LA STAMPA

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 258. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL TAGLIO DELLA PRESCRIZIONE

GIUSTIZIA L'ULTIMO ASSALTO

Carlo Federico Grosso

IERI gli avvocati iscritti alle Camere penali hanno scioperato contro il disegno di legge cosiddetta ex Cirielli, diretto ad abbreviare drasticamente i termini della prescrizione del reato. A ragione. Se fosse approvata definitivamente dal Parlamento, la ex Cirielli si abbatterebbe come un maglio, con effetti dirompenti, su una giustizia penale già ampiamente disastrata.

E' vero che la giustizia in Italia è di una lentezza esasperante, e che occorre trovare modi e strumenti per rimediare a tale situazione. Non ha senso condannare o assolvere un imputato sette, otto, nove anni dopo la commissione del reato. Già Beccaria insegnava, agli albori del diritto penale moderno, che per risultare efficace la pena non deve essere, d'altronde, necessariamente dura, ma deve essere applicata celermente e con inflessibilità. Il contrario di quanto oggi accade.

Approvare la Cirielli accorciando i termini della prescrizione senza incidere sui meccanismi del processo penale costituisce tuttavia il massimo della aberrazione. La inevitabile durata del processo determinerebbe pressoché inevitabilmente l'estinzione del reato, e di conseguenza l'impunità dell'imputato. Il processo penale rischierebbe di trasformarsi in una farsa, o quantomeno in un inutile rito dall'epilogo quasi sempre scontato. Sarebbe probabilmente la fine della giustizia penale. Ben più, dunque, di una amnistia mascherata, come ha sostenuto qualcuno, perché la amnistia interviene una tantum cancellando il passato criminale. Nel caso di specie avremmo invece una prescrizione destinata a riproporsi all'infinito, o quantomeno fino a quando si riuscisse ad accorciare i tempi del processo.

Poiché pare impossibile che una classe politica, per disastrata che essa possa essere, non si renda conto dell'assurdo, viene il sospetto che alla radice della decisione della attuale maggioranza parlamentare di portare avanti a tutti i costi il disegno di legge ex Cirielli vi sia il dolo.

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

IL PRESIDENTE DELLA CEI: PATTI INCOSTITUZIONALI. LA CONVIVENZA NON E' MATRIMONIO, SÌ A NORME PER RISOLVERE ESIGENZE PARTICOLARI

Ruini in campo: «No ai Pacs»

Prodi: mai sostenuto le nozze gay, ma i diritti delle coppie di fatto vanno tutelati

Sui Pacs per coppie di fatto e gay scende in campo Ruini. Ieri il presidente della Conferenza episcopale ha ribadito la posizione della Chiesa: no ai patti alla francese, perché sono incostituzionali, sì alla ricerca di norme giuridiche volte a tutelare i diritti delle singole persone. «La convivenza non può essere equiparata al matrimonio, il sostegno alla famiglia legittima dovrebbe essere la prima e vera preoccupazione dei legislatori».

NIENTE POLITICA. Il cardinale Ruini ha anche ribadito il desiderio dei vescovi di restare al di fuori della lotta politica, in cui crescono, con l'approssimarsi della scadenza elettorale, le tensioni».

LETTERA DI PRODI. Sul tema dei Pacs è tornato anche Prodi, con una lettera a Famiglia Cristiana: «Non ho mai sostenuto le nozze tra gay, non sono sulla linea di Zapatero».

Amabile, Basdino, Martini e Tosatti A PAG. 5

L'INCHIESTA SUL TENTATIVO DI SCALATA ALLA BANCA ANTONVENETA

La Procura interrogherà Fazio Ricucci nove ore dai magistrati

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio entro fine mese sarà ascoltato dai pm romani che indagano sulla scalata alla Banca Antonveneta. Ieri, intanto, a Milano, Stefano Ricucci è stato interrogato per nove ore sulle scalate all'Rcs e sui finanziamenti dall'estero.

Paolo Colonnello, Francesco Grignetti e Francesco Spini
ALLE PAGINE 2 E 3

Documento del Tesoro: 5 modi per liberarsi del Governatore

Gli esperti dell'Ufficio legislativo del ministro Domenico Siniscalco hanno preparato un appunto che indica cinque possibili interventi per influire sulla revoca dell'incarico di governatore della Banca d'Italia ad Antonio Fazio, sempre che il resto del governo dia via libera.

Stefano Lepri
A PAGINA 3



Antonio Fazio



Stefano Ricucci



CACCIA ALLA FACCIA MONTAGNE DI PREMI

Continua il grande concorso per i lettori de «La Stampa»: basta raccogliere ogni mese 20 diverse facce-bollini e incollarle sul coupon In palio auto Fiat, Lancia e Alfa Romeo, tv e Hi-Fi Sharp

ALL'INTERNO

Bomba atomica la Corea rinuncia



Pyongyang cede alle pressioni Usa

Francesco Sisci
A PAGINA 11

Gli occidentali pirati dello yoga

L'India difende i guru «autentici»

Gabriele Beccaria
A PAGINA 16

TRATTATIVE PER LA «GRANDE COALIZIONE». LA MERKEL SI CANDIDA, MA IL CANCELLIERE USCENTE NON CEDE

Germania, duello sul governo

Casini: Schroeder ha avuto il coraggio di anticipare il voto

I risultati ufficiali del voto in Germania confermano la vittoria di misura della Cdu-Csu di Angela Merkel con il 35,2%, contro il 34,3% della Spd di Gerhard Schroeder. Ma ora entrambi i leader si candidano a cancelliere.

I CANDIDATI. «Gli elettori mi hanno dato un chiaro mandato per formare il governo» ribadisce Merkel. Schroeder non cede, mentre si affaccia anche l'ipotesi di un «terzo nome»: quello di Friedrich Merz, antico rivale della Merkel nella Cdu, che ora si candida attaccandola: «Campagna sbagliata».

PRIMI COLLOQUI. Intanto si avviano i primi colloqui per formare l'alleanza che darà vita all'esecutivo: l'esito del voto lascia poco spazio a soluzioni alternative, sembra sempre più probabile la «Grosse Koalition» fra Cdu e Spd.

IN ITALIA. Molte le reazioni al voto tedesco in Italia. Casini rilancia la teoria della «discontinuità» lodando Schroeder: «Il suo coraggio è stato premiato». E l'Udc, con Tabacci, torna sul tema premiership: «Fini è un leader vincente».

Berenghi, La Mattina, Magri e Verna
E I COMMENTI DI Carlo Bastasin e Tito Boeri
DA PAG. 6 A PAG. 9

MISS ITALIA | EDY MASCIOTTA SUCCEDE A CRISTINA CHIABOTTO



La più bella è di Torino, come un anno fa La ragazza più bella d'Italia è di Torino, per il secondo anno consecutivo. Alla bionda Cristina Chiabotto, di Borgaro, succede la bruna Edelfa Chiara Masciotta, incoronata Miss Italia 2005 dal televoto, dalla giuria tecnica e da quella artistica presieduta dall'attore Bruce Willis. Edelfa, per gli amici «Edy» ha 21 anni, è alta un metro e 76 e frequenta la facoltà di Giurisprudenza. Edy gareggiava con il numero 2, lo stesso numero di Cristina Chiabotto. Corbi A PAGINA 15

GLI ABUSI DI GENOVA E NAPOLI

MONTALBANO TRADITO DALLA POLIZIA

Andrea Camilleri

SONO convinto che una delle ragioni del successo del mio commissario Montalbano sia dovuto al fatto che il personaggio si muove nel contesto della nostra realtà quotidiana e vive e reagisce come buona parte degli italiani agli avvenimenti che lo (e ci) colpiscono. Poteva perciò restare indifferente di fronte ai fatti del G8 e di Napoli che coinvolgevano parte di quella Polizia da lui servita con dedizione e lealtà? Nel «Giro di boa» io racconto come egli si senta tradito dal comportamento di pochi e crede in un primo momento (questo è scritto chiaramente) che dietro a quel comportamento ci sia stata una precisa volontà politica da parte del governo di centro-destra. Poi apprende (e anche questo è scritto con altrettanta chiarezza) che in precedenza c'era stato un analogo episodio a Napoli con il governo di centro-sinistra. Allora entra in crisi, si chiede quale sia la ragione del «male» che si annida all'interno di loro e vuole dimettersi. Nello sceneggiato che andrà in onda giovedì, io e gli sceneggiatori abbiamo consapevolmente eliminato tutti i riferimenti politici proprio per evitare inutili e fuorvianti polemiche. Ci interessava di più evidenziare le ragioni autentiche della sua crisi. Nessuna autocensura, dunque, ma una scelta ragionata. Tanto autentiche, queste ragioni, che un mese dopo la pubblicazione del «Giro di boa», e questa è una cosa che pochi conoscono, io venni invitato a un incontro con il Silp, uno dei sindacati di Polizia, che si svolse a Roma, al Ridotto dell'Eliseo, a sala stracolma. Erano presenti, tra l'altro, i rappresentanti degli iscritti di Genova. E si arrivò alla conclusione che era necessaria una «manutenzione» frequente della democrazia all'interno della nostra Polizia.

Qualcuno ha detto che «è grave che si attacchi la polizia in modo così gratuito». Non si tratta di un attacco alla Polizia. Come potrei se il mio personaggio più amato è un poliziotto che fa onestamente, lealmente, il suo dovere? E poi perché gratuito? Non c'è un processo in corso a Genova contro alcuni appartenenti alla Polizia? Il Capo della Polizia, il dottor De Gennaro, interpellato in proposito, ha dichiarato ai giornalisti che la Polizia svolge la sua attività essenziale per i cittadini nella legalità e nella trasparenza. Montalbano non può che essere d'accordo col suo Capo: vuole proprio questo, legalità e trasparenza.

NUOVO ASSALTO IN UNA VILLA DEL TORINESE. CONIUGI IN OSTAGGIO PER ORE A CIRIE'

L'incubo della banda degli slavi

Spietati, armati di pistola, il volto coperto: una banda di slavi torna a portare il terrore nel Torinese, fra chi vive in villa. Hanno colpito alla periferia di Ciriè, tenendo in ostaggio per tre ore una coppia di coniugi che vive in una bella casa circondata da un ampio giardino. Tre ore di angoscia, sotto la minaccia delle armi. Ma, nonostante le minacce e la brutalità, alla fine i banditi sono fuggiti con un bottino magro: un po' di contanti, due tessere bancomat, un telefono cellulare.

TORTURATORI. Il colpo fa tornare in mente precedenti episodi, sempre ad opera di slavi: a Rivarolo e a Nichelino, ancora in provincia di Torino, e a Saint-Cristophe, in Valle d'Aosta. A Nichelino i banditi legarono i padroni di casa e li torturarono con un ferro da stiro rovente per farsi dire dove tenevano i soldi. Giacomino IN CRONACA

BUONGIORNO

Chi Guido e chi niente

NON stupisce che i tedeschi di centrodestra abbiano fatto vincere le elezioni al liberale Guido Westerwelle, preferendo il suo sorriso da imbucato in paradiso all'aria da quaresima che spirava dal volto ammainato della democristiana Merkel: come tutti i popoli in depressione, anche loro hanno un disperato bisogno di motivatori ottimisti per i quali il futuro non rappresenti sempre e soltanto una minaccia. Dovrebbe stupire, semmai, che la Germania sia l'unica grande democrazia occidentale dove il partito che promuove la libertà in economia la esalti in egual modo nei diritti civili. Lo stesso Westerwelle è un omosessuale dichiarato e per nulla complessato, al pari dei suoi elettori, che lo hanno votato senza farsi condizionare dalle sue scelte private. Difficile immaginare i «moderati» di una nazione latina che votano in massa per un leader gay, ma soprattutto per un partito che non si vergogna a professare il proprio riformismo in ogni campo, al punto da dichiararsi disposto persino a un'alleanza con gli ambientalisti di sinistra piuttosto che con i socialdemocratici, considerati i veri conservatori.

Sembrerebbe la scelta più coerente, quasi ovvia per partiti che si proclamano liberali. Invece, da Bush a Berlush passando per i neo-templari della Lega, chi si proclama a favore dell'iniziativa privata in azienda tenta poi di soffocarla in tutti i modi fra le mura di casa, spacciando l'ingessatura della società per rispetto della tradizione e un perbenismo che in passato si sarebbe detto «piccolo borghese» per affiato religioso.

50920
9 771122 176003



FINANZA D'ASSALTO ALL'USCITA ERA TESO E PALLIDO IN VOLTO: «SONO TRANQUILLO. NON HO NIENTE DA NASCONDERE». I MAGISTRATI: E' STATO UN FIUME IN PIENA, PARLAVA SEMPRE LUI

Ricucci sotto torchio su Rcs e fondi esteri

Interrogato dai Pm di Milano ha raccontato a lungo anche dei rapporti con gli altri raider del concerto

Paolo Colonnello
MILANO

Tranquillo? «Io sono sempre tranquillo, va tutto bene». Non si direbbe guardandolo mentre si allontana verso la Procura, pallido in volto e stretto in un gessato blu, per affrontare la seconda parte di un interrogatorio che sembra non dover finire mai.

Stefano Ricucci, all'esame dei magistrati e degli investigatori della Finanza al gran completo, arriva alle 9 e 40 del mattino e se ne va dopo le otto di sera. Quasi nove ore d'interrogatorio (con una piccola pausa pranzo) per una «presentazione spontanea» ampiamente concordata dai suoi legali la scorsa settimana ma che permette ai magistrati di muoversi a tutto campo e che comunque si protrae più del previsto e alla fine lo lascia stremato. Tema generale: la fallita scalata di Antonveneta e «i furbetti del quartierino», ovvero i soci del concerto occulto.

Focus particolare e vero ob: la scalata di Rcs e i finanziamenti esteri, il ruolo del suo advisor Ubaldo Livolsi e di Deutsche Bank. Step imprevisto: un'intercettazione del 15 luglio scorso in cui l'immobiliarista romano, dopo aver appena annunciato di voler salire ancora nella conquista della casa editrice, una volta in auto telefonò al suo agente per ordinargli di vendere le azioni. In altre parole: aggiotaggio.

Circostanza che fa riprender quota a un'inchiesta su Rcs aperta parallelamente a quella sui destini della Lodi, già ben incardinata a Roma, e che, a Milano, finora si credeva relegata nel limbo dei fascicoli «contro ignoti». E che invece, a quanto pare ieri ha occupato una buona parte della dura giornata in procura di Ricucci, facendo alla fine secretare il suo verbale. «Rispondiamo a tutto, anche di Rcs», conferma con un filo di voce l'immobiliarista prima di eclissarsi nell'auto dai vetri oscurati che lo riporta nel ventre di palazzo di giustizia blindato dai carabinieri per evitare altri incontri fastidiosi con i giornalisti.

Ma le domande dei pm Greco, Fusco e Perrotti sono tante e articolate. Si parte dai finanziamenti a rischio zero concessi dalla banca di Fiorani alla Garlsson Real Estate, la società paravento dell'immobiliarista romano con sede alle isole Vergini e che secondo il marito di Anna Falchi avrebbe avuto molteplici finalità. E si continua con gli acquisti di azioni Rcs grazie ai finanziamenti ricevuti a Londra dalla Deutsche, nonchè dalla stessa banca lodigiana attraverso una triangolazione con la controllata svizzera. Per finire con quel maxi pegno sui titoli Rcs ceduto il 9 agosto dalla Magiste di Ricucci alla Bpi di Fiorani: 99,9 milioni di azioni pari a quasi il 14 per cento del capitale, per un controvalore di 637 milioni di euro.

In pratica i due terzi della quota (20,9% in totale) detenuta dall'ex odontotecnico di San Cesareo, come garanzia per l'eccessiva esposizione nei confronti dell'istituto di credito ora non più governato da Fiorani.

Per questo dietro la presentazione di Ricucci c'è anche la volontà da parte dell'indagato di poter convincere i pm a sbloccare le azioni di Antonveneta sequestrate a fine luglio. È una questione di sopravvivenza: con l'accordo tra Bpi e Abn Amro ormai al traguardo e il dissequestro del pacchetto detenuto dalla banca lodigiana che dopo le dimissioni di Fiorani si fa sempre più probabile, Ricucci rischia di perdere il treno dell'Opa attesa dagli olandesi di Abn e ritrovarsi con il cerino in mano.

È riuscito ieri nel suo intento Ricucci? Indiscrezioni di Procura raccontano che l'ex odontotecnico di San Cesareo (questa la professione da lui dichiarata a verbale) sembrava un fiume in piena, al punto che i magistrati faticavano a porgli domande («parlava sempre lui»).

Il rilievo avuto dai suoi verbali si vedrà però soltanto verso fine settimana, quando il tribunale del riesame deciderà sui ricorsi avversi i sequestri delle azioni Antonveneta convalidati dal gip Forleo in agosto.

Le intercettazioni dell'estate, in fondo, sono ormai soltanto un ricordo per un'inchiesta arrivata più avanti di quanto s'immagini, arricchita di carte, conti, testimonianze e che promette nuovi colpi di scena. Non è escluso per esempio che lo stesso Gianpiero Fiorani possa tornare presto in Procura: i pm stanno continuando i loro controlli sul patrimonio personale dell'ex amministratore delegato della Bpi per verificare se, ad esempio, alle ville e alle proprietà immobiliari, una fetta di azioni Antonveneta siano state acquistate, attraverso dei prestanome, dagli stessi manager appena dimessosi.


Stefano di Ricucci, domenica scorsa in tribuna allo Stadio Olimpico

IL RISIKO L'AD OLMO IN CONSOB E BANKITALIA. FORSE OGGI IL CDA DESIGNA IL DIRETTORE. SCIVOLA IL TITOLO

Bpi tratta la resa con la vigilanza

Chiesta la revoca delle offerte per Padova Entro 24 ore atteso l'ok alla proposta di Abn

Francesco Spini
MILANO

E' un doppio dossier quello con cui ieri Giorgio Olmo si è presentato ad Antonio Fazio e a Lamberto Cardia: cessione della quota Antonveneta e nomina del direttore generale della banca, che già oggi potrebbe essere ratificata da un consiglio di amministrazione di Banca Popolare Italiana. L'amministratore delegato della ex Bipielle ha incontrato per circa una quindicina di minuti il governatore della Banca d'Italia - alle prese per la prima volta con la banca totalmente sganciata dal «pupillo» Fiorani - per sottoporgli il piano di vendita del 29,4% di Antonveneta ancora nelle mani dell'ex Bipielle ma sotto sequestro e chiedere la necessaria revoca delle autorizzazioni a suo tempo date proprio da Fazio alla scalata della banca padovana. Inoltre Olmo avrebbe chiesto un placet preventivo di via Nazionale per la nomina del nuovo direttore generale che a Lodi dovrà portare quella «discontinuità» posta dai magistrati come base per procedere allo sblocco delle azioni. Nel pomeriggio Olmo è passato a illustrare gli stessi argomenti al presidente della Consob, Lamberto Cardia. La Commissione però si è riservata ogni valutazione quando avrà in mano l'accordo formalizzato tra la Bpi e Abn Amro per la cessione delle quote, già decisa a 26,50 euro per azione. Entrambe le authority comunque sono già al lavoro per giungere a smontare il castello di autorizzazioni che avevano portato l'ex popolare di Lodi a lanciare due offerte (un'Opa obbligatoria e un'Opas volontaria in titoli e contanti) su Antonveneta.

Quanto al direttore generale sarebbe pronta una short list di tre nomi entro cui verrà fatta la scelta. Tanti i nominativi circolati nelle ultime ore (da Paolillo, ex di Bpm, a Testori, ex Antonveneta, fino a Calzolari, numero uno di Centrosim) per un identikit che chiederebbe al nuovo manager lodigiano, oltre all'esperienza e alla credibilità più che mai necessarie, un passato nel mondo delle banche popolari. E, secondo indiscrezioni, già oggi potrebbe riunirsi un consiglio di amministrazione in cui Olmo da un lato potrebbe informare i consiglieri sui contenuti dei due incontri romani e quindi procedere alla nomina del nuovo manager.

Nel frattempo tra i legali dei concertisti (vale a dire Gnutti, Coppola, i fratelli Lonati e Ricucci) cui la magistratura ha sequestrato le azioni padovane al pari di quelle di Bpi si è scatenata una corsa contro il tempo per liberare le azioni dai vincoli - per lo più opzioni - per poterle includere nel pacchetto lodigiano pronto alla vendita. Fino a ieri sera nessun accordo è stato sottoposto agli ambienti della Procura, alle prese con l'interrogatorio-fiume di Stefano Ricucci. La sigla dell'accordo ufficiale potrebbe essere posta già oggi, al massimo domani, ultimo giorno utile per la stipula dell'accordo, come deciso nel corso dell'ultima riunione del Cda lodigiano. Per ratificare la cessione non sarà necessaria una nuova riunione del consiglio della banca, in quanto Olmo ha già ricevuto le deleghe per portarlo a termine; ma visto l'attendismo della Consob il contratto (attraverso cui passerà agli olandesi di Abn Amro il 40% di Antonveneta) sarà subordinato al doppio ok delle Authority e, naturalmente, a quello dei pm milanesi che indagano sulla vicenda (Eugenio Fusco e Giulia Perrotti) e del custode giudiziale dei titoli, l'avvocato Emanuele Rimini. Una volta che la pratica sarà stata portata a conclusione, Abn procederà spedita verso l'Opa obbligatoria che sarà lanciata sempre a 26,50 euro.

Nel frattempo ieri il titolo Bpi è inciampato nella sua prima volta in Borsa senza Gianpiero Fiorani. Ma non sono state le dimissioni dell'ormai ex banchiere lodigiano a portare il titolo a cedere sul finale il 3,4%, con chiusura a 8,29 euro. La notizia di per sé avrebbe dovuto dare benzina al titolo, quale segnale di un cambiamento di rotta della strategia e di un'accelerazione al dissequestro dei titoli. Piuttosto a fare scattare le vendite sono state le preoccupazioni degli investitori a riguardo di indiscrezioni che pongono in dubbio la reale consistenza patrimoniale della banca. Una tesi che ieri i vertici della Bpi hanno voluto smentire con decisione, ribadendo che la solidità patrimoniale della banca «non è in discussione in quanto dispone di un patrimonio netto consolidato di oltre 4 miliardi di euro che colloca Bpi al settimo posto come patrimonializzazione nel sistema bancario nazionale». Secondo gli uomini di Lodi poi «la posizione finanziaria del gruppo si attesta su livelli di assoluta solidità grazie ai 3 miliardi di euro di liquidità ai quali si aggiungono i circa 2 miliardi di euro costituiti dal valore della partecipazione detenuta in banca Antonveneta».


Gianpiero Fiorani, ex ad della Bpi


Richard Groenink, numero uno di Abn

SENTENZA

Domani la decisione sul dissequestro delle azioni bloccate

È stata fissata per domani l'udienza davanti al Tribunale del Riesame di Milano relativa alla richiesta di dissequestro della quota Antonveneta presentata lo scorso 29 agosto dai legali della Bpi.

Sempre domani scade il termine entro il quale dovrà essere perfezionata la cessione della stessa quota ad Abn, secondo quanto deliberato dal cda del 15 settembre, operazione subordinata comunque alla revoca del sequestro delle azioni e al via libera delle autorità di vigilanza.

Dunque anche dal fronte giudiziario potrebbe venire una spinta decisiva al passaggio della Banca Antonveneta agli olandesi di Abn Amro.

DALLA PRIMA PAGINA

GIUSTIZIA L'ULTIMO ASSALTO

Carlo Federico Grosso

Tanto più che nei mesi passati la riforma ha incontrato preoccupate pubbliche censure dai vertici della magistratura, dai più autorevoli professori di diritto penale nonché dagli avvocati penalisti più sensibili ai problemi della giustizia.

E' d'altronde notorio, non fosse altro perché è stato dichiarato senza pudore da taluno dei proponenti, che sullo sfondo della disciplina all'ordine del giorno dei lavori della Camera dei Deputati ci sono le difficoltà giudiziarie di taluni imputati eccellenti, già condannati a pene detentive non lievi con sentenze non definitive. Ed è, per qualcuno che conta nel Paese, evidentemente problema non da poco.

Al di là della sua palese assurdità logica, sul terreno specificamente giuridico la legge che la Camera si appresta a discutere appare d'altronde viziata da plurimi profili di non ragionevolezza. Non è ragionevole che si ipotizzi una drastica riduzione dei tempi della prescrizione per ogni tipo di reato, senza avere agito preventivamente con strumenti adeguati per abbreviare la durata dei processi penali. Non è ragionevole che si ipotizzi tale drastica riduzione senza avere prima verificato, con analisi appropriate, l'incidenza della nuova disciplina sulla sorte dei processi penali in corso e futuri. Non è, soprattutto, ragionevole che fra le disposizioni transitorie si stabilisca espressamente che essa dovrà essere applicata anche ai processi in corso, compresi quelli già definiti con sentenza di primo o di secondo grado.

Non so se vi sia ancora spazio per una sia pure tardivo ripensamento a livello di maggioranza parlamentare. A giudicare dalle vicende legislative in materia di giustizia penale che hanno segnato la quattordicesima legislatura le speranze mi sembrano scarse. Gli auspici sono probabilmente altri. Che il clima politico possa cambiare. Che la legge, ove fosse effettivamente approvata, sia riconosciuta illegittima dalla Corte Costituzionale in forza del principio di ragionevolezza, ispiratore di ogni sistema giuridico liberal democratico.

L'ACQUISTO DI BNL «NON DETERMINA UNA POSIZIONE DOMINANTE SUL MERCATO»

L'Antitrust svincola l'Opa Unipol

Le informazioni fornite da Bologna sono sufficienti: «Niente istruttoria»

ROMA

Via libera dell'Antitrust per l'Opa di Unipol su Bnl. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha valutato che l'operazione «condurrà alla costituzione di un conglomerato finanziario costituito da due importanti gruppi, l'uno assicurativo l'altro bancario, entrambi radicati in Italia, avendo una limitata attività oltre i confini nazionali». Inoltre entrambi i soggetti, Unipol con Unipol Banca e Bnl con Bnl Vita, hanno presenze «limitate» nei settori bancario e assicurativo non legati all'attività principale. L'Antitrust dunque ritiene «che l'operazione in esame non determina la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza e delibera di non avviare l'istruttoria». Il provvedimento pubblicato ieri sul Bollettino dell'Autorità risale al 6 settembre scorso. La decisione dell'Antitrust è arrivata dopo che Unipol aveva fornito informazioni integrative sull'offerta pubblica di acquisto lanciata sull'istituto di credito romano. I termini erano stati interrotti il 18 agosto scorso per richiedere le ulteriori informazioni alla Compagnia assicurativa. Lo stesso giorno, era arrivato il parere dell'Isvap, l'istituto che sorveglia le compagnie di assicurazione.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

COME molte delle opere di Beckett, *Finale di partita* mette in scena una fine che non può pervenire a un termine: una fine infinitamente protratta. Qualunque sia la natura della fine nella visione di Beckett, essa si trascina all'infinito. Questa incapacità dell'età cristiana di pervenire a una fine di ciò che è già finito - la fede nella redenzione, nell'umanismo, nella storia, nel progresso, nell'uomo - è un'ulteriore dimensione del nichilismo. La parola *nihil* - in latino: «nulla» - può riferirsi al fatto che qualcosa, pur essendo finito, continua a trascinarsi stancamente.

ROBERT POGUE HARRISON
Foreste - Garzanti 1992

INCHIESTA ANTONVENETA IL BANCHIERE CENTRALE SARÀ ASCOLTATO AI PRIMI DI OTTOBRE DAI PM: «A QUESTO PUNTO E' UN ATTO OBBLIGATORIO»

I magistrati romani pronti a convocare Fazio

Ma arriva il soccorso dei vescovi: «Basta con l'abuso delle intercettazioni, hanno prodotto gravi danni»

Francesco Grignetti
ROMA

Ancora un paio di settimane d'attesa, e il Governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, dovrebbe varcare i portoni della Procura di Roma. Da ieri è all'esame la data di questo incontro. «Una convocazione d'obbligo», fanno sapere i magistrati. Formula più generica non si potrebbe. Di sicuro, anche ieri, fonti della Procura hanno smentito che il Governatore sia iscritto al registro degli indagati. Dovrebbe quindi trattarsi di una «convocazione» senza la presenza dell'avvocato per sentire Fazio sui fatti oggetto di indagine.

Proprio ieri s'è visto affacciarsi in Procura il legale di Bankitalia, l'avvocato Franco Coppi. E la sua sola presenza davanti alla porta dei magistrati ha ravvivato i boatos sul conto del Governatore. Chiacchiere. Voci di corridoio. Illazioni. E proprio nel giorno in cui Fazio incassa la solidarietà del cardinale Camillo Ruini, presidente dei vescovi italiani, che ha espresso tutto il suo disappunto per la pubblicazione delle famose intercettazioni.

«Sembra doveroso sottolineare - ha detto Ruini - la necessità di porre fine, per quanto possibile, a quell'abuso della pubblicazione sugli organi di stampa delle intercettazioni disposte dall'autorità giudiziaria che da troppi anni condiziona la vita della nostra Repubblica ed ha prodotto gravi danni alle persone e guasti difficilmente riparabili alla dialettica politica e al funzionamento delle Istituzioni». Il cattolicissimo Fazio può ringraziare.


Il pm Achille Toro

La presenza del professor Coppi in Procura, comunque, viene spiegata con la difesa del capo della Vigilanza di Palazzo Koch, Francesco Frasca, nei cui confronti la Procura ipotizza, per quanto riguarda l'inchiesta Antonveneta, il reato di abuso d'ufficio. Appunto di Frasca, pare, l'illustre avvocato era venuto a parlare con il procuratore Giovanni Ferrara e con l'aggiunto Achille Toro che coordina l'indagine sulla scalata alla banca padovana.

Il rischio
Dalla procura continuano a smentire che ad oggi sia indagato. Potrebbe però prefigurarsi, come per il direttore generale Frasca, un'accusa per abuso d'ufficio

L'indagine dei pm romani, Achille Toro e Perla Lori, sull'Opa Antonveneta, sembra dunque avviata a concludersi. La convocazione di Fazio è legata agli ultimi atti dell'inchiesta. Finora, dei dirigenti Bankitalia, l'unico indagato è il responsabile della Vigilanza. La contestazione mossa a Frasca è quella di abuso d'ufficio. Secondo l'agenzia di stampa ApBiscom, potrebbe essere questa contestazione, l'abuso di ufficio, quella ipotizzabile anche nei confronti del Governatore, qualora venisse iscritto nel registro degli indagati. «Per atto dovuto», aggiunge l'agenzia, e in considerazione del fatto che Fazio si sarebbe personalmente esposto in favore della Banca Popolare Italiana (l'istituto di Lodi guidato da Fiorani fino a qualche giorno fa): sarebbe ciò quanto raccolto dagli investigatori, basandosi anche sulle dichiarazioni e sui documenti prodotti da Giovanni Castaldi e Claudio Clemente. I due funzionari di Bankitalia sono infatti quelli che si erano opposti all'Opa Antonveneta, parere poi superato d'impulso del Governatore. I due, Castaldi e Clemente, sono stati sentiti complessivamente dai pm per oltre venti ore durante tre interrogatori negli ultimi due mesi.

Nei prossimi giorni potrebbero essere ascoltati in Procura altre persone, in qualità di testimoni, per quanto riguarda le indagini sulla vicenda Bnl. Indagine che non si è spenta. All'attenzione di chi indaga, è il capitolo di inchiesta sulla scalata da parte di Unipol. Gli accertamenti avviati dalla Procura, per verificare se siano stati opposti ostacoli all'attività di vigilanza della Consob e di Bankitalia e per le ipotesi di aggiotaggio e manipolazione di mercato, continuano però a essere contro ignoti. E ancora: in questa settimana i magistrati potrebbero convocare alcuni rappresentanti di Bnl e dell'Isvap (intendono ascoltare l'ente di vigilanza sulle assicurazioni perché, come è noto, nella scalata c'entra la società assicurativa Unipol).


Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

LUIGI DANESIN

Il Gran Maestro «Nessuna congiura dei massoni»

Sostenere che dietro la vicenda Fazio-Bankitalia ci sia una congiura massonica «è falso e pretestuoso». Lo ha affermato il gran maestro della Gran Loggia d'Italia, Luigi Danesin. «Ogni volta che nel paese succede qualcosa di poco chiaro - ha spiegato Danesin - si tira in ballo la massoneria. Anche nel caso Fazio si è ipotizzata una presunta congiura massonica internazionale, ma in realtà le accuse contro il governatore di Bankitalia sono partite da un giornale, l'Economist, che non ha alcun rapporto con la massoneria». Danesin ha spiegato che comunque le ombre della P2 sulla massoneria si sono ormai diradate e che l'obbedienza da lui guidata (definita «liberale e non dogmatica come il Grande Oriente di Palazzo Giustiniani») «è l'unica che in Europa sta crescendo e si sta sviluppando».



LE DOMANDE DELL'EUROPA

C'è anche un fronte europeo per Antonio Fazio. Bce e Commissione Ue hanno posto in via informale al governatore alcuni quesiti, chiedendo risposte precise e dettagliate

1 Perché la Banca d'Italia ha dato a luglio il via libera alle opa di Bpi (ex Bpl) su Antonveneta?

2 Per negare o almeno rinviare l'autorizzazione non c'erano almeno tre motivi?

3 Non si è trattato di un veto di fatto all'opa su Antonveneta della banca olandese Abn Amro?

La **Consob** aveva decretato a maggio l'esistenza di un "patto occulto" tra l'allora Banca Popolare di Lodi e altri investitori

La **magistratura** aveva già aperto un'indagine su ipotesi di aggiotaggio per scalare Antonveneta a carico di Bpi e del suo amministratore delegato Gianpiero Fiorani

La **Banca Popolare Italiana** aveva sforato (anche se solo temporaneamente) i coefficienti patrimoniali considerati accettabili

Muove l'anziano
La prima ipotesi prevede che il più vecchio fra i membri del consiglio superiore di via Nazionale chieda di discutere l'opzione di revoca del banchiere centrale

Azionisti in campo
I soci dell'istituto possono promuovere una speciale iniziativa di responsabilità per non avere adempiuto ai propri doveri. Basta avere lo 0,33% del capitale

LA STRATEGIA DEL TESORO L'UFFICIO LEGISLATIVO DI VIA VENTI SETTEMBRE ELABORA LA STRATEGIA DEL RICAMBIO. FA GIURISPRUDENZA UNA LEGGE DI 95 ANNI FA

Cinque mosse per dare scacco al Governatore

Gli avvocati cercano di chiudere il caso L'ultima parola spetterà all'esecutivo

Stefano Lepri
ROMA

«E lo sapete che cos'è il *Fazinellum*? Vuol dire che non se ne va nemmeno se vanno a prenderlo con la gru»: e giù un boato di risate, sabato notte in piazza del Campidoglio sotto la pioggia. Nella «notte bianca» romana, Antonio Fazio l'ha evocato Roberto Benigni, che divagava da una tirata satirica sulle leggi elettorali, *Mattarellum* eccetera. Il pubblico ha capito subito di che cosa il comico stava parlando. Ma forse non è così. Al ministero dell'Economia la questione l'hanno studiata. Non sarebbe impossibile rimuovere il governatore della Banca d'Italia, se il governo volesse.

Sulla scrivania del ministro Domenico Siniscalco c'è un appunto preparato una decina di giorni fa dal suo Ufficio legislativo. Parte dal presupposto che nel consiglio superiore della Banca d'Italia, unico organo competente a decidere su una revoca, esiste ancora una maggioranza favorevole a Fazio; e che al momento non sono previsti altri appuntamenti per il consiglio salvo una riunione di *routine*, in sede ordinaria, per giovedì 29. Però, dicono i consiglieri, il ministro qualche strumento per influire sulla situazione ce l'ha; cinque per l'esattezza, sempre che il resto del governo gli dia via libera.

Nell'ordine, l'ipotesi A, già trapelata, è una «richiesta del ministro dell'Economia al consigliere anziano del consiglio superiore di convocare il consiglio» in sede straordinaria, per discutere la eventuale revoca del governatore. Il ministro sarebbe abilitato a fare questa richiesta dalla «potestà generale di vigilanza» attribuitagli da una norma annosa, il regio decreto 204 del 1910. Però il decano del consiglio superiore, ovvero l'avvocato torinese Paolo Emilio Ferreri, non avrebbe alcun obbligo di aderire all'invito. L'ipotesi B è di disporre una «ispezione straordinaria», come il ministro può fare; ma essa potrebbe riguardare soltanto la gestione amministrativa della Banca d'Italia, non la vigilanza sulle aziende di credito (quindi il caso Antonveneta).

Più consistenti sono le ipotesi che seguono. Caso C: gli azionisti della Banca d'Italia potrebbero promuovere (sempre ai sensi della legge del 1910) «una speciale azione giudiziaria di responsabilità nei confronti del consiglio superiore» per non aver adempiuto ai «propri doveri». Basterebbe il possesso di mille azioni, pari allo 0,33% del capitale, per permettere questa iniziativa. In teoria, anche i «terzi danneggiati» potrebbero intentare una azione di responsabilità.

Il caso D è quello a cui si è più volte alluso nel dibattito politico: una revoca concertata tra governo e Presidenza della Repubblica. I trattati europei la permetterebbero qualora il governatore si sia «reso colpevole di gravi mancanze»; con appello alla Corte di Giustizia europea. All'apparenza, le stesse autorità a cui spetta di approvare la nomina del governatore proposta dal consiglio superiore - il presidente della Repubblica e il presidente del consiglio «di concerto» con il ministro dell'Economia - potrebbero proporne la revoca. Ma non è chiarissimo se la legge italiana consenta questo: c'è una intricata questione di «atti ad efficacia istantanea» ed «atti a efficacia durevole» con il rischio di un annullamento da parte del Tar.

Una strada del tutto originale è quella prevista nel caso E. Esiste, sempre a norma della legge del 1910, una «Commissione permanente di vigilanza sulla Banca d'Italia» presieduta dal ministro dell'Economia e composta allo stato attuale da due senatori (tra cui Maurizio Eufemi, Udc, relatore di maggioranza al disegno di legge sul risparmio) e tre deputati, un consigliere di Stato, un consigliere della Corte dei Conti, il direttore generale del Tesoro.

Nell'ipotesi dei consiglieri giuridici, questa commissione, «inattiva da tempo», potrebbe essere convocata dal ministro per discutere le proposte di modifica allo statuto della Banca d'Italia.

Naturalmente per attuare una o più delle cinque ipotesi il ministro dell'Economia avrebbe bisogno del consenso dell'intero governo, che al momento risulta spaccato a metà tra favorevoli e contrari a Fazio.

Dunque, salvo sorprese, venerdì a Washington, nella seconda parte della riunione del G-7 Siniscalco e Fazio dovranno sedere accanto, con ovvio imbarazzo.

C'è anche la possibilità di intervento concertato fra la presidenza della Repubblica e il governo. Secondo i trattati europei è permesso per «gravi mancanze»

Le nuove regole per tutelare chi investe



Riforma del risparmio alla stretta conclusiva

Si stringono i tempi per il disegno di legge sul risparmio. Già domani mattina l'Aula del Senato potrebbe dare il via alla votazione degli emendamenti, tra cui anche quello del governo sulla riforma della Banca d'Italia. Stasera riparte la discussione generale, avviata dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, al termine della quale sono previste le repliche dei due relatori, Maurizio Eufemi (Udc) e Giuseppe Semeraro (An), e del rappresentante del governo, il sottosegretario all'Economia, Armosino. Non è escluso comunque che la votazione possa già partire stasera, ma il presidente della Finanze di Palazzo Madama, Riccardo Pedrizzi (An) tende ad escluderlo. «Credo che non ce la faremo con i tempi a iniziare a votare domani, ci sono in programma anche altri provvedimenti, quindi è più probabile che l'esame degli emendamenti parta da mercoledì».

Nemmeno

Lo hanno massacrato di botte e poi bruciato vivo. Ma a Racalmuto non è giunta nessuna rivendicazione, nemmeno da Al Zarqawi.

jena@lastampa.it

Jena

IL PRESIDENTE DELLA CEI LA COSTITUZIONE DEVE ESSERE RISPETTATA

Ruini sui Pacs: la famiglia non si tocca

Prodi: mai messa in discussione e non ho mai sostenuto l'opportunità dei matrimoni gay

Marco Tosatti
Città del Vaticano

Un «no» secco ai «Pacs» alla francese, sì alla ricerca di norme giuridiche volte a tutelare i diritti delle singole persone; ma in ogni caso niente che possa anche lontanamente far pensare al matrimonio. Il presidente della Cei ha ribadito, con particolare dovizia di dettagli, la posizione della Chiesa nella sua prolusione al Consiglio permanente dei vescovi. Il cardinale Ruini ha anche ribadito il desiderio dei vescovi di restare al di fuori della lotta politica, in cui «crescono con l'approssimarsi della scadenza elettorale le tensioni», a cui si legano le ipotesi di riforma elettorale. «Da parte nostra continuiamo ad attenerci senza incertezze alla linea di non coinvolgerci con scelte di schieramento politico o di partito e di richiamare invece all'attenzione di tutti, e in particolare dei credenti, i

> Il cardinale chiede che nella prossima finanziaria «si prendano sul serio le esigenze delle unioni legittime»

principi e criteri dell'insegnamento sociale della Chiesa, che non riguardano "interessi cattolici" ma il bene dell'uomo».

Il nucleo centrale del discorso di Ruini si è sviluppato sul problema della famiglia e delle convivenze. Se nel nostro Paese la famiglia ha un ruolo importantissimo, il paradosso della nostra situazione è che il sostegno pubblico alla famiglia in Italia è invece molto minore, meno moderno e organico, pur in presenza di una gravissima e persistente crisi della natalità che sta già provocando, e causerà assai di più in futuro, ingenti danni sociali. Il sostegno alla famiglia legittima dovrebbe essere dunque la prima e vera preoccupazione del legislatore. A questo proposito si è augurato che la prossima finanziaria «prenda sul serio le esigenze fondamentali e di lungo periodo della società e della famiglia».

In tema di «Pacs» il rifiuto è netto, con un riferimento esplicito alla proposta Grillini. «Al di là del nome diverso e di altre cautele verbali, esse sono infatti modellate in buona parte sull'istituto matrimoniale e prefigurano quello che si potrebbe chiamare un "piccolo matrimonio": qualcosa cioè di cui non vi è alcun reale bisogno e che produrrebbe al contrario un oscuramento della natura e del valore della famiglia e un gravissimo danno al popolo italiano».

Secondo il presidente della Cei infatti le convivenze o unioni di fatto sono sì in aumento, specialmente tra i giovani - pur restando a livelli decisamente inferiori che in altri Paesi -, ma esse, oltre ad essere almeno in parte provocate da difficoltà oggettive a dar vita a una famiglia che potrebbero essere rimosse con pubblici interventi adeguati, non sottintendono automaticamente alcuna richiesta di riconoscimento legale». Molti lo fanno «nella previsione di un futuro possibile matrimonio», oppure vogliono restare in una posizione di anonimato e assenza di vincoli. «Anche le, assai meno numerose, unioni omosessuali non sempre sono alla ricerca di riconoscimenti legali: anzi, molte di loro ne rifuggono per principio e desiderano rimanere un fatto esclusivamente privato».

Ma ci sono unioni che hanno desiderio o bisogno di una protezione giuridica; «esiste anzitutto la strada del diritto comune, assai ampia e adattabile alle diverse situazioni - risponde il cardinale -. Qualora emergessero alcune ulteriori esigenze, specifiche e realmente fondate, eventuali norme a loro tutela non dovrebbero comunque dar luogo a un modello legislativamente precostituito e tendere a configurare qualcosa di simile al matrimonio, ma rimanere invece nell'ambito dei diritti e doveri delle persone. Esse pertanto dovrebbero valere anche per convivenze non di indole affettivo-sessuale». E' evidente il riferimento alla proposta lanciata da Francesco Rutelli nei giorni scorsi; ed è da rilevare che nell'ipotizzare «norme» il presidente della Cei non indica limiti di carattere sessuale. Ricorda la Costituzione: «Nell'art. 29 intende con univoca precisione la famiglia come società naturale fondata sul matrimonio», e il fatto che la Corte Costituzionale «ha ripetutamente affermato che la convivenza more uxorio non può essere assimilata alla famiglia».

ALL'ALTA CORTE DI MADRID

I Popolari spagnoli «Ricorso contro le nozze omosex»

No alle nozze gay. I popolari (Pp) di Mariano Rajoy, il principale partito dell'opposizione (38,5%), hanno messo ieri il bastone tra le ruote alla polemica riforma dell'«allargamento dei diritti civili» effettuata dal premier socialista José Luis Rodriguez Zapatero, annunciando che presenteranno un ricorso al Tribunale Costituzionale contro il matrimonio omosessuale, approvato dalle Camere il 30 giugno e operativo dal 4 luglio scorso. La riforma, di cui hanno usufruito per il momento 27 coppie, rimarrà comunque in vigore fino alla delibera dell' Alta Corte. Entusiaste le reazioni del mondo cattolico; durissimo il commento di socialisti e organizzazioni gay. La «cronaca di un ricorso annunciato» fin dal 30 giugno scorso è stata resa nota da Angel Acebes, segretario generale di un Pp, che aveva votato invano contro le nozze (e le adozioni) «omo» sia al Senato sia alla Camera e aveva partecipato, a fianco della Chiesa, all'imensa manifestazione di Madrid del giugno scorso contro la «madre di tutti i relativismi», benché l'ala liberale e laica del Pp si fosse detta contraria. [g. a. o.]



Il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini

L'OFFENSIVA DEI VESCOVI

I Ds: basta con gli ultimatum

ROMA

E' un Prodi attentissimo, quello che si presta ai microfoni dei giornalisti e a rispondere alle domande sulla posizione del cardinale Camillo Ruini sui Pacs. «Non voglio commentare le affermazioni di Ruini - esordisce -, affermazioni che vengono da un alto responsabile della Chiesa, e che semplicemente ascolto con assoluto rispetto». Prodi preferisce spostare il discorso sull'argomento che in queste settimane lo ha visto al centro di polemiche soprattutto nei rapporti con le gerarchie ecclesiastiche. «Voglio però unirmi a Ruini - aggiunge, dunque - nelle critiche che ha fatto sulla poca valorizzazione e sul poco sostegno della famiglia che è stato fatto fino a questo momento. La famiglia la si sostiene con la legislazione con una politica generale, con gli aiuti. E soprattuto la si sostiene veramente con una politica della famiglia che non è stata fatta e che mi impegnerò in modo del tutto prioritario a portare avanti in caso dovessi assumere la responsabilità di governo». Tesi che ribadisce in una lettera che sarà pubblicata a Famiglia Cristiana: «Non ho mai sostenuto l'opportunità e la possibilità di matrimoni tra persone dello stesso sesso, né è mia intenzione proporre provvedimenti che mettano minimamente in discussione la famiglia», scrive Prodi al settimanale.

E' sotto di lui, tra i cespugli della sua coalizione che scoppia la bagarre. Barbara Pollastrini, responsabile donne dei Ds non nasconde il suo disappunto: «Rammarica sentire ancora una volta dal presidente della Cei parole ultimative e ostili alla possibilità di creare condizioni di serenità e bene per le persone». «Non serve a nessuno - avverte l'esponente della Quercia - confondere le acque». Vannino Chiti, sempre dei Ds,

> Chiti attacca il leader della Margherita «Si vince soltanto grazie al gioco di squadra»

attacca Rutelli senza le cautele usate due giorni fa dal suo segretario Piero Fassino: «Anche una squadra di 11 campioni se ognuno gioca per conto suo, perde sei a zero. Si vince solo con il gioco di squadra. Noi, come Ds, lavoriamo per l'unità, perché il programma del centrosinistra sia alternativo alla destra e dia fiducia al Paese».

Molto sconcerto si registra nelle file del partito di Rutelli. A scorrere l'elenco dei firmatari della proposta di legge di Franco Grillini sui Pacs, infatti, i nomi dei fedelissimi di Rutelli sono tanti: da Paolo Gentiloni a Ermete Realacci a Roberto Giachetti. E nessuno ha intenzione di rinnegare quell'adesione. Anzi, sono pronti a schierarsi contro il presidente Dl. «Per ora Francesco ha espresso una posizione personale. Se dovremo decidere quale sarà la posizione della Margherita, allora, lo faremo democraticamente e - afferma Giachetti - democraticamente, spero che la proposta di Rutelli risulti minoritaria nel partito». Critica con Rutelli anche una cattolica schierata come Rosi Bindi, sempre della Margherita. La sua proposta «non risolve il problema». Quanto a Ruini può stare tranquillo: l'intenzione di Prodi «non è quella di affievolire il matrimonio, né di cambiare il diritto della famiglia».

Plauso totale da parte del centrodestra. Da Maurizio Gasparri di An a Rocco Buttiglione, ministro dei Beni Culturali, dal ministro per la Funzione Pubblica Mario Baccini a Antonio Tajani e Francesco Giro di Forza Italia. Il sottosegretario Antonio Martusciello si augura che ora Prodi chiarisca se «l'introduzione anche nel nostro Paese dei Pacs, da lui prospettata, è un pacco elettorale o una scelta di campo di un cattolico adulto, adulterato, però, dalle contaminazioni con la sinistra integralista». [f. ama.]

IL TENTATIVO DI DISGELO UN VIS-A-VIS A ROMA

L'incontro segreto finito male tra il Cardinale e il Professore

Rutelli si è inserito nella rottura di una antica amicizia

Fabio Martini
ROMA



Il leader dell'Unione Romano Prodi

Erano nove anni che i due non si guardavano negli occhi. Un'eternità se si pensa che quando erano giovani, don Camillo Ruini era l'assistente spirituale di Romano Prodi e il 31 maggio del 1969 era stato proprio il prete di Sassuolo a benedire le nozze tra il professore e Flavia Franzoni. Poi venne il governo con i «comunisti», tra Ruini e Prodi si condensò il grande freddo e per nove lunghi anni i due non si sono più parlati. Ma diverse settimane fa, sotto il ghiaccio apparente, uno scricchiolio in profondità è sembrato preannunciare un disgelo. E' stato combinato un incontro a Roma, i due si sono rivisti e riparlati. Un vis-à-vis che, secondo le tradizioni di Santa Romana Chiesa, è stato tenuto nella massima riservatezza, ma dai pochi spifferi trapelati dal Laterano si è saputo l'esito: nulla di fatto. Gli amici di un tempo non sono riusciti a ritrovare il feeling spirituale degli anni della giovinezza.

E su quel rapporto zoppicante, sostanzialmente interrotto, si è inserito, già da tempo, Francesco Rutelli. Con due iniziative assunte «a titolo personale», formula originale per un leader di partito, il presidente della Margherita ha prima sposato la linea astensionistica propugnata da Ruini sui referendum per la procreazione assistita e tre giorni fa ha proposto i suoi Contratti di convivenza sociale. Usando terminologia e concetti che sono riecheggiati nelle parole pronunciate ieri dal Cardinale Ruini, per il quale «si deve seguire la strada del diritto comune». Con una tempistica che, ieri nel Transatlantico di Montecitorio, autorizzava diversi parlamentari dell'Unione a immaginare che il presidente della Margherita sia uscito allo scoperto proprio perché informato preventivamente sulla sortita del presidente della Cei. Illazioni indimostrabili. Certo è che "Avvenire", il giornale dei vescovi, tre settimane fa ha pubblicato un editoriale gonfio di elogi per il leader della Margherita, commentando l'intervento di Francesco Rutelli al Meeting di Rimini: «Con Rutelli torna la politica con P maiuscola». Tra Ruini e Rutelli un rapporto costruito nel corso degli anni, in occasioni di incontri diretti, anche recenti. Anche se per il presidente della Cei il vis-à-vis è una rarità: il leader dei vescovi italiani preferisce interloquire col sistema dell'intermediario. Che viene ricevuto al Palazzo del Laterano, parla, ascolta e poi riferisce al politico di riferimento. Nel caso di Rutelli, l'intermediario è Donato Mosella, ai tempi del Giubileo capo dei Papa boys. Nel 2000, alla vigilia delle elezioni regionali nel Lazio, il cardinale Ruini, che è politico raffinato, puntò su due personaggi: nel centrodestra su Maurizio Scelli che avrebbe voluto come sfidante di Piero Badaloni e che il cardinale presenta a Gianni Letta e a Silvio Berlusconi. Nel centrosinistra punta su Mosella che da capo dei volontari del Giubileo, si stacca dal Vaticano, per affiancarsi a Francesco Rutelli, di cui è diventato capo della segreteria politica.

Ma nel triangolo Ruini-Rutelli-Prodi c'è un intreccio più curioso di altri. Nel 1969 monsignor Ruini sposa Romano e Flavia Prodi e tre decenni più tardi, da capo dei vescovi italiani, allontana lo sguardo dal Professore e "benedice" quel Francesco Rutelli che, a sua volta, è stato sposato in chiesa dal cardinale Achille Silvestrini, che invece resta il prelato più vicino a Romano Prodi. Il gelo di Ruini ovviamente pesa sul Professore che, pure, ha una sola moglie, va tutte le domeniche a messa, è il simbolo del buon cattolico. Proprio per questo motivo ieri il Professore ha scelto, per la prima volta, una replica soft a Ruini, condivisa dal presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti, che da emiliano conosce bene sia il presidente della Cei che Prodi: «Nelle parole del cardinale cerco di cogliere gli elementi di apertura e d'altra parte l'ordinamento riconosce già le coppie di fatto: nella legge sulla fecondazione, vista come il male minore dalla Chiesa, l'accesso alla procreazione assistita viene riconosciuto alle coppie di fatto».

ALBERTO MELLONI STORICO DEL CRISTIANESIMO

«La Chiesa? Ha molte voci»

intervista
MARIO BAUDINO

«Non credo che tutti i vescovi la pensino come il cardinal Ruini, né che tutti i parroci la pensino come il loro vescovo, né che tutti i cattolici la pensino come il loro parroco»: per lo storico del cristianesimo Alberto Melloni, docente a Roma e direttore a Bologna della «Scuola di Formazione alla ricerca della Fondazione per le Scienze Religiose», vaticanista e, come dice lui schermendosi un poco, «cattolico non abbastanza», l'altolà del presidente della Cei a Romano Prodi va interpretato. «Non sarei così sicuro che si tratti davvero dei Pacs», aggiunge.

C'è dell'altro, professore?

«Non dimentichiamo che il cardinale Ruini, benché ne abbia celebrato le nozze con la moglie Flavia, ha una diffidenza molto pronunciata verso ciò che Prodi rappresenta in politica. E d'altra parte, come ha saggiamente osservato la settimana scorsa monsignor Pompedda, "le coppie di fatto sono un fatto". Con molte varianti: ci sono anche quelle con figli, cui nessuno può negare un diritto alla tutela».

Contrapposizione politica a tutto campo?

«La vera domanda è come mai il presidente della Cei decida di usare questo problema per attaccare Prodi. Ma penso che le scintille politiche che cerca di lanciargli non siano in realtà in grado di raggiungerlo».

Un atteggiamento del genere rafforza la sensazione, dopo il referendum sulla procreazione assistita, di un nuovo, deciso interventismo.

«Come allora, si rischia di trasformare i problemi in bandiere; ma d'altra parte la posizione della Chiesa in questo Paese non è di porre esigenze rispetto alla legge. Le coppie di fatto esistono, spesso composte da cristiani. L'elettorato cattolico funziona in un modo diverso».

> **Il vaticanista**
> «Non credo che tutti i parroci la pensino come il loro vescovo né che tutti i cattolici la pensino come il loro parroco»

Non lo ritiene mobilitabile con marce tipo quella contro Zapatero?

«C'è una bella differenza. Qui non si tratta di una legge approvata, ma di qualcosa di cui si parla».

Non siamo all'invasione di campo?

«Diciamo che da una parte c'è un'attitudine politica molto puntuale, e "puntuta", che dura da vent'anni. Dall'altra si è dimostrato che alla fin fine la grande potenza o prepotenza ecclesiastica non ha prodotto risultati notevoli».

Anche nel referendum?

«La gente non ha votato non perché glielo ha chiesto Ruini, ma per un arco di motivazioni».

Ruini, e con lui la gerarchia ecclesiastica, ha però formulato la richiesta. Ha fatto propaganda. Cercato e trovato forme di mobilitazione.

«Guardiamo al di là del "gioco duro". Il vero problema è il rapporto tra la Chiesa e la società italiana. Il cardinale Scola ha espresso lucidamente una delle posizioni possibili: la Chiesa come campo intermedio, che non scomunica nessuno ma fa valere i suoi argomenti in modo democratico, perché vengano accolti in sede legislativa. Non mi permetto di discutere questo assunto, ma dico che tocca un punto sensibile rispetto al passato: quando il mondo cattolico dava alle istituzioni uomini in grado di farsi valere. Se la Chiesa si pone come corpo intermedio, la società non avrà più a disposizione cattolici in carne ed ossa come un Beniamino Andreatta: spina dorsale dritta e cervello in posizione "on". E credo che ce ne sia bisogno».

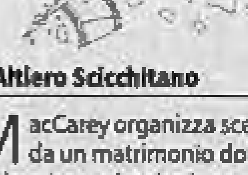
Basta per dire che la separazione liberale fra Stato e chiesa, democrazia e religione, non è in pericolo?

«L'interventismo è dei vertici, è il modo in cui il vertice decide di rappresentarsi. Ma per riprendere un esempio che faccio spesso ai miei studenti, il mondo cattolico si muove insieme alla società con una sensibilità simile a quella degli animali quando fiutano il terremoto. E' così rapido nel coglierli gli spostamenti che può sembrare li abbia provocati. Mentre è vero, quasi, il contrario».



Il professor Alberto Melloni

tagli



di Altiero Scicchitano

MacCarey organizza scene da un matrimonio dove per la prima volta si spiega, senza possibilità d'equivoco, come la sola possibile sanzione amorosa e matrimoniale sia il continuare a giocare insieme, a "essere bambini insieme": è l'aureo segreto e l'assunto della commedia romantica anni Trenta.

*Dal "Dizionario critico dei film" Treccani (a cura della Cineteca di Bologna), voce **The Awful Truth (L'orribile verità**, Leo MacCarey, 1937), firmata da Paola Cristalli.*

LA CORSA ALLA CANCELLERIA IL PROFILO DEL TERZO «UOMO» CHE PUÒ DIVENTARE IL JOLLY NELL'IMPASSE TEDESCA

Merz attacca: campagna sbagliata Il vecchio rivale di Angela si candida

Appoggiato dai potenti presidenti dei Laender, potrebbe guidare il governo

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Ha aspettato tre anni, mordendo il freno. Ma domenica sera, davanti alla débacle di Angela, non si è più frenato. «Questo è un giorno brutto per l'Unione e non facile per il Paese. La campagna elettorale non è stata condotta nel modo ottimale». Friedrich Merz - che aveva appena stravinto nel suo collegio, con il 57,7 per cento dei voti - è stato l'unico a dire subito a voce alta quello che tanti pensano nel partito sconfitto. Lui ha un conto in sospeso con la signora, e comincia a incassare un primo arretrato. Il resto potrebbe arrivare presto. Se, come molti ipotizzano, la guerra per la cancelleria dovesser finire con la morte politica sia di Merkel sia di Schroeder, il candidato ideale sarebbe lui.

Tre anni fa, già nella notte elettorale della sconfitta Cdu, Merkel tolse a Merz la carica di capogruppo al Bundestag. Era l'ultimo atto di una guerra per il potere iniziata nel 2000, quando il partito fu travolto dallo scandalo dei fondi neri, Kohl e poi il suo successore Schaeuble dovettero lasciare ogni carica e il salvataggio della Cdu fu affidata alla nuova generazione: la professoressa di fisica dell'Est e il brillante avvocato del NordRenoWestfalia. Per due anni si marcarono a vista. L'elezioni 2002 dette a lei l'opportunità di sbarazzarsi di lui.

Lo fece, senza pietà, la sera stessa della sconfitta elettorale. Merz aveva ottenuto un ottimo successo personale - un mandato diretto con il 53,7 per cento dei voti - e pensava che questo gli sarebbe valso automaticamente la conferma. Lei aveva tutt'altro progetto. Per statuto, la nomina del capogruppo al Bundestag è di competenza dei presidenti Cdu e Csu. Merkel aveva un credito con Edmund Stoiber, perché gli aveva ceduto la candidatura alla cancelleria, che spetta di diritto al leader dell'Unione. Lo incassò con la propria nomina a capogruppo, relegando Merz nell'angolino del vice. Fra i due intercorse un ultimo patto: se a Bruxelles si fosse liberato un posto, l'avrebbero dato a lui. Poi i due si voltarono le spalle.

> Lei aveva scelto un professore, ma quando ha cominciato a calare nei sondaggi, ha dovuto richiamare il politico

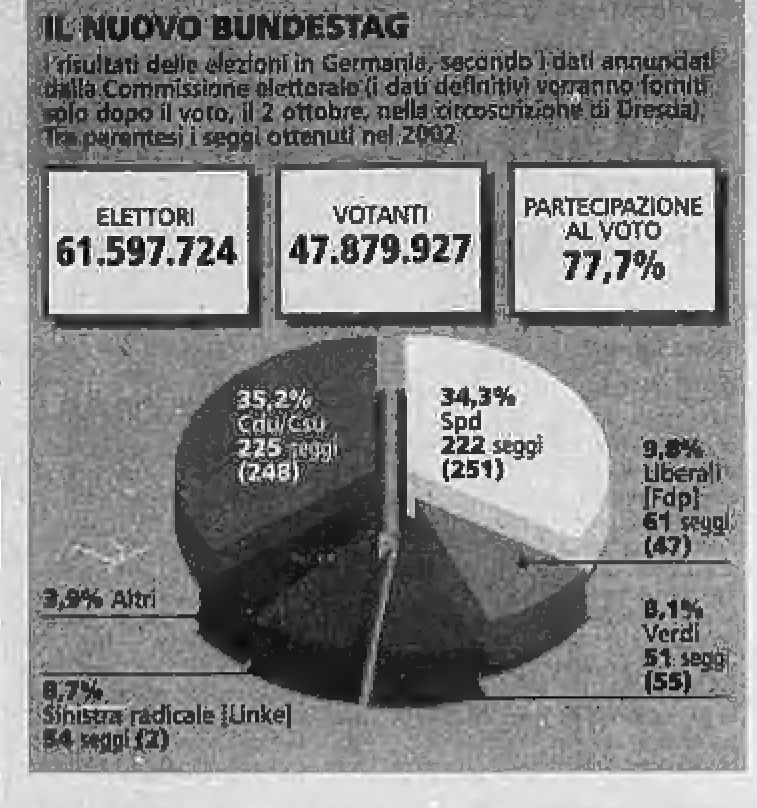
Merz ha 49 anni, due in meno di Merkel - è nato l'11 novembre 1955 - e ha studiato legge. È stato pretore, avvocato, parlamentare europeo dall'89 al 94, da allora deputato al Bundestag. È molto brillante, è sposato con un giudice e padre di tre figli. La sua specialità è la finanza: in questi anni ha messo a punto una riforma fiscale che prevede un'aliquota massima del 36 e una minima del 12,24 per cento. Merkel ha preferito l'imposta unica al 25 per cento del professor Paul Kirchhof - un uomo sicuramente meno pericoloso per lei - e si è visto com'è finita. Una settimana prima del voto, con una manovra disperata, i grandi feudatari Cdu hanno costretto Merkel a riportare in prima linea l'unica testa d'uovo finanziaria del partito, proponendo un tandem Merz-Kichhof. La mossa è servita solo a dimostrare che Merz è indispensabile, Merkel forse no.

La loro guerra sembrava finita lo scorso ottobre, quando Merz le scrisse una gelida lettera che cominciava «Gentile Signora Presidente, cara Angela...» e finiva con le sue dimissioni da tutte le cariche di partito e di gruppo. Seduto in quarta fila tra i colleghi parlamentari, seguiva svogliato gli interventi della Merkel, taceva. Aveva amici potenti, che non sono amici della presidente: gli undici ministri-presidenti dei Laender governati dai cristianodemocratici hanno dichiarato pubblicamente il loro sostegno alla candidata solo pochi giorni prima del voto. In segreto, avevano già predisposto il ritorno di Merz.

Quando il partito cominciò a perdere punti su punti nei sondaggi per colpa della riforma proposta da Kirchhof, si misero a lodarlo in pubblico. Lui replicò dicendosi disponibile a collaborare con il partito. Merkel fu costretta a correggere il tiro e a invitarlo nel suo futuro governo, in tandem con Kirchhof. Domenica sera, quando la notizia del disastro Cdu/Csu aveva già raggiunto il piano alto del quartier generale e intorno al tavolo della «seduta di crisi» Kirchhof si faceva piccolo piccolo nella sedia, così come l'altro consigliere economico di Merkel, Heinrich von Pierer, Merz festeggiava in casa un'altra sua vittoria travolgente. «Solo chi cambia se stesso continuerà a esistere». È il titolo del suo libro sulle riforme uscito un anno fa. Ma è anche il motto della sua vita.



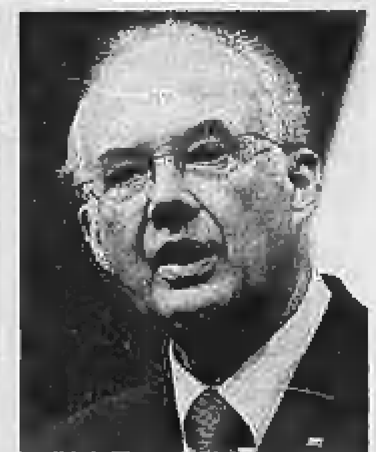
Friedrich Merz, ideologo della riforma fiscale alternativa bocciato dalla Merkel



L'ideatore della «flat tax» esce dalla politica

Kirchhof: «Torno a fare l'insegnante»

È finita anzitempo l'avventura di Paul Kirchhof da ministro delle Finanze «in pectore» di un ipotetico governo di Angela Merkel. L'ideatore della flat tax, l'aliquota unica al 25% che avrebbe voluto introdurre a partire dal 2009, ha annunciato al quotidiano «Abendzeitung» di Monaco di Baviera il suo ritorno all'insegnamento accademico. Kirchhof, esperto di diritto tributario, un'esperienza alle spalle come giudice costituzionale, è titolare di una cattedra presso l'Università di Heidelberg. La sua decisione è coerente con quanto annunciato prima delle elezioni: Kirchhof aveva più volte sottolineato che il suo impegno politico era legato al conseguimento della maggioranza assoluta da parte della coalizione tra cristiano democratici e liberali. In assenza di tale condizione, l'impegno sarebbe venuto meno. Così è stato. Per gli analisti sarebbe stato proprio lui uno dei fattori principali dell'insuccesso fatto registrare domenica dalla Cdu/Csu della conservatrice Angela Merkel. Un'analisi confermata dai principali sondaggi demoscopici.



L'ex profeta fiscale della Cdu Paul Kirchhof

LA CSU NELLO STORICO FEUDO DEI CRISTIANO-SOCIALI SCENDE SOTTO IL 50 PER CENTO

In Baviera finisce l'era Stoiber

dal corrispondente da BERLINO

Sotto la soglia del 50 per cento, la Csu era andata solo tre volte: nel '49, nel '53 e nel '98, quando Schoeder sfilò la carica di cancelliere a Kohl che l'aveva tenuta per 16 anni. Con questa elezione il partito si è fermato al 49,3, cedendo i suoi punti ai liberali della Fdp e alla Nuova Sinistra di Gysi e Lafontaine. Rispetto al 2002 ha perso 820.500 voti e 12 deputati, adesso ne conta appena 46. «Il tempo di Edmund Stoiber è finito», dice a mezza bocca un deputato Csu. E il politologo bavarese Andreas Kiessling: «Dalle 18,45 del 18 settembre 2005, quando gli exit poll hanno dato la Csu sotto la soglia magica del 50%, Stoiber non è più un intoccabile».

> La famosa gaffe del presidente bavarese sui tedeschi dell'Est elettori «frustrati» ha azzoppato la Merkel

Il presidente ha mancato quello che è sempre stato l'obiettivo primario del partito bavarese: 50 per cento dei voti più X. E ha mancato pure l'obiettivo strategico, che finora era riuscito dieci volte: essere il terzo partito nel Parlamento, dietro Cdu e Spd. Adesso è il più piccolo dei piccoli, superato dai liberali, dall'outsider Nuova Sinistra e dai Verdi. Un disastro per il partito e un pericolo per l'uomo che da dieci anni ne è il capo indiscusso.

Mantenere la maggioranza assoluta in Baviera è la priorità della Csu: se fosse costretta a dividere il potere con altri, perderebbe anche il suo ruolo sia a livello nazionale sia all'interno della sorella maggiore Cdu. E' stato Stoiber, più ancora del suo predecessore Franz Joseph Strauss, a dare alla Csu il suo carattere di partito nazionale che può essere votato solo in Baviera. E' stata la sua forza specifica a far sì che Angela Merkel, alle elezioni del 2002, gli cedesse il ruolo di sfidante alla cancelleria. Sconfitto di misura, Stoiber è sempre stato una spina nel suo fianco. L'ha pure azzoppata nella campagna elettorale con quella infelicissima frase: «Non può essere che i frustrati dell'Est decidano le sorti di tutto il Paese». Adesso una sua deputata nel parlamento regionale, Barbara Stamm, la cucina per lui in salsa acida: «Non può essere che pochi decidano le strategie e gli altri debbano mostrare solidarietà. Ultimamente all'interno del partito si è discusso troppo poco».

> Per dieci anni è stato il leader indiscusso Ora viene criticato per aver governato il suo partito da solo

Che Stoiber non avesse più il partito compatto dietro di sé è stato chiaro all'ultimo congresso, il 4 settembre a Norimberga. Fu rieletto presidente con il 93,1 dei voti, mentre al congresso precedente aveva ottenuto il 97. La faccia stupita con cui seguì lo spoglio dei voti era un chiaro segno del suo disorientamento. La sua idea di sé è tale che ieri spiegava così la sconfitta: «Non c'è più stato quel fattore straordinario del 2002 che era la mia candidatura a cancelliere. E' un risultato certamente doloroso, ma dimostra comunque che la Csu è l'ancora di stabilità e il pilone forte all'interno dell'Unione».

Stoiber - che a giorni compirà 65 anni - è nel direttivo della Cdu dal '78, quando venne eletto segretario generale di Strauss. Un anno dopo la sua morte, nel '89, ottenne la vicepresidenza. Presidente è diventato nel '99. Quanto lo resterà ancora? «Se non avesse arbitrariamente anticipato il congresso del partito alla vigilia delle elezioni e lo facesse ora com'era nei programmi, non prenderebbe più dell'80% dei voti», dice una voce dall'interno. E un'altra: «Con il risultato di ieri non offre più una prospettiva soddisfacente per le elezioni regionali in Baviera del 2008».

Stoiber però gioca il dopoelezioni con la sicurezza di sempre. «Non accetteremo mai di fare il partner di minoranza in una Grande Coalizione con la Spd. Anche il cancelliere deve adattarsi agli usi democratici, non ha nessun mandato per avviare colloqui o trattative», ha dichiarato ieri nella conferenza stampa dopo la riunione del direttivo, a Monaco. E ancora: «Io sono disposto ad assumermi responsabilità personali all'interno di un governo che sia in grado di agire».

Significa che finalmente ha deciso se restare a Monaco o andare a Berlino? «Deve ancora pensarci - ha spiegato il capo della cancelleria regionale, Erwin Huber -. Fino a domenica mattina era per il sì, ora non sa». Con un risultato inferiore a quello dell'Fdp, il Ministero degli Esteri è escluso. E le Finanze sarebbe lui a non volerle: ricorda bene quale lavoro ingrato dovette fare Theo Waigel, il presidente di allora, sotto Kohl. E sa che la Csu sarebbe ben lieta di farlo fare a lui, adesso. [m. ver.]

Tre seggi cruciali

Dresda 1, il collegio che voterà in ritardo

Con 222 seggi all'Spd contro i 225 conquistati dalla Cdu, diventa fondamentale il voto posticipato a Dresda 1, dove si andrà alle urne il 2 ottobre prossimo a causa della morte improvvisa di una candidata. In palio ci sono 3 seggi, che potrebbero diventare 4 in base alla regola dei «mandati in eccesso» tra proporzionale e maggioritario. Nel 2002 a Dresda 1 c'era stato un testa a testa tra i due maggiori partiti, vinto alla fine dai cristiano-democratici.



Il presidente bavarese e leader della Csu Edmund Stoiber alla inaugurazione della festa della birra Oktoberfest, a Monaco

THOMAS KRAEMER BADONI DELL'UNIVERSITA' DI BREMA: IL VERO VINCITORE E' SCHROEDER, HA CAMBIATO L'ATMOSFERA

Il sociologo: non volevano una donna

intervista

dal corrispondente da BERLINO

«Sì, la Germania è un Paese impaurito e depresso, ma questo è solo un aspetto. I tedeschi hanno una certa propensione alla lagna. Ma a guardare bene i fatti, con l'economia in ripresa, l'export gagliardo come sempre e l'ottima politica estera, non c'è ragione di disperare». Come tutto il Paese, Thomas Kraemer Badoni - direttore del Dipartimento di sociologia all'Università di Brema - è stupito non tanto della batosta della Spd, quanto della dimensione della sconfitta Cdu.

Perché Angela Merkel ha perso così tanto?

«Darei tre motivi: gli elettori Cdu/Csu non volevano una donna cancelliere; il suo uomo per le Finanze, Paul Kirchhof, ha seminato insicurezza con le proposte su tasse e pensioni; Schroeder è riuscito a cambiare l'atmosfera».

Merkel ha scelto per slogan «un nuovo inizio». Gli elettori invece hanno detto di no.

«In realtà molti sono convinti da tempo che ci vorrebbe un governo nuovo. E' un'idea radicata a sinistra, con la voglia di castigare la Spd per la sua politica neoliberale senza troppo preoccuparsi di chi va al governo. E anche nel ceto medio-piccolo, negli imprenditori e nei loro dipendenti, perché finalmente il Paese si rimetta in moto e continui quelle riforme che vengono continuamente bloccate. L'attuale situazione, con la politica del governo rossoverde bloccata dall'opposizione che ha la maggioranza nel parlamento regionale, era uno stallo che andava rimosso. Penso che un tentativo di coalizione rosso-verde-gialla sarebbe la soluzione ideale, con il liberalismo della Fdp che serve per le riforme, l'ecologia e la continuità in politica estera portate dai Verdi, e Schroeder cancelliere, perché in fin dei conti il vincitore è lui. Per come i socialdemocratici erano partiti, è un risultato straordinario».

Contro la riforma?

> «No, i tedeschi sono realisti, sanno che il vecchio modello non è più sostenibile Bisognerà stringere la cinghia, tutti»

La maggioranza ha rifiutato il ridimensionamento dello Stato sociale.

«I tedeschi sono comunque realisti, sanno che il vecchio modello è fuori del tempo, non ci sono più i mezzi per pagarlo. Anche se la società tedesca è ricca, nella concorrenza mondiale non è più possibile mantenere un costo del lavoro così alto che consentiva quel modello sociale. Bisogna stringere la cinghia, tutti. Sono stati ridotti gli assegni ai disoccupati, ma anche la categoria privilegiata degli impiegati statali ha perso extra come la tredicesima e i soldi per le vacanze».

Di questa campagna elettorale è stato detto che era più di immagine che di sostanza. E' d'accordo?

«Tutte le campagne sono più di immagine che di sostanza, ma nel complesso gli argomenti dell'uno e dell'altro, quelle tre o quattro cose importanti - lavoro, tasse, pensioni, politica estera - sono arrivate ai cittadini».

Kirchhof, il profeta dell'imposta unica al 25%, è stato per Merkel un errore irreparabile?

«La sua vicenda è molto istruttiva. Siccome non è un politico e quindi non conosce il linguaggio politico, ha detto quello che gli sembrava giusto dire, ma che era sbagliato dire in quel momento e in quelle sedi. Il paradosso è che vogliamo che i politici parlino chiaro, ma quando lo fanno ci irritiamo».

Sarà possibile tornare a creare lavoro per tutti?

«Il problema del lavoro è strutturale, non congiunturale. Il cambiamento nelle modalità e nelle strutture di produzione ha portato una crescita dell'economia senza crescita dei posti. Per creare il Pil necessario, oggi basta il 20% della forza lavoro che occorreva negli Anni '60. I 5 milioni di disoccupati tedeschi si spiegano anche con la presenza delle donne sul mercato del lavoro: l'offerta è raddoppiata proprio quando la domanda calava».

A maggior ragione serve uno Stato sociale forte.

«Non forte, ma stabile a un basso livello. La sinistra intellettuale discute il concetto di un salario base per tutti, su questa base poi ci sarebbe il lavoro salariato. Certo, è difficile accettarlo, in una società dove l'identità personale è basata proprio sul lavoro. Occorrerà trovare altrove il senso della propria vita, nel volontariato, nelle attività che gratificano senza comportare compensi in denaro. Non sarà facile, gli sviluppi di una società non si possono inventare a tavolino e imporre per decreto. Ma sono certo che le nuove generazioni sapranno trovare una strada».

La sconfitta di Merkel sconfessa il pregiudizio per cui la Germania, quando è in difficoltà economiche, guarda a destra.

«Non è così, e i fatti l'hanno dimostrato. I tedeschi premiano chi ha le idee migliori, o più convincenti. Con Brandt e Schmidt votarono a sinistra proprio perché loro avevano idee più chiare su come dare una spinta all'economia». [m. ver.]

GERMANIA INGOVERNABILE | DUE LEADER ANNUNCIANO DI VOLER INVITARE TUTTI I PARTITI AL DIALOGO. ECCETTO LA NUOVA SINISTRA DI GYSI E LAFONTAINE

Due cancellieri per la Grande Coalizione

Merkel e Schroeder aprono all'ipotesi di un governo Cdu-Spd. Ma entrambi vogliono guidarlo

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

La strategia della Spd per considerarsi vincitrice delle elezioni di domenica - dove ha preso il 34,3 per cento dei voti contro il 35,2 dell'Unione - è semplice e così la spiega ai giornalisti il presidente, Franz Muentefering: «Cdu e Csu non sono un partito unico ma due, come si evince dai dibattiti tv, dove arrivano sempre in coppia, e da altri piccoli vantaggi ai quali non hanno mai rinunciato. Il risultato elettorale è dunque il seguente: Csu 7,4 per cento, Cdu 27,8, Spd 34,3. La Spd è il primo partito e non farà mai parte di un governo che non abbia Gerhard Schroeder come cancelliere». Sulla coalizione, aggiunge, si può discutere. Già ieri ha spedito quattro lettere di invito a un colloquio preliminare. Destinatari, tutti i leader di partito, tranne quelli della Linke, la nuova sinistra che pure ha preso l'8,7 per cento dei voti. Nessuno la vuole, ma Gysi guarda lontano e non dispera: «Serve ancora un po' di tempo perché la Spd diventi socialdemocratica. Fra qualche anno ne riparleremo».

Guido Westerwelle - presidente della Fdp, che ha sorpreso tutti con il suo 9,8 per cento - ha già mandato la sua risposta: «La Spd non ha ricevuto dagli elettori il mandato a formare il nuovo governo e perciò noi non accettiamo inviti a trattative per la coalizione». E a voce, nella conferenza stampa dopo la riunione del direttivo, ha aggiunto: «Queste avances hanno tutta l'aria di una persecuzione, e lo stalking in Germania è un reato». I liberali accetterebbero volentieri la corte dei Verdi - in una «coalizione Giamaica», nero-giallo-verde come la bandiera nazionale dell'isola - ma sono questi a respingerli. Joschka Fischer ci scherza su: «Proprio me lo vedo, Merkel e Westerwelle, con le treccine in testa, una canna in mano e in sottofondo musica reggae» Per lui l'opzione non esiste, anche se «come ex fricchettone sono aperto a tutto». Però, conclude, «i Verdi farebbero un grave errore se permettessero una tale ambiguità politica».

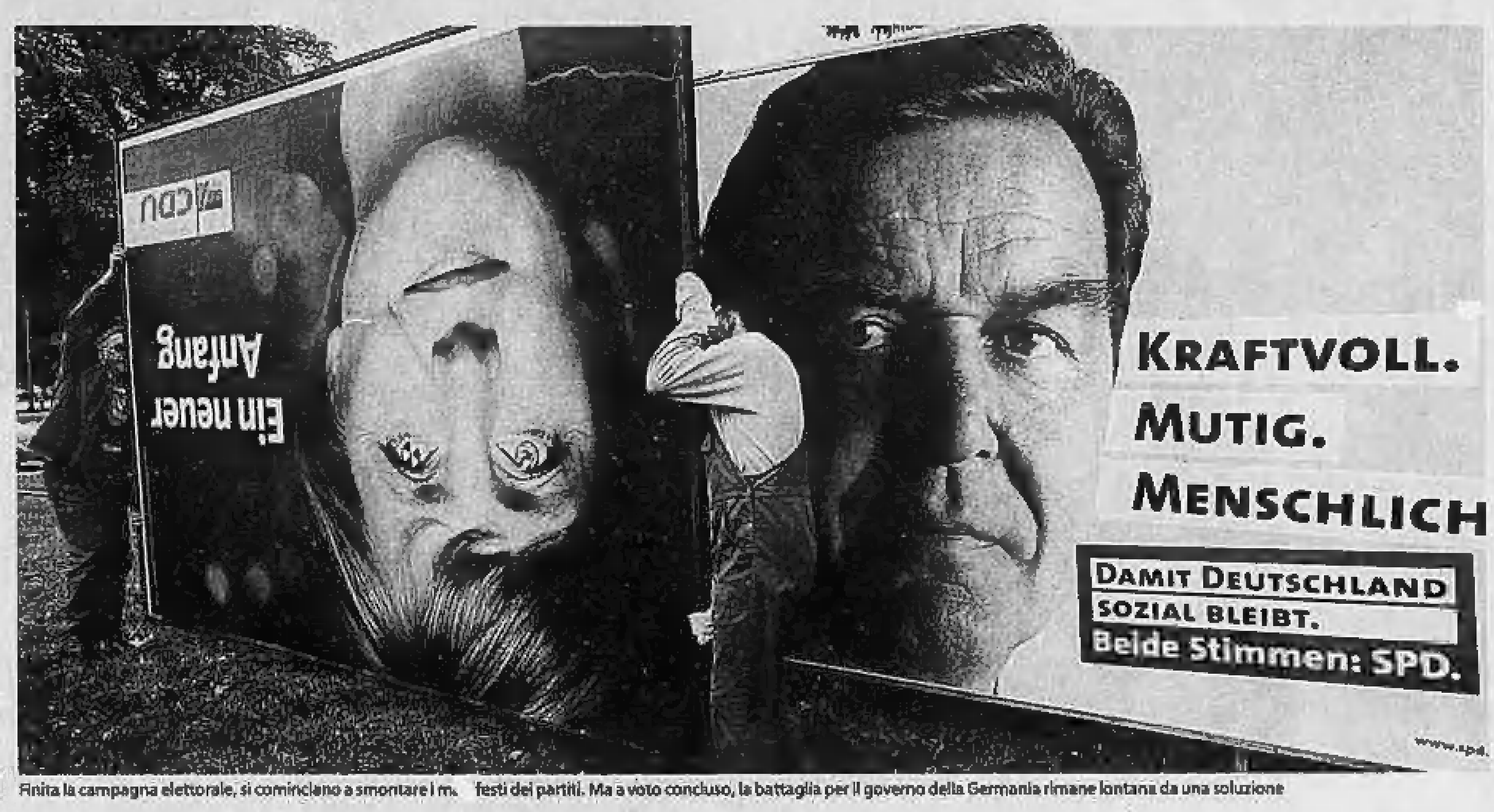
Per Edmund Stoiber, leader Cdu, l'alleanza con i Verdi è irragionevole: «La loro idea di società e di famiglia è perfettamente opposta alla nostra». Angela Merkel invece mette al primo posto il suo ingresso nella cancelleria e dunque è disposta a quasi tutto. Non esprime preferenze di coalizione e apre ai Verdi con queste parole: «Dovremo esplorare se esistono posizioni comuni tra noi e loro».

La lotta per la cancelleria è una partita a poker e una gara di nervi. Merkel e Schroeder non arretrano di un millimetro. «Il nostro compito è quello di realizzare la volontà comune del nostro partito e noi questo lo faremo, io penso», ha detto ieri il cancelliere.

Per coprirsi le spalle e assicurarsi la fedeltà del partito - ieri circolavano già le prime critiche aperte alla sua campagna elettorale - Angela Merkel ha fatto una mossa a sorpresa: ha chiesto la conferma del suo ruolo di capogruppo Cdu/Csu al Bundestag. Se ne discuterà oggi, ma lei è già certa del sì della segreteria Cdu. E intanto, forte dei 450 mila voti in più che l'Unione ha raccolto rispetto alla Spd, ha già stabilito un primo calendario di incontri. Con tutti, tranne Gysi e Lafontaine.

Il primo interlocutore sarà ovviamente la Fdp. «Insieme abbiamo un milione 200 mila voti più dei rossoverdi», dice. Non bastano comunque a fare maggioranza. E allora? Muentefering ha detto di aver ricevuto una telefonata dall'ufficio della Merkel, che gli segnalava una volontà di dialogo. Purché non si metta in discussione la sua leadership, ovviamente. C'è ancora in palio il mandato diretto di Dresda, che però cambierà di poco i rapporti di forza dei due grandi partiti, oggi divisi da uno scarto di tre seggi. Temporeggiare fino al voto del 2 ottobre, dunque, non ha senso.

Mentre Merkel continua a coltivare la sua ambizione e Stoiber pensa se diventare ministro o no, nell'Unione si aprono le prime fessure e viene a galla la rabbia della base per la sconfitta. Il primo capo espiatorio è Paul Kirchhof, che con il suo solito garbo si è già defilato, annunciando il ritiro dalla politica. «Mi concentrerò sui miei compiti di professore di diritto pubblico e diritto tributario». Lo processino pure. Lui è già altrove.



Finita la campagna elettorale, si cominciano a smontare i manifesti dei partiti. Ma a voto concluso, la battaglia per il governo della Germania rimane lontana da una soluzione

Nero-giallo-verdi

«Gita in Giamaica se trovate l'accordo»

L'ambasciata giamaicana a Berlino segue con interesse la discussione su una possibile «Coalizione Giamaica» (dai colori della bandiera dell'isola delle Antille: nero-giallo-verde) come risultato delle elezioni tedesche. «Lo troviamo divertente - ha dichiarato l'ambasciatrice giamaicana -. È bello che il nostro paese sia sulla bocca di tutti». Ed è già partito un invito: «Se si arriverà a un'intesa nero-giallo-verde, invitiamo tutti gli interessati in Giamaica».

La Turchia festeggia

Erdogan alla Merkel «Ora cambia idea»



Giornali turchi sollevati dalla mancata vittoria schiacciante della Cdu-Csu della Merkel, ostile ad una piena adesione della Turchia nell'Ue, da sostituire con un «partenariato speciale». Ora l'eventuale «grande coalizione» - a detta dei media - giocherebbe a favore dei turchi. Ieri il premier Erdogan (in foto) ha teso la mano ad Angela Merkel invitandola, alla luce dell'esito elettorale, a riconsiderare le proprie posizioni.

NEL PROGRAMMA CDU C'ERANO LE MISURE PER RILANCIARE LE RIFORME DESTINATE A CONTAGIARE I PAESI VICINI E L'INTERA UNIONE

Dopo il no francese, il nulla di fatto tedesco blocca l'Europa

Carlo Bastasin

Dopo la Francia, anche la Germania cade vittima di se stessa. Che cosa resterà dell'Europa? L'Unione europea è entrata in stato di paralisi dopo il no referendario dei francesi e degli olandesi alla Costituzione. Parigi è annichilita e priva di ogni credibilità nell'iniziativa politica europea. La presidenza di turno britannica è già in difficoltà. Ora anche l'altro storico motore si è fermato.

Le trattative in corso a Berlino per la formazione del nuovo governo sono difficilissime, fino al voto di Dresda del 2 ottobre nessuna iniziativa sarà avviata, ma lo stallo potrebbe proseguire. È possibile che il negoziato si chiuda con un fallimento e nuove elezioni, o con governi di minoranza privi di credibilità e potere di iniziativa. Quasi certamente la prossima legislatura sarà interrotta da nuove elezioni e perfino in caso di Grande Coalizione, alla Germania mancherebbe la possibilità di esercitare una vera leadership. Nello scenario più negativo, prima che coaguli il sangue della ferita politica apertasi ieri potrebbero passare anni, aprendo una fase storica inedita e rischiosa di instabilità politica. In tali condizioni di incertezza, anche le decisioni economiche di investimento in Germania potrebbero essere sospese, pregiudicando le prospettive di crescita. Inoltre se nel resto d'Europa il voto tedesco sarà interpretato come una bocciatura delle riforme, i paesi vicini saranno cauti nel percorrere una strada di ammodernamento senza la quale l'Europa rischia di declinare.

Le conseguenze istituzionali sull'Unione europea sono perfino difficili da qualificare: la paralisi attuale dell'Ue riguarda tre impegni: l'accordo per il bilancio comunitario, il salvataggio almeno parziale del progetto di Costituzione e il rilancio di riforme che rendano più efficace il modello sociale europeo. Da una vittoria di Angela Merkel e dei liberali ci si aspettava un chiaro impulso alle riforme tedesche che avrebbe contagiato anche i paesi vicini. Mercati del lavoro più dinamici in Germania e tassazioni meno inibitorie avrebbero automaticamente dato impulso competitivo all'intero continente, rendendo più rapida un'integrazione dal basso della società. A un tale sviluppo la politica europea avrebbe potuto rispondere con forme comuni di governo rilanciando l'iniziativa di Bruxelles. Ma al vertice informale di ottobre, che dovrebbe riavviare l'iniziativa sul modello sociale europeo, ora non si saprà nemmeno dato sapere se siederà un rappresentante tedesco. Né è possibile prendere sul serio l'apertura del negoziato per l'accesso della Turchia tra quindici giorni.

Da un punto di vista europeo, nonostante alcune tardive riforme che hanno accompagnato la grande ristrutturazione delle imprese tedesche, il cancelliere Schroeder ha governato sette anni cedendo a tentazioni protezionistiche, culminate in politica estera con la richiesta di un seggio all'Onu per Berlino e non per la Ue. Schroeder e il suo partito, composto per due terzi da funzionari sindacali, hanno abbandonato presto l'habitus europeista; hanno polemizzato con gli sforzi della Commissione di creare un mercato unico dei beni e dei servizi, pur di difendere imprese come Volkswagen o le banche pubbliche tanto care ai loro amministratori locali. La retorica anticapitalista è cresciuta fino a definire «locuste» i fondi stranieri che investono in Germania.

Senza una svolta tedesca, non c'è speranza che Bruxelles riesca a far applicare la direttiva Bolkestein sulla liberalizzazione dei servizi, a rilanciare l'agenda di Lisbona, né a conservare il rigore rimasto nelle regole fiscali del nuovo patto di Stabilità. Tutti obiettivi condivisi da Angela Merkel. Ora bisogna chiedersi: una Grande coalizione, anche a guida cristiano-democratica, potrà far proprie politiche che non godono di popolarità? Il primo problema è che un governo di coalizione sarà possibile solo senza Merkel e Schroeder e quindi presumibilmente con politici non di prima responsabilità come Christian Wulff per la Cdu e Peer Steinbrueck per l'Spd. La loro guida sarà poco legittimata e poco motivata a intraprendere politiche di cui non sono più chiare le ricadute in termini di consenso. In un quadro politico instabile inoltre, una Grande coalizione è esposta alla concorrenza dei partiti minori, con gravi ripercussioni elettorali come si è visto nel '69. Sia Cdu sia Spd inoltre, avrebbero incentivo a differenziarsi tra di loro in vista dell'inevitabile resa dei conti di un voto anticipato. Su di essi infine peserebbe la pressione dei Laender, indispensabili a mantenere il minimo margine di maggioranza disponibile al Bundesrat, oggi pari a un solo seggio. Nel complesso non è razionale immaginare alcuna forte iniziativa politica da Berlino nel corso dei prossimi anni. Chi ha a cuore l'Europa dovrebbe cominciare a prendere sul serio i rischi del nuovo grigio quadro politico dipinto domenica dagli elettori tedeschi: ricorda quello di Max Ernst, l'Europa sotto la pioggia.

Da Lipsia a Praga

Angela e la macchina da cucire trafugata

Angela Merkel negli anni ottanta contrabbandò una macchina da cucire a Praga, dove si recava spesso per incontrare i suoi amici cecoslovacchi. Un collega in quel gruppo di giovani scienziati, ora dell'Accademia delle scienze, ha raccontato: «Una volta, quando Angela aveva già ottenuto la laurea in fisica a Lipsia, ci ha portato una macchina da cucire tedesca. A quel tempo era vietato portare tali apparecchi attraverso la frontiera».

NELL'EX DDR IL LINKSPARTEI HA TRIONFATO RIPORTANDO I COMUNISTI IN PARLAMENTO

L'Est resta rosso, i neonazi non sfondano

Ora Oskar Lafontaine diventerà decisivo per il voto posticipato del 2 ottobre a Dresda

Anna Zafesova

«Ne valeva la pena, ce l'abbiamo fatta»: in una Germania dove i leader dei due grandi partiti si proclamano entrambi vincitori pur avendo subito un colpo duro nelle urne, c'è qualcuno che ha la faccia del vincitore, e ne ha tutti i motivi. Oskar Lafontaine, la pecora nera, anzi, rossa, della sinistra tedesca, ha sbancato. Il suo Linkspartei, nato soltanto nel luglio scorso da una miscela di ex comunisti dell'Est di Gregor Gysi, sindacati, e scontenti dell'Spd, ha conquistato l'8,7% e 54 seggi nel nuovo parlamento, diventando a sorpresa il quarto partito nazionale.

E così il popolo della sinistra esulta, e i leader del Linkspartei assumono toni da salvatori della patria: «Da oggi la Germania si trasforma, grazie a noi», ha dichiarato Gysi, che insieme a Lafontaine copresiederà il nuovo gruppo in parlamento. Del resto, l'obiettivo che la Nuova Sinistra si poneva fin dall'inizio, è stato raggiunto: «Il governo rosso-verde è stato fatto fuori, mentre non è possibile la coalizione nero-gialla», riassume ancora Gysi. Che era quello che Lafontaine voleva fin da quando si è lanciato nell'avventura del Linkspartei, diventando quella scheggia pazza che scombussola la politica tedesca, dichiaratamente non puntando al governo, ma rendendo difficile ogni ipotesi di coalizione.

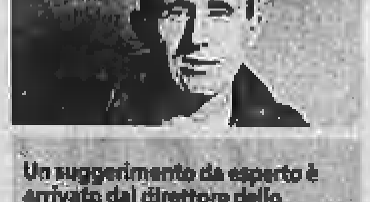
Che questa situazione sia in gran parte merito della Nuova Sinitra, lo dimostrano le cifre. La lista di Lafontaine-Gysi ha stravinto nel Land dell'Est, prendendo il 26,4% (l'unica regione dell'Ovest dove ha avuto un ottimo risultato, il 18,5, è nel Saar governato da Lafontaine per 13 anni) e riportando in parlamento gli ex comunisti. Che nel 2002 da soli non ci erano riusciti. Ci voleva «Oskar il Rosso», con la sua energia e la sua retorica incisiva: «Tutti gli altri partiti vogliono mettere mano al portafoglio del popolo, noi a quello dei ricchi», gridava ai suoi comizi. Si è appellato ai «piccoli uomini», ai delusi della ex Ddr e agli impauriti dalle riforme di Schroeder, promettendo più pensioni, più sussidi, più tasse per i ricchi. Ma anche scagliandosi contro gli ex fratelli degli altri Paesi dell'Est che rischiavano di invadere il mercato del lavoro tedesco, definendoli «fremdarbeiter», lavoratori stranieri, un termine con ui in epoca nazista si definivano i deportati in Germania.

Terminologia che gli è valsa l'etichetta di populista e l'accusa da parte del ministro degli Esteri, il verde Joschka Fischer, di essere in realtà una voce della destra come Joerg Haider, e non della sinistra. Resta da registrare il fatto che la destra neonazista dell'Npd non è riuscita a superare lo sbarramento del 5%, anche se è cresciuta di uno-due punti in alcuni Land dell'Est. Proprio quelli dove ha sbancato il Linkspartei. Gregor Gysi ha smentito durante la campagna elettorale di voler assorbire il voto di destra: «Chiediamo il bando dei neonazi», ha detto aggiungendo però poi che se qualche elettore deluso si accorge che il voto per l'estrema destra non è l'unica soluzione, e si sposta sul Linkspartei, «è meglio così, no?».

Polemica, odiosa sia a Schroder che a Merkel - entrambi indicano Lafontaine come unico da escludere da qualunque ipotesi di coalizione - la Linkspartei è comunque una nuova realtà irregista della politica tedesca. E si farà sentire subito, alle elezioni posticipate al 2 ottobre di Dresda 1, che dovranno assegnare altri tre seggi. Sono fondamentali per Schroeder che per sperare di vincerli in una circoscrizione dove i cristiano-democratici sono favoriti, ha una sola strada: convincere Lafontaine, così popolare nell'Est, di dirottare sull'Spd i voti dei suoi fedelissimi.

Il direttore del Brecht

Dal teatro di Berlino «Tornate alle urne»



Un suggerimento da esperto è arrivato dal direttore dello storico teatro di Bertolt Brecht (in foto) a Berlino Claus Peymann: data la situazione confusa, subito di nuovo alle urne. Se no, è teatro dell'assurdo. In una dichiarazione Peymann, un ex sessantottino come la generazione rosso-verde al potere, ha detto che ora c'è «veramente una ragione per nuove elezioni, altrimenti diventa un Finale di Partita, non di calcio, ma di Beckett: tutti aspettano e non succede nulla».


Corolla M-MT.
Aumenta il divertimento, riduce i consumi.
DIESEL
EURO 4
Il diesel 1.4 Common Rail da 90 CV con cambio robotizzato M-MT di serie.
Corolla M-MT, 3 o 5 porte e SW, ha un motore diesel compatto ma potente e interamente in alluminio, progettato insieme al cambio robotizzato M-MT con due modalità di guida, sequenziale e automatica. Il cambio, più fluido e reattivo, e il motore, più leggero ed economico, offrono il massimo divertimento e prestazioni di classe superiore con i consumi e le emissioni di una city car.
Corolla M-MT. La nuova espressione diesel.
5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 Km
COROLLA
FINO AL 30 SETTEMBRE ANCHE IL CLIMATIZZATORE È INCLUSO NEL PREZZO: € 15.950*
Con il contributo dei concessionari.
VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.
FOREVER
una promessa piena di servizi
Numero Verde
800-011555
www.toyota.it
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA «IL LEADER SPD HA AVUTO IL CORAGGIO DI ANTICIPARE LE ELEZIONI»

Casini elogia Schroeder «La discontinuità ha pagato»

L'Udc dà il via libera a Fini: «Leadership autorevole»

Amedeo La Mattina
ROMA

Osare. Avere coraggio. Come l'ha avuto Schroeder di andare al voto anticipato. Pier Ferdinando Casini non chiede l'interruzione anticipata della legislatura italiana. Il presidente della Camera fa un altro ragionamento, che poi è il solito: il Cancelliere di Berlino è stato «premiato» per il «coraggio» di aver saputo giocare sulla «discontinuità». E' questa secondo Casini, la vera lezione che ci viene dalla Germania. «Discontinuità»: ecco la parolina magica per vincere, per ribaltare situazioni disperate o, quantomeno, per rimanere elettoralmente a galla. E' un messaggio chiaro e forte a Silvio Berlusconi: se anche lui avesse lo stesso coraggio di Schroeder - che ha introdotto «un atto di novità e di cambiamento in una coalizione con i giorni contati» - potrebbero ribaltare le previsioni negative per il centrodestra. Tradotto vuol dire che il Cavaliere dovrebbe prendere in considerazione l'idea di passare il testimone ad altri. Se e quando lo riterrà lui stesso, magari dopo le primarie dell'Unione. E sia chiaro una volta per tutte, precisano ai piani alti di Montecitorio, che Casini non ha alcuna intenzione di candidarsi alla premiership. «Non sono disponibile, non è nel novero delle possibilità», ripete lo stesso Casini. Il quale considera quella di Gianfranco Fini una leadership «forte, competitiva».



«Storace ha del tutto ragione, il vicepremier ha la possibilità di battere Prodi»
Bruno Tabacci



«Il voto tedesco conferma che non esiste una legge elettorale perfetta»
Gianfranco Fini

Nell'intervista di ieri a «La Stampa», Francesco Storace ha messo in campo il leader di An: Fini, e non Casini, è «l'erede naturale di Berlusconi». E Casini, fanno sapere i suoi collaboratori, è «totalmente d'accordo» con il ragionamento del ministro della Sanità. E' vero, dicono le stesse fonti, «Fini sarebbe un vero atto di discontinuità»: «E' sempre stato il pensiero del presidente della Camera». E le divisioni tra An e Udc sulla riforma elettorale? Vanno tenute separate dalla questione della leadership, è la risposta dei «casiniani». Ora, è chiaro che nella mano tesa di Casini a Fini c'è una buona dose di tattica disintossicante delle relazioni tra i due. E' altrettanto ovvio che negli ambienti di An e di Forza Italia il sospetto è che in questo modo il presidente della Camera voglia bruciare il suo diretto concorrente e alimentare zizzania con Berlusconi. Cosa che all'Udc invece negano assolutamente. «Storace - spiega Bruno Tabacci - ha detto che Fini può battere Prodi: ha pienamente ragione. In questi mesi, affrontando il nodo della leadership, ho sempre inserito, assieme a Pisanu, Casini e Formigoni, Fini come uno dei candidati possibili di un centrodestra vincente». Stesso discorso si sente fare dalle parti di Marco Follini. Dicono a via Due Macelli: «L'intervista di Storace è stata presa male. L'Udc non è alla ricerca di un'eredità che facile non sarà». In sostanza, per i centristi il punto fondamentale è che anche An riconosca l'esistenza di un «problema della leadership».



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

«Discontinuità», come ha fatto Schroeder. Ma nella Cdl le opinioni divergono. A Casini risponde il coordinatore di FI Bondi: «Ciò che conta è la volontà, la determinazione, l'unità e l'orgoglio di rivendicare ciò che di positivo ha fatto il governo». I berlusconiani insistono sul fatto che il risultato delle elezioni non è mai scontato, che le elezioni tedesche dimostrano tutta la fragilità dei sondaggi pre-elettorali. «E' di questo è bene che tutti ne tengano conto - precisa Bondi - anche all'interno della Cdl: la partita elettorale si gioca nelle ultime settimane, decisive per il voto degli indecisi». Si associa Roberto Calderoli per il quale la cosa più importante è la governabilità del Paese: «Se la discontinuità non porta a questo risultato è fine a se stessa».

E Fini? Né con l'uno né con l'altra interpretazione. Si limita ad affossare la proporzionale, affermando che il voto tedesco «conferma che non esiste una legge elettorale perfetta». Che «garantisca sempre e comunque la certezza di avere un governo scelto nelle urne dagli elettori».

LA RIFORMA TRAMONTA

Proporzionale Tra centristi e An nuovo scontro

Ugo Magri
ROMA

Non arretra di un millimetro An, non molla di un'unghia l'Udc. Col risultato che, sulla legge elettorale, ieri il centro-destra si è ufficialmente spaccato. I centristi hanno messo nero su bianco un sub-emendamento che gli alleati hanno rifiutato di sottoscrivere. I tentativi di placcare l'Udc sono andati a vuoto, il sub-emendamento è stato presentato lo stesso. A questo punto, ciascuno andrà per la sua strada. La riunione tecnica in calendario per oggi forse nemmeno si farà più. Salvo interventi miracolosi del premier, la riforma elettorale viene data per morta dagli stessi protagonisti. I quali già si rinfacciano la colpa del decesso.

Il duello riguarda un aspetto assurto a simbolo della vera o presunta «truffa» escogitata dal Cavaliere per rivincere le elezioni. L'attuale proposta di maggioranza cancella dal computo finale i voti dei partitini che non superano la soglia del 4 per cento. Per Alleanza nazionale è giusto così: chi vota le formazioni politiche minori deve sapere che rischia di disperdere il proprio suffragio; scoraggiare gli elettori è l'unico modo per arginare la frammentazione tipica del sistema proporzionale. Secondo l'Udc, invece, si commette una grossa ingiustizia, poiché quei voti andrebbero comunque calcolati ai fini del premio di



Marco Follini

maggioranza da conferire alla coalizione vincente. In questo modo, sostenere un partito dell'1-2 per cento non sarebbe del tutto inutile, e quella sigla politica conserverebbe una ragion d'essere.

Se ne discuteva da giorni, dentro e fuori la Casa delle libertà. Ieri il nodo è venuto al pettine. Scadeva infatti il termine per presentare sub-emendamenti in Commissione alla Camera. L'Udc ha fatto sapere agli alleati che avrebbe rinunciato a tutte le altre osservazioni di merito, a patto che venisse accettata quell'unica modifica sul voto ai partiti minori. Vecchi marpioni, gli ex Dc si sono rifatti a una dichiarazione del premier, il quale venerdì scorso aveva dichiarato: «Escludo che quei voti non vengano conteggiati». Chiediamo semplicemente, è stata la proposta Udc, che si metta in pratica quanto sostiene Berlusconi, cioè il leader, mica uno qualsiasi...

All'ora di pranzo c'è stato un giro di telefonate. Gli alleati hanno fatto sapere che si sarebbero dissociati dal sub-emendamento. An perché non è d'accordo; gli altri (Forza Italia e Lega) per non contrariare An. «Casomai se ne riparlerà più avanti, quando il provvedimento arriverà in aula», è stata la controproposta. Ma l'Udc ha risposto «adesso o mai più». Altrimenti sarebbe troppo tardi per ammorbidire l'opposizione.

Come al solito, non manca la lettura dietrologica. Secondo i centristi, An si è irrigidita perché vede il proporzionale come fumo negli occhi e cerca solo pretesti per mandare a monte la riforma. A sentire An, invece, Follini ha scelto il terreno elettorale perché sapeva fin dall'inizio che la rottura sarebbe stata inevitabile. Oggi è previsto che parli Berlusconi. Non però sulle liti di maggioranza, bensì su quanto la tiene insieme. Alle 10 di stamane si riunirà la Costituente del partito unico, convocata da Ferdinando Adornato per discutere la Carta dei valori, e il Cavaliere ha garantito la sua presenza. Non altrettanto Fini e Follini. Il primo perché impegnato, da ministro degli Esteri, all'Assemblea generale dell'Onu. Il secondo per marcare, anche fisicamente, l'ultimo strappo.

ELEZIONI ED ECONOMIA IL SISTEMA PROPORZIONALE E LA GROSSE KOALITION, NELLA STORIA, HANNO SPESSO PORTATO A IGNORARE I VINCOLI DI BILANCIO

E i mercati ora temono un'Italia «germanizzata»

analisi
TITO BOERI

Serve più maggioritario, lo conferma anche il crollo della Borsa di Francoforte dopo il voto

I mercati hanno accolto negativamente l'esito delle elezioni tedesche così ben descritto ieri da Carlo Bastasin su queste colonne. Il calo dell'Euro e il crollo della Borsa di Francoforte di fronte al profilarsi di una *grosse koalition* sono segnali su cui riflettere anche in chiave italiana. Ci dicono che, anziché coltivare il sogno di una grande coalizione di centro e resuscitare un sistema elettorale proporzionale, faremmo bene a muoverci nella direzione opposta, rafforzando il bipolarismo con l'abolizione della quota proporzionale.

Da cosa scaturiscono le preoccupazioni dei mercati? Per capirle è bene pensare ad un esito "tedesco" in Italia. Chiunque si troverà a governare il nostro Paese nell'estate del 2006, dovrà raccogliere un'eredità molto pesante in quanto a finanza pubblica, con un disavanzo strutturale di circa un punto e mezzo di Pil superiore alla soglia del 3 per cento, senza contare gli effetti di una Finanziaria 2006 probabilmente ancora più elettorale di quella che l'ha preceduta. Il nuovo governo dovrà perciò compiere scelte difficili: tagliare la spesa sociale, la spesa sanitaria, il personale nel pubblico impiego oppure aumentare (e non di poco) le tasse. Le grandi coalizioni di centro non si sono in passato rivelate in grado di migliorare i saldi forse perché il do ut des fra i partiti della coalizione fa perdere di vista il vincolo di bilancio. Negli ultimi 20 anni troviamo tre casi di grandi coalizioni di centro con una solida maggioranza parlamentare (con più del 65% dei seggi): si tratta dell'Austria nella grosse koalition del 1988-94, del Belgio nel 1983-91 e dell'Olanda nel periodo 1991-3. In tutti questi casi il deficit pubblico è cresciuto tra uno e due punti di Pil proprio



Dopo il voto che ha sancito l'ingovernabilità, la Borsa di Francoforte è crollata

mentre gli altri Paesi dell'attuale area Euro procedevano ad un, pur modesto, consolidamento fiscale. Quindi non si può attribuire la "spesa facile" delle grandi coalizioni di centro alla congiuntura (ad esempio ad una recessione internazionale). Le ricerche condotte da Guido Tabellini sull' effetto dei sistemi elettorali sulla spesa pubblica indicano, inoltre, che i sistemi proporzionali, a parità di altre condizioni, generano deficit pubblici e volumi di spesa pubblica superiori (per circa 2-3 punti di Pil) a quelli dei sistemi maggioritari. I sistemi proporzionali portano, infatti, ad un più forte aumento della spesa in fasi recessive e non sono in grado di ridurre la spesa in fasi espansive. Questo si spiega col fatto che i sistemi proporzionali tipicamente generano governi che coprono una fascia più ampia dell'elettorato, rendendo più difficile la strada dei tagli selettivi ai danni di fasce meno rappresentate dell' elettorato. Inoltre, i partiti che formano un governo di coalizione spesso sono in competizione tra di loro per accaparrarsi gli stessi elettori, il che impedisce di prendere decisioni difficili. Entrambi i problemi sono ancora più gravi in una grande coalizione di centro. Non è vero, peraltro, che gli elettori di centro, proprio perché meno ideologizzati, sarebbero maggiormente disposti ad approvare politiche di consolidamento fiscale. L'ideologia può anche giocare a favore di interventi selettivi (come l'aumento della tassazione delle rendite finanziarie) e gli elettori di centro sono un insieme molto composito: spesso si definiscono di centro proprio coloro che rifiutano una scelta di campo.

Una solida maggioranza parlamentare è sicuramente d'aiuto nel facilitare interventi impopolari di riduzione della spesa o aumento delle imposte. Ma non è affatto detto che i sistemi proporzionali da cui scaturiscono le grandi coalizioni portino a maggioranze più ampie del maggioritario. Giudicando l'esperienza recente del nostro paese si direbbe esattamente il contrario. Il governo Berlusconi ha potuto contare su di una solida maggioranza in entrambi i rami del Parlamento: bisogna tornare al sesto governo De Gasperi per trovare un governo con numeri comparabili. Eppure ci lascia in eredità un disavanzo strutturale superiore per quasi due punti di Pil a quello della precedente legislatura. Oltre ai sistemi elettorali e al numero di seggi, conta anche il grado di coesione interno alla maggioranza. Abbiamo un bipolarismo ancora molto segmentato con un alto numero di partiti che stanno lentamente e faticosamente aggregandosi tra di loro. Tornare indietro, riproponendo un sistema proporzionale, non sarebbe certo d'aiuto a questo processo. Meglio invece completare la transizione ad un sistema bipolare abolendo la quota proporzionale.

POLITICA E ALCHIMIE IL GRANDE CENTRO SPAZZEREBBE VIA GLI ATTUALI CONTENDENTI, A VANTAGGIO DI POCHI

Il pareggio ipotesi irreale, ma può spaventare

Il sistema uninominale è fatto per impedirlo Eppure, c'è qualche politico che lo teme

Riccardo Barenghi

E se pareggiassimo anche noi? Se ad aprile Prodi ottenesse gli stessi voti di Berlusconi, se la Casa delle libertà eguagliasse l'Unione, se nessuno dei due avesse la maggioranza per governare?

L'ipotesi è improbabile ma non impossibile, e visto quel che accade in Germania tanto vale provare a immaginare quel che potrebbe accadere in casa nostra. Parlare oggi di «grosse Koalition» italiana fa rabbrividire (quasi) chiunque, a destra e a sinistra. Ci mancherebbe che gli avversari si mettessero in piena campagna elettorale a discutere di come eventualmente potrebbero andare insieme al governo qualora pareggiassero. Nessuno è così incosciente da azzardare una sola parola in questa direzione, seppure non sono pochi quelli che ci pensano. Il pareggio in fondo è una delle tre possibilità, esattamente come nel calcio: meglio metterlo in conto.

Nel caso nessuno riuscisse a battere l'altro, le alternative sarebbero due: o si fa un governo tecnico-balneare che ci porta rapidamente a nuove elezioni, oppure si fa un governo tutti (quasi tutti) insieme. Non è difficile prevedere che da una parte e dall'altra si alzerebbero barricate per evitare l'ammucchiata (a cominciare da Prodi e Berlusconi), ma contemporaneamente comincerebbe un lavorio intenso (già se ne parla, sul *Corriere* di ieri per esempio), per rimuovere quelle barricate. Intanto perché il Parlamento si sarebbe insediato e molti dei nuovi eletti non avrebbero nessuna voglia di rischiare il posto appena guadagnato; poi perché le campagne elettorali costano e i partiti tanti soldi non ce li hanno (in particolare a sinistra). Ma soprattutto perché ci sarebbe (ci sarà) qualche emergenza da affrontare subito, l'economia o nuove crisi internazionali. E chi potrebbe farlo meglio di un governo sostenuto da una larga maggioranza parlamentare, per di più bipartisan? Da noi si chiama governissimo.

Non sarebbe certo un passaggio indolore: polemiche feroci, strappi, lacerazioni, scissioni. Ma alla fine potrebbe anche accadere che, per senso di responsabilità o per opportunismo, per paura di perdere o per quel che si vuole, le due parti principali degli schieramenti opposti si mettano d'accordo. Magari cominciando dal primo impegno che si troverà di fronte il nuovo Parlamento, l'elezione del Presidente della Repubblica. Un'occasione d'oro per chi pensasse a un'alleanza che fa la prova generale con il voto condiviso sul Capo dello Stato e si trasforma poi un'intesa politica e di governo.

I due non vincitori, Berlusconi e Prodi, sarebbero ovviamente i primi a saltare dalla giostra. Mai come in questo caso sarebbe vero il *simul stabunt simul cadent*, nessuno di loro potrebbe aspirare al Quirinale, nessuno dei due a Palazzo Chigi. Entrambi sarebbero costretti (con le buone, o più probabilmente con le cattive) a lasciare il campo. Così come fuori dal gioco uscirebbero, di loro spontanea volontà, Bertinotti e Bossi, i Verdi e i comunisti di Diliberto, Occhetto e Di Pietro (chissà), pezzi di An, i prodiani della Margherita, magari anche la minoranza dei Ds.

Ma anche tolti tutti questi, in campo resterebbe comunque parecchia gente. Casini, Follini, Fini, Forza Italia, Rutelli, Marini e gran parte del loro partito, tutto Mastella, i socialisti e i radicali, D'Alema, Fassino e una buona fetta del loro partito. Per molti di loro – soprattutto per i Ds – il prezzo da pagare sarebbe piuttosto alto, difficile spiegare agli elettori che si va al governo con coloro che fino al giorno prima sono stati gli avversari, i nemici, il peggio del peggio. Ma l'economia preme, le riforme sono urgenti, l'Europa pretende stabilità. E allora, se Berlusconi si fa da parte sul serio, ci si potrebbe anche mettere d'accordo su un programma di un paio d'anni: le cose fondamentali, le famose Riforme, e poi torniamo alle urne.

Magari alla fine anche con una nuova legge elettorale proporzionale, che seppellirebbe il bipolarismo nel frattempo stremato dalla cura del governissimo. Cioè del Grande Centro, sempre minacciato, auspicato o paventato, ma mai nato. Con Casini al Quirinale, Rutelli a Palazzo Chigi, Monti all'Economia e D'Alema (forse) agli Esteri. Un sogno per qualcuno, un incubo per tutti.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Maastraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5300 del 2/12/2004.
La tiratura di lunedì 19 settembre 2005 è stata di 453.316 copie

GIUSTIZIA DA OGGI IL PROVVEDIMENTO SARÀ DISCUSSO ALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA

Avvocati in sciopero Tribunali paralizzati

La protesta dei penalisti contro l'ex legge Cirielli

Guido Ruotolo
ROMA

E' andato bene lo sciopero dei penalisti. A Roma come a Torino, a Napoli come a Milano. Gli avvocati hanno disertato le udienze (non tutte, erano presenti in quelle con detenuti) per protestare contro la ex Cirielli, la legge da oggi in discussione in commissione Giustizia della Camera, già approvata dal Senato. «Una legge - spiega il presidente dell'Unione delle Camere penali, Ettore Randazzo - che vorrebbe introdurre un diritto differenziato secondo cui per i reati di media entità la prescrizione viene accorciata, mentre per altri viene allungata in modo sconsiderato».

E' la legge, secondo il presidente forzista della commissione Giustizia di Montecitorio, Gaetano Pecorella, che «parte con l'obiettivo di colpire la recidiva, e cioè di inasprire le pene nei confronti di chi commette ripetutamente lo stesso reato, e nel cammino si è innestata con rami che vogliono dare maggiore razionalità nel momento in cui viene applicata la stessa pena». Dove razionalità sta per riformulazione dei tempi di prescrizione per taluni reati, perché è sconvolgente che uno possa essere «condannato dopo 22 anni dall'aver commesso il fatto», ricorda indignato Pecorella. Ma questa legge, sostiene il diesse Massimo Brutti, produrrà «guasti enormi»: «La legge si accanisce contro chi ha due sentenze di condanna anche per reati non gravi e cancella migliaia di processi in corso garantendo l'impunità a reati odiosi, come la corruzione e l'usura». Per l'opposizione, questa è la legge «salva Previti».

Il presidente Pecorella è intervenuto al convegno promosso dall'Unione delle Camere penali al «Residence Ripetta», un'occasione di prove generali di dialogo tra maggioranza e opposizione sulle cose da fare nella prossima legislatura sulla giustizia, come se da qui al voto non ci fossero scadenze importanti, come la ex Cirelli appunto. Due squadre in campo: oltre Pecorella, Antonino Caruso, An, Erminia Mazzoni, Udc, Guido Rossi, Lega, per la maggioranza; Luciano Violante, ds, Alessandro Battisti, Margherita, Antonio Di Pietro, Italia dei Valori, Giuliano Pisapia, Rifondazione.

Il dibattito avviene nel giorno in cui anche il presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini, ha invocato «un qualche livello di intesa in tema di riforma della giustizia». Ma al Residence Ripetta le squadre in campo dialogano a colpi di fioretto. E' vero, per dirla con Antonino Caruso, An, presidente della commissione Giustizia di palazzo Madama, «se guardando alla prossima legislatura si invoca la pace, vuol dire che c'è stata la guerra», e il riconoscerlo presuppone una autocritica da parte dei vari contendenti. Ma Forza Italia, An, Lega chiedono la riforma costituzionale, indicando nella separazione delle carriere la nuova frontiera (non tutta) della prossima legislatura. L'opposizione si dice contraria, non è una novità, anche se Luciano Violante (non è la prima volta che avanza questa proposta) parla di riforma costituzionale per togliere dalle competenze del Csm la commissione disciplinare che si occupa di magistrati. Si dice d'accordo anche Antonio Di Pietro. Ma oltre questa disponibilità non si va.

Violante ha invocato «la concertazione del governo con la magistratura e l'avvocatura», sottolineando che questa maggioranza è riuscita a mettersi contro avvocati e magistrati. «L'obiettivo - sintentizza il capogruppo Ds alla Camera - deve essere quello di un nuovo modo di fare giustizia, garantendo non a giorni alterni ma sempre imputati e vittime». Giuliano Pisapia, Rifondazione, si è rivolto alla maggioranza: «Siamo ormai in campagna elettorale, accantoniamo riforme e riformette e prepariamo un lavoro comune su punti fondamentali che possono essere le priorità nella prossima legislatura». Non è clima di inciucio, la campagna elettorale incombe. Oggi gli 6.000 penalisti italiani si sono fermati, hanno protestato contro la ex Cirielli. Anche i magistrati non amano questa legge. Alla Camera si annuncia l'ennesima battaglia epica tra maggioranza e opposizione.



Attività ridotta, ieri nelle aule, per lo sciopero degli avvocati penalisti indetto dall'Unione nazionale delle camere penali

TRIBUNALE FEDERALE

Conti Mediaset Sì della Svizzera ai pm di Milano

LOSANNA

La procura di Milano riceverà presto nuovi documenti bancari relativi all'inchiesta sul gruppo Mediaset. Come ha riferito da Losanna l'agenzia di stampa Ats, il Tribunale federale (Tf) svizzero ha respinto un ricorso in materia e ne ha giudicato altri tre irricevibili.

I quattro ricorrenti - due società e due privati, i cui nomi non sono stati resi noti - contestavano una decisione del ministero pubblico della Confederazione (che corrisponde alla nostra procura generale), che nel giugno scorso aveva accettato di trasmettere ai giudici di Milano faldoni di documenti bancari.

Detentrice di un conto presso una banca di Ginevra, una delle due società si era opposta alla trasmissione dei documenti. I tre altri ricorsi sono stati giudicati irricevibili. Riguardavano la documentazione relativa ad altri conti, di cui uno con sede a Lugano.

Il principale filone delle indagini dei giudici di Milano concerne l'acquisto da parte di Mediaset dei diritti di diffusione di film americani nel 1994 e 1995 tramite società off shore.

[r. ita.]

LEADER CON IL RITO DELL'AMPOLLA ALLE SORGENTI DEL PO È UFFICIALMENTE COMINCIATA LA CORSA ELETTORALE DELLA LEGA

Bossi ritorna per la «campagna d'autunno»

Non più «condottiero» giura che saranno i figli a combattere per la Padania

Mattia Feltri
ROMA

Sarà l'autunno del patriarca, sembra. Ed è cominciato presto, a fine agosto, quando Umberto Bossi ha tenuto una riunione informale coi ministri della Lega, i tre «robertis»: Calderoli, Castelli e Maroni. «Mettiamo giù un programma, perché adesso comincio a girare per le feste della Lega, ho voglia di incontrare la gente», disse. Una settimana più tardi, il 5 settembre, uscendo dal Consiglio federale, Calderoli aveva gli occhi a 320 volt: «Ha tenuto il pallino per più di due ore, tonico, ironico, brillante. E alla fine ci ha fatto anche una previsione, che alle elezioni politiche prenderemo un sacco di voti».

Una volta Bossi era quello delle estati calde. Disegnava sulle spiagge sarde i battaglioni di leghisti bergamaschi che sarebbero scesi dalle valli per conquistare la libertà del Nord coi fucili e coi forconi. Aspettava il torpore ferragostano degli avversari per salire a Ponte di Legno e nelle notti ai tavolini del bar delineava rivoluzioni e secessioni, e si prendeva i titoli sui giornali. Tutto questo da due anni non è più. Le ultime due estati, Bossi le ha trascorse in malattia e in convalescenza. Ai primi di giugno è riapparso sul palco di Pontida, e la sua evidente infermità commosse la gente padana. Sul prato del giuramento sembrò di vedere il tramonto del guerriero, ma un vecchio militante bergamasco riadattò con orgoglio un verso di Francesco De Gregori: «Hanno ammaccato Bossi, Bossi è vivo».

Poi, infatti, è arrivato l'autunno e il segretario si è rimesso a fare politica. Mentre gli altri organizzano la fronda sulla premiership, lui si risposa con Berlusconi: «E' insostituibile, è l'unico che ha la forza e la storia per tenere assieme partiti così diversi». Mentre gli altri intonano la danza macabra attorno al governatore di Bankitalia, lui mantiene freddezza: «Se Berlusconi non parla, Fazio resta al suo posto». Mentre gli altri cercano di rilucidare il proporzionale - e l'opposizione s'infuria - lui con una frase lo affossa (per ora): «Bisogna essere cauti a fare certe scelte, la Casa delle libertà vince senza aver bisogno di trucchi». Tripletta? Pare di sì. Berlusconi, Fazio e il maggioritario sono molto più saldi oggi di due settimane fa.

Lo scorso fine settimana, con il rito dell'ampolla e il pellegrinaggio dalle sorgenti del Po fino a Venezia, è ufficialmente cominciata la campagna elettorale della Lega. Una campagna che però Bossi ha già lanciato. Pochi se lo aspettavano, e pochi si aspettavano l'evoluzione. Bossi difende Berlusconi ma non attacca Pierferdinando Casini: «Mi è sempre stato simpatico». Difende Fazio e niente contropiede: «La Lega non ha voglia di piantare casino». Difende il maggioritario e tende una mano all'Unione: «Con lo sbarramento al quattro per cento, la sinistra si troverebbe ridotta male. Io sono abituato a rispettare gli avversari».

Che Bossi è, questo? Un Bossi che si dispiace per il fallimento di Giampiero Fiorani (il grande polo bancario del Nord), ma filosofeggia: «Non sempre si riesce ad avere quello che si desidera». Un Bossi misurabile sui duetti con la signora Lucia, quella che a Venezia gli rovina la liturgia pagana sventolando un tricolore dalla finestra. Nel 1997, la patriota fu sprezzantemente invitata a gettare il vessillo nel cesso. Domenica, più dolcemente, il senatore le ha detto: «La sventoli pure. Finché ci siamo noi, si può. Un giorno le toccherà di sventolare quella con la mezzaluna». Un Bossi che ha posato lo spadone, e lascia a Calderoli il compito di chiamare «pornopedofili» i burocrati europei. Lui si limita a dire che «massì, non c'è problema. E' che a Bruxelles devono capire che le nostre aziende vanno aiutate».

Ora è incanutito, si muove con affanno, ha un braccio fuori uso. Una smorfia a testimoniare la malattia. Troppo malandato per incarnare il condottiero, abbastanza per farsi patriarca. Per dire che un giorno saranno i suoi figli a combattere per la Padania, e per scoprire il gusto della saggezza quando il sindaco di Treviso invita a prepararsi alla guerra: «Mi ha fatto ridere», ha detto senza sarcasmo. E adesso aspetta la devolution: «Il federalismo dobbiamo ancora guadagnarcelo, ma ce la faremo a superare gli ultimi due passaggi. Abbiate pazienza». Lasciate che a battere i pugni sul tavolo siano Dè e Calderoli. Che volete, sono ragazzi...

IL VOTO DOMANI?

Sulla devolution muro contro muro alla Camera

«Avete creato un "mostro dei cantoni" che non è in grado di funzionare». «Le vostre critiche hanno il pregio di essere dettate solo dalla parzialità». Alla Camera, in un'Aula pressoché deserta, è andato in scena ieri l'ennesimo "muro contro muro" tra maggioranza e opposizione sulla devolution. Oggi si prosegue e il voto finale è previsto per domani. L'opposizione ha però annunciato ostruzionismo e a quel punto il voto potrebbe slittare a ottobre.



Umberto Bossi

Ci ha lasciati

Federico Giordano
notaio

Con infinito dolore lo piangono la moglie Emilia, i cari nipoti Riccardo, Marianna, Davide, Luisella, la cognata Annita ed i parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Obert, Aglietta, Sperti e a tutto il personale della clinica Fornaca per le affettuose cure prestate. Grazie ad Amalia, Barbara, Ornella, Fiorenza e Maria Pia.
— Torino, 18 settembre 2005.

Il Consiglio Notarile di Torino e Pinerolo partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Federico Giordano
notaio in Torino
— Torino, 19 settembre 2005.

Partecipano commossi al lutto della famiglia i colleghi:
Giancarlo Adami
Maria Pia Ansalone
Paolo Antoniotti
Placido Astore
Francesco Audano
Salvatore Barbagallo
Roberto Barone
Letizia Basso
Daniele Bazzoni
Sandra Beligni
Pier Luigi Beltrami
Angelo Berruto
Marina Bertolino
Giulio Biino
Caterina Bima
Pietro Boero
Carlo Boggio
Giandomenico Bonito
Paolo Bonomo
Pier Carlo Caligaris
Anna Maria Callieri Bermati
Cinzia Castellano
Silvana Castiglione
Carmelo Ceraolo
Angelo Chianale
Rodolfo Chieco
Francesca Cilluffo
Riccardo Cinque
Rosario Ciurcina
Barbara D'Alia
Mauro D'Ambrosi
Roberto De Leo
Carla Dell'Aquila
Natale De Lorenzo
Ezio De Pascale
Gianluca Eleuteri
Mariaconcetta Filippone
Alessandro Fochesato
Franco Franchini
Bruno Gallesano
Maurizio Gallo-Orsi
Benvenuto Gamba
Andrea Ganelli
Giuseppe Gianelli
Guido Gili
Gustavo Gili
Luca Giordano
Giancarlo Grassi Reverdini
Giovanna Ioli
Benedetta Lattarsi
Emanuele Lazzerini
Gianfranco Levati
Giovanni Liotta
Santino Francesco Maccarone
Enrico Mambretti
Roberto Marnetto
Antonio Maria Marocco
Roberto Martino
Angelo Mascolo
Mario Mazzola
Luigi Mazzucco
Ferdinando Mersari
Carlo Alberto Migliardi
Luigi Migliardi
Eugenio Minesi
Alberto Morano
Ettore Morone
Giuseppina Morone
Luigi Musso
Natale Nardello
Maria Luisa Nicoderno
Fabrizio Olivero
Giancarlo Ortali
Paolo Osella
Matilde Palea
Alessia Paradiso
Diego Pastore
Francesco Pene Vidari
Fernanda Perosino
Giorgio Perotti
Flavia Pesce Mattioli
Maurizio Podio
Alberto Pregno
Enrico Prever
Enrico jr. Prever
Giampiero Prever
Grazia Prevete
Roberto Priano
Luisa Quaglino Rinaudo
Mario Quirico
Alberto Rainelli
Gianfranco Re
Romano Rebuffo
Alfredo Restivo
Paolo Revigliono
Giovanni Battista Ricciotti
Umberto Romano
Chiara Rosboch
Felice Rossi
Mario Enrico Rossi
Simona Rubino Massaretto
Giovanni Schettino
Marciano Schettino
Oscar Sebastianelli
Mario Sicignano
Sergio Sindona
Imperia Spaziante
Bruno Tessitore
Giuseppe Tomaselli
Carlo Traveglini
Mario Travostino
Maria Turbil Merradi
Anna Turbil Parato
Marco Valente
Giuseppe Volpe.

Pietro Boero partecipa commosso al dolore dei familiari per la perdita dell'amico e collega

Federico Giordano
— Torino, 19 settembre 2005.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Anna e Iro Baratti, Alberto e famiglia.

Claudio e Lorella Teghillo, con Simona, Vittorio Emanuele e Fiammetta partecipano al dolore della famiglia.

Il Presidente Piero Ruspini, il Past Presidente Luciano Scagliarini, l'Ufficio di Presidenza, il Consiglio Direttivo, il Collegio Sindacale e i Collaboratori della Società per la Cremazione di Torino sono vicini alla famiglia Passoni per la scomparsa dell'

on. dott. Luigi Passoni
— Torino, 20 settembre 2005.

La Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci partecipa al cordoglio per la scomparsa dell'

on. dott. Luigi Passoni
— Torino, 19 settembre 2005.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Passoni
— Torino, 20 settembre 2005.

La Cgil Piemonte e la Camera del Lavoro di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Passoni
— Torino, 20 settembre 2005.

Ignazio Stuzzarella e Marina Meleila sono vicini all'amico Gianguido in questo triste momento.

L'Istituto piemontese per la storia della Resistenza «Giorgio Agosti» rimpiange l'amico

Luigi Passoni
vigile e appassionato difensore dei valori della Resistenza e attivo sostenitore.
— Torino, 19 settembre 2005.

Il Presidente Giorgio Giordano, il Vice Presidente Carlo Tango, l'Amministratore Delegato Ivan Strozzi, il Direttore Generale Claudio Sola dell'Amiat S.p.A., unitamente ai componenti il Consiglio di Amministrazione, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

on. dott. Luigi Passoni
— Torino, 19 settembre 2005.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri e il Collegio Sindacale della Lingotto S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

dott. Luigi Passoni
Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 19 settembre 2005.

E' morta la

dott. Bianca Brunetto Rigazzi
farmacista
di anni 67

Lo annunciano i figli Maurizio, Mimmo con Carlotta, Cristiana con Aldo.
— Torino, 19 settembre 2005.

Gogo con Marco, Luca con Maria Teresa, Michele avranno sempre nel cuore la loro nonna BIANCA.

Da Damiano un bacio a nonna BIANCA.
— Buenos Aires, 19 settembre 2005.

Edoardo, Amedeo, Ottavia, Isotta ricorderanno sempre la loro NONNA BIS.

Ada commossa con Filippo e Francesca abbraccia affettuosamente Cristiana, Maurizio, Mimmo.

Il cognato Ernesto Rigazzi con Giorgio Lina e nipoti è affettuosamente vicino a Maurizio Mimmo Cristiana e famigliari in questo doloroso momento.

Liliana e Titti costernate piangono strette ai figli l'AMICA di tutta una vita.

Paola e Dario Do sono vicini a Alessandra e famiglia.

Maria Rosa e Paolo sono vicini alla cara amica Cristiana.

Alda Tonio Costanzo e Selena partecipano al dolore della famiglia.

Si è spento il sorriso del nostro amato

Franco Coscia
di anni 62

Lo annunciano la sorella Renata, il cognato Vincenzo, il nipote Luca e tutti i cari che l'hanno amato. Per informazioni funerali telefonare al Giubileo tel. 011/6633005.
— Torino, 19 settembre 2005.
O.F. Giubileo tel. 011/6633005

E' mancato al nostro affetto

dott. Giuseppe Guazzotti

Lo annunciano la moglie Carla, i figli: Enrico con Carla, Anna e Giulia, Paola con Enrico, Matteo, Elena e Filippo, Stefano con Cristina. Funerali mercoledì 21 settembre alle ore 9 nella Parrocchia Madonna del Rosario (Sassi). Seguirà una funzione nella chiesa di Villa del Foro (AL) alle ore 11,30.
— Torino, 18 settembre 2005.

Rinuccia e Beppe Appendino, Laura e Uccio Appendino con famiglia, Adelina Ambrosetti sono affettuosamente vicini a Enrico e a tutta la famiglia Guazzotti.

Franco Lanfranchi e famiglia addolorati partecipano al lutto della famiglia Guazzotti.

Vittorio Farina partecipa commosso al dolore di Luca Merlo per la scomparsa del padre

Giovanni Merlo
— Moncalieri, 19 settembre 2005.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Con-Direttore Generale e tutti i dirigenti della Rte S.p.A. sono affettuosamente vicini all'ing. Luca Merlo ed alla sua famiglia per la dolorosa perdita del padre

Giovanni Merlo
— Moncalieri, 19 settembre 2005.

Il Presidente Bruno Nattola con tutto il Consiglio d'Amministrazione della Rte S.p.A. si uniscono al dolore dell'ing. Luca Merlo per la scomparsa del papà

Giovanni Merlo
— Moncalieri, 19 settembre 2005.

Lo studio legale Principe e Valgiusti partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

geom. Guido Monesi
— Torino, 19 settembre 2005.

Laura e Giuseppe abbracciano forte Grazia nel ricordo dell'amico GUIDO.

I colleghi e amici C.T.U. si associano al dolore:
Clara Abate
Ernesto Aimo
Massimo Badolato
Silvio Balbo
Costanzo Barranco
Michele Bellei
Rodolfo Bergamasco
Sandra Bergamasco
Flavio Bersezio
Italo Capello
Franco Chiariglione
Daniela Clementi
Fabio Corsi
Marco Crepaldi
Anna Rita Cucinelli
Ilario Cursaro
Leonardo Di Brita
Guido Fugiglando
Piero Grosso
Luciano Martini
Giancarlo Mezzo
Silvano Morando
Maria Cristina Palladino
Gianluca Peroglio
Gianfranco Re
Piero Roggieri
Salvatore Ruvolo
Giuseppe Trisciuoglio
Cristina Venturi
Claudio Viero.

Partecipiamo al dolore di Grazia e ricorderemo sempre il caro AMICO e valente PROFESSIONISTA, Mario Garavoglia, Renzo Cocchi e Michele Peracino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Ronco
anni 74

Lo annunciano la moglie Lucia, la figlia Marina con Mario, il fratello Michele con Maria, le cognate Caterina e Rosa, nipoti, pronipoti, lo zio Pinin, le zie, cugini e parenti tutti. Un doveroso ringraziamento al dott. Ravetti e alla sua équipe e al personale infermieristico del reparto di Neurologia dell'ospedale Giovanni Bosco di Torino. Funerali in Chieri mercoledì 21 settembre ore 14,15 parrocchia di S. Giorgio.
— Chieri, 19 settembre 2005.

Ha raggiunto Jolanda e Cesare

Gian Carlo Alasia

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Paolo con Laura, Ida, il nipotino Edoardo con la mamma Elena, il fratello Cesare.
— Torino, 20 settembre 2005.
O.F. Brignone - Cuneo

Zia Cielia e Marcella Carli si uniscono al ricordo.

Le famiglie Sasso-Perua si uniscono con profondo cordoglio al vostro dolore.

Tuo fratello non ti dimenticherà mai. Cesare con Marina, i nipoti Carlo e Michele.

E' mancata

Caterina Biolato ved. Pautasso

Lo annunciano i figli Albino e Vilma, genero, nuora e nipoti. Funerali martedì 20 ore 14,30 parrocchia Regina Mundi.
— Nichelino, 19 settembre 2005.

E' mancato

Costanzo Tuninetti (Tancio)

Lo annunciano la moglie Valeria Boglietto, i figli Nadia e Fabio, genitori, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 14,30 parrocchia Madonna della Fiducia.
— Nichelino, 19 settembre 2005.

Ciao PADRINO, sarai sempre nel mio cuore. La tua figlioccia Marina.

Il tuo ricordo sarà con noi per sempre. Mamma papà e Graziella.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Rossi

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Mauro con Caterina e Chiara. Santo Rosario martedì alle ore 18 parrocchia San Barnaba (Mirafiori). Funerali mercoledì 21 alle ore 9,30 parrocchia San Barnaba.
— Torino, 18 settembre 2005.

ANNIVERSARI

1988 2005
Carlo Biazzo
Alla tua memoria. Andreina.

2004 2005
Elvio Ghirardi
Sei sempre con noi. Cati e Valter. S. Messa il 20 settembre ore 19 Santuario della Consolata.

1994 2005
dott. Gustavo Rol
Messa anniversaria giovedì 22 settembre 2005 alle ore 18,30 nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo via Saluzzo 25 bis.

1988 2005
Rino Genevro
Papà caro, dal cielo veglia sempre su noi tutti.

1988 2005
GR. UFF.
dott. Mario Altamura
Nel nostro ricordo e nel nostro cuore, per sempre, Wally, Alessandro, Gabriella. S. Messa chiesa S. Carlo mercoledì 21 settembre ore 18.

2001 2005
Renzo Pietro Bensi
Ho bisogno di vedere i tuoi occhi, di sentire la tua voce. Mi rasserena pensare che vivi nella gioia perché Dio è con te. Piera.
— Alessandria, 21 settembre 2005.

Roberto Bosio con affetto e riconoscenza ricorda i propri zii

1966
Giuseppe Latil
1993
Giuseppina Bosio Latil
— Torino, 20 settembre 2005.

MINACCIA ATOMICA PYONGYANG CEDE ALLA DIPLOMAZIA INTERNAZIONALE

La Corea del Nord rinuncia al nucleare «Niente bombe»

Sottoscritto l'accordo a sei che promette aiuti economici in cambio delle verifiche



Francesco Sisci
PECHINO

L'incubo nucleare sulla penisola [illegible] potrebbe sciogliersi e gli equilibri politici in [illegible] [illegible]. Di certo, per i Paesi che hanno [illegible] [illegible] ieri a Pechino il comunicato congiunto con il Nord Corea - Stati Uniti, Cina, Giappone, Russia e Corea [illegible] Sud - si tratta già di un [illegible]rdo storico. Il regime di Pyongyang ha promesso di abbandonare il programma nucleare e ha negato di possedere bombe atomiche, [illegible] [illegible] invece diceva fino a ieri. In cambio gli Usa hanno promesso di impegnarsi a rispettarne la sovranità e a normalizzare le relazioni diplomatiche. Lo stesso varrà per il Giappone. Il Sud Corea poi fornirà 2 milioni di kilowatt di energia elettrica al Nord, che ha accettato [illegible] rendere verificabile il suo programma nucleare militare.

L'accordo ha riflessi immediati in Medio Oriente, poiché mette sotto pressione Teheran, compagna di cordata [illegible] Pyongyang in quello che gli americani chiama[illegible] «asse del male». L'Iran, proprio nei giorni scorsi, aveva detto che sarebbe andato avanti con il [illegible] programma nucleare senza dare ascolto agli Usa, che gli intimavano di desistere. È poi un importante passo avanti nei rapporti bilaterali tra Usa e Cina, i veri protagonisti della trattativa. La [illegible] scorsa a New York, durante un incontro [illegible] il collega americano Gorge Bush, il presidente cinese Hu Jintao [illegible] era impegnato a ottenere passi concreti sulla questione nordcoreana.

Ora la cooperazione potrebbe approfondirsi. La tensione intorno a Taiwan, principale nodo tra Cina e Usa, si è andata sciogliendo con i [illegible] a Pechino nella primavera scorsa dei capi dei due partiti di opposizione dell'isola. Ciò di riflesso rafforza la prospettiva, pur a lungo termine, di riunificazione [illegible] Coree e [illegible]te in [illegible] luce diversa la presenza di quasi centomila soldati americani in Asia orientale. Loro sono formalmente qui per timore di Pyongyang, in realtà pronti a contenere Pechino.

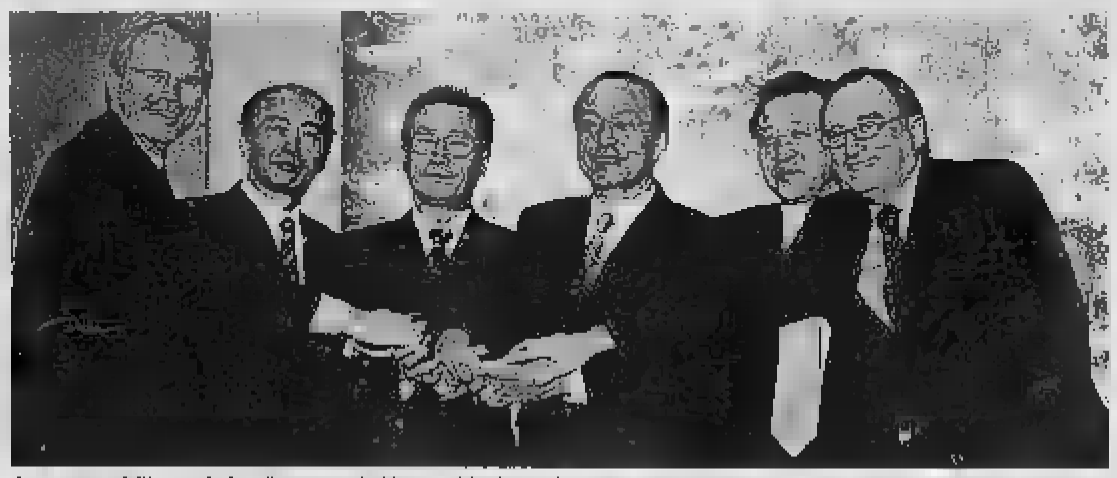
Infine potrebbe ridefinire il ruolo del Giappone, baluardo degli interessi americani nella regione. Se Pechino serve in Asia meglio di Tokyo, questo potrebbe [illegible] de-[illegible] [illegible]ensi tra vecchi alleati. Viceversa, gestito con accortezza, il processo di pace potrebbe creare un [illegible] [illegible] tra vicini asiatici. D'altro canto, si dice a Pechino, l'accordo rafforza i realisti nell'amministrazione americana. Gli Usa [illegible] risolto una crisi atomica, potenzialmente molto più pericolosa dell'Iraq, senza una guerra e con spese limitate. La semplice minaccia del lancio di un missile atomi[illegible] nordcoreano poteva [illegible] crollare la Borsa di Tokyo, cosa che avrebbe trascinato di riflesso quella di New York e di tutto il mondo.

L'intesa non è stata semplice e Pechino ha dovuto usare tutta la sua influenza, minacciando interruzioni dei rifornimenti di olio pesante, una delle principali fonte di energia per il Nord Corea. La prospettiva per Pyongyang poteva essere terribile con l'approssimarsi dell'inverno.

La tensione in Nord Corea [illegible] cominciato a salire dopo che nel 2001 Bush aveva chiesto al presidente nordcoreano Kim Jong-il passi concreti per il disarmo. Nell'ottobre 2002 Kim annunciava di possedere armi nucleari e denunciava il precedente [illegible] del 1994.

Anche ora non ci sono garanzie sul comportamento futuro di Pyongyang, che più di [illegible] volta [illegible] passato ha compiuto bruschi voltafaccia politici. D'altro canto, le cose stanno cambiando nel Paese. Da due anni sono in corso timide riforme economiche e cresce la dipendenza dagli aiuti e dagli [illegible] organizzati [illegible] aziende [illegible] con il consenso di Washington e Pechino. Con la fine dell'Unione Sovietica, infatti, è finito anche [illegible] modello [illegible] sviluppo [illegible]nomico basato sulla competizione per i contributi tra Mosca e Pechino. Mosca già alla fine degli Anni '80 aveva interrotto i suoi e Pechino li [illegible] diminuiti. Così negli Anni [illegible] il Nord Corea è stato travolto [illegible] una crisi economica sfociata in una grave carestia che dura tuttora.

Quello che però sta veramente a cuore a Kim è la continuazione della sua linea dinastica. Kim Jong-il ha preso il posto del padre, [illegible] Il-sung, come presidente della Repubblica popolare coreana, e oggi vorrebbe assicurare il posto al figlio. Pare che già questa primavera stesse per fare l'annuncio pubblico, quando Pechino gli impose di soprassedere. Non si sa se la questione sia stata affrontata [illegible] questi colloqui, ma i sei torneranno a incontrarsi a Pechino all'inizio di novembre.



Il momento dell'accordo fra gli esponenti di Stati Uniti, Giappone, Cina, Corea del Sud, Nord Corea, Russia (da sinistra a destra)

IL NEGOZIATO [illegible] SUCCESSO MULTILATERALE

Bush: «Teheran impari la lezione»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Cinque nazioni hanno fatto capi[illegible] [illegible] una Nord Corea nucleare [illegible] nell'interesse del mondo e cinque nazioni hanno avanzato una formula che la Nord Corea ha accettato [illegible] [illegible] a un processo che sottoporremo a verifiche». Le parole con cui il presidente americano George W. Bush [illegible] [illegible] rinuncia di Pyongyang al nucleare contengono [illegible] omaggio alla diplomazia multilaterale scelta c[illegible] timone della politica esterna nel secondo mandato alla Casa Bianca. Alcuni suoi consiglieri vanno oltre e spiegano che la svolta nel nego[illegible] nordcoreano è avvenuta mercoledì scorso al Waldorf Astoria di New York, quando Bush ha incontrato il presidente cinese Hu Jintao concordando i dettagli dell'ultima stretta negoziale. Dan Fried, [illegible] segretario di Stato per gli Affari Europei, esprime l'auspicio che adesso «Teheran comprenda bene il messaggio d[illegible] cordo nordcoreano», ovvero l'impossibilità di resistere alle richie[illegible] della comunità internazionale quando riesce a operare insieme. Se con Pyongyang il multilateralismo si è espresso con il volto dei ministri di Stati Uniti, Cina, Giappone, Russia e Corea del Sud nel caso [illegible] è rappresentato dai negoziatori [illegible] Francia, Gran Bretagna e Germania [illegible] cui [illegible] il sostegno dell'America», aggiunge Dan sottolineando che [illegible] reazione [illegible] Parigi [illegible] discorso all'Onu [illegible] presidente iraniano Ahmadinejad sul nucleare è stata molto dura».

L'altro fronte dell'offensiva di diplomazia multilaterale è la Siria. [illegible] Palazzo [illegible] Vetro si è [illegible] per la prima volta il gruppo di contatto sul Libano - Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Italia, Russia, Egitto, Arabia Saudita e Nazioni Unite - chiedendo a Damasco di «porre fine a ogni tipo [illegible] [illegible] e preannunciando [illegible] conferenza sulla ricostruzione che avrà luogo a Beirut a fine [illegible]. [illegible] stabilità del Libano può avere un impatto positivo su [illegible] [illegible] Medio Oriente», ha commentato il capo della Farnesina, Gianfranco Fini, alla conclusione dei lavori, sottolineando [illegible] il gruppo di contatto «sosterrà il governo libanese» nel procedere [illegible] «il pieno rispetto della risoluzione 1559 che prevede anche il disarmo di tutte le milizie inclusi gli Hezbollah».

Per l'Italia, primo partner commerciale di Beirut, [illegible] conferenza si annuncia [illegible] un appuntamento di alto profilo e in questo quadro [illegible] tiene a precisare: «Contiamo molto sul contributo che potrà venire dai Paesi arabi produttori di petrolio».

Il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, ha colto l'occasione della riunione del gruppo di contatto sul Libano per lanciare sotto gli occhi del Segretario generale Kofi Annan [illegible] monito a Damasco su più fronti: «In Liba[illegible] [illegible] aspettiamo che ponga fine alle interferenze politiche e ritiri l'intelligence, in Iraq ci aspettia[illegible] che [illegible] consenta più ai jihadisti [illegible] transitare [illegible] armi per andare a compiere stragi di civili, in Medio Oriente ci aspettiamo che cessi di ospitare quei gruppi palestinesi contrari al negoziato di pace».

La pressione del gruppo di [illegible] su Assad sembra destinata a crescere in vista del 25 ottobre quando Detlev Mehlis, capo dell'indagine Onu sull'assassinio dell'ex premier libanese Rafik Hariri, farà il proprio rapporto al Segretario generale presentando le prove finora raccolte che, secondo indiscrezioni rimbalzate sulla stampa di Beirut, chiamano in [illegible] i vertici dell'intelligence [illegible]. [illegible] questi temi Fini ha discusso in incontri bilaterali [illegible] i colleghi di Iran, Libano ed Israele.

[illegible] «INDUSTRY DAY» PROMOSSO DALLA NATO

Sicurezza e difesa, l'Europa all'inseguimento degli Usa

Il ministro Martino «L'Italia ambisce a un'industria dell'Ue capace di competere»

Francesco Grignetti
ROMA

L'incontro, in altri tempi, avrebbe fatto la gioia di dietrologi e manifestanti no-global. Grazie anche alla massima discrezione dei partecipanti, è passato pressoché inosservato, eppure ieri mattina in un salone dell'hotel Excelsior di Roma, in via Veneto, l'Alleanza atlantica ha riunito la crema dell'industria militare mondiale. Andava di [illegible] l'«Industry Day 2005»: alti gradi della Nato, rappresentanti delle multinazionali [illegible] e europee, alcuni ambasciatori, a porte chiuse, si sono confrontati sui massimi sistemi della sicurezza, della difesa, della tecnologia. Con un convitato di pietra, sempre presente, poco citato: l'Unione Europea, il nuovo arrivato sulla scena militare, [illegible] attraverso l'Agenzia europea di Difesa sta progettando di ridisegnare l'industria militare del Vecchio Continente. Ora scende in campo anche la Nato. E lo fa con quello speciale Comando che si chiama Act (Allied Command Trasformation) che ha lo scopo di garantire l'integrazione tecnologica degli europei con gli Usa.

Quello di Roma è il secondo «Industry Day» promosso dalla Nato. Il prossimo, già programmato, si terrà a Norfolk, in Virginia. [illegible] [illegible] [illegible] serio, insomma. La Nato vuole acquistare una fisionomia più protagonista in questo campo, sviluppando una sorta di f[illegible] perma[illegible] tra militari e industriali. Ed è il famoso complesso militar-industriale che si presenta al mondo. Basta scorrere l'elenco delle industrie partecipanti: Finmeccanica, Raytheon Thales, DynCorp International, British Telecom, Kbr, Sikorsky, Boeing, Lockheed Martin, Northrop Grumman, Eads, Bae Systems, Microsoft. Si potrebbe procedere a lungo. Il tema non dichiarato, appunto, è il complesso rapporto tra industriali e militari, ma soprattutto tra europei e americani. Il ministro della Difesa, Antonio Martino, fa un breve discorso e poi se ne va: «L'Italia - dice - ambisce a un'industria europea della Difesa capace di competere [illegible] quella statunitense. Un obiettivo che, [illegible] raggiunto, non avrà alcuna influenza sulla cooperazione con gli Stati Uniti». Ma Martino, si sa, è il più filoamericano tra i p[illegible] europei. Altri la vedono di[illegible].

In prospettiva non c'è l'avvio di una concorrenza [illegible] potrebbe preludere a rotture? «Sono due processi che procedono parallelamente e [illegible] devono divergere», dice con formula curiale l'ammiraglio Mark Stanhope, della Marina britannica di Sua Maestà, padrone di [illegible] [illegible] questa giornata di studi. «Non c'è concorrenza», sintetizza l'ambasciatore Alessandro Minuto Rizzo, vice segretario generale dell'Alleanza Atlantica. Sarà. Ma intanto i colossi della Difesa si fanno già una [illegible] [illegible] spietata. Si prenda il jet europeo del futuro, l'«Eurofighter», che viene [illegible] contrapposto al [illegible] rivale «Jsf» di produzione americana. Ma la rivalità nell'industria aerospaziale è sotto gli occhi di tutti. La gara tra Boeing e Airbus si gioca sia nel settore civile [illegible] in quello militare.

I rappresentanti di Finmeccanica, presenti in forze al convegno, ammettono: i problemi ci [illegible] [illegible]. Racconta Giancarlo Grosso, responsabile delle Tecnologie: «L'Agenzia europea e l'omologo comando Nato, il Niag, non dialogano. Procedono l'uno ignorando l'altro. E d'altra parte, fino a qualche anno fa in ambito europeo era eresia parlare di militare. L'Unione dedicava tutte le sue attenzioni solo alla cooperazione civile. Alla fine, tocca a noi dell'industria, che siamo qua e là, far circolare le informazioni». Finmeccanica, guidata da Fran[illegible] Guarguaglini, è però un esempio virtuoso di come si possono fare soldi di qua e di là dalle due sponde dell'Atlantico: si aggiudicano con l'inglese AgustaWestland l'appalto per gli elicotteri della Marina Usa che trasporteranno il Presidente; intanto costruiscono le fregate Fremm italo-francesi oppure i missili aria-aria [illegible] italo-svedesi-spagnoli. E ancora: sviluppano [illegible] Lokheed Martin il programma C27J per un aereo da trasporto italo-statunitense. «Il problema [illegible] - dice ancora Martino - è che in passato le industrie tendevano ad essere nazionali e in larga misura aiutate dallo Stato. Oggi quel modello non regge più. L'industria della Difesa deve essere internazionale e competitiva».

VIDEO SU AL JAZEERA

Al Zawahri: Al Qaeda dietro gli attentati di luglio a Londra

Il «numero due» di Al Qaeda, l'egiziano Ayman Al Zawahri, ha rivendicato la paternità degli attentati di Londra che, il 7 luglio scorso, causarono la [illegible] di 56 persone. In un nastro registrato, trasmesso dalla tv satellitare «Al Jazeera», Al Zawahri ha reso omaggio agli autori degli attentati. Secondo Al Zawahri, «quell'attacco benedetto ha rivelato il vero volto ipocrita dell'occidente», alludendo alle minacce di Londra di espellere i religiosi musulmani dalla Gran Bretagna per rimandarli [illegible] paesi di origine. Nella dichiarazione Al Zawahri ha precisato: «Il benedetto attentato di Londra è uno di quelli che al Qaeda si è onorata di lanciare contro l'arroganza dei crociati britannici e contro l'aggressione crociata americana nei confronti della nazione islamica per cent'anni». Nel video, ha poi condannato duramente le elezioni che si sono tenute in Afghanistan.

MILANO TRA LE ITALIANE DELLA SCUOLA DI VIA QUARANTA: E' LA NOSTRA CULTURA, LA NOSTRA RELIGIONE, NON CE LO HA IMPOSTO NESSUNO

Rossetto e cellulare «Ma senza il velo siamo più brutte»

«Lo togliamo soltanto quando siamo a casa»



Ragazze con il velo in lotta [illegible] la riapertura della scuola islamica in via Quaranta a Milano

reportage
FABIO POLETTI

MILANO

Hanno il telefonino, come tutte. Hanno una passione per gli sms, come tante loro coetanee. [illegible]gni tanto vanno da Mc Donald, impazziscono per Macaulay Culkin di «Mamma ho perso l'aereo», quando possono [illegible] mettono un po' di rossetto anche [illegible] hanno solo 13 anni, sulle unghie dei piedi di una di loro [illegible] vede un'ombra [illegible] smalto rosa, sognano di diventare [illegible] o dottoresse «per curare i [illegible]ambini, soprattutto quelli egiziani che hanno più bisogno», hanno tante amiche, ma i maschietti «no, perché sono pazzi». Se non f[illegible] per il foulard in testa - «lo portiamo perché [illegible] sentiamo più belle» - nessuno direbbe che Jasmine, Aja e Iman sono musulmane, nate in Italia da genitori egiziani, [illegible] fine ragazzine uguali a tante altre, [illegible] gli stessi sogni, le stesse aspirazioni, gli stessi desideri delle loro coetanee che credono in un'altra religione.

Jasmine ha [illegible] foulard rosa, la borsetta alla moda in tinta [illegible] la gonna: «Senza la hijab mi sentirei più brutta. Me la tolgo solo quando sono in casa o con le mie amiche, [illegible] solo se non ci sono uomini. E' la mia religione, non [illegible] lo ha imposto [illegible]». Aja che ha un foulard azzurro e la gonna jeans, è quella che [illegible] di più il cinema: «Però i film li guardo soprattutto in televisione, costa di meno...». Iman, con [illegible] velo bianco, si toglie [illegible] giubbotto scuro per far vedere meglio la vestina rosa a fiori bianchi, quando si mette in posa davanti al fotografo. E qua[illegible] si stupisce, a chiederle [illegible] ha anche amici italiani: «Certo [illegible] ce [illegible] ho... Giorgia, Sara, Alessia, Francesca... Sono tu[illegible] mie sorelle, come le mie compagne [illegible] classe qui [illegible] via Quaranta».


«Vogliamo rientrare in classe [illegible] le nostre amiche»

In via Quaranta saranno una cinquantina questa mattina. Giovanissime, colorate, qualche sorriso appena imba[illegible]zato quando le telecamere e i fotografi si fanno troppo vicini. [illegible] se c'è da difendere le loro ragioni, se c'è da chiedere di riaprire questa scuola chiusa ufficialmente per motivi igienici per cui sono qui, con i libri per strada e gli insegnanti che tengono lezioni improvvisate, hanno argomenti sicuri [illegible] gli adulti. Jasmine, questa protesta la spiega in poche parole: «Io voglio tornare nella mia scuola con le mie amiche. Non è vero che impariamo solo l'arabo e il Corano, abbiamo anche insegnanti italiane. Perché non possiamo studiare qui?». Delle brutture [illegible] mondo, del terrorismo, della guerra di civiltà, di questo pasticcio senza facili soluzioni che ha mobilitato i loro genitori, queste tre ragazzine che vorrebbero frequentare la terza media non sanno [illegible] nulla.

> «Vogliamo tornare nelle nostre aule Non è vero che impariamo solo i fondamenti dell'Islam»

Anche una certa diffidenza - chiamarlo razzismo sarebbe troppo, alla fine sono poco più che bambine - [illegible] quando sciamano per strada [illegible] il foulard in testa, diventa una cosa leggera nelle loro parole. «Ogni tanto qualche gran[illegible] ci chiede perché mettiamo il velo, noi rispondiamo che è la nostra cultura, che è la nostra religione [illegible] che senza la hijab ci sentiremmo più brutte», spiega Aja come [illegible] certa curiosità fosse incomprensibile, tanto è naturale portare il velo per nascondere i capelli. Nessuna si chiede cosa c'è dietro a tante domande insistenti, a certe occhiate quando vanno in gruppo in autobus [illegible] un fast food all'americana, il massimo del lusso con la paghetta fatta [illegible] pochi euro che se [illegible] va quasi tutta in ricariche per il cellulare. «Lo usiamo soprattutto per gli sms o per farci chiamare. Quando siamo a casa usiamo la linea fissa, costa meno».

> «Abbiamo letto Cenerentola [illegible] Biancaneve Sposeremmo soltanto chi si converte alla nostra fede»

Il loro mondo è ancora rosa e azzurro, come [illegible] foulard che portano in testa. A chiedere che cosa leggono, rispondono dipingendo un mondo di fumetti e [illegible] fiabe prese in prestito alla biblioteca. «I libri costano troppo. Abbiamo letto Cenerentola, Biancaneve e La bella [illegible] la bestia...». L'Egitto, la terra di origine dei loro genitori, la conoscono solo per esserci andati in vacanza: «Il mare è bellissimo. Più bello delle piramidi. Abbiamo tanti amici, ci piace andare al cinema e al luna park». A parte le piramidi, alla fine non c'è molta differenza per loro tra l'Italia e l'Egitto. Jasmine da grande vorrebbe andare a vivere al Cairo per «guarire i bambini egiziani che soffro[illegible]». Aja vorrebbe fare la maestra, Inam sogna di diventare pediat[illegible]ra ma non [illegible] ancora se qui dove è [illegible] oppure in Medio Oriente da dove arrivano i [illegible] genitori.

Nel loro futuro vedono [illegible] vita tranquilla, figli [illegible] un marito. «Però [illegible] tredici anni, a certe cose [illegible] ci pensiamo ancora, s[illegible] troppo piccole...». Sposerebbero più volentieri un egiziano [illegible] se capitasse, anche un italiano. Basta che impari l'arabo e si converta all'Islam perché per noi la religione è importante, è importantissima, ci guida nella vita». A chiedere se hanno amici dell'altro sesso, diventano evasive ma per niente imbarazzate. «I maschi sono pazzi...», dicono. Ma forse in questa risposta la religione non c'entra. E non c'entrano [illegible] la cultura e la tradizione. E' solo la risposta comune di una bambina qualsiasi che vive ancora in un mondo fatto di bambole. Perché, [illegible] dice Jasmine: [illegible] bene con le mie amiche. Con loro faccio i compiti, vado ai giardini dopo la scuola, gioco [illegible] pallavolo e mi diverto».

LE [illegible] «NON CI ARRENDIAMO, QUESTO ISTITUTO NON E' UN GHETTO»

[illegible] rivolta: i miei figli devono poter studiare il Corano come voi la Bibbia

intervista

MILANO

Sui capelli ha una hijab azzurra, il foulard delle donne musulmane. I tre figli li [illegible] per mano. Per tutta la mattinata spiega la ragione della protesta di [illegible] donne [illegible] lei, che vogliono riaprire la scuola islamica di via Quaranta, chiusa ufficialmente per motivi igienici. Solo quando parla, [illegible] capisce che [illegible] è italiana, è nata a Genova 31 anni fa e si chiamava Mara prima di convertirsi al Corano. «Piuttosto che arrendermi, sono pronta a tornare in Egitto con i miei figli».

E' decisa, signora Sara?

«Sono decisissima. Sono arrabbiatissima. Ma come si fa a dire che la scuola è stata chiusa per motivi igienici? Da italiana non avrei mai mandato i miei tre figli in una scuola non decorosa... Il vero motivo per cui l'hanno chiusa è un altro».

Il provveditorato dice che non era garantito un adeguato insegnamento dell'italiano...

[illegible] è vero. E poi i nostri figli conoscono già la vostra cultura. Sono nati in Italia, vivono qui, camminiamo per le vostre strade e guardiamo la vostra televisione. Io voglio che i miei figli studino il Corano come voi studiate la Bibbia e gli ebrei la Torah. Voglio che imparino l'arabo e che parlino anche l'italiano».

Altrimenti?

«Altrimenti torniamo in Egitto come hanno fatto altre famiglie. Mio marito [illegible] egiziano, abbiamo [illegible] vicino [illegible] Cairo...».

I suoi figli che cosa dicono?

«Sono ancora piccoli... Selma [illegible] più grande ha nove anni, Manar la sorellina sette e poi c'è Yunas, il maschietto, che non ha ancora sei anni...».

Sarebbero contenti di andare a vivere in Egitto. Sono nati in Italia...

«Loro vorrebbero stare qui, ma [illegible] continuare a frequentare la scuola [illegible] via Quaranta. Hanno i loro amici».

Non c'è il rischio che viva[illegible] is[illegible]ti, che frequentino solo ragazzi musulmani?

«I miei figli hanno anche amici italiani. E poi via Quaranta [illegible] un ghetto. Altrimenti [illegible] un ghetto anche [illegible] scuola cattolica dove si insegna il catechismo. Noi vogliamo solo che la nostra scuola venga parificata, vogliamo solo essere uguali a tutti gli altri...».

Perché, si sente diversa?

«Io no. Anche se le vedo certe occhiate che mi danno quando vado in giro con i miei figli. Quando poi [illegible] che sono italiana... In questo Paese c'è il razzismo, chi dice no dice una bugia. Per fortuna i giovani sono più tolleranti».

Negli ultimi anni la situazione è peggiorata?

«Sarebbe stupido dire di no. [illegible] anche colpa dei media, della televisione, [illegible] chi gonfia le [illegible] senza spiegarle».

Beh, c'è stato anche l'11 settembre...

«Credere nel Corano non vuol dire [illegible]are terroristi. [illegible] cosa peggiore sono le generalizzazioni: se un italiano, se un cattolico [illegible] i genitori, non per questo tutti i cattolici [illegible] assassini. [illegible] si può fare di ogni erba [illegible] fascio. Dio e il Corano non c'entrano niente con [illegible] terrorismo. I [illegible] interpretano male il Corano. C'entra la politica, [illegible] c'entra niente [illegible] religione».

Le sue due bambine portano la hijab come lei. Non si sono mai sentite «diverse»?

«Mai. E' una questione di cultura, di religione. Dio ci dice di mettere il velo, [illegible] è un'imposizione».

Lei è credente?

«Sono praticante. Anche i miei figli pregano, [illegible] glielo ha imposto».

Lei si è convertita dodici [illegible] fa, quando ha [illegible] sciuto suo marito...

«[illegible] è [illegible] stereotipo, non [illegible] vero. Io vengo da una famiglia cattolica, [illegible] battezzata, ho fatto la prima comunione e poi la cresima. Quando [illegible] più grande ho iniziato a farmi domande, la religione cristiana [illegible] mi andava più bene. Ho iniziato una ricerca, un mio percorso spirituale. Poi ho scoperto il Corano e la moschea, mio [illegible] è venuto dopo. Smettiamola [illegible] pensare che noi italiane [illegible] convertiamo per amore. [illegible] sorella [illegible] con un egiziano ma non per questo è diventata una musulmana. Una persona, certe cose le deve sentire nel cuore. Io sono molto tollerante...».

Però sulla scuola islamica per i suoi figli non molla?

«Io voglio che i miei figli imparino l'italiano e l'arabo. Non devono perdere [illegible] delle due culture. Se [illegible] posso garantire loro il futuro che vorrei, meglio andarsene in Egitto. Anche al Cairo ci [illegible] insegnanti di italiano...».

[f. pol.]

> **Il futuro**
> «Non possono perdere nessuna delle due culture. Altrimenti è meglio ritornare in Egitto»


La protesta delle mamme

PER PROTESTA CONTRO LA CHIUSURA

Il presidio resta, sul marciapiede si [illegible] a far lezione di [illegible]

Continua la protesta dei genitori degli alunni della scuola islamica di Milano, chiusa l'8 settembre scorso per motivi igienico-sanitari. Ieri una trentina di bambini hanno fatto lezione sul marciapiede di Via Quaranta, dove ha sede l'istituto. E' stata una protesta simbolica per rivendicare il diritto a un'istruzione che tenga conto delle proprie radici. I molti genitori presenti hanno anche affermato la propria volontà di continuare le lezioni all'aperto fino a quando il problema non sarà risolto. Due giorni fa, in un incontro con il direttore scolastico regionale era stata loro prospettata la possibilità di iscrivere i propri figli a una scuola [illegible], ma soltanto 3 bambini sui 500 iscritti alla scuola islamica hanno accettato.

LA SOCIETÀ TRENITALIA DICHIARA GUERRA ALLE ZECCHE CON UNA SERIE DI NUOVE [illegible]

«Carrozza sporca? [illegible] parte»

I vagoni saranno eliminati se non avranno uno standard minimo di igiene

ROMA

Trenitalia ha deciso di affrontare «di petto» la questione dei vagoni sporchi e infestati da insetti. E' di ieri una nota in cui la società annuncia una serie di iniziative atte [illegible] far rientrare l'allarme sull'igiene delle vetture [illegible] a rimediare al relativo danno d'immagine.

La misura più drastica promossa da Trenitalia è l'eliminazione delle carrozze che non saranno in regola con i requisiti di pulizia: l'azienda stabilirà uno standard predefinito [illegible] igiene e [illegible] vagoni che non lo raggiungeranno non verranno fatti partire, nonostante ciò costituisca motivo [illegible] disagio per i passeggeri (disagio per il quale Trenitalia ha dichiarato [illegible] [illegible] sin da ora).

Per arrivare al livello minimo [illegible] pulizia dovranno essere applicate delle accurate metodologie di intervento. In primo luogo sarà obbligatorio utilizzare dei generatori di vapore in modo da sterminare ogni tipo di infestante. Inoltre, verranno usati dei prodotti basati sullo sprigionamento di fumo e la disinfestazione sarà eseguita soltanto dopo una pulizia radicale dei vagoni. N[illegible]lo, ma la società è intenzionata a spingersi all'avanguardia, introducendo l'uso di esche chimiche per identificare gli infestanti e poterli combattere al meglio.

Trenitalia ha in programma anche delle modifiche sul personale: un rappresentate di Trenitalia avrà il compito di sovraintendere alle operazioni di pulizia e disinfestazione (che sono date in appalto a società esterne), mentre il responsabile dell'impianto dovrà certificare la correttezza della procedura. Verrà rafforzata anche la vigilanza nei piazzali [illegible] parcheggio [illegible] carrozze più a rischio: il numero di sorveglianti sarà raddoppiato, mentre verrà accelerata la costruzione di recinzioni negli scali. Queste misure sono state attuate per evitare che delle persone si introducano di notte nei treni fermi per dormirci: tra le probabili cause delle passate infestazioni ci sarebbe infatti l'abitudine di alcuni barboni di pernottare nei vagoni con i propri cani.

In [illegible] caso, la società ferroviaria italiana ha fatto sapere che ha già provveduto a mettere in atto quanto previsto nel piano straordinario d'intervento presentato al viceministro ai Trasporti Mario Tassone. Trenitalia sostiene di aver già provveduto a sottoporre a «pulizia radicale e a disinfestazione» i tre quarti delle carrozze di media e lunga percorrenza a sua disposizione.

L'azienda ha anche [illegible]

> Un responsabile stabilirà se il treno [illegible] pulito: vapore fumo e esche per la disinfestazione

noto che sta procedendo senza interruzioni la gara d'appalto dei nuovi contratti di pulizia, per la quale c'è stata un'elevata partecipazione. La commissione addetta (composta anche da elementi esterni) [illegible] valutando la parte tecnica e passerà in breve a quella economica, attuando l'assegnazione degli appalti [illegible] giro di alcune settimane.

A sollevare la questione della scarsa pulizia dei treni

> Verrà raddoppiata l'attività di vigilanza i nuovi appalti della pulizia saranno assegnati tra qualche settimana

italiani era stata un'inchiesta della «Stampa» dello scorso 4 settembre che denunciava la presenza di molte zecche sull'Intercity in [illegible] sulla linea che collega Reggio Calabria a Torino. La notizia aveva da subito dato il via a [illegible] lunga serie [illegible] polemiche, che erano state inevitabilmente rimbalzate al ministero [illegible] Trasporti. L'amministratore delegato di Trenitalia Roberto Testore era stato immediatamente convocato dal viceministro Tassone e la società aveva elaborato una prima serie di misure per garantire la pulizia e l'igiene dei propri convogli.

Il polverone sollevatosi non ha [illegible] giovato all'immagine [illegible] una società da sempre [illegible] «accusa» per le proprie disfunzioni. Così, ieri, Trenitalia ha voluto dare l'ennesima prova della propria volontà di migliorare la situazione, attuando anche la misura (estrema, [illegible] si vuole) di non far partire i vagoni che [illegible] passano la «prova pulizia» [illegible]

[r. ita.]



[illegible] delle carrozze dell'Intercity Reggio Calabria-Torino infestata dalle zecche

ACCORDO [illegible] LE AZIENDE DEL TRASPORTO URBANO RINUNCIANO A MODIFICARE L'INDENNITA' DI MALATTIA

Nove mesi di scioperi per non cambiare nulla

Autobus regolarmente in strada, disagi per chi vola: si fermano gli assistenti dell'Avia

Roberto Giovannini

ROMA

Domani gli autobus circoleranno normalmente nelle nostre città; niente ingorghi inestricabili, niente aumento di [illegible] e polveri nell'aria, niente obbligo di utilizzare l'automobile. «Merito» dell'intesa raggiunta ieri alle quattro di mattina tra i sindacati dei trasporti e l'Asstra, l'associazione delle aziende del trasporto pubblico locale. Un'intesa che (per fortuna, anche se dopo nove mesi di braccio di ferro) chiude una vertenza che ha del demenziale. Sì, perché ci sono voluti «soltanto» nove mesi [illegible] sei-sette scioperi generali che hanno paralizzato le città, con costi spaventosi per innocentissimi utenti e cittadini, per risolvere il seguente problema: se l'indennità di malattia dell'autoferrotranviere debba essere pagata integralmente dall'azienda, o in parte anche dall'Inps; inoltre, se la medesima indennità di malattia debba comprendere anche le «diarie e trasferte» e lo straordinario percepito dall'autista o tranviere.

Come si vede, si tratta di questione rispettabilissima, e anche tecnicamente ingarbugliata, [illegible] (va detto) dall'aria piuttosto marginale. E che sicuramente poteva essere risolta brillantemente chiudendo in una stanza due o tre persone responsabili: governo, sindacati, aziende municipalizzate. Magari, con il vincolo di poter uscire soltanto dopo aver trovato una soluzione a un problema provocato da un comma della Finanziaria 2005 di cui non si sarà accorto nessuno: il comma 148, che equiparava i trattamenti economici di malattia [illegible] dei lavoratori del trasporto pubblico [illegible] quelli dell'industria, ma che poneva i [illegible] dei trattamenti di malattia «speciali» a carico delle aziende del trasporto pubblico, anziché dell'Inps.

Una batosta da 100 milioni di euro l'anno per le non certo floride casse delle municipalizzate. Aziende che pure denunciano abusi da parte dei loro dipendenti, spesso di salute molto cagionevole (anche se si tratta di un mestiere logorante, come sa chiunque guidi un'auto in città), e che per colpa di certi meccanismi contrattuali paradossali alla fine guadagnano di più da malati che da sani e lavoranti. Discutere e risolvere in modo civile il problema? Macché: l'Asstra e l'Anav (le «Confindustrie» del trasporto pubblico locale) hanno pensato bene il 14 gennaio scorso di disdettare le norme del contratto sull'indennità di malattia. In pratica, facendo sì che il lavoratore ammalato o infortunato perdesse parte del suo stipendio.

Un [illegible] per ammazzare una mosca. E i sindacati confederali [illegible] autonomi del trasporto pubblico locale hanno reagito duramente a suon di scioperi, che però Asstra e Anav accoglievano senza battere ciglio. Il 9 marzo, 24 ore [illegible] sciopero generale nazionale. Quattro ore, sempre nazionale, il 22 aprile. Otto ore il 20 maggio. 24 ore il 31 maggio, stavolta i Cobas. Altre 24 ore il 16 luglio, che non schiodano le controparti. Ma inchiodano i cittadini: [illegible] [illegible] le agenzie [illegible] stampa, in città [illegible] situazione è all'insegna di «asfalto bollente, proteste, taxi introvabili, imprecazioni, vane attese, traffico impazzito, parcheggi impossibili». I sindacati avevano proclamato un altro sciopero generale per domani, ma per fortuna è arrivata un'intesa (per adesso non hanno firmato i «privati» dell'Anav). Come era prevedibile (e come suggeriva il buon senso) aziende e lavoratori faranno a metà: torna l'indennità di malattia, ma non verrà conteggiato lo straordinario. Naturalmente, nessuno conteggerà i (moltissimi) milioni di euro, i nervi, la salute, il tempo che questa assurda vicenda è costata a tantissimi italiani.

A proposito di scioperi: oggi potrebbero esserci problemi per chi deve volare, a causa dello sciopero degli assistenti di volo Alitalia aderenti all'Avia.

RICERCA LE PREVISIONI AL CONGRESSO DELLA SOCIETA' DI GINECOLOGIA A BOLOGNA

Le superdonne ingannano i 90 anni

Vivranno più degli uomini: fumano e bevono meno, vanno regolarmente dal medico

Daniela Daniele
ROMA

Femminucce o superwoman? Per le italiane, la seconda opzione. Senza dubbio. La vita media, infatti, si allungherà di cinque anni, sfiorando i 90. E poi, vince il desiderio di sentirsi sempre femminile, evitando il ridicolo di voler sembrare "giovane a tutti i costi" quando l'età avanza, e la [illegible] di se stesse. [illegible] più, torna la voglia [illegible] riempire [illegible] culle.

L'identikit dell'italiana, dall'adolescente alla nonna, è tracciato da chi la conosce bene: i ginecologi, a Bologna per il congresso della società che li [illegible] (Sigo). «Lo studio - ammette Domenico da Aloysio (Università di Bologna), presidente del meeting - è come un confessionale, dove le donne si raccontano. Così è nata l'idea [illegible] questo dossier». Aggiunge l'altro presidente, Pietro [illegible] Donato (ospedale di Cento, Ferrara): «La donna [illegible] cambiata, [illegible] figli più tardi, vive la menopausa [illegible] come una menomazione, se sta male chiede un bisturi non demolitivo, non rifiuta l'idea della chirurgia estetica, se questa può contribuire al proprio benessere. Ma ha anche dubbi reali e paure sulle opportunità di questa nuova filosofia di vita».

Insomma, è più consapevole. E proprio [illegible] più intima [illegible] [illegible] sé, e quanto pare, contribuisce ad allungarle la vita.

Al congresso di Bologna, Antonio Golini (Università La Sapienza, Roma) presenta uno studio sulla longevità femminile. Se oggi la d[illegible] italiana ha [illegible] speranza di vita di 83 anni, fra 20 questa sarà di 88. E ancora: oggi, una italiana su quattro muore dopo i 90 anni. Fra vent'anni, sempre una [illegible] quattro potrebbe morire oltre i 95. Un bel vantaggio rispetto al [illegible] compagno. L'uomo italiano, che oggi ha una speranza di vita di 77 anni, fra [illegible] vedrà spostarsi il limite a 83, ovvero lo stesso della donna di oggi. La sua longevità, insomma, viaggia con vent'anni di ritardo rispetto a quella della donna. Che cosa fa la differenza?



«Ci sono ragioni storiche - commenta il professor Golini -: fino a quando le cause di morte prevalenti erano le malattie infettive e parassitarie, fino a tutti gli anni Cinquanta, [illegible] [illegible]ane morivano quanto o un po' più degli uomini. Poi c'erano le morti di parto, dovute al gran numero di gravidanze e alle condizioni nelle quali si partoriva. Inoltre, non dimentichiamo che, nelle famiglie contadine più povere, le femmine venivano penalizzate rispetto ai fratelli maschi, perché in agricoltura serviva la forza lavoro maschile».

Sconfitti i batteri e svantaggi sociali, le femmine [illegible] risultate più forti. Per esempio, i loro ormoni danno una sorta di "protezione" contro malattie cardiovascolari e tumori. «C'è, poi, nelle donne, più attenzione agli stili di vita - elenca il ginecologo -, quanto al fumo, all'alcol e all'alimentazione. E, in generale, più consapevolezza dei sintomi fisici e psicologici. Non solo, più ricorso a controlli medici rispetto ai maschi».

[illegible] le italiane mostrano una solare maturità, non altrettanto si può dire delle adolescenti. Sembra [illegible] in loro, per esempio, [illegible] paura del sabato sera. «Sempre più spesso, le giovanissime, durante il week-end, bussano alla porta dell'ospedale chiedendo la "pillola del giorno dopo" -, dice Vincenzina Bruni (Università di Firenze) -. Colpa di [illegible] contraccezione [illegible] fatta e fatta male. L'età del primo rapporto [illegible] [illegible]a alzando, ora è sui 17 anni, ma non mancano le ragazze che fanno sesso già a 13 anni. Crescono gli aborti e il rischio delle malattie sessualmente trasmesse. C'è bisogno di tante iniziative di aiuto e di informazione. Penalizzarle sarebbe un errore».

SCOPERTA A MILANO

Ecco come si [illegible] i tumori

ROMA

Si chiamano TEM. Sono cellule del sangue capaci di formare vasi sanguigni di diversi tipi di tumori. La scoperta è italiana. Fino a poco tempo fa si pensava che le cellule del sangue e del sistema immunitario richiamate nei tumori avessero la sola funzione di ostacolarne la crescita; l'équipe guidata da Luigi Naldini, ha invece dimostra[illegible] che una parte di queste aiuta il tumore a svilupparsi. La loro eliminazione selettiva, quindi, è sufficiente ad arrestare il processo di formazione dei vasi tumorali. Quindi, a bloccare il tumore. La strada è ancora lunga, ma già se ne intuisce la meta. Se le osserva[illegible] fatte sui topi con tumori spontanei nel pancreas e nel cervello saranno, nei prossimi [illegible], confermate nell'uomo, le cellule TEM potrebbero rappresentare [illegible] nuovo bersaglio per le terapie anti-tumorali. La trasformazione di una cellula da normale a tumorale costituisce solo l'evento iniziale [illegible] sviluppo [illegible] un tumore; il quale, per accrescersi e invadere i tessuti circostanti, dipende [illegible] tessuti sani dell'organismo. La formazione [illegible] nuovi vasi sanguigni (processo chiamato angiogenesi), che si realizza per migrazione e proliferazione delle cellule vascolari presenti nei tessuti adiacenti al tumore, rappresenta quindi [illegible] evento chiave nella progressione neoplastica. Solo negli ultimi anni alcuni di questi processi sono stati identificati e in parte chiariti, e lo [illegible]o emergente è che la coope[illegible] tra le cellule tumorali e i tessuti sani dell'organismo sia fondamentale nel processo di invasione e disseminazione tumorale. Per questa ragione le terapie antitumorali potranno diventare più efficaci quando, oltre alle cellule tumorali, riusciranno a colpire anche quei tessuti dell'organismo che ne sostengono la crescita.

La ricerca, svolta presso l'Istituto Telethon San Raffaele di Terapia Genica (HSR-TIGET) [illegible] cui Luigi Naldini è codirettore, ha messo a punto un efficace sistema di trasferimento genico basato su una versione inattivata del virus [illegible]. Come dimostrato in questo studio, le cellule TEM, modificate geneticamente, potrebbero rappresentare un veicolo ideale per la somministrazione selettiva di geni terapeutici ai tumori. Tra i potenziali vantaggi della nuova strategia, oltre alla selettività di azione, c'è [illegible] possibilità che la terapia raggiunga il tumore e le sue metastasi, anche se ancora occulte. Lo studio è stato finanziato dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), dal MIUR e da Telethon. **[d. dan.]**

ALDA MERINI QUEST'ANNO UN ALTRO LIBRO

«Non possiamo amare Il sesso è ancora tabù»

intervista
[illegible]LLA MARIOTTI

Alda Merini, nata il 21 [illegible] 1931, ha vissuto tra p[illegible] e follia. Scrive versi dall'età di sedici anni. E forse per questo è ancora così giovane il suo talento, condito di allegria, sbadataggine e umorismo.

Allora signora Merini le donne vivono di più. Lo dico[illegible] gli scienziati. Ma vivono meglio secondo lei?

«La vedova sopravvive e il vedovo si ammazza. E' una realtà. L'uomo non è capace a cuocersi le uova è questo il suo dramma. Le madri insegnano ai figli maschi ad essere serviti. La donna invece impara [illegible] [illegible] piccola ad essere serva. Con tutte l'emancipazione è ancora serva, [illegible] in fondo lo dice anche il Manzoni abituata ad essere [illegible]. Persino nostro Signore lo insegna, [illegible] uomo è sulla [illegible] la donna è ai suoi piedi. C'è ancora [illegible] degli uomini nei confronti delle donne».

Invecchiamo meglio però. Gli estrogeni ci proteggono?

«La donna è molto più sensuale degli uomini, ma [illegible] può spendere la propria sensualità. La vecchiaia è stata prolungata ma fa ancora scandalo se una donna anziana desidera un uomo giovane. Se [illegible] donna [illegible] me guarda un giovane mi considerano una sconcia, se [illegible] [illegible] anziano sta con una ragazzina è "grande". Sui giornali c'è l'anziano che cade, l'anziano rapinato. Mai l'anziana violentata...magari, invece scappano. Nell'ultimo mio libro "Uomini miei" prendo in giro questa situazione».

Insomma si [illegible] di più e [illegible] ama di meno?

«Ma è sempre il solito problema. Le donne non si possono permettere le stesse cose degli uomini. Una volta avevo un amante molto bello e giovane, faceva il geometra: un giorno l'ho incontrato [illegible] parlava [illegible] un signore e non mi ha salutato. Era [illegible] se mi avesse detto "ho [illegible] troppo importanti [illegible] fare adesso". Così l'ho lasciato».

Però in qualche modo lei è una donna privilegiata...

«Macchè. Sui navigli di cretini [illegible] ne sono tanti. L'altro giorno [illegible] parlando del mio libro in un locale, [illegible] arrivati [illegible] [illegible]mini e hanno iniziato a parlare loro...».

Non c'è via d'uscita?

«La donna avrebbe bisogno di una moglie non di un marito. La donna d[illegible] sempre fare tutto e bene, [illegible] [illegible]a e fuori e sono [illegible] stesse donne a pensarlo. Adesso per esempio sono a casa [illegible] una gamba malata e ricevo spesso visite di donne. Lo so che pensano "brava è un mito però non toglie la polvere" oppure "brava ma scrive sui muri". Sono donne [illegible] mentalmente, magre [illegible] con il cervello annacquato».



Alda Merini, 74 anni

ORNELLA VANONI IN TOUR NEL 2004

«Lucide, in forma e ricche L'obiettivo della vecchiaia»

intervista
MARINELLA VENEGONI

Ornella Vanoni ha festeggiato l'anno scorso i 70 anni con un disco e un tour «d'argento» [illegible] a Gino Paoli, [illegible] e compagno di gioventù artistica e spensierata: un'avventura dal titolo ironico e antinostalgico - «Ti ricordi? [illegible] non mi ricordo» - che strizzava l'occhio ai rischi dell'età che avanza. [illegible] dell'uso della chirurgia estetica, appassionata [illegible] mode e stili, sofisticata, non sembra nutrire alcuna passione per l'eventualità di una lunga vecchiaia.

Cara Ornella, le donne italiane sono destinate a vivere sempre più a lungo. [illegible] vent'anni una su 4 potrebbe superare i 95 anni. Lei crede che possa esistere una vecchiaia lunga e felice?

«Mia madre è morta a 99 anni e a me l'idea fa paura. [illegible] grande vecchiaia non è mai piacevole; [illegible] vivere: che sia lunga e felice, poi, [illegible] sembra un ossimoro».

Qual è un'età «giusta»?

«Arrivare verso i novanta mi pare normale: ma a patto che una stia bene, che sia in gran forma, lucidissima e abbia tanti soldi. [illegible] anche una zia di 105 anni, io: ha un cervello lucidissimo ma non ne può più, sempre chiusa in [illegible] non cammina. Bisogna parlare con lei, per capire».

Come si spiega questo record delle italiane?

«Io non [illegible] rispondere. Bisogna chiedere a uno che studia la genetica. Saremmo meno stressate».

Lo studio dell'Università La Sapienza rivela anche che sono sempre più numerose le donne [illegible] vogliono [illegible] vita sessuale soddisfacente dopo la menopausa. Lei festeggiò i 50 comparendo in topless sulla copertina dell'Espresso, se ne ricorda?

«Ma perché smettere di [illegible] sesso? Ma da quando, e chi lo dice? Questa è una cosa vecchia come il cucco, si dice quel che [illegible] [illegible] da sempre, cerchiamo di non [illegible] banalità».

Si parla molto dell'importan[illegible] dello stile di vita. Lei naturalmente [illegible] sa, e [illegible] cosa fa?

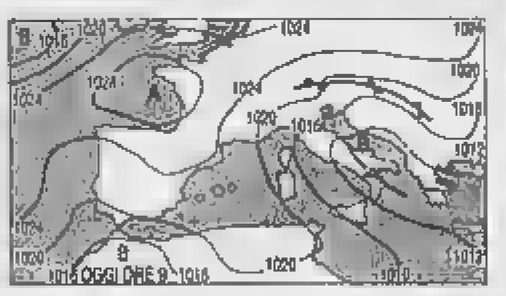
«Sì lo [illegible]. Bisogna camminare, curarsi, andar dal medico, fare i check-up che poi in realtà [illegible] servono a nulla. Io? Camminare insomma, ginnastica insomma. Prendo un po' di vitamine, tutto lì».

Con una mamma arrivata a 99, con una zia di 105, lei sembra comunque candidata a una lunga vecchiaia.

«Però mi fanno paura i 105, non li vorrei neanche col cervello di mia zia. La vecchiaia prolungata è un grande problema [illegible] mondo: la morte c'è, esiste, bisogna affrontarla. Non si può far finta di niente. Come quelli che non dicono l'età: ma non fatemi ridere».

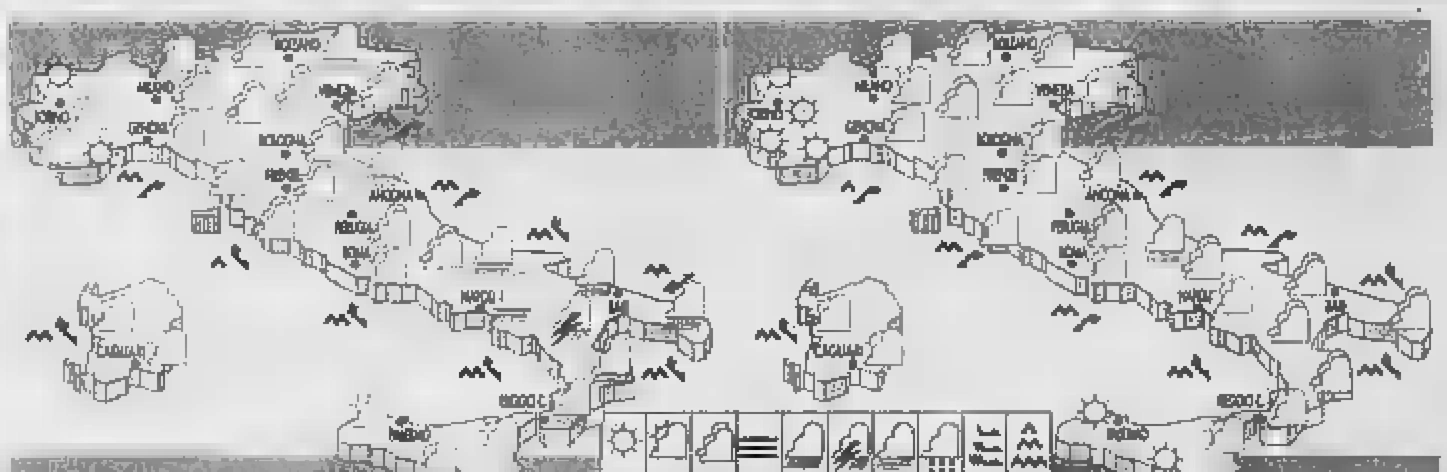


Ornella Vanoni, 71 anni



[illegible] QUALCHE NUVOLA. E' ancora presente [illegible] residua circolazione di aria instabile. Sarà motivo, [illegible] per [illegible] che per domani, [illegible] annuvolamenti pomeridiani, specialmente sulle regioni centro-meridionali, dove si avranno piovaschi temporaleschi. Le temperature comunque saranno in ripresa quanto meno al Nord ed al Centro. Anche la pressione tenderà ad aumentare.

Tendenza per dopodomani. Al Nord e su regioni centrali tirreniche e Sardegna, da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Su regioni Centro meridionali adriatiche, Campania e Calabria annuvolamenti pomeridiani con possibilità [illegible] temporali.



OGGI. [illegible] [illegible] alpine centro-occidentali, Piemonte, Liguria, Sardegna e centrali tirreniche poco nuvoloso per nubi cumuliformi ad evoluzione diurna. Sul Nord-Est, centrali adriatiche e Sud nuvolosità intermittente in intensifica[illegible] nel pomeriggio, [illegible] brevi piovaschi e temporali, specie al Sud.

DOMANI. Sereno o poco nuvoloso su Alpi centro-occidentali, Piemonte e Liguria. Parziali annuvolamenti sul resto del Nord. Annuvolamenti con pioggia su centrali adriatiche, Puglia e Calabria. Foschie mattutine e nebbia al mattino su pianure del Nord e valli del Centro. Temperature notturne in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	16	Bologna	13	17	Bari	18	23
Bolzano	12	16	Firenze	15	19	Napoli	19	25
Verona	13	17	Pisa	15	23	Potenza	16	18
Trieste	13	17	Ancona	15	17	S. M. Leuca	23	26
Venezia	12	19	Perugia	14	18	Reggio C.	20	28
Milano	15	18	Pescara	15	20	Palermo	20	25
Torino	13	16	L'Aquila	14	17	Catania	19	31
Cuneo	13	15	Roma Ciamp.	18	23	Messina	20	26
Genova	16	23	Roma Fium.	17	23	Alghero	17	27
Imperia	18	21	Campobasso	14	19	Cagliari	16	24

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 21 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	21	parz. nuv.	Lisbona	17	26	sereno
Atene	19	30	sereno	Londra	13	22	sereno
Bangkok	26	32	piovaschi	Los Angeles	16	24	parz. nuv.
Berlino	13	21	sereno	Madrid	11	29	sereno
Bruxelles	10	21	sereno	Montecarlo	21	22	parz. nuv.
Bucarest	9	18	sereno	Montreal	12	21	piovaschi
Budapest	10	19	parz. nuv.	Mosca	8	18	sereno
Buenos Aires	12	19	parz. nuv.	New York	19	26	parz. nuv.
Copenaghen	11	19	parz. nuv.	Parigi	8	24	sereno
Dublino	8	19	piovaschi	Pechino	16	24	parz. nuv.
Francoforte	9	23	sereno	Praga	7	19	sereno
Gerusalemme	20	32	sereno	Rio de Janeiro	18	22	sereno
Ginevra	1	[illegible]	sereno	Sofia	9	18	parz. nuv.
Helsinki	8	17	piovaschi	Sydney	10	21	parz. nuv.
Il Cairo	23	38	sereno	Tokyo	20	27	parz. nuv.
Istanbul	17	22	piovaschi	Varsavia	9	20	parz. nuv.
Johannesburg	11	27	sereno	Vienna	7	18	[illegible]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento [illegible] la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 [illegible] 211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. [illegible] via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011568. Napoli via A. De Preris 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53041, fax 010 543197.


HONDA
The Power of Dreams
NASCE HONDA FR-V DIESEL i-CTDi.
DA 1 A 6 IN LIBERTÀ.
FR-V

FINALE IERI LA COMBATTUTA SFIDA DELLA PIU' BELLA

Vince Edy Masciotta Miss Italia incorona un'altra torinese

Studia Giurisprudenza e punta a una carriera nello spettacolo. Seconda Anna Munafò, siciliana



Edelfa Chiara Masciotta emozionata dopo la vittoria

La mamma è un'insegnante di musica e il padre una guardia giurata Era lei la preferita da Paolo Crepet

Quattro anni fa aveva tentato di entrare nel cast di Amici, la trasmissione di Maria De Filippi, come ballerina

Maria Corbi
inviata a SALSOMAGGIORE

Hollywood sbarca a miss Italia con Bruce Willis che presiede la giuria nella finale. «A me piacciono le brune», ha spiegato prima di calarsi nel ruolo di arbitro. E infatti a coronare il suo sogno di reginetta è Edelfa Chiara Masciotta, detta Edy, occhi e capelli castani, torinese, che porta per la seconda volta la corona [illegible] più bella d'Italia in Piemonte. Anna Munafò, siciliana è seconda; terza la toscana Pamela Camassa (sulle cui labbra hanno aperto un dibattito tv. Vere o false?). La vincitrice è fidanzata e studia giurisprudenza, ma ama la danza classica e non esclude una carriera nello spettacolo. Quattro anni fa ha tentato di entrare nel cast di Amici, la trasmissione di Maria De Filippi, [illegible] ballerina. La mamma è un'insegnante di musica e il padre una guardia giurata. Era lei la preferita dal giurato Paolo Crepet («straordinaria», ha detto). Se le si chiede delle sue idee spiega: [illegible] mi schiero, bado ai fatti. A volte sono d'accordo con la destra a volte con la sinistra». Una lotta fino all'ultimo, ieri sera, con annessa anche una polemica. Il pubblico protesta per l'uscita di due miss, la veneta Fabia Breda e l'umbra Claudia Fiorentini con con fischi e mormorii. Poi esplode quando eliminano Desirée Noferini, miss Toscana, la «miss meticcia» per via delle sue origini etiopi. Alla vigilia aveva confessato di sapere che questo suo quarto non italiano poteva essere un ostacolo al [illegible] sogno, e di esserci rimasta molto male per le parole del presidente Marcello Pera. Loretta Goggi, presidente della giuria tecnica si sente chiamata in causa e prende il microfono: «sono [illegible] esclusioni [illegible]. La «colpa», semmai, è del televoto e dei giudici vip. «Questo dimostra comunque che il [illegible] è pulito e non ci sono raccomandazioni».

[illegible] fino [illegible] fine, ormai notte fonda, è stata incertezza sul nome. Una lotta di campanilismo fra regioni e di gusti personali dei giurati che ha lasciato tutti con il fiato sospeso. [illegible] molti colpi di scena. La splendida Vera Santagata spiega che lei ha fatto soffrire molti uomini e il pubblico da casa la «boccia» preferendole una ragazza meno bella. Piange la napoletana Sara Crisci che già si sentiva la corona in testa. Se si premiasse solo la bellezza la scelta sarebbe stata complicata perchè le fanciulle [illegible] bikini (novità di quest'anno) erano tutte molto simili. «Omologate», precisa Crepet. E allora ha vinto un' idea più che una forma estetica. Una proiezione [illegible] quello che [illegible] giuria pensa debba rappresentare la classica ragazza [illegible] della porta accanto che, anche [illegible] oggi porta piercing e tatuaggi, è sempre quella di 66 anni fa quando il [illegible]rso di bellezza nazional popolare iniziò a trasformare i sogni di qualcuna in realtà.

La giuria è stata indecisa [illegible] alla fine, con tante candidate [illegible] trono ma nessuna che raccogliesse consensi unanimi.

Ragazze in cerca [illegible] anche [illegible] cerca [illegible] lavoro. Massimo Giletti deve scegliere [illegible] questo vivaio la sua valletta per Domenica In e potrebbe avere il coraggio di fare lui la scelta politically correct e scegliere la stupenda Desirée Noferini di nonna etiope.

Intanto mentre il sipario cala su questa edizione del concorso si pensa al futuro e sembra ormai certo che il carrozzone delle miss lascerà Salsomaggiore, comune che non ha il milione e mezzo di euro necessari per assicurarsi la vetrina. E così il prossimo [illegible] l'elezione potrebbe avvenire a Montecatini o a Castelfranco Veneto. «E' ancora presto per [illegible] decisione», dice Patrizia Mirigliani. Anche sul conduttore qualche incertezza. «Se ci saro' io, sara' sicuramente Conti, [illegible] ci saro', cosa altamente probabile, vedremo», spiega il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, rivelando timori sul suo futuro. Carlo Conti non si sbilancia (anche perchè deve [illegible] il [illegible] contratto [illegible] la Rai): «Personalmente non so cosa farò e non so se ci sarò». Quel che è certo è che gli italiani dopo qualche anno [illegible] stanchezza sono tornati a entusiasmarsi per questa gara di bellezza. Dopo il [illegible]cesso delle due serate anche la [illegible] della moda, domenica, ha avuto un ascolto eccezionale con il 30.79% di share. [illegible] l'ultima incognita sul gradimento per la finale di ieri, che ha avuto come controprogrammazione il serial tv cult dell'ultima stagione, «Desperate Housewives». [illegible]lla sfida, miss ancora cariche dei loro sogni contro casalinghe sull'orlo di [illegible] crisi di [illegible]. Chi avrà vinto?

Dietro le quinte

Giochi, coca e rum le nottate di Bruce

Bruce Willis non ha fatto molti capricci in questo suo soggiorno a Salsomaggiore. Ha voluto farsi il pass con la foto e la scritta Miss Italia da portarsi come souvenir a Hollywood, ha chiesto abbondanti dosi di coca cola e rhum nella sua stanza, ma per il resto si è trovato bene con i semivip arrivati a rallegrare questa edizione del concorso. Grandi pacche sulle spalle e abbracci con Edoardo Costa, e qualche approccio con Moran Atias, valletta e prezzemolina tv. Qualche sguardo divertito a Valeria Marini che ha fasciato le sue curvone in un abito bianco. «Big», ha detto Bruce vedendola passare. [m. cor.]

Le soluzioni dei giochi sono [illegible] rinviate per mancanza di spazio.

SPAZIO DA BUSH VIA LIBERA AL NUOVO PROGETTO

Nasa: sulla Luna entro il 2018



Nell'immagine, [illegible] dai tecnici [illegible] al computer, il futuro veicolo lunare

Unico dubbio, i costi 104 miliardi di dollari Sulla nuova base si resterà fino [illegible] sei mesi

WASHINGTON

Dopo il via libera dalla Casa Bianca, la Nasa torna a guardare verso la Luna: ieri il direttore dell'agenzia spaziale, Michael Griffin, ha ufficializzato l'avvio di un nuovo programma di esplorazione in base al quale, nel 2018, quattro astronauti raggiungeranno la Luna a bordo di un sistema capsula-razzo assai simile a quello delle esplorazioni lunari [illegible] passato. «Sarà come una capsula Apollo dopo aver preso gli steroidi», ha scherzato Griffin, soddisfatto per il sì a progetti, diagrammi e idee da parte dello staff del presidente Geor[illegible] W.Bush.

Il progetto utilizzerà una nuova generazione di veicoli spaziali che prenderà il posto della vecchia flotta degli space shuttle, in pensione nel 2010. Gli astronauti resteranno sulla Luna di una settimana: quattro volte di più del tempo trascorso sul satellite durante le missioni Apollo, l'ultima delle quali ebbe luogo nel 1972. Il programma prevede la messa a punto di una base che con il tempo renderà possibile una permanenza ancora più lunga, fino a sei mesi.

L'ambizioso programma spaziale arriva però in uno dei momenti peggiori per la Nasa e non è chiaro quanti dei sogni nel cassetto dell'agenzia spaziale diverranno realtà. Trovare i [illegible] per finanziare le imprese spaziali diventa sempre più difficile, con le casse del Paese già impegnate negli sforzi per pagare l'impresa in Iraq e per il programma senza precedenti di ricostruz[illegible] dell'area devastata dall'uragano Katrina.

La Nasa però si dice ottimista. Il costo complessivo dell'avventura, ha detto Griffin confermando le cifre già circolate nei giorni scorsi, sarà di 1[illegible] miliardi di dollari, che rappresentano, spiega il direttore della Nasa, «il 55% di quanto è costato il programma Apollo, in termini di valore attuale del dollaro».

L'intero sistema si basa sulla realizzazione di giganteschi razzi, più grandi dei vecchi Saturn 5 utilizzati per le missioni Apollo, creati riciclando parti e tecnologie del programma degli shuttle. Gli astronauti viaggeranno all'interno del Crew Exploration Vehicle (Cev), una capsula che avrà un diametro esterno di circa 5,5 metri e più di tre volte il volume interno di quelle dell'Apollo, con spazio sufficiente per ospitare fino a sei astronauti. La capsula potrà essere configurata anche come cargo e potrà agganciarsi alla Stazione Spaziale Internazionale o ad altri sistemi orbitanti.

Il Cev potrà essere riutilizzato fino a una decina di volte e rientrerà atterrando sulla terraferma o nel mare con un sistema di paracaduti. La capsula e il «Lunar Lander» al quale sarà assemblata nello spazio saranno alimentati da metano liquido e da pannelli solari: una scelta fatta dalla Nasa pensando al passo successivo, quello della sfida a Marte, dove gli astronauti dovrebbero essere in grado di convertire le risorse nell'atmosfera marziana in metano come carburante.

TRADIZIONE E GLOBALIZZAZIONE UNA BANCA DATI PER LA PROPRIETA' INTELLETTUALE

Ladri di saggezza Gli occidentali? «Pirati dello yoga»

L'India: ora un copyright per i nostri guru



yoga, successo planetario

Gabriele Beccaria

Come in un'antica parabola orientale i cattivi erano molti e organizzati e si sono beffati del grande per secoli, credendo di poter ingannare di allievi ingenui. Poi un giorno, d'improvviso, è arrivata la vendetta e le regole infrante dell'armonia universale hanno cominciato a ricomporsi, imponendo ai carnefici e alle vittime di seguire il sentiero illuminante e impervio della giustizia.

Non può fare i furbi lo yoga e meno che mai con gli insegnamenti del suo primo maestro, il celebre Patanjali. Adesso il governo indiano creando un pignolissimo database elettronico con i suoi principi che, una volta per tutte, smaschererà finti guru e pseudomaestri. «Basta con i pirati dello yoga», è parola d'ordine di Vinod Gupta, il capo della taskforce ufficiale che ingaggiando un'inattesa guerra commerciale contro l'Occidente, occhi po' tanto ladro: ed Europa, da sempre paladini della difesa della proprietà intellettuale, sono stavolta precipitati in un girone sulfureo e vengono accusati di rubare (e spesso stravolgere) un tipico sapere «made in India» antico di 5 mila anni.

Dicono i detectives: «Sappiamo che 150 "asana", vale a dire le posizioni classiche, state piratate negli Usa, in Bretagna, Germania e Giappone. Com'è possibile? La verità è che sono state inventate e sperimentate India in tempi lontanissimi e nessuno può certo pretenderne possesso». L'esempio più clamoroso - denunciano - resta quello dello «Us Patents Office», l'ufficio brevetti statunitense: smette di registrare tutto quanto ha a che fare con lo yoga, parola che ormai è assurta all'empireo della riconoscibilità universale e quindi del business globale. Così già 150 copyrights per pratiche e tecniche non sempre ortodosse, 134 brevetti per il mercato degli sori (dai cuscini a improbabili balsami) e 2315 marchi che sfruttano le seduzioni . Non ci si è fermati ne davanti alla sacra sillaba «om», quella che apre le porte della meditazione. Tanti, con i sotterfugi più fantasiosi, hanno tentato di appropriarsene, finora - com'è logico - senza successo.

«Da noi le informazioni sullo yoga sono sempre state di pubblico dominio, per tutti e per da tantissimo tempo», ha dichiarato Gupta. Il loro disinvolto utilizzo commerciale - aggiunge - è invece un duplice disastro: per gli inconsapevoli allievi, spesso ridotti al ruolo volenterose vittime di maes truffaldini, e per l'India, che si considera defraudata un business geometrica espansione: soltanto negli Usa si sono superati i 3 miliardi l'anno e sulla degenerazione delle complesse varianti di esercizi, meditazione e diete si spreca l'ironia di tanti autentici maestri. Yoga stile «hip hop», accusano. «Il vero yoga, invece, è un'espressione essenziale della nostra cultura - ha ribadito l'ottantaseienne B K S Iyengar, considerato il che l'ha esportato per primo in Occidente -. Ecco perché adesso dobbiamo imparare a proteggerlo».

La farà una banca dati in rapido accrescimento. Sarà la sua prima enciclopedia totale, una collezione ricavata dalla saggezza orale e da un'inimmaginabile di antichi testi in sanscrito, arabo e persiano: il progetto fa parte un piano allargato, ambiziosissimo, che mira a catalogare l'insieme disorientante della conoscenza tradizionale dell'India, dall'erboristeria alle terapie ayurvediche. In milioni di pagine consultare, tradurre e rielaborare per il mondo del XXI colo, ingordo di spiritualità e dei cattivi maestri che sconvolgono il signor Gupta. quale dimentica che molti sono suoi concittadini espatriati, cinici pirati dello yoga.

la storia

Cinquemila anni alla conquista del Sé



Il termine yoga significa «unione» in sanscrito e indica l'insieme delle tecniche che consentono il congiungimento del rpo e della mente l'Assoluto, noto come Brahman, e con il Vero Sé, l'Atman. Sviluppato in India, lo yoga è antico di 5 mila anni. Nella sua versione originaria (definita da Patanjali) prevede otto stadi, «yama», l'insieme dei comandamenti morali, fino alla «samadhi», lo stato di coscienza superiore. Oggi, nella maggior parte delle sue versioni praticate in Occidente, si concentra su tre aspetti: le posture (chiamate «asana», che rafforzano i canali energetici); gli esercizi di respirazione («pranayama», che purificano corpo e mente) e le pratiche meditative (per condurre all'illuminazione).

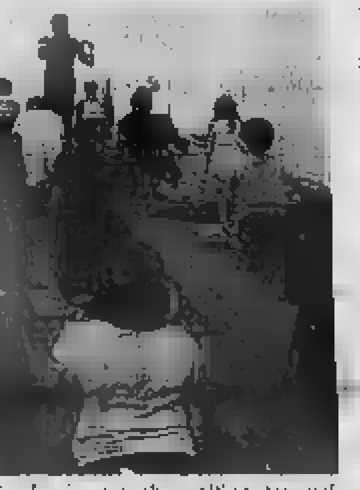
I neuroni plasmati dalla meditazione



La meditazione e i suoi effetti sono al centro delle ricerche di molti scienzati e in particolare dei neurobiologi. L'inizio degli studi più avanzati si fa risalire al marzo del 2000, quando il Dalai Lama accettò di incontrare un team internazionale nella sua residenza di Dharamsala, in India. Da allora il ritmo delle scoperte si è accelerato: la pratica meditativa - rivelano le misurazioni - incrementa in modo decisivo il flusso delle onde gamma, che sono tra gli impulsi cerebrali più forti e, quindi, a più alta frequenza. Questa «energia» permette di istituire collegamenti tra circuiti naturalmente sconnessi e di conseguenza di elevare l'intensità dell'attività mentale e della consapevolezza di sé.

Quando la via per l'Illuminazione passa attraverso saune e cicoria

Anna Sartorio



Corsi seri, ma anche molti controversi

«Ascolta, è semplice. Metti la sveglia due ore prima, che all'alba la ionosfera si dilata e gli esercizi ti vengono meglio. Fai le cinque posizioni del mattino, le "asana", non confonderti quelle della sera, che è tutta un'altra storia. Quindi ti siedi: gambe incrociate, palmi rivolti verso l'alto. mediti. All'inizio bastano 20 minuti. Come? Ti vengono i crampi? E tu insisti. Vedrai che le ginocchia si abituano. Dopo ti fai la doccia; fredda, mi raccomando. Sì, certo che devi farla fredda pure a gennaio. Magari, a gennaio, prima di entrarci saltella un po'. E quando scendi per colazione non azzardarti a toccare il caffè. Il caffè eccita. La cicoria è decisamente meglio».

Se via (cristiana) del Signore sono infinite, perché la via (hindu) per l'Illuminazione non può passare - anche - per una doccia gelata? Si chiama yoga, ed è una disciplina che nelle sue multiformi declinazioni - alcune serie, altre raffazzonate - sta conquistando l'Italia.

La la Federazione italiana yoga conta 260 centri e 6 mila iscritti, e non sono che briciole.

«Difficile stabilire quanti italiani pratichino lo yoga», spiega da Montescudo (Rimini) Swami Anandananda, al secolo Luciano Pileggi, 54 anni, maestro della scuola nazionale di Satyananda, vita tra India. «Non è nazionale censito il numero dei centri». E comunque c'è sempre da chiarire di quale yoga si parla.

Tra sigle, scuole, rivalità e parecchi bidoni («lo yoga dev'essere accessibile a tutti, i nostri insegnanti non percepiscono compenso») è facile scegliere il proprio metodo. C'è lo yoga Satyananda, quello insegnato da Swami Anandananda, come suggerisce l'assonanza tra i due nomi. C'è il più classico Hatha yoga. C'è il Kriya, celeberrimo negli Usa, il Kundalini, che va fortissimo tra i rampolli della Roma-bene, l'Ashtanga, che ha rimodellato i glutei a Madonna, e lo yoga tantrico, quello cui si è applicato con ardore perfino Sting, che adesso giura: posso fare cinque di sesso senza pause.

Poi sono derive atletiche. Alcuni centri fitness suggeriscono esercizi yoga da farsi dentro una sauna a 90 gradi con l'aiuto del bilanciere. La pratica, più che all'Illuminazione, conduce al Pronto soccorso, però aiuta a perdere peso.

Non manca il dog yoga, che permette ai cani di mettersi in comunicazione con il Sé inferiore, traguardo notoriamente agognato da ogni animale a quattro zampe. Né si può sorvolare sui palestrati yoga-flex, modern day yoga e power yoga, che si eseguono col sussidio di macchine ginniche. Tra i 300 milioni di cultori di yoga nel mondo, si sono anche quelli che confondono lo spirito col bicipite.

«Non è necessario contorcersi - avvisa Swami Anandananda - e nemmeno sedersi su chiodi d'acciaio. Lo yoga si occupa sì del corpo, ma anche delle sfere emotive, psichiche, energetiche e spirituali. L'importante è non trovare cattivi maestri. Ma come? «Difficile non caderci. Un centro che sia certificato e che pretenda cifre esorbitanti è già una discreta garanzia».

Per i neofiti, non resta che il passaparola o l'andare per tentativi. Però scegliere è arduo. Le segretarie dei centri yoga hanno tutte la stessa sempre insopportabilmente soave. Magari uno sta lì con le borse del supermercato a segarsi le dita e la segretaria (insopportabilmente soave) spiega l'importanza dell'Illuminazione. Scusi, ma se mi illumino per benino, poi riesco anche a far levitare i surgelati?

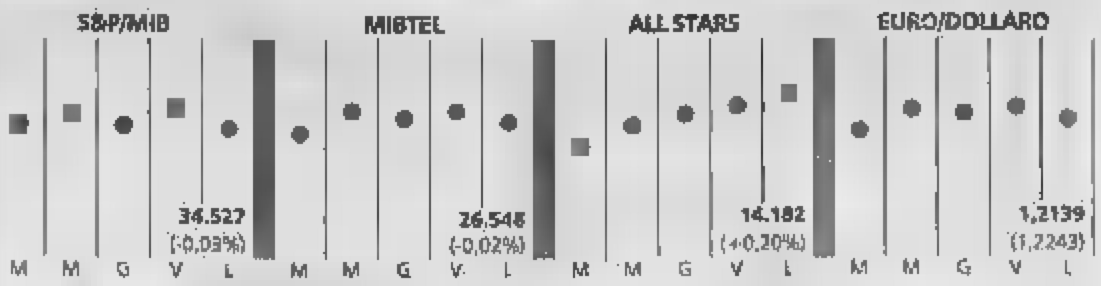

SALDI FINO AL
50%
VALIDO FINO AL 10 OTTOBRE
Tasso Ø
RISPARMI IL 20%
399,00
DA SALOTTO
Vetro ovale cm H43
199,00
TAPPETO
In lana e cotone
439,00
TAVOLINO DA SALOTTO
In pietra fossile levigata bianca cm 120x70 H32
RISPARMI IL 30%
899,00
DIVANO LETTO
336,00
TAPPETO
In ciniglia di cotone cm 170x240
RISPARMI IL 30%
1043,00
9,00 - 20,30
APERTO TUTTI I GIORNI
DOMENICA COMPRESA
un'idea di... ALCIATI
CANELLI (AT)
LUCI & DIVANI
ACCOMODATI & RISPARMIA

Deutsche Post [illegible] della logistica

Deutsche Post punta a divenire il numero uno al mondo nella logistica. Le poste tedesche hanno comprato Exel, gruppo inglese di settore, per 5,5 miliardi di euro. L'acquisizione, subordinata al raggiungimento del 75% del capitale dell'azienda inglese, dovrà essere ultimata entro la fine del 2006. «Con questa operazione - spiega l'ad di Deutsche Post, Klaus Zumwinkel - avremo una copertura di territorio unica al mondo». Exel ha una posizione consolidata non solo nel Regno Unito [illegible] anche in America. Q[illegible] permetterà alle poste tedesche di contrastare le rivali Ups e Fedex anche nel loro territorio.

Accordo Ansaldo Signal [illegible] le ferrovie Usa

Union Switch & Signal, controllata [illegible] Ansaldo Signal, e Union Pacific Railroad hanno siglato un accordo in base al quale l'azienda del gruppo Finmeccanica realizzerà i sistemi Optimizing Traffic Planner (Otp) e Next Generation Computer Aided Dispatch System (Cad) su 53.000 chilometri di ferrovie del [illegible] america. Il sistema Otp, progettato per ottimizzare il movimento dei treni, può gestire il traffico creando percorsi ideali [illegible] tutti i treni programmati per circolare in un determinato intervallo di tempo. Il sistema Otp permette inoltre di incrementare la capacità [illegible] rete riducendo nello stesso tempo i costi operativi.



PREVISIONI IL FONDO: IL RAPPORTO COL PIL PASSERA' DAL 106,6% DEL 2004 AL 109,3 A DICEMBRE. NON ACCADEVA DA ANNI

«Torna a salire il debito italiano»

Il Fmi: per quest'anno crescita zero, deficit al 5 per cento nel 2006

Vanni Cornero

Da una parte un po' meglio, ma dall'altra decisamente peggio. Il Fondo monetario internazionale rivede al rialzo le previsioni di crescita per l'Italia, però sottolinea la [illegible] preoccupazione per [illegible] deficit pubblico che passerà dal 4,3% del Pil messo in conto per quest'anno al 5% del 2006. E il ritocco in su della crescita [illegible] un volo, [illegible] porta, grazie al rimbalzo del prodotto interno lordo fatto segnare nel secondo trimestre del 2005, da un livello di 0,3% in negativo a quota zero. Stime confermate, invece, per il [illegible] del 2006, indicato a +1,5%, ovvero in linea con quanto messo nero su bianco dal governo nel Dpef.

Il punto dolente è che nel World economic outlook, in via di pubblicazione e anticipato da Apcom, l'Fmi segnala un rapporto tra debito e Pil in crescita per la prima volta dalla fine degli

> L'Istituto di Washington suggerisce rapide riforme strutturali
> Migliora l'occupazione e i prezzi frenano

anni Novanta. Questo perché ogni «significativa correzione» per la finanza pubblica non è prevista prima del 2006. In compenso le previsioni dell'Fondo monetario indicano una prosecuzione nella costante diminuzione del tasso di disoccupazione italiano registrata negli ultimi anni.

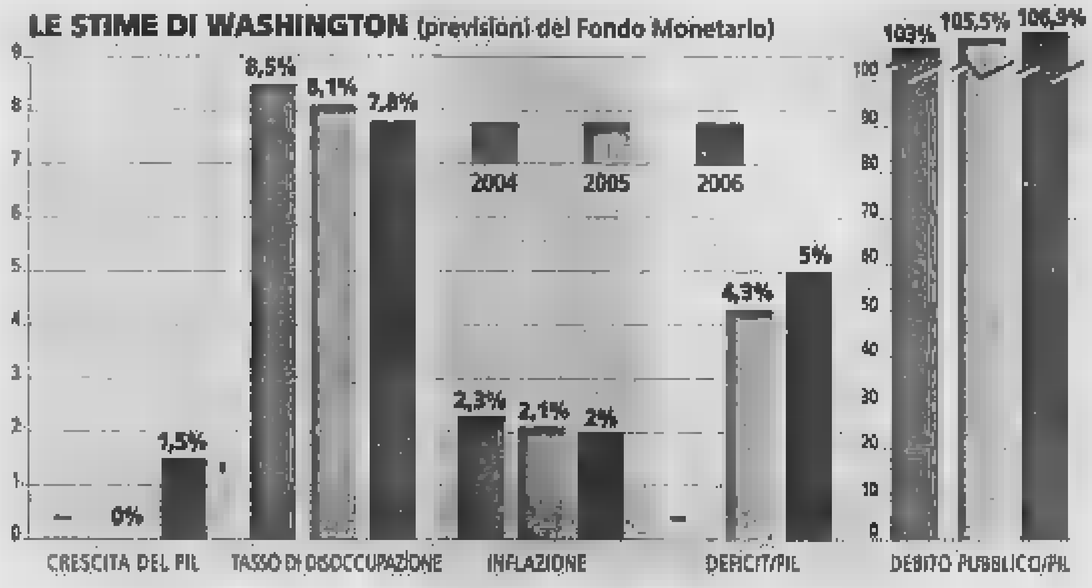
Nel documento in arrivo da Washington ci sono anche raccomandazioni per il varo di quelle riforme strutturali che [illegible] in grado l'Europa di far decollare un Pil pro-capite, rimasto negli ultimi 30 anni al 70% di quello Usa. Per l'Italia in particolare, ma anche per Germania e Francia, le priorità riguardano «le retribuzioni minime» e una «maggiore flessibilità [illegible] trattazione salariale», la «riduzione del cuneo fiscale», una misura richiesta anche a Grecia, Olanda, Spagna e Germania, oltre ad una «riforma della protezione dell'occupazione», suggerimento [illegible] vale anche per Francia, Grecia, Portogallo e Spagna.

I problemi più grossi individuati dall'Fmi sono quelli sul fronte della finanza pubblica, dato che quest'anno, con l'Italia, anche Francia, Germania, Grecia e Portogallo supereranno il limite del 3% nel rapporto deficit-Pil. Per il [illegible] Paese in particolare «una correzione significativa non è attesa prima del 2006 e anche tale valutazione - fanno notare gli analisti del Fondo monetario - è basata su misure che devono ancora [illegible] identificate con precisione». Stando [illegible] pre alle previsioni dell'Outlook in Italia, dove la crescita rimane comunque tra le più basse della eurozona, il debito pubblico in rapporto al Pil tornerà a crescere per la prima volta dalla fine degli anni Novanta, passando dal 106,6% del 2004 al 109,3% di quest'anno e al 110,7% del 2006.

Chiave della performance negativa nella crescita di alcuni Paesi è il basso livello di domanda di mercato interna, che, spiega il rapporto di previsione Fmi: «In Spagna, Germania e, in misura minore, in Italia è stata relativamente debole, ma, mentre il Pil tedesco è stato spinto da forti esportazioni nette, l'Italia è caduta in recessione tecnica. Sviluppi di questo tipo - avverte il documento del Fondo - non sono particolarmente inusuali e riflettono una varietà di fattori, incluse differenze nella crescita della produttività, nelle politiche di bilancio e in altri shock specifici per i singoli Paesi».

Va meglio, invece, per disoccupazione e inflazione: in Italia la percentuale dei senza lavoro scenderà, dall'8,5% del 2004, all'8,1% di quest'anno e al 7,8% previsto per il 2006. In discesa anche il livello dei prezzi: dal 2,3% del [illegible] al 2,1% messo in conto nel 2005 e al [illegible] stimato per il 2006.

Sulla base delle anticipazioni la valutazione a luci ed ombre del Fondo monetario viene vista dall'opposizione [illegible] una conferma della crisi strutturale della nostra economia: «Se ce ne fosse ancora bisogno - [illegible] te il presidente d[illegible] Consulta economica della Margherita, Roberto Pinza - il quadro tracciato dal Fmi rende ancora più evidente la pochezza delle misure contenute nella Finanziaria, sui cui l'esecutivo si dovrebbe concentrare con una grande iniziativa di politica economica riscrivendola totalmente».



PRESSING LE PROPOSTE DELLA COALIZIONE SUL TAVOLO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA

«Tassare le rendite e i beni d'impresa» Oggi da Siniscalco la Finanziaria di An

> Romano Prodi: «Non sono in grado di promettere la riduzione delle imposte»

Alessandro Barbera
ROMA

La Lega vuole i tagli alla sanità e il «buono sport», Forza Italia rilancia la riforma degli ammortizzatori sociali e dell'Inail. An propone un'imposta sostitutiva per rivalutare i beni d'impresa, l'Udc più detrazioni per le famiglie e il «buono libri» per i figli. Ma anche il leader dell'opposizione Prodi interviene e dice: «Non [illegible] in grado di promettere la riduzione delle tasse».

Esposta «l'architettura» della manovra, ora Domenico Siniscalco deve fare la tara alle proposte che ciascun partito della maggioranza gli sta mettendo sul tavolo. A partire da ieri mattina, chiuso nel suo ufficio con il sottosegretario Vegas e il direttore generale Grilli, il ministro [illegible] di trovare la difficilissima quadratura del cerchio della Finanziaria per il 2006. Finora i più cauti sono stati quelli del Carroccio, che per [illegible] giare gli hanno elaborato un menu ampio: un miliardo di euro a favore delle famiglie (la prima bozza prevedeva 200 milioni), tagli mirati alla sanità (le Regioni in grave disavanzo tutte del centro-sud: Lazio, Campania e Si[illegible] nuove risorse per l'edilizia penitenziaria, più fondi per le comunità montane e risorse per combattere l'immigrazione clandestina, un buono sport per tutta la famiglia. Ambizioso il menù che sta mettendo a punto Forza Italia: anzitutto il completamento della riforma degli ammortizzatori sociali (di cui si discute dai tempi del governo Prodi) e dell'Inail. Dentro al partito c'è una pattuglia di deputati capeggiata da Guido Crosetto che non rinuncia all'idea di un condono Irpef per il 2003, l'ultimo anno prima del passaggio alla nuova imposta. L'Ire. L'Udc Mario Baccini ieri ha invece rilanciato l'introduzione [illegible] quoziente familiare e più in generale più detrazioni per le spese «vive» degli italiani: libri scolastici dei figli o per l'assistenza di anziani e portatori di handicap.

L'ipotesi del quoziente familiare, già proposta nella scorsa Finanziaria, è stata immediatamente bocciata dal sottosegretario al Welfare Maria Grazia Sestini (Forza Italia). «Costa troppo, non si può fare: a seconda di come si modulano le aliquote vale fra i 12 e i 15 miliardi di euro». Cioè fino a due terzi della manovra. La Sestini invece propone di proseguire sulla strada delle deduzioni introdotte quest'anno. «Aumentandole si alzerebbe [illegible] famiglie che rientrano nella "no tax area" o comunque in [illegible] aliquota più bassa». Il sottosegretario [illegible] Michele Vietti [illegible] ste poi con l'armonizzazione [illegible] rendite finanziarie so[illegible] da un pezzo di An. «Se non si raggiungono i 4,35 miliardi previsti per la lotta all'evasione, non sarebbe uno scandalo immaginare un riequilibrio della tassazione». Oggi i vertici di Alleanza Nazionale vareranno il proprio pacchetto di proposte e decideranno se appoggiare in pieno l'idea delle rendite sostenuta apertamente dal ministro Gianni Alemanno e dal fiscalista del partito Maurizio Leo. Quest'ultimo porterà al tavolo di Via della Scrofa anche l'idea di un'imposta sostitutiva (fra il [illegible] e il 19%) per rivalutare i beni d'impresa. «Le aziende potrebbero giovare di ammortamenti più elevati e, in caso di cessioni, di plusvalenze più basse».

I VENTICINQUE [illegible] INTERROGANO A PORTE CHIUSE SUL FUTURO

E' ORA DI VOLTARE PAGINA RAFFORZANDO IL PATTO UE

Stefano Micossi

L'agenda della Commissione europea prevede per oggi un seminario a porte chiuse dei venticinque commissari sul futuro dell'Europa. La liturgia di queste riunioni non consente di attendersi troppo. A peggiorare le cose contribuiscono gli spessi dossier preparati dai servizi, il [illegible] scopo principale è di far [illegible]rgere tra le priorità della Commissione ogni più cervellotica iniziativa custodita nei cassetti. Né aiuterà il grigio segretario generale O'Sullivan, paracadutato nella carica un po' per caso, solo attento agli equilibri buro[illegible] interni.

> Per risultare utile la discussione deve essere concentrata su quello che si può fare subito

Ma l'ora è grave, la speranza sempre l'ultima a morire. Dunque, avanzo qualche suggerimento. Per risultare utile, la discussione dovrebbe concentrarsi, più che sui massimi sistemi, su quello che la Commissione può fare.

Prima di tutto, la Commissione dovrebbe limitare le nuove iniziative e concentrare i messaggi all'opinione pubblica. Come hanno sottolineato Marta Dassù e Charles Grant sul Corriere della Sera di domenica, la scarsa popolarità dell'Europa deriva in parte notevole dall'aver molto promesso e poco realizzato, anzitutto in materia economica. Si è alimentata l'idea che quasi tutto potesse [illegible] fatto dal Consiglio [illegible]poo; la Commissione ha assecondato, puntando ad aumentare l'influenza e i poteri d'intervento nelle vicende nazionali.

E' [illegible] di voltar pagina: [illegible] di nuovo proposto André Sapir in una nota per Bruegel, il think tank europeo presieduto da Mario Monti - ma altri avevano chiesto su queste colonne già un anno fa - la Commissione ponga il mercato interno al centro delle sue politiche per l'economia; concentri gli sforzi sul negoziato per la direttiva di liberalizzazione dei servizi e sull'efficace applicazione delle direttive già in essere. Cerchi di ridare credibilità al patto europeo per la crescita e la stabilità nell'applicazione concreta, pretendendo il rispetto delle nuove regole più deboli, ma non utili, decise dal Consiglio europeo. Faccia dire solennemente al Consiglio europeo che la responsabilità per la crescita e la disoccupazione appartiene ai governi nazionali. Non ci può essere crescita se non si cambiano sistemi di welfare superati dagli eventi, se non si riordinano gli apparati pubblici costosi e inefficienti.

Vi sono due altri campi dove servono buone iniziative di policy, perché premono all'opinione pubblica e perché vi è spazio per agire utilmente al [illegible] dell'Unione: da un lato l'energia e l'ambiente, dove un terreno fertile per iniziative comuni è creato dall'aumento del prezzo del petrolio, che è destinato a durare; dall'altro, la lotta comune contro il terrorismo e l'immigrazione illegale, insieme al rafforzamento dell'integrazione e della libertà di movimento delle [illegible] all'interno dell'Unione.

Per migliorare la propria immagine compromessa davanti all'opinione pubblica, la Commissione dovrebbe fare qualcosa anche riguardo ai suoi compiti e all'organizzazione interna. Dovrebbe brandire l'ascia e tagliare le norme inutili, semplificare gli adempimenti, restituire agli stati membri competenze normative e amministrative di cui si è impadronita con vorace appetito, senza solide ragioni, negli ultimi cinquant'anni. Il presidente Barroso lo ha capito e ha annunciato una sua iniziativa; ma l'iniziativa resterà debole, se ad essa non darà seguito con feroce determinazione la Commissione intera, coordinando con rigore l'azione dei singoli commissari nell'ambito del collegio. Avendo ben chiaro che spesso la complessità nasconde il desiderio degli stati membri di proteggere qualche nicchia domestica.

Dovrebbe anche cercare di ridare un minimo di senso comune ed efficienza alle procedure di gestione [illegible] contratti [illegible] soggetti esterni - siano [illegible] per appalti e forniture, o per il sostegno a iniziative di terzi. Chiunque ha lavorato con la Commissione sa cosa intendo; le procedure [illegible] pesanti e cervellotiche; i tempi dei bandi e dell'erogazione dei fondi sembrano ignorare le più basilari esigenze del contraente esterno; i controlli sono vessatori e inutili, perché rispondono soprattutto al principio di escludere ogni responsabilità del funzionario. In questo modo si colpisce, rendendola ostile, una naturale constituency dell'Europa. La responsabilità di un'iniziativa per rimediare dovrebbe essere attribuita al Commissario Wallström, che ha l'incarico dei rapporti con la società civile, subordinando a questo obiettivo le burocratiche logiche dei servizi di bilancio. Allora, coraggio presidente Barroso e valenti commissari europei. L'anno dell'apprendistato è finito. Il seminario di martedì 20 settembre vi offre l'occasione per prendere buone decisioni; potreste tornare al lavoro, mercoledì, sapendo che fare per incominciare a riguadagnare la fiducia dei cittadini dell'Europa.

[illegible] MERCATI I CONCORRENTI DICONO: COPIANO I PRODOTTI PIU' DIFFUSI [illegible] POI LI FANNO COSTRUIRE IN ASIA

L'offensiva del phon cinese «made in Paolo Berlusconi»

Ricchi affari per la Amstrad Italia, ma fioccano i ricorsi

la storia

MILANO

Un bel mix, non c'è che dire: prodotti a basso prezzo made in China, marketing aggressivo all'italiana fatto di spot a go-go in tv, vendite affidate a quei grandi centri di distribuzione che ormai popolano le periferie cittadine. E voilà il successo è cosa fatta, supportato dai numeri che parlano chiaro [illegible] è vero che Amstrad Italia, questo il marchio dei prodotti in questione, in quattro anni, partendo praticamente da zero, conta [illegible] realizzare non meno di 220 milioni di euro di fatturato nel 2005. Tanto di cappello, un bel risultato, non fosse che qualco[illegible] in questo ennesimo piccolo miracolo alla cinese non torna del tutto. Almeno a giudicare dalle cause intentate da alcuni concorrenti, aziende dai nomi e dai marchi noti come la trevisana De' Longhi, quella del Pinguino per intenderci, o come la bergamasca Imetec, quella dello Scaldasonno, ma anche da altre, associazioni dei consumatori comprese.

In breve: l'Amstrad copierebbe i prodotti per poi realizzarli in Cina [illegible] basso costo e venderli [illegible] prezzo [illegible] più basso. Spinosissima vicenda, non c'è dubbio. Complicata da intrecci all'italiana che non sono solo materia di contenzioso giudiziario. Già, perché in questa storia dell'Amstrad, tralasciando per un secondo accuse e denunce, c'è altro.

Fosse solo per il fatto che il padrone [illegible] Amstrad Italia [illegible] la Solari.com, società di trading che sta a due passi [illegible] Milano, a Lacchiarella, controllata al 51% da Paolo Berlusconi, l'editore del Giornale, l'ex patron dell'Edilnord insieme a Giovanni Cottone e Gabriele Cette. I cinesini di Lacchiarella, insomma, sono italianissimi. E l'azionista di maggioranza, Berlusconi junior, è pur sempre il fratello del capo di un governo i cui [illegible] tuonano spesso contro il pericolo giallo, con i leghisti fautori di dazi e barriere protettive, su, su fino al vicepresidente Tremonti da sempre supercritico [illegible] un'Europa che ha sottovalutato, dice, la concorrenza cin[illegible].

L'accusa

De' Longhi, Imetec e consumatori hanno intentato una causa contro le presunte clonazioni

[illegible]

«Dica pure che sono invidiosi» replicano alla Solari.com «Quei prodotti si somigliano tutti»

Business is business. E chi ha l'idea migliore vince. Questa la risposta alle [illegible] («Dica pure all'invidia») da parte [illegible]la Solari.com dove si ribatte che il successo di molti prodotti Amstrad sta tutta nella politica di basso prezzo voluta fin dall'inizio come mezzo [illegible] sbancare la concorrenza. In fondo, si fa intendere, in molta elettronica di consumo le differenze tra prodotti [illegible] quelle che sono, poche, [illegible] ferro da stiro è [illegible] ferro da stiro, un asciugacapelli [illegible] un asciugacapelli, poi, certo, ci so[illegible] i prodotti leader, quelli che la gente [illegible] perché sono i più sofisticati, più innovativi e più belli, ma il resto è fascia bassa e nella fascia bassa conta chi arriva primo co[illegible] il prodotto più banale a più basso prezzo.



Paolo Berlusconi

Come? Semplice, tagliando qualche profitto ma invadendo i banchi dei centri vendita, Coop, Auchan, Conad, Carrefour, Euronics, Expert per dire i più noti, con prodotti dai cartellini invitanti.

Guadagnare meno per vende[illegible] di più: questa la strategia che i numeri confermano [illegible] è vero che in tre anni il marchio Amstrad [illegible] arrivato al quinto posto nei volumi di vendita dei prodotti d'elettronica di consu[illegible] ma solo al decimo posto [illegible] valore. Insomma, nel travolgente successo dell'Amstrad Italia ci sono certo i tv al plasma venduti a un terzo della concorrenza, i climatizzatori [illegible] a un quarto e pure i decoder per il digitale terrestre, furba coincidenza anche questa perché i decoder venduti dalla Solari.com sono gli stessi prodotti dalla Amstrad inglese, proprietà del gruppo Murdoch, il patron di Sky, subito importati in Italia non appena è decollato in [illegible]alia il business del digitale terrestre targato Mediaset. E poi ci [illegible] i Dvd a pochi euro, l'asciugacapelli, il grattugia formaggio elettrico a meno di 10 euro.

Tutti originali o, come accusano i concorrenti, copisti? Per chi ha fatto [illegible] la clonazione [illegible] evidente tant'è che a Napoli il tribunale ha già disposto il sequestro di prodotti troppo simili a quelli dell'Ariete, marchio storico della De Longhi. Ma c'è anche l'aspetto sicurezza, forse il più grave, dopo che analisi hanno verificato che [illegible] i prodotti impor[illegible] dalla Cina [illegible] ne sono troppi che dichiarano sulle etichette qualità che poi risultano inesistenti e non a norma, [illegible] nei climatizzatori, dove si [illegible] scoperto l'uso [illegible] [illegible] dannoso per l'ambiente: anche qui la Guardia di Finanza [illegible] già cominciato a ispezionare importatori e aziende [illegible] trading come la Solari.

Per la cronaca, comunque, a Lacchiarella si dicono tranquilli [illegible] preparano il lancio delle prossime novità, a cominciare dalla macchina per caffè a cialde (prodotte da Kimbo), [illegible] [illegible] made [illegible] China, che sarà lanciata alla grande a colpi di spot, sulle reti [illegible] Biscione ovviamente. [a. z.]

[illegible] LO SVILUPPO

Crt, Generali e Mediobanca con Perseo

[illegible]

Nasce Perseo, società costituita dalla Fondazione Crt con Mediobanca, Aviva Plc e Gruppo Generali. La costituzione è stata deliberata dal consiglio di amministrazione della Fondazione Crt. [illegible] società avrà sede a Torino, ma opererà in tutto il Paese con l'obiettivo «di favorire, attraverso la gestione di investimenti diversificati, lo sviluppo economico, l'aumento della competitività e dell'offerta di servizi». Presidente sarà Gian Maria Gros Pietro. Perseo avrà un capitale sociale iniziale di un milione [illegible] euro, ma i soci hanno già [illegible] l'impegno ad elevarlo a oltre 100 milioni di euro per poter procedere agli investimenti: il 49% sarà detenuto dalla Fondazione Crt, il 24,60% dal gruppo Generali, il 16,50% da Aviva Group Plc e il 9,50% da Mediobanca. «Per affron[illegible] meglio le sfide della competizione globale - ha dichiarato Andrea Comba, presidente della Fondazione Crt - è importante riuscire ad aggregare quante più forze possi[illegible]. Questa è la ragione che ci ha spinto a creare una nuova realtà che speriamo possa in futuro raccogliere l'adesione di altri soggetti, tra i quali le Fondazioni delle Casse di Risparmio piemontesi». [r. e. s.]

TRASPORTI ACCORDO [illegible] «RIPROTEZIONE» CON AIR ITALY



Un Boeing 757 di Air Italy

Passaggio italiano per l'Air Camerun

Espulsa dai cieli francesi per problemi di sicurezza la compagnia africana noleggia aerei [illegible] Gallarate

Marco [illegible]dano

I voli di Camerun Airlines - bloccati venerdì pomeriggio dalle autorità di Parigi per scarsa sicurezza - sono stati riammessi nei cieli francesi grazie ad aeroplani presi a nolo in Italia, dalla compagnia di charter Air Italy. Camerunensi e italiani collaboravano già da qualche settimana, ma venerdì pomeriggio la partnership è diventata - per gli africani - questione di sopravvivenza: l'unico modo per scongiurare il blocco del collegamento quotidiano tra Parigi e Douala. Così un accordo, come [illegible] dice in gergo, di «riprotezione» (quando una compagnia resta senza mezzi e li chiede a colleghi che li possono mettere a disposizione), si [illegible] trasformato in collaborazione fissa. Cominciata l'11 settembre - e quindi prima [illegible] stop francese - la partnership continuerà almeno fino alla fine del mese, con un volo quotidiano sulla tratta Parigi-Douala-Parigi.

Il primo apparecchio italo-camerunense è atterrato domenica sera nella capitale francese: i passeggeri hanno viaggiato [illegible] bordo di un Boeing 757 Air Italy che aveva appena ottenuto da Parigi le autorizzazioni necessarie. Fin dal mese di maggio la direzione dell'aviazione civile francese (Dgac) aveva ravvisato «numerose inadempienze rispetto alle norme internazionali» sugli apparecchi Camair. Il 15 [illegible] le autorità francesi avevano chiesto un'ispezione negli hangar della compagnia: concludendo però che il controllo non si è svolto in «condizioni soddisfacenti». Niente nulla osta, [illegible]iuso lo spazio [illegible] francese. Anche perché le [illegible] canze [illegible] [illegible] di poco conto. Aeroplani [illegible] documentazione scaduta, pneumatici usati oltre i limiti stabiliti dai regolamenti internazionali, carichi «fuori norma» nelle stive.

L'intervento di Air Italy ha anche [illegible] che il mezzo incidente diplomatico seguito alla decisione francese avesse conseguenze gravi. I sindacati della compagnia africana, appreso che gli [illegible] colonizzatori non avrebbero più accettato i loro voli avevano minacciato «Air France e i suoi alleati» di rappresaglie, creando difficoltà al traffico aereo internazionale [illegible] transito da Douala. Minacce prese sul serio: i francesi avevano interrotto a loro volta i voli per il Camerun. Una buona [illegible] per la compagnia italiana che ha mosso i suoi primi passi proprio quest'anno e per il [illegible] dispone [illegible] una piccola flotta composta di due Boeing 757 (ma altri due apparecchi, Boeing 767, entreranno in servizio già nel 2006).

In Italia è stata la prima ad ottenere il via libera della [illegible] missione economico finanziaria dell'Enac, dopo [illegible] giro di vite della Ue [illegible] regolamento sulla solidità finanziaria delle imprese del volo [illegible] si aggiunge alle prove di idoneità tecnica. Difficile dare un valore economico al servizio prestato in Camerun. In genere, il noleggio [illegible] un aereo per una «ricopertura» può valere dai [illegible] [illegible] centocinquantamila euro, anche se a Gallarate (dove ha sede Air Italy) spiegano che in alcune occasioni il servizio si può prestare anche a prezzo di costo. Per l'occasione, Air Italy ha trasferito a Parigi anche [illegible] squadra di manutenzione.

ENERGIA NONOSTANTE LA STORICA DECISIONE IL PREZZO DEL GREGGIO BALZA DI NUOVO PER IL TIMORE DI UN ALTRO URAGANO

L'Opec non frena il caro-petrolio

Aumento record della produzione: due milioni di barili al giorno in più

Giorgio Levi

Tardo pomeriggio di ieri. I membri dei paesi produttori di petrolio, aderenti all'Opec, raggiungono a Vienna un accordo: la produzione del greggio crescerà di due milioni di barili al giorno.

Nelle stesse ore, mentre l'Opec decide il più cospicuo aumento della sua storia, al Nymex di New York il prezzo del petrolio comincia a salire. Prima 64,33 dollari al barile, mezz'ora dopo è a 63,78, vola a 67,05 e chiude in serata a 67,45 (+7,1%). Il greggio corre di nuovo, come ad agosto. Quasi annulla l'effetto calmiera-

Duro attacco del Fmi contro le compagnie «I valori restano alti perché gli investimenti sono insufficienti»

tore che la decisione della riunione Opec avrebbe dovuto avere sul mercato.

Secondo gli analisti i rialzi di ieri sono dovuti alla paura per il tifone tropicale Rita che rischia di trasformarsi in uragano e che potrebbe colpire il Texas o la Louisiana. Lo conferma il nigeriano Edmund Daukoru che alla fine della riunione dice che «l'Opec è molto preoccupato per le possibili conseguenze dell'uragano». Sarà, ma di fatto che la macchina-petrolio ha trovato altre vie per macinare record.

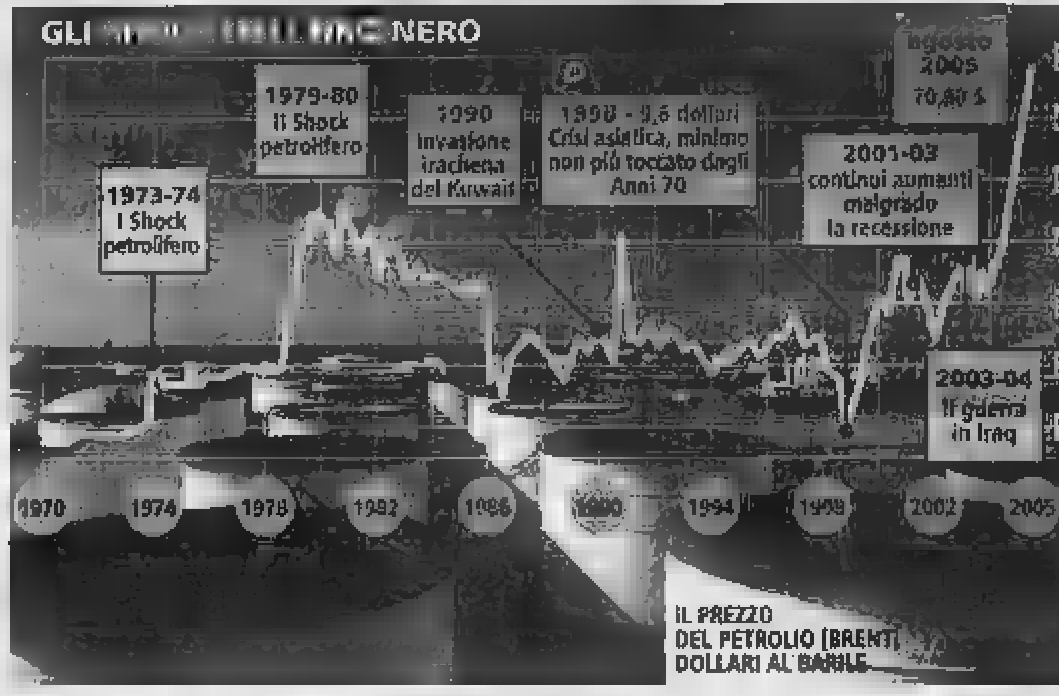
La decisione finale sui due milioni di barile verrà comunque presa oggi, nel corso della conferenza interministeriale. Il presidente kuwaitiano del cartello, Ahmad al-Fahd al Sabah si è detto certo che la cifra sarà questa e che «se ci verrà domandato, li renderemo disponibili, dopo consultazioni». La proposta trova anche l'accordo di quei paesi che sono contrari ad aumentare le quote produttive, ma che sono favorevoli ad accrescere la capacità produttiva. E dunque dovrebbe avere anche l'appoggio della Libia e del ministro del petrolio Fathi bin Shatwan. Alla riunione sono presenti anche i sette paesi produttori di petrolio che non fanno parte dell'Opec, e cioè Angola, Egitto, Messico, Oman Russia, Sudan e Siria.

Dagli Usa, dove il Paese è in attesa del nuovo uragano, il presidente Bush ha detto di accogliere «con favore le dichiarazioni dei paesi produttori di petrolio, dell'Opec o meno, che affermano di voler immettere sul mercato forniture sufficienti a influire, possibilmente, sul prezzo del greggio».

Intanto gli effetti negativi della lunga corsa al rialzo dell'estate del petrolio, l'evoluzione dei prezzi e le azioni studiate per reagire ai costi sempre più elevati, producono i primi effetti sulla crescita dei paesi dell'Eurozona. Il commissario Ue all'Energia Andris Piebalgs ha detto che le conseguenze «potrebbero essere molto più dannose di quanto finora anticipato». Il commissario sostiene che «Bce, Ocse e Bei affermano che l'impatto economico dei recenti prezzi del petrolio potrebbe essere meno severo che nel corso degli anni Settanta, ma poichè l'Ue sta uscendo da un rallentamento economico, potrebbe essere più dannoso di quanto anticipato».

Duro l'attacco del Fondo Monetario Internazionale che accusa le multinazionali petrolifere e i paesi dell'Opec di non investire abbastanza sulle capacità produttive e di raffinazione. Sarà così molto difficile che nell'arco dei prossimi cinque anni si possa verificare un calo dei prezzi del petrolio. Il Fondo in sostanza rimprovera alle società di essere troppo caute quando devono decidere se investire in nuove operazioni: «Sulla base degli attuali piani di investimento è improbabile che la capacità produttiva possa aumentare abbastanza da superare la futura crescita della domanda e creare un adeguato margine di eccesso».

C'è infine da registrare la posizione dei paesi che non appartengono all'Opec. La loro produzione «diminuirà dopo il 2010». Tutto poi dipenderà da altri investimenti, dalla politica dei prezzi e dalle nuove tecnologie.



IL PREZZO DEL PETROLIO (BRENT) DOLLARI AL BARILE

Gli esperti del Rie

La rete obsoleta incide per 4 centesimi al litro



Il prezzo della benzina potrebbe scendere di oltre 4 centesimi di euro. A condizione che si possano tenere aperti i benzinai 24 ore al giorno, senza rispettare chiusure orarie obbligate e turni preordinati, di vendere prodotti non oil nelle stazioni di servizio, di avere a disposizione meno punti vendita ma con più selfservice. Spiega l'esperto del Rie (Ricerche industriali ed Energetiche) Davide Tabarelli: «La rigidità di turni e orari di apertura degli impianti incide per 0,05 euro di aggravio su ogni litro di benzina venduto mentre l'assenza di selfservice pesa per 1,3 centesimi, la mancanza delle vendite non oil per 0,06 euro al litro mentre l'eccessivo numero di punti vendita presenti in Italia, almeno 3 mila in più rispetto al resto d'Europa, indicono per altri 0,05 euro al litro. Con il risultato che per colpa di una rete obsoleta, i prezzi sono più alti di almeno 4 centesimi al litro».

LINGOTTO A MELFI SINDACATI PRONTI A TRATTARE DI NUOVO

Fiat, giro di nomine ai vertici dell'Auto

Antonio Baravalle, sarà il nuovo responsabile del marchio Alfa Romeo. Subentra a Karl Heinz Kalbfell, che è anche amministratore delegato della Maserati e che sarà responsabile dello sviluppo strategico del polo sportivo Alfa-Maserati.

Fino ad oggi Baravalle era stato responsabile del marchio Lancia. Le altre novità riguardano: Olivier Fran Ois, che, entrato in Fiat Auto all'inizio di settembre, assumerà la guida del marchio Lancia; Lorenzo Sistino, che è a capo del settore Veicoli commerciali e che sarà anche responsabile commerciale mondo del marchio Fiat, guidato da Luca De Meo; Roberto Ronchi, che assumerà la direzione di Fleet Management e Network Development; Mauro Veglia, che lascia l'Iveco per assumere la responsabilità del Customer Care di Fiat Auto.

Un altro movimento riguarda Stefan Ketter, che guiderà il Manufacturing in sostituzione di Antonio Bene, che ricoprirà altro incarico nell'ambito del Gruppo. Ketter conserva ad interim la responsabilità della funzione Quality.

«La profonda trasformazione culturale, iniziata circa un anno fa - ha detto l'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne - ha dato vita a una struttura più snella ed efficiente, che sta portando benefici a livello di gestione operativa e riduzione dei costi».



Sergio Marchionne, ad del Lingotto

Assalto ai concessionari per la Grande Punto oltre le previsioni Nel primo fine settimana già 750 mila visitatori

Al Lingotto ieri, alla vigilia dell'ingresso delle banche nel capitale con la Consob che continua gli accertamenti sull'operazione che ha portato Ifil a rimanere al 30%, hanno fatto i conti del primo fine settimana dell'iniziativa «Open Week» di Grande Punto. Per Fiat Auto si è andati «oltre le più ottimistiche aspettative». «Nell'intero periodo di apertura straordinaria, dal 17 al 25 settembre - sottolineano a Mirafiori - era atteso un milione di persone per conoscere da vicino la nuova vettura. Invece, soltanto tra sabato 17 e domenica 18, più di 750.000 persone hanno affollato gli oltre 700 concessionari Fiat italiani, con una forte presenza di giovani». Intanto a Melfi le trattative sugli orari di lavoro per la produzione della Grande Punto sembrano poter riprendere. Il turno delle 22 di domenica sera ha fatto sciopero. Ma l'agitazione, filtra dallo stabilimento di Potenza, è stata una mossa per rimettersi al tavolo. La Fiat vorrebbe passare dagli attuali 15 turni a 18. I sindacati sembrano disposti ad accettarne 17. (r.e.s.)



Centro Europeo Liquidazioni
CHIUDE I MOBILIFICI
Semeraro
Corso Grosseto 336
Tel. 011.45.30.838
ROSA
DEI MOBILI
Orbassano - Via Gozzano 14
Tel. 011.90.11.841
SVUOTA TUTTO
SVENDITA CERTIFICATA
PREZZI DI REALIZZO
SCONTI FINO AL
70%
Camera completa
€390,00
TORINO

Il punto SUI MERCATI

Banche deboli corrono le petrolifere

Si apre con un blando sostanzialmente senza variazioni la settimana di scambi per Piazza Affari. Alla fine della seduta di ieri il Mibtel ha ceduto lo 0,02% mentre l'S&P/Mib è sceso dello 0,03%. Più decisa la tendenza dell'All Stars, progredito dello 0,20%. Sull'onda delle quotazioni del greggio a New York Eni ha guadagnato lo 0,85%, ancor meglio Erg (+3,61%), Saipem (+2,98%) e Snam Rete Gas (+2,86%). In controtendenza Enel, calata dello 0,77%. Fiat perde un po' di terreno e scende dell'1,99% a 7,33 euro, in calo anche le risparmio (-0,88%) e le privilegiate (-3,68%) oltre che le Ifi (-1,37%) e le Ifil, in regresso dello 0,53%. Tra i bancari Bpi ha perso il 3,36%, mentre Antonveneta è rimasta invariata (+004%). In territorio negativo Bnl (-0,63), Unipol (-2,19%) e Banca Italease (-1,90%), oltre che per la Popolare di Intra (-0,38%). Deboli, ancora, Intesa (-0,18%), Capitalia (-0,40%), Unicredit (-0,47%) e San Paolo Imi, arretrata dello 0,48%. Poco variata Mediobanca (+0,02%) mentre le Generali perdono lo 0,27% e Alleanza l'1,85%. Rcs guadagna, invece, l'1,46%. Seduta brillante per il comparto della moda Basicnet ha guadagnato l'11,34%, mentre Valentino è salito dell'1,37% e Marcolin l'1,33%. Altalena, infine, per le società calcistiche quotate in Borsa: dopo le vittorie su Ascoli e Treviso crescono Juventus (+0,21%) e Lazio (+1,39%) mentre il pari con il Livorno frena la Roma che perde il 2,27%.

Cambi Valute

Valuta	Quot. BCE	1	Lire	Var %
Dollaro Usa	1,2199	1	0,8230	0,06
Yen giapponese	135,3100	100	0,7390	0,35
Sterlina inglese	0,6728	1	1,4863	0,55
Franco Svizzero	1,5511	1	0,6447	-0,01
Corona ceca	29,125	100	3,408	-0,35
Corona svedese	9,330	10	1,072	0,04
Dollaro australiano	1,589	1	0,629	0,29
Dollaro canadese	1,431	1	0,699	1,16
Dollaro Hong Kong	9,472	1	0,106	0,04
Dollaro neozelandese	1,716	1	0,510	-0,05
Dollaro Singapore	2,042	1	0,490	0,66
Fiorino ungherese	245,750	100	0,407	-0,17
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	0,00
Lira cipriota	0,573	1	1,746	0,00
Lira turca	1,634	1	0,617	0,48
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	7,817	1	0,128	-0,25
Bolivar venezuelano	2620,657	1000	0,384	0,06
Dinaro algerino	[illegible]	100	1,135	3,04
Dinaro giordano	0,861	1	1,162	0,06
Dollaro barbados	1,214	1	0,824	0,06
Dollaro giamaicano	75,899	100	1,318	0,05
Cruzeiro honduregno	58,255	100	1,990	0,06
Lek albanese	123,379	1000	8,105	0,24
Peso argentino	3,514	[illegible]	[illegible]	0,40
Real brasiliano	2,795	10	3,587	[illegible]
Rublo russo	34,905	100	2,858	[illegible]
Rupia pakistana	72,651	100	1,376	0,82
Rupia indiana	53,302	100	1,875	0,77
Shekel israeliano	5,521	10	1,811	0,42

Oro chiusure

Mercato	16-09-2005	19-09-2005	Lire
[illegible]	[illegible]	457,20	382,6508
[illegible]	465,55	458,45	383,5158
[illegible]	12,4238	12,1465	-
Argento (Euro/Kg.)	203,1736	196,3338	-

Indice Borsa

Indice	19-09-2005	%
MIB	25822	+0,17
MIBTEL	26548	-0,02
S&P/Mib	34577	-0,03
MIDEX	32878	-0,54
All Stars weap	14319	+0,41
Star weap	17648	+0,39
TechStar weap	5609	+0,19
MIB (Ristretto)	9582	-0,31
[illegible]	3356	-0,31

Fib 30

Scadenze	Apert.	Chius.	Min.	Max.
09/05	34435	[illegible]	34375	[illegible]
[illegible]	34690	[illegible]	34605	34760
[illegible]	-	34745	-	-

Tassi di mercato

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	3,750%	Tus Canada	2,750%
[illegible]	[illegible]	Tus Svizzera	0,500%
[illegible]	4,500%	Libor Usa 1m	3,[illegible]
Tus Singapore	0,100%	Libor Usa 12m	4,240%

Rendimenti esteri

[illegible]		[illegible]	3,150%
USA 10 anni	[illegible]	ESP 10 anni	3,020%
[illegible]	3,320%	HOL 10 anni	3,250%
UK 10 anni	4,300%	[illegible]	1,890%
GER 10 anni	[illegible]	[illegible]	1,370%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 399.16 (+0.27); Bruxelles (Bel 20) 3282.91 (+0.22); Francoforte (Dax Xetra) 4926.13 (-1.21); Hong Kong (Hang Seng) 1498[illegible] (chiusa); Londra (Ftse 100) 5429.70 (+0.40); Madrid (Ibex 35) 10536.00 (+0.04); Parigi (Cac 40) 4505.68 (-0.08); Sydney (ABOrd) 4498.60 (-0.05); Tokio (Nikkei) 12958.68 (chiusa); Zurigo (Smi) 6804.07 (-0.09); New York (Dow Jones) 10557.63 (-0.79); Nasdaq 2145.26 (-0.70).

Expandi

Titoli	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	38,1500	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,8500	+0,16
Banca Pop. [illegible]	17,7000	-0,81
Biorra	11,6500	-1,27
Borgosesia	7,7000	-4,35
Borgosesia rnc	1,8450	0,00
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,7070	+1,00
Fornara Fiord Milano	1,2950	-0,38
Greenvision	15,3000	0,26
Ipocted	1,4170	+1,21
Meade RE	3,4020	-1,81
Moro Accessori	2,4100	-0,62
NGP	0,3500	0,00
[illegible]	13,0000	0,00
Siet	1,0200	[illegible]

Temex

Alinor 1,010; Aurora Ass 2.850; Kaliba 0,050; P. Crotone 17.000; P. Matesano [illegible]; P. Ravenna 25.800.

Warrant: Nessun Warrant too q[illegible]

Euribor

Scadenza	Apert. %	Ultimo %
1 sett	2,1030	2,1322
1 mese	2,1140	2,1431
2 mesi	2,1260	2,1555
3 mesi	2,1360	2,1650
4 mesi	2,1540	2,1839
5 mesi	2,1670	2,1910
6 mesi	2,1700	2,2001
7 mesi	2,1770	2,2072
8 mesi	2,1860	2,2163
9 mesi	2,1940	2,2244
10 mesi	2,2050	2,2356
11 mesi	2,2170	2,2477
12 mesi	2,2290	2,2599

Monete Auree

Moneta	Euro
Sterlina (VZ)	77,980 - 98,380
Sterlina (n.c.)	79,530 - 91,670
Sterlina (post.74)	79,020 - 91,410
Marengo Italiano	59,390 - 74,890
Marengo Svizzero	58,360 - 70,240
Marengo Francese	58,380 - 69,720
Marengo Belga	58,360 - 69,720
Marengo Austriaco	[illegible]60 - 68,720
20 Marchi	76,950 - 87,800
10 Dollari liberty	227,240 - 284,060
10 [illegible]	251,060 - 330,300
20 [illegible] liberty	371,030 - 423,490
20 Dollari St.Gaudè	383,150 - 428,660
4 Ducati Austria	196,250 - 227,410
100 Corone Austria	316,590 - 340,860
100 Pesos Cile	196,770 - 240,150
Krugerrand	333,300 - 374,430
50 Pesos [illegible]	420,970 - 464,840

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio [illegible] trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONE call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. [illegible] opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro [illegible] di chi [illegible].

Obbligazioni 19-09-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli di Stato

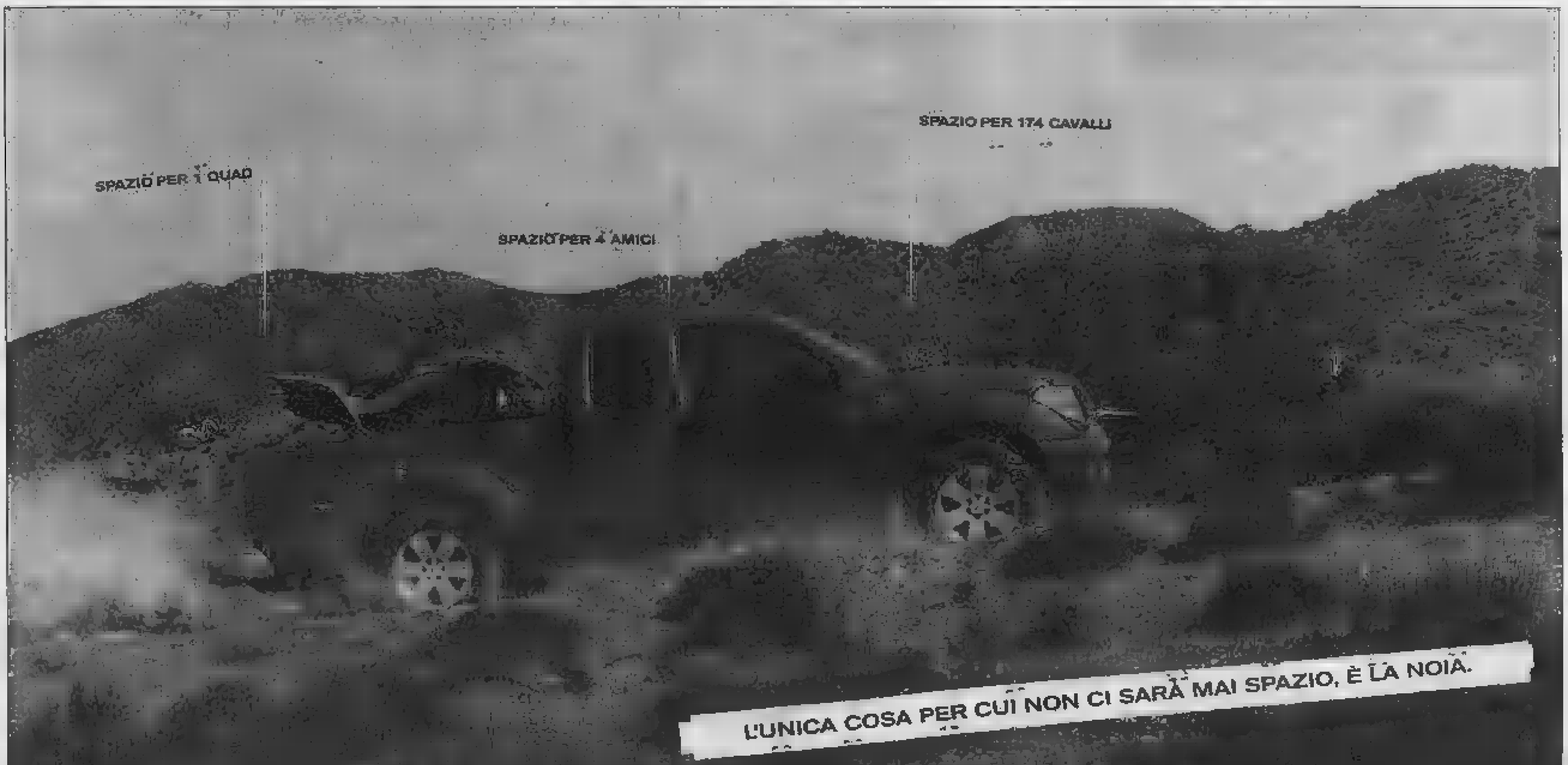
Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]

Il Mercato Azionario del 19-09-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimi Anno	Massimi Anno	Quantità trattate	Capitalizz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]



Obbligazioni (SEGUE)

[illegible]

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Star ■ TechStar

[illegible]

Convertibili

[illegible]

Quotazioni Bot

[illegible]

Euro 50

Azioni	15-09-2005	16-09-2005	var. %
Abn-Amro Hldgs.	19,8300	[illegible]	[illegible]
Aegon Nv	11,7700	11,7900	-0,17
Ahold Kon.	6,3900	6,3300	-0,79
[illegible]	149,8000	149,3600	+0,33
[illegible]	10,6600	10,5900	+0,66
Allianz Hldgs.	105,4000	107,0000	-1,50
Allied Irish Bk.	17 [illegible]	17,3100	-0,45
Axa	21,0900	22,2000	[illegible]
Bbvd	51,6500	[illegible]	[illegible]
Bayer	30,3600	30,7400	-1,24
Bbva	13,9400	13,9[illegible]	[illegible]
Bco Santan.	10,2800	10,3600	-0,77
Bnp Paribas	59,9000	60,3000	-0,66
Carrefour	38,0500	37,9800	+0,34
Credit Agricole	23,2000	[illegible]	-0,61
Daimlerchrysler	41,1100	42,0000	-2,12
Danone	91,6500	92,6000	-1,03
Deutsche Bank	75,1300	76,0100	-1,60
[illegible]	[illegible]	15,3900	-1,17
E.On	77,6600	79,5300	-2,35
Endesa	21,2900	21,1400	+0,24
Fortis	23,7200	23,6800	+0,17
France Telecom	23,[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	22,4300	[illegible]	[illegible]
Ing	24,0500	24,0300	+0,08
L'Oreal	[illegible]	69,0000	-0,43
L.V.M.H.	68,6900	68,7000	-0,15
Lafarge	73,1500	72,7000	+0,62
Muenchener Rk.	91,6600	92,2800	-0,67
Nokia	11,5700	11,4400	+0,61
Philips	22,3300	22,3700	-0,18
Renault	73,8500	74,1500	-0,40
Repsol Ypf	[illegible]	[illegible]	+1,24
Rwe St.A	[illegible]	[illegible]	-2,92
[illegible]	48,5400	[illegible]	[illegible]
[illegible]	66,4000	[illegible]	+0,45
Sap	142,6500	[illegible]	-0,57
Siemens	[illegible]	[illegible]	-0,31
Soc. Generale	90,9000	91,[illegible]	-0,22
Suez	22,6600	22,8000	-0,59
Telefonica	13,6600	13,6700	-0,07
Total Fina El	222,9000	219,6000	+1,50
Unilever Nv	[illegible]	[illegible]	+1,29
Vivendi Univ.	[illegible]	26,5100	-1,31

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito internet della Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

A Vittorio Vallarino Gancia il premio Francesco Scacchi

È stato il figlio Lamberto Vallarino Gancia, oggi Presidente della holding di famiglia leader nel settore Spumanti, a ritirare l'opera artistica intitolata a Francesco Scacchi, prima edizione del premio omonimo istituito da Giampietro Comolli, direttore del Forum degli Spumanti d'Italia, e consegnata a Vittorio Vallarino Gancia per una vita dedicata alle bollicine italiane.

Francesco Scacchi e Girolamo Conforto, vissuti tra la fine del Cinquecento e la prima metà del Seicento, furono medici autori di due libri sui vini effervescenti ("piccanti e mordaci") ben prima del leggendario Dom Perignon. È stata una commissione di dodici produttori, tecnici, giornalisti ed enogastronomi ad attribuire il premio a Vittorio Vallarino Gancia, che è risultato essere tra i produttori di Spumanti italiani più citati.

"Questo è un riconoscimento che ci gratifica molto perché riconosce il ruolo primario svolto dalla nostra famiglia nella storia dello Spumante italiano" ha commentato il primogenito di Vittorio, Lamberto Vallarino Gancia, che ha ritirato il premio a Valdobbiadene, nella suggestiva sede di Villa dei Cedri, nell'ambito della Mostra Nazionale degli Spumanti, il massimo evento annuale del settore, organizzato dal 1993.

Vittorio Vallarino Gancia è stato il volto dello Spumante italiano, noto al grande pubblico per essere stato protagonista dei suoi stessi filmati pubblicitari: fu lui infatti a inaugurare alla fine degli anni Ottanta la figura dell'imprenditore-testimonial, garantendo al pubblico con la propria immagine la qualità eccellente dello Spumante Gancia.

[illegible] seguono le sue orme i figli Lamberto e Massimiliano e il nipote Edoardo, la V Generazione di famiglia, che continuano la storia di Casa Gancia, conciliando la tradizione ultrasecolare con la modernità e l'innovazione.


LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO
300 autovetture garantite con il miglior rapporto Qualità-Prezzo
Anticipo zero con piccole quote mensili comprese di assicurazione
COLORI VARI
FIAT ULYSSE 2.0 JTD DYNAMIC aziendale, full optional, 7 posti € 21.800,00
Anticipo ∅
FIAT STILO BZ e JTD 3 e 5P aziendale clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 10.900,00
ALFA 156 1.9 JTD SW aziendale con clima - abs - airbag - a partire da € 12.800,00
NUOVA PANDA 1.2 DYNAMIC 2005 - full optional a partire da € 8.800,00
FIAT DOBLO' 1.9 JTD DYNAMIC nuovo km 0 - clima abs - autoradio cd € 15.300,00
FIAT STILO 1.9 JTD MULTIWAGON aziendale - full optional - a partire da € 14.900,00
LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W. aziendale - full optional € 15.500,00
FIAT IDEA DINAMIC BZ E MULTIJET full optional - aziendale a partire da € 11.900,00
LANCIA THESIS 3.0 V6 Aziendale - full optional televisore - radiotelefono € 25.800,00
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX aziendale - full optional a partire da € 13.800,00
ALFA 147 BZ e JTD 3 e 5 P aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs - autoradio - a partire da € 14.500,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P aziendale - clima - servosterzo - airbag - a partire da € 6.400,00
CONCESSIONARIA FIAT
FIAT
AUTOFRANCIA
L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA
Autoexpert
Prova e prenotazione di tutte le autovetture della gamma Fiat
SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30
QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 72 MESI SENZA ANTICIPO
CON PRIMA RATA FRA 12 MESI OPPURE RATE A PARTIRE DA € 29,00 AL MESE SENZA MAXIRATA FINALE
C.SO FRANCIA 339 - Tel. 011.4030361 - Torino SHOW-ROOM AUTO NUOVE (PARCHEGGIO DI FRONTE)
C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino GRANDE ESPOSIZIONE AUTO AZIENDALI E USATE GARANTITE (PARCHEGGIO DI FRONTE)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino SHOW ROOM AUTO NUOVE (PARCHEGGIO DI FRONTE)

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 130/03, il notaio delegato Caterina Bima ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20 ottobre 2005 alle ore 14,15, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Trudmo, via Garibaldi 13, fabbricato ad civile abitazione elevato a due piani fuori terra, collegati da scala interna ed esterna, oltre piano interrato, e con basso fabbricato nel cortile adibito ad autorimessa. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Prezzo base: Euro 200.000,00, Aumenti minimi: Euro 3.000,00
Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile di spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione da versarsi presso la "Erre Esse" entro le ore 12 del giorno precedente l'asta; istanza in bollo diretta al notaio Caterina Bima, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, accessori e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta di pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO Caterina Bima

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" - Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c che nella procedura esecutiva n. 506/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 14 ottobre 2005 alle ore 11,30 aula [illegible] (ingresso 8 primo piano) davanti al g.e. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:

Comune di	N.C.E.U. Quota	Foglio	Particella N.	Subalterno	Categoria
Brusasco Via San Francesco, 33	1/1	9	38	1	A2
Brusasco Via San Francesco, 33	1/1	[illegible]	38	[illegible]	C6

Comune di	C.T. Quota di	Foglio	Particella N.	Subalterno	Categoria
Brusasco	1/1	9	38	/	T

Torino, 17/08/2005

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Seconda Sezione Civile
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che la dott.ssa Castellino G.I. nella causa civile di divisione n. 12779/2002 ha disposto la vendita con incanto, per il giorno [illegible] alle ore 10 dei seguenti immobili:
Lotto Unico
2. In Torino, nel complesso immobiliare sito in corso Tassoni 52-52/E - 52/F - 52/G - 54-50 angolo Via San Donato 101-99 angolo Via Andrea del Sarto 6/H, oggi n. 6.

A) con ingresso da Via Andrea del Sarto 6, già 6/H (fabbricato n. 1), stabile elevato a 2 piani fuori terra oltre a piano interrato e a piano copertura, comprendente un alloggio tipo "Loft" articolato su tre piani collegati tra loro da scala interna e così composto:
- Al piano interrato: piscina, sauna e bagno;
- Al piano terreno: ingresso, cucina con dispensa, saletta, ampio soggiorno e wc di servizio, disimpegno, locale di sgombero di fatto utilizzato come autorimessa e ripostiglio-lavanderia;
- Al piano primo, nella porzione soprastante il locale di sgombero: camera, cabina armadi, studio, disimpegno e bagno;
- Al piano primo, nella porzione soprastante il soggiorno: camera con cabina armadi, disimpegno e bagno principale, due camere con annessi due bagni;
- Al piano copertura: lastrico solare costituente terrazzo.

Dati Catastali: F. 176, n. [illegible], sub. 1 Via Andrea Del Sarto 6, cat. A/1;

B) nel fabbricato 2 avente accesso da Corso Tassoni 52, elevato a tre piani fuori terra oltre a piano seminterrato e piano sottotetto:
- Al piano seminterrato: locale ad uso deposito, quale risulta distinto con la lettera "A", oltre a contigua porzione di cortile, contraddistinta dalla sigla "S.D" nella planimetria allegata sotto la lettera "B" all'atto a rogito del notaio dott. F. Rossi; Dati catastali: F. 176, n. 335, sub. 22, Corso Alessandro Tassoni 52, cat. C/6;

C) nel fabbricato 2 (cortile 52) avente accesso da Corso Tassoni 52.
- Al piano terreno l'uso esclusivo e perpetuo del posto auto sito in cortile distinto con la lettera "m"
Dati Catastali: F. 176, n. [illegible], sub. 23, Corso Alessandro Tassoni 52, cat. [illegible].
Le entità come sopra trasferite hanno servitù di passaggio dall'androne carraio di Corso Tassoni, 52 e dall'ingresso pedonale di Corso Tassoni 52/E
Il tutto come più ampiamente e particolareggiatamente descritto nella relazione del geom. Arch. [illegible] Fugigiando depositata agli atti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Prezzo base: Euro 600.000,00.
Aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Cauzione e spese: Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento e il 10% a titolo di cauzione.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto il 10% già depositato per cauzione, dovrà essere versato entro 60 giorni dall'incanto su libretto di Depositi Giudiziari mod. B-1.
Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Torino, 8 settembre 2005

IL CANCELLIERE dott.ssa Luciana D'Isa

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 423/02, il Notaio delegato Pietro Boero ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13 ottobre 2005 alle ore 15,00 in Torino Via Gropello n. 11 dei seguenti beni:
Lotto unico in Torino con accesso pedonale sia da via Po n. 3 che da via Verdi n. 2 unità immobiliare composta di:
- al piano terreno: 2 locali ad uso caffetteria, disimpegno dal quale si accede alla scala di collegamento al piano ammezzato, un piccolo locale con impianti di climatizzazione.
- al primo piano ammezzato: 2 locali ad uso caffetteria, un locale ad uso cucina e due locali attualmente adibiti a deposito;
- al piano cantinato: tre locali ad uso cantina.
- Pilastro dei portici [illegible] Po ad uso esclusivo.
Nella presente vendita non sono compresi l'antibagno, il servizio igienico ed il locale di deposito con accesso dall'u.i. pignorata (piano terreno) contraddistinti con il n. 3 nella pianta allegata al Regolamento di Condominio, trattandosi di locale ex portineria di proprietà condominiale.
Di conseguenza l'aggiudicatario dovrà chiudere l'accesso a tali locali, ovvero provvedere alla stipulazione di apposito contratto di locazione con il Condominio proprietario.
Prezzo base Euro 400.000,00 Aumenti minimi Euro 5.000,00.
Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base; di cui il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione da versarsi il giorno precedente all'asta entro le ore 12; istanza in bollo diretta al Notaio Pietro Boero allegando assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo Notaio.
Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione con assegno circolare non trasferibile intestato al notaio delegato.
Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Torino, Via Gropello n. 11 il venerdì dalle 9,00 alle 11,00.

NOTAIO Pietro Boero

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 839/99, il notaio delegato Caterina Bima ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20 ottobre 2005 alle ore 14, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Rivara Canavese, via Barbania 36, terreno della superficie catastale di mq. 2.338 con entrostanti fabbricato ad uso civile abitazione, elevato a due piani fuori terra, oltre sottotetto non abitabile, basso fabbricato ad uso autorimessa privata, altro basso fabbricato ad uso magazzino e manufatto indipendente ad uso forno.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Prezzo base: Euro 210.000,00; Aumenti minimi: Euro 5.000,00.
Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile di spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, da versarsi presso la "Erre Esse" entro le ore 12 del giorno precedente l'asta; istanza in bollo diretta al notaio Caterina Bima, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, accessori e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta di pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO Caterina Bima

TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fall.to 336/2004 il G.D. dott. Maria Luisa Fabbro ha disposto avanti a sé la vendita con incanto per il giorno 11/11/2005 ore 12,30 dei seguenti immobili liberi, ricompresi in lotto unico: in Torino, c.so Trapani 146, piena proprietà di appartamento piano 3 (4 f.t.) composto da soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi e due balconi; al piano sotterraneo, un vano cantinato ed autorimessa per due autovetture. Dati catastali alloggio: Fg. 79, num. 619 sub. 11, z.c. 2, categoria A/2, cl. 3, consistenza 5 vani, rendita Euro 1.252,41; box: Fg. 79, num. 619 sub. 60, z.c. 2, categoria C/6, cl. 3, consistenza 35 mq., rendita Euro 265,72. Prezzo base d'asta Euro 189.000,00. Aumenti minimi euro 1.000,00. Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi previa istanza alla cancelleria vendite fallimentari entro le ore 13 del giorno 8/11/2005 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in cancelleria vendite fallimentari c.so Vittorio Emanuele II n. 130 Torino in orario d'ufficio. Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore dott. Mauro Vicendone tel. 011.4333336

IL CANCELLIERE Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 158/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 7 ottobre 2005 alle ore 11,00 (aula 84 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni.
Comune di Torino, piazzetta Cerignola n. 2: N.C.E.U.: quota di 1/1; foglio 49; particella n. 574; subalterno 52; categoria A4.
Torino, 25/05/2005

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 105/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 6 ottobre 2005 alle ore 11,30 davanti al g.e. dott.ssa Silvestri.
Descrizione dei beni:
Proprietà per 1/8 Comune di Torino - Via Monterosa n. 29
N.C.E.U. fg. 49 part. n. 701 sub. n.r. 1-12 cat. C1
N.C.E.U. fg. 49 part. n. 701 sub. 16 cat. C3
Torino, li 8/07/2005

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 401/02, il notaio delegato Giovanna Ioli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11 ottobre 2005, alle ore 16,10, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Nichelino, via Cimarosa 12, al piano quinto alloggio composto di ingresso, bagno, tinello-cucinino ed una camera; al piano sottotetto locale soffitta.
Prezzo base: Euro 50.000,00; Aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Giovanna Ioli, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, via Alfieri 17, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 17.

NOTAIO Giovanna Ioli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 259/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 7 ottobre 2005 alle ore 11,30 (aula 84 - ingresso 8) davanti al G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino, via Ormea n. 122; N.C.E.U.: quota di 1/1; foglio 165; particella n. 490; subalterno 17; categoria A4.
Torino, 27/06/2005

IL CANCELLIERE Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1308/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 6 ottobre 2005 ore 11,30 davanti al G.E. dott.ssa Silvestri.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino - Via Bertholiet [illegible] N.C.E.U. fg. 190 part. 94 sub. n.n 26-7 cat. [illegible]
Torino, li 16/06/2005

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1313/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 5 ottobre 2005 ore 11,30 davanti al G.E. dott.ssa Silvestri.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino - Via San Paolo 66 N.C.E.U. fg. 60 part. 2430 sub. [illegible] cat. A4.
Torino, li 8/07/2005

IL CANCELLIERE dott.ssa Brunella Magnani

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424011; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmeggiani 8, t. 8404826; BIELLA, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 308250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913838; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930805; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 8, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4670011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; SANREMO, corso Mombello 16, t. 50465; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del diritto fisso e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,70

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,53

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,89**
- tecnici **Euro 1,54**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretto: il doppio. Neretto urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino» l'importo del noleggio cassetta e di Euro 0,96 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. si è fatta già stabili unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1 [illegible]

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finori Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7621 (UIC 4395).

€ 10.000,00 firma singola velocemente anche bollettini, finanziamo dipendenti protestati pensionati autonomi cali, mutui. Chiamateci 011.301.7640. (UIC 7400).

2 [illegible]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA [illegible]

ACTIVA 011.642.758 cede americano bar Torino centro [illegible] 240 mq [illegible]. Rif. 5145.

ACTIVA 011.642.758 cede azienda stampaggio [illegible]. Rif. [illegible]

[illegible] 011.642.758 cede bar gelateria pasticceria zona Madonna di Campagna [illegible] 800.000,00.

[illegible] 011.642.758 cede bar Torino [illegible]. Rif. [illegible]

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible]. Rif. [illegible]

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] zona Peschiera [illegible]. Rif. 5140.

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] zona Moncalieri [illegible] € 25.000,00 Rif. 5109.

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible]. Rif. 5158.

ACTIVA 011.642.758 cede scuola danza [illegible]. Rif. [illegible]

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible]. Rif. 5139.

ACTIVA 011.642.758 cede tintoria lavasecco Settimo 70 mq impianti a norma anticipo € 30.000,00. Rif. 5154.

ADIACENZE Piazza Statuto cede vendita e riparazioni elettricità' idraulica [illegible] manutenzioni in genere buon [illegible]. Baldini 011.596.771.

BAR tabaccheria ricevitoria, ampia struttura, proprietà ventennale, orario corto, condizioni interessanti vendiamo. Immobiliare 011.385.4810 - 333.806.7716.

CENTRALE posizione cede abbigliamento mq 200 su piano unico multivetrinato [illegible] volume affari. Locale rinnovato completamente. Baldini 011.596.771.

PRIMA cintura Torino centrale posizione cede avviatissima pizzeria ristorante con 80 coperti più Dehor. Baldini 011.596.771.

STELLA 011.447.4802 - 339.282.9416 lavanderia centrale vicinanze Nichelino alto giro affari adatta due [illegible]. Minimo [illegible].

STELLA 011.447.4802 - 339.282.9416 tintoria zona corso Sebastopoli favolosa posizione arredamento nuovo richiesta € 55.000,00. Minimo contanti.

TABACCHERIA lotto Barriera Milano levate € 14.500,00 locale ampio cede anticipando € 150.000,00. Franz 011.562.3895 - www.studiofranz.it

TABACCHERIA [illegible] centro commerciale tabacchi € 28.000,00 utili elevatissimi cede con trattativa riservata. Franz 011.562.3895

TABACCHERIA lotto zona Carlina levate € 14.000,00 orario corto 2 addetti cede anticipando € 200.000,00 Franz 011.562.3895

TABACCHERIA ricevitoria caffetteria Lingotto multivetrine levate € 22.000,00 no cucina cede anticipando € 300.000,00. Franz 011.562.3895 - www.studiofranz.it

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A. VORWEK Azienda cerca per sede in Torino, personale proveniente da campo operaio o impiegatizio, anche senza esperienza. Avvio alla professione nei 5 mesi € 7.229,00. Ruolo da definirsi in fase di colloquio. Ambosessi presentarsi oggi dalle ore 10,00 alle 12,00 dalle 14,30 alle ore 18,00. Ufficio via Madonna della Salette 10 Torino

PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE LA VIGNASSA strada San Felice di Pino Torinese (To) per rinforzo cucina assume cuoco/a capace con potenzialità di chef. Fax 011.248.4544 - tel. 335.654.5182.

IMPIEGATI

A. AZIENDA assume commerciale ambosessi esperienza inglese francese, disponibilità trasferte paesi arabi. Inviare curriculum fax 011.612.9000

AGENZIA affiliata Pirelli Re, ricerca impiegato/a con provata esperienza di back e front office specifica nel settore immobiliare Immogroup Spa - via Vandalino, 82 - Torino. Inviare curriculum al fax 011.399.0229.

AZIENDA leader nel settore dei pavimenti, rivestimenti e arredo bagno ricerca geometra ambosessi, con mansioni tecniche e assistenza esterna sui lavori con esperienza nel settore. Curriculum fax 011.227.6084, Fornengo Lungo Dora [illegible] Torino.

COMMERCIALISTA Torino Sud cerca ragioniere/a esperto contabilità - bilanci, inviare curriculum a: Publikompass 5542 - 10100 Torino.

IMPIEGATA/O contabile La Foce Costruzioni Srl, via Rivoli 98, Villarbasse [illegible] con indispensabile conoscenza di: contabilità ordinaria fino al bilancio (preferibile [illegible] programma Ad Hoc della Zucchetti), fatturazione, liquidazione Iva, ritenute d'acconto, tesoreria (gestione incassi/pagamenti, hdl, ribe etc), anticipo fatture/ remote banking, conoscenza programmi informatici di ufficio; lingua francese o inglese. Si richiedono [illegible] serietà e disponibilità. Inviare curriculum vitae fax 011.950.9981

TECNICI

IMPRESA Al.Ma. Costruzioni Generali S.r.l. corrente in Torino, Via Piossasco 11/1, [illegible] ambosessi geometra o architetto o ingegnere come capo cantiere, pratico contabilità e/o ufficio acquisti, con esperienza minima decennale nel settore. [illegible] dettagliato curriculum entro il 1 Ottobre 2005 a: Publikompass 5543 - 10100 Torino.

IMPRESA Al.Ma. Costruzioni Generali S.r.l. corrente in Torino, Via Piossasco 11/1, cerca ambosessi architetto o ingegnere responsabile capo-commessa e direzione lavori, con esperienza analoga minima decennale nel settore. Inviare dettagliato curriculum entro il 1 Ottobre 2005 a Publikompass 5544 - [illegible] Torino.

IMPRESA Al.Ma. Costruzioni Generali S.r.l. corrente in Torino, Via Piossasco 11/1, cerca ambosessi geometra o architetto o ingegnere come capo cantiere, [illegible] con esperienza minima decennale nel settore [illegible] dettagliato curriculum entro il 1 Ottobre 2005 a: Publikompass 5545 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

A. FRATELLI GANCIA SPA divisione selezione Castello Gancia, per ampliamento organico commerciale di Torino (corso Ferrucci 79), ricerca tre collaboratori/trici telefonici per vendita vini selezionati a consumatori privati. Età 30 / 50 anni, diploma, buona dialettica. Offresi: corso formazione, remunerazione di sicuro interesse, incentivi, inquadramento previdenziale di legge. Inviare curriculum fax: 011.433.9016, telefonare 011.433.0316.

SAME INSTORE seleziona 50 studenti universitari o neo laureati per lavorare come Promoter Hight Tech nel canale grande distribuzione. I candidati avranno il compito di promuovere i prodotti di una grande marca di informatica gestendo in autonomia un'area espositiva dedicata. E' prevista una formazione qualificata gratuita. Invia il tuo Curriculum Vitae a: [illegible] Oppure chiama lo 02.631.0151

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare ed inserire nella propria struttura. [illegible]. Euro K, via Cernaia 10, Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA Carlana Italiana O.P. cerca giovane intraprendente per settore grafico/ editoriale. Portafoglio clienti assicurato. Telefonare allo 02.354.8641.

[illegible] distributrice seleziona ore 20 persone. Oltre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede serietà. Ambosessi. NUMERO VERDE [illegible] 011.227.121 Progetto K - via Treviso 16 - Torino

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali. In vari dipartimenti. Offresi € 1.007,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi. Tel. 011.316.9003

ISTITUTO [illegible] IMMOBILIARE Nizza 364, Torino, [illegible] agenti per opportunità lavorative, max 35enni. Gradita ma non indispensabile esperienza nel settore. Ambosessi. 011.663.5440

(continua)

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
lettere@lastampa.it
FAX
011 6568924

Cultura

IL CORAGGIO DI UN NUOVO UMANESIMO. LA TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA A LIONE DALLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO



Da sinistra a destra, tre momenti di preghiera di ebrei, musulmani e cattolici. Tre importanti esponenti di queste religioni si sono incontrati a Lione a quattro anni dall'11 settembre 2001

[illegible] coraggio di un umanesimo di pace» è il titolo [illegible] tavola rotonda che, a quattro anni dall'11 settembre, si è tenuta nell'ambito del 19° «Incontro internazionale per la pace» promosso a Lione dalla Comunità di Sant'Egidio. Al dialogo, coordinato da Bruno Frappat, presidente dell'editrice Bayard, hanno partecipato il card. Walter Kasper, del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'unità dei cristiani, Yona Metzger, rabbino capo di Israele, e Ezzeddin Ibrahim, consigliere della Presidenza degli Emirati Arabi Uniti. Ne pubblichiamo una sintesi.

Lassù qualcuno ci vuole in pace

I rappresentanti dei tre monoteismi a confronto sui conflitti d'oggi

FRAPPAT: «A quattro anni dall'11 settembre, la coscienza del mondo intero sembra perduta, confusa davanti all'annessione di Dio alla violenza mediatizzata, la trasformazione di suicidi in martiri. [illegible] questo processo non c'è [illegible] religione che possa pretendersi innocente. Ognuno [illegible] tre monoteismi si trova di volta in volta sotto accusa. Come rispondere?».

KASPER: «Bisogna ricordare innanzitutto che i terroristi non rappresentano le religioni, sono dei criminali, e devono essere trattati come tali. Noi dobbiamo anzi togliere [illegible] maschera religiosa dal loro volto e mostrare che sotto vi è il profilo del nichilismo. È vero che anche le religioni monoteistiche hanno membri che sono peccatori, e che abbiamo commesso anche errori nella storia. Dobbiamo dirlo chiaramente. Si può provare la nostra buona volontà soltanto per il fatto che oggi siamo operatori della pace e cominciamo il dialogo. Il terrorismo non fa finire il dialogo, anzi spinge a intensificarlo perché il dialogo è l'unica alternativa [illegible] terrorismo. Forse non è possibile dialogare proprio con i terroristi, ma possiamo farlo con i popoli, con le religioni, con le culture, affinché le risorse del popolo siano tolte ai terroristi e cresca un clima di amicizia e di fiducia. Le religioni proclamano la misericordia di Dio, l'amore di Dio, la giustizia di Dio e anche la benevolenza di Dio; questo lo fanno tutte e tre le religioni monoteistiche; anche l'Islam: Ogni sure comincia con un'invocazione [illegible] Dio Misericordioso. Perciò questi terroristi non si possono chiamare membri dell'Islam, sono solo terroristi e dobbiamo dirlo chiaramente».

[illegible] «È molto difficile cambiare il passato, ma è chiaramente possibile cambiare il futuro. Penso che noi possiamo cambiare il futuro attraverso l'educazione. L'educazione della generazione che viene, [illegible] che possano imparare a comprendere idee nuove. Ma è possibile che da una parte alcuni capi si stringano la mano e parlino di pace, e al tempo stesso da un'altra parte gli *shaid*, i ragazzini [illegible] 15-18 anni, si trasformino in bombe e si uccidano per uccidere altri. Io ho un'idea, [illegible] capo religioso. Voi sapete che tra i dottori in medicina c'è un giuramento che tutti devono firmare prima di diventare medici, il giuramento di Ippocrate. Questo giuramento dice che tu aiuterai qualsiasi essere umano malato o ferito, anche se tuo nemico, lo aiuterai a guarire. La mia idea è che ogni capo religioso, sia esso uno sceicco, un prete, un rabbino, prima di ottenere il documento che gli permetta di [illegible] un capo religioso debba firmare un documento contro il terrorismo, contro l'uccisione degli innocenti solo perché membri di un altra religione».

[illegible] «La mia posizione è la più difficile di tutte. Io parlo non solo [illegible] arabo musulmano, ma soprattutto come essere umano che si è messo assieme ad altri per pregare per la pace e per cercare un [illegible] pensiero. [illegible] sia commesso da individui, da organizzazioni o anche da Stati, [illegible] terrorismo [illegible] condannato e proibito da tutte le religioni compreso l'Islam; e dagli Stati civilizzati di tutto il mondo. Per cogliere il problema in tutta la sua portata, però, dobbiamo dire che il terrorismo non è [illegible] solo fra musulmani arabi, ma anche da altri che appartengono [illegible] altri paesi e [illegible] ad altre religioni. Pensate a quello [illegible] in Irlanda per tanti anni, o in Spagna, o in Sri Lanka, e sporadicamente in Oklahoma, Colombine negli Stati Uniti, e Palermo, a Tel Aviv e e Hebron sulla tomba di Abramo. La verità è che il terrorismo è un fallimento globale dell'umanità, non ha una religione propria e una propria nazionalità».

KASPER: «C'è una crisi di valori nel mondo occidentale, [illegible] ciò non vuol dire che non ci sono più valori. La libertà [illegible]

In Veneto il Centro Carlo Scarpa

Entro i primi mesi del 2006 sarà inaugurato in Veneto, forse a Treviso, il Centro Carlo Scarpa, che custodirà gran parte dell'Archivio del grande architetto (foto sotto), acquisito dallo Stato nel 2001 per quattro miliardi di lire. Lo ha annunciato il direttore generale della Darc del ministero dei Beni-attività culturali, *Pio Baldi*, intervenuto ieri a *Roma al convegno sul restauro delle opere di Scarpa*.



[illegible] Jacques Lacarrière

Lo scrittore francese Jacques Lacarrière, famoso per i suoi libri dedicati alla Grecia, è morto a Parigi a 79 anni. Gran viaggiatore, in *Strada facendo* aveva proposto il [illegible]rio di un «camminatore felice» che compie un viaggio [illegible] mille chilometri attraverso la Francia. T[illegible] gli altri titoli, *In cammino di scrittura*, *Viaggio in Oriente*, *Lo Stato greco*.

25 mila [illegible] per l'asta di King

Una donna americana, Pam Alexander, residente a Fort Lauderdale, in Florida, [illegible] pagato 25.100 dollari pur di poter battezzare, con un nome scelto da lei, un personaggio che comparirà nel prossimo romanzo di Stephen King, *Cell*. Pam Alexander ha vinto un'asta on-line di eBay conquistando così il diritto di dare il nome a uno dei protagonisti [illegible] libro.





Dei cartamodelli dell'artista portoghese Alexandra Cabral

A NAPOLI LA BIENNALE DEI GIOVANI DELL'AREA MEDITERRANEA

Colori, immagini e suoni della creatività «under 30»

A Castel Sant'Elmo 750 talenti di 28 paesi Filo conduttore il tema della passione

Lea Mattarella
NAPOLI

S[illegible] più di 750 e hanno un'età compresa tra i 16 e i 30 anni. Vengono da 28 paesi: dall'Albania alla Siria, dalla Bosnia alla Francia, dalla Finlandia a Israele. Hanno invaso Napoli in occasione della XII edizione della Biennale dei giovani artisti dell'Italia e del Mediterraneo che si è aperta ieri sera a Castel Sant'Elmo e animerà la città fino al 28 settembre. Qualcuno dipinge, altri suonano. C'è chi recita, chi legge poesia, chi danza e chi cucina. Le aree in cui è stata divisa questa kermesse, questo nutrito e variegato gruppo di aspiranti [illegible] famosi, sono sette: arti visive, arti applicate, musica, spettacoli dal vivo, cinema e video, letteratura e poesia, gastronomia. E così li presenta l'allestimento che raggiunge ogni angolo del Castello dalla singolare pianta a stella. Libici e italiani, greci e marocchini, kosovari e turchi sono uno accanto all'altro, uniti dalla scelta della stessa disciplina e dalla medesima voglia di emergere. Quest'anno poi li tiene insieme anche il tema della manifestazione, dedicata alla Passione. Un cappello sotto cui si può davvero portare tutto e una parola che ben si sposa con la città di Napoli, da sempre culla di eccessi. Nel bene e nel male.

Non c'è una distinzione tra paesi. Ed è proprio questo il senso dell'operazione, chiarito da Achille Bonito Oliva quando ricorda come «l'identità culturale non sia connotabile in termini territoriali e che la caratteristica maggiore, per quanto riguarda il Mediterraneo, risieda nell'intreccio, nel dialogo e nello scambio». Per esempio si potrebbe immaginare che l'espressività femminile in un paese come il Marocco sia quasi una specie di unico blocco, come se tutte le donne dovessero fare i conti con la stessa realtà. E invece qui ci sono due fanciulle che hanno un modo completamente diverso di vedere il mondo e di sentirsene parte. Jamila Lamrani con la sua piramide sospesa di fili di ferro e pon-pon pare aver fatto sua la leggerezza raccomandata da Italo Calvino nelle *Lezioni americane* tra le virtù necessarie al terzo millennio. Ha appena finito di sistemare la sua opera e si è seduta a fianco della sua conterranea Safaa Erruas. La sta aiutando a ricoprire con delle garza per medicare le 700 lamette che compongono l'installazione [illegible] quest'ultima. Sguardo concentrato e testa coperta dal velo la Erruas spiega che il suo lavoro vuole concentarsi sull'antagonismo, il dolore, l'idea del taglio. E poi chiede espressamente che venga citata l'Edition Hors Champs che gli ha permesso di realizzare l'opera. Proprio come una grande star internazionale, ha già capito quanto sia importante il ruolo di un finanziatore.

C'è un gruppo di portoghesi che utilizza la fotografia in modo malinconico e interessante: si chiamano Goncalvo Coelho Silva, Carlos Lobo, Nuno Moreira, Marta Sicurella. Chissà se tra loro c'è la Vanessa Beecroft di domani. Qualcuno ricorderà che l'artista genovese fu selezionata dalla Biennale di Barcellona nel 1994. E non è la sola di quell'edizione ad aver fatto carriera: Luca Morino dei Mao, i Modena City Ramblers, Giulio Caira erano con lei. Tra gli altri dandiatis dalle diverse biennali basterà ricordare i Litfiba o gli Avion Travel, o il gruppo portoghese dei Madredeus.



Un'immagine dalla installazione del gruppo di danza

Se il tema è la passione, questa è anche omosessuale, come si [illegible] riconoscendo anche dalle nostre parti. A mettere in scena il matrimonio gay ci pensa il francese Jean Luc Gohard. E se la passione diventa un'ossessione? Chiedetelo alla greca Antonia Pafilieri che ha disegnato, dipinto, impresso, fotografato il volto di Kate Moss su qualsiasi oggetto le sia parso di fronte.

Si procede tra progetti architettonici e bizzarrie di designers in erba. Salta agli occhi [illegible] specchio con delle luccicanti corna di paillettes, divertente rivisitazione del vecchio trofeo da caccia. C'è anche una sezione dedicata [illegible] fumetto [illegible] strisce coloratissime di sapore pop e [illegible] rigorosamente in bianco e



tre spesso coincidere con la libertà di consumare, per molti c'è anche libertà e coscienza sociale, cioè possibilità di aiutare e condividere. Lo abbiamo vissuto adesso con tutti gli aiuti per New Orleans e dopo [illegible] tsunami [illegible] in molti altri casi. In queste situazioni di urgenza c'è ancora, [illegible] che, molta solidarietà. Per quanto riguarda l'Africa: [illegible] vero, l'Africa è davanti alla nostra porta, è il continente più vicino. Io sono stato già in una decina [illegible]

Il cardinale Kasper

«Come ha detto spesso Giovanni Paolo II, abbiamo bisogno di una globalizzazione della solidarietà»

paesi africani e conosco molte situazioni di povertà e di miseria. È una vergogna che un continente davanti alla nostra porta sia in una simile condizione. Questa è anche una colpa della colonizzazione e dell'Europa, e perciò abbiamo una responsabilità verso l'Africa, non per un aiuto paternalistico ma in modo che siano gli africani stessi ad aiutarsi. Come Giovanni Paolo II ha detto spesso, abbiamo bisogno di [illegible] globalizzazione [illegible] soltanto dell'economia ma anche e soprattutto della solidarietà».

METZGER: «Nella nostra tradizione c'è un apologo. Alcuni uomini sono sulla stessa barca, nel mare, e ciascuno ha un sedile. Uno di loro comincia a fare un buco sotto il suo, e tutti cominciano a urlare: "Ma che cosa stai facendo? È pericoloso per tutti!", "Ma che vuoi?", risponde quello, "Io sto facendo solo sotto il mio sedile, è un mio problema". Allora tutti gli dicono: "Ma è pericoloso, affogheremo tutti a causa di questo buco". Il nostro mondo è così piccolo che ognuno di noi [illegible] nella stessa barca: e un qualsiasi buco può essere un pericolo per tutti. [illegible] mondo [illegible] diventato così piccolo perché abbiamo Internet, tutto è online e si può vedere tutto [illegible] ogni parte del globo da un momento all'altro. La [illegible] realtà sia ecologica sia economica ci costringe in un unico mondo. E questo deve portarci a essere, come capi religiosi, ancora più responsabili, perché non è solamente il tuo problema, nel tuo paese. Il tuo paese può essere l'Inghilterra, la Francia, la Spagna, l'America... Ogni parte del mondo è in un unica barca».

IBRAHIM: «L'Islam è compatibile con la moderazione? Permettetemi di ricordarvi alcuni testi del Corano. I cristiani conoscono bene quello che c'è nel Vecchio Testamento e nel Vangelo, [illegible] non c[illegible]no bene quello che c'è nel Corano. Gli insegnamenti delle tre religioni sono gli stessi quando si parla di fede morale e buone azioni. Quando il rabbino parlava io sorridevo e [illegible] lui sorrideva verso di me, perché entrambi sappiamo che tutti e due abbiamo la stessa tradizione, e anche le stesse parole: lui parlava di *sadakat* e anche noi abbiamo in arabo la stessa parola che [illegible] "carità", per cui se [illegible] che ha bisogno bussa alla nostra porta, che siamo cristiani o ebrei o musulmani l'atteggiamento deve [illegible] lo stesso».

METZGER: «Caro dottor Ibrahim, una volta ho incontrato un capo religioso dell'Iran che era molto importante. Finché non ci siamo incontrati ci sono stati problemi, ma poi quando abbiamo cominciato a parlare gli

[illegible] Metzger

«Tutti I capi religiosi dovrebbero firmare una sorta di giuramento di Ippocrate contro ogni forma di violenza»

ho chiesto: "La prego, [illegible] risponda: crede che suo padre sia lo stesso Abramo che ho io?". "Sì", ha risposto. Allora gli ho chiesto: "Può pensare davvero che se un figlio di Abramo si uccide e uccide un altro figlio di Abramo, questo Padre sia contento?". Questa domanda non avuto risposta. Non voglio dire che c'è una parte da incolpare mentre l'altra non è colpevole: la mia opinione è che [illegible] si guarda se stessi negli occhi [illegible] un'altra p[illegible], ci si vede molto piccoli, perché ogni persona [illegible] pensa [illegible] essere innocente».

FRAFFAT: «Vorrei sapere dal cardinale Kasper, in conclusione, quanto lavoro resti da fare perché [illegible] vi sia più ambiguità nella Chiesa cattolica rispetto alla guerra e al fanatismo».

KASPER: «Sono d'accordo [illegible] quello che avete detto. Voglio solo sottolineare un punto. P[illegible] che [illegible] importante per i cristiani essere testimoni della speranza. Oggi la speranza è

L'islamico [illegible]

«Il terrorismo è un fallimento per l'intera umanità, non ha una religione propria, [illegible] propria nazionalità»

rara, dobbiamo portare al mondo quella convinzione che il male [illegible] non ha l'ultima parola. Gesù Cristo ha vinto il male e l'odio. Dobbiamo essere testimoni della speranza e incoraggiare il dialogo per la pace. Crediamo che [illegible] la cosa più importante e crediamo che solo gli uomini e le donne di religione possano portare questa speranza a tutti, perché possano far capire quale è la realtà ultima, trascendente, escatologica, [illegible] tutti dovranno fare i conti e di fronte alla quale siamo tutti uguali».

PARLA REBECCA SOLNIT, GURU DEI NOGLOBAL

«Un altro mondo è possibile: se la finiamo con il piagnisteo»

Il suo libro «Speranza nel buio» è (anche) una storia delle vittorie ottenute in mezzo secolo

Mirella Serri
ROMA

QUALCUNO la chiama visionaria. Altri l'accusano di essere un'inguaribile ottimista. Ma Rebecca Solnit, brillante critica d'arte, scrittrice anarchica e libertaria per vocazione, autrice di una bella *Storia del camminare*, risponde ai [illegible] oppositori con una frase di Virginia Woolf: [illegible] futuro è oscuro, il che tutto sommato è la cosa migliore che possa essere il futuro». È una citazione che si attaglia a pennello alla Solnit. La più ascoltata guru dei movimenti d'avanguardia della West Coast americana, ambientalista, pacifista che tra le sue ultime battaglie annovera quelle contro l'intervento americano in Iraq, è arrivata in Italia per presentare la nuova bibbia dei noglobal, *Speranza nel buio*, in uscita da Fandango libri. Il saggio è anche una singolare storia delle vittorie conseguite negli ultimi 50 anni dai militanti per i diritti civili, dalle femministe e da tutti [illegible] che hanno operato per instillare il seme della rivolta e del dubbio nella società civile. Il sottotitolo è tutto [illegible] programma: «Guida per cambiare il mondo».

E la ricetta?

«Ho imboccato una strada difficile, lo so bene. Da tempo combatto [illegible]tro quella che chiamo [illegible] "disperazione della sinistra". Un atteggiamento contemporaneamente massimalista e pessimista. Al contrario, la citazione della Woolf serve a chiarire che non è detto che il futuro, anche se oscuro, debba essere per forza terribile. Prendiamo, ad esempio, la vicenda della guerra irachena. La sinistra americana credeva che le manifestazioni di piazza avrebbero fermato l'intervento americano. Non fu così e si avvertì un diffuso sentimento d'impotenza».

Entrarono in crisi perfino gli attivisti più impegnati?

«Sicuramente. Sbagliavo anch'io. Perché il movimento per la pace che irruppe sulla scena in modo spettacolare ottenne risultati significativi. Fu anche una sorta di global "fuck you" all'[illegible]razione Bush. Il dibattito mondiale che ne seguì permise di rinviare la guerra di alcuni mesi, un periodo di tempo che consentì a molto iracheni di fare provviste, [illegible] prepararsi all'attacco. Noi di sinistra [illegible] ancora oggi intrappolati in quella che io chiamo "Conversazione". Da scrivere con la maiuscola».



Rebecca Solnit, ieri a Roma

Cosa s'intende?

[illegible] sinonimo di dialogo infarcito di autocommiserazione, di piagnisteo. Tutto quello che ci seppellisce in una fossa di disperazione, raggomitolati in noi stessi».

E questo atteggiamento da dove nasce?

«Dal guardare solo al futuro a scapito del presente e dal fatto che ancora oggi molta parte della sinistra si porta dietro [illegible] bagaglio fatto di utopia, di socialismo e, a volte, di totalitarismo. A Kundera dobbiamo una bella definizione del totalitarismo non solo come inferno ma anche come sogno del paradiso. Quando l'utopia inizia a trasformarsi in realtà spuntano pure i gulag. [illegible] paradiso, a mio parere, non è il luogo dove [illegible] arriva ma il [illegible] per arrivarci».

Qualche esempio?

«Basta guardarsi intorno: Chi avrebbe immaginato, solo vent'anni fa, la disintegrazione dell'Urss e l'arrivo di Internet? Chi avrebbe concepito il prigioniero politico Nelson Mandela come presidente di un Sud Africa completamente trasformato? Oggi ci lamentiamo poi [illegible] danni all'ambiente. Va bene. Ma nelle grandi pianure americane vi sono più bufali che nell'800 e a Central Park nidificano i grandi aironi azzurri. È stato l'impegno di tanti ostinati difensori della natura a ottenere queste vittorie».

Fidiamoci delle imprevedibili svolte della storia, è una delle sue parole d'ordine?

«Anche. Unita alla capacità di credere che tutto può cambiare. Così, per esempio, un tentativo di Laura Bush di organizzare un seminario di poesia si [illegible] trasformato nella rivolta degli scrittori americani contro la guerra voluta dal marito. Oppure le manifestazioni per il 500° anniversario dell'arrivo di Colombo nelle Americhe sono state l'occasione per opporsi alla celebrazione del colonialismo. Perché questi episodi non chiamarli con il loro nome: dei veri e propri successi?».

Lettere al giornale



La tragedia dei neolaureati

La situazione è tragica, e non si profila niente di rasserenante all'orizzonte. Architetti, biologi, ingegneri, avvocati, traduttori, insegnanti e mille altri. Così profondamente diversi e così tragicamente uniti da un destino ingrato: tutti disoccupati. Anzi no, tutti «in cerca di prima occupazione». I nuovi laureati fin troppo spesso si accontentano anche di lavori che nemmeno in parte rispecchiano gli studi effettuati e i titoli affannosamente conquistati. Forse una spiegazione potrebbe essere proprio questa. Non c'è posto per tutti, nemmeno considerando il rapido ricambio di stagisti. Dà soddisfazione uscire stremati dagli anni dell'università con un misero rotolino di carta in mano e sentirsi chiedere quanti e quali sono i master all'attivo, quanti gli anni di esperienza, quante le pubblicazioni, possibilmente a livello internazionale.

La situazione attuale nello stivale è davvero tragica. E se il tasto dolente dei raccomandati di ferro è addirittura protagonista di [illegible]si dibattiti in tv, non sarà perché si tratta di un mero luogo [illegible]. È vero, i raccomandati [illegible] sono sempre stati. È vero, non sono soltanto in Italia. Però è altrettanto vero che per loro è più facile trovare un lavoro. È vero che fin troppo spesso i pochi concorsi ancora indetti sono costruiti *ad hoc* in base ai requisiti di alcuni candidati, ed è tragicamente vero che ci [illegible] troppe menti di valore a spasso. Purtroppo, c'è [illegible] spreco eccessivo di potenziale prezioso che giace inesplorato nelle fila dei disoccupati. Il fatto che le raccomandazioni nel nostro paese [illegible]ano [illegible] realtà consolidata e ormai tristemente e passivamente accettata non deve significare che le cose vanno bene come stanno e [illegible] hanno motivo di cambiare.

Roberta Penna, Genova

A [illegible] influenza aviaria

Puntuale [illegible] ogni [illegible] è ricominciata quella strage di animali che prende nome di «caccia». Strage annunciata dall'eco degli spari, tanto insistenti e pericolosamente vicini ai centri abitati da interrompere bruscamente il sonno di chi, [illegible] me, abita in aree invase da questi individui armati. Quest'anno, però, oltre agli ormai [illegible] «incidenti», che già hanno [illegible]to quattro morti e nove feriti, si deve aggiungere un altro pericolo: quello dell'influenza aviaria, che potrebbe essere trasmessa [illegible] uccelli migratori. Infatti, se l'Istituto Nazionale per [illegible] Fauna Selvatica ha recentemente diramato severe disposizioni per regolare lo studio di queste specie da parte dei ricercatori, non risulta che analoghe disposizioni vengano prese [illegible] confronti dei patiti della doppietta.

Eppure i cacciatori verranno a contatto con questi uccelli in ma[illegible] ancor più rischiosa, [illegible] col loro sangue e (infine) [illegible] le loro carni, diventando così possibili veicoli di contagio. Sembra che ancora una volta le autorità preferiscano privilegiare un pugno di maniaci della caccia piuttosto che la stragrande maggioranza della popolazione italiana, ostile a questo «sport» e giustamente preoccupata per l'incolumità propria e degli animali.

Denis Baroni, Conselice (RA)

Amos Luzzatto e il ruolo dell'ebraismo

Il polverone suscitato dall'intervista che il presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane Amos Luzzatto ha rilasciato nei giorni scorsi al *Corriere della Sera* desta viva preoccupazione e [illegible]schia di far passare [illegible] secondo piano la gravità delle affermazioni dall'on. Crosetto sulla grande massoneria ebraica e americana che influenzerebbe [illegible] finanze mondiale. L'impressione che si trae da questa vicenda è che in taluni ambienti, anche ebraici, si sia voluta cogliere l'occasione per cercare di screditare la figura [illegible] Amos Luzzatto e la linea politica da lui perseguita nei sette anni trascorsi alla presidenza dell'Ucei.

In questi [illegible] anni [illegible] presidente Luzzatto, cui sono unanimemente riconosciuti tanto lo spessore intellettuale quanto [illegible] profondità della cultura ebraica e umanistica, ha perseguito con passione un disegno strategico di equilibrio tra le diverse anime dell'ebraismo italiano e di dialogo con il mondo esterno, sia sul piano interreligioso [illegible] che politico. La prospettiva in cui [illegible] colloca tale disegno [illegible] quella [illegible] rivendicare con determinazione il ruolo dell'ebraismo e di proiettarsi nella società circostante, coscienti della rilevanza del contributo che può essere dato a essa. Nella fattispecie, l'allarme per episodi di razzismo o di antisemitismo fa parte di questo «compito», non solo per il pericolo rappresentato per la comunità ebraica, ma anche per quello rappresentato per la società stessa in cui si manifestano.

Nel corso di [illegible] intervista, soprattutto se affrettata, taluni concetti possono risultare esposti in modo approssimativo e, malauguratamente, si può anche incorrere in una involontaria svista (peraltro prontamente rettificata). Un pensiero male espresso o una affermazione infelice non autorizza tuttavia a pensare, come fa El[illegible] Loewenthal sulla *Stampa* del 15 settembre, che una personalità del livello [illegible] Amos Luzzatto non abbia coscienza di come l'ebraismo si ponga [illegible] confronti del pregiudizio, della memoria e della responsabilità individuale.

Ho voluto inviare queste brevi considerazioni perché credo di interpretare [illegible] comune sentire degli ebrei torinesi che [illegible] nei confronti del presidente Luzzatto profonda stima, ne apprezzano l'operato e si riconoscono nel [illegible] modo di porsi [illegible] confronti dell'ebraismo.

Tullio Levi
presidente [illegible] Comunità Ebraica di Torino



Foto Opsaco

Fino [illegible] 28 settembre

La XII edizione della kermesse

La XII Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, dedicata al tema della Passione, si svolge a Napoli, a Castel Sant'Elmo fino al 28 settembre. La mostra di arti visive resterà aperta fino al 14 ottobre. L'ingresso è gratuito e l'orario di apertura è dalle 16 all'1 di notte. Gli artisti, più di 750 per 350 produzioni, provengono da 28 paesi. Il comitato scientifico della manifestazione è composto da Achille Bonito Oliva e Eduardo Cicelyn.

L'Association Internationale pour la biennale des jeunes créateurs [illegible] l'Europe et de la Méditerranée Bjcem, ha selezionato gli arti[illegible] nazionali e internazionali, mentre i napoletani sono stati indicati [illegible] una commissione di critici locali. Ogni giorno sono previsti una serie di eventi su tre palchi allestiti nel Castello: quello della musica, della poesia e [illegible] teatro e danza, mentre l'auditorium ospiterà [illegible] immagini in movimento. Oggi alle 16,30 nella [illegible] cannoni ci sarà un incontro con il musicista Goran Bregovic. Informazioni al numero 848800288 e sul sito www.bjcem.org.

nero un po' anni Cinquanta. Succede tutto dappertutto; [illegible] si può certo dire che gli sloveni siano cromaticamente più vivaci dei finlandesi o viceversa. Il meticciato, la contaminazione culturale, quello che Bonito Oliva chiama il nomadismo si trova [illegible] tutti i campi. Resta da chiedersi quanto sia pesante il rischio di omologazione se un giovane che vive [illegible] rana si esprime come quello cresciuto a Malta. O se l'egiziano Karem Mahrous Mahmoud dipinge faccioni colorati come i nostri pittori neo-pop e addirittura come abbiamo visto fare ai giovani cinesi. Anche le discipline sconfinano: i Gum, gruppo di Montpellier, nella sezione [illegible] visive, dipingono ma lo fanno guardando i fumetti. [illegible] distinguere un filmato della sezione cinema da uno inserito nel campo della videoarte? E tra una performance, un reading di poesia, o uno spettacolo di danza c'è sempre una differenza? La labilità dei confini caratterizza l'espressività contemporanea. E a volte riserva sorprese inaspettate. Speriamo succeda anche qui, quando sui palchi allestiti nelle sale e sulla piazza d'armi si alterneranno danzatori napoletani e jazzisti di Belgrado, attori palestinesi e performer giordani.

Intanto, a poche ore dall'inaugurazione l'atmosfera è frizzante: c'è chi trasporta strumenti e chi porta in spalla i materiali più strani: plastica, rete metallica, pezzi di prato... In un angolo si parla francese, [illegible] in ascensore si comunica in slavo, mentre in una sala Assaf Talmudi. Il giovane israeliano intento a sistemare la sua installazione sonora che si prevede rumorosissima, si rivolge in inglese agli operai che lo stanno aiutando. Tra gli italiani c'è una presenza notevole di napoletani, selezionati da esperti che vivono e lavorano qui indicati dai componenti del comitato scientifico della manifestazione, Bonito Oliva e Eduardo Cicelyn. Passeggiando per Castel sant'Elmo, tra architetture di Dalì in miniatura, suicidi di Barbie, perverse Biancaneve, si ha l'impressione che all'ombra del Vesuvio non si dipinga più. Chissà se è vero.

CASTELLO DI RIVOLI LA MOSTRA «DALL'OCCHIO ELETTRONICO»

Da Nauman alla Beecroft la videoarte si fa storia

Rocco Moliterni
[illegible]

«MI interessa [illegible] video non per documentare la realtà, ma per crearne una nuova con la tecnologia»: così l'artista svizzera Pipilotti Rist spiegava [illegible] un'intervista di qualche anno fa la sua ricerca. I suoi lavori, come *I'm not [illegible] girl who missed much*, del 1986 [illegible] *Aujourd'hui*, [illegible] 1999, [illegible] cui [illegible] diverte a distorcere [illegible] «normale» realtà [illegible] videoclip musicali, [illegible] tra i punti [illegible] forza della [illegible] «Dall'occhio elettronico», che si apre oggi al Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli ([illegible] potrà visitare fino al 16 ottobre), a cura di Marcella Beccaria.

«La [illegible] - dice Ida Gianelli, direttrice del museo - permette di vedere una parte del video che abbiamo acquisito, nel [illegible] degli anni, anche grazie [illegible] decisivo contributo della Compagnia di San Paolo». Tra documentari e video d'artista la videoteca del Museo di Rivoli può contare su oltre [illegible] lavori. «La nostra - aggiunge la Gianelli - è sicuramente la più importante collezione [illegible] video che un museo italiano oggi possegga. Per realizzarla non abbiamo seguito un criterio di campionatura dell'esistente, ma abbiamo cercato di acquisire più opere di alcuni artisti che riteniamo fondamentali per lo sviluppo della videoarte». Così ad esempio è testimoniata in più tappe la ricerca di Bruce Nauman, che è stato uno dei pionieri, e numerosi sono i lavori di Gordon Matta-Clark e di Bill Viola.



Un'immagine da *Buster's Bedroom* di Rebecca Horn

«La storia della videoarte - racconta Marcella Beccaria - [illegible] un punto di partenza a metà circa degli Anni 60, [illegible] l'immissione sul mercato da parte della Sony della prima videocamera portatile. Lo strumento affascinò molti artisti e il suo uso nel corso degli anni ha seguito vari filoni. Ci sono i bodyartisti o i concettuali come Gordon Matta-Clark che l'hanno usato soprattutto per documentare le loro performance o i loro interventi (di cui i video a volte sono l'unica traccia) e quelli [illegible] Nauman o Viola che hanno puntato alla creazione di un nuovo linguaggio. C'è anche chi, [illegible] Rebecca Horn (a lei è dedicata la sala iniziale della [illegible]), si è cimentato con la realizzazione di [illegible] e propri lungometraggi: *Buster's bedroom* (La stanza da letto di Buster) è un film in cui la protagonista, seguendo le tracce del grande comico del muto Buster Keaton, vive [illegible] storia surreale. E il confine tra video-arte e cinema più o meno di ricerca diventa alquanto labile. Con il rischio talora che il video artista (in genere capita ai più giovani o presuntuosi) dimentichi che la storia della [illegible]ma arte ha oltre cent'anni: le immagini «spaziali» [illegible] video che la giapponese Mariko [illegible] proponeva, dopo una lunga e astrusa cerimonia, in un tempio costruito appositamente alla Fondazione Prada alcuni anni or sono erano franca[illegible] irritanti, tanto [illegible] banali, per chiunque avesse visto il film *2001 Odissea nello spazio* di Kubrick, che è del 1968.

La seconda sala [illegible] dedicata ai video «americani» di Grazia Toderi. Di italiane c'è anche Monica Bonvicini, il cui video interagisce con quelli di Paul McCarthy e di Matta-Clark. In mostra inoltre due opere entrate nella collezione del museo grazie alla donazi[illegible] degli autori: uno è il video della performance *852* che [illegible] Beecroft ha realizzato proprio nelle sale del castello un anno fa, in occasione della personale che le fu dedicata, l'altra è il *Caligola* di Vezzoli, che ha fatto scandalo nel padiglione Italia dell'ultima Biennale di Venezia.

Rai Orchestra Sinfonica Nazionale

29 CONCERTI PER UNA GRANDE STAGIONE

dal 13 ottobre 2005 al 29 giugno 2006

Isaac Albéniz ▪ Béla Bartók ▪ Ludwig [illegible] Beethoven ▪ Johannes Brahms ▪ Pëtr Il'ič Čajkovskij ▪ Claude Debussy
Antonín Dvořák ▪ Edward Elgar ▪ George Enescu ▪ Christoph Willibald Gluck ▪ Cristóbal Halffter
Joseph Haydn ▪ Paul Hindemith ▪ Gustav Mahler ▪ Wolfgang Amadeus Mozart ▪ Modest Musorgskij
Carl Orff ▪ Lorenzo Palomo ▪ Matthias Pintscher ▪ Sergej Prokof'ev ▪ Sergej Rachmaninov
Wolfgang Rihm ▪ Joaquín Rodrigo ▪ Gioachino Rossini ▪ Franz Schubert
Robert Schumann ▪ Dmitrij Šostakovič ▪ Igor Stravinskij
Richard Strauss ▪ Toru Takemitsu ▪ Giuseppe Verdi
Sándor Veress ▪ Richard Wagner

Rafael Frühbeck de Burgos
Jeffrey Tate ▪ Gianandrea Noseda
Roberto Abbado ▪ Christian Arming ▪ Pascal Rophé
Lawrence Foster ▪ Christopher Hogwood ▪ Eliahu Inbal
Pietari Inkinen ▪ Robert King ▪ Dmitrij Kitaenko ▪ Aleksandr Lazarev
Juanjo Mena ▪ Kirill Petrenko ▪ György Győriványi Ráth ▪ Yutaka Sado ▪ Jukka-Pekka Saraste

[illegible]
Palazzo della Radio di via Verdi 31, Torino - dalle ore 10,00 alle ore 18,00.
Prezzi da € 100,00 [illegible] € 490,00.
Nuovi abbonamenti (esclusivamente per i due Turni [illegible] 29 concerti [illegible] per il Ridotto Giovani di 29 concerti): fino a giovedì 29 settembre 2005 (domenica esclusa).
[illegible] per [illegible] Serie Lilla e Arancio: da sabato 1 a sabato 8 ottobre 2005 (domenica esclusa).
Carnet [illegible] "Adulti" [illegible] "Giovani" (10 concerti [illegible] scelta fra i [illegible] turni e in tutti i settori delle 2 sale sino a esaurimento dei posti disponibili, da [illegible] 40,00 [illegible] € 200,00): da martedì 11 a venerdì 14 ottobre 2005 e, nelle settimane successive, dal martedì al venerdì fino al 14 aprile 2006, con esclusione dei giorni festivi infrasettimanali [illegible] del periodo 24 dicembre 2005 - 2 gennaio 2006.

[illegible]
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Palazzo della Radio di via Verdi 31, Torino
telefoni 011 8104653 - 011 8104961 - fax 011 888300
e-mail: biglietteria.osn@rai.it
www.orchestrasinfonica.rai.it

Concerti 2005-2006

Torino

Spettacoli

[illegible]ti per il Fai

Sabato la Cattedrale di Trani accoglie Riccardo Muti per un concerto straordinario a favore del Fai. Il Maestro dirigerà l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, il ricavato verrà utilizzato per sostenere i beni posti [illegible] la tutela del Fai.





Una scena delle «Cinque giornate di Milano», esempio di fiction lombardo-veneta

«La Rai alla riconquista del Lombardo-Veneto»

«Troppe fiction romanocentriche, dove si parla dialetto Così favoriamo la concorrenza. Proietti? Un'eccezione»

Luca Dondoni

MILANO

La fiction Rai punta alla riconquista del lombardo-veneto, pronta a sfidare Mediaset sul suo pubblico di riferimento: è la «grande operazione di marketing editoriale» annunciata a Milano, al Prix Italia, dal direttore di Raifiction Agostino Saccà. «Amo Roma, è la mia città di adozione e i miei figli parlano romano ma in televisione, questo è fondamentale, dobbiamo smettere di parlare con un accento troppo romane-

«Il Nord è una prateria aperta agli ascolti Rai Il caso Montalbano-G8? Non mi sarei mai sognato di censurare Camilleri»

sco». Il riferimento era ad una [illegible] fiction con Claudio Amendola intitolata "La [illegible]" che proprio al nord (contrariamente a quanto successo al sud) ha dato i risultati peggiori. «Ciò che è troppo romano-centrico non attecchisce sul terreno padano: basta parlare italiano, è facile. Lo dico per lo stesso motivo per cui, da direttore generale, avevo proposto di trasferire una rete a Milano. La [illegible] è nata e cresciuta al Nord, poi se n'è allontanata, ma questa assenza si è tradotta in un vantaggio per il nostro concorrente. Il Nord è una prateria aperta per gli ascolti Rai: basta scegliere il cavallo giusto O ci riconciliamo con il lombardo-veneto o restiamo deboli. Se c'entrano le polemiche della Lega Nord contro alcuni nostri prodotti? La politica fa il suo mestiere, noi il nostro».

Qualcuno chiede se è a rischio Proietti-Maresciallo Rocca. «Proietti - spiega Saccà - parla un italiano perfetto condito da un accenno romanesco ed è diverso dall'"altro" esempio». Ecco allora che scorrendo nel palinsesto venturo scopriamo una fiction già in palinsesto intitolata «Sette Vite». [illegible] contenuto sarà lombardo - dice ancora il direttore - la trasmetterà Raidue e gli attori saranno lombardi: storie trendy, giovanili, adatte a un pubblico dai 16 ai 60 anni, affrontando i problemi tipici [illegible] una comunità metropolitana». Il titolo si ispira allo spunto di partenza, il risveglio di un ventenne dopo un coma di sette anni, che farà scattare diverse [illegible] comiche. Però gireremo a Napoli». Napoli? «Sì, purtroppo il problema di girare a Milano riguarda i che costi sono più alti rispetto al resto dell'Italia. Torino per esempio è assai più conveniente e noi non possiamo pensare di spendere per novanta secondi di girato ciò che altrove ci permette di realizzare un'ora e mezza di film».

Altra sit-com, sempre amb[illegible] nel capoluogo lombardo e realizzata in collaborazione con il Centro sperimentale di cinematografia, sarà «Il treno», storie di pendolari di classe media, quadri e professionisti». Ancora Milano, ma quella di inizi secolo, farà da sfondo a «Rossella», un nuovo seriale in costume: «Siamo all'epoca della Belle Epoque e delle donne che hanno fatto grande questa città nella cultura, nell'insegnamento, nella politica: penso a Anna Kuliscioff, a Sibilla Aleramo, a Maria Montessori. Racconteremo - ha anticipato Saccà - la storia della figlia di un grande industriale meccanico che sposa un uomo contro gli interessi della famiglia e perciò precipita agli inferi. Si salverà scrivendo e innamorandosi del direttore di un giornale libero». Ancora a Milano verrà ambientato i «Racconti del prefetto» ispirati ai racconti del prefetto milanese Achille Serra e alla «Milano da bere» degli Anni 80 e poi «un sogno nel cassetto: tradurre per il piccolo schermo i romanzi di Giorgio Scerbanenco, considerato uno dei padri del giallo made in Italy.

Lasciando da parte l'argomento milanese» il direttore di Rai Fiction punta sul ritorno (molto probabile) di Giulio Scarpati per la nuova edizione di «Un medico in famiglia» e all'ingaggio dell'ex campionessa di salto in lungo Fiona May per la serie «Butta la [illegible]» tratta da un romanzo di Maria Venturi. Il direttore non si vuol far mancare nulla e sottolinea come la Rai abbia, nel reparto fiction, la bellezza di sette premi Oscar. «Bacalov, Piovani e Morricone per le colonne sonore, John Voight, [illegible] Sharif, Jeanne Moreau e Gerard Depardieu sono gli assi che mettiamo in campo per lanciare la sfida a Mediaset... scusate se è poco». Poi, naturalmente, c'è Montalbano: «Non mi sarei mai sognato di censurare Camilleri» dice Saccà a proposito [illegible] polemiche sollevate dal contenuto politico della fiction «Il giro di boa», ispirata al romanzo di [illegible] Camilleri e in [illegible] Raiuno giovedì. [illegible] film tv, ma più ancora nell'opera di Camilleri, ci sono infatti espliciti riferimenti al G8 di Genova del [illegible]. «Nel libro c'è un attacco al governo di centrodestra, si fa riferimento alla presenza di politici nelle sale operative, [illegible] tutto questo nella fiction non c'è, perché Camilleri, che ne ha curato la sceneggiatura, è un uomo [illegible] e sa che una cosa è il [illegible], altra cosa è la fiction. Mettere parole così forti in bocca a un commissario popolarissimo sarebbe stato un grande errore, avrebbe causato un danno di immagine alla [illegible] noi non facciamo politica, raccontiamo storie».

Sky: autunno con 1200 nuovi film

Daniele Cavalla

VENEZIA

«La passione di Cristo», «Troy», «Shall we dance?», «Spider man 2»: sono alcuni fra i film che caratterizzano l'autunno di Sky Cinema. La televisione a pagamento satellitare di Rupert Murdoch ha annunciato una fine 2005 ricca di anteprime di titoli che, come sottolinea lo slogan di presentazione, «hanno sbancato il botteghino» e di opere d'essai, inediti (come il film per la tv «Sucker free city» di Spike Lee), cicli, omaggi, serate a tema. «Il cinema - ha detto Kathrine Fink, direttore generale dei programmi Sky - è una chiave importante per il [illegible] successo: il 90 % degli abbonati ha scelto il pacchetto Cinema, più ancora dello sport. Un dato strepitoso, se si considera che nel resto del mondo nessuna televisione può vantare una percentuale così elevata. In autunno [illegible] previsti ben 1200 film sui nostri canali. Nella programmazione ha un ruolo di rilievo il cinema italiano, su cui intendiamo continuare il nostro impegno come dimostra il contributo a due titoli presentati alla [illegible] come "La bestia nel cuore" e "Texas"».

Prossimi eventi su Sky Cinema 1: da «I diari della motocicletta» di Walter Salles, a la commedia «Tutto può succedere» [illegible] Jack Nicholson [illegible] prima si innamora della giovane [illegible] Peet e poi della madre Diane Keaton. «Sky Cinema Classic - ha rilevato Nils Hartman, direttore dei canali Cinema - compie un anno e gode di ottima salute, [illegible] del resto i [illegible] fratelli. [illegible] l'estate la televisione è andata come sempre in letargo, noi abbiamo fornito agli abbonati la solita programmazione forte e i nostri sforzi sono stati premiati da una audience raddoppiata rispetto al 2004». Prossimamente spiccano il 30 settembre il tributo a James Dean, l'8 e il [illegible] ottobre l'omaggio a Monica Bellucci. Intanto Sky ha già superato i 3 milioni 300 mila abbonati e prevede per l'autunno, senza costi aggiuntivi, l'avvio di alcuni nuovi canali, [illegible] dei quali di thriller.

Arcimboldi Paolo Arcà coordinatore

[illegible]

Il Teatro degli Arcimboldi ha un suo coordinatore: è l'ex direttore artistico del teatro alla Scala, Paolo Arcà, incaricato dall'assessore alla cultura del Comune di Milano, Stefano [illegible]chi, di gestire il teatro della Bicocca fino a che non verrà costituita una apposita Fondazione. Arcà, in particolare, ha il compito di mettere a punto una programmazione che permetta di aprire il teatro già nei primi sei mesi dell'anno prossimo, prima quindi della Stagione 2006-2007.

Nel pomeriggio di ieri, a Palazzo Marino, con l'assessore Zecchi e Paolo Arcà si [illegible]no riuniti i responsabili delle cinque fondazioni di teatro e musica milanesi che si sono impegnate a contribuire alla programmazione degli Arcimboldi: «È la prima volta - ha detto Zecchi - che Milano vede le sue istituzioni musicali collaborare alla pari».



Paolo Arcà

Paolo Arcà, attualmente direttore artistico del teatro genovese Carlo Felice, è stato direttore artistico della Scala dal 1997 al 2003 e a Milano insegn[illegible] al Conservatorio. «Credo moltissimo nel Teatro degli Arcimboldi - ha detto al tre[illegible] dell'incontro - e ho partecipato alla sua inaugurazione nel gennaio del 2002 con la "Traviata" diretta da Muti. È un teatro con una vocazione almeno regionale, sicuramente più ampia rispetto alla città di Milano e immagino una programmazione diversa da quelle già [illegible]stenti, per allargare l'offerta alla città e alla regione».

Ora, come sollevato da tutti i partecipanti alla riunione di oggi, il problema resta quello finanziario: il Comune ha già stanziato 2,4 milioni per le spese correnti di gestione del teatro ma nessuno è disposto a investire denaro nella programmazione.

L'obiettivo, ha lasciato intendere Zecchi, è che gli spettacoli si finanzino soprattutto con la biglietteria: «I prezzi dei biglietti saranno tali da consentire una grande partecipazione di pubblico», ha garantito l'assessore.



Stefano Bettarini e Paola Perego, conduttori della «Talpa». Lui è l'ex marito di Simona Ventura

Una TALPA sull'ISOLA

Sfide incrociate: la Perego affiancata da Bettarini
Contro la Ventura prima Bonolis, poi la bella Elisa

MILANO

Con «L'Isola dei famosi» di Simona Ventura che riprende domani su Raidue e con «La Talpa» che parte stasera su Italia 1 condotta da Paola Perego e Stefano Bettarini, ricomincia la grande stagione dei reality show. Assente eccellente il «Grande Fratello»: sta fermo un turno, ripartirà nel 2006. Su [illegible] Canale [illegible] sarà proposta [illegible] versione estesa della «Talpa», in onda ogni giorno dalle 20 alle 22 (replica il giorno successivo alle 13,30) che racconterà in modo ancora più dettagliato le dure prove fisiche e psicologiche che i concorrenti dovranno affrontare. Un riassunto della settimana appena trascorsa sarà proposto ogni sabato dalle ore 20 alle ore 22.

Bonolis [illegible] Ventura, poi, e questa volta la sfida è diretta. L'anticipo della giornata di campionato riporta domani in prima serata l'ex conduttore di «Affari tuoi» con «Un mercoledì da tifosi», che seguirà in diretta su Canale 5 le fasi del campionato di calcio: fa [illegible] spalla a Bonolis [illegible] compagno di tanti programmi del passato, Luca Laurenti. A Mediaset sperano che i risultati siano migliori di quelli, invero piuttosto deludenti, della «Serie A» della domenica pomeriggio. Contro «L'Isola dei famosi», la settimana prossima, Canale 5 schiererà un altro pezzo da novanta, «Elisa di Rivombrosa». Ogni mercoledì la Ventura si collegherà in diretta con [illegible] Caputi che, dalla «cueva» di Santo Domingo, racconta come sopravvivono i «famosi», mentre in studio, come ospite fisso, c'è Antonella Elia. Compito dell'ex naufraga commentare e incoraggiare le strategie e le alleanze dei dodici protagonisti: il cantante Al Bano, la figlia Romina Carrisi, il ballerino Enzo Paolo Turchi (compagno di Carmen Russo in gara due anni fa), la showgirl Lory Del Santo, l'ex annunciatrice Rai, Maria Giovanna Elmi, l'ex velina Cristina Quaranta, il «tronista» di «Uomini e donne», Daniele Interrante, il modello e fidanzato Amanda Lear, Manuel Casella, il cantante Anni '80 Sandy Marton, il principe Fulco Ruffo di Calabria, [illegible] valletta del programma di Amadeus, Elena Santarelli e l'ex Miss Italia, Arianna David. [s. n.]



Simona Ventura torna da domani in studio a condurre «L'Isola dei famosi»

IL CONDUTTORE TORNA IN TV DOPO ANNI [illegible] ASSENZA, IN UN RUOLO INEDITO E CON LA MOGLIE ACCANTO

Greco: «Questo reality farà furore»

intervista
CLAUDIA CARUCCI

Ci sarà anche lui fra i concorrenti della squadra maschile che parteciperà alla seconda edizione de «La Talpa», il reality [illegible] onda dal 20 settembre in prima serata su Italia 1, presentato quest'anno da Paola Perego e Stefano Bettarini. Torna sugli schermi tv, dopo anni [illegible] buio, Alessandro Gre[illegible]. La memoria collettiva colloca la sua ultima apparizione televisiva su [illegible] specie di pulpito posto tra due ali di concorrenti. Era il 2002 e il giovanissimo presentatore (oggi ha [illegible] anni) conduceva il programma Rai «Furore». Uno show fatto di sfide fra squadre di vip impegnate nel canto, incitate da chiassosi spettatori e bacchettate dal mattatore della scena. Lui, appunto, Alessandro Greco, [illegible] quale dopo cinque edizioni in quattro anni, dal '98 al 2002, si augurava di proseguire [illegible] quella [illegible] magari [illegible] sesto «Furore», oppure chissà, «Linea Verde», si vedeva bene in qualcosa di itineran[illegible]. Invece il vento è girato in [illegible] opposto e la Rai ha messo in panchina anche lui. Il 2005 segna quindi la sua rinascita professionale con «La Talpa» che avrà come altri partecipanti Paolo Canè, Jonis Bashir, Roberto Ciufoli, Diego Conte, Paolo Vallesi, Gianni [illegible]perti, per gli uomini, Danny Mendez, Francesca Rettondini, Alessia Mancini, Sylvie Lubamba, Demetra Hampton e Ludmilla Radchenko nel team rosa.

Alessandro Greco, finalmente si ricomincia.

«Sì, sono molto felice che mi sia arrivata qu[illegible] proposta da Mediaset con cui ho firmato un contratto di 1[illegible] mesi. Il che significa che dopo "La Talpa" verrò chiamato per altri progetti fino a Natale prossimo».



Alessandro Greco

Che ha fatto in questo periodo di assenza dallo schermo?

«Serate nei locali, ospitate qui e là e anche un programma di cucina per il canale Alice di Sky. Si intitolava "Sale e pepe quanto basta", avevamo ricostruito l'interno [illegible] casa dove abito a San Giovanni Val d'Arno in provincia di Arezzo e lì ricevevamo i vip e con loro preparavamo ricette. Bello, anche perché io sono un bravo cuoco e un buon intenditore di vini, perciò mi sentivo nel mio habitat naturale».

> «Hanno un bel dire, vado per divertirmi: no, io vado per vincere e dopo spero di lavorare ancora a Mediaset»

Affronterà la prova della «Talpa» in buona compagnia.

«Già, l'azienda ha voluto che al gioco partecipassimo entrambi. [illegible] compagna Beatrice Bocci ed io. Saremo in squadre opposte, ma sarà una bella cosa sapere [illegible] esser lì tutti e due».

Siete una famiglia?

«Sì, con due bambini, Alessandra, 13 anni, figlia di Beatrice e Lorenzo, 7 anni, nato dalla nostra unione».

[illegible] si aspetta da questo programma?

«Immagino di partecipare a una specie di "Giochi [illegible] Frontiere", [illegible] a dire il vero ci hanno tenuto tutto nascosto perché neanche noi dobbiamo sapere quel che avverrà».

I reality hanno ben poco di improvvisato, com'è possibile?

«E' possibile, mi creda io e Beatrice abbiamo saputo solo che saremmo dovuti andare, poco prima della messa in onda, a una specie di corso in Umbria dove forse ci avrebbero dato qualche dritta sulle prove da affrontare, tutto qui».

Punta a vincere?

«Ma certo, che diamine. Hanno un bel dire, vado per divertirmi. No, io vado per arrivare in fondo e beccare il premio. E dopo spero di fare tante cose belle con Mediaset».

La 7, Ferrara e Lerner coppia di fatto

Simonetta Robiony
ROMA

Gad Lerner ha una nuova [illegible] un po' nera e un po' bianca, Giuliano Ferrara ha la vecchia barba un po' rossa e appena un po' bianca: dopo tre stagioni da separati sono tornati insieme ad «Otto e mezzo», il programma-immagine di «La 7», unica rete [illegible] terrestre in crescita d'ascolti, che riprende stasera in uno studio dove le cattedre da cui i conduttori interpellavano gli ospiti sono state sostituite da un tavolone più paritario che non dovrebbe, però, produrre una conversazione troppo conviviale né vacuamente ciarliera. Primo tema della serata le elezioni in Germania che si sono concluse in sostanziale parità tra i due schieramenti maggiori. Entrambi auspicano una «Grande coalizione» per risolvere il problema. Ma mentre Ferrara dice: «Gli elettori tedeschi sono stati dei pecoroni. Vogliono protezione e tutela ma detestano la libertà. Con 5 milioni di disoccupati dovevano avere il coraggio di svoltare prendendo esempio dall'America. Hanno ciò che si meritano». Lerner risponde: «Giuliano è uguale ad Alberto Sordi: lo [illegible] genere di americano. Loda gli Stati Uniti ma si tiene il suo passaporto italiano stretto in tasca. Capisco i tedeschi: con la crescita economica che ristagna, il rischio di perdere ogni tutela pubblica mette paura. E' un problema, quello tedesco, comune a mezza Europa». Ferrara, pronto: «Lo risolverà il tuo amato Prodi? Ne dubito. Anzi già la vedo la nostra Italia trasformata in un consultorio dove tutti leggono "Il Mulino". Sai che noia!».

Scambi di frecciate, battibecchi veloci, malizie intelligenti, toccate e fughe veloci da amici [illegible] condividono gli stessi interessi ma la pensano in maniera totalmente diversa per quest'assaggio di «Otto e mezzo», fuori tv. Ferrara giura: «Non ci sarà il solito teatrino. Non faremo più Stanlio e Ollio. Daremo spazio [illegible] liturgia della parola». Lerner: «Condivido tutto ciò che Ferrara dice di voler fare, non ciò che farà».



Gad Lerner

Si punzecchia[illegible]. Ferrara: «L'ho inseguito per tre anni, Gad: non voleva tornare perché [illegible] paura. Adesso ha accettato. Non vorrei, però, che avvicinandosi il cambio di regime ed essendo Gad assai legato a Prodi, assumesse atteggiamenti arroganti: se dovesse succedere sarà castigato». Lerner: «La nostra è una coppia di fatto: spero che come tutte le coppie di fatto anch'io abbia la mia tutela legale visto che aspiro all'eredità di Ferrara».

Novità previste? Risponde Lerner: «Per la sigla abbiamo un tango e poi ci sarà un un preambolino per illustrare [illegible] tema della serata». Ferrara: «Mi auguro in buon italiano». Favorevoli o contrari al proliferare quest'anno di programmi di informazione? Risponde Ferrara: «L'anomalia era prima, quando c'era solo Vespa e "Ballarò". Che Canale 5 abbia schierato il "Matrix" di Mentana è normale. La trasmissione è moderna, veloce, ben fatta: deve solo imparare ad affrontare temi che creino più scandalo». Aggiunge Lerner: «Da novembre, comunque, torno anch'io con "L'Infedele" in prima serata». E Ferrara: «Cos'è "L'Infedele"? Non me lo ricordo».

A «Ballarò» stesso stile e spot culturali

Fulvia Caprara
[illegible]

La politica e l'economia, ma anche un intervento satirico fisso che questa sera è affidato a Gene Gnocchi. Su Raitre torna in scena «Ballarò», il programma di Giovanni Floris in onda fino alla metà di giugno, per tutto l'arco di una stagione televisiva ricca di appuntamenti con l'informazione e segnata dal clima pre-elettorale, tanto che, già adesso, si discute di se e quando la trasmissione ospiterà il confronto Prodi-Berlusconi: «Mi auguro che ce ne siano vari e che uno di questi avvenga a "Ballarò". Però legare un'intera programmazione all'attesa che i due accettino l'invito mi sembra riduttivo». Di sicuro il programma dovrà vedersela con le norme della par-condicio, in un'atmosfera che si preannuncia particolarmente arroventata: «Le regole sono quelle e noi le rispetteremo, ma ci è già capitato di andare in onda in periodi simili e abbiamo verificato che riusciamo comunque a fare informazione. Il programma confermerà la sua identità legata ai contenuti, [illegible] correttezza del confronto, alle domande chiare seguite da risposte chiare».



Giovanni Floris

Se l'anno s[illegible] «Ballarò» aveva sperimentato il linguaggio cinematografico proponendo «corti» firmati da noti registi, in questa stagione verran[illegible] esplorate le tecniche pubblicitarie con «spot» prodotti dal programma e dedicati all'illustrazione dei temi legati allo sviluppo sociale, culturale ed etico del Paese. «La trasmissione - dice Floris - è diventata un po' come la maglia di una rete, uno spazio aperto a tutti, a iniziare dalla gente comune che ci scrive continuamente tanto che [illegible] le notizie su cui indaghiamo arrivano anche dai suggerimenti del pubblico». La media d'ascolto dell'ultima edizione del programma era stata pari [illegible] 12% [illegible] share, con 3 milioni e 700mila spettatori, ma chissà se quest'anno, con una tv più ricca di appuntamenti informativi, «Ballarò» sentirà maggiormente il peso della concorrenza: «Il fatto che esista più informazione in tv mi sembra solo positivo, perché il mercato in questo modo tende a differenziarsi. Quando l'offerta aumenta è sempre un bene per tutti». Di «Matrix» di Enrico Mentana, Floris ha particolarmente apprezzato «la puntata sull'Islam», mentre del fatto che sia saltato il programma di Masotti si dice «dispiaciuto». E aggiunge: «Per fortuna noi siamo lontani dal clima di Viale Mazzini, abbiamo la fortuna di lavorare in una rete diretta da un giornalista, Paolo Ruffini, che ha sempre tutelato innanzitutto la nostra indipendenza. In questi [illegible] abbiamo potuto pensare solo alle notizie e le variazioni nel Cda non le abbiamo avvertite, visto che il direttore è rimasto lo stesso». Questa sera, nello studio [illegible] via Teulada, sullo sfondo [illegible] muro di mattoni bianchi sul quale torneranno ad esercitarsi gli esperti in graffiti, si parlerà della «ten[illegible]» della maggioranza, delle primarie, della Finanziaria con i tanti problemi ad essa legati».

Fra mogli disperate e satira gli Oscar tv ricordano Katrina

La Arquette ricorda le vittime dell'uragano «Raymond» batte le «Casalinghe»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Tutti hanno amato ancora una volta «Raymond», l'ultima, preferendo la sua chiassosa famiglia italiana a quelle disfunzionali delle «Mogli disperate». Celebrando se stessa con i premi Emmy, però, la televisione americana non ha potuto fare a meno di rivolgere un pensiero al dramma autentico che si sta girando negli Stati Uniti, fra le vittime dell'uragano Katrina.

Hollywood rappresenta l'intrattenimento, lo svago, la fuga dalla realtà, e quindi si sente sempre un po' in imbarazzo quando deve applaudire se stessa nel mezzo di una crisi nazionale. Era accaduto agli Oscar dopo l'11 settembre 2001, si è ripetuto domenica sera per gli Emmy. Il solo fatto che a presentare i premi della tv fosse stata chiamata Ellen DeGeneres, nata e cresciuta a New Orleans, è servito a restituire una proporzione fra il mondo vero e quello immaginario. In questi casi, però, si fatica sempre a capire se domini la sincerità del dolore, o l'ipocrisia di doverlo comunque mostrare. Metterlo in mostra sul petto, ad esempio, dove [illegible] tutti i presentatori [illegible] stato chiesto di portare una magnolia, il fiore della Louisiana e del Mississippi. Tra i premiati qual[illegible] [illegible] che si è rimboccato [illegible] maniche sul serio c'era. Patricia Arquette, ad esempio, ha vinto l'Emmy come miglior attrice drammatica con «Medium», arrivando dalle zone colpite [illegible] uragano dove sta portando aiuti: «Vorrei esprimere rispetto e gratitudine - ha detto - per [illegible] volontari [illegible] assistono le vitti[illegible] di Katrina, e una preghiera affinché i nostri soldati tornino vivi dall'Iraq». John Stewart, premiato per il telegiornale satirico «The Daily Show», è riuscito a scherzare sul disastro [illegible] stando serissimo. Ha tenuto un discorso appassionato in cui prendeva [illegible] parolacce [illegible] governanti locali e federali per la lentezza dei soccorsi, ma lo ave[illegible] scritto in modo che la censura, omettendo [illegible] parole [illegible] suffissi più ingiuriosi, lo trasformasse in un panegirico dei politici incriminati.



Patricia Arquette

In questo clima di emergenza nazionale era ovvio che la tv americana trovasse il tempo di salutare i tre anchorman che hanno dominato per decenni i telegiornali veri del paese, e si sono ritirati tutti quest'anno. Peter Jennings della Abc è morto per [illegible] cancro ai polmoni, [illegible] Rather [illegible] è stato costretto alle dimissioni dall'errore fatto in una storia sul servizio militare del presidente Bush, e Tom Brokaw della Nbc è andato in pensione.

Nonostante la serietà del momento, lo show è andato comunque avanti. «Everybody Loves Raymond», la sitcom [illegible] Ray Romano ispirata alla sua famiglia, ha battuto le emergenti «Desperate Housewives» nella categoria delle commedie, mentre l'esordiente «Lost» ha fatto [illegible] vuoto fra i drammi. Felicity Huffman però ha vinto come miglior attrice comica, riscattando le altre mogli disperatamente dimenticate dalla giuria. Tony Shalhoub [illegible] James Spader sono stati premiati come miglior attore comico per «Monk», e drammatico per «Boston Legal». La madre di Gwyneth Paltrow, Blythe Danner, ha vinto come attice non protagonista per «Huff», e un riconoscimento è andato anche a Paul Newman per «Empire Falls» e Geoffrey Rush per «The Life and Death of Peter Sellers». Mentre Eva Longoria, unica moglie disperata senza nomination, si guardava intorno interdetta, Ellen DeGeneres ha avuto una parola di conforto per tutti: «Le cose importanti nella vita sono altre, come vincere l'Oscar. Quella è roba vera. Se non vi hanno premiati non vi preoccupate: non significa che siete cattive persone, siete solo dei cattivi attori».

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

Gianni Rondolino

BACIAMI, STUPIDO
Oggi alle 9,05 su RaiTre. Usa 1964 di Billy Wilder, con Dean Martin, Kim Novak, Ray Walston, Felicia Farr, Cliff Osmond.

[illegible] cinismo di Billy Wilder! Mai, forse, come in questo film lo sguardo dissacratorio, lucido, cinico [illegible] Wilder, il [illegible] modo di cogliere i risvolti nascosti del vivere quotidiano, la sostanza dell'animo umano sotto le convenzioni sociali [illegible] addirittura le [illegible]nienze personali, si manifesta appieno, con uno stile che non rinuncia alla leggerezza, [illegible] anzi [illegible] fa la struttura portante di quella che possiamo chiamare una commedia degli equivoci. Perché di questo si tratta. «Baciami, stupido» è infatti una commedia, come la maggior parte dei film di Wilder: ma i personaggi si muovono come su un palcoscenico degli inganni, dove ognuno gioca per se stesso e alla fine vince senza recare danno agli altri. C'è un compositore che brama il successo e fa di tutto per ottenerlo, c'è un famoso cantante che dovrebbe favorirlo, c'è una prostituta che il compositore fa passare per [illegible] moglie [illegible] dovrebbe irretire il cantante, c'è una moglie vogliosa che non si perita di tradire il marito (che è naturalmente il compositore) e così via. In un gioco delle parti che vede tutti in certo modo vincenti, sullo sfondo di una società retta da convenzioni traballanti, [illegible] dall'ipocrisia, tutta protesa verso il successo sociale ed economico. Un'America che si mostra nella sua immagine stereotipata, cercando invano di nascondere la [illegible] vera natura: un'America che Wilder conosce molto bene e vuole, sia pure con amore e simpatia, mettere alla berlina. Ed [illegible] il suo tratto inconfondibile di narratore leggero e coinvolgente, di ottimo direttore d'attori, di regista attento [illegible] ogni aspetto psicologico e sociale dei personaggi, a fare di un documento d'accusa un testo divertente. A fare, in altre parole, [illegible] un film che denuncia le ipocrisie [illegible] le illusioni di un'intera società (col rischio di [illegible]a critica settaria) uno spettacolo esilarante, che può essere goduto per se stesso.



Tv&Tv

Alessandra Comazzi

Su di noi il gerbillo del Pupo

PUPO è partito svantaggiato: dopo tutta un'estate in cui si è parlato di lui, e il Malloppo, e il compleanno, e il complotto, e Bonolis e Fazio e Teocoli, e il fenomeno e il vizio del gioco, e le canzoni, e la ricostruzione dell'immagine, il conduttore è arrivato sovraesposto all'appuntamento con «Affari tuoi» su Raiuno. D'altronde, bizzarrie degli ascolti e della popolazione televisiva: a Canale 5 negano l'evidenza, ma senza dubbio si aspettavano molto di più dalla «serie A» di Bonolis. Si aspettavano quelle faville che non sono arrivate. Bonolis è così, imprevedibile. Chi, d'altronde, avrebbe scommesso sul successo iperbolico del gioco dei pacchi? Endemol assicura che trattasi di format collaudatissimo e preparatissimo, vogliamo mica credere che i successi nascano così, dal caso. E dunque avranno fatto i loro studi anche su Pupo. «Abbasso Pupo», consiglia Pupo medesimo al primo concorrente, il signor Cippellotti, centralinista alla Regione Lombardia: lo deve dire prima di aprire i pacchi. Bonolis incitava a toccargli il sedere. Il meccanismo del gioco è naturalmente sempre quello, il rapporto uno a uno con il concorrente, le cifre e gli oggetti (tra cui il «gerbillo») eliminati, il pubblico, l'apertura, gli scavicchi. I Soldi. Da vincere, da perdere. L'Infame. La contrattazione. Alla mercanzia della passata edizione si aggiungono la mamma del presentatore («Per arrivare a Bonolis c'hai ancora tanta strada da fare») e le citazioni del predecessore, da scavicchi a vecchio conio. Insomma, Bonolis è sempre lì, il convitato di pietra, la statua del commendatore intorno alla quale sono tutti seduti a cena. L'ex cantante di «Su di noi» lo ringrazia pure quel convitato, e consente che il suo fantasma aleggi lungo tutta la trasmissione. Nel prosieguo delle puntate la presenza sarà meno incombente. E, una volta consolidati, gli ascolti diranno pure se la teoria del complotto (innescare un conduttore debole su una trasmissione forte) per far vincere Mediaset nel periodo di garanzia (quello tenuto sotto controllo dai pubblicitari) aveva un senso oppure no. ci sono programmi che vincono con la loro stessa forza, indipendentemente da chi li conduce (vedi «Chi l'ha visto?»).

Scaricato di tutte le tensioni, «Affari tuoi» è un quiz qualunque. E Bonolis faceva più ridere.

[illegible]RE

Corvo rosso non avrai il mio scalpo!

Il più bel western degli anni '70 di Sydney Pollack con Robert Redford, è [illegible] un classico. 1850, circa: Jeremiah Johnson abbandona la civiltà per vivere sulle Montagne Rocciose. Ma la solitudine lo porta a far amicizia con gli indiani, adottare un orfano e a sposare la figlia del capo. ■ 16.30 RETE 4

Io, io, io ... e gli altri

Commedia all'italiana firmata Alessandro Blasetti, con Chiari, De Sica, Manfredi, Mangano, Mastroianni. Uno scrittore impegnato affronta il tema dell'egoismo umano. Ha l'occasione di riflettere e, alla fine, [illegible] prenderà che la vita va vissuta in funzione degli altri. ■ 1.30 RETE 4



Una [illegible] del film «Armageddon» di Michael Bay con [illegible] Willis (al centro nella foto)

Armageddon ★★

21.00 RAIDUE USA 1998. [illegible] DI MICHAEL BAY, CON BRUCE WILLIS, BILLY BOB THORNTON, [illegible] AFFLECK, LIV TYLER E MICHAEL CLARKE. DUR [illegible]

Fantavventura per Willis e i giovani [illegible] ascesa Affleck e Tyler. Un asteroide rischia di schiantarsi sulla Terra e una squadra di trivellatori viene istruita in fretta e furia e inviata nello spazio per farlo esplodere. Ma il comandante Harry [illegible]. Stamper è ai ferri corti con A.J. Frost e...

I giustizieri del [illegible] ★★★

14.05 LA7 USA 1975. REGIA DI KIRK DOUGLAS. [illegible] KIRK DOUGLAS, BRUCE DERN, [illegible] HOPKINS, JAMES STACY, LUKE ASKEW E [illegible] CANARY DUR 110'

Un interessante west[illegible] diretto e interpretato dal veterano attore Kirk Douglas. Musiche del premio Oscar Maurice Jarre. Un ambizioso politico in cerca di voti assolda una squadra per [illegible] un pericoloso bandito. Ma scoprirà che la gente è dalla parte del fuorilegge...

Black Dog ★

23.20 CANALE 5 USA 1998. REGIA DI KEVIN HOOKS. CON PATRICK SWAYZE, MEAT LOAF, BRENDA STRONG, RANDY TRAVIS, BRIAN VINCENT E STEPHEN TOBOLOWSKY. DUR 88'

Dozzinale film d'azione per l'ex divo Patrick Swayze. Appena uscito di galera e pieno di debiti, il camionista Jack Crews accetta un lavoro a rischio. [illegible] quando scopre che trasporta [illegible] ci ripensa e il malvagio Red gli rapisce la moglie... Inseguimenti e botte senza [illegible].

[illegible]GIO DELL'ARTE

OGGI
Angela, la prima delle tre donne raccontate da Sabrina Ferilli nello sc[illegible] diretto dai fratelli Andrea e Antonio Frazzi (Raiuno, 21), tornano in tv *Otto e mezzo* [illegible] Giuliano Ferrara e Gad Lerner (La7 20.35), *Ballarò* sulla legge finanziaria alla vigilia delle elezioni (Raitre, 21) e *Appuntamento* [illegible] *la Storia* [illegible] puntata speciale su «La battaglia di Berlino» (Rete 4, 21).

SPETTATORI
Secondo Maurizio Costanzo gli spettatori si sono impadroniti della tv. Guardano un conduttore, pensano sono meglio io. E fanno di tutto pur di arrivare davanti alle telecamere, per diventare protagonisti. Insomma, o glielo lasci fare o pretendono emozioni maggiori». Lui lascia fare: «Che si prendessero tutto, che la facessero loro la televisione... La prossima stagione farò condurre una parte di Buona domenica al pubblico».



Sabrina Ferilli

NUDO
«Qualche giorno fa, durante una partita del campionato inglese, è entrato in campo il solito tifoso nudo. Le telecamere si sono soffermate sulle espressioni perplesse dei giocatori, degli allenatori, dei tifosi senza indugiare sulla performance di questo deficiente. È stata una chiu[illegible] netta. Da noi lo avrebbero addirittura intervistato» (Guldolin).

INSETTI
Marc Lee Goff (American Board Forensic Entomology) fa notare che in alcuni casi, analizzando il sangue presente negli insetti ematofagi (quelli che si nutrono del sangue dei morti ammazzati) è stato possibile, grazie al Dna, collegare un sospettato alla vittima. Lee Goff è anche consulente scientifico della serie televisiva CSI: «Fino a qualche anno fa il solo parlare del mio lavoro durante una [illegible] mi avrebbe fatto guadagnare il totale isolamento. Attualmente le stesse persone che mi guardavano con sospetto non finirebbero mai di farmi domande».

[illegible]ISTI
«Ero - e sono - tra i pessimisti più felici al mondo» (Bonolis).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 13.30, 20.00, 23.00, 0.40	10.15, 13.00, 17.10, 17.40, 18.30, 20.30	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 23.05, 23.10	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 3.35, 5.30	12.25, 18.30, 1.00, 5.30	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
[illegible] Anima good news
6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony [illegible] trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara Eden
6.45 Unomattina
10.30 Tg Parlamento
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Che tempo fa
10.45 Tutti a scuola
12.30 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
15.05 Il commissario Rex TF
15.50 Festa italiana [illegible]
16.15 La vita in diretta
[illegible] L'eredità Gioco

RAIDUE
[illegible] Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10 [illegible] fantastico contenitore per tutti i gusti e per tutte le età. Cartoni animati per bambini [illegible] l'esilarante Braccio di Ferro; l'Ape Maya, le avventure di un insetto assai curioso; Cocco Bill, un cow boy sempre a caccia di guai... Ma anche una sit-com adatta ai ragazzi
10.00 Rai Educational
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 [illegible] club Cartoni
17.55 Pallacanestro Campionati europei: Italia-Croazia, Ottavi di finale
19.50 Classici Warner Cartoni

RAITRE
6.00 RAI News 24
[illegible] Rai Educational
9.05 Baciami, stupido Film (comm., 1964) con D. Martin, K. Novak, R. Walston, Felicia Farr, C. Osmond, B. Pepper. [illegible] di B. Wilder
11.05 Cominciamo Bene Estate
12.25 Cominciamo Bene Estate [illegible]
[illegible].10 Snowy River - La saga dei [illegible] Gregor Telefilm
14.50 Tgr Speciale [illegible] Italia - Puliamo il mondo
15.05 57° Prix Italia
15.15 La mia [illegible] Documentari
15.15 La Melevisione
15.25 La mia casa Documentari
15.35 Adì nello spazio Cartoni
15.40 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro [illegible] Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
[illegible] Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie [illegible] durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 [illegible] 0. Alla fine, [illegible] delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di [illegible] e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borse e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della [illegible]
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
6.40 Cartoni animati
8.50 Willy il principe di Bel-Air Telefilm
9.25 Gli specialisti Telefilm
11.20 Tequila & Bonetti TF
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III Cartoni animati
14.05 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
14.30 I Simpson Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni Reality show
16.15 Doraemon Cartoni animati
16.30 Tartarughe Ninja Cartoni animati
16.55 Sonic X Cartoni animati
17.10 Witch Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni animati
17.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni animati
[illegible] Picchiarello Cartoni animati
19.00 La vita secondo Jim Serie
19.55 Love bugs Serie

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
6.40 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.10 Esmeralda Telenovela [illegible] Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due [illegible] che si ritrovano
7.50 Magnum P.I. Telefilm
8.50 Charlie's Angels Telefilm
[illegible] Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Renegade Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.30 Corvo rosso non avrai il mio scalpo! Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco Venti scatole e un concorrente che deve trovare l'unica contenente mezzo milione di [illegible]. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele o pochi spiccioli.
21.00 Angela Film-tv
23.05 Porta a Porta Il celebre programma di discussione politica, che sempre più spesso però Vespa [illegible] anche a temi di cronaca
1.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in program[illegible] nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.15 So[illegible]
1.45 Rai Educational
2.15 Empire Records Film
3.45 Overland 3 Documentari
4.45 Don Fumino Telefilm

RAIDUE
[illegible] e Jerry Cartoni animati
20.20 Il lotto [illegible] Varietà [illegible] estrazioni in diretta dei numeri sulla [illegible] di Roma (gli altri [illegible] stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa
21.00 Armageddon Film
23.45 Speciale serie A Rubrica sportiva
0.45 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
0.55 L'Italia dei porti
1.40 [illegible] le stelle stanno a guardare?
1.45 Estrazioni del [illegible]
1.50 Meteo 2
1.55 Appuntamento al cinema
[illegible] e birilli Rubrica sportiva
2.30 Il [illegible] vendetta Film

RAITRE
[illegible] Tg Sport Rubrica sportiva
20.10 Blob Videoframmenti [illegible] sciala quotidiana [illegible] sembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap O[illegible]
21.00 Ballarò conduce [illegible] Floris
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Maschere, pupazzi e uomini dipinti
0.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in program[illegible] nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
1.05 Rai Educational
1.35 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Paperissima sprint Varietà
21.00 Paolo Borsellino Film-tv
[illegible] Dog [illegible] (azione, 1998) con Patrick Swayze, Meat Loaf, Brenda Strong, Randy Travis, Brian Vincent, Stephen Tobolowsky, Charles S. Dutton. Regia di Kevin Hooks
1.30 Paperissima sprint Varietà
2.15 Amici Reality show Nella striscia quotidiana viene proposta la cronaca della giornata all'interno della scuola. Gli allievi vengono seguiti ed istruiti da un gruppo di insegnanti. Tra questi, Steve Lachance per la danza jazz, Grazia Di Michele per il canto e Patrick Rossi Gastaldi per la recitazione
4.05 Una famiglia del terzo tipo Telefilm
4.35 Highlander Telefilm

ITALIA 1
20.10 Everwood Telefilm
21.05 La Talpa Reality show conduce [illegible] Perego e l'inviato [illegible]
0.15 La Talpa Reality show conduce Paola Perego e l'inviato [illegible] Beltaini Kenya: quattordici vip affrontano missioni estreme per conquistare il massimo montepremi possibile. Tra loro, però, c'è un impostore che cercherà di sabotare le imprese dei suoi compagni. Al pubblico il compito di scoprire la talpa.
0.30 Studio Sport Notiziario sportivo
1.10 Secondo voi
1.25 Campioni Reality show
2.10 Acapulco H.E.A.T. TF
3.10 Megasalvishow Varietà
3.25 [illegible] gran[illegible]di man[illegible] Film
5.10 Studio Sport Notiziario sportivo
5.50 Tarzan Telefilm

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini di un ranger del [illegible] che non ha paura di niente e di nessuno
21.00 Appuntamento con la storia Documentari I migliori documentari sui fatti e i personaggi che hanno [illegible] la storia del [illegible] secolo
23.15 Law & Order - Unità speciale Telefilm
[illegible] Tg 4 Rassegna stampa
1.20 Auguri Bertè
1.30 Io, io, io ... e gli altri Film (comm., 1965) [illegible] Walter Chiari, Marcello Mastroianni, Gina Lollobrigida, Vittorio De [illegible], Nino Manfredi, Silvana Mangano, Elisa Cegani, Vittorio Caprioli. Regia di Alessandro [illegible]
3.20 Quelli belli... siamo noi Film
4.55 L.A. Dragnet Telefilm

La 7
6.00 Tg La7. Meteo, Oroscopo. Traffico Notizie
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg L'informazione flash [illegible] Pancani, per fare il punto sui fatti accaduti in Italia e nel mondo
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs TF
10.30 Great quakes: Turkey Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 I giustizieri del West Film
[illegible] Atlantide Doc.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 [illegible] e [illegible]
21.30 I fantastici 5 - [illegible]sione Vip Reality show
23.00 Settima Dimensione Short cut
23.30 Sex and the City TF
0.25 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
0.45 La 25ª ora
1.55 NYPD - New York Police Department TF
2.50 Otto e Mezzo
3.30 [illegible] un libro
3.35 Cnn

MTV
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash
[illegible] The Mtv It [illegible]
18.55 Flash
[illegible] Driven: Pink
19.30 The Fabulous Life Of Justin Timberlake
20.00 Flash
[illegible] Trigun
20.30 Date My Mom
21.00 Abenobashi Cartoni animati
21.30 Cindarella Boy
[illegible] Cowboy Be Bop
22.30 Flash
22.35 Loveline Conduce Camila Raznovich
23.30 Osbournes

RETEA/ALLMUSIC
6.00 All The Best
[illegible] Inbox
10.00 The club
11.00 All The Best
14.00 Tg Web Il tg di musica e spettacolo anche su www.retea llmusic.it
14.03 The Club
15.00 Tga
15.03 [illegible]
17.00 Tga
17.03 All the [illegible]
19.00 Tga
19.03 The Club
[illegible] Inbox
20.30 The club
21.00 All the best Selezione di video anni [illegible] in rotazione continua
[illegible] club
0.30 All the best

SKY CINEMA 1
15.35 Speciale - Fahrenheit 9/11
16.05 Interstate 60 Film
17.55 La locandina - La caccia
18.10 Extra: Gothika
18.20 Amore senza confini Film
20.30 Duets
20.50 Extra - Che ne sarà [illegible]
21.00 Eurotrip Film
22.40 From Justin to Kelly Film
23.55 Extra - I diari della motocicletta
0.05 Duets
0.25 Extra - Extra [illegible] Reloaded
0.35 [illegible] do i miei occhi Film (dramm., 2003)

SKY CINEMA 3
14.30 I diari della motocicletta Film
16.30 Extra - Era mio padre
16.45 Vizio di famiglia Film
18.35 La locandina - Chinatown
18.45 Extralarge - Harry Potter
19.15 Mambo Italiano Film
20.35 La locandina - La caccia
20.50 Extra - Big fish
21.00 L'uomo che [illegible]rava ai cavalli Film
23.50 Genitori all'improvviso Film
1.25 [illegible] invasioni barbariche Film

SKY SPORT 1
9.30 Calcio: Parma-Empoli Serie A [illegible]
11.15 Calcio: Reggina-Chievo (R)
13.00 Fuori Zona Replica
14.00 Sport Time
14.30 Calcio: Livorno-Roma Serie A Replica
16.10 Sport Time Flash
16.15 Calcio: Fiorentina-Udinese Replica
17.55 Sport Time Flash
18.00 [illegible] Sport [illegible]
20.00 Calcio: Eintracht-Bayern [illegible] Bundesliga. Diretta
22.15 Calcio: Borussia M.-Werder Brema Bundesliga. Differita
24.00 Sport Time

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 13.24 Gr1 Sport; 13.33 [illegible] Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 New Generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borse; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Magazine. 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; [illegible] Zona Cesarini; 20.30 Tutto il calcio [illegible] per minuto. Serie B; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 In volo; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 La notte di Radiouno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.42 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Picnic; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera «Il mondo dopo l'11 settembre»; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di [illegible] - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - M.B. Show; 24.00 La [illegible].

RADIOTRE: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Questo e altro; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; [illegible] Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Diario americano; 19.01 Hollywood [illegible] Radio3 Suite; [illegible] Contrappunti bestiali; 20.30 Il Car[illegible] Jazz; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi: Pietre rare l'eterna giovinezza dei Rolling Stones; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RA[illegible]GIA: 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.[illegible] Buongiorno, [illegible] Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00. Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.



LA SORPRESA LA NUOVA FIORENTINA DI PRANDELLI SI RIAFFACCIA TRA LE GRANDI TRASCINATA DAI GOL DEL CAPOCANNONIERE

Firenze alza la voce di 4 Toni

C'è chi paragona già il bomber a Van Basten e chi rivede in lui Batistuta

Alessandro Rialti
FIRENZE

Per immaginarvi come stia vivendo Firenze la vittoria sull'Udinese, il suo secondo posto, il proprio centravanti in testa alla classifica [illegible] pensate che solo tre anni fa i tifosi viola cantavano a squarciagola: «Stiamo arrivando, Juve stiamo arrivando». Ed erano in C2, appena usciti da un fallimento e dall'Era Cecchi Gori e [illegible] primo match, contro la Sangiovannese, il pari lo aveva firmato il signor Masitto.

Pensate: che domenica nella curva Fiesole, quella del tifo più rovente [illegible] stato srotolato un [illegible] striscione bianco-viola, sponsorizzato dalla ditta Zoppini (braccialetti eccetera) e pagato 21 mila [illegible] pubblicità laddove pareva che nessuno, neppure [illegible] mondo dei vip, aveva mai pensato di legare il proprio nome a quello del tifo.

Potere straordinario di una stagione calcistica all'ombra di Luca Toni. Elegante centravanti che ha proprio tutto per conquistare Firenze, anche una fidanzata modella inseguita dalle pubblicità. Aristocratico, bei tratti da nobile campione, che ha all'attivo per l'immaginario collettivo la formidabile capacità di [illegible] Gabriel Batistuta. Slogan [illegible] amore per Luca [illegible] ha cancellato di colpo il recente passato. Via Riganò il bomber dalla C e [illegible] B, via Miccoli il talento [illegible] prima stagione del ritorno in A. Spazio al gigante dell'Appennino che proprio ieri su El Pais è stato addirittura paragonato a Van Basten. Ciliegina internazionale in questa Firenze che sente di essere finalmente vicina al risarcimento per quegli anni neri che neppure i successi che [illegible] Roccano sono riusciti a cancellare. Restano lì, un monito.

Così nonostante che tutti, dai dirigenti al bravo e misurato tecnico Prandelli, parlano [illegible] basso profilo, di moderati obiettivi, salvezza tranquilla e magari fra tre anni la zona Champions League, i fiorentini giocano. Copiano il gesto che Toni usa per festeggiare i suoi gol: la mano vicina all'orecchio a significare: [illegible] capito? E ripetono la stessa domanda al campionato: visto che siamo arrivati davvero? Frenano i Della Valle e l'allenatore (che [illegible] tornato a vivere dopo la mini-parentesi alla Roma, abbandonata la scorsa estate dopo pochi giorni a causa della malattia della moglie), la gente assicura [illegible] in perfetta sintonia, troppe [illegible] delusioni del passato. Poi però agguantano la classifica e sottolineano: vinciamo [illegible] Lecce e se la Juve perde a Udine...

[illegible] il giorno della provocazione, dello riscoprirsi di nuovo vivi e protagonisti. Dopo gli anni del loggione sono tornati nel palco centrale. E Toni? Il ragazzo di Stella di Serramazzoni [illegible] di essere ancora lontano dalla consacrazione: «Vivo grandi emozioni [illegible] anche la consapevolezza che il difficile [illegible] ancora venire».

Tutti imitano il suo gesto con la mano all'orecchio «Vivo grandi emozioni ma so che il difficile deve ancora arrivare»

Intanto però si prepara a combattere la sua battaglia trina. Perché al di là della sua eleganza, del suo stile, ha anche lui, [illegible] Firenze, [illegible] gran fame. Mica ha dimenticato quando [illegible] giocava [illegible] Empoli [illegible] Fiorenzuola, quando Cavasin lo teneva in panchina. Vuol rifarsi e riprendersi tutto. Andare oltre ai cinquanta gol in due anni al Palermo, oltre la classifica dei bomber [illegible] punta deciso verso il Mondiale.

Appena tre anni fa in C2 i tifosi gridavano «Juve stiamo arrivando» La società è prudente «Pensiamo alla salvezza»

Là dove stenta Del Piero lui sembra correre come [illegible] locomotiva. Sa che deve capitalizzare il più possibile di questi anni d'oro. [illegible] che qu[illegible] che dovesse lasciare rischierebbe di [illegible] ritrovarlo più. Allora corre e colpisce, con questi diagonali secchi e angolati che ricordano davvero Batistuta. Colpisce, segna e festeggia con quella mano portata all'orecchio, gesto che a Firenze [illegible] fanno anche i ragazzini appena entrati a scuola.

Poi c'è l'altra Fiorentina, quella di Prandelli e i suoi [illegible]. Quelli che corrono tanto e che hanno, pure loro, una gran fame. Ce l'ha Frey abbandonato dall'Inter, ce l'hanno Pancaro e Brocchi lasciati andare dal Milan, ce l'ha Fiore messo nel dimenticatoio dal Valencia. Ce l'ha Donadel al suo primo gol in A che la Samp ha girato tutto, proprio questa estate, ai viola. Ce l'ha Jorgensen che alle buste nessuno voleva e che per cinquecento euro l'Udinese ha lasciato ai Della Valle. Fame pure quella [illegible] Di Loreto uscito dal fallimento del Perugia. E fame ha, intatta, Pantaleo Corvino, [illegible] marchese [illegible] Lecce che questa estate si [illegible] consentito di duellare niente meno che con Luciano Moggi. Prima alle buste, poi Maresca, Miccoli e Chiellini. Perdendo e sostenendo, altresì, che a fare un «bagno di sangue» [illegible] parte sarebbero stati anche i bianconeri. Per i pesanti ingaggi.

Ogni attuale funzionario o giocatore viola ha la [illegible] parte storica di appetiti non soddisfatti e voglia di [illegible]. Una formula che spesso, se non sempre, è buona compagna [illegible] viaggio per chi cerca di arrivare in alto.

Gli arbitri di domani

Ayroldi a Udine Messina a Milano

Gli arbitri di domani in serie A, 4ª giornata di andata ore 20,30:
Ascoli-Siena: Stefanini
Chievo-Inter: Mazzoleni
Empoli-Cagliari: Rizzoli
Lecce-Fiorentina: De Santis
Messina-Livorno: Rosetti
Milan-Lazio: Messina
Palermo-Reggina: Rodomonti
Roma-Parma: Tombolini
Treviso-Sampdoria: Banti
Udinese-Juventus: Ayroldi
Classifica: Juventus punti 9; Fiorentina, Lazio, Palermo e Livorno 7; Inter, Chievo, Sampdoria e Udinese 6; Roma, Milan e Parma 4; Siena 3; Messina, Cagliari e Ascoli 2; Lecce 1; Reggina, Treviso ed Empoli 0.

[illegible] RISCHIO VIOLENZA

«Decreto Pisanu inapplicabile nei nostri stadi»

TORINO. Il decreto Pisanu sulla [illegible] negli stadi «è al limite dell'inapplicabilità perché in Italia si [illegible] in impianti obsoleti, che non permettono di [illegible] ricavi e portano violenza». È il j'accuse di Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus, intervenuto ieri al convegno [illegible] bene far bene lo sport», organizzato dalla Fabbrica del programma di Romano [illegible] e a cui partecipa anche il presidente del Coni Gianni Petrucci.



Antonio Giraudo

Un altro tema toccato da Giraudo è la pressione fiscale: «Da noi è troppo elevata e penalizza i club italiani nella concorrenza con le società straniere». Un attacco anche alla mutualità: «È la più alta al mondo e andrebbe regolamentata meglio». Giraudo promuove il Coni: «Sono orgoglioso del sistema sportivo italiano e il Coni è un'ottima realtà: [illegible] dimostra il fatto che l'Italia fa bella figura in tutte le manifestazioni sportive. Ma - aggiunge l'amministratore delegato del club bianconero - bisognerebbe rivitalizzare quei sistemi di sostegno finanziario allo sport, come il Totocalcio, che hanno perso vitalità». Promossa anche la Federcalcio: «Ha lavorato bene - sostiene Giraudo - ed è all'avanguardia [illegible] controlli sui bilanci e sul doping». [r. s.]

IL CASO OGGI LA PROVA TV

Simulazione, Rocchi rischia due giornate

MILANO. Il giudice sportivo Laudi si è preso [illegible] notte [illegible] tempo in più per valutare meglio il filmato dell'azione che all'86' di Lazio-Treviso ha portato all'espulsione del portiere veneto Handanovic decretata dall'arbitro Mazzoleni per un presunto fallo in area su Rocchi (con conseguente rigore a favore del laziale e trasformato da Oddo). Laudi ha deciso ieri le altre squalifiche e multe sulla terza giornata di campionato, in anticipo di un giorno perché la serie A torna domani sera [illegible] la 4ª giornata. Secondo il procuratore federale Palazzi, che ieri mattina ha trasmesso il filmato al giudice, il laziale lanciato in [illegible] sembra strisciare il piede sulla spalla [illegible] portiere in uscita che però non commette fallo.



Tommaso Rocchi

Se Laudi accertasse la colpevolezza dell'attaccante, Rocchi sarebbe il primo squalificato (due giornate) per simulazione con la prova tv. «Sono situazioni di gioco in cui l'arbitro può dare e non dare il calcio di rigore - si difende il laziale -. Se l'arbitro non avesse fischiato, io sarei stato zitto. [illegible] non si può parlare [illegible] simulazione perché il contatto c'è stato. A volte si può accentuare la caduta per evitare di farsi male». [n. sor.]

Aggredito il portiere

Guerriglia a Eboli la partita dura 46''

SALERNO. Doveva essere una festa, con il gemellaggio [illegible] le rispettive tifoserie, e invece la domenica di Ebolitana-Cosenza, seconda giornata di serie D girone I, è stata un giorno di ordinaria follia: sassaiole, incidenti e feriti tra le forze dell'ordine hanno portato alla sospensione della gara dopo 46 secondi. Le prime scaramucce a Eboli qualche ora prima dell'incontro hanno infuocato gli animi. Poi il fischio di inizio: un giovane scavalca la recinzione del settore riservato ai 300 tifosi cosentini, entra in campo, sferra [illegible] calcione al portiere dell'Ebolitana [illegible] sugli spalti. Segue una fitta sassaiola tra le opposte fazioni. L'arbitro sospende la partita e la violenza prosegue fuori dallo stadio, dove si scatena una caccia all'uomo. Sette carabinieri rimangono feriti, tre ultrà vengono arrestati, uno è ricercato, 250 persone sono identificate grazie alle riprese video delle televisioni locali.

D'Anna, stop 2 turni

Svastiche in curva multata la Roma

Caso Rocchi a parte, il giudice sportivo ha squalificato per due turni D'Anna (Chievo) con ammenda di 1500 euro. Ammenda di 500 euro a Totti (Roma), semplice ammonizione per l'allenatore dell'Udinese Serse Cosmi, espulso durante la partita contro la Fiorentina. Queste le multe per le società: 8000 euro alla Roma per gli striscioni con le svastiche, i cori inneggianti al fascismo e il lancio di petardi e fumogeni in campo; 5000 euro al Livorno, 1250 al Messina e 100 alla Reggina. [illegible] serie B sono tre i giocatori espulsi durante le gare della quinta giornata di andata, e automaticamente squalificati per una giornata: si tratta di Nervo (Catanzaro), Papini (Ternana) e Peccarisi (Triestina). Una giornata [illegible] stop è stata inflitta all'allenatore del Catanzaro Francesco Gagliardi. Sempre tra i tecnici, l'ammonizione con diffida è toccata a Francesco Oddo (Avellino). Ammenda di 1750 euro al Crotone per cori ingiuriosi intonati dai tifosi.

LA SVOLTA DOPO LA RETROCESSIONE IN COPPA UEFA E IL CROLLO IN CAMPIONATO (QUATTRO SCONFITTE)

«Monaco piccolo», Deschamps lascia

Scarsi mezzi economici mercato sbagliato: di qui la frattura col presidente e i nuovi, Kapo incluso

[illegible]

Sembra incredibile, visto che Montecarlo è un presepe di ricchi, con buoi e asinelli dalle mangiatoie milionarie, [illegible] anche lì ci sono «poverissimi» tifosi che, come le formiche di Gino & Michele, qualche volta - nel loro piccolo - si incazzano. È [illegible] domenica, con Didier Deschamps, allenatore del Monaco, al termine della quarta sconfitta in sette turni di [illegible]pionato, 0-2 col Rennes nel salotto [illegible] Morale dell'ex favola: il piccolo Napoleone di Bayonne si è dimesso. Lo ha annunciato egli stesso alla squadra, ieri mattina, al quartier generale della Turbie. Niente allenamento. Punto e a capo: ognuno per la sua strada. La società ne [illegible] preso [illegible] e pur frastornata, o fingendosi tale, [illegible] accettato le dimissioni, dettate, a sentire il presidente, Michel Pastor, «da motivi personali». L'interim è stato affidato ai suoi assistenti, Jean Petit e Jean-Luc Ettori, ma già si fanno i nomi di Paul Le Guen, tre scudetti consecutivi a Lione, Vahid Halilhodzic, [illegible] Paris Saint-Germain, e Guy Lacombe, ex Sochaux.

Così [illegible] pare. Dicono che il principe Alberto, [illegible] sfegatato, ci [illegible] rimasto male. Deschamps, classe 1968, era in carica dal giugno del 2001. Non più tardi di un anno fa, [illegible] letteralmente sfiorato l'estasi. Champions League, panchina della Juventus. Il destino si tirò indietro proprio sul più bello. Il 26 maggio del 2004, nella finale di Gelsenkirchen, il Porto di Mourinho, con un [illegible] 3-0, gli sbriciolò il primo sogno (ma chissà [illegible] sarebbe andata senza l'infortunio [illegible] Giuly); il giorno dopo, Fabio Capello gli polverizzò il secondo. C'è chi dice che [illegible] stato Didier a fare il difficile e chi, viceversa, Giraudo e Moggi a scaricarlo. Di sicuro, a Torino non si sono pentiti.

[illegible] Monaco di Deschamps ha conquistato una Coppa di Lega e raccolto un secondo e due terzi posti. Aveva rischiato la [illegible]sione per irregolarità finanziarie, si era salvato in corner grazie agli ottimi uffici della famiglia Grimaldi. La saga europea lo ha affrancato dalla rombante schiavitù del Gran premio di Formula Uno. Improvviso, il crollo. Fuori [illegible] Champions, per mano del Betis Siviglia, nell'ultimo round preliminare. Quindicesimo in classifica, a meno dieci dall'onnivoro Lione. Ciao Giuly, Rothen, Morientes e, a ondate successive, Saviola, Nonda, Kallon. È stato proprio il mercato [illegible] fungere da detonatore. La vecchia guardia - Roma, Givet, Bernardi, Evra - lo aveva bocciato.

Lungi dal prendere le distanze, Deschamps aveva rincarato la dose. A taccuini spiegati, in un monologo di dieci minuti, si era sciacquato la bocca: il Monaco non è un grande club; e questo, per due ragioni, i mezzi economici, scarsi, e gli esiti sportivi, conseguenti. Apriti cielo. I nuovi glieli hanno giurata. Tutti: Meriem, Maoulida, Sorlin, Gerard, persino Kapo, «mancia» juventina. Irritato e spiazzato, Pastor si è affrettato a garantire che la campagna estiva era stata concordata, per filo e per segno, con il tecnico. I guai fisici di Roma e Chevanton hanno accentuato il crepuscolo. Leggere che il Monaco era, è, «una piccola società», ha innescato pericolose turbolenze fra i tifosi, feriti e [illegible] nell'orgoglio. Di qui i fischi e i cori di scherno; e di lì, le dimissioni.

«È stata la decisione più opportuna in rapporto [illegible] situazione attuale della squadra», ha chiosato Deschamps in un comunicato nel quale ricorda «l'energia e la passione» che hanno caratterizzato la sua esperienza nel Principato, quattro anni che rimarranno «incisi nella [illegible] memoria come una delle esperienze più ricche del mio percorso professionale». Si dice sempre così, [illegible] fine. E forse è davvero così. «La [illegible] è profonda - aveva dichiarato, domenica sera, Gael Givet, il capitano - ma noi siamo tutti solidali con l'allenatore».

Campione del Mondo e d'Europa con la Francia, perno juventino dal 1994 al 1999, stufo di moltiplicare pani e pesci, Didier non è il tipo che si piange addosso. Fra i maestri, ha sempre citato Lippi, col quale, una volta, sfiorò la rissa. Marcello è un altro che preferì anticipare lo scacco matto dei padroni. «Se il problema sono io, arrivederci e grazie». Juventus-Parma 2-4, 7 febbraio 1999. Deschamps non ha usato proprio questa formula, ma il senso è lo stesso. [c. p.]

RICORSO PER RIPETERE LA PARTITA CON L'ESPANYOL

Real all'attacco, ma degli arbitri «Contro di noi un errore tecnico»

MADRID. Real all'attacco. Non sarebbe una novità, visto l'affollamento del reparto avanzato. Solo che stavolta Florentino Perez ce l'ha con gli arbitri. Il capo dei galacticos ha riunito ieri mattina gli avvocati per studiare un ricorso contro «l'errore tecnico» che sarebbe stato commesso dall'arbitro Rodriguez Santiago nella gara con l'Espanyol al Montjuic. Questi i fatti: su cross in area di De La Pena, c'è un contatto tra Sergio Ramos e l'attaccante catalano Lopo: l'arbitro si porta il fischietto alla bocca e quando Jarque colpisce la palla di testa per segnare ecco il fischio. Mentre i giocatori del Real stanno per far ripartire il gioco, l'arbitro cambia idea e assegna la rete all'Espanyol: 1-0, risultato finale.



Didier Deschamps, ex Juventus, era tecnico del Monaco dal giugno 2001

Nel 2004 aveva sfiorato la Champions League e la panchina della Juve

[illegible] B TURNOVER GRANATA OGGI CONTRO IL CROTONE. GIÀ 11.500 GLI ABBONATI

«Toro, l'obiettivo è la promozione Il sogno lo scudetto»

De Biasi guarda lontano e intanto cambia la difesa: c'è Doudou. Muzzi l'incognita

[illegible]ilvia Garbarino
TORINO

Il condottiero deve avere polso fermo [illegible] idee lucide più delle piastrelle che in tv abbagliano quando vengono trattate con uno sgrassatore «uragano». Il trevigiano De Biasi utilizza entram[illegible] le caratteristiche [illegible] modo esplicito per la partita di stasera contro il Crotone, match che dovrebbe servire [illegible] Toro per riprendere a marciare [illegible] verso [illegible] vetta della classifica. Le sorprese tecniche preparate dall'allenatore granata [illegible] due: Doudou in [illegible] alla difesa al fianco del capitano Brevi [illegible] in attacco Muzzi a fare coppia con Stellone.

«Due giocatori diversi rispetto alla gara con l'Atalanta ci saranno di sicuro - il verbo di [illegible] Biasi -. Cambiano gli interpreti ma non il gioco che voglio. E' inutile fare confusione di modulo anche [illegible] tutto [illegible] perfettibile, l'importante è provare a giocare a cal[illegible] sempre, tenendo palla a terra. Chi gioca bene la spunta sempre».

L'inserimento del treccioluto senegalese, stopper nelle ultime quattro stagioni a Bari dove si è spe[illegible] anche sulla fascia d[illegible] [illegible] esiti non propriamente memorabili, scardina dal quartetto difensivo titolare Ungari, l'elemento meno convincente della retroguardia granata nelle prime due partite ufficiali. L'ex modenese guarderà la gara contro dalla tribuna, una soluzione [illegible] (non [illegible]cora una bocciatura definitiva, però) per il 31enne, soprattutto se si considera che [illegible] uno degli uomini che meglio conosce il metodo De Biasi avendolo assimilato durante le tre stagioni in Emilia del trainer. «Nessuno [illegible] intoccabile» [illegible] profetizzato l'allenatore dopo la vittoria con l'Albinoleffe. Infatti. «Doudou ha buoni numeri fisici è abbastanza veloce [illegible] [illegible] regala centimetri importanti in area - sottolinea il tecnico -. L'ho valu[illegible] attentamente da Asti, [illegible] vedo in forma e lui [illegible] [illegible] chi da Bari al Toro ha compiuto un salto carpiato doppio. Se la giocherà questa opportunità con grande [illegible] e [illegible] cederà agli svolazzi». L'affondo verbale è ficcante [illegible] un coltello nel burro: «A [illegible] non serve un Beckenbauer là dietro [illegible] qualcuno che lanci subito l'azione».

L'altra novità, cioè Muzzi, [illegible] legata invece alle condizioni fisiche dell'attaccante. «Se sta bene gioca» ha detto De Biasi prima dell'allenamento di ieri. Il sorseggio di un paio di tazze di tè è durato invece [illegible] training dell'ex laziale: [illegible] contusione alla pianta [illegible] piede destro rimediata con[illegible] l'Atalanta si è fatta insistente dopo la corsa e l'ha costretto a rientrare negli spogliatoi. In campo al suo posto ha giocato, più avanzato rispetto alle prime due apparizioni, Rosina e a sini[illegible] sulla linea [illegible] centrocampisti è [illegible] collocato Bongiovanni, prodotto della Primavera. Dovrebbe partire dalla panchina il bosniaco Music. Ancora De Biasi: «Se Roberto se la sente, per me [illegible] titolare, altrimenti Bongiovanni è favorito per un posto in squadra».

Ma le sorprese potrebbero non finire perchè anche Ardito, uno degli ughi della bilancia del centrocampo, ha risentito di una vecchia contusione alla gamba destra e ha abbandonato anzitempo la rifinitura. Stesso discor[illegible] di Muzzi: se il giocatore non avverte dolore è dentro, altrimenti è pronto Raffaele Longo, ex Salernitana acquistato l'ultimo giorno di mercato. Il turn [illegible] insomma non deve fare sbandare una squadra che ha bisogno ancora di lavorare sulla coesione in difesa ma ha potenzialità da alta classifica. Anzi, De Biasi, guarda ben oltre la linea rappre[illegible] dal Crotone di Gasperini (2 vittorie e 2 sconfitte finora) e alimenta i sogni dei tifosi: «Se giochiamo sempre come [illegible] l'Atalanta non perdiamo più partite. Abbiamo chiuso a Bergamo in un crescendo rossiniano. Facendo scorta delle cose fatte e con una mentalità più da squadra provinciale andremo molto in alto».

La Fiorentina è il modello a cui fare riferimento: «E' un esempio [illegible] seguire, ha investito e ha tante risorse oltre ad un progetto che l'ha portata [illegible] C2 alla A. [illegible] possiamo imitare qu[illegible] discorso». La fiammata che acc[illegible] de i cuori granata cova sotto la [illegible] delle parole: «Non ho limiti e un sogno, vincere uno scudetto nella vita. Se fosse con il Toro meglio ancora perchè sarebbe il coronamento perfetto di un progetto serio e anche nei fatti ottimo».

I propositi di gloria dell'allena[illegible] uniti ad una vittoria sul Crotone, in attesa del match di sabato contro il Vicenza del sempre amato dal popolo granata Camolese, potrebbe dare un ulteriore spinta agli abbonamenti che hanno raggiunto ieri quota 11.500. Stamane dalle ore 9 verranno aperte appositamente due casse al Delle Alpi. Il record di Cimminelli (11.754) è vicino, batterlo servirebbe forse [illegible] alleggerire un po' la tristezza per quel che è stato.

ORE [illegible]

	Torino	Crotone	
	[4-4-2]	[3-4-3]	
70	[illegible]	SOVIERO	8
21	NICOLA	SCARLATO	21
4	[illegible]	[illegible]	2
27	[illegible]	ROSSI	[illegible]
3	BALESTRI	[illegible]	11
7	FANTINI	CARDINALE	4
[illegible]	EDUSEI	[illegible]	7
23	ARDITO	JUNIC	28
[illegible]	[illegible]	GUZMAN	20
[illegible]	MUZZI	FENNAGI	9
22	STELLONE	JEDA	27
	Arbitro: BRIGHI		
1	PAGOTTO	DEI	1
3	ORFEI	BORGHETTI	25
15	GENTILE	MAIETTA	24
[illegible]	LONGO	NOCERINO	85
[illegible]	VAILATTI	GIULIANO	6
11	MUSIC	RUSSO	23
19	BONGIOVANNI	GHEZZAL	84
	All.: DE [illegible]	All.: [illegible]	



Stellone indica la strada della riscossa ai granata dopo la batosta di Bergamo

SERIE B

OGGI ORE 20,30	Arbitro
ALBINOLEFFE - MODENA	Gabriele
AVELLINO - BARI	Herberg
BOLOGNA - PIACENZA	Palanca
BRESCIA - AREZZO	Mazzoleni M.
CATANIA - ATALANTA	Paparesta
CATANZARO - PESCARA	Preschern
TERNANA - [illegible]	Dattilo
TORINO - CROTONE	Brighi
VICENZA - MANTOVA	Girardi
DOMANI ORE 20,30	
CREMONESE - TRIESTINA	De Marco
RIMINI - VERONA	Pantana

Classifica	
ATALANTA	12
MANTOVA	10
CATANIA	8
MODENA	8
BRESCIA	7
AREZZO	7
VERONA	7
VICENZA	7
CROTONE	6
RIMINI	5
BOLOGNA	5
TRIESTINA	5
PESCARA	4
PIACENZA	4
TERNANA	4
TORINO	3
BARI	3
CREMONESE	3
ALBINOLEFFE	2
CATANZARO	1
AVELLINO	1
CESENA	0

Bari, Cesena, Rimini e Pescara una partita in meno; Torino due partite in meno

I posticipi di C1

Fermate sul pari Napoli e Genoa

E' finito 0-0 il recupero della partita di C1 Napoli-Sassari Torres, rinviata domenica a causa dell'allagamento degli spogliatoi del San Paolo. I partenopei guidano la classifica del girone B, con la Sangiovannese, a 10 punti. Il presidente biancazzurro Aurelio De Laurentiis lancia una provocazione: «Gli arbitri che sbagliano dovrebbero pagare una penale di 50 o 100 mila euro, così stanno più attenti la volta successiva».
Pareggio anche nel girone A: il Genoa ha impattato in casa del Padova (1-1, gol Lagrotteria e Sinigaglia) secondo in classifica. Il team di Vavassori sale così a 2 punti (partiva da -3).


ANNIVERSARIO GS
SOTTOCOSTO
Fino al 24 settembre.
Riso Il Classico Flora Agnesi Kg 1
€ 2,36
SOTTOCOSTO -45% € 1,29
8.500 pezzi*
Philadelphia Kraft g 250
€ 2,39
SOTTOCOSTO -50% € 1,19
17.000 pezzi*
Provolone Piccante Carbonelli al Kg
,99
Confetture Zuegg gusti assortiti g 400
€ 1,65
SOTTOCOSTO -40%
19.000 pezzi*
cad. € 0,99
Bastoncini Findus conf. 18 pz g 450
€ 3,99
SOTTOCOSTO -40% € 2,39
8.000 pezzi*
Succhi Bravo Rauch gusti assortiti L 1,5
€ 1,80
SOTTOCOSTO -40%
11.200 pezzi*
cad. € 1,08
Fanta orange/red emotion/free L 1,5
€ 1,23
SOTTOCOSTO -30%
18.000 pezzi*
cad. € 0,86
Vernel Sensations Blu Oxygen L 4
€ 4,19
SOTTOCOSTO -33%
6.368 pezzi*
€ 2,80
Dash Liquido profumazioni assortite L 3
€ 6,99
SOTTOCOSTO -33%
6.384 pezzi*
cad. € 4,68
* Numero complessivo di pezzi disponibili nei Supermercati, Iperstore e Superstore GS della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionali salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.
Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.
GS
SUPERMERCATI
iperstore & superstore
Sa cosa voglio.



[illegible] **GORDAN GIRICEK**
Guardia di 28 anni e 199 cm, stella della squadra. Gioca e incide tra i pro Nba [illegible] gli Utah Jazz grazie al tiro micidiale che in Nazionale lo rende la prima soluzione dalla distanza.



[illegible] **ZORAN PLANINIC**
Guardia di 23 anni e 197 cm, è stato prima scelta dei New Jersey Nets, dove milita con discreti risultati. Ha fisico notevole per un play e talento per giocare anche da guardia.

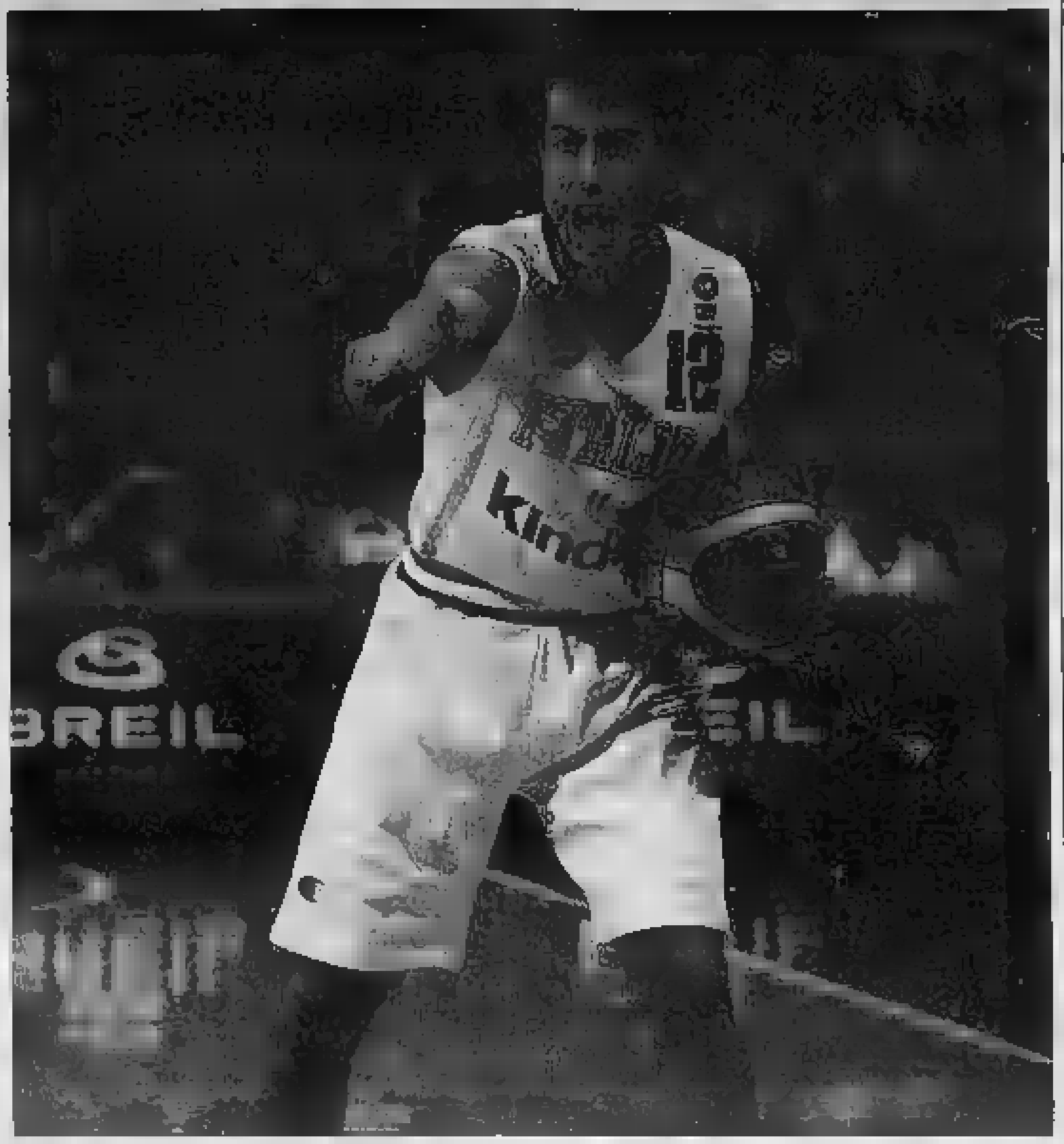


7 NIKOLA VUJICIC
Centro di 27 anni e 210 cm, pedina base del Maccabi Tel Aviv due volte campione di Eurolega, esperto, grintoso, una spina sotto canestro dove sfrutta gomiti acuminati e mani dolci al tiro.

EUROPEI [illegible] BASKET OTTAVI DI FINALE, L'AVVENTURA DELL'ITALIA [illegible] A UN BIVIO

Paura della Croazia «Serve un miracolo»

Il ct Recalcati: «Più forti di noi in tutto»



Massimo Bulleri, play azzurro. Dopo un inizio incolore, domenica si è riscattato contro l'Ucraina: 14 punti e 4 rimbalzi [Foto Ciamillo]

Giorgio Viberti
inviato a PODGORICA

Quei matacchioni dei russi hanno tirato davvero un bello scherzetto agli azzurri perdendo domenica sera per un solo punto e all'ultimo minuto il match contro la Germania che chiudeva il girone A delle eliminatorie. [illegible] loro il primo posto del gruppo, che significava l'accesso diretto ai quarti, non è mai stato messo in pericolo dai tedeschi, ma per il gioco delle differenze canestri nei confronti diretti gli azzurri, pur finiti a pari punti [illegible] Russia e Germania, sono precipitati al terzo posto.

Così ieri mattina, sotto una pioggia battente, la truppa di Recalcati si è dovuta alzare di buon ora per trasferirsi in pullman da Vrsac a Belgrado (quasi due orette di viaggio) e imbarcarsi poi su un volo nazionale [illegible] Podgorica, dove oggi (ore 18) negli ottavi di finale l'Italia affronterà in un match senza appello la Croazia, giunta seconda nel girone B.

Dalla Vojvodina, già immersa [illegible] clima della vendemmia, alla capitale del Montenegro, circa 700 km a Sud-Ovest, addolcito [illegible] dalla brezza mite dell'Adriatico che ne bagna le coste. «Il viaggio può averci stancato rispetto ai nostri avversari, che invece sono rimasti a Podgorica» ha detto pur senza cercare scuse il nostro ct. Inoltre la Croazia, che in teoria avrebbe dovuto trovare ambiente «politicamente» ostile in un Europeo organizzato dai serbi, finora ha giocato sempre nel Montenegro che è terra a sé, non sempre solidale con le decisioni del governo centrale, con spiccata predilezione per l'euro sul dinaro (la valuta ufficiale), dunque non così nemica dei croati.

Come a dire che oggi gli azzurri non avranno vantaggi e dovranno faticare almeno come due anni fa negli Europei di Svezia, quando negli ottavi batterono la Germania dopo un lungo viaggio da Lulea a Norrkoeping e infine arrivarono al bronzo. Questa Croazia, però, è [illegible] più dura di quella Germania. Certo non è più il gruppo straordinario di Drazen Petrovic, Kukoc e Radja, che cedette l'oro olimpico di Barcellona '92 solo agli Usa di Jordan, Magic Johnson e Bird. Ma è comunque un gruppo ben assortito [illegible] tre giocatori Nba, cinque scelte [illegible] pro americani e il [illegible] titolare del Maccabi Tel Aviv bicampione d'Europa.

La stella è indiscutibilmente Gordan Giricek, diventato giocatore [illegible] anche nella Nba con gli Utah Jazz, dopo essere passato per Memphis e Orlando. Ala di circa 2 metri, è un terminale offensivo di rara efficacia, ben affiancato dall'altro pro «americano» Zoran Planinic, New Jersey Nets; regista e all'occorrenza anche guardia. Sotto canestro spazia lo smaliziato Vujicic, che ha trascinato il Maccabi Tel Aviv a una doppia conquista dell'Eurolega. Intorno al triangolo portante ruotano l'altro cecchino Badzaric e il rimbalzista Kasun, lui pure nella Nba [illegible] gli Orlando Magic. Poi all'occorrenza il lungo muscolare Bagaric della Fortitudo Bologna campione d'Italia e gli altri piccoli Popovic e Ukic (scelto da Toronto nella Nba).

È indubbiamente una squadra degna del grande movimento croato, che tuttavia non ha più centrato il podio europeo dopo i bronzi '93 e '95. Da allora il miglior piazzamento è stato il 7° posto di Istanbul 2001, quando a sorpresa la Croazia eliminò proprio gli azzurri nel barrage degli ottavi ad Antalya. «Per vincere serve un miracolo - ha sottolineato senza mezzi termini Recalcati -. In quintetto complessivamente hanno almeno 50 cm e 50 kg più di noi, ma sono anche dotati tecnicamente. Per batterli dovremo essere perfetti, dettare [illegible] il ritmo della partita, alternare l'esecuzione rigorosa degli schemi alla fantasia. Se invece sarà solo un confronto tra i potenziali [illegible] due squadre, siamo spacciati. [illegible] illuderci. Avevamo anche noi giocatori grossi e tecnici: un play di 2 metri (Andrea Meneghin, ndr), [illegible] è fermo per infortunio, e un'ala di 215 [illegible] (Fucka, ndr), che però ha detto addio alla Nazionale. Dobbiamo inventarci sempre qualcosa. In fondo è questa la nostra forza».

CALABRIA A MEZZO SERVIZIO, IL CAPITANO AZZURRO SPRONA I COMPAGNI ALL'IMPRESA

Galanda: «Pure 2 anni fa [illegible] sfavoriti...»

dall'inviato a PODGORICA

Sulla panchina croata siede il ct Neven Spahija, che ha allenato in serie A anche a Roseto degli Abruzzi e dunque conosce bene il nostro basket. «Ormai con i mezzi tecnologici si sa tutto di tutti - si schermisce - rispetto molto l'Italia, ma noi saremo un po' favoriti per non aver viaggiato e cambiato città: è da sette partite consecutive, tra preparazione ed eliminatorie degli Europei, che giochiamo sempre nel palasport di Podgorica».

Dove domenica sera la Croazia è stata capace di rimontare 11 punti alla Turchia, travolgendola poi grazie a [illegible] parziale favorevole di 32-0, probabilmente un record a questi livelli. «Il disagio del viaggio c'è stato ma non è grave - assicura Galanda - queste sono partite strane, bisogna indovinarle e avere anche un po' di fortuna, come capitò a noi due anni fa in Svezia. Dopo quel bronzo e il successivo argento olimpico - a sorpresa anche quello - l'Italia è diventata una preda ambita per tutti. Molti ci pronosticano comunque sul podio, ma noi sappiamo bene che la linea di separazione tra l'impresa e il disastro è davvero molto sottile».

Bagaric 217 cm, Kasun 215, Vujicic 210, Prkacin [illegible]: un bel muro umano da superare, anche se Galanda si difende bene con i suoi 210 cm... «I croati sono lunghi, grossi e forti, ma noi dall'inizio dell'Europeo siamo migliorati e abbiamo ritrovato alcuni nostri giocatori importanti».

Dopo il tedesco Nowitzki, il russo Kirilenko e l'ucraino Medvedenko, ecco altri tre giocatori [illegible] Nba e tutti croati: Giricek, Planinic e Kasun. «L'ho già detto e lo ripeto: nella Nba si fa spettacolo, da noi, come in questo Europeo, si gioca per la vita e la morte. Lo chiamano sempre basket, ma sono due sport diversi. Se mai il problema è che i tre croati della Nba non sono stelle assolute, ma giocatori completi e anche molto concreti. Il che per noi è peggio».

Due anni fa in Svezia l'Italia riuscì a ribaltare il pronostico negli ottavi, quella volta contro la Germania: può ripetersi? «Era diverso, perché allora non avevamo nulla da perdere. Inutile negarlo: questa Croazia sulla carta è più forte di noi». E intanto ieri Dante Calabria si è allenato a regime ridotto per un risentimento al ginocchio sinistro causato dalla botta presa domenica contro l'Ucraina. [gio. vib.]

IL PROGRAMMA

OTTAVI DI FINALE

OGGI
Germania-Turchia a Vrsac, ore 18
Croazia-Italia a Podgorica, ore 18
Grecia-Israele a Belgrado, ore 20,30
Serbia-Francia a Novi Sad, ore 20,30

QUARTI DI FINALE
(tutti a Belgrado)

GIOVEDÌ 22
Russia contro vincitrice Grecia-Israele, ore 17,30
Lituania contro vincitrice Serbia-Francia, ore 20,30

VENERDÌ 23
Slovenia contro vincitrice Germania-Turchia, ore 18,00
Spagna contro vincitrice Croazia-Italia, ore 21,00

SEMIFINALI
SABATO 24
(ore 18 e 21)

FINALI
DOMENICA 25
(3° posto ore 18; 1° ore 21)

EUROVOLLEY IN CROAZIA

Un altro 3-0 per le azzurre con la Turchia

Tre partite, tre avversarie differenti ma il risultato non cambia: 3-0. Le ragazze dell'Italvolley volano, irresistibili. Contro la temuta Turchia, vice campione continentale uscente, è la giovanissima Ortolani che veste i panni della trascinatrice, e ne viene fuori una partita in cui le balcaniche solo a tratti riescono ad impegnare le azzurre, [illegible] poi vedono domati tutti i tentativi [illegible] in un campionato dove, [illegible] sconfitte sul groppone, sono ad un passo dall'esclusione dalla zona medaglie.

L'Italia ha dato dimostrazione di personalità e di sicurezza, controllando con autorità le sfuriate iniziali di Demir e compagne, per poi raggiungerle e distanziarle nella seconda metà di ciascuno dei tre parziali. Nel primo, il più significativo, la squadra di Marco Bonitta si è trovata in svantaggio di quattro punti (7-11) ma non si è mai scomposta e orchestrata [illegible] dalla Lo Bianco, ha recuperato e chiuso senza particolari problemi con un attacco [illegible] Rinieri 25-21.

Andamento analogo per il secondo set. Azzurre in svantaggio [illegible] 5-8, ma brave a restare lucide a rimontare [illegible] sino al [illegible] 25-21 ancora targato Rinieri. Nella terza frazione la fiammata della Turchia si è spenta sul 5-7, poi in campo c'è stata solo l'Italia, nel bene e nel male. Avanti 18-12 le azzurre hanno regalato qualcosa ma si sono imposte 25-20.

Molto bene Ortolani in attacco, [illegible] anche in fase difensiva, ottima la regia di Lo Bianco e il contributo di una sempre più matura Anzanello. Meno continue Togut e Rinieri. Bene Cardullo in difesa e ricezione. Oggi è giornata di riposo. Le azzurre torneranno in campo domani alle 18 contro l'Olanda, nella sfida che può dare con un turno di anticipo l'accesso alle semifinali.

Italia-Turchia 3-0
(25-21, 25-21, 25-20)
Italia: Rinieri 12, Gioli 7, Lo Bianco 1, Ortolani 14, Anzanello 12, Togut 10, Cardullo (libero), Cella, Barazza, Cantoni. All.: Bonitta.
Turchia: [illegible] 13, Hakyemez 3, Ozcelik 8, Urcu 2, Hanikoglu 16, Ozbek 8, Kayalar (libero), Tokatlioglu 3, Agca. All.: Yaziciogullari.

Risultati del 3° turno
Girone 1 (Zagabria): Serbia-Romania 3-2 (25-15, 19-25, 25-14, 24-26, 15-13); Azerbaigian-Germania 3-0 (24, 14, 21); Polonia-Croazia 3-1 (25-18, 25-21, 22-25, 25-20). Classifica: Polonia 6; Azerbaigian, Serbia 4; Romania, Croazia 2; Germania 0. Oggi: riposo.
Girone 2 (Pola): Bulgaria-Spagna 3-0 (22, 12, 23); Italia-Turchia 3-0; Russia-Olanda 3-2 (18-25, 21-25, 25-20, 28-26, 15-9). Classifica: Italia, Russia 6; Olanda, Bulgaria 2; Turchia, Spagna 0. Oggi: riposo.

In breve

Formula 1
La spunta Button Resterà alla Bar

Jenson Button resterà alla Bar-Honda dopo essersi liberato dai vincoli contrattuali che lo legavano alla Williams. Secondo il magazine specializzato «Autosport», Button ha firmato un accordo pluriennale con la Bar per 15 milioni, mentre la Williams riceverà un indennizzo per aver rinunciato a far valere i propri diritti sul pilota britannico. Un annuncio ufficiale è atteso entro domani. Finora la Williams ha sempre negato ogni possibile negoziazione. Secondo «Autosport», Button pagherà una penale, ma sarà risarcito dalla sua squadra.

Calcio
Rijkaard rimane al Barça fino al 2009

Frank Rijkaard rimarrà al Barcellona fino al 2009. La firma, scrive il sito di Marca, è arrivata ieri in serata. Il precedente accordo scadeva nel 2007. Il Barcellona ha annunciato che anche gli altri componenti dello staff tecnico prolungheranno il contratto nelle prossime settimane.



Frank Rijkaard, allenatore del Barça

Tennis
Venus batte Maria per beneficenza

Venus Williams ha sconfitto la n.1 del mondo Maria Sharapova in un'esibizione benefica a Seul. L'americana si è imposta sulla russa in 2 set (6-4, 6-4). «Ho alternato potenza e giocate a sorpresa», ha detto Venus. Le due tenniste oggi debutteranno a Pechino nell'Open di Cina.

Concorsi
Totocalcio e Totogol: le quote

Concorso Totocalcio n. 54: X, 1, 1, 1, 2, 1, 2, 1, X, X, 1, 1, 1, X. Ai 14: 262.969 euro; ai 13: 6.431 euro; ai 12: 371 euro.
Concorso Totogol n. 54: 2, 4, 3, 4, 4, 3, 3, 3, 1, 2, 4, 1, 2, 1. Nessuno 14, 23, 12. Agli 11: 14.199 euro.

Sci nordico
La Fis in Val di Fiemme per i Mondiali 2011

Sopralluogo in Val di Fiemme della commissione Fis dopo la candidatura della località trentina per i Mondiali di sci nordico 2011. I dirigenti Fis hanno visitato i siti di gara. Oggi saranno a Zakopane (Polonia) e ad Oslo (Norvegia), le altre candidate alla rassegna iridata 2011.

[illegible] DISABILI IL CAMPIONATO EUROPEO SBARCA [illegible] ITALIA [illegible] LA PRIMA VOLTA. [illegible] COMINCIA OGGI

«Io, cieco, vi racconto come gioco a golf»

«Mio figlio è il mio caddy: quando sono sulla palla scuote l'asta e dà il sonoro Così [illegible] la buca»

Agnese Vigna

«La difficoltà non è tanto il gioco, quanto non strafare e ricordare ad ogni colpo i propri limiti, che nascono dal non vedere e soprattutto dalla possibilità di perdere l'equilibrio», racconta Andrea Calcaterra, a Rapallo per l'European Golf Championship. Già, ma come fa a colpire una pallina così piccola, mandarla in buca e fare risultati a volta migliori dei vedenti? «Giocavo a golf da ragazzo, ero nazionale; la tecnica la conosco. Da sette anni, da quando non ci vedo più, mi sono dovuto riciclare. Ho ricominciato da capo. Abbiamo la possibilità di avere un caddy e un coach che vedono per me: mi descrivono il campo, la distanza delle buche, ci posizionano sulla palla, ci suggeriscono il tiro ...». I colpi più difficili? «I ferri, il 4 e il 5. È quasi meglio il rough perché la palla galleggia un po'. Anche i tiri da 20-25 metri sono delicati: il regolamento ci consente però di toccare la palla col bastone per misurare la distanza con il corpo in modo appropriato. Il drive ha la testa più grossa, è più facile da allineare, faccio anche 240 metri. Sul green è divertente. Ho ideato una tecnica, con mio figlio che mi fa da caddy ed è un buon giocatore. Vado all'asta e torno a ritroso verso la palla per avere una prima sensazione della distanza e delle pendenze. Quando sono sulla palla, mio figlio scuote l'asta: mi dà il sonoro e lo visualizzo la buca».

A Rapallo ci sono 100 golfisti, in rappresentanza di 14 nazioni. Federico Rocchetti, 32 anni, 4 di handicap (il vantaggio relativo che ogni singolo giocatore ha rispetto al par del campo), è il nostro miglior giocatore. Nel 2004 è stato campione europeo e quest'anno ha vinto l'Open di Svizzera e Austria. Ha 32 anni e difficoltà di appoggio sulla gamba sinistra; non usa il braccio sinistro.

Gioca 1,5 di handicap lo svedese Moercholt Stefan: una gamba artificiale gli permette di andare in campo. Fa a piedi le 18 buche, cioè 6 chilometri, che moltiplicati per i tre giorni di gara e di prova fanno oltre venti chilometri. E pensare che tanti normodotati usano i car per fare 9 buche.

I paraplegici hanno speciali carrozzelle, con il sedile che ruota. I focomelici hanno delle imbragature per tenere i ferri sotto le ascelle: giocano ruotando perfettamente il busto, cosa che pochi dilettanti del golf sanno fare. Ma tutti hanno una caratteristica comune, come spiega il presidente della Federazione Italiana Golf Disabili, Roberto Caja: «Sono sereni, hanno una grande forza d'animo. Sono perfetti in campo: non lasciano un pich mark sul green (il danno causato dall'impatto della palla, ndr.), rimettono sempre a posto le zolle. Sono la dimostrazione di che cosa dovrebbe essere questo sport: educazione, rispetto, amore per la vita».

Il golf, infine, è uno dei pochi sport che i disabili possono praticare con i normodotati. Zohar Sharon, israeliano, cieco dall'età di [illegible] anni, è il campione più famoso. Gioca con Shimon Levi, il caddy etiope e di Dylan, il golden retriever. «Sono [illegible] - [illegible] racconta -. Non vedo cose che mi tolgano la [illegible]». Con le sue camminate sul green, Zohar Sharon è un eroe che fa sognare Israele. A 60 anni, dopo averne passati dieci ad allenarsi sodo e a riprovare, ha vinto i più prestigiosi tornei del suo paese, il «Maccabiah Games» e il «Gaash Golf Club», stracciando 220 avversari, tutti vedenti. «Se rifletto sulle dimensioni di quel che devo centrare, non ho alcuna possibilità. Io immagino sempre di colpire un pallone da football con una racchetta da tennis».

100 atleti a Rapallo

«1° European Golf Championship for Disabled»: è la 1ª edizione in Italia al Circolo Golf e Tennis Rapallo (100 atleti, 14 nazioni). Sono 14 gli italiani: Pierfederico Rocchetti, Alois Bacher, Antonio Mandich, Camillo Bernini, Vincenzo Curtoni, Livio Morosi, Alessandro Giacomelli, Antonio Vicari, Martire Carmina, Edgar Scalvini, Andrea Calcaterra, Chiara Giacosa e Alberto Terreni. Oggi primo dei tre giri; termine delle 54 buche giovedì. È la sesta edizione del torneo che arriva in Italia per la prima volta (http://www.fosprint.com/egcfordisabled2005/).



Eddy Scalvini sul green al [illegible] Europeo per disabili, in Italia per la prima volta

SPAZIO AFFARI

3

AGENTI E RAPPRESENTANTI

LA Prochemi - Via Mameli, 4 - 21052 Busto Arsizio (VA), affermata società, operante nel campo pubblicitario, con mezzi stampa e radiofonici, ricerca per la provincia del Verbano Cusio Ossola venditrice/tore da inserire nella propria organizzazione commerciale. Si richiede: età 30 - 40 anni, forte autonomia e intraprendenza, carattere allegro e empatico. Si offre contratto Enasarco, fisso più provvigioni, sede di lavoro Verbania. Per un primo contatto telefonico 0331.633.190.

SCUOLA & LAVORO cerca un agente ambosessi con esperienza vendite di servizi libero subito. Trattative in sede su appuntamenti provvigioni convenienti. Educason via Industria 16 Torino. Tel. 011.480.343.

VENDITORI / agenti ambosessi che gestiscano distribuzione diretta o indiretta, gestionale autofficine novità. Prodotto unico. Innovazione Bergamo 330.355.443 - 035.322.573.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE e/o segretaria odontoiatrica Centro Odontoiatrico cerca. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al n. 011.548.605 oppure inviare fax al n. 011.548.385.

4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RAGAZZO referenziato, affidabile, offresi come cameriere presso bar, ristorazione self-service. Disponibilità lunedì. Tel.

32ENNE referenziata, affidabile, organizzata, con esperienza lavorativa come cameriera ai piani, cerca occupazione presso hotel in Torino. Tel. 340.930.7466.

IMPIEGATI

GEOMETRA, 2 anni di esperienza nel campo imballaggi industriali, Autocad, pacchetto Office, francese, offresi. Tel. 335.654.4108 ore pasti.

IMPIEGATA esperta clienti, prima nota, cassa, banca, disponibile part - full - time. Tel. 347.785.8221.

RAGAZZA 20 anni qualificata come operatore della gestione aziendale, cerca lavoro, massima serietà. Tel. 328.334.8138.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ITALIANA referenze controllabili, offresi per lavori domestici e stiro o come aiuto cuoca. Tel. 340.342.7645.

SIGNORA rumena 50enne, seria, esperta, referenziata, offresi come badante o colf. Tel. 338.008.1237.

PRESTAZIONI CONSULENZE

EXPORT/ Marketing manager preparatissimo formazione USA abile, dinamico, inglese, francese valuterebbe proposta. E-mail: ta_ss@hotmail.com

5

A. GEDIM 011.562.7566 corso Umberto/corso De Nicola signorile alloggio di ingresso, 7 vani, biservizi. Anche uso ufficio.

A. SERIM 011.562.9001 libero centralissimo via Santa Teresa particolare alloggio (mq 65 circa) mansardato con arredo su misura. Stabile d'epoca signorile termocentrale ascensore portineria.

A. SERIM 011.562.9001 libero Santa Rita zona stadio comunale, piano alto angolare luminoso saloncino camera cucina bagno ripostiglio balcone.

A. SERIM 011.562.9001 libero via Servais quasi corso Telesio (mq 230 circa) salone di mq 60, tre camere cucina biservizi terrazzo angolare box.

A. SERIM 011.562.9001 pressi via Cigna libero penultimo piano (mq 180 circa) salone doppio, soggiorno 3 camere cucina biservizi volendo box 2 auto.

A. SERIM 011.562.9001 via Principi d'Acaja libero in casetta interno cortile piano terreno alloggio mq 50 circa ristrutturato termoautonomo, anche ufficio/laboratorio.

BASSA precollina zona villa indipendente su due livelli, garage, ampio giardino. Esim 011.480.135.

CENTRO prestigiosi appartamenti varie metrature uso abitazione/ufficio in palazzo importante vera piazza. Tabaatabai 011.660.2002.

BRUNELLESCHI costruzione, ingresso living su saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, box auto. Ottime condizioni, Gabetti 011.335.8703.

CORSO FERRUCCI ultimo piano signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Ampia metratura. € 300.000,00. Gabetti 011.433.0788.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO pressi in bella casa d'epoca 2 appartamenti adiacenti 90 - 110 mq più terrazzo. Studio Classe 011.884.383.

CORSO MATTEOTTI adiacente ristrutturato interno cortile piano rialzato balcone cantina Studio Classe 011.884.383.

CORSO MONTECUCCO adiacente via Bardonecchia, bello stabile, ingresso, 2 camere, cucina, servizio, ripostiglio, cantina. Prezzo affare. Gabetti 011.335.8703.

pressi alloggio di ingresso, due ampie camere, tinello e cucinino bagno, cantina. Gabetti 011.019.9870.

CORSO UMBRIA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 / 2 / 3 camere, cucina, servizi, box auto senza mediazione. Torta 011.561.2077 - 335.786.8299.

CORSO VITTORIO EMANUELE appartamento bellissimo in stabile d'epoca, posti auto, mq 195, ristrutturato. Tabatabai

CRIMEA Capuccini in signorile palazzina piano alto con suggestivo panorama. Soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, terrazzo Gabetti 011.660.4240.

CROCETTA largo Re Umberto signorile libero mansardato arredato ristrutturato salone cucinotto camera bagno termoautonomo aria condizionata. Gabetti 011.561.8338.

CROCETTA appartamenti palazzo prestigioso, spazioso luminoso salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, terrazzi € 335.000,00. Franco Cantar 347.898.2004.

CROCETTA via Vespucci stabile signorile salone 3 camere cucina biservizi doppio box. Esim 011.480.135.

CROCETTA via Marco Polo pressi corso Duca Abruzzi libero interessante soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.561.8338.

LUCIANA VOLA 011.813.8288 corso Galileo Ferraris (ovecchia) in palazzo con portineria elegante appartamento mq 340, box.

LUCIANA VOLA 011.815.8079 Crimea splendida vista villa d'epoca elegantemente ristrutturata, mq 700 su più livelli.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 strada comunale di Cavoretto, comoda ai servizi, villa di moderna architettura su 3 livelli, mq 350. Terrazzi, giardino.

PARELLA via Salbertrand 5° piano con ascensore appartamento composto da ingresso camera cucina bagno cantina. Ristrutturato. Gabetti 011.738.898.

NIZZA signorili appartamenti adiacenti ingresso, soggiorno, cucina, 1 - 3 camere, 1 - 2 bagni. Studio Classe 011.884.383.

PIAZZA SOLFERINO splendido appartamento da ristrutturare 4 vani servizi in stabile signorile. Tabatabai 011.660.2002.

PRESSI piazza Rivoli alloggio luminoso finemente ristrutturato, soggiorno più angolo cottura, 2 camere, servizi. Esim 011.480.135.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.566.9411 - 349.051.4664.

VIA BALTIMORA adiacente via Guido Reni signorile. Ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Piano alto. € 230.000,00. Gabetti 011.359.393.

VIA panoramicissimo soggiorno living cucinotta 2 camere servizi cantina. GRL Immobiliare 011.505.038.

VIA NIZZA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 / 2 / 3 camere cucina servizi box auto senza mediazione. Torta 011.561.2077 - 335.786.8299.

VIA SAN PIO V 32

signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature liberi che Gabetti 011.659.8391 - 011.67.872.

VIA VELA via Moncalvo impresa prenota alloggi di 70 mq a 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

VIA XX SETTEMBRE in bella casa d'epoca appartamento 160 mq perfettamente ristrutturato. Studio Classe 011.884.383.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO in palazzina recentissima appartamento su due livelli di saloncino living due camere cucina biservizi mansarda garage. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI centro storico ingresso su cortile privato appartamento mq 90 2 camere servizio € 17 011.1971.0870

MONCALIERI pressi strada provinciale Revigliasco in villa ampio mansardato da ristrutturare con possibilità di personalizzazione. Ingresso indipendente. Gabetti 011.642.583.

NICHELINO CENTRO

Recente stabile di signorile costruzione. Vendiamo spaziosi appartamenti. Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Liberi o locati da € 118.000,00. Gabetti 011.57.572.

NICHELINO zona centrale, in costruzione, appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, ampio studio, servizio, terrazzi; piano mansardato: salone, 2 camere, servizi € 270.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

NICHELINO zona centrale, si prenotano nuovi appartamenti soggiorno, cucinotta, disimpegno, ripostiglio, 2 camere, servizio, cantina da € 139.000,00. Volendo giardino, mansarda, box. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

PINO TORINESE villa nel verde servitissima salone 3 camere cucina biservizi ampia mansarda garage tavernetta giardino 1500 mq. Esim 011.480.135.

PRIMA CINTURA comoda tangenziali in zona residenziale inserita in grande giardino, elegante villa rifinitissima mq 370, terrazzi. Luciana Vola 011.815.8288.

PIEMONTE

A Lago Maggiore Immersi nel verde 5 minuti dalla spiaggia, vista lago, nuovissimi villini, giardino privato ampi terrazzi riscaldamento autonomo, piscina, a soli Euro 80.500,00 in 16 mesi senza interessi. tel. 035.419.3026.

LIGURIA

A. BORGIO VEREZZI opportunità irripetibile a soli 50 mt dal prestigioso litorale ligure, nuovo ampio bilocale, ultimo piano, impendibile vista mare. Posto auto di proprietà. € 275.000,00. Geo Casa 019.612.346 - 339.842.7310 - 347.845.5777.

AFFEZIONATI Bordighera villetta singola unifamiliare immersa uliveto impresa vende Euro 175.000,00. Tel. 0184.295.950.

AFFEZIONATI Azzurra, Ventimiglia, villetta unifamiliare, vista mare, giardino da ristrutturare Euro 150.000,00. Tel. 0184.295.950.

ALBENGA fronte isola Gallinara, bi - trilocali, irripetibile posizione sul mare, spiaggia privata, beauty farm, piscina, progetto porticciolo. Si accettano permute. Casevacanze 02.330.03157, 335.818.8542, www.casevacanzessea.it

ANDORA sul mare. Impresa prenota prestigiosi alloggi con garage. Tel. 011.563.9411 - 349.051.8664.

CERIALE a 700 mt mare vendiamo soluzione indipendente da terra a tetto di 45 mq. Termoautonomo. Ottime condizioni. Solo € 165.000,00. Affiliato Fondocasa 0182.931.815.

Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, qualità, box, impresa prenota 011.566.9411 - 349.051.8664.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare mq 80 più box mq 20 € 200.000,00. Tel. 348.338.6488.

OSPEDALETTI splendida vista mare. Nuove costruzioni. Prestigiosi appartamenti varie metrature. Giardini e terrazze. Impresa Rosazza 011.568.8311 - www.rosazza.it

PIETRA LIGURE in nuova palazzina, alloggio con ingresso, soggiorno, cottura, camera, bagno, balcone. Termoautonomo. Parziale vista mare. € 200.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SANREMO vicinanze stazione nuova!! A pochi passi dal mare bilocale in buone condizioni composto da: ingresso, soggiorno con lato cottura, camera, bagno. Termoautonomo. Vero affare!! € 155.000,00. Affiliato Fondocasa 0184.591.670.

bilocale cantina prezzo interessante. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune vendiamo bilocali con terrazzo a due passi dal mare di nuovissima costruzione vicini alla spiaggia, parking a partire da € 217.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune grande occasione vista mare, bilocale ultimo piano, rifiniture personalizzate 20 mq terrazzo, parking € 250.300,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune 100 metri dalla spiaggia, comodo ai servizi, meraviglioso bilocale con cucina completamente arredata grande terrazza box € 250.000,00.

A. GOLF JUAN magnifico monolocale fronte mare in piccolo palazzo d'epoca con balconcino fantastico vista mare € 129.000,00. tel. 800.777.510.

A. INTERIM Nizza centro vicinanze mare, comodi università, in immobile signorile mono e bilocali liberi o già locati. Ottimo investimento. Possibilità posto auto. Da € 78.900,00. Tel. 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

A. INTERIM Nizza zona Negresco 50 mt mare bilocale finemente ristrutturato e arredato, con balcone e terrazzo. € 265.000,00. Possibilità posto auto. Tel. 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

A. NIZZA centro a pochi passi dal porto, prestigiosa nuova palazzina affacciata su ampio alberata prestigiosi appartamenti con terrazze e garages, ottimo investimento, 6,5% garantito, da € 145.000,00, tel. 800.777.510.

A Mentone, Cap Martin, 50 metri mare, bilocale nuovo, piano alto, cucina arredata, terrazza 13 mq, vista mare, posto auto, cantina, spese ridotte € 2...,00. Tel. 0033.493.282.300.

AREA CASA 0182.566.627 Nizza centralissimo splendido bilocale arredato terrazza vista aperta cantina garage notarili ridotte € 230.000,00.

ITALGEST 848.842.842 Mentone centro! a piedi Appartamenti nuovi con ampie terrazze, finiture di pregio.

ITALGEST 048.842.842 Tra Nizza ed Antibes, appartamenti stessa casa pronta consegna, vicini al mare, con piscina € 135.000,00!.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Nizza appartamento centrale ottimo investimento € 75.000,00.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE Dante prestigioso ufficio mq 100 più 80 seminterrato collegato termoautonomo posti auto. Torta 011.561.2077.

BRANDIZZO (To) struzione, adiacente uscita autostrada To-Mi vendesi capannoni artigianali industriali mq 400 a mq 8.000. Nova Spa 011.340.2011.

CAPANNONE Torino zona corso Grosseto mq 10.000 più palazzina uffici. Indipendente con ampio piazzale di manovra. Libero subito. La Ginevra 011.447.5651 - www.immobiliarelaginevra.it

CAPANNONE Venaria mq 5400 con impianti a norma. Con prestigiosa palazzina uffici sul fronte. Ampio piazzale indipendente. Anche in affitto. La Ginevra 011.447.5651 - www.immobiliarelaginevra.it

CORSO TURATI ufficio nono piano mq 85, molto luminoso, divisioni pareti in cartongesso. Ottimo stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007.

GRUGLIASCO capannone industriale occupato, per reddito, mq 800 oltre due alloggi e uffici buona redditività. Gabetti Impresa 011.539.007.

GRUGLIASCO immobile industriale/vendita ingrosso e parte commerciale mq 1.450 con uffici interni, ottimo stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007.

LUCENTO ufficio piano primo mq 270, locale open space, due saloni, tre vani, tripli servizi, Gabetti Impresa 011.539.007.

MONCALIERI pressi ingresso tangenziale sud, locale artigianale mq 650, altezza sette metri, passo carraio su strada. Gabetti Impresa 011.539.007.

POIRINO comodo svincolo autostradale Santena, vendesi/affittasi capannone artigianale - industriale di mq 100 possibilità di frazionamento e cortile privato. Nova Spa 011.340.2011.

VIA BOTTICELLI posizione di forte passaggio negozio mq 210 tre ampie vetrine posti auto privati. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA SANSOVINO locale artigianale mq 250, magazzino comunicante mq 120, abitazione mq 180 su due livelli, Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA TALUCCHI

multiuso interno cortile libero 300 mq. più vendesi, Tel. 011.749.5673.

BOX AUTO

A Piazza Liguria: imperdibile opportunità per un sicuro investimento, in zona viale della Repubblica, nuova edificazione box di varie metrature. 348.7310.

6

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO per conto società proprietà immobiliari libere occupate scopo investimento. Massima valutazione. Bimar 011.43.501.

CERCASI in acquisto villa di prestigio zona Crocetta da 800/1.000 mq. No agenzie. Tel. 338.607.8371.

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Fedeleno tel. 011.578.7180.

7

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.562.7566 centro corso Matteotti signorile ristrutturato mq 210 salone 5 camere 2 camerette 4 bagni cucina.

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino affittasi casa prestigiosa appartamenti mansardati piccola metratura. Posto auto.

ADIACENTE corso Matteotti bello ristrutturato salone soffitti a cassettoni 2 camere cucina servizi. Interesta 011.566.3829.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorile vista collinare sala 3 camere cucina biservizi. Tabatabai 011.660.2132 - 335.771.5975 - www.tabrealestate.com

VIA DUCHESSA JOLANDA signorile piano alto 2 camere tinello servizi a referenziati cauzionando. Torta 011.561.2077.

VIA VELA palazzina epoca signorile, piano 2°, no ascensore, 3 camere, cucina, servizi Immobiliare 011.569.162.

TORINO PROVINCIA

VINOVO Terratetto parte villa, salone, cucina, 3 camere, biservizi, mq 170. Box 3 auto. Cantina. Raineri 011.772.4343.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI / vendesi direttamente Settimo strada Cebrosa capannone mq 1100 completo di uffici, impianti, cortile indipendente. 011.503.593 - 011.901.0443.

San Mauro Autoporto accesso, mq 2800 volendo divisibile più uffici, con numerose porte di ribalta, indipendente recintato. Impianti a norma. La Ginevra 011.447.5651 - www.immobiliarelaginevra.it

locale commerciale mq due vetrine riscaldamento autonomo impianti a norma, possibilità posto auto. Gabetti Impresa 011.539.007

CORSO DANTE (adiacenze) locale commerciale indipendente plurivetrinato 200 mq circa, magazzino 450 mq circa, cortile. Vianelli Immobili 011.562.0613

CORSO DUCA ABRUZZI bellissimo ufficio magnificamente ristrutturato 8 vani biservizi € 1.300,00. Tabatabai 011.660.2132 - 335.771.5975 - www.tabrealestate.com

CORSO PALESTRO prestigioso d'epoca ufficio piano terreno mq 230 biservizi termoautonomo pertinenze. Torta 011.561.2077.

MIRAFIORI direzionale vendesi ufficio 700 mq 6 posti auto coperti. Tabatabai 011.660.2132 - 335.771.5975 - www.tabrealestate.com

MONCALIERI pressi piazza Sangone negozio posizione angolare mq 400, sottonegozio collegato, soppalco, sei vetrine. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA CIBRARIO locale commerciale posizione angolare mq 180 due ampie vetrine, servizi interni, impianti a norma. Tel. 011.534.120.

8

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO conto coppia funzionari statali appartamento signorile 100 - 120 mq. Massima garanzia. Bimar 011.43.501

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino Mole). Tel. 011.817.7242.

10

ALBERGHI PENSIONI

DIANO MARINA * * * tel. 0183.497.011, www.astrahotel.it Giardino, parcheggio, piscina. Ottima cucina, familiarità. Disponibilità dal 14 al 30 settembre.

RIMINI Hotel Leoni tel. 0541.380.843. Offertissima, direttamente mare: camere servizi, TV, balcone vista mare. Scelta menù verdure, colazione buffet. Gratis: acqua, ombrellone, parcheggio, biciclette, sauna, idromassaggio Jacuzzi. Settembre € 30,00 - Ottobre € 29,00 - www.hotelleoni.it

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.681.1065.

CAROLA 37enne restauratrice. Studia pianoforte sincera Cerca uomo forte intelligente simpatico. Scopo matrimonio. Monti 011.839.4771.

FULVIO 48enne laureato ottimo lavoro, carattere leale espansivo, cerca donna max realizzata per futuro scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIGI pellicciaio 55enne vedovo aperto antiquario, alto robusto conoscerebbe signora brillante solare preferibilmente indipendente scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

divorziata bella presenza giovanile desiderosa formare famiglia cerca uomo sincero sani principi morali scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632. acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via

COMPERO antichità, dipinti, soprammobili, mobili, arredi interi '800 / 900 massima valutazione. Orrù Giorgio Piazza Vittorio 13. Tel. 011.360.078 - 339.413.1303.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Torino

VIA MARENCO [illegible]
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'aria fredda orientale mantiene basse le temperature e nuvolosità estesa sull'Europa Centrale in attesa di un nuovo impulso di correnti occidentali.

Massima 18,9
Minima 12,8

POLDO
calzature & accessori
Via Grassi 15/1 - Torino
Tel. 011.434.18.51

BILANCIO NELL'ASSESTAMENTO MANCANO 700 MILA EURO. IL VICE PRESIDENTE SUSTA: COSTRETTI A [illegible] LE SPESE IN TUTTI I SETTORI

La Regione taglia i [illegible] per la sicurezza

Il centrodestra: dirottati sulla comunicazione. Bagarre in Consiglio, seduta sospesa

Maurizio Tropeano

Settecentomila [illegible] in meno sulle [illegible]. Trecentoquarantamila in più sulla comunicazione istituzionale per la promozione internazionale delle Olimpiadi a [illegible] devono aggiungere 730 mila [illegible] per [illegible] pagamento degli stipendi degli uffici di comunicazione. Le voci [illegible] contenute nell'assestamento di bilancio che il Consiglio regionale sta esaminando in questi giorni [illegible] al centro delle polemiche - e delle trattative - che il centrodestra ha [illegible] contro la giunta Bresso. Ieri, tra l'altro, si è verificato il primo incidente di percorso dell'Unione: la seduta dell'Assemblea regionale è stata sospesa per l'assenza di molti consiglieri della maggioranza. [illegible] decisione [illegible] stata presa dal vicepresidente del Consiglio, Roberto Placido, dopo che per la quarta volta [illegible] mancato il numero legale.

La partita «sicurezza» [illegible] una di quelle al centro delle trattative per evitare l'ostruzionismo minacciato dal centrodestra. Nell'assestamento sono [illegible] cancellate [illegible] mila euro destinati alla fondazione che tutela i cittadini [illegible] reato, [illegible] mila all'osservatorio regionale sulla [illegible] e altre 100 per il finanziamento dei progetti presentati dai comuni. Il primo a sparare a zero è stato William Casoni, capogruppo di An: «La sinistra predica bene e razzola male: ci [illegible] accusato di favorire i portaborse, loro tagliano sulla [illegible] per pagare i porta-zainetti». Anche Forza Italia contesta «la troppa attenzione della Bresso alla comunicazione [illegible] al controllo dell'informa[illegible]». Tino Rossi, capogruppo della Lega Nord, arriva a «minacciare un durissimo ostruzionismo [illegible] non saranno assegnate risorse alla sicurezza». Aggiunge: «Non è giusto che siano penalizzate le esigen[illegible] di sicurezza dei piemontesi per pagare il narcisismo della presidente della Regione».

> La replica di Bresso «L'intesa sul Toroc ci assegna il compito di promuovere i Giochi in tutto il mondo»

Che [illegible] risponde [illegible] Giunta? «Il collegamento fatto dalle opposizioni è improprio. Il deficit ereditato [illegible] imposto tagli complessivi su tutti i [illegible]. L'intesa che ha permesso [illegible] trovare [illegible] soluzione ai problemi economici del comitato organizzatore dei Giochi ha assegnato alla Regione il [illegible]pito di promuovere i giochi a livello internazionale. Su questo capitolo di [illegible] che rientra tra le funzioni di comunica[illegible] istituzionale non erano state messe delle risorse», replica la presidente Mercedes Bresso. Il vicepresidente, Gianluca Susta, aggiunge: «I fondi messi a bilancio per il pagamento del personale [illegible] detto alla comunicazione sono molti di meno di quelli stanziati per il 2004 dal centrodestra. In ogni caso stiamo valutando la possibilità di accogliere alcune delle richieste del centrodestra sulla materia».

Una [illegible] è certa: al [illegible] là dell'assestamento di bilancio e degli eventuali accordi con i partiti della Casa delle Libertà la giunta Bresso punta ad [illegible] sostanziale revisione della legge sulla sicurezza. Il motivo? Così come formulata è sostanzialmente inutile e risente del fatto che il centrodestra l'approvò «soltanto [illegible] chiave elettorale». Il primo [illegible] pro[illegible] revisione è stata la decisione di non presentare il bando - il termine scade il 30 di settembre - per l'assegnazione dei contributi ai comuni per [illegible] 2006. Per l'assegnazione [illegible] fondi [illegible] farà ricorso alla graduatoria [illegible] precedente bando di gara, ridiscutendo con gli enti locali i criteri con cui definire le priorità dei progetti da finanziare.

ALLA PERIFERIA DI CIRIÈ



Tre ore di terrore [illegible] commerciante [illegible] la moglie legati e derubati

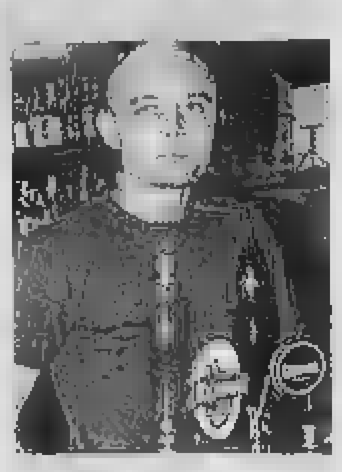
Rapina in villa con sequestro, torna la banda degli slavi

Una rapina in una villa a Ciriè è stata messa a segno domenica sera da tre sconosciuti che, dopo essersi introdotti nella casa, hanno legato e imbavagliato i proprietari. I rapinatori, armati di pistola e con [illegible] forte accento slavo, hanno fatto irruzione verso le 21 nella casa di un commerciante e della moglie. Ai due hanno chiesto denaro [illegible] gioielli, ma si sono dovuti accontentare di un telefono cellulare, di alcune centinaia di euro [illegible] delle tessere bancomat.

Gianni Giacomino A PAGINA 37

GIALLO DEL LUNGODORA

La nuova bugia di [illegible]



Lodovico Poletto

A PAGINA 39

Il bar Rossini: «Mai stata qui ad agosto Eravamo chiusi»

PIAZZALE VALDO FUSI

Maxi [illegible] Sarà la [illegible] dei canadesi



Laura De Bortoli

Una struttura di 400 mq accanto alla «baita»



Una ciclista in città con la maschera contro lo smog

[illegible] PRONTA L'ORDINANZA DEL COMUNE, PROTESTANO GLI ECOLOGISTI

Smog, [illegible] stop piccolo piccolo

Giovedì il blocco della circolazione dalle 13 alle 14 nella Ztl centrale

Alessandro Mondo

Alla fine si è ridotto a un'ora, il blocco della circolazione disposto da Palazzo [illegible] in occasione della Giornata internazionale «In città senza la mia auto». Il divieto, limitato alla Ztl centrale, scatterà giovedì dalle [illegible] 13 alle 14. Obiettivo: onorare la ricorrenza, promossa da [illegible] network europeo [illegible] città cui aderiscono centinaia di municipalità, e protestare simbolicamente [illegible]tro il Governo, denunciandone la scarsa [illegible] ambientale: specie quando si traduce nel taglio dei finanziamenti sui quali i Comuni puntano per dare sostanza alle politiche ambientali.

[illegible] stop piccolo piccolo, che se ha già fatto saltare la mosca al naso degli ecologisti dichiarati rischia di creare qualche perplessità anche fra i cittadini. Un atto politico su indicazione dell'Anci per protestare contro Roma senza penalizzare la gente - come spiega l'assessore Ortolano (Ambiente) - [illegible] colpo a salve sparato dal Comu[illegible] per lavarsi la coscienza, come ribattono gli ambientalisti? Domanda nella domanda: ammesso che [illegible] prima lettura sia condivisibile, fino a che punto [illegible] gioco vale [illegible] candela? Perchè parliamo di uno stop vero e proprio. Limitato ad un'ora, d'accordo, [illegible] preceduto dalla sua brava ordinanza: con tanto di deroghe [illegible] sanzioni per i trasgressori. Ancora Ortolano: «La linea, anche per la durata dell'iniziativa, ci è stata data dall'Anci. Del resto, la chiusura al traffico non è finalizzata al "blocco" della circolazione ma alla p[illegible] di una mobilità sostenibile. E comunque deve essere chiaro che la nostra controparte non sono i cittadini, peraltro refrattari a qualsiasi limitazione delle auto, ma il Gover[illegible]. Il nodo sta tutto qui».

Torino [illegible] su [illegible]ppio binario: fermata del traffico dalle 13 alle 14 nella Ztl centrale [illegible] esenzioni, eccetto i mezzi di soccorso e le forze dell'ordine; dalle 10 alle 19 chiusura alle auto di via Cavour nel tratto compreso tra via San [illegible] e via [illegible] Calandra, e di via Provana nel tratto compreso tra piazza Cavour e [illegible] dei Mille. Questo per favorire in piazza Cavour la manifestazione «Back to school» rivolta [illegible] scuole, realizzata [illegible] Uisp in collaborazione con il Comune.

Di diverso avviso [illegible] parere degli ambientalisti, che sul «micro-stop» non fanno sconti. «Giovedì doveva essere una giornata di blocco feriale del traffico per scuotere il gover[illegible] sullo smog, sulla [illegible] di una proposta dello [illegible] Chiamparino - protesta Largo Respiro -. Mentre ora hanno deciso il minimo dei blocchi possibili, come orario e [illegible] zona». «Car Free Day [illegible] Clean Up the Conscience? - domanda Legambiente-Ecopolis - Eppure il Comune aveva minacciato a febbra[illegible] [illegible] blocco totale delle auto in un giorno feriale. Complimenti al sindaco, che una volta di più dimostra ai cittadini il suo reale interesse per i temi della salute pubblica e [illegible] problemi della mobilità in città».



Povero maschio al Poli

Borse di studio solo per donne a Ingegneria: puntiamo ad avere più iscritte

Per una volta, in un [illegible] di discriminazione tra sessi, ad essere penalizzati sono gli uomini. Succede [illegible] Politecnico: l'ateneo ha varato un nuovo programma di sostegno per far [illegible] la componente femminile tra gli ingegneri. Le matricole donne delle facoltà [illegible] ingegneria potranno avere [illegible] servizio [illegible] tutorato ad hoc, destinato solo a loro, e aggiudicarsi una borsa di studio di ben 1200 euro, questa volta interamente finanziata dall'ateneo: un bello sconto sulle tasse, chance che i compagni [illegible] studio maschi [illegible]non avranno.

Il mestiere di ingegnere è infatti sempre meno legato alle mani sporche di grasso e di calce in fabbrica o nei cantieri, e sempre più al pc a progettare servizi, organizzazione, ambiente, risposte ai bisogni, con una molteplicità di settori in cui non solo non vi è spazio per una discriminazione di genere, [illegible] emerge l'importanza delle attitudini delle donne: «Negli ultimi 3 anni, il nostro programma di sostegno alle donne ci ha consentito - spiega il prorettore [illegible] Mezzalama - [illegible] passare dal 16 al 20% degli immatricolati quanto [illegible] componente femminile nelle ingegnerie. Un risultato incoraggiante, che avevamo ottenuto grazie ai contributi del Fondo sociale europeo, e che ci ha spinto a intensificare gli sforzi: sono venuti me[illegible] gli aiuti esterni, ma ripartiamo incrementando servizi ed assegni con le sole forze finanziarie dell'ateneo».

Calcolando anche le facoltà di architettura le studentesse sono il 28,58%, ma la quota di fanciulle aspiranti ingegneri, il 18,8%, è ancora troppo bassa. Vorremmo arrivare [illegible] 30-40%, come negli altri paesi europei». Se negli ultimi 3 anni l'ateneo aveva [illegible] a disposizione delle ragazze 200 borse di studio da [illegible] euro l'una, si sale ora a un centinaio di assegni da 1200 euro per quest'anno, con [illegible] via ad un programma che inventa anche il «tutor al femminile»: «Alle [illegible] riserviamo un servizio di tutoraggio in più, per sostenerle durante la carriera e favorire l'inserimento nella vita universitaria. Il pregiudizio che l'ingegneria sia [illegible] universo destinato soltanto [illegible] maschile sta diminuendo [illegible] le [illegible] leve, [illegible] duro a morire. Fortunatamente, il tasso di crescita delle donne è notevole anche nella componente della docenza e dei ricercatori, dove la presenza femminile è salita al 30%».

Alle dipendenti, delle docenti, [illegible] anche delle dottorande, le assegniste, [illegible] ricercatrici e le studentesse è soprattutto dedicato «Poli-cino», il baby-parking varato dal «Poli» nei mesi scorsi. Non è tutto. «Abbiamo previsto anche un palinsesto convegnistico per la diffusione della cultura delle pari opportunità. E' un cammino lungo, ma lo perseguiamo con convinzione, certi dei risultati negli anni a venire».

[g. fav.]



OLIMPIADI IN COSTRUZIONE UN EDIFICIO REALIZZATO COMPLETAMENTE CON LEGNO FATTO ARRIVARE DALLA BRITISH COLUMBIA

Una «casetta in Canadà» per il 2010 Piazzale Valdo Fusi avrà due «baite»

Lo chalet come vetrina di promozione dei Giochi invernali di Vancouver

Laura De [illegible]oli

La fiamma olimpica è già proiettata verso il 2010. [illegible] passaggio di testimone avverrà proprio durante i Giochi di Torino 2006, che rappresenteranno anche un'occasione per il Canada per promuovere le Olimpiadi invernali di Vancouver. La vetrina sarà una tradizionale «casetta in Canadà», costruita, però, in piazzale Valdo Fusi, secondo lo stile degli chalet della costa Ovest del Canada.

La costruzione in legno sarà pronta per metà gennaio e ospiterà una delegazione della British Columbia, che edificherà più di [illegible] metri quadri di spazio (compreso il soppalco) per far conoscere al mondo il Paese in cui si terranno [illegible] Olimpiadi del 2010. La «baita» sarà realizzata in legno, rigorosamente canadese. Sono già arrivati in Italia 22 container pieni di tronchi provenienti da oltreoceano, per costruire l'imponente struttura. «Cercheremo di portare un po' di Canada a Torino», ha illustrato Jhon Jhonson, titolare della Sitka Log Homes, la ditta canadese che sta realizzando, con l'italiana Coinco, i lavori. Si tratta di una struttura temporanea, che nel marzo 2006 verrà smontata e ricostruita nel Parco d'Arte vivente del Villaggio olimpico di via Giordano Bruno. «Dopo le Olimpiadi sarà adibita a luogo espositivo - hanno spiegato dal Comune -. Durante i giochi di Torino 2006, invece, sarà aperta al pubblico. Verranno proiettate immagini, distribuite brochure e organizzati eventi [illegible] presentazione della provincia del British Columbia».



Lo chalet canadese [illegible] costruzione in piazza Valdo Fusi

Lo chalet sorgerà accanto all'ingresso del parcheggio sotterraneo. Le due «baite», per usare un termine tanto caro [illegible] Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro, saranno adiacenti, ma [illegible] comunicanti. Quella canadese sfrutterà anche una parte del parcheggio già esistente, circa [illegible] metri quadri, prestati per l'occasione ai futuri padroni di casa delle Olimpiadi invernali. «Si tratta di una location - ha spiegato l'architetto Cesare Carbone, responsabile dei lavori - nella quale i turisti che verranno a Torino per [illegible] 2006 potranno entrare in contatto con una realtà diversa. Collocata in una zona torinese centrale, sarà comunque circondata dal verde delle betulle presenti lungo il perimetro del piazzale».

Parallelamente procede l'on[illegible] olimpica che nel 2006 investirà Torino. Oltre alla rappresentanza canadese - quella che parteciperà alle gare nel 2006, che ha chiesto di poter utilizzare dei locali a Palazzo Cavour per gli [illegible] con i media - sono già molte le nazioni che si [illegible] prenotate. La Francia a palazzo Barolo, la Germania con due Case diverse: Zuringia al Motovelodromo e Casa Sassonia [illegible] Circolo Esperia, Casa Olanda/Heineken al Cus di Via Panetti, Casa Russia al Basic Village, Casa Svizzera al Ristorante Dual (piazza Carlo Alberto), la Federazione Tedesca Allenatori Olimpici al Circolo Cerea. «L'elenco - [illegible] commentato Afrodite Oikonomidou che si occupa dell'organizzazione delle locazioni olimpiche - è ancora parziale. Sono ancora molti i Paesi che non hanno comunicato preferenze e indicazioni».

In [illegible] che [illegible] puzzle [illegible] completi di tutti i tasselli, i canadesi si sono portati ampiamente avanti con i lavori, promettendo di fare [illegible] cose «in grande». A metà gennaio - periodo previsto per l'inaugurazione - non si vedranno più gru, operai con caschetti gialli e blu, ma si potrà entrare nell'«Atrium» [illegible] canadesi. Non avrà la forma di un gianduiotto e non sarà di vetro. Ma tutto di legno e [illegible] forma di casetta canadese, pronta ad accogliere i turisti, i giornalisti e tutto l'entourage che segue gli eventi sportivi. Un'occasio[illegible] che andava sfruttata al massimo. Se, poi, cadrà anche qualche fiocco di neve, con un po' di fantasia effetto «Canada» sarà completo.

LA POLEMICA

Ernesto Ferrero: «Se temporanea [illegible] certo bella»



Ernesto Ferrero

Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro, e storico critico della «baita-parcheggio» di piazzale Valdo Fusi, tira il freno a mano e ripone ottime speranze nello ch[illegible] canadese. «Premesso che ho [illegible] passione per i canadesi, che si [illegible] dimostrati ottimi promotori e organizzatori quando sono venuti alla Fiera - ha commentato Ferrero -, se [illegible] costruzione sarà, come promesso, temporanea sono certo che sarà bella. I canadesi hanno un ottimo gusto e per questo sono orientato a pensare positivo. I problemi di quel piazzale sono altri e mi auguro che prima o [illegible] vengano rivalutati». [illegible] direttore della Fiera torinese approfitta dell'occasione per lanciare [illegible] grido di disapprovazione nei confronti di altri due progetti. A suo dire «ben più preoccupanti»: il bocciodromo della Madonna del Pilone e il ponte di corso San Maurizio. «Credo che entrambe le opere avrebbero un impatto ambientale terribile, aumentando l'inquinamento, creando traffico e rovinando parti storiche della città».

REGIONE. LA DELIBERA PASSATA [illegible] CONSIGLIO



Continua la polemica politica sulle interruzioni di gravidanza

Più consultori contro l'aborto

Il Piemonte potenzierà i consultori familiari per ridurre [illegible] numero di aborti, «coerentemente con l'applicazione della legge 194». E' quanto ha approvato ieri il Consiglio regionale dopo le polemiche non ancora placate [illegible] pillola che interrompe la gravidanza.

Nella sola Torino, dicono le statistiche, le interruzioni di gravidanza sono poco più di 5 mila l'anno, di cui 3727 solo al Sant'Anna. Numeri che ieri in aula hanno riacceso il dibattito sulla sperimentazione in [illegible] a Torino: la Lega Nord chiede, per voce del capogruppo Oreste Rossi, di «interrompere la sperimentazione, perché è umiliante per una società civile eliminare un nascituro attraverso una pillola». Anche il capogruppo dell'Udc, Deodato Scanderebech, dichiara: «Siamo contrari a ogni forma di aborto, perché la vita è un bene comune e come tale va [illegible]». «In questa sperimentazione - prosegue Scanderebech - non vedo alcun progresso né sul piano civile né tantomeno su quello etico».

«Le statistiche sugli aborti volontari in Piemonte - [illegible] la guardia Enzo Ghigo, Forza Italia - rilevano un preoccupante aumento: si passa dai 10.925 casi del 2003, agli 11.613 del 2004, ai 6.922 nei primi [illegible] mesi del 2005. Una situazione che dove stimolare la Regione a intervenire con concrete misure di prevenzione».

La Margherita, attraverso il consigliere Ezio Rostagno, atten[illegible] che la sperimentazione della pillola [illegible] completata, per poter fare [illegible] valutazione esaustiva [illegible] risultati scientifici». I Ds, che hanno visto fin dall'inizio con favore la sperimentazione al Sant'Anna, sostengono [illegible] subito che «è necessario rendere il meno traumatica possibile per la donna l'interruzione di gravidanza, a partire - aggiungono - dal tentativo di evitarla». Per questo, speriamo anche che se la sperimentazione avrà esito positivo occorrerà estendere il più possibile questa tecnica che riduce la sofferenza della donna». (m. acc.)

VACCINI [illegible] OPUSCOLI

Influenza [illegible]ria Valpreda stanzia [illegible] milioni [illegible]

«Sull'influenza aviaria c'è un'eccessiva enfasi, ma abbiamo previsto comunque 5 milioni di euro per il vaccino nell'assestamento del bilancio regionale». Parole dell'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, ieri in Consiglio regionale. «Ritengo comunque - prosegue Valpreda - che non ci sia alcun pericolo per i consumatori di carne di pollo e di uova, abbiamo redatto un opuscolo sull'influenza. E in caso di emergenza sanitaria è pronta una efficace struttura».

CIRIE' I MALVIVENTI HANNO FATTO IRRUZIONE NELL'ABITAZIONE DI UN COMMERCIANTE [illegible] SONO FUGGITI CON UN CELLULARE, UN PO' DI CONTANTI [illegible] DUE TESSERE BANCOMAT

Rapina in villa, coniugi legati e derubati

Nuovo colpo di una banda di slavi armati di pistola: la coppia tenuta in ostaggio per tre ore

Gianni Giacomino

Determinati e spietati, armati di pistole, con la faccia coperta da passamontagna. Sono i tre slavi che l'altra sera hanno messo a segno l'ennesima rapina in una villa alla periferia [illegible] Ciriè. La banda [illegible] preso in ostaggio marito e moglie e li ha rinchiusi nella lavanderia. Tre ore di terrore, di interminabile angoscia per Firmino Vallero, un commerciante di 64 anni e la moglie Silvana Giacometti. I due sono riusciti a liberarsi da soli quando i malviventi [illegible] già fuggiti dopo [illegible] arraffato un telefono cellulare, poche centinaia di euro e i bancomat.

Un magro bottino. Intanto, in queste ore, gli investigatori stanno cercando [illegible] capire se la banda [illegible] riuscita a prelevare del denaro da qualche cassa automatica.

«Cercavano i gioielli, forse pensavano di trovare più [illegible]tanti - dice Vallero, che è il titolare di una ditta specializzata nella vendita di prodotti termosanitari -. Almeno non ci hanno picchiato, come è successo altre volte a qualcuno più sfortunato di noi».

Per i due coniugi l'incubo inizia qualche minuto dopo le 21. E' a quell'ora che tre uomini incappucciati, che indossano tu[illegible] nere, piombano nella casa di via Vigna 81. Una splendida villa circondata da un parco che confina con i binari de[illegible] linea ferroviaria Torino-Ceres. Flash e Popi, i due bassotti iniziano ad abbaiare a più non posso. La donna, insospettita, [illegible] dalla cucina, ma non ha nemmeno il tempo di capire quello che sta succedendo. [illegible] un attimo [illegible] trova immobilizzata, le braccia girate dietro la schiena, una mano che le tappa la bocca e la [illegible] di una pistola puntata alla tempia. [illegible] stesso tratta[illegible] [illegible] riservato qualche istante dopo al marito: «Se gridate vi dovremo imbavagliare con il nastro isolante» - è il primo avvertimento che viene scandito [illegible] tono perentorio da uno dei tre. L'accento è straniero. Slavo.

Cercavano i gioielli «Non fate i furbi altrimenti finisce male» Le vittime: «Almeno non ci hanno picchiati»

Firmino Vallero e Silvana Giacometti, restano paralizzati. Fino a qualche minuto prima parlavano tranquillamente davanti [illegible] televisione, adesso [illegible] stati catapultati [illegible] quella che sembra la sequenza di un film thriller. Il capo della banda sembra impazzito, è furioso. Cammina freneticamente per la [illegible] «I soldi - urla - vogliamo i soldi, facci vedere dove tieni i soldi [illegible] i gioielli». Gli altri due banditi [illegible] perdono tempo [illegible] legano i polsi [illegible] coniugi con dei legacci in plastica «da professionisti» - puntualizzeranno gli investigatori. Poi li costringono a scendere nella lavanderia: «E non urlate, non fate i furbi o qui finisce male».

I tre iniziano a rovistare per tutte le camere senza trovare quello che [illegible] Uno di loro torna a prelevare Vallero: «Apri la cassaforte e dacci i soldi, in fretta, stiamo perdendo troppo tempo». Per fortuna il commerciante riesce a mantenere i nervi saldi. Non reagisce e non sprofonda nella disperazione. Comincia invece a dialogare [illegible] i suoi sequestratori. «In ca[illegible] non teniamo molti contanti, davvero, prendete tutto quello che trovate, ma, non ci fate del male, per favore». Tra di loro i rapinatori parlano a bassa voce. Comunicano [illegible] gesti. Alla fine riportano l'ostaggio nell[illegible] lavanderia [illegible] si accontentano di farsi consegnare i bancomat insieme al codice segreto necessario per prelevare del contante. Intorno a mezzanotte Firmi[illegible] Vallero riesce a liberarsi e a chiamare i carabinieri.

Pochi minuti più tardi via Vigna è illuminata dai lampeggianti delle volanti della Compagni di Venaria. Arriva anche M[illegible] Masio, il comandante del Reparto Operativo dei Carabinieri di Torino che parla [illegible] lungo con i due coniugi. Ora gli inquirenti stanno cercando [illegible] stabilire se vi siano collegamenti con episodi analoghi verificatisi [illegible]li ultimi tempi a Rivarolo Canavese e Nichelino.

«Le attività investigative proseguono senza sosta e spero che diano risultati concreti in tempi brevi. Si tratta di indagini delicate e complesse ma sono molto fiducioso al riguardo - ammette il colonnello dei carabinieri Angelo Agovino -. Stiamo impiegando i nostri migliori investigatori [illegible] siamo fortemente determinati ad arrivare [illegible] capo di una serie di brutti episodi che hanno allarmato e turbano i cittadini. Con l'impiego delle Compagnie di Intervento operativo dei Battaglioni Carabinieri Toscana e Veneto abbiamo rinforzato la vigilanza notturna nei [illegible]ni della cintura torinese allo scopo di creare un reticolo preventivo sempre più efficace».



La villa di Ciriè nella quale hanno fatto irruzione domenica sera tre rapinatori slavi

I precedenti

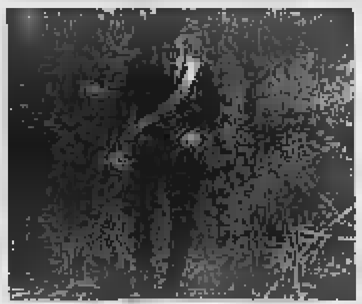
Nichelino, torturati con il ferro da stiro



In una villa di Nichelino (nella foto), il mese scorso, fu sequestrata un'altra coppia: marito e moglie furono legati, incaprettati e torturati con un ferro da stiro rovente. Volevano soldi. Volevano fare in fretta, piegare velocemente la resistenza della coppia. E allora dalle minacce passarono alla tortura. A Rivarolo, a febbraio, una famiglia fu sequestrata per ore. Sempre slavi. Nel dicembre 2004 a Biella fu la volta di una famiglia di imprenditori. Il bottino del colpo sfiorò il mezzo milione di euro. Gli autori, ancora slavi. Come quelli che hanno colpito in Valle d'Aosta la sera di domenica [illegible] novembre. In quattro svaligiarono la villa di un commercialista a Saint-Christophe. Un'ora di terrore per l'uomo e un bottino da 50 mila euro per i banditi. In ultimo sempre slavi in azione che, ad aprile, freddarono nelle campagne di Santa Teresa di Gallura, Giuseppe Del Rio, 56 anni, e un suo collaboratore, Sergio Chareun, di 57 anni, di Sauze d'Oulx.

Differenze e analogie

Immigrati dell'Est ma meno efferati



E' la stessa banda quella che ha colpito a sud ed ora sta agendo nell'area nord della città? I carabinieri sono cauti, ma è ovvio che si punta ad evidenziare le differenze e le analogie. Intanto tutte le volte hanno agito extracomunitari dell'Est. Tutte le volte i banditi non erano giovanissimi ma uomini di almeno una trentina d'anni, qualche volta anche più maturi. Il modus operandi è talvolta lo stesso, anche se i particolari, ad esempio l'uso del ferro da stiro caldo per torturare le vittime, non sono costanti. In tutte le situazioni i malviventi hanno preteso i telefonini nonché la carta bancomat. Per ottenere il codice hanno minacciato di morte i titolari, effettuando poi i prelievi nel modo più rapido possibile. Hanno quasi sempre lasciato tracce: impronte digitali, impronte di scarpe ed impronte di pneumatici, tutte diligentemente registrate. Ed hanno anche usato qualche volta di troppo il telefonino. Saranno queste analogie, prima o poi, a tradirli.

IL SINDACO CHIAPPERO

«Il problema esiste e va affrontato col pugno [illegible] ferro»

«Non si può dire che tutto vada bene, una rapina in villa con [illegible]lle persone sequestrate per diverse ore è un fatto che allarma, che spaventa la gente e che mette su chi va [illegible] gli amministratori. Qui si ha a che fare [illegible]n livello elevato di criminalità, [illegible] possiamo [illegible]derci dietro a un dito. Il problema esiste e va affrontato con il pugno di ferro». Non può essere più chiaro di così l'avvocato Luigi Chiappero, il sindaco [illegible] Ciriè, la «città [illegible] servizi», dove appena due anni fa è stata inaugurata [illegible] tenenza dei carabinieri. Quella stessa realtà di tranquilla provincia dove, sempre per rapina, [illegible] [illegible] del 6 febbraio del 1996 venne sgozzata sul portone di casa una pensionata nel giorno del suo ottantesimo compleanno. «Rafforzare la caserma non è certo sufficiente per evitare che avvengano questi fatti criminosi, isolati e quindi difficili da prevedere - continua ancora il sindaco Chiappero -. Mi aspetto, però, una risposta efficace e rapida da parte delle forze dell'ordine che da sempre hanno tutto il nostro sostegno. Assic[illegible] giustizia questi delinquenti sarebbe già un buon risultato, un segnale importante soprattutto per tranquillizzare i cittadini».

LA RICOSTRUZIONE MOMENTI DI TERRORE IN BALIA DI MODERNI «ARSENIO LUPIN»

«Freddi e pronti a uccidere al primo contrattempo»



Il commerciante Firmino Vallero

«Già otto mesi fa si erano presi tutto Non ci voleva adesso quest'altra mazzata»

«Parlo con i cronisti solo perché voglio che la gente sappia a che livello è arrivata la criminalità. Al giorno d'oggi uno rischia di [illegible] [illegible]zzato anche [illegible] tranquillo in casa sua».

Quando Firmino Vallero spalanca [illegible] port[illegible] in legno che consente l'ingresso alla villa è tutt'altro che sereno. [illegible] suo volto, il [illegible] sguardo lasciano trasparire rammarico e sfiducia. Sui polsi porta ancora visibili i lividi che gli ha lasciato la [illegible] delle corde servite per immobilizzarlo. «Beh, questi passeranno» - dice. «Già otto mesi fa i ladri si sono portati via tutto, soldi, gioielli, ricordi di una vita che per noi avevano un valore affettivo enorme» - ricorda. «Io e mia moglie [illegible] eravamo in casa e così i ladri hanno avuto anche il tempo per gozzovigliare e spaccare tutto». Lancia un'occhiata alla moglie che si affaccia dalla finestra: «Poverina, si era appena ripresa dalla volta [illegible] [illegible] adesso [illegible] arrivata quest'altra [illegible]

La villa è protetta da un muro in cemento altro circa due metri. Da via Vigna sarebbe rischioso tentare di scavalcare, è troppo illuminata, ci [illegible] altri palazzi. Dal lato di [illegible] che confina con [illegible] ferrovia, dove non ci sono lampioni che illuminano la notte, tutto diventa più facile. «Infatti penso che i ladri siano passati proprio da quella parte» - riflette Vallero. Continua: «Mio figlio ci ha [illegible]sigliato di andare via, di cambiare casa. [illegible] come si fa? Come si può lasciare [illegible] dimora che uno ha costruito con un mucchio di sacrifici?».

Poi il commerciante trova la forza e il coraggio di ripercorrere i flash di una notte da incubo. Tre ore passate in balia di quelli che lui chiama dei «moderni Arsenio Lupin». Uomini freddi, decisi, pronti anche ad uccidere [illegible] qual[illegible] va storto. «Quando [illegible] hanno immobilizzato insieme a mia moglie ho subito pensato al peggio, anche perché quelli impugnavano delle pistole vere - racconta -. Credevo che ci picchiassero, che ci torturassero, io temevo soprattutto per l'incolumità [illegible] Silvana dopo quello avevo letto sugli assalti nelle ville ero pronto a tutto». Sospira: «Fino all'ultimo ho cercato di mantenere la calma, sapevo che, se [illegible] tentato di reagire per me poteva [illegible] [illegible] fine, allora ho iniziato un dialogo [illegible] i banditi, gli ho detto che quello che [illegible] se l'era già portato via qualcuno. Meno male che mi hanno ascoltato, erano senz'altro dei professionisti, gente affiatata che sapeva molto bene come gestire la situazione». Conclude: «Mi auguro che le forze dell'ordine riescano ad arrestare questi delinquenti perché le persone non possono vivere nella paura, non è giusto». [g.gia.]


A SETTIMO T.
APRE
BENNET
DIREZIONE
CONVENIENZA
DAL 22 SETTEMBRE

I personaggi



[illegible] Sales
Neuroradiologo delle Molinette, sposato con una collega e padre di un bimbo



[illegible]
Studentessa di scienze politiche [illegible] cameriera, era con il medico la sera del 5 agosto



Francesco [illegible]
Fidanzato della giovane e amico fraterno del neuroradiologo. Quella notte era a casa

La cena al Quadrilatero



Dopo aver bevuto un aperitivo, Stefano e Isabella vanno a cenare [illegible] Marisquerie, un ristorante del Quadrilatero romano che il medico delle Molinette frequenta abitualmente. «Mi ricordo, eravamo seduti all'esterno», ha spiegato Sales durante il sopralluogo della scorsa settimana

INCHIESTA UNA FUGA DI NOTIZIE METTE NEI GUAI LA STUDENTESSA INDAGATA

L'ultima bugia di Isa Si riapre il giallo di Lungodora Firenze

Il titolare del Rossini: «La ragazza e il medico non sono stati qui, eravamo chiusi per ferie»

Lodovico Poletto

Seconda bugia [illegible] Isabella Badaracco nel giallo di lungo Dora Firenze. La [illegible] del 4 agosto, quando lei [illegible] medico Stefano Sales caddero sul bordo del fiume, [illegible] bar Rossini [illegible] era aperto. Come, invece, la ragazza avrebbe detto, ripetuto e giurato prima con i poliziotti e poi con il magistrato che indaga su questa storia. Spiegando che: «Sì, Stefano ed io [illegible] altici quella notte: il bicchiere della [illegible]affa ce l'eravamo fatto [illegible] Rossini. Due pinte di birra che ci siamo portati via per poter andare a passeggiare e chiacchierare liberamente».

A più di [illegible] mese [illegible] quella notte fatale per l'insolita coppia Sales-Badaracco una fuga di notizie svela che [illegible] Rossini non possono [illegible] passati. Perché il locale era chiuso per ferie. Dal primo al 27 agosto. Riapertura il 29. Lo puntualizza, senza timore di smentita, Franco Gatto, il titolare del bar, che ironizza anche un po' su questa [illegible]: «Io [illegible] in Inghilterra. E la mia famiglia [illegible] in vacanza. Ma le telecamere filmavano [illegible] chiuse. [illegible] sono sempre chiesto il perché...». [illegible] delle date? [illegible] come no: il piano chiusura lo avevamo fatto da tempo. Eravamo in ferie...».

E allora, dove [illegible] stati Stefano [illegible] Isabella que[illegible] notte? E perché lei [illegible] dice [illegible] verità? Per paura o perché ci [illegible] dettagli che [illegible] meglio tenere nascosti?

Inutile domandare ad Isabella [illegible] perché: lei [illegible] trincera dietro silenzi imbarazzati: «Non parlo più, non voglio più dire niente a nessuno...». Ma perché s'è inventata questa [illegible] della birra al bar di corso Regina, non era meglio dire subito com'è andata? «Non ho niente da dire, non è il momento di parlare di queste cose». Inutile insistere. E ricordare che questa è la seconda bugia che lei racconta su quella notte.

La prima l'aveva detta agli ambulanzieri e ai dottori delle Molinette che medicavano il suo amico, sei [illegible] dopo la caduta: «Siamo stati travolti da un'auto pirata: io mi sono scansata [illegible] Stefano è stato investito in pieno. La targa della macchina? Non ho proprio avuto tempo di leggerla». Ma la ricostruzione zoppica, non è credibile. E ovviamente dura lo spazio di un paio di giorni. Alla fine, messa alle strette in questura, lei ammette ciò che [illegible] non può [illegible]are: «Stefano ed io quella sera eravamo andati a cena e poi a bere una cosa. Quindi siamo finiti sul lungo fiume a chiacchierare. Lui era appoggiato alla staccionata ed io ero a cavalcioni. Non mi ricordo come, ma siamo caduti». E butta lì la sua seconda bugia, quella della birra al Rossini, che riapre il giallo, insospettisce i poliziotti ed il magistrato. Che, probabilmente, reinterrogherà Isabella, chiedendole conto di questa «verità inventata».

Una spiegazione per questa seconda bugia non riesce a darsela neppure Francesco [illegible], l'ormai ex fidanzato di Isabella: «Ma và: non erano stati al Rossini? Era chiuso? Non riesco proprio a capire per qualche ragione si sia inventata [illegible] storia». [illegible] vi [illegible] pur visti, avrete pur parlato [illegible] quella notte. Non [illegible] vero? «Certo [illegible] abbiamo parlato. Ma non mi ha detto nulla. E mai avrei pensato che potesse [illegible] bugie. Con me è sempre stata [illegible] l'ho verificato più volte nel corso della [illegible] relazione. Adesso, però, non so se è cambiata. È parecchio che neppure ci sentiamo».

Se le bugie [illegible] già due, i silenzi di Isabella [illegible] molti più. Il più enigmatico, e per certi versi inquietante, è quello che riguarda le ragioni della caduta. Lei dice: «Non ricordo nulla. Non so proprio dire perché siamo precipitati. Sono confusa, ho [illegible] buco [illegible] quegli attimi». Nasconde qualcosa oppure davvero quel volo di tre metri nel vuoto le ha cancellato i ricordi?

Le tappe

[illegible]

Verso le 2,30 Sales cade dalla sponda del fiume. Isabella, che afferma di essere finita sotto pure lei, dà l'allarme 6 ore: «Ci ha investiti un'auto pirata».

[illegible] AGOSTO

La polizia capisce che le lesioni riportate da Stefano non sono compatibili con un incidente stradale. Isabella viene interrogata come testimone dal pm Padalino e cambia versione: siamo [illegible] dalla staccionata

10 AGOSTO

La giovane viene indagata per omissione di soccorso e simulazione di reato. Partono le indagini

17 AGOSTO

Rita Celli, il medico legale incaricato della [illegible], effettua un sopralluogo in Lungodora Firenze. Le lesioni sembrano compatibili dalla caduta, ma resta il dubbio sulla dinamica dell'incidente.

13 SETTEMBRE

Dopo un mese [illegible] ricovero, Sales esce inizia a ricordare. Viene interrogato e si reca in Lungodora. «Non ricordo di esser stato qui».

Il bar [illegible] menzogna



«Dopo cena siamo andati a bere una birra al Caffè Rossini». A raccontarlo agli investigatori è la stessa Isabella, che spiega così la bizzarra scelta di andare sul Lungodora. Sales non ricorda di essere mai stato nel locale di via Rossini, angolo Regina Margherita, e assicura di non aver mai frequentato quella zona

Il luogo della caduta



Lungodora Firenze all'altezza del numero civico 125: è lo scenario della drammatica caduta di Stefano Sales, che precipita dalla sponda dell'argine finendo sul selciato quattro metri più in basso. Nell'impatto il medico si frattura il cranio, il bacino e alcune costole. Rimarrà in coma per circa tre settimane

Specchio [illegible] tempi

«Piazza Castello [illegible] è [illegible] discoteca» - «Alta velocità in auto, non è il solo fattore di rischio» - «Troppi pericoli dal cambiare la direzione [illegible] dei veicoli» - «Assessore faccia un giro» - «Irraggiungibile igloo»

Un lettore ci scrive:

«Sono un "fortunato" (anche se ormai ho qualche dubbio) residente in piazza Castello e mentre scrivo sono assordato, pur avendo le finestre chiuse, dal [illegible] "concerto" Tim che ha luogo nel mezzo della piazza. Prima considerazione: lo spettacolo [illegible] mediocre, con [illegible] gruppino di rapper che si esibiscono davanti a poche decine di spettatori. Seconda: abbiamo letto che è in arrivo a Torino una rigorosa applicazione della legge per il controllo del rumore, [illegible] dovrebbe fissare in 5[illegible] di giorno e 40 di notte i limiti per [illegible] zone prevalentemente residenziali. Qui i db saranno 80 o 90. E allora?

«Terza: possiamo sopportare il rumore di qualche manifestazione pubblica annuale, come, che so, i fuochi a San Giovanni; [illegible] un questo casino a puro titolo commerciale proprio no. Chi a deciso di dare l'autorizzazione alla Tim per pubblicizzare così rum[illegible] i suoi servizi? E il sindaco non aveva detto che avrebbe reagito all'abbandono di Torino da parte [illegible] Telecom "boicottando" le loro linee? [illegible] invece ecco la piazza a totale disposizione di un privato per 3 giorni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco a quanto è stato affermato [illegible] lettore Oliveri a proposito del pericolo rappresentato dall'eccessiva velocità con cui, specie i giovani, condu[illegible] le auto. Anche se non si può negare che l'alta velocità sia il primo rischio d'incidenti, ritengo ci siano quasi sempre altre cause specifiche all'origine degli incidenti stessi.

«Volendone citare alcune, sono convinto che, ad esempio, la mancanza della distanza minima dalla [illegible] che precede, l'uso del cellulare alla guida, il cambiamento di corsia senza segnalazione, i sorpassi azzardati, [illegible] particolari condizioni atmosferiche, la stanchezza, la guida in stato di ebbrezza, l'affidabilità della vettura, sono tutte cause di incidenti che avvengono regolarmente. E' ovvio che se si viaggia pianissimo si hanno forse [illegible] incidenti, ma, secondo me, sarebbe bene analizzare sempre a fondo ogni caso».

Giulio Cibrario

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

[illegible] quando, secoli fa, in Italia è stato deciso che i veicoli viaggiassero [illegible] la destra, la stessa regola è applicata [illegible] che nel caso di due vie parallele a senso unico in opposta direzione: via Napione e via Vanchiglia [illegible] sono [illegible]mpio lampante;

«Chi auspica il cambiamento di direzione dei veicoli privati in tali vie, ha [illegible] pensa[illegible] a cosa succederebbe all'incrocio tra lungo Po Cadorna e corso S. Maurizio, quando i veicoli pro[illegible] da Sud lungo [illegible] fiume [illegible] obbligati a svoltare in massa nel corso, tagliando la strada a quelli provenienti da via Napione, per poi girare [illegible]vamente in via Vanchiglia?

«Viceversa, provenendo [illegible] Nord, all'angolo [illegible] corso Belgio e [illegible] Regina si sarebbe costretti a svoltare a sinistra, trovandosi davanti i veicoli provenienti da via Vanchiglia, per poi girare [illegible] a destra in [illegible] Napione! Si verrebbero così a creare due [illegible]ci a X, che intaserebbero ulteriormente il traffico nelle direttrici Nord-Sud. Se proprio tale ipotesi deve [illegible] p[illegible] in considerazione, perché [illegible] cambiare invece [illegible] di marcia del tram?».

Seguono sei firme

Un lettore ci scrive:

«Prendendo spunto dall'articolo di Claudio Gorlier apparso nella cronaca, vorrei a mia volta invitare l'assessore Sestero a fare un giro in macchina. Il percorso si snoda [illegible] corso Marche verso piazza Statuto, comprendendo le [illegible] limitrofe. Si renderà [illegible] i lavori per il posizionamento del teleriscaldamento hanno lasciato in eredità un manto stradale da far invidia al Terzo Mondo.

«Buche, dossi e avvallamenti nella maggior parte dei casi e che dire di quando piove? Sospensioni e convergenza del[illegible] mia macchina ringraziano commosse... Insomma, lavori chiusi in fretta e furia per rendere [illegible] più ad una tempistica che [illegible] sicurezza e [illegible] decoro della città».

Alessandro Perondi

Un lettore ci scrive:

[illegible] Mediterraneo, igloo di Mario Merz. Proprio l'altro ieri un bimbo è stato quasi investito da un'auto perché voleva vedere da vicino la fontana e gli anatroccoli che [illegible] popolano. E' su[illegible] perché [illegible] mai pensato di realizzare delle strisce pedonali.

«Forse [illegible] Comune voleva rendere la fontana irraggiungibile, ma allora non doveva nemmeno costruire l'invitante marciapiede che la circonda».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it




IL BUON RISO
FAME DI PASSIONE VERA
IL BUON RISO
Superfino Roma
1kge
Siamo sulla maglia del nuovo Torino. Con entusiasmo, insieme a chi nutre una grande passione.
Il Buon Riso entra in campo.
www.ilbuonriso.it
IL BUON RISO
TORINO FC
IL BUON RISO main sponsor del TORINO F.C.
per le partite Atalanta-Torino e Torino-Crotone 2005/2006

LA FABBRICA DEL [illegible] INCONTRI CON VOLONTARI, OPERATORI, POLITICI E DIRIGENTI. GIANNI RIVERA: OCCORRE REINTRODURRE UN MINISTERO AD HOC

Prodi raduna gli stati generali dello sport

Critici sindacati e Pdci: sarebbe meglio venire a parlare di industria e di occupazione

Julio Velasco



«Il governo deve porre dei limiti perché il calcio non divori gli altri sport: una sola azienda non deve avere tutto il mercato. Il calcio è il numero uno, ma dev'esserci posto per tutti. Vorrei smettere di pagare il canone, contro una tivù pubblica che si comporta come Sky».

Antonio Giraudo



«Abbiamo stadi obsoleti che non permettono giusti ricavi e mettono a rischio la sicurezza. Il Fisco frena la competitività dei club italiani penalizzati rispetto agli stranieri, e si dovrebbero rivedere giochi e scommesse, le cui risorse per lo sport sono diminuite».

Giovanna Favro

La «Fabbrica del programma» elettorale dell'Unione ha portato ieri Romano Prodi in città ad ascoltare il cahier de doléance e i desiderata del pianeta-sport, riunito al completo sul campo di basket di via Artom 111: volontari, operatori, politici e dirigenti, dall'amministratore delegato della Juve Antonio Giraudo ai numeri uno del Coni, Gianni Petrucci, e del Credito sportivo, Andrea Valentini, con il vicepresidente di Federcalcio Giancarlo Abete, e le voci degli sportivi dilettanti mescolate a quelle di campioni ed ex atleti come Sara Simeoni, Piero Gros, Yosefa Idem, Laura Fogli e Gianni Rivera.

Prodi ha preso appunti sul suo pc,

Il Professore: la pratica sportiva insegna anche l'educazione politica perché insegna a stare al proprio posto

mentre un cronometro scandiva i minuti (al massimo 5) degli interventi, in un pomeriggio in cui c'è stato modo di parlare anche di legge Finanziaria e di coppie di fatto: «Per ora ho visto solo tagli alla sanità e agli enti locali, 6-7 miliardi, e una piccola elemosina alle famiglie di 200 milioni». E, dopo il «no» del cardinale Ruini ai «Pacs»: «Non commento, ma ascolto con rispetto le sue affermazioni. Mi unisco però a lui nella critica al poco sostegno alla famiglia. La si aiuta con una [illegible] politica sulla quale mi impegnerò in modo prioritario se avrò la responsabilità del governo. Possibilità che non dà per scontata: [illegible] elezioni - ha detto commentando il voto in Germania - si [illegible] no a spoglio chiuso. [illegible] andiamo ogni giorno meglio, ma l'attuale situazione non dà tranquillità: bisogna fare di più». Senza, però, mutare la legge elettorale: «E' impensabile cambiare le regole in questo momento».

L'appuntamento ai tavoli gialli della «Fabbrica» era la quarta tappa tra le città italiane, ogni volta su temi diversi, per mettere a punto il programma non di Prodi, ma dell'intera Unione. Se la scelta del tema non è piaciuta ai sindacati, che avrebbero preferito si discutesse, a Torino, di lavoro e di industria, il pomeriggio è cominciato con qualche imbarazzo: il Professore è arrivato in anticipo, alle 14, e ha dovuto aspettare fino alle 14,45 il sindaco Sergio Chiamparino; poi, appena il gruppo s'è mosso per iniziare il dibattito, una pensionata l'ha preso a [illegible] parole: «Ci ha portato nell'euro! Ci ha rovinati!». E lui: «S'è accorta che governa Berlusconi?»

Poi, tutti nella struttura sportiva. [illegible] oltre al sindaco, i presidenti di Provincia e Regione, Antonio Saitta e Mercedes Bresso. Al microfono si sono alternati volti noti solo in città, [illegible]e quelli di Alessio Nobile, opera[illegible] al Ferrante Aporti, o di Irene Boscolo, impegnata a San Salvario, con le star del pianeta sport. Sara Simeoni ha chiesto più pratica sportiva nelle scuole, tema ripreso in più interventi, a partire dal presidente degli insegnanti di educazione fisica Flavio Cucco. Gianni Rivera ha chiesto che si reintroduca il ministero dello Sport, abolendo dicasteri inutili, e Giancarlo Abete «Regole certe e uguali per tutti, e politiche che tengano alte la logica della competizione e dei valori». Il sindaco ed Evelina Christillin hanno sottolineato i passi avanti per le Olimpiadi: «La tempistica è rispettata, abbiamo venduto la metà dei biglietti, imbarcato 40 mila volontari, e dimostrato la capacità di organizzare grandi eventi».



L'incontro di ieri a Torino tra Romano Prodi e gli esponenti del mondo sportivo

Nel sindacato e nel centrosinistra ha fatto discutere la scelta di dedicare la tappa torinese allo sport, e non al lavoro (di cui Prodi ha poi parlato a Ivrea). «Ha sbagliato - ha osservato Vincenzo Chieppa (Comunisti Italiani) -: ci saremmo aspettati più attenzione verso la crisi industriale». E Nanni Tosco (Cisl): «Torino ha due anime, servirebbero due incontri in città. Non è più solo industria, ma ci sono anche grandi sforzi per mantenere la vocazione industriale». Pure per la segretaria [illegible] Cgil [illegible] Lorenzoni «E' una scelta che stupisce: i lavoratori vogliono sapere del loro futuro e degli impegni per Mirafiori». Se Giorgio Airaudo, segretario della Fiom, ha minimizzato («Recuperiamo a Ivrea ciò che non si è fatto a Torino»), di solo sport ha parlato, a Mirafiori, il Professore. Quello professionistico «è andato in crisi per mancanza di fondi, e s'è ridotto all'elemosina. Servono leggi che gli consentano di finanziarsi». Ovvio, «Se si svuotano gli stadi per paura della violenza, o si parla solo di doping, qualche problema c'è». Poi, un forte invito a sostenere l'educazione sportiva: «Lo sport diffuso non è finanziato [illegible] coordinato, ed esiste una mancanza sistemica nella scuola, a cominciare dalle elementari. La pratica sportiva insegna anche l'educazione politica, perché insegna a stare al proprio posto». Prima di partire per Ivrea, un breve colloquio con Mercedes Bresso, che gli farà avere un documento a firma anche di Comune e Provincia su progetti e problemi in tema di ricerca, [illegible] e innovazione in Piemonte. Prodi, ha assicurato, li inserirà nel programma.

Gianni Petrucci



«Un ministero dello Sport non servirebbe: occorre piuttosto rivedere la legge 91, che ha dato ossigeno al calcio, ma non agli altri sport. Come non condividere le accuse alla Rai? Hanno chiuso Domenica Sprint, l'unica trasmissione non solo sul calcio».

Piero Gros



«Bisogna sostenere l'agonismo e dare ai giovani la chance di diventare campioni. La situazione è difficilissima: nello sci alpino, la Federazione [illegible] ha nemmeno i soldi per pagare gli allenatori. Senza i campioni non si fanno le olimpiadi».



I lavori preparatori per lo scavo della galleria di Modane

ALTA VELOCITA' OGGI A ROMA NUOVO INCONTRO TRA COMUNI, ISTITUZIONI, GOVERNO E CONFERENZA INTERGOVERNATIVA

Torino-Lione, vicina l'intesa sui sondaggi

Molti sindaci restano contrari e nell'Unione si pensa di non ricandidarli più

«Abbiamo riconfermato all'unanimità la piena fiducia nel comitato di lavoro presieduto da Rivalta. Ci sono delle posizioni articolate e, prima di decidere, vogliamo ascoltare le proposte del governo e della Cig». Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della Bassa Val di Susa e Caniscchia sintetizza così il risultato della lunghissima riunione dei sindaci dei comuni interessati dal passaggio della Torino-Lione. La posizione ufficiale delle istituzioni locali si conoscerà, dunque, solo oggi al termine del vertice in programma a Roma ma nelle parole di Ferrentino si può coglie[illegible] un sì, sofferto, alla necessità di utilizzare i sondaggi anche se non sono state fissate date.

Le indicazione del comitato di tecnici, di cui fanno parte tre esperti indicati dalla Val di Susa, infatti giudicano indispensabile al fine di accertare i rischi dell'opera sulla salute dei residenti la realizzazione dei carotaggi per l'individuazione della presenza di amianto e [illegible] uranio. I tecnici non hanno fissato le date rimandando la scelta ai politici. [illegible] I sindaci, ieri, non hanno trovato un'intesa. La richiesta di una parte dei primi cittadini era quella [illegible] far partire nello stesso periodo [illegible] ispezioni Ltf nella tratta internazionale, nella piana di Bruzolo, e quelle di Rfi nella zona del Musinè. Dunque l'idea era di posticipare il tutto alla prossima primavera.

Una posizione giudicata insostenibile dalla maggioranza dei sindaci che avrebbe portato alla rottura del tavolo e alle dimissioni di Rivalta. Da qui la scelta di aspettare il vertice di Roma prima di prendere qualsiasi decisione. Una linea di attesa che all'inizio non è stata compresa dai vertici di Regione e Provincia che avrebbero fatto sapere ad alcuni dei protagonisti la volontà di chiedere all'Unione di non candidarli nelle prossime consultazioni elettorali a partire dalle politiche. Voci che il capogruppo dei Ds in Provincia, Stefano Esposito, si affrettava a smentire: «Non mi risulta che all'interno dell'Unione si stia parlando di candidature. Si tratta di una situazione delicata e complessa [illegible] credo che i sindaci non abbiano nessun interesse a mandare all'aria il lavoro della commissione Rivalta che ha trovato il consenso di tutti i partiti dell'Unione».

Poi, in serata, arriva u[illegible] [illegible] ufficiale della presidente Mercedes Bresso. La presidente ricono[illegible] i meriti de[illegible] commissione [illegible]: «Esprimo soddisfazione per l'intenso lavoro svolto [illegible] tecnici e consulenti in queste settimane. Nonostante le numerose difficoltà iniziali e i problemi che comunque restano, quello della Commissione è l'esempio che quando ci si siede e ci si confronta, qualche risultato viene sempre raggiunto. Questo non può che essere un fatto positivo, proprio a tutela delle popolazioni interessate». Aggiunge Bresso: «Se dal punto di vista tecnico il confronto ha portato a un accordo, mi auguro che questo avven[illegible] anche [illegible] sede politica, visto che le problematiche analizzate erano di natura strettamente tecnica». Da qui l'auspicio che si possa arrivare ad un'intesa politica anche da parte dei sindaci: «Se così fosse - conclude Mercedes [illegible] - si tratterebbe di [illegible] importante passo avanti nella direzione del dialogo costruttivo che ha il preciso obiettivo di risolvere i problemi». [m.tr.]

La Bresso [illegible] in tour

Parte il giro della giunta regionale nelle province piemontesi. Da domani, fino a metà dicembre, la presidente Mercedes Bresso e gli assessori regionali saranno impegnati in un «tour» nelle province del Piemonte, per incontrare e ascoltare tutte le esigenze e le istanze dei [illegible]oini che vivono più lontani dalla sede di governo. Si inizia dal Verbano-Cusio-Ossola. Spiega Bresso: «Andiamo nei vari territori per incontrare amministratori e rappresntanti delle forze economiche e sociali e semplici cittadini che hanno particolari questioni da sottoporci. E' la prova che la Regione non è più Torino-centrica».

[illegible] INVERNALI SARANNO ADIBITI ALL'ASSISTENZA DEI TURISTI NEI PUNTI INFORMATIVI E NEI CHIOSCHI

«Angeli custodi» per i Giochi del 2006

Comune e Provincia cercano 1600 volontari da affiancare a quelli del Toroc

Grazia Longo

Siete maggiorenni, parlate una lingua straniera e vi appassiona l'idea di decantare la vostra città? [illegible] le caratteristiche per arruolarvi tra i volontari delle Olimpiadi invernali 2006.

Il Comune e [illegible] Provincia di Torino sono alla ricerca di 1600 angeli custodi dei turisti e operatori in visita durante i XX Giochi invernali e le Paralimpiadi. Nuove forze che si aggiungeranno all'esercito dei 3500 volontari del Toroc. I ragazzi 2006 sono dunque destinati a crescere, anche con la partecipazione di [illegible] ragazzo non lo è più da un pezzo. [illegible] selezione del Comune, «Torino [illegible] You» punta a reclutare 1200 persone, quella della Provincia, «Welcome Team», 400. La prima sarà [illegible] [illegible] di «task-force» coordinata da Turismo Torino, impegnata ad aiutare i tanti visitatori italiani e stranieri che soggiorneranno in città nei giorni delle Olimpiadi e dislocata presso punti informativi (nei villaggi olimpici, media, siti [illegible] gara e nei parcheggi di interscambio), presso chioschi turistici ubicati nel centro cittadino e nei luoghi sede di manifestazioni promosse nell'ambito delle Olimpiadi della Cultura.

I volontari della Provincia avranno il compito di accogliere i turisti presso i desk informativi e presso i gazebo (allestiti, questi ultimi, per la promozione dei prodotti tipici del «Paniere della Provincia»). Dovranno essere presenti nei luoghi di maggiore passaggio [illegible] pubblico, per fornire informazioni in merito alle gare olimpiche, agli eventi culturali e alle offerte turistiche del territorio. Opereranno a Bardonecchia, Cesana, San Sicario, Pinerolo, Pragelato, Sestriere, Sauze d'Oulx, ed eventualmente, [illegible] [illegible] nei [illegible] di allenamento e nei punti strategici per il trasporto durante i Giochi. «Contiamo su una grande adesione - dice l'assessore provinciale allo sport Patrizia Bugnano - perché si tratta di un'interessante occasione di scambio culturale multi-etnico. Oltre che un processo formativo non indiff[illegible] [illegible] [illegible] giorni delle Olimpiadi, dal 10 al 26 febbraio, che in quelli delle Paralimpiadi, dal 10 al 19 marzo». Un appello all'entusiasmo arriva dall'assessore comunale Elda Tessore: «I volontari devono sì [illegible] una lingua straniera, ma soprattutto devono appassionare i loro interlocutori sulle bellezze e le risorse della nostra città. Tra i nostri obiettivi c'è anche quello di far scomparire l'immagine di una Torino grigia a favore di una città ospitale e frizzante».

I 1600 volontari [illegible] in dotazione giacca a vento, pile, cappellino, guanti e zainetto, buoni pasto, trasporti gratuiti [illegible] mezzi pubblici urbani. Per aderire al progetto «Torino [illegible] You» occorre compilare un modulo disponibile presso Atrium, in piazza Solferino, all'InformaGiovani, all'InformaCittà e agli sportelli Informa delle Circoscrizioni cittadine. Informazioni al numero telefonico 011-5175071, oppure scrivendo all'indirizzo mail torinoyou@comune.torino.it.

Chi preferisce, invece, iscriversi a «Welcome team» può informarsi allo 011-8612785, scrivere un'email a ragazzidel2006@provincia.torino.it. La scheda d'iscrizione può essere scaricata dal sito www.ragazzidel2006.it. «Ognuno può scegliere, anche in base alla propria residenza, il ruolo che preferisce - conclude l'assessore Tessore - l'importante è che lo faccia entro [illegible] ottobre. Perché le Olimpiadi sono alle porte, anzi è come se già le stessimo vivendo».

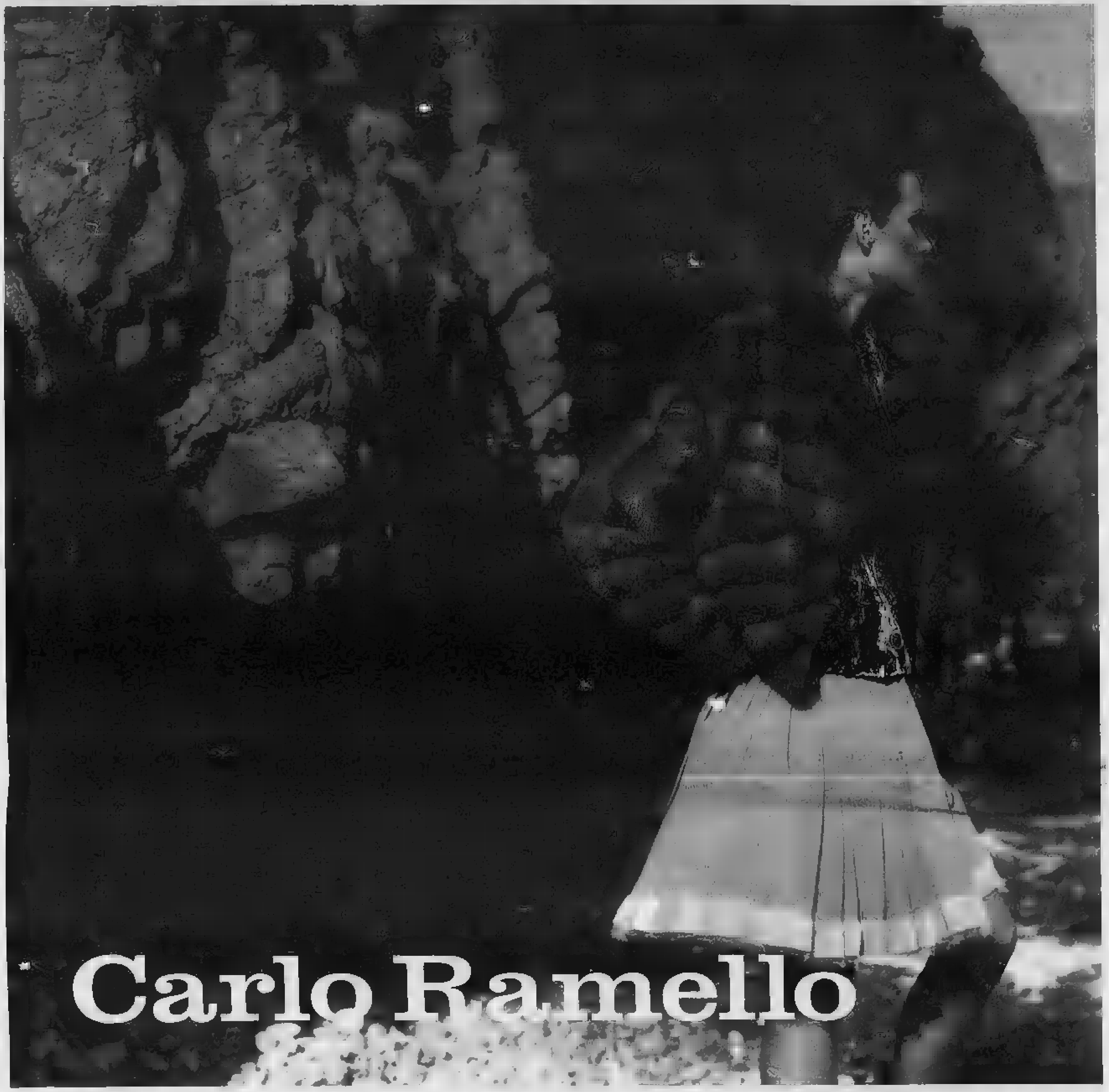


Comune e Provincia cercano 1600 volontari per i giochi invernali del 2006

RICERCA DEL DIPARTIMENTO SCIENZE SOCIALI

I torinesi promuovono l'organizzazione: voto 7

Piace ai torinesi l'organizzazione delle Olimpiadi invernali e piace [illegible] più l'idea che i Giochi rappresentano un'otti[illegible] vetrina per la città. Un 7 abbondante è il voto complessivo espresso dal sondaggio, il quarto di questo genere, realizzato dal Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Torino. «La città - spiega il professor Chito Guala che ha coordinato l'indagine - ha ottenuto la sufficienza abbondante, con un bel 6,48, per quanto ha fatto fino ad ora. [illegible] voto per quanto farà ancora in questi ultimi mesi, invece, sale addirittura a 7,67». Un buon risultato, che a meno di 150 giorni [illegible] cerimonia di apertura delle competizioni, conferma l'ottimismo dei torinesi nei confronti dell'appuntamento. L'84% degli 8 mila intervistati, 4500 a Torino e [illegible] nelle valli olimpiche, si è dichiarato, infatti, favorevole allo svolgimento dei Giochi (a novembre dello scorso anno [illegible] [illegible]. E l'82%, contro il precedente 79%, ritiene l'evento utile ad aumentare la visibilità della città a livello internazionale. Molto elevata (oltre il 70%) è anche la percentuale [illegible] chi [illegible] l'appuntamento importante per le infrastrutture che lascerà in eredità al territorio. Migliore rispetto al passato, infine, è anche ala «pagella» degli organi di informazione. Il 50% degli intervistati (nel 2004 erano solo il 48%) giudica positivamente il livello d'informazione sui Giochi. Rimandate, però, le [illegible] e le televisioni nazionali. [g.lon.]


Carlo Ramello

[illegible] PREVITI AFFOLLATO DIBATTITO IERI MATTINA. LO SCIOPERO FA SALTARE DECINE DI UDIENZE

La protesta dei legali blocca il Tribunale

Gli avvocati in assemblea al Palagiustizia contro la ex Cirielli: «La legge non deve essere approvata»

Alberto Gaino

«Se il disegno di legge conosciuto come "salva-Previti" verrà approvato produrrà alterazioni devastanti al sistema legale». Ad esprimersi in questi termini e con una tale nettezza di parole è [illegible] ieri mattina il presidente della Camera penale «Vittorio Chiusano», mentre le aule erano vuote per [illegible] nuova astensione degli avvocati [illegible] tutta Italia contro la ex Cirielli: l'ha disconosciuta anche il parlamentare che ne aveva curato il primo impianto e le aveva dato il proprio nome. L'ennesima riforma in materia di giustizia non piace tanto ai magistrati quanto alla loro controparte naturale, i difensori degli imputati, perché, oltre ad essere una legge ad personam, sancisce «un sistema giudiziario a doppio binario, incompatibile con il caposaldo costituzionale della [illegible] uguale per tutti».

L'avvocato Cosimo Palumbo, al vertice dell'associazione dei penalisti del Piemonte occidentale e della [illegible] d'Aosta, si è battuto [illegible] nazionale perché l'Unione delle Camere penali assumesse una posizione chiara sulla legge in arrivo [illegible] la svolta c'è stata: per la prima volta su un progetto del Polo, che intende modificare la giustizia sostanziale, si schiera anche l'avvocatura associata. [illegible] ora Palumbo può dire: «Questo disegno di legge non c'entra nulla con la ragionevole durata dei processi, come altri sostengono per renderlo popolare. La sua approvazione non avrà alcun effetto in quella direzione. Torneremo, invece, indietro di 30 anni, a una giustizia che infliggerà pene durissime alla microcriminalità, facendo leva sui meccanismi modificati della recidiva e della prescrizione. Mentre avrà mano più leggera nei confronti degli autori di reati economici, per quanto oggettivamente gravi, quali la bancarotta fraudolenta e la corruzione».

[illegible] e perché lo spiega all'assemblea aperta» di ieri mattina a Palazzo di Giustizia il professor Gilberto Lozzi, professore di procedura penale alla «Sapienza» di Roma. «Personalmente ritengo la corruzione in atti giudiziari il reato più grave [illegible] assoluto. - fa un esempio non a caso -. Un giudice comprato può negare giustizia anche in un caso di omicidio. Per questo motivo non ridurrei [illegible] la prescrizione di questo specifico reato da 15 a 10 anni, [illegible] si intende invece fare ora. [illegible] scendiamo nel particolare: [illegible] si scopre dopo 8 anni dalla sua [illegible] un caso di corruzione in atti giudiziari, com'è accaduto [illegible] troppo tempo [illegible] per i mille [illegible] di lire dell'Imi-Sir, con la nuova disciplina non [illegible] metterà nemmeno mano alle indagini. Stiamo parlando di 1000 miliardi [illegible] vecchie lire che lo Stato dovette versare [illegible] imprenditore. Un grave danno per la collettività».

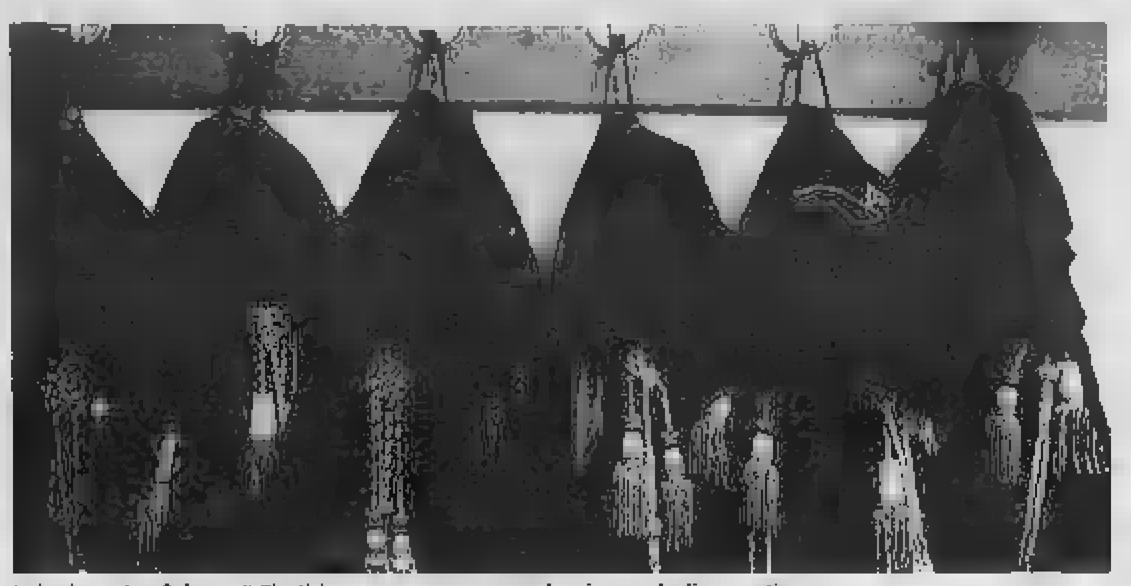
Nel caso scelto [illegible] professor Lozzi è coinvolto Cesare Previti e il «dettaglio» che l'ex Cirielli si applicherà anche ai processi in attesa di sentenza definitiva [illegible] al docente universitario di poter definire la prossima legge «un'amnistia mascherata». Oltre che ad personam: «La tv ci ha mostrato [illegible] gruppo di parlamentari salire allo scranno di Previti a congratularsi [illegible] lui dopo la prima approvazione della legge». Il [illegible] è [illegible] e il professor Lozzi non lo ricorda ai presenti: l'ex ministro di Forza Italia ha riportato più condanne come corruttore di giudici, [illegible] nessuna è [illegible] definitiva; Previti [illegible] incensurato e per lui scatterebbe il «meccanismo premiale» della prescrizione anticipata del reato rispetto ai recidivi. [illegible] quando si mettono le mani su mille miliardi non c'è più bisogno di commettere altri reati», è il commento finale di Lozzi.

E' sua convinzione che sia molto «più serio» proporre apertamente

> «Norma incompatibile con il caposaldo costituzionale della legge uguale per tutti»

un'amnistia e non mischiare questo provvedimento ad altri di apparente forte impatto, tanto per fare la faccia feroce, «come usava dire Franceschiello, l'ultimo dei re Borboni, passando in rassegna i suoi soldati».

«L'operazione del soldato Previti - interviene in assemblea l'avvocato e senatore Gian Paolo Zancan - non è la cosa più grave di questa legge. [illegible] preoccupa di più la licenza di perseverare che si concederà ai pirati della strada, ai medici negligenti, ai datori di lavoro che non rispettino le [illegible] di sicurezza per i dipendenti».



Ieri aule vuote a Palazzo di Giustizia e nessun processo per lo sciopero degli avvocati



Cosimo Palumbo

> Pene durissime alla microcriminalità e mano leggera con gli autori di reati economici



Gilberto Lozzi

> Sarebbe più serio proporre un'amnistia e non mischiare il provvedimento insieme ad altri

Il provvedimento

Pene molto elevate ma solo per i recidivi

Nel disegno di legge, la recidiva verrà cancellata per i delitti colposi, ma diventerà una leva formidabile per aumentare la pena di chi commetta lo stesso reato sino a tre volte nell'arco [illegible] 5 anni. Il professor Lozzi [illegible] scelto l'esempio del posteggiatore abusivo condannato tre volte per aver taglieggiato di «5 euro» altrettanti automobilisti: «La prima volta avrà una pena di 5 anni, la terza di 8 anni e mezzo. In automatico. La discrezionalità del giudice non si pone più in relazione alla gravità del fatto e alla valutazione della personalità dell'imputato». Altro profilo contestato: «Per i reati punibili sino ai 5 anni di pena massima non cambierebbe nulla se non con l'applicazione della recidiva che inciderà sulla diversa prescrizione. Non più del reato, ma dell'imputato». In controtendenza le contravvenzioni: si prescriveranno tutte in 4 anni (adesso in 3). Anche quelle punite con la sola ammenda.

[illegible] OGGI L'INTERROGATORIO A PINEROLO, SI ATTENDONO ALTRI [illegible]

Il maestro di sci davanti al pm per lo spaccio di coca a Sestriere

Antonio Giaimo
Massimo Numa



Emanuele Pozza, detto Lele, il maestro di sci della scuola [illegible] Sestriere accusato con il dj Luca Bertola ed altre quattro persone, di aver promosso e organizzato un traffico di cocaina nella valle di Sestriere, guidato da Mauro Peyran, un pregiudicato di Villar Perosa

E' l'ora della verità per Lele Pozza, il maestro di sci di Sestriere, e Luca Bertola, [illegible] e barista, accusati, assieme ad altre quattro persone, di aver promosso e organizzato un traffico di cocaina nella valle di Sestriere, guidato da un pregiudicato di Villar Perosa, Mauro Peyran. Oggi iniziano gli interrogatori di garanzia e forse, nei prossimi giorni, potrebbero già essere concessi gli arresti domiciliari. L'avvocato Alberto Ventrini, difensore di fiducia di Pozza, è ottimista [illegible] posizione del suo cliente: «Se gli elementi in mano al giudice sono solo quelli che emergono dalle [illegible], potremo forse dimostrare [illegible] realtà diversa, molto meno grave. Pozza [illegible] spacciatore, ha attraversato [illegible] momento difficile e ha fatto uso saltuariamente di droga. Piccoli quantitativi. Ma [illegible] ha mai ceduto dosi ad altri». L'avvocato torinese si sofferma sullo stato di choc del giovane maestro di sci, mai sfiorato da alcun sospetto, nella piccola comunità di Sestriere. «Nei due colloqui è apparso molto provato, ma consapevole di aver commesso degli errori. E' provato per il dolore provocato alla sua famiglia, pronto a rimediare e a lasciarsi alle spalle [illegible] fase negativa della sua vita». Dal fitto riserbo, trapelano altri particolari sul ruolo dei clienti. Pare che, oltre a Pozza, altri maestri avessero scelto di sniffare piste di cocaina, in attesa della neve [illegible]. Oggi potrebbero emergere i primi nomi.

La posizione di Luca Bertola, il [illegible] a sua volta accusato di essere un pusher, è [illegible] ricostruire. Intanto, il proprietario del Tabata, Franchino Becchio, precisa che «Luca Bertola non è mai stato dj nella discoteca. Ha sostituito per due giorni il barista titolare e basta. Il dj, invece, lo faceva in un altro locale della [illegible]. Non [illegible] collegamenti con l'altro locale di Becchio, «Le Vele» di Alassio. I viaggi in Liguria dei boss, erano, a quanto pare, nel Levante. Ad Alassio e Andora, invece, Mauro Peyran ha ceduto droga a due giovani della Riviera. Nessuna indagine, dunque, sui locali di Franchino Becchio. «Sono assolutamente favorevole a queste inchieste, c'era bisogno, a Sestriere, prima dei giochi olimpici, eliminare il racket della droga. In questo modo, tutti i locali potranno lavorare meglio e in piena sicurezza», dice.

A Torino, infine, il Comune ha avviato accertamenti sulla posizione [illegible] tunisino arrestato dai carabinieri, residente in [illegible] alloggio [illegible] proprietà pubblica in via Arquata. Spiega l'assessore Roberto Tricarico: «Appresa la vicenda che coinvolge Ben Hassen Zouiekh Faouzi, disoccupato tunisino inquisito per spaccio di droga, che risulta abitare in un alloggio di edilizia popolare in via Arquata 22, l'assessorato alle Politiche per la Casa ha immediatamente avviato verifiche e accertamenti per valutare se ci sono gli estremi per una interruzione del contratto di locazione». La casa è [illegible] alla moglie italiana che viveva già prima del matrimonio nell'alloggio Atc [illegible] due figli e un nipote minorenne.

TRUFFA LA NOMADE L'AVEVA CONVINTA CHE LA BAMBINA ERA MALATA

Dà 20 mila euro alla zingara per far «benedire» la figlia



Miluka Mikolic

La promessa di una benedizione della Madonna di Medjugorie è costata 19 mila e 500 euro a Manuela A., [illegible] anni, torinese, impiegata in un'azienda parastatale e madre di una bimba di [illegible] anni. Soldi finiti in tasca a Miluka Mikolic, 25 anni, domiciliata nel campo nomadi di Strada dell'Aeroporto: quando gli agenti del commissariato Madonna di campagna sono andati ad [illegible] la giovane per truffa, lei teneva in braccio il figlioletto di 18 mesi, l'ultimo di sei partoriti da quando [illegible] adolescente. Conoscere l'istinto di madre ha aiutato Miluka a sfruttare la debolezza di Manuela. «Anni [illegible] tua figlia è rimasta ferita in un incidente. Le conseguenze non sono state gravi, ma il futuro non è rosso. Potrebbe correre pericoli, bisogna fare offerte alla Madonna di Medjugorie, devi far benedire i tuoi soldi. Posso occuparmene, se vuoi» aveva esordito la giovane nomade, che aveva scelto di «agganciare» Manuela nel parcheggio dell'ipermercato «Carrefour» di corso Grosseto. Miluka aveva chiamato Manuela per nome, sapeva di quell'incidente alla figlia e questo era bastato a [illegible] credibilità agli occhi dell'impiegata.

[illegible] prima richiesta è stata di 3 mila euro, a maggio. L'accordo prevedeva che Miluka facesse benedire quel denaro dalla Madonna di Medjugorie e lo restituisse a Manuela. [illegible] ad ogni incontro, era sempre l'impiegata a portare soldi. La nomade incassava, rimandava a successivi appuntamenti. Manuela aveva paura, temeva per la sorte della figlia, ma non voleva nemmeno sfidare i «poteri» di [illegible]. In più, aveva taciuto al marito quella sua debolezza. I soldi arrivavano dal conto della madre, ma soltanto due mesi più tardi lo stillicidio di pagamenti aveva raggiunto i 19 mila e 500 euro, cifra che Manuela non avrebbe mai [illegible] dopo quella chiacchierata nel parcheggio dell'ipermercato, in quella giornata di maggio.

Così, ad agosto l'impiegata si è decisa a denunciare l'episodio. [illegible] agenti [illegible] commissariato Madonna [illegible] campagna hanno organizzato [illegible] trappola. Manuela ha [illegible] la nomade e le ha chiesto di riportarle il denaro ricevuto fino a quel momento, come [illegible] nei patti. Miluka ha rilanciato: altri 7 mila euro da portare a benedire e altri mille di «commissione». L'appuntamento è stato fissato nello [illegible] parcheggio dove era [illegible] nuto il primo contatto. I poliziotti hanno preso Miluka con la busta dei soldi in mano. Ma lei ha negato anche l'evidenza. [cla. lau.]

IL BILANCIO DELL'UFFICIO DELLA «CONSIGLIERA DI PARITÀ PROVINCIALE»

La discriminazione è donna

In quattro anni sono già 120 i casi ricevuti. Fra i drammi maggiori il rientro dalla maternità

Maria Teresa Martinengo

La badante rimasta incinta (dopo tre anni di fedele servizio) cui la famiglia fa firmare una lettera di dimissioni volontarie. Due giornalisti [illegible] a cui [illegible] rinnovato il contratto, sostituite da altrettanti colleghi. La responsabile della qualità di un'azienda che, di ritorno dalla maternità, è stata confinata [illegible] magazzino. E ancora: l'impiegata plurimolestata dal capo (non importa [illegible] nella ditta lavora anche la moglie) e l'addetta di un'impresa di pulizie ricattata («se vuoi continuare a lavorare...»). Sono alcuni dei casi di discriminazione arrivati all'ufficio della «Consigliera di parità provinciale», «sfogatoio» al 90% femminile, «sportello» che indica come reagire a una condizione di sopruso. Attraverso la Consigliera di parità, per esempio, può essere avviata un'azione di tutela legale, di mediazione. Più semplicemente, la persona viene indirizzata a un sindacato, ai servizi sociali.

L'attività dell'ufficio è stata presentata ieri a Palazzo Cisterna da Laura Cima, consigliera effettiva, e [illegible] Ivana Melli, supplente. L'identikit che si delinea attraverso i 120 casi arrivati in 4 anni da Centri per l'impiego, sindacati e col passaparola? Donna di oltre i 30 anni, per lo più diplomata o laureata, impiegata con contratto a tempo indeterminato in un'azienda privata del settore servizi con meno di 50 dipendenti, discriminata in base al sesso e, in maggioranza, in relazione a una recente maternità. «Le donne che si sono presentate hanno quasi tutte lo stesso problema: il rientro al lavoro dalla maternità vissuto come un dramma», ha detto Laura Cima. «Troppo spesso queste donne vengono indotte a licenziarsi. I mezzi usati per convincerle [illegible] demansionamento, l'isolamento, le battute pesanti».

Una situazione confermata in pieno dai dati di un'indagine condotta con la Direzione provinciale del Lavoro: ogni mese 55 donne torinesi con un figlio di età inferiore all'anno si dimettono. «Si tratta di una scelta sofferta - aggiunge Cima - che per lo più avviene per l'assenza di servizi come il nido, che possano permettere di conciliare lavoro e famiglia, per il clima aziendale ostile, per gli orari incompatibili o il rifiuto del part-time». In particolare, il part-time viene negato nel 52% dei [illegible]. «A volte - ha spiegato Ivana Melli - ci vengono presentati problemi risolvibili attraverso una nostra mediazione e l'attivazione di risorse esistenti. E' il caso di un'infermiera con tre figli che ha rischiato il posto perché non le [illegible] possibile fare certi turni. L'azienda ha accettato di discuterne, noi abbiamo contattato i servizi sociali che hanno avviato un affido diurno. Così la situazione si è risolta». Info: www.consiglieraparitatorino.it - Provincia di Torino, via Maria Vittoria 12, 011.8612771 - Centro per l'impiego, via Bologna 153, 011.8614815.

[illegible] DUE FALSI ALLARMI BOMBA



In via Nole trovati ordigni bellici [illegible] una valigetta

Attimi di paura anche in via Garibaldi

Doppio allarme bomba ieri in città. La prima segnalazione riguardava una valigetta in legno piena di bombe a mano trovata in via Nole 23, in un cespuglio lungo la strada, a una cinquantina di metri da una scuola e vicino al centro polifunzionale Piero della Francesca. Su una parete interna della valigetta era incollato un foglietto con l'elenco degli ordigni (quasi tutto materiale della Seconda Guerra Mondiale) e un timbro dell'ispettorato scolastico (datato 1957). Le bombe [illegible]. Mezz'ora più tardi, i dipendenti dell'Oréal in corso Garibaldi hanno sgomberato gli uffici in seguito a una telefonata. Secondo falso allarme.

[illegible] OMICIDIO A LUGLIO A CAUSA [illegible] UNA MULTA

Perizia psichiatrica all'anziano che sparò e ferì la vigilessa

Sarà una perizia psichiatrica a stabilire il destino [illegible] Antonio Piccatti, [illegible] pensionato di 71 anni residente a Grugliasco che lo scorso luglio, a Collegno, sparò all'impazzata [illegible] una pattuglia di vigili urbani. Rimase ferita Marina Gasparotto, [illegible] di Sant'Antonino [illegible] Susa, mentre il collega Gianluca Argano riuscì a nascondersi dietro un'automobile. Ferita alla schiena e al gomito, la vigilessa è rimasta a lungo ricoverata al Cto e ha rischiato [illegible] rimanere paralizzata.

Il gip Fabrizia Pironti ha disposto [illegible] un incidente probatorio per vagliare [illegible] condizioni psichiche del pensionato, che già prima del fatto era [illegible] in cura presso i servizi psichiatrici della sua Asl. Il giudice [illegible] incaricato della perizia il dottor Giorgio [illegible], mentre il legale di Marina Gasparotto, l'avvocato Loredana Gemelli, ha nominato in veste di consulente di parte il professor Giorgio D'Allio. Altri consulenti verranno indicati dal pubblico ministero Marco Bouchard e dall'avvocato difensore.

La sorte giudiziaria di Piccatti si gioca infatti sulle condizioni psichiche dell'indagato al momento dei fatti: il reato di triplice tentato omicidio ai danni della Gasparotto e [illegible] due colleghi, aggravato [illegible] premeditazione, è ormai acclarato; così [illegible] lesioni volontarie subite dalla vigilessa.

La sparatoria risale allo [illegible] so 5 luglio, quando Antonio Piccatti cercò di uccidere i tre vigili per «vendicarsi» della contravvenzione che gli era stata inflitta pochi minuti prima [illegible] pressi della «Stazionetta» [illegible] Collegno. «Li avevo pregati di non darmi la multa e di non togliermi i 6 punti dalla patente - ha spiegato il pensionato dopo l'arresto - perché ero solo passato con il giallo. Invece mi hanno trattato con arroganza, senza neppure prestare attenzione alle altre auto che passavano col rosso». [g. bal.]

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Causa lavori Aes domani rallentamenti in corso Vittorio Emanuele tra via Carlo Alberto e il civico 44, in via Capriolo tra via Frassineto e via Spallanzani senso unico, in corso Galileo Ferraris tra via Vespucci e il civico 96 e tra via Torricelli e via Vico rallentamenti, in corso Francia tra via Pparostino e via Trana, in corso Racconigi tra i civici 185 e 193; divieto di transito in corso Racconigi ang. via Malta.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Domenica [illegible].09.2005	1
Sabato 17/09/2005	2
Venerdì 16/09/2005	3
Giovedì 15/09/2005	4
Mercoledì [illegible]/09/2005	3
Martedì 13/09/2005	3
Lunedì 12/09/2005	2

Previsione per oggi

Martedì
20.09.05

Un precoce autunno tra schiarite e annuvolamenti abbassa i livelli termici su Piemonte e capoluogo. Forse qualche precipitazione domani anche nevosa in montagna. Nuvoloso ieri a Torino con 18.9 di massima, 12.8 di minima e 85% di umidità alle ore 18. Sereno l'anno scorso con 27.1 di massima, 17.2 di minima e 45% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Cuini 41; via Exilles 46; piazza Carlo Bozzolo 11; via Dante Di Nanni 71; via Oulx 13; via Barletta 93; corso Francia 1/bis; corso Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41.
NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66, piazza Massaua 1.
DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA PROTESTA UNA PETIZIONE CON 1200 FIRME DI COMMERCIANTI E RESIDENTI

Al mercato coperto lavori fermi da 2 anni

«In corso Taranto ormai è un incubo»

Giacomo Bramante
Angelo Conti

«Basta, adesso non ne possiamo più. Da quasi due anni viviamo con la strada tagliata in due. E in mezzo un cantiere infinito, in cui gli operai non si vedono da almeno sei mesi: la recintata dei lavori è diventata una discarica, con gravi problemi di igiene pubblica. Abbiamo topi grandi come gatti che girano indisturbati, fino ai cortili delle abitazioni. Per non parlare dei drogati che scavalcano e si vanno a bucare, dei disagi per chi è costretto a percorrere mezzo chilometro semplicemente per attraversare la strada e raggiungere un negozio, oppure la fermata dell'autobus».

Lo sfogo è quello di centinaia di persone, residenti e commercianti (1200 firme) che vivono e lavorano in corso Taranto, nell'ultimo tratto a ridosso di piazza Sofia. E il cantiere infinito è quello aperto a centro strada, dove dovrebbe sorgere il futuro mercato coperto. Un progetto bellissimo, sulla carta. «Una delle sei aree mercatali principali della città», come si [illegible] a febbraio sul periodico del Consiglio comunale. Invece tutto è fermo. I lavori sono bloccati dalla bonifica del terreno. [illegible] le palizzate [illegible] ci sono cumuli di spazzatura, erbacce alte due metri e ratti ben pasciuti. Vediamo il perché.

Siamo nel giugno del 2004: a cantiere già avviato, la Ariotto-Edilmecos, prima ditta che ha ottenuto l'appalto per gli scavi, temendo la presenza di bombe inesplose nel sottosuolo, si rifiuta di procedere nei lavori se non viene eseguita una bonifica preventiva. Da parte sua, il Comune risponde assicurando che, dall'esame delle «mappe belliche» custodite negli archivi, non risulta essere mai stata una zona teatro di bombardamenti. Niente da fare, le rassicurazioni non bastano. Così, viene chiesto il parere del 5° Reparto Infrastrutture del Genio Militare di Padova. E qui cominciano i guai. Perchè il Genio Militare risponde così: «le mappe possono fornire indicazioni sull'intensità di bombardamenti subiti da un territorio, ma non possono escludere la presenza di ordigni inesplosi».

Il Comune, a questo punto, per non rallentare i lavori pensa - a ragione - di chiedere l'intervento di una ditta in grado di monitorare il sottosuolo con strumenti magnetici, per evidenziare la presenza di masse metalliche. Nel settembre 2004 l'appalto viene affidato alla Strago di Napoli. Tutto è pronto per procedere con speciali metal-detector. Ma dal Genio Militare di Padova non arriva l'autorizzazione, perchè la bonifica deve essere fatta più in profondità rispetto a quanto preventivato, con costi evidentemente maggiori (triplicati) rispetto agli accordi con il Comune.

Ebbene, da allora tutto si è inesorabilmente fermato. Per paura delle bombe. Ancora [illegible] la firma necessaria a sbloccare la situazione, quella del tenente colonnello Tapparello, di Padova, non arriva. In compenso arriva una valanga di proteste: in circoscrizione, in Comune, in Prefettura. Una petizione dei commercianti viene mandata anche al Genio Militare di Padova.

Da Palazzo di Città si prende tempo. In un incontro del primo aprile con una delegazione ricevuta da Elda Tessore, si promette come imminente la riapertura del cantiere. Ma ad oggi non è cambiato nulla. Pinuccia Maccioni, presidente dei commercianti di corso Taranto, spiega: «Negli ultimi otto mesi ci siamo sentiti rispondere di tutto: prima "è quasi fatta, a maggio tornano gli operai", poi "manca la firma perchè il colonnello è in vacanza", infine "c'è stato un problema, ma per settembre saremo pronti". Passano i mesi, gli anni e noi ci troviamo con una discarica davanti ai negozi, immersi in un degrado che può capire solo chi ci vive».

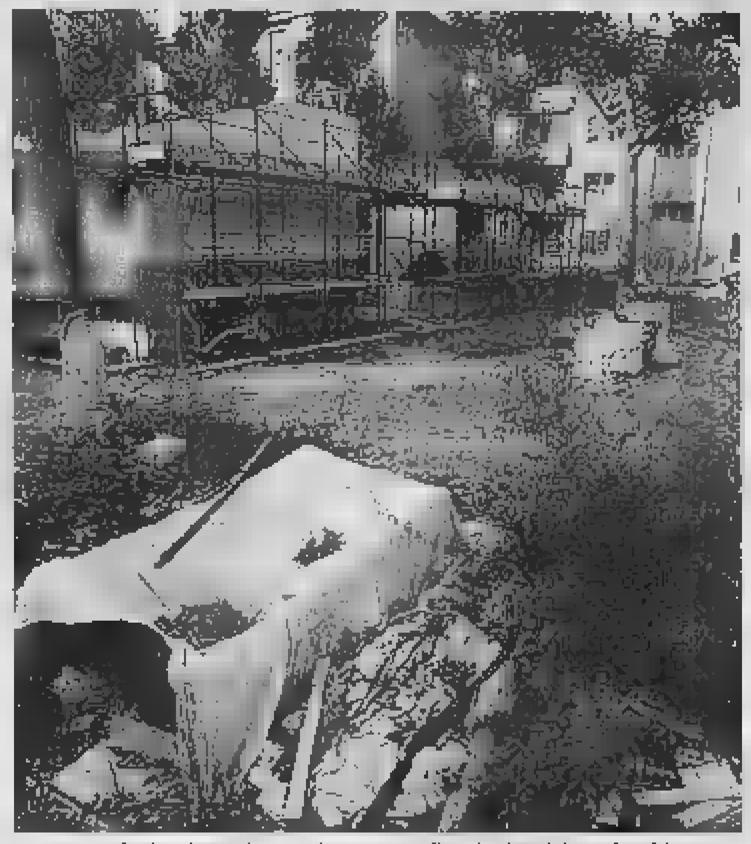
Silvia Novara, titolare della farmacia di via Ancina, rincara la dose: «Cominciamo a credere che la storia delle bombe sia una presa in giro. Ci dicano chiaro se il mercato lo vogliono fare oppure no, e se non si può fare, ci ridiano i giardini. C'è un intero quartiere che qui non ne può più di questa storia».

LA STAMPA
011 6568230
cronisti@lastampa.it

Un cronista per voi

L'APPUNTAMENTO

Tutti i giovedì, dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa incontrano lettori e cittadini presso il Salone di via Roma 80/82



Lo spettacolo desolante di corso Taranto, tagliato in due dal cantiere bloccato

Le segnalazioni dei cittadini

VIA MOTTALCIATA

A pochissimi metri dal palazzo del Toroc, in via Mottalciata, esiste ancora una strada sterrata che porta non solo una pessima immagine della nostra città e di quel quartiere, ma anche pesanti disagi ai cittadini. Ce lo segnala Cristina Pellegrini: «Le auto, transitando, alzano un volume di polvere enorme che impedisce agli inquilini dei piani più bassi di stendere o anche solo di aprire le finestre sul lato cortile, oltre a danneggiare le vetture stesse. Oltretutto, essendo priva di illuminazione (non c'è nemmeno un lampione) la sera diviene punto di incontro per tossicodipendenti, alcova per prostitute e per ladri che qui vengono ad abbandonare le auto rubate. Mi sembra assurdo che ciò accada proprio a pochi metri da uno dei corsi più trafficati della città e di fronte al palazzo delle Olimpiadi, frequentato ogni giorno da centinaia di turisti, anche stranieri. Spero si provveda quanto prima ad individuare una soluzione efficace».

TELECOM, SOLO VIE LEGALI

Ci scrive Gianni Longo: «Ho letto l'articolo su quanto successo all'Adusbef, che si è vista appioppare sulla bolletta il costo di servizi mai chiesti da parte della Telecom. Mi è tornata in mente la mia storia, analoga - che non stò a raccontare per questioni di spazio - ma che è finita con una denuncia contro Telecom e una causa chiusa a mio favore davanti al Giudice di Pace, con la condanna della Telecom al risarcimento. Leggendo poi la lettera di un altro 'cliente' su Specchio dei Tempi, che chiede come fare a parlare con la Telecom, posso consigliare (avendo provato con tutti i call center d'Italia, con vari responsabili che tanto responsabili non sono, con il dirigente di tutta l'area Piemonte e Valle d'Aosta, ma sempre inutilmente), di far partire una bella pratica legale, come sta facendo anche l'Adusbef. Possibile che il Ministro delle Telecomunicazioni, il Garante delle Comunicazioni non possano fare nulla nei confronti delle cose vergognose fatte da Telecom? Possibile che non esista un Giudice in grado di elargire una bella sentenza di condanna esemplare nei confronti di tutti questi abusi, che non sono degni di un Paese civile?».

L'AUTO BRUCIATA

Barbara R. ci segnala: «All'angolo fra via Tirreno e via Tripoli c'è una Nissan Micra bianca bruciata e abbandonata lì da ormai due mesi. Oltre ad essere un intralcio, rappresenta un pericolo (specie per i bambini, e io ne ho due) per i rottami di lamiera e la gomma sparsi sulla strada e su parte del marciapiede. Non si può rimuovere? Perchè su questi piccoli interventi ci si muove solo dietro precise denunce?».

cronista@lastampa.it

Il Sudoku LA STAMPA

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna e riquadro presentino due volte lo stesso numero.

FACILE

	7	6					8	
2			8	5	3			
						3	1	2
		2				9	3	8
			2		7			
5	3	4				2		
1	2	8						
			9	4	1			7
	4					6	5	

MEDIO

		2	8		4	9	5	
	9			3				8
	6	8			7			4
	1						3	
5			9			6	2	
8				1			4	
	3	9	5		6	7		

SUDOKU MIDI

		3	1		
4					
		1			5
3			2		
			6		3
		4			

SUGGERIMENTI

1 Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi.
Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

2 Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

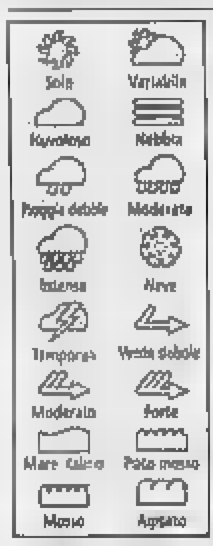
FACILE — [illegible]

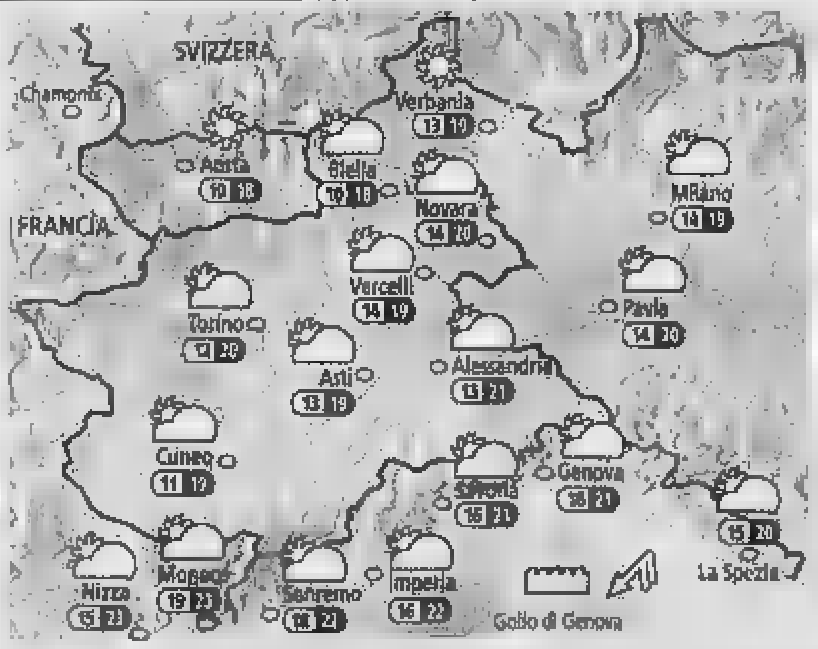
MEDIO — [illegible]

SUDOKU MIDI — [illegible]

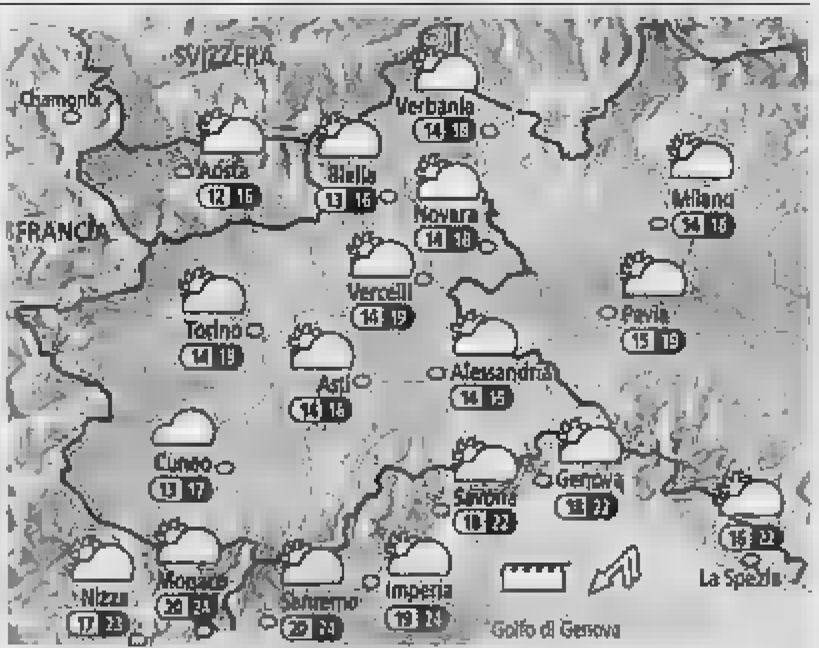
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





OGGI Al mattino nubi sparse sulla pianure e sulla Liguria, senza precipitazioni. Ampie schiarite sulla Val d'Aosta. Nel corso della giornata situazione pressoché invariata: nubi sparse sulle pianure, alternate ad occhiate di sole. In genere basso il rischio di precipitazioni. Maggiori schiarite tra la Val d'Aosta e la Val d'Ossola. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti deboli, moderati solo in Liguria.



DOMANI Una depressione centrata sul meridione d'Italia manterrà sul Nord-Ovest locali addensamenti, alternati a qualche schiarita soprattutto nelle ore centrali del giorno. Possibilità di isolati e brevi rovesci nel pomeriggio tra le Alpi Marittime e le Alpi Cozie. In serata tendenza a generale attenuazione della nuvolosità. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti deboli, con rinforzi su Alpi e Liguria.

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 31 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 35 minuti; cala domani alle ore 11 e [illegible] minuti

[illegible] I CARABINIERI RIESCONO A INDIVIDUARE IL SUO PROPRIETARIO, UN GIOVANE MOLDAVO

La scarpa fa trovare il ladro

Persa nella fuga, è stata recuperata dal maresciallo

Antonio Giaimo

«C'era [illegible] volta, in un paese lontano, un gentiluomo vedo[illegible] che viveva in una bella [illegible] con la sua unica figlia». Così inizia la [illegible] di Cenerentola, scritta nel 1697 [illegible] Perrault, una storia pensata per bambini le cui origini risalgono a duemila anni fa e [illegible] quale ne esistono diverse versioni. Una araba, dove la magica scarpetta di vetro è uno zoccolo d'oro, un'altra cinese, il sandalo d'oro e una russa.

Ma in ordine [illegible] tempo e forse non di importanza l'ultima versione [illegible] questa fiaba che invita a riflettere anche gli adulti, è quella scritta, sul verbale da inviare alla Procura della Repubblica [illegible] Pinerolo, dal maresciallo dei carabinieri di Cumiana che la scorsa [illegible] ha [illegible] un ladruncolo maldestro che, durante la sua precipitosa fuga, ha perso la sua scarpa destra. Per acciuffarlo, per trovare quel «piedino di fata» che calzasse la lurida scarpa [illegible] ginnastica numero 44, [illegible] c'è [illegible] bisogno [illegible] scomodare i Ris [illegible] Parma [illegible] neanche [illegible] girare di casa in casa, come fece il principe azzurro.

E così la magica zucca, che nella versione di Walt Disney si trasformava in cocchio per portare la bella Cenerentola [illegible] palazzo reale, qui è solo una lucida Punto dei carabinieri, il principe azzurro si chiama [illegible] pietro Geraci, ed è il maresciallo che comanda la stazione di Cumiana e i romantici raggi di luna che accompagna[illegible] nella precipitosa fuga la vera Cenerentola qui [illegible] il fascio del faro alogeno montato sul tetto dell'auto dei carabinieri. Questi hanno individuato in un prato di Cumiana un giovane che stava cercando di scappare, [illegible] modo un po' goffo: [illegible] [illegible] resto [illegible] sa che con [illegible] scarpa sola si corre male. E se anch[illegible] nella protagonista cinematografica di Pretty Woman si ritrovano i tratti essenziali della fiaba di Cenerentola, altrettanto si può dire di Ion Ciobanu, 23 anni, moldavo, senza fissa dimora, ladro di polli, che almeno per un giorno potrà godere della noto[illegible] e anche di un pizzico [illegible] simpatia, per un ladro all'anti[illegible] che si arrampica su per la grondaia per arrivare al secondo piano di [illegible] palazzina di Cumiana.

Troppo impegnato in questo esercizio alla pertica, si è accorto tardi che dal vicino balcone il padrone di [illegible] allarmato dal rumore, lo [illegible] [illegible] dando mentre con il telefonino cellulare chiedeva l'intervento dei carabinieri. Quando [illegible] è reso conto di [illegible] stato scoperto, il giovane è scappato, ma ha perso la prova che [illegible] lo inchioda al suo reato. La parola fine a questa storia [illegible] scritta il legislatore con l'articolo 624 del codice penale.

Si era arrampicato su una grondaia
Sorpreso da un vicino ha rinunciato al colpo

[illegible] PENSIONATO PERDE LA VITA DIETRO CASA: VOLEVA ANDARE A CACCIA

Pulisce il fucile, parte un colpo

Un pensionato di Volpiano, ieri mattina, è morto ucciso da una pallottola partita accidentalmente dal proprio fucile da caccia che stava lubrificando. La vittima si chiamava Angelo Mombelli, 78 anni, abitava con la moglie in un cascinale alla periferia del paese, in via Rio Martino 21.

La tragedia è avvenuta intorno alle 11 dietro all'abitazione. L'uomo ha detto alla moglie che andava a cacciare le nutrie nel laghetto dietro il cascinale. Era ormai da almeno cinque [illegible] che l'anziano cacciatore, con tanto di porto d'armi, non utilizzava il proprio fucile calibro 12, regolarmente denunciato.

Prima di usarlo, ha prelevato l'attrezzatura necessaria e si è seduto [illegible] di uno sgabello per pulire l'arma. Mombelli prima di iniziare l'operazione, [illegible] è dimenticato di verificare che non ci fossero colpi in canna. Inavvertitamente ha sfiorato [illegible] grilletto che ha fatto partire il colpo [illegible] l'ha raggiunto sotto [illegible] mento. L'uomo è crollato a terra. La moglie non si è accorta di nulla. Poi, non vedendolo rientrare a casa, è andato a cercarlo e [illegible] ha trovato in condizioni disperate. La [illegible] ha immediatamente dato l'allarme al 118, [illegible] il medico di turno [illegible] ha potuto fare altro che stilare [illegible] referto di decesso. Il cadavere è stato composto nell'obitorio dell'ospedale di Chivasso, in [illegible] dell'esame autoptico disposto dalla magistratura torinese.

[illegible] TRASPORTI INTERCOMUNALI



Gtt presenta i nuovi treni
Canavesana e Torino-Ceres, [illegible] cambia

I nuovi treni «TTR» acquistati da Gtt per le linee Torino-Ceres e Canavesana saranno in funzione per le Olimpiadi: collegheranno lo scalo di Caselle con le stazioni Porta Susa e Lingotto. I mezzi sono stati presentati ieri durante la visita presso lo stabilimento Alstom di Savigliano. La consegna del primo treno è prevista per novembre. L'acquisto dei nuovi treni è stato reso possibile grazie a un finanziamento regionale di 37,5 milioni di euro.

SAN [illegible]

[illegible] si ferma al posto [illegible] blocco

Guidava in modo spericolato nel centro [illegible] San Secondo di Pinerolo e i carabinieri gli hanno intimato l'alt.

Ma lui Alessandro Gallieni, 24 anni, abitante a Pinasca in via Monviso 1, già noto alle forze dell'ordine, ha pigiato [illegible] piede sull'acceleratore e la sua Peugeot 105 ha fatto un balzo in avanti superando il posto di controllo.

Erano da poco passate le due di notte: subito, via ra[illegible] sono state comunicati alle altre pattuglie I [illegible] della targa e sul posto si sono diretti alcuni mezzi del nucleo radiomobile.

Poco dopo in via San Rocco, alla periferia di San Secondo, ad un nuovo posto di blocco, la Peugeot ha cercato [illegible] investire il capo pattuglia che con un balzo si è spostato indietro [illegible] nello stesso tempo ha sparato alcuni colpi di pistola alle gomme, colpendole.

A quel punto l'automobilista ha perso il controllo dell'auto e si [illegible] fermato. Poi in stato d'ebbrezza si è fatto portare in caserma [illegible] po' stupito per quel trambusto di auto, sirene e lampeggianti che gli balenavano davanti [illegible]li occhi. Dopo gli accertamenti di rito è stato denunciato per tentato [illegible]dio. Ora, smaltita la sbornia, è chiuso nel carcere di Saluzzo. [a. gia.]

Inbreve

Scuola
Genitori e docenti per una nuova legge

Anche a Torino sta per nascere il comitato promotore della legge di iniziativa popolare «per una buona scuola». Ne fanno parte genitori, docenti, studenti, Ata, cittadini che hanno combattuto negli ultimi 3 anni la riforma Moratti. Nella legge si trovano temi come l'estensione dell'obbligo a 18 anni, il biennio unitario, l'integrazione del nido nel sistema educativo, l'obbligatorietà dell'ultimo [illegible] di scuola d'infanzia, il ripristino del tempo pieno e prolungato. E altro ancora. Incontro alle ore 20,30, Itis Avogadro, corso San [illegible] 6.

Rondissone
Viabilità [illegible] sulla Torino-Milano

Dalle 21 di stasera alle 6 di domani, sull'autostrada A4 direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione con A 26-Biandrate; chiuse le entrate di Rondissone, Borgo d'Ale, Santhià, Carisio, Balocco e Greggio.



L'autostrada Torino-Milano

None
Il presepe Zanella venduto in Belgio

Il presepe meccanico di Enzo Zanella, ospitato nella [illegible] di San Rocco, è stato venduto. Per ammirarlo bisognerà andare a Liegi in Belgio. Il presepe, a detta degli acquirenti, è uno dei più belli d'Europa: verrà inserito in un tour del presepe che attraverserà le maggiori città europee.

Elementare Aleramo
Prima assemblea del Manifesto dei 500

Alle 17,30, scuola «Sibilla Aleramo», via Lemie 48, prima assemblea annuale del «Manifesto dei 500» (genitori e docenti contro la riforma dei cicli) per riprendere il confronto sulla difesa della scuola pubblica e portare avanti le iniziative per [illegible] della legge di riforma.

Villastellone
Perde il controllo e finisce nel prato

Ha perso il controllo dell'auto ribaltandosi nel prato che costeggia la provinciale 122 di Villastellone. Luan Hamzeraj, albanese di 20 anni di [illegible] a Trofarello, l'altra mattina ha perso il controllo della [illegible] Alfa 145, forse per un colpo di sonno.

La cooperativa ha formato anche i volontari di Torino 2006

L'arte di insegnare un mestiere

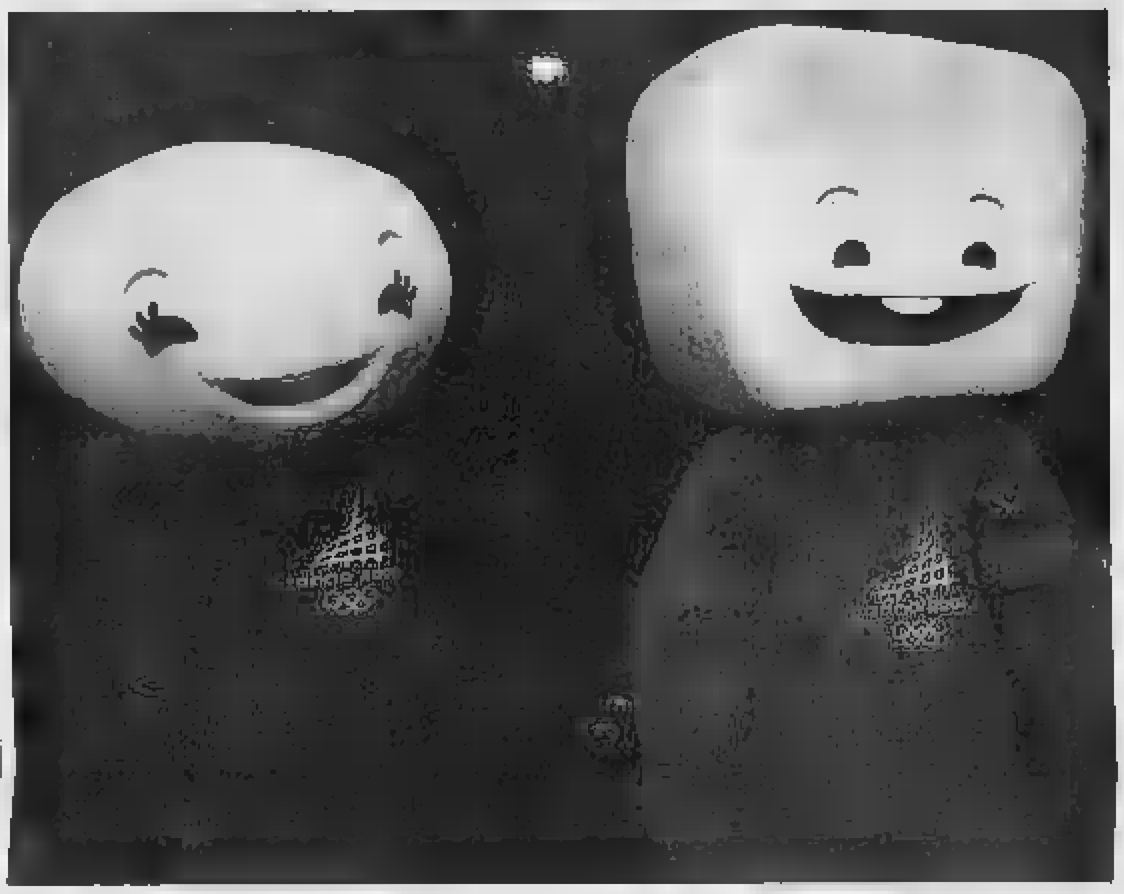
È ciò che vi offre «Immaginazione e lavoro»



Insegnare un mestiere per essere competitivi sul mercato: è il biglietto da visita della Cooperativa «Immaginazione [illegible] Lavoro», agenzia formativa accreditata anche in Regione Piemonte. Molti, i punti d'eccellenza nei quali crede la cooperativa per favorire l'inserimento lavorativo di centinaia di persone attraverso un collegamento stabile tra la domanda e l'offerta di lavoro. L'insegnamento punta sul metodo educativo, l'aggiornamento continuo delle strutture, dei laboratori e delle metodologie didattiche, sul rapporto [illegible] le aziende, [illegible] i docenti professionisti delle imprese. Sì, perché insegnare [illegible] mestiere oggi è un insieme organico di molteplici attività, non [illegible] un corretto addestramento tecni[illegible]: è fondamentale offrire un metodo che educhi scelte e azioni che quotidianamente si affrontano sul luogo di lavoro, come il rapporto con i colleghi per un proficuo «team building», ovvero la costruzione del lavoro in gruppo; la puntualità [illegible] il rispetto delle norme che regolano i rapporti lavorativi; le basi culturali necessarie per la partecipazione attiva nell'impresa e nella società.

Per raggiungere gli obiettivi indicati [illegible] necessarie metodologie, strutture e docenti adeguati alla sfida formativa. «Learning by doing», impara facendo. Così si potrebbe sintetizzare il metodo didattico di «Immaginazione e Lavoro»: una particolare attenzione alla fase pratica - [illegible] distinta e separata dalla pur indispensabile teoria - che è possibile realizzare con l'utilizzo di strutture e laboratori avanzati. «Immaginazione e Lavoro» investe per aggiornare e migliorare i propri laboratori tecnologici che permettono l'utilizzo di metodologie didattiche atte [illegible] simulare e spesso realizzare esattamente ciò che si troverà sul luogo di lavoro. La docenza è costituita sia da collaboratori che quotidianamente - oltre all'attività didattica - si misurano con le aziende in attività di consulenza, sia attingendo professionisti dalle imprese per sviluppare le tematiche più specifiche e strategiche per l'immediato inserimento lavorativo.

Altro tassello fondamentale per la realizzazione di un buon progetto formativo è il rapporto con il mondo [illegible] lavoro: le imprese che collaborano con «Immaginazione e Lavoro» sono realtà primarie, consolidate nel panorama aziendale piemontese. Le figur[illegible] professionali necessarie allo sviluppo dell'economia locale sono dunque ideate [illegible] costruite insieme in tutte le fasi del percorso formativo, da quella progettuale alla formazione teorico tecnica, dalle esercitazioni pratiche allo stage aziendale. I corsi progettati sono mirati a soddisfare un'offerta occupazionale che necessi[illegible] sovente, oltre alle competenze già acquisite nei percorsi formativi tradizionali (Scuola Superiore, Università) di approfondimenti e specializzazioni ulteriori.

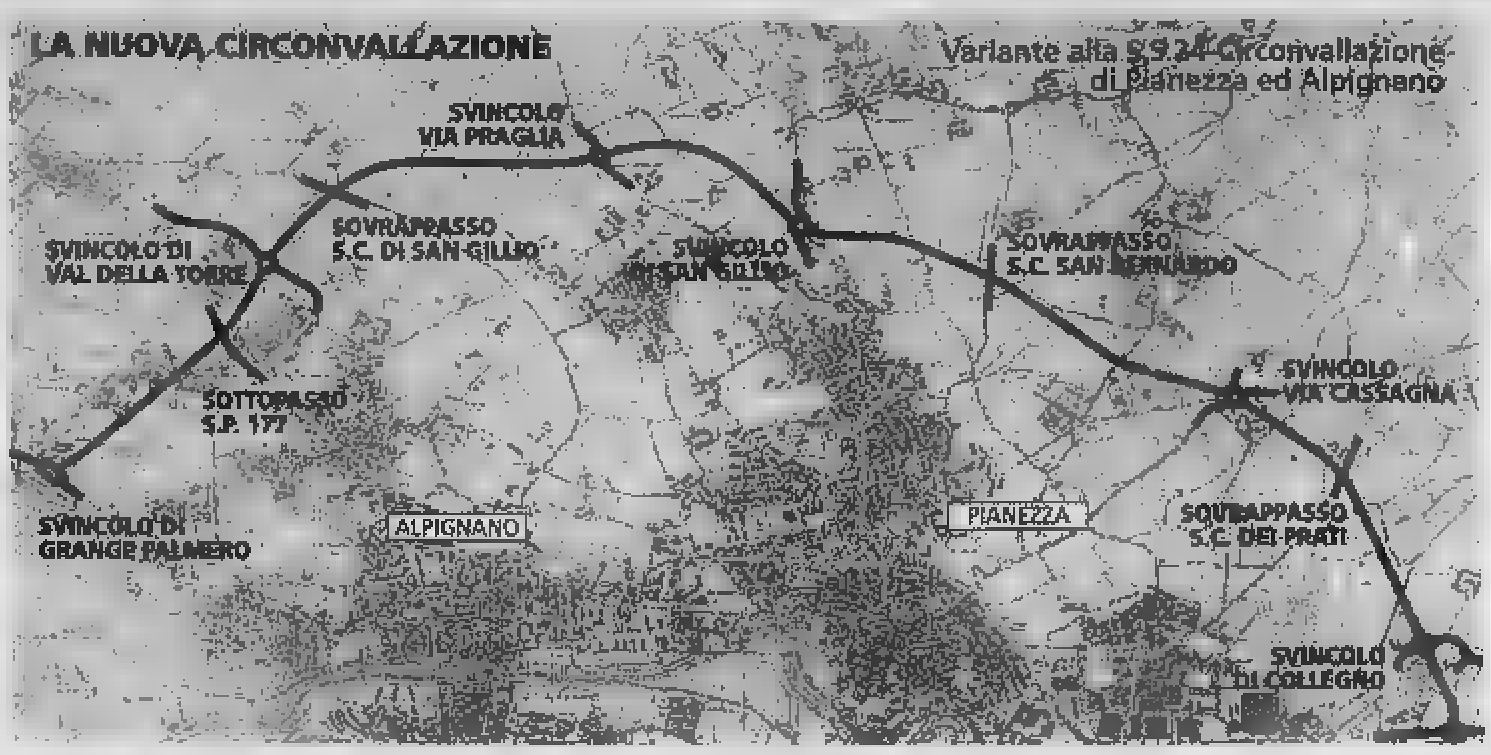




La cooperativa ha molte idee innovative: [illegible] rapporti con diverse centinaia di PMI, è partner nel settore turistico con i maggiori Tour Operator piemontesi e collabora [illegible] alcune delle realtà locali di eccellenza nello sviluppo di tecnologie informatiche anche grazie alla Partnership [illegible] multinazionali ICT - Information and Communications Technologies - Cisco (Immaginazione [illegible] Lavoro è Local Academy con istruttori certificati CCNA e CCNP) [illegible] Microsoft (Immaginazione e Lavoro è Microsoft Certified Partner). Numerose e qualificate sono le partnership in progetti formativi, [illegible] con le Istituzioni locali, sia con gli Istituti scolastici superiori e le Università piemontesi. Con queste ultime è ormai consolidata la realizzazione di Master d'eccellenza in settori strategici quali le nanotecnologie e la sicurezza delle reti informatiche. «Immaginazione [illegible] Lavoro» collabora anche con le Associazioni e gli Enti culturali presenti sul territorio ed [illegible] tra i soggetti che hanno formato i volontari per [illegible] Olimpiadi invernali di Torino 2006.

Particolarmente qualificante [illegible] il contributo che «Immagina[illegible] e Lavoro» offre ai lavoratori occupati per il loro continuo aggiornamento, riqualificazione e riconversione, favorendo il processo di formazione per prevenire il fenomeno dell'obso[illegible] delle proprie competenze. La collaborazione [illegible] le Associazioni di categoria degli imprenditori e degli artigiani permette la progettazione di interventi in e per l'azienda, particolarmente incisivi e mirati all'ambito delle conoscenze e della produttività individuale.

Alessandro Mondo



VIABILITA'. PRESENTATO A PALAZZO CISTERNA IL NUOVO, ATTESISSIMO TRACCIATO. COSTERA' OLTRE 25 [illegible]

Variante anti-tangenziale

Via libera alla Pianezza-Alpignano, sarà lunga 8 chilometri

Via libera alla variante di Pianezza ed Alpignano, finalmente. La notizia cattiva è che se ne è parlato per almeno trent'anni, dietro sollecito dei Comuni interessati, [illegible] riuscire a [illegible] dalla teoria alla pratica: questione di difficoltà nell'individuare un tracciato condiviso fra le amministrazioni e soprattutto di risorse che non si trovavano. Quella buona è che ora si è arrivati al dunque. Il progetto definitivo è pronto; entro fine [illegible] saranno aggiudicati i lavori; i cantieri, in capo ad Ativa, si concluderanno entro [illegible] dalla consegna all'impresa.

Ieri l'annuncio nella sala giunta di Palazzo Cisterna, tra cartine e planimetrie volte ad illustrare il [illegible] di un'infrastruttura da 25 milioni [illegible] mila euro finanziati dalla Provincia (4 milioni), [illegible] Regione (un milione [illegible] mila) e soprattutto da Ativa [illegible] milioni in completo autofinanziamento), la società che gestisce oltre all'autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto anche il sistema della tangenziale torinese. Il riferimento [illegible] è casuale considerato che la [illegible] va variante alla statale 24 finirà per sottrarre traffico alla tangenziale sottraendo i fondi derivanti dai pedaggi. Una scelta controcorrente, accettata sportivamente dalla società - come ha scherzato Saitta -, sulla quale ha pesato la volontà della Provincia (che di Ativa è azionista con il 18%). Venticinque e rotti milioni di investimento, abbiamo detto: cifra non indifferente, se si considera che per realizzare l'[illegible] Torino-Pinerolo di prossima inaugurazione (il taglio del nastro è previsto ai primi di gennaio) ce ne sono voluti 80. «Infatti parliamo di un'opera che non ha valenza locale [illegible] il significato di una grande infrastruttura», ha precisato l'assessore Franco Campia (Trasporti), intervenuto alla conferenza stampa con Saitta, il presidente di Ativa Giovanni Ossola e Felice Lombardo, direttore tecnico della società. Presenti gli amministratori dei Comuni interessati: Luca Pinzi, sindaco di Alpignano; l'assessore Emilio Agagliati per Pianezza); Carlina Gatti, assessore in quel di Collegno.

> La parte più rilevante a carico di Ativa, con Provincia e Regione: l'appalto entro fine anno

Il discorso interessa il prolungamento ad ovest di [illegible] Regina Margherita. Più precisamente, il collegamento che, partendo dallo svincolo di Collegno sulla tangenziale, si innesta sulla statale 24 tramite lo svincolo in località Grange Palmero. Otto chilometri ad una corsia per senso di marcia, scanditi da sei svincoli (Collegno, via Cassagna, San Gillio, via Praglia, Val della Torre, Grange Palmero), quattro sovrappassi ed un sottopasso (all'altezza della strada provinciale 177). Più gli espropri del caso. Tra le caratteristiche dell'opera, ha ricordato Campia, la sua «impermeabilità» a qualsiasi intromissione esterna, con i benefici che ne [illegible] in termini di scorrimento del traffico (leggero e pesante): in sostanza, [illegible] si entra e non si esce dal percorso se non usufruendo degli svincoli attrezzati (quello di Collegno verrà potenziato); l'accesso ai fondi è garantito da piccole stradine laterali. C'è il progetto, ci sono i soldi. Al momento si sta lavorando alla preparazione del bando di gara e all'esproprio dei terreni. «L'unica incognita è legata ai tempi di approvazione del piano finanziario [illegible] di Ativa da parte dell'Anas, nel quale è inserita l'ultima tranche del finanziamento dell'opera - ha spiegato Ossola -. In sostanza, si tratta di inserire circa 4 milioni di euro in aggiunta a quelli già previsti. C'è già un impegno da parte di Anas in questo senso, siamo tranquilli».

Soddisfatta la Provincia. «Finalmente al via un'opera attesa da molti anni che riuscirà a decongestionare una buona [illegible] di traffico, sicuramente apprezzata da tutti coloro che [illegible] giorno percorrono quel tratto», ha commentato Saitta. «Siamo riusciti a individuare un tracciato che minimizzasse i conflitti e che fosse gradito sia alle amministrazioni locali, sia ai residenti più direttamente coinvolti nella sua realizzazione», ha aggiunto Campia. Da parte sua Ossola ha sottolineato come il nuovo collegamento costituirà un'efficace alternativa al passaggio di Bruere, dove ogni giorno transitano nei due [illegible] 140 mila autoveicoli.

CON UNA SPESA DI 250 MILA EURO A CARICO DEL COMUNE

Scatta la rivoluzione viaria a Riva di Pinerolo

Riva di Pinerolo, dopo anni d'attesa, potrà vedere il riassetto della propria viabilità, [illegible] una spesa di 250 mila euro tutti a carico del Comune. «Verrà ribassato quel tratto di via che attraversa il centro della frazione, da via della Stazione a dove un tempo vi era l'ufficio postale - spiega l'assessore Chiappero -, l'attraversamento pedonale che lo precede verrà rialzato per obbligare gli automobilisti a limitare la velocità all'ingresso di Riva».

Qui il traffico è sempre stato pericoloso e i primi multavelox erano stati proprio collocati in questo tratto di strada. Tutti i lavori sono stati oggetto di incontri con i residenti che hanno visto passo dopo passo prendere forma il progetto. «Il cantiere sta portando disagi limitati - spiega il geometra Santiano, direttore dei lavori - poiché si potrà operare senza mai bloccare il traffico». Inoltre verranno rifatti dei marciapiedi e sarà nuovamente asfaltato il parcheggio vicino alle scuole e al campo sportivo.

Entro il 6 gennaio termineranno invece i lavori sulla circonvallazione di Pinerolo, interventi questi che sono stati possibili grazie ai finanziamenti previsti per le opere olimpiche. [a. gia.]

MAPPANO

Esperti per studiare il biogas

Sarà una commissione formata da tecnici Amiat, della Smat, della Provincia e del Comune di Borgaro a valutare se esistano i presupposti per trasformare l'impianto di compostaggio, situato a Mappano, in impianto a biogas. Lo ha deciso ieri mattina l'assessore provinciale all'Ambiente, Angela Massaglia al termine dell'audizione al sindaco di Borgaro, Vincenzo Barrea, che nei giorni scorsi aveva lanciato la proposta di riconversione dello stabilimento, da sempre oggetto di polemiche e proteste per gli insopportabili miasmi sprigionati. «E' stato un primo confronto, uno [illegible] bio di valutazioni sulle tecnologie, sui tempi e i costi - spiega Massaglia -. Nel corso dell'incontro, cui hanno partecipato i massimi vertici di Amiat e Smat e i [illegible] tecnici sono stati confrontati i due sistemi, quello proposto da Borgaro e quello attuale [illegible] le [illegible] migliorie che [illegible] deriverebbero dal [illegible] ping". La ristrutturazione di quell'impianto è ormai inderogabile e proprio in questi giorni la Provincia avrebbe rilasciato la necessaria autorizzazione per la chiusura o l'avvio del progetto. "La valutazione richiesta da Borgaro va sicuramente fatta - continua l'assessore Massaglia -. Sarà un approfondimento senza pregiudiziali, [illegible] dev'essere rapidissimo perché la situazione non consente ulteriori perdite di tempo, tant'è che lunedì prossimo la commissione si ritroverà per fornire le prime risultanze. Per ora, dunque, il revamping è sospeso».

Barrea, però, non è del tutto soddisfatto: «Mi sembra abbiano solo voluto darci un contentino - commenta -. Per sei anni abbiamo dovuto subire il mal funzionamento di quell'impianto ed ora la ristrutturazione prevista [illegible] offre sufficienti, a nostro parere, garanzie future. La scelta dell'Amiat è quella di mettere [illegible] pezza, costosa, ma solo una pezza». Poi ammonisce: «Qualunque sia la scelta è bene si sappia, però, che da [illegible] in poi saremo intransigenti e pretenderemo tutte le garanzie possibili a tutela dei nostri cittadini che, credo, hanno già subito e sopportato abbastanza». [n. ber.]

Inbreve

Chieri
Esperti romeni a scuola d'emergenza

Una delegazione romena in visita a Chieri per imparare le tecniche di intervento in caso di calamità. Marcel Lucaciu, ispettore della protezione civile di Arad, e il comandante dei vigili del fuoco Iustin Marsiel, guideranno il gruppo che da qu[illegible] sera sino a venerdì sarà ospite del Comune. In programma anche lo studio dei sistemi di sicurezza all'aeroporto di Caselle e al tunnel del Fréjus.

Moncalieri
Incendio distrugge un garage

Fiamme l'altra sera, alle 18, in un garage di via Pininfarina a Moncalieri abitato a quanto pare da senzatetto. L'incendio è stato generato probabilmente da un mozzicone di sigaretta che ha incendiato un materasso di fortuna. Sul posto è intervenuta la polizia municipale e una squadra di vigili del fuoco di Torino che ha domato le fiamme in mezz'ora circa.

Moncalieri
Mostra di Vannella nella biblioteca

Si inaugura domani alle 18, alla biblioteca Arduino di via Cavour, la mostra «Leonardo Vannella racconta Moncalieri», raccolta di 30 opere pittoriche che raffigurano i paesaggi della città nelle varie epoche storiche [illegible] ai giorni nostri. La mostra andrà avanti fino al 18 ottobre, ingresso gratuito. Per info: 011.6401611.

Susa
Moldavo senza permesso di soggiorno

Radu Ghenadie Bereghi, 21 anni, moldavo, l'altra sera è stato fermato dai carabinieri della stazione di Susa. Era senza permesso di soggiorno ed inoltre anche già colpito da un ordine di espulsione dal territorio italiano.

COLLEGNO DOPO LA «CASA DELL'AMBIENTE», FINITA NEL 2003, SI RICOMINCIA A LAVORARE AL GRANDE PROGETTO

Nasce parco agronaturale della Dora area verde dalla Pellerina ad Avigliana

S'inizia risistemando i vecchi orti nati nel '70 e il ponte ciclopedonale tra le due sponde

Patrizio Romano

Prende forma il Parco Agronaturale della Dora a Collegno. Dopo la «Casa dell'ambiente», terminata nel maggio 2003, per una spesa di oltre 100 mila euro, ora si ritorna a metter mano al progetto. Il primo segno tangibile [illegible] le ruspe che stanno per abbattere le baracche degli orti urbani. «Si inizia risistemando quelli - spiega l'assessore all'Ambiente Gianni Pesce -, che, nati negli Anni 70, sono ormai in stato di degrado. Dai 105 attuali passeranno a 114, e [illegible] di circa 65 metri quadrati l'uno. Noi li renderemo gradevoli e sarà nuovamente un luogo di aggregazione, con spazi comuni».

E per fine [illegible] i pensionati potranno tornarne in possesso. «Si passerà poi a mettere in ordine e rendere funzionale le strade bianche - continua Pesce -, poco più di due chilometri di viottoli che uniranno, attraverso il verde e i campi, anche coltivati, tre quartieri: Centro storico, Paradiso e Villaggio Dora». Ma l'obiettivo è ben più ambizioso. «Questo sarà solo un pezzo di un parco più grande, che congiungerà la Pellerina di Torino fino ad Avigliana - afferma il sindaco Silvana Accossato -. E solo nel nostro Comune investiremo, con la Regione, un milione di euro».

Un'area di tutela che rientra nel progetto della Corona Verde. «Si eviterà così la frammentazione degli spazi verdi - ammette Ermanno De Biaggi, dirigente della Regione - e se ne renderà più semplice la gestione». Recuperando aree abbandonate e inglobando quelle agricole. «Quest'ultime vanno conservate come sono - prosegue il dirigente -, anzi l'intento è far diventare protagonisti del progetto proprio gli agricoltori». E l'intervento della Regione servirà da collante tra le numerose amministrazioni locali. Per un impegno di spesa, ad oggi, di 15 milioni di euro. «In effetti, una goccia nel [illegible] - ammette De Biaggi -, ma importante è iniziare».


L'assessore all'Ambiente Gianni Pesce indica l'area interessata all'i[illegible]

Intanto Collegno va avanti con i suoi quattro nuovi progetti che partono in questi giorni. Quello più importante è il ponte ciclo-pedonale tra le due sponde [illegible] Dora per creare un unico grande parco, [illegible] barriere. «Sarà lungo 90 metri - precisa l'assessore Pesce - e largo 2,5: tutto in legno, [illegible] una sola campata». E verrà piazzato vicino ad un'area attrezzata per il camping e i pic-nic, con alcuni punti di osservazione, da cui poter guardare animali e uccelli nella loro vita quotidiana. «Il montaggio inizierà nel gennaio prossimo - puntualizza - e si concluderà per novembre».

Ma la parte più interessante è ancora in fase di studio. «Abbiamo stilato una convenzione con la Ste, società privata proprietaria della vecchia centrale idroelettrica, lì vicina e dismessa già negli Anni Settanta - precisa l'assessore -. Noi abbiamo intenzione, nel futuro, di farla riattivare per fornire energia pulita alla città».

A NICHELINO

Il quartiere San Quirico [illegible]

Lavori attesi da anni, prima progettati, poi bloccati e rivisti, e adesso finalmente pronti a iniziare. A Nichelino è arrivata l'ora del piano di recupero del quartiere San Quirico. Il Consiglio comunale ha dato via libera al progetto definitivo per i lavori che - a sentire il vicesindaco della Margherita Franco Fattori - potranno partire entro l'autunno. Un'opera prioritaria per l'amministrazione comunale che trova nel sovrappasso ferroviario il suo punto di forza. Partirà da via Colombetto angolo via Chiellini e terminerà all'incrocio tra via Bengasi e via Paesana scavalcando di fatto l'annoso passaggio a livello di via Giusti. Un semaforo indicherà comunque agli automobilisti la posizione delle sbarre a tutela della rete ferroviaria così i cittadini potranno scegliere fra i [illegible] percorsi [illegible] intraprendere. Capitolo costi: soltanto il sovrappasso impegna il Comune in una spesa di 2,8 milioni di euro, ma in questa cifra rientrano anche altre opere che verranno realizzate nella cornice dell'intervento: una diramazione stradale dalla quale sarà possibile raggiungere via Superga e aree verdi pubbliche per attutire l'impatto della colosso viario che correrà a lungo in piano per raggiungere - all'apice - l'8% di pendenza tale da rispettare i criteri della normativa vigente.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
[illegible]
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Una telefonata nel bel mezzo dell'estate. Una voce chiede: «Potrebbe venire domani a fare un provino per la televisione?» Dall'altro capo del telefono c'è un attimo d'imbarazzo: «Al momento mi trovo in vacanza in Senegal, ma cerco il primo volo per l'Italia».

Sembrano i [illegible] dialoghi estratti da un film americano, invece è pressappoco quello che è capitato a Victor Chissano, torinese poco più che ventenne, figlio di una bergamasca e di [illegible] mozambicano, già noto nel mondo della notte torinese per il suo talento vocale, che gli è valso da sempre il titolo di "MC" cioè maestro di cerimonie.

Da poche settimane Victor è diventato uno dei volti nuovi di Mtv Italia dove conduce ogni sabato alle 19 «Mobile Chart», la classifica delle suonerie più scaricate. Bisogna proprio dire che i cellulari stanno segnando positivamente il destino di Victor che però ha sempre utilizzato un microfono come principale veicolo creativo, fin dal [illegible], quando ha iniziato a muovere i primi passi nell'ambito [illegible]ale.

Durante l'adolescenza è un assiduo frequentatore delle scalinate del Teatro Regio, dove s'incontrano skaters, writers, breakers, vari cultori della musica hip hop e in questo periodo conosce Fulvio [illegible] cui fonda gli Afromind. Insieme viaggiano per cantare nelle migliori serate [illegible] italiane, finché arriva la svolta ad Ibiza, quando durante una affollatissima serata allo Space, Barbara Tucker regina del soul newyorkese, gli passa il microfono, pur [illegible] essendo [illegible] ospite annunciato, per un duetto memorabile.

Da questo momento l'uso della voce diventa un affare serio: tornato a Torino Victor si affianca ogni fine settimana agli ospiti internazionali delle notti torinesi, da Carl Cox a Timo Maas, da Sven Vath a Felix Da Housecat. Con le sue improvvisazioni canore e le sue liriche, impregnate di reggae e di [illegible] nero mischiato al pop contemporaneo, diventa il mattatore delle principali serate elettroniche cittadine come The Plug e XXX.

Non lo si può definire semplicemente un vocalist, [illegible] un autentico cantante che interagisce con il dj durante le serate nei club, un ibrido che trova la sua massima espressione soprattutto nelle serate drum'n'bass. La passione per questo genere musicale lo porta a stringere un legame strettissimo con i Rollers Inc., i massimi rappresentanti della musica spezzata in città, grazie ai quali Victor Mc ritorna a dar prova delle proprie capacità nei prossimi giorni.

Infatti sabato 24 settembre calcherà di [illegible]vo le scene cittadine al Phuddu Bar ex Combo ai Murazzi del Po per la serata The Dreamers, dove oltre ai Rollers si alterneranno ai piatti Ninja, il batterista dei Subsonica e Massigee da Ancona, accompagnati dalle immagini di Bounty Killart.

EVENTO INTELLETTUALI E ARTISTI, CREDENTI E LAICI, A CONFRONTO



Domande sull'anima che gover[n]a il mondo

Da oggi a domenica dibattiti, spettacoli dedicati alla Spiritualità con qualche «preghiera»

Silvia Francia

Nell'oggi in cui Dio, un dio, [illegible]bra essere al tempo stesso tanto assente e tanto presente, interrogarsi diventa, se [illegible] un obbligo spirituale, quantomeno un'urgenza civile.

Iniziarono a farlo, tre [illegible] fa, Gabriele Vacis e Roberto Tarasco, rivolgendo pubbliche «domande» su temi che riguardavano le diverse individualità religiose, così come si [illegible] storicamente configurate. Ma soprattutto, i loro interrogativi (si chiamavano, appunto, «Domande a Dio, domande agli uomini») riguardavano un concetto più generale, più «sconfinante» e perciò largamente condivisibile, persino più laico di spiritualità. [illegible] prosegue su quella traccia - [illegible] generica ma accogliente - ampliando e articolando la ricerca, [illegible] la prima edizione di «Torino spiritualità».

La manifestazione, in programma da oggi al 25, è promossa da un comitato organizzatore presieduto da Antonella Parigi e composto da Roberto Tarasco, Gabriele Vacis e Giorgio Vasta. Sostengono e collaborano enti diversi, a partire da Fondazione Teatro Stabile, Comune, Regione, Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt.

La fitta serie di appuntamenti si dispiega tra lezioni, controversie, dialoghi, proiezioni e spettacoli, articolati in 4 sezioni che indicano le linee-guida della presente edizione: in «Fondamenti e fondamentalismi» s'indagano norme costitutive dei diversi credo e le loro alterazioni più diffuse ed estreme, [illegible] una mappa della spiritualità laica sarà tracciata nella sezione «In che cosa crede chi non crede».

«Le nuove moralità» è, invece, l'area tematica dedicata al rapporto tra etica e denaro e «Credere e lavorare nel mondo laico» propone la testimonianze dei credenti che hanno inc[illegible]m la loro opera e fede, nel mond[o]. Diversi i luoghi che, nella città [illegible] po' metafisica per vocazione, ospiteranno gli eventi, tra cui Carignano, Cavallerizza, Archivio di Stato, Cortile del Maglio, Sermig, Mole Antonelliana (info: 800.235333).

Lunghissima e prestigiosa la lista dei personaggi che daranno il loro contributo alla riflessione: filosofi e teologi, scrittori, scienziati, economisti, politici, giornalisti, artisti. Per citare, da Amos Oz a Michel Onfray da Philippe Petit a Umberto Galimberti, Gianni Vattimo, Fernando Savater, Dom Luciano Mendez de Almeida, Miriam Mafai, Diamanda Galàs, Gilles Kepel, Tariq Ramadan, Nawal El Saadawi. E ancora, per citare, Eugenio Scalfari e Giancarlo Caselli, entrambi presentati da Laura Salvetti Firpo.

Si inizia oggi alle 18 al Carignano con «Grandezza e miseria del credere e del [illegible] credere» un dialogo tra l'ateo Michel Onfray, fondatore nel 2002 dell'Università Popolare di Caen, nonché autore di testi con tirature record e [illegible] credente Alberto Melloni, storico delle religioni.

Segue, alle [illegible] [illegible] cortile del Maglio «Invocazioni. Musiche, canti e danze delle sette principali religioni mondiali». Alla stessa ora al cineteatro Baretti, proiezione di «Big Question» di Francesco Cambras e Alberto Monfiari e di «Padre Pio Express» di Ilaria Freccia. Alle [illegible] al Sermig, musica e canti sufi con l'Ensemble Kudsi Erguner il primo di una serie di incontri intitolati Preghiere: musiche, canti e danze delle sette principali religioni mondiali.

TEATRO «MARTIRIO» DI VACIS E TARASCO

Quando è giusto sacrificarsi per un ideale?

Avere qualcosa per cui morire significa avere qualcosa per cui vivere? E che vuol dire andare contro la logica, contro la ragione, persino contro se stessi, fino alle estreme conseguenze?

Quasi un [illegible] nel mondo occidentale d'oggi. Non [illegible] in altri luoghi, in altre culture. O in altri tempi: all'epoca della Rivoluzione Francese, per dire, in quegli anni del Terrore in cui Georges Bernanos ambienta i suoi «Dialoghi delle Carmelitane», scritti nel 1948, a ridosso di altri coaguli di storica oscurità. Da quel testo Gabriele Vacis e Roberto Tarasco hanno tratto «Martirio», spettacolo costruito in forma di lettura, interpretato da Lella Costa e dedicato a Valerio Moriconi. Produzione Tst.

L'allestimento, in anteprima domani alle 21 nella cattedrale di San Giusto a Susa, approda a Torino venerdì, nella chiesa di San Francesco da Paola (repliche sino al 25): titolo di punta della [illegible] spettacoli di «Torino spiritualità» curata dalla Fondazione Teatro Stabile.


Lella Costa

In un'epoca di sconvolgimenti, passioni estreme, fondamentalismi e teste che rotolavano [illegible] niente sotto la ghigliottina, [illegible] gruppo di suore di clausura sceglie di morire piuttosto che abiurare la propria fede. Il martirio, il sacrificio estremo contro il mandato primario, biologico a vivere.

«Una frattura ideologica che si allarga come forbice nei periodi drammatici, perché ogni epoca che ha bisogno di martiri è un'epoca buia» suggerisce Vacis. E allude ai tempi nostri, cercando di capire le ragioni di chi oggi sceglie di rinunciare alla vita per una fede. Con le debite differenze, perché «le Carmelitane di Bernanos immolano se stesse senza danneggiare altri, senza stragi».

Tra gli spettacoli di «Torino spiritualità», anche «Il cantico dei cantici» firmato da Eimuntas Nekrosius. [st. fr.]

Settembre Musica

Due appuntamenti [illegible] cartellone odierno di Settembre Musica. Il programma si apre alle 17 al Piccolo Regio con l'Ensemble Europeo Antidogma Musica, direttore Leonardo Boero. L'Ensemble eseguirà: [illegible] Franceschini, «Di rosso vetro»; di Boggio, «Oskar circus»; di Pierini, «Ad Insulam Dulcamara»; di Correggia, «A[illegible]». Ingresso gratuito. Alle 21, all'Auditorium del Lingotto, Maurizio Pollini esegue musiche di Chopin. Informazioni: 011/442.47.77


Joël Egloff al Caffè Fiorio

Joël Egloff al Caffè Fiorio

Incontro con lo scrittore Joël Egloff, uno dei talenti più originali [illegible] letteratura francese. L'autore, [illegible] anni, ha recentemente ricevuto il «Prix Livre Inter 2005». La sua scrittura si caratterizza per lo humor nero, beffardo, provocatorio e un po' surreale, che rimanda a Beckett, Jonesco e Zavattini. L'incontro è organizzato da Centre Culturel Français e Instar Libri. Appuntamento oggi al Caffè Fiorio, via Po 8, ore 18. L'ingresso è libero.

Appuntamenti

INCONTRI

Per i giovani

Per il Progetto «Arti anonime» dell'Informagiovani di Rivoli, incontro con Andrea Demarchi e Bruno Panebarco. [illegible] presentato il libro di Panebarco «Fedeli alla roba. Romanzo di un naufragio generazionale» (Stampa Alternativa).
Rivoli/Informagiovani, corso Susa 20, ore 18

Erasmus in Spagna

«L'Erasmus in Spagna. Consigli per l'uso». Ne parla Chiara Salvadori, per il «Progetto Culture Factory». Organizza la Fondazione Eni «Enrico Mattei». Fondazione Eni Enrico Mattei, via Po [illegible] bis, ore 15

Afghanistan

«Afghanistan, nonostante tutto»: gli sviluppi della situazione afghana quattro anni dopo la guerra e in tempo di elezioni. Verranno anche illustrati gli sviluppi del progetto «Crescere in pace», giunto al terzo anno. A cura del Comitato di Difesa, Sostegno e Promozione dei Diritti delle Donne Afgane.
Sala Antico Macello di Po, via Matteo Pescatore 7, ore 21

Magia e dipendenza

Incontro con la psicologa Laura Guidi: «La magia: condizione e dipendenza». Ingresso libero. Organizza Esprimersi.
Unitre, corso Francia 27, ore 21

Problematiche sociali

Incontro delle socie DIVA per analizzare i programmi e i nuovi percorsi formativi e di crescita su problematiche sociali, di integrazione e di [illegible] familiare.
Vssp, via Toselli 1, ore 16

Incontri culturali

Per la serie degli incontri culturali organizzati dall'Unitre, [illegible] Dosio affronta l'argomento: «Afferrare il tempo». Per altre informazioni: 011/4342450
Educatorio della Provvidenza, [illegible] Govone 16/a, [illegible] 16

LIBRI

Migranti in Piemonte

Presentazione del libro «Migranti in Piemonte», a cura di Fredo Olivero. Ingresso libero. All'incontro partecipano gli autori.
Archivio di Stato, piazzetta Mollino, ore 17

TANGO

Libro e dvd

Presentazione del libro e del dvd «Tangologia 2» di Giorgio Lala, Sigillo edizioni, a cura dei maestri di tango Monica e Giorgio Proserpio che, dopo la presentazione, si esibiranno in un saggio di danza. Ingresso libero.
Fnac, via Roma 56, ore 18

CONFERENZE

La [illegible] di Torino

«La sfida di Torino nel nuovo [illegible] Ovest». Ne parla il presidente della Camera di Commercio di Torino, Alessandro Barberis, in un incontro con i Rotary [illegible] Torino Europea, Torino Polaris e Torino Nord Ovest.
Circolo Amma, via Vela 17, ore 20,15

[illegible] e tenerezza

Fratel Arturo Paoli: «La debolezza della violenza e la forza della tenerezza».
Istituto Missioni Consolata, via Cialdini 4, ore 17,30

[illegible]

Audizioni per giovanissimi

Si cerca un ragazzo tra i 10 e i 12 [illegible] per lo spettacolo «Swish 2.. 10 [illegible] dopo!», che debutterà a fine ottobre. Non è necessario aver frequentato [illegible] di recitazione. Testo da leggere: al Gioiello e sul sito [illegible].torinospettacoli.it. Partecipazione gratuita, prenotazioni al: 011/580.57.68 o info@teatrogioiello.it
Teatro Gioiello, via Colombo 31, domani ore 18

Musica dove

DALLA SVEZIA. Arriva dalla Svezia il protagonista della musicale de il Peocio di Trofarello: si chiama Jeff Scott Soto, in patria è assai popolare dopo la lunga militanza nei gruppi Soul Sirkus e Talisman. Jeff stasera inaugura con la sua formazione il nel nostro Paese, band di spalla gli Edge of Forever. Hard rock dalle 23.

Musica vivo questa sera al Teatro Ambra. Si preannuncia martedì all'insegna del folk: il recital s'intitola «Passione e impegno canto delle donne» e vede esibirsi sul palcoscenico del locale di via Chiesa della Salute 77 le cantanti Paola Lombardo, Donata Pinti e Betti Zambruno accompagnate da Armando Ilario alla fisarmonica. S'inizia alle ore 21.

MAISON MUSIQUE. Appuntamento settimanale questa sera alla Maison Musique di Rivoli con il concorso «Greenage Festival»: a partire dalle 21,30 sono di scena, nel locale di via Rosta 23, le rock band Basso Profilo e Electroterrier.

JAZZ DA CAMERA. «Le dinamiche del jazz da camera: il duo sax e piano» è il titolo del seminario tenuto Paolo Porta e Daniele Tione in programma oggi nel locale del Centro Jazz, via Pomba 4. S'inizia alle 18. Domani, un altro seminario: «Supersoul! Chitarra e basso elettrico tra James Jamerson e Craig David» a cura di Roberto Lamberti e Matteo Negrin.



Cesare Cremonini a Torino il 15 ottobre

Giovedì, invece, si parla di pianoforte con Aldo Rindone.

CESARE CREMONINI. Ritorna sotto la Mole l'ex leader dei Lunapop: Cesare Cremonini sarà in concerto la sera del 15 ottobre al Teatro Colosseo. Il prezzo dei biglietti per assistere allo spettacolo varia a seconda dei posti: la poltronissima costa 22 euro, la poltrona 27 e la galleria 32; a queste cifre occorre aggiungere i diritti di agenzia. Organizza Metropolis. Le prevendite sono in corso alla cassa del locale di via Madama Cristina 78.

I martediSera

UN GRANDE VIAGGIO NEI TEMI D'ATTUALITÀ
Il fiore all'occhiello della stagione propone un viaggio nell'attualità. Ogni martedì alle 21,15. In collaborazione con La Stampa. (Il primo incontro sarà di mercoledì).
5 OTTOBRE: «I miei primi cinque mesi». Incontro con Mercedes Bresso – Presidente Regione Piemonte, intervistata dal direttore de La Stampa, Giulio Anselmi
11 OTTOBRE: «Il Medioriente tra religione e politica», con Massimo Introvigne, Carlo Panella e Younis Tawfik.
18 OTTOBRE: «La testa degli Italiani. Vizi e virtù», con Beppe Severgnini intervistato da Massimo Gramellini.
25 OTTOBRE: «Torino, il grande libro della città», con Walter Martiny. Animazioni di Piergiorgio e Roberto Balocco e Piera Cravignani. Con Bruno Gambarotta
Biglietti in distribuzione da oggi

I luoghi dell'arte



La Mole Antonelliana

CITTA' E PAESAGGI UN PATRIMONIO
Un ciclo d'incontri che si propone di raccontare la grande ricchezza artistica della nostra Regione in tutte le sue espressioni. A cura della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico del Piemonte con la collaborazione della Rai. Gli incontri si svolgono ogni giovedì (escluse diverse indicazioni) alle 21,15.
20 OTTOBRE: «La Corona di Delizie»
27 OTTOBRE: «La Valle di Susa»
3 NOVEMBRE: «Asti e le valli astigiane»
9 NOVEMBRE: «Alba e le Langhe»
17 NOVEMBRE: «Novara e la sua pianura»
24 NOVEMBRE: «Torino città d'arte»
Biglietti in distribuzione dal 5 ottobre

Conoscere e amare la musica

LEZIONI-CONCERTO DAL JAZZ ALLA CLASSICA
Guida all'ascolto e alla conoscenza delle più belle pagine musicali in 18 lezioni-concerto, rivolte in modo particolare ai giovani, divise in 3 cicli. La terza parte spazia da Ciaikovskij a oggi. Il lunedì alle 21,15.
10 OTTOBRE: «Pyotr Ilyich Ciaikovskij», a cura di Roberto Cognazzo
17 OTTOBRE: «Claude Debussy e Maurice Ravel», a cura di Giorgio Pugliaro. Pianoforte: Chiara Bertoglio, Gabriele Carcano; violino: Enrico Palascino; arpa: Stella Farina
24 OTTOBRE: «Giacomo Puccini», a cura di Attilio Piovano
7 NOVEMBRE: «Scott Joplin a George Gershwin», a cura di Roberto Cognazzo. Soprano: Antonella Berteggia; tromba: Ercole Ceretta;
14 NOVEMBRE: «Jazz, Spirituals e Rock» a cura di Raf Cristiano e il suo complesso.
21 NOVEMBRE: «La canzone d'autore», a cura di Raf Cristiano e il suo complesso
Biglietti in distribuzione dal 27 settembre

Gli Appuntamenti



Emilio Fede

PER GLI ANZIANI D'AZIENDA SCAGLIONE E FEDE
Incontri-dibattiti del mercoledì (ore 10) dedicati agli anziani d'azienda su attualità e cultura (trasmessi anche da Telesubalpina il venerdì alle ore 10).
12 OTTOBRE: «Palouche», con Emilio Fede
19 ottobre: «Il Quirinale», a cura di Franco Maria Ricci. Interviene Fabio Lazzari
26 OTTOBRE: «I mainstrih» (Piazza Editore), con Enrica Cavaliero. Conduce Daniela Piazza.
9 NOVEMBRE: «Profughi. La tragedia degli italiani di Istria, Fiume e Dalmazia», con Gianni Oliva.
«I miei primi 40 di Rai Tv»: Alessandra Comazzi de La Stampa intervista il regista Massimo Scaglione
23 NOVEMBRE: «L'assistenza agli anziani». Con l'assessore Marco Borgione.
Biglietti dal 28 settembre

CONGRESSI AL VIA LA STAGIONE AUTUNNALE IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA

Cultura, di tutto e di più all'Unione Industriale

Monica Perosino

Oltre duecentomila persone all'anno, duemila relatori, sette cartelloni di appuntamenti: sono i numeri della stagione culturale del Centro Congressi dell'Unione Industriale che inaugura tra pochi giorni il nuovo ciclo autunnale. Nelle sale di via Fanti 17 continuano i tradizionali appuntamenti con la cultura, l'attualità, l'economia e la politica, dedicati a diversi argomenti e destinati a pubblico molto vario. S'intitola «La scienza e le scommesse del futuro» il ciclo di incontri che inaugurerà la stagione di iniziative - come sempre gratuite - del Centro Congressi. Un nuovo appuntamento che, per la stagione autunnale, prevede quattro conferenze, rivolte soprattutto ai giovani, con scienziati e su temi scientifici di grande attualità e impatto nella vita quotidiana e sulle attività produttive.

«Il ciclo- spiega il presidente del Centro Congressi Carlo Bava - vuole attirare l'attenzione sull'importanza della scienza nella competitività del nostro Paese, anche vista la nota scarsità di vocazioni scientifiche tra le giovani generazioni in Italia».

anche i consueti appuntamenti del Centro, dai MartedìSera ai Caffè Letterari, dai Martedì Salute a Gli Appuntamenti, senza dimenticare arte e musica. «Un'altra novità - dice l'amministratore delegato Dagoberto - è la modalità per ritirare le tessere d'ingresso, gratuite per due persone: il pubblico potrà stamparle dal sito www.ccui.it alla voce "attività culturale" o ritirarle al Centro».



Villa Della Regina è una delle residenze della «Corona delle Delizie»

Scienza e futuro



Piero Bianucci

MATEMATICA, FISICA TECNOLOGIA
Incontri realizzati con TuttoScienze de La Stampa per avvicinare i giovani alla scienza. (Dalle ore 10,30)
27 SETTEMBRE: «Riscaldamento globale: la necessità di un intervento della Scienza dei cambiamenti climatici», con David King e Adriano Zecchina, direttore NIS
17 OTTOBRE: «Nanoscienze e materiali del futuro: nuove soluzioni per nuove applicazioni e sviluppi tecnologici», con Giuseppe Zerbi. Coordina Piero Bianucci, responsabile di TuttoScienze de La Stampa
7 NOVEMBRE: «La Fisica per la salute dell'uomo: 110 anni di storie intrecciate», con Ugo Amaldi, coordina Piero Bianucci.
15 DICEMBRE: «Il matematico in laboratorio: una marcia in più per lo sviluppo tecnologico. Modelli matematici applicati al mondo produttivo», con Antonio Fasano. Coordina Franco Pastrone.
Biglietti già in distribuzione

I Caffè letterari

SCRITTORI E LETTERATURA INCONTRI
Il lunedì (alle ore 15): incontri con scrittori italiani e dibattiti su grandi temi della letteratura. Appuntamenti realizzati con Lavazza, Fondiaria-Sai, Sanpaolo Imi, Fiera Internazionale del Libro di Torino e La Stampa.
Attori della Scuola di Formazione Teatrale «Sergio Tofano», diretta da Mario Brusa, leggeranno brani tratti dalle opere presentate. Ogni conferenza verrà trasmessa da Telesubalpina il giovedì alle ore 10.
17 OTTOBRE: «Con le peggiori intenzioni» (Mondadori), con Alessio Piperno
24 OTTOBRE: «Cantami o diva. Uomini e dei in Omero», a cura di Renato Uglione
7 NOVEMBRE: «Mandami a dire» (Bompiani), incontro con Pino Roveredo
14 NOVEMBRE: «Al mio giudice» (Rizzoli), con Alessandro Perissinotto
21 NOVEMBRE: «Il viaggiatore notturno» (Feltrinelli), incontro con Maurizio Maggiani
28 NOVEMBRE: «1947. L'anno delle grandi svolte nel diario di un protagonista» (Rizzoli), con Giulio Andreotti
Biglietti in distribuzione dal 4 ottobre

I Martedì Salute

PREVENZIONE CURA, CONSIGLI
Incontri del martedì (ore 10) dedicati alla salute. Moderano gli incontri Marco Accossato e Grazia Longo de La Stampa. (Ascolto delle interviste e sintesi degli interventi su www.martedisalute.it.)
4 OTTOBRE: «Dedicato alle donne: prevenzione del seno»
11 OTTOBRE: «L'influenza: consigli per la prevenzione»
18 OTTOBRE: «Il male incurabile: una speranza dal forni»
OTTOBRE: «Proteggere la salute con i rimedi naturali: efficacia e sicurezza. Il caso della propoli»
8 NOVEMBRE: «Prevenire le malattie cerebrovascolari: insieme possiamo!»
15 NOVEMBRE: «La cataratta: sintomatologia, diagnosi e
22 novembre: «L'ernia del disco: dalla prevenzione ai vari tipi di cura»
29 NOVEMBRE: «Esiste l'andropausa? Accorgimenti e cure»
6 DICEMBRE: «Gli psicofarmaci: angeli o demoni?»
Biglietti dal 21 settembre

Musei e mostre di Torino e provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria, tel. 011 070.75.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Mostra «Vincenzo Balsamo». Or.: da lunedì a venerdì 9,30-18; sabato 9,30-13,45 e 16,00-; domenica 10,00-13,00. Ingresso gratuito. Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle : lun. - 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
- TA (Parco ex zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22. lun. Prenotazioni tel. 011 813.2428
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600) Mostra: «Bidibibodibiboo». Fino al 2 ottobre. Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30, gio. 10-19,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Vittore Grubicy e l'Europa» e «Stefano Bricarelli». Fino al 9/10. Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga L». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- AURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7580). Mostra permanente. «Gli amici della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C.** (c. Unità 40, tel. 011 677.666). Mostra: stagione, fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 .61.40.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 136, tel. 011 . a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Angelo Frontoni: sul set». Fino al . Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO** Galileo tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). «Volti e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni , lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
- **MUSEO DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Panni, ghiacci, precipizi» - Julian Cooper. Fino al . Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- **PIETRO MICCA** (via 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19 lunedì chiuso.
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia» - Esposizione permanente di minerali, «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento nobile». Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17, venerdì 10-12.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Undicesima Biennale di fotografia». Fino al 2 ottobre. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
- **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 . in allestimento.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA GIOVANNI E MARELLA AGNELLI** (Lingotto, via Nizza, C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- **DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12; 16-19; domenica chiuso.
- **SOMMERGIBILE - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento

PROVINCIA

- **DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. .
- **DI - MUSEO D'ARTE** Rivoli di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Dall'occhio elettronico. La collezione video del Castello di Rivoli». Fino al 16/10. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE LA - REALI** (viale Carlo 256, Venaria. Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30, 14,30-15,30-15,30.

Regione informa 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

CALCIO SOTTO DI UN GOL E IN DIECI GLI EPOREDIESI SONO RIUSCITI A RIMONTARE

L'Ivrea non recrimina «Superato il primo test»

Paolo Accossato

Dopo l'1-1 interno con il Bassano, l'Ivrea che ride per il mantenimento della vetta solitaria del campionato di C2 è la stessa che si mangia le mani per un possibile poker di successi sfumato per eventi [illegible] episodici quanto sfortunati.

Dopo quattro turni, il cosiddetto bicchiere mezzo pieno è rappresentato da un inizio di campionato brillante e [illegible] Cinque [illegible] fatte contro le due subite, [illegible] brillante duttilità tattica che ha permesso di passare dal 4-2-3-1 ad [illegible] più prolifico 4-4-2, la capacità di mantenere il risultato una volta passati in vantaggio e, [illegible] domenica, la forza di reazione [illegible] volta sotto di un gol, sono gli argomenti più convincenti che l'Ivrea [illegible] nuovo corso targato Jaconi può far valere per dimostrare di meritare la vetta della classifica.

In più, la varietà di soluzioni offensive è data da tre reti segnate dall'attacco (due di Borneo, una di Sinato) e due dalla difesa (doppietta di Vianello): la ricchezza delle alternative dalla panchina e l'inevitabile imminente sblocco in zona gol anche di un centrocampo di qualità, costituiscono elementi su cui gli eporediesi possono investire ad occhi chiusi. Se poi si pensa che è stato superato senza troppi danni lo scoglio della quarta partita, fatale l'anno passato dopo tre successi consecutivi, allora gli arancioni possono guardare con più tranquillità al big match di domenica prossima a Legnano.

Il [illegible] dalla medaglia è rappresentato dal rammarico per un'occasione sulla carta perduta di prendere il volo e lasciare la seconda in classifica a quattro punti. Il turno casalingo contro una neopromossa e la marcia sicura contro Portogruaro, Jesolo e Montichiari potevano indurre a pensare che i tre punti fossero ampiamente alla portata dei torinesi. Invece il gol a freddo, dopo [illegible] minuto, figlio di un'indecisione di Caparco, e il "rosso" ad Androtti a metà del primo tempo hanno cambiato i piani dell'Ivrea, che ha avuto il merito di non darsi mai per vinta e cogliere il pari grazie alla seconda rete stagionale del centrale difensivo Filippo Vianello, non nuovo a questi exploit avendo centrato il nono sigillo in carriera in C2, quattro dei quali proprio con l'Ivrea.

Per Vianello l'1-1 con il Bassano è da leggersi in chiave positiva: «Abbiamo superato il primo vero test della stagione, non tanto per il nome dell'avversario, quanto per le difficoltà incontrate nel [illegible] della partita. Dall'inizio dell'anno non eravamo mai stati sotto di un gol, e per di più in inferiorità numerica. Eppure non abbiamo mai perso la testa, anche se recuperare in dieci contro undici non era facile. Ci abbiamo sempre creduto, abbiamo attaccato e alla fine è venuto il gol. Questo sarà un campionato duro e combattuto: domenica abbiamo dimostrato anche a noi stessi che l'Ivrea è pronta ad affrontare tutte le battaglie».

Sui due gol già segnati in quattro partite, Vianello è fatalista: «Il calcio è bello perché è stranissimo. A volte ti spingi in attacco sui calci piazzati tantissime volte e non arriva mai la palla buona, poi ti capitano due occasioni giuste [illegible] poco tempo e segni due reti».

TENNIS ■ PIACENZA LA CONFERMA TRICOLORE

Un nuovo successo degli under torinesi

Dopo il successo ottenuto nella scorsa edizione ad Ancona, la squadra del P.I.A Piemonte-Valle d'Aosta Under 10 si è riconfermata nella Coppa Orlando Sirola svoltasi a Piacenza.

Esordio in salita venerdì nel match per l'ingresso nel tabellone a sei posti, complice la superficie veloce che ha costretto i piemontesi ad aggiudicarsi il passaggio per differenza punti. Dopo le vittorie su Lombardia 10 e Sicilia 1, la formazione piemontese è approdata in finale contro la Campania dove ha riportato una vittoria schiacciante con otto vittorie su otto incontri. I protagonisti di questo successo sono gli under 8 Sara Vavassori, Stefano Reitano, Stefano Pairone (Monviso) e Federica Gardella (Circolo della Stampa-Sporting); gli under 9 Alessandro Giuliato (Sporting Borgaro), Giulia Pairone (Monviso), Andrea Tallarico (Circolo della Stampa-Sporting), Alexia Avalis (Torre Pellice); gli under 10 Matteo Donati (Canottieri Tanaro Al), Giorgia Carnevale (Circolo della Stampa-Sporting), Andrea Vavassori (Monviso), Valentina Paganotto (Sporting Borgaro). La formazione era capitanata dai maestri Roberto Marchegiani e Davide Vavassori e dalla preparatrice atletica Carla Carnovale.

NUOTO L'EX CAMPIONE EUROPEO HA SUPERATO LA SINDROME DA OVERTRAINING

Cappellazzo in piscina dopo un anno difficile

personaggio
ENRICO ZAMBRUNO



Federico Cappellazzo si è laureato campione europeo con la 4x200 sl nel 2002 a Berlino

[illegible] occhi vispi rientrano negli occhialini. Il corpo minuto riprende a bagnarsi di quel cloro quasi dimenticato. L'aria della piscina è mancata a Federico Cappellazzo. L'ex azzurro, dopo l'anno di pausa imposto da gravi problemi fisici, è tornato. Mentalmente più forte di prima. Solo l'acqua dirà se lo sarà anche fisicamente. La convinzione con la quale ha [illegible] di nuovo il bordo vasca è da prendere come esempio. Sembra un ragazzino ai primi bagni al mare. «Si sta impegnando per tornare ad alto livello - racconta felice Fulvio Albanese, tecnico della Rari Nantes -, è carico di motivazioni. Ha sentito la mancanza del nuoto, dell'agonismo, delle gare».

Da quando si è sparsa la voce del [illegible] ritorno, in tanti hanno applaudito la scelta. «Apprendo con piacere - afferma [illegible] Benati, presidente della Fin Piemonte - la ripresa dell'attività agonistica di Federico, un ragazzo e un atleta splendido. In passato ha dato tanto al nostro movimento, ma sono sicuro che [illegible] che in futuro potrà togliersi grosse soddisfazioni. Sono contento di rivederlo in piscina».

L'ex campione europeo della 4x200 sl adesso è un ragazzo felice. Il periodo [illegible] fatto di ombre e sofferenze, è solo un brutto ricordo. «Sono stato colpito dalla sindrome da overtraining - spiega Cappellazzo -, una [illegible] affaticamento protratto nel tempo. Ho perso peso, energie, tono muscolare. Sono arrivato ad un punto dove più mi allenavo e più era controproducente. Ho davvero raschiato il fondo del barile: non riuscivo neanche a fare le scale».

Gennaio e febbraio sono stati mesi terribili. Settimane nelle quali il 25enne torinese ha dimenticato piscina e palestra, conoscendo solo le tristi luci delle [illegible] di fisioterapia. «Adesso che [illegible] tornato a nuotare mi sto accorgendo ancora di più di cosa ho passato. Faccio fatica a stare dietro ai ragazzini dell'88, ogni allenamento è sempre più duro. Ho anche pensato, nei momenti più difficili, di lasciare l'attività: mi sentivo impotente». La Rari Nantes gli è sempre stata vicina. «Sì, e per questo la ringrazio. Fulvio Albanese mi ha aiutato molto, così [illegible] tutta la mia famiglia. Fisicamente mi hanno invece rimesso a posto Andrea Cecchi e Luca Chisotti».

Dopo un [illegible] continentale, una partecipazione olimpica e una mondiale non è una passeggiata [illegible] in discussione. «Per adesso penso a divertirmi. Lo sport è felicità, allegria. Chi nuota non può pensare agli allenamenti come un peso, come una zavorra da togliersi il prima possibile. La passione viene prima di ogni cosa. La stagione in vasca corta non la considero neppure, non fa per me. Penso a quella in lunga, dai Primaverili in avanti; dovendo ricominciare quasi da zero punterò più sui 400 stile libero, senza perdere di vista i 200. Svolgerò un lavoro più che altro aerobico, spalla permettendo. Da fine 2003 soffro anche di un forte dolore a quella sinistra, speriamo non mi dia più fastidio».

L'anno passato all'asciutto ha rinforzato Federico. Non è abbattuto, anzi rilancia. «Sarà dura ma ci provo. Si prevedono mesi bui, non importa. Ho ancora tanta voglia di nuotare». Bentornato.

in breve

Ciclismo

Giro della Basilicata Salomone è terzo

Andrea Salomone (Madonna di Campagna-Gios) è giunto 3°, e primo degli italiani, nella classifica finale del Giro della Basilicata, corsa a tappe internazionale per Juniores che ha fatto registrare il successo del lettone Smukulis. Per il bravo portacolori del team torinese, che si è piazzato fra i primi 10 in tutte le tappe, anche il primato nella classifica dei giovani, riservata agli Juniores del primo anno (classe 1988).

Calcio a 5

La Coppa Italia apre la stagione

Stasera si inaugura la stagione con il primo turno di Coppa Italia di B: alle 20,30 allo Sporting Grugliasco (v. Cln 53) Eurosporting-3 Esse, riposa l'Aosta che il 27 se la vedrà con la perdente o in caso di parità [illegible] 3 Esse. Sabato al via i campionati di A2 e B.

Ultramaratona

Titoli italiani per Tosetto e Soncin

Nella 50 km di Sanremo, che assegnava i titoli italiani di ultramaratona, il 55enne torinese Luigi Tosetto (Est) e il sessant[illegible] rivolese Nerio Soncin (Murialdo) hanno conquistato il titolo di campione [illegible] loro categoria [illegible] il tempo, rispettivamente, di 4h 21' e 4h 41'.

Podismo

Domani si corre la StraBruino

Domani è in programma la «StraBruino» di 7,6 km, con partenza alle ore 19 da via Monte Bianco.

Tutti i risultati

BASEBALL

Serie A2 (19ª-20ª ritorno). Bollate-Grizzlies To 7-0, 7-0; Piacenza-Oltretorrente 3-5, 1-0; Collecchio-Sala Baganza [illegible]-2, 1-0; Codogno-Avigliana 18-8, 2-6; Junior-Cus Messina 1-0, rinviata; Old Rags-Rajo rinviata. Classifica: Bollate 763; Junior 649; Sala Baganza 595; Codogno 548; Collecchio 535; Lodi 475; Oltretorrente 452; Grizzlies e Avigliana 429; Rajo e Piacenza 400; Messina 351.

Serie B. Coppa Italia, gir. A (3ª giornata). Juve-Novara vittoria Juve per sorteggio; Ares-Porta Mortara 9-8. Classifica: Novara e [illegible] 667; Porta Mortara e Juve 333. Novara qualificata al turno successivo grazie alla vittoria nello scontro diretto.

Serie C1. Coppa Italia, gir. A (3ª giornata). Settimo-Genova vittoria a Genova per sorteggio; Blue Sox-Fossano 9-7. Classifica: Blue Sox 667; Genova e Fossano 500; Settimo 0. Genova e Blue Sox al turno successivo.

[illegible]

Finale Campionato Società Under 18 a Fossalta: 1. Sommarivese (Porta-Remolif-Grosso-Longo) p. 17; 2. Auxilium CR Saluzzo 16; 3. Alpignano 8; 4. Albisola 1.

Coppa Italia B a Carignano (Nuova Lucciola): 1. [illegible] (Cavallero-Marino-Mollo-Mana-Mulassano-Francia) [illegible] 4-2; 2. Nord Torino; 3. Voltrese e Forti Sani F[illegible].

Coppa [illegible] C a Brandizzo: 1. Piatto Sport Biella (Negrin-Bracco-S. Barbera-G. Barbera-Gabasio-Fre-Rovei-Pantaleoni) finale 4-2; 2. Crevacuorese; 3. Novese e Cavese.

Coppa Italia D a Mezzenile: 1. Mezzenile [illegible] 4-2; 2. Telma Alessandria; 3. O.M. Cerruti Giovanni Casale e Alassino.

Coppa Italia Femminile ad Aviano: 1. Borgonuovo Settimo (Bolzon-Anastasia-Micheletti-Gotto) finale 4-2; 2. Ossese.

Campionato Regionale B coppie (8ª giornata) a Rosta (Rostese): 1. Serravallese (Gatti-Dogliotti) finale 11-8; 2. La Perosina (Buffa-Storello); 3. Aostana (Monetta-Bianquin) e Borgarese (Soave-Villa).

12° Memorial Renato Facta a Torino (Sipa Ragusa): 1. Chierese (Abrate-Perrecca-Pittarello-Ortolano) finale 13-9; 2. Bruno (Doria-Pasti-Moschini-Peretti).

CALCIO

Seconda Categoria (1ª giornata). Girone E: Borgofranco-Pedanea 0-1; Fenis-Banchette 2-1; Grand Combin-Chatillon 3-1; Grand Paradis-San Grato 2-1; Hone-Baio Dora 2-4; Montatese-Quart 2-0; Settimo Vittone-Pavone 1-1. Classifica: Baio Dora, Grand Combin, Montatese, Grand Paradis, Pedanea 3; Settimo Vittone, Pavone 1; Banchette, San Grato, Borgofranco, Hone, Chatillon, Quart 0. Girone F: Castellamonte-Romano 0-1; Edil Mazza-Montanaro 1-1; Feletto-Esperanza 1-4; Torrazza-La Vischese 2-1; Rocchese-Front 1-3; Virtus San Benigno-Calasse 2-1; Verolenghese-Bosconerese 1-0. Classifica: Esperanza, Front, Torrazza, Virtus San Benigno, Romano, Verolenghese 3; Montanaro, Edil Mazza 1; Calasse, La Vischese, Castellamonte, Bosconerese, Rocchese, Feletto 0. Girone G: Caselettese-Savonera 3-2; Lesna-Venaria 2-3; Mappanese-San Michele 1-3; Pro Collegno-Tetti Francesi 2-0; Rangers-San Francesco Venaria 3-3; Sant'Ambrogio-Villarbasse 1-0; Valsusa-Borgaretto 0-1. Classifica: San Michele, Pro Collegno, Caselettese, Venaria, Sant'Ambrogio, Borgaretto 3; Rangers, San Francesco Venaria 1; Lesna, Savonera, Valsusa, Villarbasse, Mappanese, Tetti Francesi 0. Girone H: Bruinese-Garino 3-0; Onnisport-Villastellone 1-1; Piriasca-None 2-1; San Salvario-Marcus 0-4; San Secondo-Scalenghe 0-1; Perosa-Real Nichelino 3-1; Vianney-Piasco 4-4. Classifica: Marcus, Bruinese, Perosa, Pi[illegible], Scalenghe 3; Piasco, Vianney, Onnisport, Villastellone 1; None, San Secondo, Real Nichelino, Garino, San [illegible] 0. [illegible] I: Brandizzo-Dynamo Moncalieri 3-0; Bromar-Moncalieri 3-3; Madonna di Campagna-Carlo Alberto 1-3; Montegiove-Tetti Piatti 0-0; Nuovo Moncalieri-Santa Maria 1-1; Real Tricolore-Valsalice 4-0; Sg Chieri-Bussolino 1-5. Classifica: Bussolino, Real Tricolore, Brandizzo, Carlo Alberto 3; Moncalieri, Bromar, Nuovo Moncalieri, Santa Maria, Montegiove, Tetti Piatti 1; Madonna di Campagna, Dinamo Moncalieri, Sg Chieri, Valsalice 0. Girone L: Ardor-Centrocampo 2-2; Atm-Dora Lucente 1-2; Borgata Lesna-Orione 3-3; Fiamma Azzurra-Cit Turin 1-1; Marino-Nizza 1-3; Riverossini-Rapid 3-4; Santa Rita-Lingotto 2-0. Classifica: Nizza, Santa Rita, Rapid, Dora Lucente 3; Orione, Borgata Lesna, Ardor, Centrocampo, Cit Turin, Fiamma Azzurra 1; Riverossini, Atm, Marino, Lingotto 0.

25° Superoscar di calcio giovanile. Classifica finale: 1. Chisola p. 20,185; 2. Collegno 18,125; 3. Lucento 16,125; 4. Vanchiglia 15,685; 5. Lascaris 15,250; 6. Cbs 13,250; 7. Rivoli 12,875; 8. Settimo 12,750; 9. Filadelfia 12,125; 10. [illegible] 11,250; 11. Alpignano 8,875; 12. Orbassano 8; 13. San Mauro 6,3125; 14. Venaria 5,375; 15. Cinevauda 5,125; 16. Gabetto 4,6875.

Torneo Scanferlato per Allievi. Quarti di finale: Collegno-Cbs 3-0, Chisola-Filadelfia 6-5; Lascaris-Rivoli 1-0, Orbassano-Chieri 2-0. Semifinali: Collegno-Chisola 2-0, Lascaris-Orbassano 1-0. Finale: Collegno-Lascaris 2-0.

Memorial Riconda per Allievi B. Quarti di finale: Lucento-Collegno 2-1; Lascaris-Venaria 2-1, Chisola-Orbassano 5-4, Rivoli-Vanchiglia 1-0. Semifinali: Lucento-Lascaris 2-0, Rivoli-Chisola 4-3. Finale: Lucento-Rivoli 4-2.

Coppa [illegible] Maria per Giovanissimi. Quarti di finale: Lucento-Venaria 8-7; Collegno-Cinevauda 2-0; Alpignano-Cbs 5-4, Filadelfia-Chisola 5-4. Semifinali: Collegno-Lucento 5-3, Filadelfia-Alpignano 1-0. Finale: Collegno-Filadelfia 2-0.

Torneo Gargano per Giovanissimi B. Quarti di finale: Alpignano-Settimo 2-1, Chisola-Chieri 1-0, Cbs-Cinevauda 5-2; Rivoli-Lucento 3-1. Semifinali: Chisola-Alpignano 4-2, Cbs-Rivoli 1-0. Finale: Cbs-Chisola 1-0.

Coppa Ivest per Esordienti. Quarti di finale: Vanchiglia-Lascaris 1-0; Lucento-Filadelfia 2-0; San Mauro-Rivoli 4-1; Chisola-Venaria 6-4. Semifinali: Lucento-Vanchiglia 5-3, Chisola-San Mauro 2-1. Finale: Chisola-Lucento 2-1.

Memorial Moglia per Esordienti B. Quarti di finale: Settimo-Alpignano 2-1, Collegno-Chieri 3-0; Lascaris-Filadelfia 3-0; Cbs-Gabetto 2-0. Semifinali: Settimo-Collegno 4-2; Lascaris-Cbs 8-7. Finale: Settimo-Lascaris 1-0.



L'affollata partenza della Turin Half Marathon 2005, che ha visto in gara quasi 1500 partecipanti

CORSA [illegible]

[illegible] (km 20; partecipanti 310): 1. M. Eydallin (Susa) 2h 04'32"; 2. Filippi (San Pietro) 2h 05'11"; 3. Giaccoli (Giò Rivera) 2h 06'25"; 4. Mersi; 5. Fornoni. Donne: 1. O. Bosco (Forno) 2h 36'05"; 2. Cagnoli (Valsesia) 2h 40'50"; 3. [illegible] (Dragonero) 2h 47'54". Categorie, SM: 1. M. Junod (Zerbion); 2. Bert; 3. [illegible]. TM: 1. A. Scapino (Canavesana); 2. Bonino; 3. Dalbard. MM35: 1. A. Basolo (Giò Rivera); 2. Vipiana; 3. Lasina. MM40: 1. S. Prolo (Valsesia); 2. G. Costa; 3. Stevenin. MM45: 1. P. Cardini (Canavese); 2. Ronzani; 3. Masandi. MM50: 1. L. Marcoz (Pont); 2. Valenzano; 3. Lai. MM55: 1. [illegible] Andreolu (Lessona); 2. Pagnolli; 3. Garbati. MM60: 1. G. Primon (Pollone); 2. Bettinelli; 3. Bardini. MM65: 1. A. Ricci (Canavesana); 2. Murru; 3. Falko. SF: 1. R. Scocco (Monterosa); 2. Vallet. TF: 1. B. Cravello (Valsesia); 2. Serafini; 3. Castiglioni. MF35: 1. C. [illegible] (Pietro Micca); 2. Veglia. MF40: 1. C. Verguia (Zerbion). MF45: 1. Y. Kuszell (Canavese); 2. Frigato; 3. Pejrani. MF50: 1. P. Didero (Susa). MF55: 1. [illegible] Leone (Tranese); 2. Pellerey.

Corsa [illegible] Denti (km 9; partecipanti [illegible]): 1. C. Garnier (Gasm) 39'36"; 2. [illegible] (Giò Rivera) [illegible]8"; 3. P. Fontan (Susa) 40'29". Donne: 1. M. Cabodi (Giò Rivera) 34'41"; 2. [illegible] (Agnelli) 37'17"; 3. Tesio (Cumiana) 39'06". Categorie, M1: 1. C. Garnier (Gasm); 2. Bonino; 3. Bertone. M2: 1. F. Agli (Valpellice); 2. U. Agli; 3. Davit. M3: 1. P. Fontan (Susa); 2. Alfonsi; 3. Gamba. M4: 1. C. Marino (Baudenasca); 2. Crepaldi; 3. Cencola.

EQUITAZIONE

Concorso nazionale di salto [illegible] ostacoli di tipo C + dressage, a Vische (Circolo Ippico Il Ciliegio). Cat. B060: ex aequo M. Bernardini (su Blu), C. Valas (Jonker), G.V. Guzzatti (Clever); B80: E. Rogantini (Deopcent); B100 + E100 (combinata): ex aequo E. Giachino (Fameus), A. Pasin (Numa), F. Pagliarin (Cabirial), G. Caimano (Gamin du Bois), E. Perron (Olimpiade), C. Zarmati (Nausica), E. [illegible] (Alpina), E. Bianchi (Ultra Flash), B. Valas (Supreme), C. Valas (Conni 7); B110 + E105 (combinata): C. Valas (Guns N' Roses); C115: P. Salvalaggio (Karesse d'Amour); C120: P. Salvalaggio (Goodbye My Darling); E100: [illegible] Perron (Olimpiade); E105: [illegible] Revel Chion (Jasper). Ripresa di dressage E60: M. Bernardini (Blu); E100: I. Giovannini (Serenella di L.); E200: C. Valas (Guns); E210: O. Malin (Cusous II); F100: O. Malin (Cuscus II).

GOLF

Coppa del Presidente a Fiano (Torino La Mandria). Lordo: L. Garbaccio 73. Netto 1ª cat.: 1. [illegible] Tardito 65; 2. E. Ferrero 66; 3. C. Garbaccio 69. 2ª cat.: 1. F. Martini 63; 2. V. Gatti 68; 3. G. Pavesio 70. 3ª cat.: 1. M. Verme 67; 2. [illegible] Tadolini 67; 3. A. Ferrino 69. Signore: C. Pretti 69. Senior: N. Bolaffi 70. Superjuniores, 1ª cat.: 1. E. Peruzzi; 2. C. Peruzzi. 2ª cat.: 1. A. Voltan; 2. M.E. Marenco.

Premio Giovanni Nasi a Fiano (Torino La Mandria). Lordo: E. Pavesio 76. Netto 1ª cat.: 1. F. Pavesio 68; 2. A. Provenzale 72; 3. F. Grignolo 72. 2ª cat.: 1. K. Kabinaga 74; 2. C. Pretti 76; 3. P. Pennazio 76. 3ª cat.: 1. G. Peruzzi 69; 2. E. Dadone 70; 3. [illegible] Lageard 70. Signore: V. Peruzzi 72. Senior: A. Pironti 75. Combinata con Sestrieres: F. Pavesio.

Italian Volvo Masters Amateur a Fiano (I Roveri). Lordo: P. Richard 33. Netto 1ª [illegible]: 1. [illegible] Raccagni 40; 2. M. Dall'Armellina 39. 2ª [illegible]: 1. P. Barbero 39; 2. [illegible] Graziosi 38. 3ª cat.: 1. G. Natale 38; 2. C. Carraroli 38. Signore: Ga. Tortia 35. Senior: G. Cortese 37. Clienti Volvo: Gi. Tortia 37.

Trofeo Happy Tour a Fiano (I Roveri). Lordo: G. Vigna 29. Netto 1ª cat.: 1. F. Chiardi 39; 2. M. Dall'Armellina 37. 2ª cat.: 1. F. Castagno 41; 2. P. Orsini 39. 3ª cat.: 1. G. Judica 38; 2. A. Silano 37. Signore: C. Roccati 35. Senior: R. [illegible]

Challenge Gioielleria Demeglio a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: L. Fassio 29. Netto 1ª cat.: 1. C. Bertucci 39; 2. R. Vigna 34; 3. V. Tabasso 33. 2ª cat.: 1. E. Pastore 38; 2. R. Tartaglino 34; 3. C. Mazza 33. 3ª cat.: 1. M. Tibaldi 39; 2. G. Davico 33; 3. E. Quaglia 31. Signore: M.V. Faga 28. Junior: C. Pastore 31. Senior: M. Chiono 28.

Golf for food-Food for all a Carmagnola (La Margherita). Lordo: [illegible] Berardo 31. Netto 1ª cat.: 1. G. Formato 39; 2. R. Tiengo 38. 2ª cat.: 1. D.S. Abbo 39; 2. S. Chiaraviglio 38. Signore: C. Corti 34. Senior: G. Audrino [illegible]. Precisione: F. Spesso m 0,25.

Coppa Fondiaria [illegible] Grugliasco a Carmagnola (La Margherita). Lordo: S. Castellaro 30. Netto 1ª [illegible]: 1. P. Richard 39; 2. M. Lorenzetti 36; 3. B. Golè 35. 2ª cat.: 1. F. Spiano 36; 2. L. Scassa 36; 3. L. Fragola 35. 3ª cat.: 1. E. Moscovini 37; 2. [illegible] Beltramino 36; 3. U. Sabbioni 35. Signore: M. Cerrato 32. Senior: R. Borardo 31.

14° Trofeo Digigroup a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: A. Trevisan 12. Netto 1ª cat.: 1. A. Pasini 18; 2. I. Vassallo 14; 3. R. Valerio 14. 2ª cat.: 1. F. Milano 15; 2. O. Stuardi 14; 3. G. Vallentino 14. 3ª cat.: 1. A. Lorusso 17; 2. P. Palma 15; 3. D. Lucarelli 15. Signore: E. Muratore 11. Senior: V. Mascarello 14.

Coppa Gioielleria Caffaro a Torre (S. Giovanni dei Boschi). Netto 1ª cat.: 1. G. La Gamba; 2. G. Sciarappa; 3. [illegible] Daly. 2ª cat.: 1. M. Poggio; 2. D. Pricco; 3. G. Marciano. 3ª cat.: 1. M. Daly; 2. M. Martini; 3. M. Marta. Signore: L. Rabbi. Junior: R. Pricco. Nc: C. Giuliano. Precisione: C. Carletti. Driving contest: M. Marciano.

PODISMO

Giro dei borghi a Vigone (km 7; partecipanti 100): 1. E. Graglia (None); 2. Burlo (Baudenasca); 3. Caserta (Baudenasca); 4. Bruera; 5. Bounous; 6. Arezzi; 7. Angonoa; 8. Mottura; 9. Caruzzo; 10. Barra. Donne: 1. S. Ferrero (Pomaretto); 2. Mercol (Giò Rivera); 3. I. Roberto (Pomaretto); 4. Tonietti; 5. Comba; 6. Bonnin.

[illegible] Massimiliano Magale a Cuceglio (km 6,4; partecipanti 135): 1. M. Fenzi (Calasse) 21'26"; 2. Baratono (Canavesana) 21'37"; 3. Gaudino (Gsp'75) 22'19". Donne: 1. M. Peretti (Atp To) 24'39"; 2. Allaria (Calasse) 25'36"; 3. Mattè (Dora) 25'31". Categorie, PM: 1. P. Sacchetto (Giò Rivera); 2. Natale; 3. Zorzi. TM: 1. [illegible] Gaudino (Giò Rivera); 2. C. Cabodi; 3. Gallo. MM35: 1. M. Fenzi (Calasse); 2. Baratono; 3. Comunanza. MM40: 1. D. Bonino (Forno); 2. Donato; 3. Ballesio. MM45: 1. E. Vaccaro (Tranese); 2. Cabras; 3. Nicolello. MM50: 1. P. Fontan (Susa); 2. Binaco; 3. E. Peretti. [illegible]: 1. M. Iacovelli (Lillput); 2. Simeoni; 3. Naccari. [illegible]: 1. [illegible] Rubbio (Runner Team); 2. Fulco; 3. Perlasco. [illegible]: 1. M. Ferrero (Tranese); 2. Cecchetti; 3. Barbero. MM70: 1. F. Togo (Alpea); 2. Lessona. [illegible]: 1. K. Miletto (Giò Rivera). TF: 1. M. Peretti (Atp To); 2. N. Peretti; 3. Brazzale. MF35: 1. R. Mattè (Dora); 2. Corgiat Mecio; 3. Gattardi. MF40: 1. C. Allasia (Calasse); 2. Caretto; 3. D. Peretti. [illegible]: 1. T. Camosso (Gsp'75); 2. Salta; 3. De Simone. [illegible]: 1. D. Urielli (Forno). MF55: 1. M. Leone (Tranese).

Turin Half Marathon (km 21,097): 1. N. Kemboi (Qatar) 1h 02'10"; 2. Ngeny (Nike Team) 1h 03'39"; 3. Nyabuti (Kenia) 1h 04'21". Donne: 1. Z. Nkoki (Tanzania) 1h 13'25"; 2. Jelagat (Kenia) 1h 13'41"; 3. Di [illegible] (Runner Team) 1h 17'34". Categorie, TM: 1. L. Corva (Tranese) 1h 09'51"; 2. Marocco; 3. Ologueme. MM35: 1. R. Farris (Novatletica) 1h 13'32"; 2. Nicolosi; 3. [illegible]. MM40: 1. V. Bandini (Runner Team) 1h 14'05"; 2. Greco; 3. Sheremeto. MM45: 1. A. Pezzano (Cbr) 1h 17'52"; 2. Humbert; 3. Buffolo. MM50: 1. D. Russo (Runner Team) 1h 17'34"; 2. Francese; 3. Levrino. [illegible]: 1. F. La Regina (Carmagnola) [illegible] 22'42"; 2. Sassanelli; 3. Deiure. MM60: 1. G. Orlando (Novatletica) 1h 25'12"; 2. [illegible]nnis; 3. Bellesso. MM65: 1. L. Acquarone (Cus To Fondiaria Sai) 1h 28'43"; 2. Violetti; 3. Cavaglià. TF: 1. S. Fosseha (Calasse) 1h 19'49"; 2. Gravino; 3. Malfazioli. [illegible]: 1. E. Piolatto (Est) 1h 27'46"; 2. Delmastro; 3. Gibson. MF40: 1. L. Definis (Atp To) 1h 26'15"; 2. T. Semeraro; 3. Gioselli. MF45: 1. P. Hrylarenka (Cbr) 1h 37'14"; 2. Brunetto; 3. Zavattero. MF50: 1. M. Manzone (Atp To) 1h 31'18"; 2. Albertone; 3. Mantano. MF55: 1. [illegible] Dal Ben (Tranese) 1h 32'26"; 2. Bonnin; 3. Callegari.

Corsa di San Matteo a Nichelino (km 10,1; partecipanti 590): 1. V. Falco (Cus To) 32'17"; 2. Moussissa (Tranese) 32'23"; 3. N. Valerio (Calasse) 32'42". Donne: 1. L. Fornelli (Atp To) 36'45"; 2. Capustin (Cbr) 37'54"; 3. Cibin (Team 2000) 40'30". Categorie, JM: 1. M. Chino (Cus To); 2. Va[illegible]. [illegible]: 1. S. Scardamaglia (Moncenisio); 2. Gelato; 3. [illegible]. TM: 1. P. Gioda (Tulo); 2. Montanari; 3. Pedron. MM35: 1. R. Rocchino (Gspt); 2. Minore; 3. V. Marino. MM45: 1. R. Valcarenghi (None); 2. Castaldi; 3. Arcieri. MM50: 1. S. Grammatico (Pianezza); 2. Bruera; 3. Fogliati. [illegible]: 1. [illegible] Azzalin (San Michele); 2. La Vecchia; 3. [illegible]. MM60: 1. F. Buccoliero (Tranese); 2. Floris; 3. Barreca. MM65: 1. [illegible] Bocchino (Cus To Fondiaria Sai); 2. Ottaviani; 3. Ramondetti. MM70: 1. N. Albanesi (Pianezza). TF: 1. A. Capustin (Cbr); 2. Cibin; 3. Vaccarino. MF35: 1. [illegible] Bonetti (Trasporti To); 2. Gattardi; 3. Scandurra. [illegible]: 1. [illegible] Giardina (Pianezza); 2. Salta; 3. [illegible] Corè. MF45: 1. G. Bernino (Tranese); 2. Cannatello. [illegible]: 1. M. Mura (Gspt); 2. Bossano; 3. Suriano. Giovanili, Esordienti: 1. F. Ferrari (Cbr); 2. M. Lupo; 3. D. Bertoglio. Esordienti F: 1. C. Zenga (Rebe); 2. [illegible] Lupo; 3. Pellicanò. Ragazzi: 1. [illegible] Manardi (Pec); 2. Possetto; 3. Bornia. Ragazze: 1. [illegible] Rosso (Cbr); 2. Colino; 3. Favà. Cadetti: 1. A. Braggion (Cbr); 2. Garaffa; 3. A. Bertoglio. Cadette: 1. M. Mercol (Giò Rivera); 2. Sorrentino; 3. Battaglio. Allievi: 1. M. Caldarella (Sisport); 2. M. Dalessandro; 3. Tescari. [illegible]: 1. I. Saporito.

Trofeo Avis a Villanova (km 11,5; partecipanti 135): 1. R. Elyazoui (Villanova); 2. G. Falco (Cus To); 3. R. Ruggiero (Villanova). Donne: 1. M. Grosso (Brancaleone); 2. Carglio (Ferrero); 3. Rabbia (Brancaleone). Categorie, M1: 1. R. Elyazoui (Villanova); 2. G. Falco; 3. Ippolito. [illegible]: 1. R. Ruggiero (Villanova); 2. Bertolino; 3. Avataneo. M3: 1. G. Palmieri (Villanova); 2. Vigna; 3. Schiavinato. M4: 1. G. Dal Ben (Brancaleone); 2. Ferrato; 3. Delligatti. [illegible]: 1. F. Careglio (Ferrero); 2. Rabbia; 3. Lisandro. F2: 1. M. Grosso (Brancaleone); 2. Torretti; 3. Saccobotto. F3: 1. G. Conti (Villanova); 2. E. Ruggiero; 3. Bit.


sconto
%
Mercoledì 21 settembre
APRE & REGALA
PINEROLO - via Martiri del XXI, 141
SUPERMERCATI
A&O
ogni giorno con te
Torino e Provincia...
Torino - Arnaldo da Brescia, 3F
Torino - Borgosesia, 77
Torino - via Chatillon,
Torino - Castelgomberto, (angolo corso Orbassano)
Torino - via Cibrario,
Torino - corso Emilia,
- via Gaidano, 15
- via Valdengo,
Torino - Peschiera, 321/1
Torino - corso Vercelli,
Torino - via Voli, 31H
Torino - via Volturno, 14
Cambiano - via Nazionale, 67
Chieri - via Vitt. Emanuele, 103
Chieri - reg. Maddalene
Chieri - Matteotti
Collegno - Francia,
Cumiana - strada Provinciale, 79
Ferriera - via Torre, 1
Gassino - via Paganini, 6
Grugliasco - via Galimberti,
Moncalieri - via Jugliaris, 20
Pinerolo - Martiri XXI,
- str. Cascinotto, 255
Santena - via Sansalvà, 30
Venaria - via Buozzi, 3
Venaria - San Marchese, 44
Vinovo-Garino - via Sestriere, 21


30 mesi a tasso Ø
1ª rata ad aprile 2006
(*) TAN 0 TAEG 0% per 30 mesi. Prima rata dopo 6 mesi
Mille & una notte da acquistare adesso e da pagare nel 2006*
Da Armadi&notte trovi mille per la tua zona Grazie a tecniche produttive uniche, possiamo darti prodotti e robusti ad un prezzo molto inferiore rispetto ai prodotti di marca. siamo così sicuri della qualità dei nostri armadi e dei nostri letti che possiamo permetterci di offrirti 12 anni di garanzia! armadi, le cabine, i letti della Collezione Pleiadi possono subito tuoi con
I GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI PER IL TUO SPAZIO NOTTE
VIA BOTTICELLI, 104 (TO) - TEL. 011 2428944
VIA DE SANCTIS, 126 (TO) - TEL. 011 7701089
LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 ORARIO CONTINUATO
Armadi&notte
specialisti in qualità
ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • ARMADI ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • ARMADI PONTE • ARMADI DIVISORI • ARMADI A MURO • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI SU MISURA • CON BOX CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • TATAMI • RETI • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLILY, LUNGODEGENTI • NATURALI, LATTICE, FUTON • GUANCIALI • • BIANCHERIA NOTTE

RITROVI

CLUB 84 C.so M. d'Azeglio tl. 011.6598580. Ore 15,30-18,30 danze by Puma Band. Ore 21,00 chiuso.
[illegible] - h 15-21 Roki Veruska.
LA LUCCIOLA - h 21 anni '60-'70.
TANGO - ricomincia il martedì ore 21.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Aria [illegible] [illegible] lumitori. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - "Poker di donne".
PIRRA - "Grandi Maestri post-impressionisti [illegible]".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

BERMAN - "Valerj Shkarubo".
CARLINA - "Gamberi di Fiume" fotografie dalla collezione d'Alessandro.

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.30 Pianeta Toro; 21.00 Il meglio del Trappona; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo stadio, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 A gentile richiesta; 22.00 Alibag; 22.45 Passerelle.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe [illegible] China beach; 24.00 Le auto della settimana

TELETIME
7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Live Italia; 22.05 Detto fatto.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera Tv; 20.15 Look tv; 20.40 Coming soon; 21.15 Look Tv; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata [illegible]; 22.00 [illegible] Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).

[illegible].P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi [illegible]; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'avvio; 0.15 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

[illegible] TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombik, Cartoni; 21.00 Papa Giovanni Paolo [illegible] Film; [illegible] Speciale Telesic; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.30 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 [illegible] animati; 21.10 Mille voci, Varietà; 23.00 PSI factor, Telefilm; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 [illegible] - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6..., con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 [illegible]; 23.00 Autooccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE [illegible] TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Terra Piena residenza Multidisciplinare Caraglio - Festival di Commedia dell'Arte "Maschera - Fest" - Stagione 2005/2006. Fino al 10 ottobre 2005

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Rencontre littéraire con lmo scrittore Joël Egloff al Caffè Fiorio Ore 18

[illegible] CASTALIA ASSOCIAZIONE [illegible] GLOBALE (via [illegible] 22, tel. 011484944). **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione culturale. Dal 18 al 22 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski**. Dal 23 al 24 novembre presso il Cinema Massimo - Sala 3, Via Verdi 18 **Proiezione di [illegible] sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 011/48 49 44. info@mutamento.org.

ASS. [illegible] E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino) Informazioni telefono 011.4368730 - 011.81[illegible] - 328.7023604

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione rad[illegible], recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikontea[illegible]. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com

[illegible] (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94) [illegible] edizione del **Corso di dizione** tenuto da Franco [illegible]: [illegible] incontri, il martedì dalle 20.30 alle [illegible], in via San Francesco da Paola [illegible]. Dal 27 settembre.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) [illegible], 011 645.740). Sabato 24 e domenica 25 la scuola Teatranzartedrama presenta presso il Teatro Araldo **"L'Opera da tre soldi"** di [illegible] Regia di Toni Mazzara. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni e prenotazioni tel. 011/645.740 ore 14-19. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Rassegna giovani [illegible] **Se telefonando...** da Brecht, Buzzati, Cocteau, Ginzburg, Pinter, Valeri. A cura di Anna Marcelli. Dal 27 settembre al 1° ottobre. Ore 21.30. Prenotazione obbligatoria

[illegible] AD[illegible] NOSTALGIA

FM Torino 93.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.[illegible]-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box** [illegible] **Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

[illegible]

MARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ALEXANDRA via Sesti 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. [illegible].30 ul. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15, ul. 22.30
SPEDIA via Nizza 170. Tel. 011 696.2617. Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] SEXY MOVIE via [illegible] Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

Né romantico né fuori moda Accardo fa rivivere il genio di Vivaldi

Giangiorgio Satragni

Fino a due anni fa Settembre Musica offriva una maratona di musica da camera al Conservatorio, molte ore dal pomeriggio fino a notte, in cui era arduo staccarsi dalla poltrona grazie al continuo succedersi delle esecuzioni. Ora la formula è cambiata in maratona orchestrale al Lingotto, con lunghi tempi morti perché fra un complesso e l'altro bisogna smontare e rimontare il palco. L'unità è indebolita e tocca fare delle scelte, per noi quella di raccontarvi solo il concerto di Salvatore Accardo con la sua Orchestra da Camera Italiana, perché da vario tempo il violinista non si cimentava con Vivaldi e i celeberrimi capolavori della «Stagioni». Prima di esse ha offerto altri due lavori del Prete rosso, insieme a Laura Gorna il «Concerto per due violini RV 514», che è pagina minore (e lo è rimasta in tale occasione), e con Cecilia Radic il «Concerto per violino e violoncello RV 547», questo sì più vivo, anche perché gioca su registri opposti.

Poi Accardo si è seduto vicino ai ragazzi come «primus inter pares», in quanto il violino solista nelle «Stagioni» è in continuo dialogo con gli altri archi, è voce della natura o dell'uomo le cui melodie o frammenti di esse stanno ora in opposizione al complesso ora in comunione. E questo gioco è stato restituito all'ascolto con limpidezza cristallina, specie oggi quando, acquisite molte conoscenze sulla prassi esecutiva barocca, alcuni le piegano a furiose esecuzioni simil-rock. La lettura di Accardo non è né romantica né fuori moda, è semplicemente esatta; se qualche volta il tempo scelto è troppo meditativo, altrove la melodia avvince proprio per questo (il Largo dell'Inverno), mentre nei tempi veloci nessuno si fa sconti, anzi l'imitazione della furia dei venti nell'Estate e nell'Inverno riesce benissimo per la notevole unità di ritmo e di stile fra Accardo e l'OCI. D'altronde questa è una sua creatura e, sappiamo, sfoggia una scuola d'arco di prim'ordine: evidente anche nel bis di Piazzolla, la «Primavera» dalle «Quattro Stagioni [illegible] Buenos Aires» e l'immortale «Oblivion» in versione più che mai nostalgica.

film

■ LA BESTIA NEL CUORE. Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo [illegible] della stessa Comencini, la storia di una giovane donna [illegible] conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, [illegible] riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. Nel [illegible] figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi.
●● (Massimo, Pathé, Reposi)

■ BUENA VIDA. Commedia drammatica. Regia di Leonardo Di Cesare, [illegible] Ignacio Toselli e Moro Anghileri. Nella tranquillità [illegible] del timido Hernan irrompono una ragazza di cui s'innamora e, soprattutto, la famiglia [illegible] che vuol trasformare l'alloggio del pony express, suo malgrado, addirittura in una pellicceria. Produzione argentina.
(Nazionale)

■ IL CASTELLO [illegible] HOWL. Film d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki. Dal maestro giapponese de [illegible] incantata, Leone d'Oro alla carriera all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, la storia [illegible] diciottenne Sophie vittima di un sortilegio [illegible] l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. Racconto fantastico tratto dall'omonimo romanzo di Diana Wynne Jones.
●●●(Fratelli Marx, Nazionale)

■ CINDERELLA MAN. Drammatico. Regia di Ron Howard, con con Russell Crowe e Renée Zellweger. Il nuovo lavoro dell'autore di «Apollo 13» e «A beautiful mind» [illegible]

TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
20 centimetri V.M. 16	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
I fantastici 4	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Madagascar	Adua 400	16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
Quo vadis baby?	Solferino 2	20.00-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Film	Sala	Orari
Chiusura estiva	Sala 1	
Chiusura estiva	Sala 2	
Chiusura estiva	Sala 3	

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Film	Sala	Orari
Cinderella Man	Sala 1	15.30-18.30-21.30
2 single a nozze	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Film	Sala	Orari
La sposa siriana		[illegible] 18.20-20.25-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011 77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Film	Sala	Orari
2 single a nozze		15.00-17.30-20.00-22.30
Cinderella Man		15.00-19.00-22.15
Herbie, il supermaggiolino		15.00-17.10
The Island		19.30-22.30
Madagascar		15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4		15.00-17.30-20.00-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
Viva Zapatero!	Nirvana	15.15-17.00-18.45-20.30-22.30
I giorni dell'abbandono	Ombrerosse	15.40-17.50-20.20-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Film	Sala	Orari
Madagascar	Eliseo Grande	15.30-17.20-18.50-20.40-22.30
Cinderella Man	Eliseo Blu	15.45-19.50-22.30
Good Night and Good Luck	Eliseo Rosso	15.45-18.20-20.25-22.30

■ [illegible] ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero, € 4,20 ridotto

Film	Sala	Orari
Tu chiamami Peter		16[illegible]10-20.20-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661 5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Salvador Allende	Erba 1	[illegible]
Vedi Teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
Good Night and Good Luck	Groucho	15.15-17.00-18.45-20.45-22.30
I fantastici 4	Chico	15.45-18.00-20.30-22.30
Il castello errante di Howl	Harpo	15.30-17.50-20.10-22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

Film	Sala	Orari
I giorni dell'abbandono	Sala 1	15.30-17.40-20.10-22.30
Madagascar	Sala 2	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
The Skeleton Key	Sala 3	15.30-17.40-20.20-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

Film	Sala	Orari
I fantastici 4	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Madagascar	Sala 2	15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
I giorni dell'abbandono	Sala 3	15.20-17.40-20.15-22.30
2 single a nozze	Sala 4	15.00-22.30
The Island	Sala 4	17.30-20.00
Herbie, il supermaggiolino	Sala 5	15.45
Seven Swords	Sala 5	18.30-21.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Film	Sala	Orari
Chiusura estiva		

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011817 5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Film	Sala	Orari
La bestia nel cuore	Massimo 1	15.30-17.50-20.10-22.30
I tempi che cambiano	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Gli anni in tasca	Massimo 3	16.30
L'uomo che amava le donne VO (Sott.)	Massimo 3	[illegible]
Passaggi di tempo - Il viaggio di Sonos 'e Memoria (Ingresso a inviti)	Massimo 3	21.00

Al termine incontro con il regista Gianfranco Cabiddu

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Film	Sala	Orari
I fantastici 4	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Madagascar	Sala 2	16.05-18.10-20.15-22.20
Madagascar	[illegible]	15.20-17.25-19.30-21.35
Herbie, il supermaggiolino	Sala 4	14.45
Good Night and Good Luck	Sala 4	16.45-18.50-20.55-23.00
Cinderella Man	Sala 5	16.25-19.25-22.25
I giorni dell'abbandono	Sala 6	14.40-18.00-20.20-22.35
La bestia nel cuore	Sala 7	14.55-17.30-20.05-22.40
2 single a nozze	Sala 8	15.35-20.25
The Skeleton Key	Sala 8	18.05-22.45

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Il castello errante di Howl	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Buena Vida - Delivery	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ [illegible] d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Vedi Teatro	Sala Valentino 1	
Vedi Teatro	Sala Valentino 2	
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, [illegible] € 3,50 anziani; € 25,00 [illegible] 6 ingressi

Film	Sala	Orari
Cinderella Man	Olimpia 1	16.00-19.00-22.00
Good Night and Good Luck	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ PATHÉ LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Film	Orari
I giorni dell'abbandono	15.15-17.40-20.05-22.35
Hazzard	15.15-17.40-20.05-22.35
Il castello errante di Howl	14.50-17.25-20.00
The Island	[illegible]
2 single a nozze	14.50-17.20-19.50-22.20
Madagascar	15.40-18.00-20.20-22.25
I fantastici 4	15.00-15.30-17.25-17.55-19.50-20.20-22.15-22.45
La bestia nel cuore	14.50-17.20-19.55-22.30
Cinderella Man	15.20-18.20-21.20
The Skeleton Key	14.50-17.20-19.55-22.30
Good Night and Good Luck	15.50-18.00-20.10-22.20

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC. € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Film	Sala	Orari
Madagascar	Reposi 1	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
La bestia nel cuore	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Anteprima ad inviti: La fabbrica di cioccolato	Reposi 3	[illegible]
I fantastici 4	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
I giorni dell'abbandono	Reposi 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,[illegible] under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
Nove vite da donna	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Gabrielle	Sala 2	16.15-18.15-20.30-22.30
Viva Zapatero!	Sala 3	15.30-17.05-18.40-20.15-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 [illegible] pomeridiano, under [illegible], universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over [illegible]

Film	Orari
Cinderella Man	15.30-18.30-21.30

TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. [illegible]. Chiusura estiva
■ [illegible] TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ [illegible] Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279, Chiusura [illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

■ COLLEGNO ■ Studio Lucs ■ 011405.6481

Film	Orari
Madagascar	21.15

Regina Uno ■ 011781.623

Film	Orari
I fantastici 4	21.00

Regina Due ■ 011781.623

Film	Orari
The Skeleton Key	16.20-18.25-20.30-22.45
2 single a nozze	16.30-18.50-21.10
Il castello errante di Howl	17.15-20.05-22.25
Good Night and Good Luck	16.35-18.35-20.35-22.35
La bestia nel cuore	17.20-20.00-22.20
I giorni dell'abbandono	16.05-18.05-20.15-22.20

CINEMA ■ IN PROVINCIA

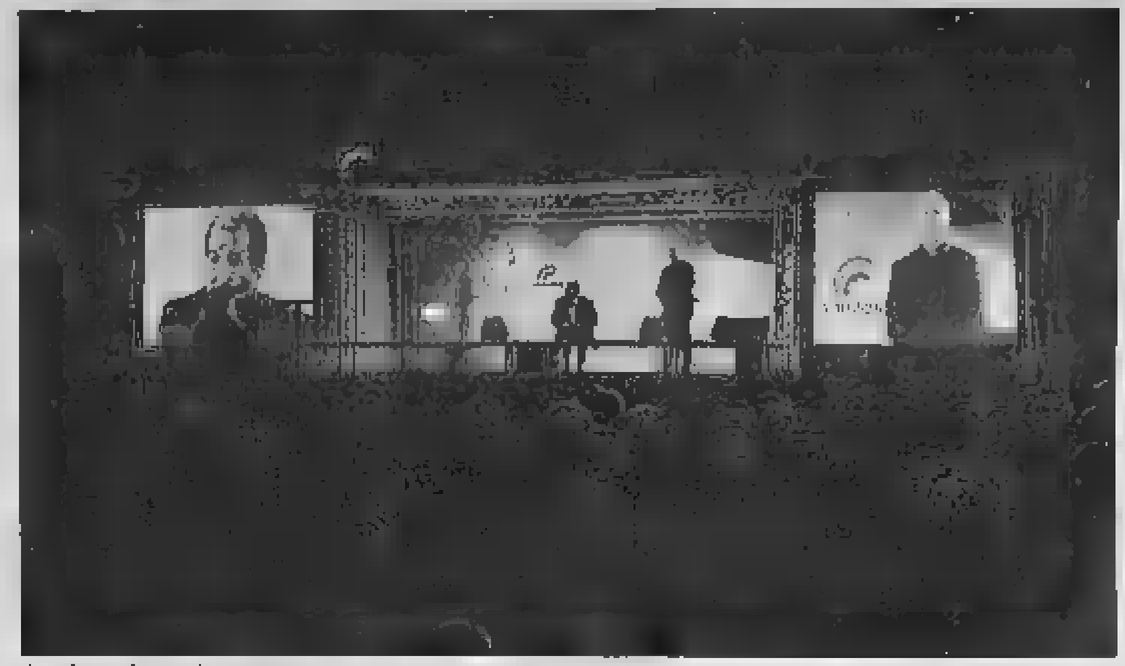
TEATRI ■ TORINO

SETTEMBRE MUSICA

[illegible] IL LEADER DELL'UNIONE E I PROBLEMI DEL CANAVESE

Prodi nel «cuore» dell'ex Tecnocity

Romano Prodi arriva all [illegible] e riempie piazza Ottinetti «come neanche a Carnevale, e questo è un ottimo segnale», osserva il sindaco Fiorenzo Grijuela, che ieri sera ha fatto gli onori di casa sul palco del Tir giallo dell'Unio[illegible]. Prima di concedersi alla piazza, Prodi ha incontrato in [illegible] Santa Marta gli amministratori canavesani, i rappresentanti delle segreterie politiche e quelli dei sindacati. La serata, incentrata sul tema «Sviluppo e innovazione» ha un prologo da striscia [illegible] l'attore Paolo Hendel lo chiama sul palco rivolgendosi anche ai cassintegrati («sempre troppi») che sono presenti con striscioni di Olit, Cms, Finmek. Il leader dell'Unione attacca sul tema delle primarie, poi risponde alle domande che arrivano dall'enorme platea. C'è il giovane imprenditore, c'è il rappresentante di Bioindustry Park, ci sono il sindacalista e il lavoratore. Ci sono spunti da vero spettacolo di piazza e osservazioni sulla situazione drammatica che interessa il Canavese industriale. Straordinario il dispiegamento di forze dell'ordine: alla fine non si [illegible] registrato nessun incidente.



Il Tir del Professore ha sostato ieri in piazza Ottinetti, il «salotto» di [illegible]

VERSO IL [illegible] L'IPOTESI DI UNA CANDIDATURA DEL DS ALLA CAMERA [illegible] UNA SERIE DI SERRATE TRATTATIVE SULLA SUCCESSIONE

«Se Grijuela lascia, a noi il sindaco»

Margherita rivendica la poltrona a Ivrea

Guido Novaria

Le candidature per Camera e Senato in Canavese devono fare i conti con quelle per le poltrone [illegible] primi cittadini a Ivrea e Cuorgnè. Lo sanno bene Ds e Margherita che hanno aperto un confronto a distanza soprattutto nell'ipotesi che il sindaco diessino di Ivrea, Fiorenzo Grijuela, decida di correre per la Camera (al posto di Giorgio Panattoni) o al Senato (al posto di Livio Besso Cordero, sconfitto da Alberto Massucco nel 2001).

«In questa eventualità - fanno [illegible]pere [illegible] Margherita - rivendicheremo la poltrona di sindaco a Ivrea da troppo tempo in mano a esponenti della sinistra». L'ultimo primo cittadino [illegible] [illegible] sinistra [illegible] stato Mario Rey, e siamo negli Anni 70. Ma la richiesta della Margherita non piacerebbe molto al partito della Quercia che [illegible] posto di Grijuela vorrebbe lanciare l'«emergente» assessore all'urbanistica Alberto Redolfi. Da parte sua, l'attuale sindaco continua a ripetere che lascerà il Comune solo se [illegible] ci saranno altre alternative alla mia candidatura». A complicare il quadro del confronto nel centrosinistra [illegible] arrivato, pochi giorni fa, il commissariamento [illegible] Comune di Cuorgnè con la «spallata» alla giunta Ghiglieri-Cavalot impressa dall'assessore uscente alla cultura, il «margheritino» Sergio Orso che qualcuno indicherebbe già come candidato a sindaco per l'Unione: «Per carità - si schermisce Orso - la questione è tutta da valutare, [illegible] evidente [illegible] lavoreremo per dare a Cuorgnè una coalizione forte in grado di rispondere [illegible] aspettative della città».

Sulla strada di Orso c'è però un altro esponente della Margherita, Antonio Cinotto, già candidato a sindaco nella tornata elettorale vinta da Ghiglieri, sostenuto dal presidente regionale del partito di Rutelli, Gianfranco Morgando. Il quale nel recente convegno a La Morra, ha detto testualmente: «C'è un problema politico aperto, su cui dobbiamo assumere l'iniziati[illegible], che è quello dell'assetto del centrosinistra piemontese. Continua [illegible] rischio, dopo una brillante campagna elettorale unitaria, diventare una coalizione litigiosa e divisa. La Margherita vuole dare il suo contributo ad una nuova unità del centrosinistra, [illegible] partire dal rapporto tra [illegible] componenti riformiste. Una unità che [illegible] basi sulle pari dignità delle forze politiche, sul confronto di merito, sulla esclusione di ambizioni e tentazioni egemoniche».

Ma a questo punto, anche i [illegible] di Cuorgnè, in nome di una rotazione, avanzerebbero la proposta di un loro candidato a [illegible]daco che potrebbe [illegible] Aldo D'Amato.

E da Castellamonte torna a farsi sentire Eugenio Bozzello: «Non [illegible] pensabile [illegible] al vecchio manuale Cencelli per spartire candidati e collegi [illegible] ancora le poltrone da sindaci che si liberano. Le forze riformiste devono trovare le personalità migliori per rilanciare un territorio che rischia altrimenti di restare al palo. Senza dimenticare che il centrosinistra, negli ultimi tempi, ha perso Comuni importanti come Rivarolo e Pont Canavese: ed è [illegible] preciso dovere dei leader delle componenti della coalizione lavorare con l'obiettivo dell'unitarietà del progetto riformista».

Comunità montana

«Effetto Cuorgnè» sull'Alto Canavese

C'è aria di tempesta nella maggioranza della Comunità montana alto Canavese. Quella che sembrava essere diventata dopo il recente «ribaltone» una coalizione solida adesso si trova a fare i conti con la caduta della giunta di Cuorgnè. E cresce la tensione tra due dei tre gruppi di governo: quello del centro sinistra capeggiato da Aldo D'Amato e quello di «Nuova comunità», composto dai due fedelissimi dell'ormai ex sindaco Ghiglieri, Lorenzo Trione e Sergio Zitta [illegible] due rappresentanti di Canischio, Dado Donna e Walter Galli. Dopo il colpo di mano la «convivenza» naturalmente si è fatta scomoda, si intensificano i vertici tra i responsabili dei gruppi.



Alberto Redolfi



Sergio Orso

Inbreve

Ivrea
Stazione mobile dei vigili urbani

E' pronta la nuova stazione mobile della polizia municipale, un Fiat Ducato attrezza[illegible] con apparecchiature informatiche utili per incidenti o contravvenzioni, etilometro e autovelox laser e segnalatori luminosi che serviranno per fornire informazioni stradali agli automobilisti. La stazione mobile verrà impiegata anche Pavone, Banchette e Montalto Dora.

Vidracco
Assemblea pubblica sull'influenza aviaria

Questa [illegible] alle 20,30 [illegible] salone pluriuso di piazza Ceratto il Comune organizza un'assemblea pubblica per discutere di influenza aviaria. Interverranno il professor Giancarlo Fiorucci, direttore [illegible] laboratorio analisi cliniche dell'ospedale Koelliker di Torino, rappresentanti della Croce rossa e della squadra intercomunale di protezione civile.

Rivarolo
L'ex sindaco Rostagno dice addio al Consiglio

Domenico Rostagno, 75 anni, uno degli storici protagonisti della vita amministrativa di Rivarolo, lascia il Consiglio comunale. Ha rassegnato le dimissioni da consigliere di opposizione del gruppo "Vivi Rivarolo": [illegible] suo posto entrerà Giuseppe Chiarello. Rostagno [illegible] stato assessore dal '60 al '75 e sindaco fino al '92.

Castellamonte
Il maresciallo Giuliano diventa luogotenente

Il maresciallo Salvatore Giuliano, 48 anni, comandante della stazione carabinieri di Castellamonte, è stato insignito del grado di luogotenente. Dal 2003 alla guida della caserma di via Piccoli, il maresciallo Giuliano era stato per vent'anni al comando del nucleo operativo radiomobile della compagnia di Chivasso.

ARGENTERA

Rapinatori «svuotano» le Poste

I rapinatori hanno usato [illegible] di ferro per mandare in frantumi [illegible] vetro blindato dell'ufficio postale di Argentera, frazione [illegible] Rivarolo. Poi sono fuggiti con quasi 8 mila euro in contanti, confondendosi con la folla dei genitori che aspettavano i bambini all'uscita da scuola. E' successo ieri, intorno alle 13. Nel piccolo locale nascosto appena da [illegible] vecchio muro, lungo la via principale della borgata, c'erano l'impiegata e una cliente. All'improvviso, l'irruzione di due uomini [illegible] il volto coperto: uno in mano aveva una pistola, l'altro una [illegible] ferro che ha scagliato contro il vetro. A quel punto i due sono riusciti ad intrufolarsi nel retro dell'ufficio [illegible] hanno ordinato alla postina di aprire la cassaforte. La rapina è durata pochi minuti: fuori, con tutta probabilità c'era un terzo complice che li attendeva in macchina.

PONT CANAVESE

[illegible]n Matteo riporta la fiera centenaria

Per chi vive nelle valli Orco [illegible] Soana è [illegible] appuntamento immancabile e tradizionale, che si ripete da secoli. La Fiera di San Matteo, a Pont Canavese, va in scena nelle giornate di [illegible] e domani con più di trecento b[illegible]carelle sistemate sia in centro che in località «Prati della Fiera». E' previsto, come al solito, anche un ampio sp[illegible] riservato al bestiame e alle macchine agricole: tantissime [illegible] richieste, al p[illegible] che il Comune ha esaurito i posti disponibili e si è venute a [illegible] una lunga lista d'attesa. Oggi alle 11,30 la premiazione degli allevatori e degli espositori con maggiore anzianità di fiera. Alle 15 i fratelli Sambugaro, vincitori del campionato italiano boscaioli, si esibiranno nella loro specialità: il taglio della legna.

Dove & Quando

PARTITA DEL [illegible]
L'associazione "Dona [illegible] Amore" organizza una "partita del cuore" tra le formazioni degli attori delle soap-opera Centovetrine e Vivere, entrambe realizzate presso gli studi di Telecittà [illegible] San Giusto. L'incontro [illegible] inizio alle 20,30, [illegible] campo sportivo [illegible] [illegible] Nigra a Bosconero: presenta [illegible] manifestazione Luciana Littizzetto. L'incasso servirà per l'acquisto di attrezzature mediche per il costruendo ospedale di Tohouedemoe, nello Stato africano del Togo.

UNIVERSO
Serata [illegible] proiezioni fotografiche, al circolo FotografArte [illegible] Ivrea, [illegible] 21: vengono proposte immagini dei corpi celesti realizzate, con l'ausilio del telescopio, dai fratelli Margaro.

TEATRO
Nella chiesa di Santo Stefano a Chiaverano, [illegible] 21, va in scena "Vite, [illegible] e miracoli. Canti, danze e pensieri alla rinfusa": un collage [illegible] materiali fisici e sonori per ragionare sul [illegible] della preghiera e sulla ricerca delle proprie radici. Protagonisti sono gli artisti di Sensounico, in collaborazione con Tecnologia [illegible]. Lo spettacolo [illegible] [illegible] degli [illegible] di Torino Contemporanea, il primo Festival delle arti performative.

[illegible]
La rassegna di film d'essai, alla sala Boaro di Ivrea, propone il film "Nathalie": proiezioni, oggi e domani, alle 15, 17,10, 19,20, 21,30.

AL CASTELLO
Domenica prossima apertura straordinaria [illegible] castello di San Giorgio, una [illegible] location della fiction "Elisa di Rivombrosa": visite guidate (alle 15, 16 e 17) a cura di Somewhere e, al termine [illegible] degustazione di Erbaluce. Prenotazione obbligatoria allo 011/6680580 o sul sito www.somewhere.it. Il costo è di 8 euro; bambini fino a 12 anni: 4 euro.

SPETTACOLI
La rassegna "Teatri di confine" del chivassese Faber Teater fa tappa [illegible] Feletto: alle 17, al parco Mottino, la compagnia Roggero e Rizzi presenta lo spettacolo [illegible] marionette "Ancaluna"; alle 20,30, per le [illegible] del centro, il Teatro delle Selve presenta "Re Cervo". Gli appuntamenti sono a ingresso libero.

ERBORISTERIA
In sala Santa Marta a Ivrea, alle 20,45, viene presentato il [illegible] di erboristeria in sei lezioni organizzato dall'associazione Il Salice Ridente, corso che avrà inizio martedì 27 settembre. La serata di presentazione è aperta a tutti.

DANZA
Giovedì prossimo, alle 21 nella sede del centro danza Achillea di corso Re Arduino 67 a Rivarolo, prova gratuita di balli caraibici "Los Angeles style", [illegible] la partecipazione dei maestri Los [illegible] La s[illegible] funge da presentazione al corso che prossimamente verrà attivato.



FOTOGRAFIA
Alla Libreria Ferrero di via Arduino 67 a Ivrea si può vedere "Fotografie nell'azione", [illegible] di immagini dedicate alle manifestazioni sportive svoltesi nell'ultimo anno in Piemonte e Valle d'Aosta. E' visitabile fino a giovedì 29 settembre, negli orari di apertura della libreria (mattino 9-12.30; pomeriggio 15-19), e l'ingresso è gratuito.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
[illegible]
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Victor [illegible] di [illegible]

FABRIZIO [illegible]

Viaggio dal Bronx a Mtv

Una telefonata nel bel mezzo dell'estate. Una voce chiede: «Potrebbe venire domani a fare un provino per la televisione?» Dall'altro capo del telefono c'è un attimo d'imbarazzo: «Al momento mi trovo in vacanza in Senegal, ma [illegible] primo volo per l'Italia».

Sembrano i classici dialoghi estratti da un film americano, invece è pressappoco quello [illegible] capitato a Victor [illegible]o, [illegible] poco più che ventenne, figlio di una bergamasca e di un mozambicano, già noto nel mondo della notte torinese per il suo talento vocale, che gli è valso da sempre il titolo di "MC" cioè maestro di cerimonie.

Da poche settimane Victor è diventato uno dei volti nuovi di Mtv Italia dove conduce ogni sabato alle [illegible] «Mobile Chart», la classifica delle suonerie più scaricate. Bisogna proprio dire [illegible] i cellulari stanno segnando positivamente il destino di Victor che però ha sempre utilizzato un microfono come principale veicolo creativo, fin dal liceo, quando ha iniziato a muovere i primi passi nell'ambito musicale.

Durante l'adolescenza è un assiduo frequentatore delle scalinate del Teatro Regio, dove s'incontrano skaters, writers, breakers, vari cultori della musica hip hop e in questo periodo conosce Fulvio [illegible] cui fonda gli Afromind. Insieme viaggiano per cantare nelle migliori serate sotterrane italiane, finché arriva la svolta ad Ibiza, quando durante una affollatissima serata allo Space, Barbara Tucker regina del soul newyorkese, gli passa il microfono, pur [illegible] essendo [illegible] ospite annunciato, per un duetto memorabile.

Da questo momento l'uso della voce diventa un affare serio: tornato a Torino Victor si affianca ogni fine settimana agli ospiti internazionali delle notti torinesi, da Carl Cox a Timo Maas, da Sven Veth a Felix Da Housecat. Con le sue improvvisazioni canore e le sue liriche, impregnate di reggae e di musica [illegible] mischiata al pop contemporaneo, diventa il mattatore delle principali serate elettroniche cittadine come The Plug a XXX.

Non lo si può definire semplicemente un vocalist, ma un autentico cantante che interagisce con il dj durante le serate nei club, un ibrido che trova la sua massima espressione soprattutto nelle [illegible] drum'n'bass. [illegible] passione per questo genere musicale lo porta a stringere un legame strettissimo con i Rollers Inc., i massimi rappresentanti della musica spezzata in città, grazie ai quali Victor Mc ritorna a dar prova delle proprie capacità nei prossimi giorni.

Infatti sabato 24 settembre calcherà di nuovo le scene cittadine al Phuddu Bar ex Combo ai Murazzi del Po per la serata The Dreamers, dove oltre ai Rollers si alterneranno ai piatti Ninja, [illegible] batterista dei Subsonica e Massigee da Ancona, accompagnati dalle immagini di Bounty Killart.

EVENTO INTELLETTUALI E ARTISTI, CREDENTI E LAICI, A CONFRONTO



Da oggi a domenica dibattiti, spettacoli dedicati alla Spiritualità con qualche «preghiera»

[illegible]ia Francia

Nell'oggi in cui Dio, [illegible] dio, [illegible]bra essere al tempo stesso tanto assente e tanto presente, interrogarsi diventa, [illegible] non un obbligo spirituale, quantomeno un'urgenza civile.

Iniziarono a farlo, [illegible] anni fa, Gabriele Vacis a Roberto Tarasco, rivolgendo pubbliche «domande» [illegible] temi che riguardavano le diverse individualità religiose, così come si sono storicamente configurate. Ma soprattutto, i loro interrogativi (si chiamavano, appunto, «Domande a Dio, domande agli uomini») riguardavano [illegible] concetto più generale, più «sconfinante» e perciò largamente condivisibile, persino più laico [illegible] spiritualità. Si prosegue su quella traccia - non generica ma accogliente - ampliando e articolando la ricerca, con la prima edizione di «Torino spiritualità».

La manifestazione, in programma da oggi al 25, è promossa da un comitato organizzatore presieduto da Antonella Parigi e composto da Roberto Tarasco, Gabriele Vacis e Giorgio Vasta. Sostengono e collaborano enti diversi, a partire da Fondazione Teatro Stabile, Co[illegible] Regione, Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt.

La fitta serie [illegible] appuntamenti si dispiega tra lezioni, controversie, dialoghi, proiezioni e spettacoli, articolati in 4 sezioni che indicano le linee-guida della presente edizione. In «Fondamenti e fondamentalismi» s'indagano norme costitutive dei diversi credo e le loro alterazioni più diffuse [illegible] estreme. [illegible] una mappa della spiritualità laica sarà tracciata nella sezione «In che [illegible] crede chi [illegible] crede».

«Le nuove moralità» è, invece, l'area tematica dedicata al rapporto tra etica a denaro e «Credere e lavorare nel mondo laico» propone la testimonianza dei credenti che hanno inciso, con la loro opera e fede, nel mondo. Diversi i luoghi che, nella città un po' metafisica per vocazione, ospiteranno gli eventi, tra cui Carignano, Cavallerizza, Archivio di Stato, Cortile [illegible] Maglio, Sermig, Mole Antonelliana (info: 800.235333).

Lunghissima e prestigiosa la lista dei personaggi che daranno il loro contributo alla riflessione: filosofi e teologi, scrittori, scienziati, economisti, politici, giornalisti, artisti. Per citare, da Amos Oz a Michel Onfray da Philippe Petit a Umberto Galimberti, Gianni Vattimo, Fernando Savater, Dom Luciano Mendez de Almeida, [illegible] Mafai, Diamanda Galás, Gilles Kepel, Tariq Ramadan, Nawal El Saadawi. E ancora, per citare, Eugenio Scalfari e Giancarlo Caselli, entrambi presentati [illegible] Laura Salvetti Firpo.

Si inizia oggi alle 18 al Carignano con «Grandezza a misera del credere e [illegible] credere» un dialogo [illegible] l'ateo Michel Onfray, fondatore nel [illegible] dell'Università Popolare [illegible] Caen, nonché autore di testi [illegible] tirature record e il credente Alberto Melloni, storico delle religioni.

Segue, alle 21 al cortile del Maglio «Invocazioni. Musiche, canti e danze delle sette principali religioni mondiali». Alla [illegible] ora al cineteatro Baretti, proiezione di «Big Question» di Francesco Cambras a Alberto Monferi e di «Padre Pio Express» di Ilaria Freccia. Alle [illegible] al Sermig, musica a canti sufi con l'Ensemble Kudsi Erguner il primo di una serie di incontri intitolati Preghiere: musiche, canti e danze delle sette principali religioni mondiali.

TEATRO «MARTIRIO» [illegible] VACIS E TARASCO

Quando è giusto sacrificarsi per un ideale?

Avere qualcosa per cui morire significa avere qualcosa per cui vivere? E che vuol dire andare contro la logica, contro la ragione, persino [illegible] se stessi, fino alle estreme conseguenze?

Quasi un anatema, nel mondo occidentale d'oggi. Non così [illegible] altri luoghi, [illegible] altre culture. O in altri tempi: all'epoca della Rivoluzione Francese, per dire, in quegli anni del Terrore [illegible] cui Georges Bernanos ambienta i suoi «Dialoghi delle Carmelitane», scritti nel 1948, a ridosso di altri coaguli di storica oscurità. Da quel testo Gabriele Vacis e Roberto Tarasco hanno tratto «Martirio», spettacolo costruito in forma di lettura, interpretato da Lella Costa e dedicato a Valeria Moriconi. Produzione Tst.

L'allestimento, in anteprima domani alle 21 nella cattedrale di San [illegible]usto a Susa, approda a Torino venerdì, nella chiesa di San Francesco da Paola (repliche sino al 25): titolo [illegible] punta della sezione-spettacoli di «Torino spiritualità» curata dalla Fondazione Teatro Stabile.


Lella Costa

In un'epoca di sconvolgimenti, passioni estreme, fondamentalismi e teste che rotolavano come niente sotto la ghigliottina, un gruppo di suore di clausura sceglie di morire piuttosto che abiurare la propria fede. Il martirio, il sacrificio estremo contro il mandato primario, biologico a vivere.

«Una frattura ideologica che si allarga come forbice nei periodi drammatici, «perché ogni epoca che ha bisogno [illegible] martiri è un'epoca buia» suggerisce Vacis. E allude ai tempi nostri, cercando di capire le ragioni [illegible] chi oggi sceglie di rinunciare alla vita per una fede. Con le debite differenze, perché «le Carmelitane di Bernanos immolano se stesse senza danneggiare altri, [illegible] stragi».

Tra gli spettacoli di «Torino spiritualità», anche «Il cantico dei cantici» firmato [illegible] Eimuntas Nekrosius. [si. fr.]

Settembre Musica
Due appuntamenti nel cartellone odierno di Settembre Musica. Il programma si apre alle 17 al Piccolo Regio [illegible] l'Ensemble Europeo Antidogma Musica, direttore Leonardo Boero. L'Ensemble eseguirà: di Franceschini, «Di rosso vetro»; di Boggio, «Oskar circus»; di Pierini, «Ad insulam Dulcamara»; di Correggia, «Arcana». Ingresso gratuito. Alle 21, all'Auditorium del Lingotto, Maurizio Pollini esegue musiche di Chopin. Informazioni: 011/442.47.77


[illegible] Egloff al Caffè Fiorio

Joël Egloff al Caffè Fiorio
Incontro con lo scrittore [illegible] Egloff, [illegible] talenti più originali della letteratura francese. L'autore, 35 anni, ha recentemente ricevuto il «Prix Livre Inter 2005». La sua scrittura si caratterizza per lo humor nero, beffardo, provocatorio e un po' surreale, che rimanda a Beckett, Jonesco e Zavattini. L'incontro è organizzato da Centre Culturel Français e Instar Libri. Appuntamento oggi al Caffè Fiorio, via Po 8, ore 18. L'ingresso è libero.

Appuntamenti

INCONTRI

Per i giovani
Per il Progetto «Arti anonime» dell'Informagiovani di Rivoli, incontro con Andrea Demarchi e Bruno Panebarco. Sarà presentato il libro di Panebarco «Fedeli alla roba. Romanzo di un naufragio generazionale» (Stampa Alternativa).
Rivoli/Informagiovani, corso Susa 20, ore 18

Erasmus in Spagna
«L'Erasmus in Spagna. Consigli per l'uso». Ne parla Chiara Salvadori, per il «Progetto Culture Factory». Organizza la Fondazione Eni «Enrico Mattei». Fondazione Eni Enrico Mattei, via Po 53 bis, ore 15

Afghanistan
«Afghanistan, nonostante tutto»: gli sviluppi della situazione afghana quattro anni dopo la guerra e in tempo di elezioni. Verranno anche illustrati gli sviluppi del progetto «Crescere in pace», giunto al terzo anno. A cura del Comitato di Difesa, Sostegno e Promozione dei Diritti delle Donne Afgane. Sala Antico Macello di Po, via Matteo Pescatore 7, ore 21

Magia e dipendenza
Incontro con la psicologa Laura Guidi: «La magia: condizione e dipendenza». Ingresso libero. Organizza Esprimersi. Unitre, corso Francia 27, ore 21

Problematiche sociali
Incontro delle socie DIVA per analizzare i programmi e i nuovi percorsi formativi e di crescita su problematiche sociali, [illegible] integrazione e di economia familiare.
Vssp, via Toselli 1, ore 16

Incontri culturali
Per la serie degli incontri culturali organizzati dall'Unitre, Paolo Dosio affronta l'argomento: «Afferrare il tempo». Per altre informazioni: 011/4342450
Educatorio della Provvidenza, [illegible] Govone 16/a, ore 16

LIBRI

Migranti in Piemonte
Presentazione del libro «Migranti in Piemonte», a cura di Fredo Olivero. Ingresso libero. All'incontro partecipano gli autori.
Archivio [illegible] Stato, piazzetta Mollino, ore 17

TANGO

Libro e dvd
Presentazione [illegible] libro e [illegible] dvd «Tangologia 2» di Giorgio Lala, Sigillo edizioni, a [illegible] dei maestri di tango Monica e Giorgio Proserpio che, dopo la presentazione, si esibiranno in un saggio di danza. Ingresso libero.
Fnac, via Roma 56, ore 18

CONFERENZE

La sfida di Torino
«La sfida [illegible] Torino nel nuovo Nord Ovest». Ne parla il presidente della Camera di Commercio di Torino, Alessandro Barberis, in un incontro con i Rotary club Torino Europea, Torino Polaris e Torino Nord Ovest.
Circolo Amma, via Vela 17, ore 20.15

[illegible] e tenerezza
Fratel Arturo Paoli: «La debolezza della violenza e la forza della tenerezza».
Istituto [illegible] Consolata, via Cialdini 4, ore 17,30

VARIE

Audizioni per giovanissimi
Si cerca un ragazzo tra i 10 e i 12 anni per lo spettacolo «Swish 2... 10 anni dopo!», che debutterà a fine ottobre. Non è necessario aver frequentato corsi di recitazione. Testo da leggere: al Gioiello o sul sito www.torinospettacoli.it. Partecipazione gratuita, prenotazioni al: 011/580.57.68 o info@teatrogioiello.it
Teatro Gioiello, via Colombo [illegible], [illegible]mani ore 18

LA STAMPA

MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 258. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM CON ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL TAGLIO DELLA PRESCRIZIONE

GIUSTIZIA L'ULTIMO ASSALTO

Carlo Federico Grosso

IERI gli avvocati iscritti alle Camere penali hanno scioperato contro il disegno di legge cosiddetta ex Cirielli, diretto ad abbreviare drasticamente i termini della prescrizione del reato. A ragione. Se fosse approvata definitivamente dal Parlamento, la ex Cirielli si abbatterebbe come un maglio, con effetti dirompenti, su una giustizia penale già ampiamente disastrata.

E' vero che la giustizia in Italia è di una lentezza esasperante, e che occorre trovare modi e strumenti per rimediare a tale situazione. Non ha senso condannare o assolvere un imputato sette, otto, nove anni dopo la commissione del reato. Già Beccaria insegnava, agli albori del diritto penale moderno, che per risultare efficace la pena non deve essere, d'altronde, necessariamente dura, ma deve essere applicata celermente e con inflessibilità. Il contrario di quanto oggi accade.

Approvare la Cirielli accorciando i termini della prescrizione significa incidere sui meccanismi del processo penale costituisce tuttavia il massimo della aberrazione. La inevitabile durata del processo determinerebbe pressoché inevitabilmente l'estinzione del reato, e di conseguenza l'impunità dell'imputato. Il processo penale rischierebbe di trasformarsi in una farsa, o quantomeno in un inutile rito dall'epilogo quasi sempre [illegible]. Sarebbe, probabilmente, la fine della giustizia penale. Ben più, dunque, di una amnistia mascherata, come ha [illegible] qualcuno, perché la amnistia interviene [illegible] cancellando il passato criminale. Nel caso di specie avremmo invece una prescrizione destinata a riproporsi all'infinito, o quantomeno fino a quando si riuscisse ad accorciare i tempi del processo.

Poiché pare impossibile che una classe politica, per disastrata che possa essere, non si renda conto dell'assurdo, viene il sospetto che alla radice della decisione della attuale maggioranza parlamentare di portare avanti a tutti i costi il disegno di legge ex Cirielli vi sia il dolo.

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

IL PRESIDENTE DELLA CEI: PATTI INCOSTITUZIONALI. LA CONVIVENZA NON E' MATRIMONIO, SÌ A NORME PER RISOLVERE ESIGENZE PARTICOLARI

Ruini in campo: «No ai Pacs»

Prodi: mai sostenuto le nozze gay, ma i diritti delle coppie di fatto vanno tutelati

Sui Pacs per coppie di fatto e gay scende in campo Ruini. Ieri il presidente della Conferenza episcopale ha ribadito la posizione della Chiesa: no ai Pacs alla francese, perché sono incostituzionali, sì alla ricerca di norme giuridiche volte a tutelare i diritti delle singole persone. «La convivenza non può essere equiparata al matrimonio, il sostegno alla famiglia legittima dovrebbe essere la prima e vera preoccupazione dei legislatori».

NIENTE POLITICA. Il cardinale Ruini ha anche ribadito il desiderio dei vescovi di restare al di fuori della lotta politica, in cui crescono, con l'approssimarsi della scadenza elettorale, le tensioni».

LETTERA DI PRODI. Sul tema dei Pacs è tornato anche Prodi, con una lettera a Famiglia Cristiana: «Non ho mai sostenuto le nozze tra gay, non sono sulla linea di Zapatero».

Aniello, Baudino, Martini e Tosatti A PAG. 8

[illegible] BANCA ANTONVENETA

La Procura interrogherà Fazio Ricucci nove ore dai magistrati

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio entro fine mese sarà ascoltato dai pm romani che indagano sulla scalata alla Banca Antonveneta. Ieri, intanto, a Milano, Stefano Ricucci è stato interrogato per nove ore sulle scalate all'Rcs e sui finanziamenti dall'estero.

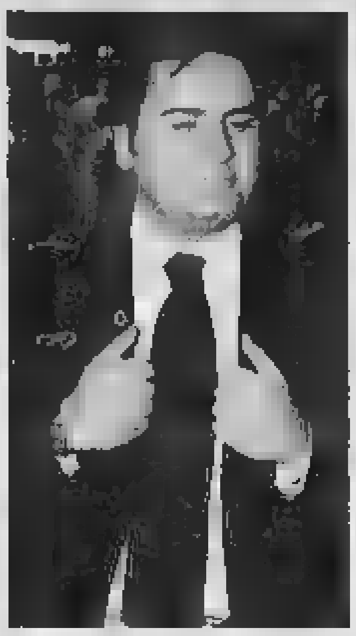
Paolo Colonnello, Francesco Grignetti e Francesco Spini
ALLE PAGINE 2 E 3

Documento del Tesoro: 5 modi per liberarsi del Governatore

Gli esperti dell'Ufficio legislativo del ministro Domenico Siniscalco hanno preparato un appunto che indica cinque possibili interventi per influire sulla revoca dell'incarico di governatore della Banca d'Italia ad Antonio Fazio, sempre che il resto del governo dia via libero.

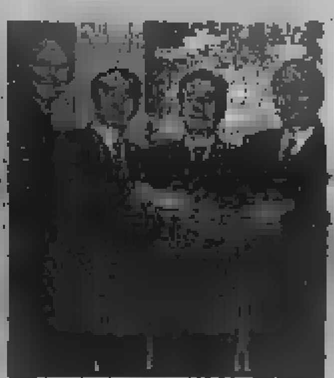
Stefano Lepri
A PAGINA 3


Antonio Fazio


Stefano [illegible]

ALL'INTERNO

Bomba atomica la Corea rinuncia



Pyongyang cede alle pressioni Usa

Francesco Sisci
A PAGINA 11

Gli occidentali pirati dello yoga

L'India difende i guru «autentici»

Gabriele Beccaria
A PAGINA 16

TRATTATIVE PER LA «GRANDE COALIZIONE». LA MERKEL SI CANDIDA, MA IL CANCELLIERE USCENTE NON CEDE

Germania, duello sul governo

Casini: Schroeder ha avuto il coraggio di anticipare il voto

I risultati ufficiali del voto in Germania confermano la vittoria di misura della Cdu-Csu di Angela Merkel con il 35,2%, contro il 34,3% della Spd di Gerhard Schroeder. Ma ora entrambi i leader si candidano a cancelliere.

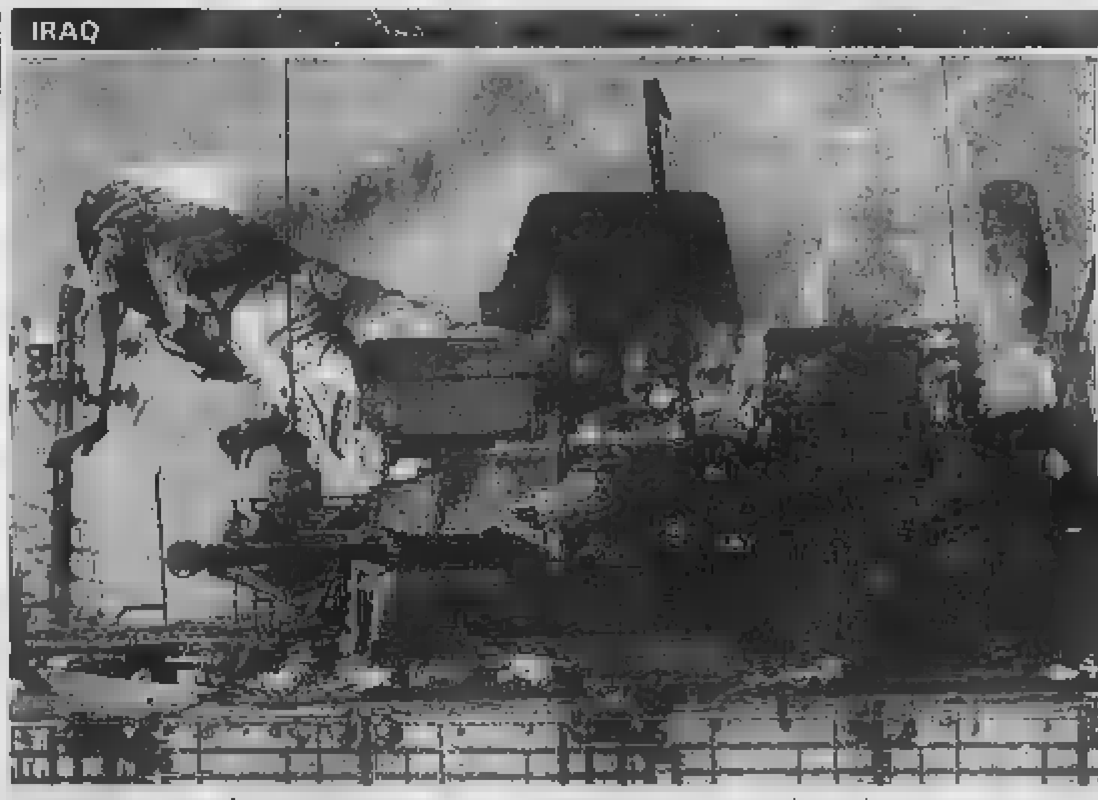
I [illegible] elettori ci hanno dato un chiaro mandato per formare il governo» ribadisce Merkel. Schroeder non cede, mentre si affaccia anche l'ipotesi di un «terzo nome»: quello di Friedrich Merz, antico rivale della Merkel nella Cdu, che ora si candida attaccandola: «Campagna sbagliata».

PRIMI COLLOQUI. Intanto si avviano i primi colloqui per formare l'alleanza che darà vita all'esecutivo: l'esito del voto lascia poco spazio a soluzioni alternative, [illegible] più probabile la «Grosse Koalition» fra Cdu e Spd.

IN ITALIA. Molte le reazioni al voto tedesco in Italia. Casini rilancia la teoria della «discontinuità» lodando Schroeder: «Il suo coraggio è stato premiato». E l'Udc, con Tabacci, torna sul tema premiership: [illegible] in Italia ai leader vincente».

Barenghi, La Mattina, Magri e Verna
E I COMMENTI DI Carlo Bastasin e Tito Boeri
DA PAG. 6 A PAG. 9

IRAQ



Bassora, l'inferno del carro in fiamme Una folla inferocita ha attaccato ieri a Bassora, nel Sud dell'Iraq, le truppe inglesi, dopo l'annuncio dell'arresto di due militari britannici che - in abiti civili - avevano sparato contro la polizia uccidendo un agente e ferendone un altro. Nella foto: un soldato con la divisa in fiamme abbandona il blindato colpito da [illegible] molotov.

GLI ABUSI DI [illegible] E NAPOLI

MONTALBANO TRADITO DALLA POLIZIA

Andrea Camilleri

SONO convinto che una delle ragioni del successo del mio commissario Montalbano sia dovuto al fatto che il personaggio si muove nel contesto della [illegible] realtà quotidiana e vive e reagisce come buona parte degli italiani agli avvenimenti che lo (e ci) colpiscono. Poteva perciò restare indifferente di fronte ai fatti del G8 e di Napoli che coinvolgevano parte di quella [illegible] da lui servita con dedizione e lealtà? Nel «Giro di boa» lo [illegible] come egli si senta tradito dal comportamento di pochi e crede in un primo momento (questo è scritto chiaramente) che dietro a quel comportamento ci sia stata una precisa volontà politica da parte del governo di centro-destra. Poi apprende (e anche questo è scritto con altrettanta chiarezza) che in precedenza c'era stato un analogo episodio a Napoli con il governo di centro-sinistra. Allora entra in crisi, si chiede quale sia la ragione del «male» che si annida all'interno di loro e vuole dimettersi. [illegible] sceneggiato che andrà in onda giovedì, io e gli sceneggiatori abbiamo consapevolmente eliminato tutti i riferimenti politici proprio per evitare inutili e fuorvianti polemiche. Ci interessava di più evidenziare le ragioni autentiche della [illegible]. Nessuna autocensura, dunque, ma una [illegible] ragionata. [illegible] autentiche, queste ragioni, che un mese dopo la pubblicazione del «Giro di boa», e questa è una cosa che pochi conoscono, io venni invitato a un incontro con il Silp, [illegible] dei sindacati di Polizia, che si tenne a Roma, al Ridotto dell'Eliseo, a sala stracolma. Erano presenti, tra l'altro, i rappresentanti degli iscritti di Genova. E si arrivò alla conclusione che era necessario una «autentica» frequente della democrazia all'interno della nostra [illegible].

Qualcuno ha detto che è grave che si attacchi la polizia in modo così gratuito. Non si tratta di un attacco alla Polizia. Come potrei se il mio personaggio più amato è un poliziotto che fa onestamente, lealmente, il suo dovere? E poi perché gratuito? Non c'è un processo in corso a Genova contro alcuni appartenenti alla Polizia? Il Capo della Polizia, il dottor De Gennaro, interpellato in proposito, ha dichiarato ai giornalisti che la Polizia svolge la sua attività essenziale per i cittadini nella legalità e nella trasparenza. Montalbano non può che essere d'accordo col suo Capo: vuole proprio questo, legalità e trasparenza.

NUOVO ASSALTO IN UNA VILLA DEL TORINESE, CONIUGI IN OSTAGGIO PER ORE A CIRIE'

L'incubo della banda degli slavi

Spietati, armati di pistola, il volto coperto: una banda di slavi torna a portare il terrore nel Torinese, fra chi vive in villa. Hanno colpito alla periferia di Ciriè, tenendo in ostaggio per tre ore una coppia di coniugi che vive in una bella casa circondata da un ampio giardino. Tre ore di angoscia, sotto la minaccia delle armi. Ma, nonostante la minaccia e la brutalità, alla fine i banditi sono fuggiti con un bottino magro: un po' di contanti, due tessere bancomat, un telefono cellulare.

TORTURATORI. Il colpo fa tornare in mente precedenti episodi, sempre ad opera di slavi: a Rivarolo e a Nichelino, ancora in provincia di Torino, e a Saint-Cristophe, in Valle d'Aosta. A Nichelino i banditi legarono i padroni di casa e li torturarono [illegible] un ferro [illegible] rovente per farsi dire dove tenevano i soldi. Giacomino [illegible] IN CRONACA

[illegible]

Chi Guido e chi niente

NON stupisce che i tedeschi di centrodestra abbiano fatto vincere le elezioni al liberale Guido Westerwelle, preferendo il suo sorriso da imbucato in paradiso all'aria da quaresima che spirava dal volto ammainato della democristiana Merkel: come tutti i popoli in depressione anche loro hanno un disperato bisogno di motivatori ottimisti per i quali il futuro non rappresenti sempre e soltanto una minaccia. Dovrebbe stupire, semmai, che la Germania sia l'unica grande democrazia occidentale dove il partito che promuove la libertà in [illegible] la esalti in egual modo nei diritti civili. Lo stesso Westerwelle è un omosessuale dichiarato e per nulla complessato, al pari dei suoi elettori, che lo hanno votato senza farsi [illegible] dalle sue scelte private. Difficile immaginare i «moderati» di una nazione latina che votano in massa per un leader gay, ma soprattutto per un partito che non si vergogna a professare il proprio riformismo in ogni campo, al punto da dichiararsi disponibile per [illegible] un'alleanza con gli ambientalisti di sinistra piuttosto che con i socialdemocratici, considerati i veri conservatori.

Sembrerebbe la scelta più coerente, quasi ovvia per partiti che si proclamano liberali. Invece, da Bush a Berlusconi passando per i neo-templari della Lega, chi si proclama a favore dell'iniziativa privata in azienda tenta poi di soffocarla in tutti i modi fra le mura di casa, spacciando l'ingessatura della società per rispetto della tradizione e un perbenismo che in passato si sarebbe detto «piccolo borghese» per affetto religioso.



[illegible] D'ASSALTO ALL'USCITA ERA TESO E PALLIDO [illegible] VOLTO: «SONO TRANQUILLO. NON HO NIENTE DA NASCONDERE». I MAGISTRATI: E' STATO UN FIUME IN PIENA, PARLAVA SEMPRE LUI

Ricucci sotto torchio su Rcs e fondi esteri

Interrogato dai Pm di Milano ha raccontato a lungo anche dei rapporti con gli altri raider del concerto

Paolo Colonnello
MILANO

Tranquillo? «Io sono sempre [illegible]quillo, va tutto bene». Non si direbbe guardandolo mentre si allontana verso la Procura, pallido in volto e stretto in un gessato blu, per affrontare la seconda parte di un interrogatorio che sembra non dover finire mai.

Stefano Ricucci, all'esame dei magistrati e degli investigatori della Finanza al gran completo, arriva alle 9 e 40 del mattino e se [illegible] dopo le otto di sera. Quasi [illegible] ore d'interrogatorio (con una piccola pausa pranzo) per una «presentazione spontanea» ampiamente concordata dai suoi legali la scorsa settimana ma che permette ai magistrati di muoversi a tutto campo e che comunque si protrae più [illegible] previsto e [illegible] lo lascia stremato. Tema generale: la fallita scalata di Antonveneta e «i furbetti del quartierino», ovvero i [illegible] del concerto occulto.

Focus particolare e [illegible]: la scalata [illegible] Rcs e i finanziamenti esteri, il ruolo del [illegible] advisor Ubaldo Livolsi e [illegible] Deutsche Bank. Step imprevisto: un'intercettazione del 15 luglio scorso in cui l'immobiliarista romano, dopo aver appena annunciato di voler salire ancora nella conquista della casa editrice, una volta in auto telefonò al suo agente per ordinargli di vendere le azioni. In altre parole: aggiotaggio.

Circostanza che fa riprender quota a un'inchiesta su Rcs aperta parallelamente a quella sui destini della Lodi, già ben incardinata a Roma, e che, a Milano, finora si credeva relegata nel limbo dei fascicoli «contro ignoti». [illegible] che invece, a quanto pare ieri ha occupato una b[illegible] parte della dura giornata in procura di Ricucci, facendo alla fine secretare il suo verbale. «Rispondiamo a tutto, anche di Rcs», conferma con un filo di voce l'immobiliarista prima di eclissarsi nell'auto [illegible] vetri oscurati che lo riporta nel ventre di palazzo di giustizia blindato dai carabinieri per evitare altri incontri fastidiosi con i giornalisti.

Ma le domande dei pm Greco, Fusco e Perrotti sono tante e articolate. [illegible] parte dai finanziamenti a risc[illegible] zero concessi dalla banca di Fiorani alla Garlsson Real Estate, la società paravento dell'immobiliarista romano con sede alle isole Vergini e che secondo il marito di Anna Falchi avrebbe avuto molteplici finalità. E si continua con gli acquisti di azioni Rcs grazie ai finanziamenti ricevuti a Londra dalla Deutsche, nonché dalla [illegible] banca lodigiana attraverso una triangolazione con la controllata svizzera. Per finire [illegible] quel maxi [illegible] sui titoli Rcs ceduto il 9 agosto dalla Magiste di Ricucci alla Bpi di Fiorani: 99,9 milioni di azioni pari a [illegible] il 14 per cento del capitale, per un controvalore di 637 milioni di euro.

In pratica i due terzi [illegible] qu[illegible] (20,9% in totale) detenuta dall'ex odontotecnico di San Cesareo, come garanzia per l'eccessiva esposizione nei confronti dell'istituto di credito ora non più governato da Fiorani.

Per questo dietro la presentazione di Ricucci c'è anche la volontà [illegible] parte dell'indagato di poter convincere i pm a sbloccare le azioni di Antonveneta sequestrate a fine luglio. È una questione di sopravvivenza: con l'accordo tra Bpi e Abn Amro ormai al traguardo e il dissequestro del pacchetto detenuto dalla banca lodigiana che dopo [illegible] dimissioni [illegible] Fiorani [illegible] fa sempre più probabile, Ricucci rischia di perdere il treno dell'Opa attesa dagli olandesi di Abn e ritrovarsi con il cerino in mano.

E riuscito ieri nel suo intento Ricucci? Indiscrezioni di Procura raccontano che l'ex odontotecnico [illegible] San Cesareo (questa la professione [illegible] lui dichiara[illegible] a verbale) sembrava un fiume in piena, al punto che i magistrati faticavano a porgli domande («parlava sempre lui»).

Il rilievo avuto dai suoi verbali si vedrà però soltanto verso fine settimana, quando il tribunale [illegible] riesame deciderà sui ricorsi avversi i sequestri delle azioni Antonveneta convalidati dal gip Forleo in agosto.

Le intercettazioni dell'estate, in fondo, sono ormai soltanto un ricordo per un'inchiesta arrivata più avanti di quanto s'immagini, arricchita di carte, conti, testimonianze e che promette nuovi colpi di scena. Non è escluso per esempio che lo [illegible] Gianpiero Fiorani possa tornare presto in Procura: i pm stanno continuando i loro controlli sul patrimonio personale dell'ex amministratore delegato della Bpi per verificare se, ad esempio, alle ville e alle proprietà immobiliari, una fetta di azioni Antonveneta siano state acquistate, attraverso dei prestanome, dallo stesso manager appena dimessosi [illegible]



Stefano [illegible] Ricucci, domenica scorsa in tribuna allo Stadio Olimpico

[illegible] RISIKO L'AD OLMO IN CONSOB E BANKITALIA. FORSE OGGI IL CDA DESIGNA IL DIRETTORE. SCIVOLA IL TITOLO

Bpi tratta la resa con la vigilanza

Chiesta la revoca delle offerte per Padova Entro 24 ore atteso l'ok alla proposta di Abn

Francesco Spini
MILANO

E' un doppio dossier quello con cui ieri Giorgio Olmo si è presentato ad Antonio Fazio e a Lamberto Cardia: cessione della qu[illegible] Antonveneta e nomina [illegible] direttore generale della banca, che già oggi potrebbe essere ratificata da un consiglio di amministrazione di Banca Popolare Italiana. L'amministratore delegato della ex Bipielle ha incontrato per circa una quindicina di [illegible] il governatore della Banca d'Italia - alle prese per la prima volta [illegible] la banca totalmente sganciata [illegible] «pupillo» Fiorani - per sottoporgli il piano di vendita del 29,4% di Antonveneta ancora nelle mani dell'ex Bipielle ma sotto sequestro e chiedere [illegible] necessaria revo[illegible] delle autorizzazioni a suo tempo date proprio da Fazio alla scalata della banca padovana. Inoltre Olmo avrebbe chiesto un placet preventivo di via Nazionale per la nomina [illegible] nuovo direttore generale che a Lodi dovrà portare quella «discontinuità» po[illegible] dai magistrati come ba[illegible] per procedere allo sblocco delle azioni. Nel pomeriggio Olmo è passato a illustrare gli stessi argomenti al presidente della Consob, Lamberto Cardia. La Commissione però si è riservata ogni valutazione quando avrà in mano l'accordo formalizzato tra la Bpi e Abn Amro per la cessione delle quote, già decisa a 26,50 euro per azione. Entrambe le authority comunque sono già al lavoro per giungere a smontare il castello di autorizzazioni che avevano portato l'ex popolare di Lodi a lanciare due [illegible] (un'Opa obbligatoria e un'Opas volontaria in titoli [illegible]) su Antonveneta.

Quanto al direttore generale sarebbe pronta una short list di tre [illegible] entro cui verrà fatta la scelta. Tanti i nominativi circolati nelle ultime [illegible] (da Paolillo, [illegible] Bpm, a Testori, ex Antonveneta, fino a Calzolari, [illegible] uno di Centrosim) per [illegible] identikit che chiederebbe al nuovo manager lodigiano, oltre all'esperienza e alla credibilità più che mai necessarie, un passato nel mon[illegible] banche popolari. E, secondo indiscrezioni, già oggi potrebbe riunirsi un consiglio di amministrazione in cui Olmo da un lato potrebbe informare i consiglieri sui contenuti dei [illegible] incontri romani e quindi procedere alla [illegible] manager.



Gianpiero Fiorani, ex ad della Bpi



Richard Groenink, numero uno di Abn

[illegible] frattempo tra i legali dei concertisti (vale a dire Gnutti, Coppola, i fratelli Lonati e Ricucci) cui la magistratura ha sequestrato le azioni padovane al pari di quelle di Bpi si è scatenata una corsa contro il tempo per liberare le azioni dai vincoli - per lo più opzioni - per poterle includere nel pacchetto lodigiano pronto [illegible] vendita. Fino a ieri sera nessun accordo [illegible] sottoposto agli ambienti della Procura, alle prese con l'interrogatorio-fiume di Stefano Ricucci. La sigla dell'accordo ufficiale potrebbe essere posta già oggi, al massimo domani, ultimo giorno utile per la stipula dell'accordo, come deciso nel corso dell'ultima riunione del Cda lodigiano. Per ratificare la cessione non [illegible] necessaria una nuova riunione del consiglio della banca, in quanto Olmo ha già ricevuto le deleghe per portarlo a termine; ma visto l'attendismo della Consob il contratto (attraverso cui passerà agli olandesi di Abn Amro il 40% di Antonveneta) sarà subordinato al doppio ok delle Authority e, naturalmente, a quello dei pm milanesi che indagano [illegible] vicenda (Eugenio [illegible] e Giulia Perrotti) e del custode giudiziale dei titoli, l'avvocato [illegible] Rimini. Una volta [illegible] la pratica sarà stata portata a conclusione, Abn procederà spedita [illegible] l'Opa obbligatoria che sarà lanciata sempre a 26,50 euro.

Nel frattempo ieri il titolo Bpi [illegible] inciampato [illegible] prima volta in Borsa [illegible] Gianpiero Fiorani. [illegible] sono state le dimissioni dell'ormai ex banchiere lodigiano a portare il titolo a cedere sul finale il 3,4%, con chiusura a 8,29 euro. La notizia di per sé avrebbe dovuto dare benzina al titolo, quale segnale di un cambiamento di rotta della strategia e di un'accelerazione al dissequestro dei titoli. Piuttosto a fare scattare le vendite [illegible] state le preoccupazioni degli investitori a riguardo di indiscrezioni che pongono in [illegible] la reale consistenza patrimoniale della banca. Una tesi [illegible] ieri i vertici della Bpi hanno voluto smentire con decisione, ribadendo che la solidità patrimoniale della banca «non è in discussione in quanto dispone di un patrimonio netto consolidato di oltre 4 miliardi [illegible] euro» che colloca Bpi «al settimo posto come patrimonializzazione nel sistema bancario nazionale». Secondo gli uomini di Lodi poi «la posizione finanziaria [illegible] gruppo [illegible] attesta su livelli di assoluta solidità grazie ai 3 miliardi di euro di liquidità ai quali si aggiungono i circa 2 miliardi di [illegible] costituiti dal valore della partecipazione detenuta in banca Antonveneta».

SENTENZA

Domani [illegible] decisione sul dissequestro delle azioni bloccate

[illegible] stata fissata per domani l'udienza davanti al Tribunale del Riesame di Milano relativa alla richiesta di dissequestro della quota Antonveneta presentata lo scorso 29 agosto dai legali della Bpi.

Sempre domani scade il termine entro il quale dovrà essere perfezionata la cessione [illegible] stessa quota ad Abn, secondo quanto deliberato dal cda del 15 settembre, operazione subordinata comunque alla [illegible] del sequestro delle azioni e al via libera delle autorità di vigilanza.

Dunque anche dal fronte giudiziario potrebbe venire una spinta decisiva al passaggio della Banca Antonveneta agli olandesi di [illegible] Amro.

DALLA [illegible]

GIUSTIZIA L'ULTIMO ASSALTO

Carlo Federico Grosso

Tanto più che nei mesi passati la riforma ha incontrato preoccupate pubbliche censure dei vertici della magistratura, dei più autorevoli professori di diritto penale nonché degli avvocati penalisti più sensibili ai problemi della giustizia.

[illegible] d'altronde notorio, non fosse altro perché [illegible] stato dichiarato [illegible] pudore da taluno dei proponenti, che sullo sfondo della disciplina all'ordine [illegible] giorno dei lavori della Camera dei Deputati ci sono le difficoltà giudiziarie di taluni imputati eccellenti, già [illegible] dannati a pene detentive [illegible] lievi con sentenze [illegible] definitive. Ed è, per qualcuno [illegible] conta nel Paese, evidentemente [illegible] problema non da poco.

Al di là della sua palese assurdità logica, sul terreno specificamente giuridico la legge che la Camera [illegible] appresta a [illegible]scutere appare d'altronde viziata da plurimi profili di non ragionevolezza. Non è ragionevole che si ipotizzi una drastica riduzione dei tempi della prescrizione per ogni tipo di reato, senza avere agito preventivamente con strumenti adeguati per abbreviare la du[illegible] dei processi penali. [illegible] ragionevole che si ipotizzi tale drastica riduzione [illegible] prima verificato, con analisi appropriate, l'incidenza della [illegible] disciplina sulla sorte [illegible] processi penali in [illegible] e futuri. Non è, soprattutto, ragionevole che fra le disposizio[illegible] transitorie si stabilisca espressamente che [illegible] dovrà essere applicata anche ai pro[illegible] in corso, compresi quelli già definiti con sentenza di primo o di secondo grado.

Non so se vi [illegible] ancora spazio per una sia pure tardi[illegible] ripensamento a livello di maggioranza parlamentare. A giudicare dalle vicende legislative [illegible] materia di giustizia penale che hanno segnato la quattordicesima legislatura le speranze mi sembrano [illegible]. Gli auspici sono probabilmen[illegible] altri. Che il clima politico possa cambiare. Che la legge, ove fosse effettivamente approvata, [illegible] riconosciuta illegittima dalla Corte Costituzionale [illegible] del principio di ragionevolezza, ispiratore di ogni sistema giuridico liberal democratico.

L'ACQUISTO DI BNL «NON DETERMINA UNA POSIZIONE DOMINANTE SUL MERCATO»

L'Antitrust svincola l'Opa Unipol

Le informazioni fornite da Bologna sono sufficienti: «Niente istruttoria»

ROMA

Via libera dell'Antitrust per l'Opa di Unipol su Bnl. L'Autorità garante [illegible] concorrenza e del [illegible] ha valutato che l'operazione «condurrà alla costituzione di un conglomerato finanziario costituito da due importanti gruppi, l'uno assicurativo l'altro bancario, entrambi radicati in Italia, avendo una limitata attività oltre i confini nazionali». Inoltre entrambi i soggetti, Unipol con Unipol Banca e [illegible] Bnl Vita, hanno presenze «limitate» nei settori bancario e assicurativo non legati all'attività principale. L'Antitrust dunque ritiene [illegible] l'operazione in [illegible] non determina la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati, tale da eliminare o ridurre [illegible] modo sostanziale e durevole la concorrenza e delibera «di non avviare l'istruttoria». Il provvedimento pubblicato ieri sul Bollettino dell'Autorità risale [illegible] 6 settembre scorso. [illegible] decisione dell'Antitrust [illegible] arrivata dopo che Unipol aveva fornito informazioni integrative sull'offerta pubblica di acquisto lanciata sull'istituto di credito romano. I termini erano stati interrotti il [illegible] agosto scorso per richiedere le ulteriori informazioni alla Compagnia assicurativa. Lo stesso giorno, era arrivato il parere dell'Isvap, l'istituto che sorveglia le compagnie di assicurazione.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

COME molte delle opere di Beckett, *Finale di partita* mette in scena una fine che non può pervenire a un termine: una fine infini[illegible] protratta. Qualunque sia la natura [illegible] fine nella visione di Beckett, essa si trascina all'infinito. Questa incapacità dell'età cristiana di pervenire a una fine di ciò che è già finito - la fede nella redenzione, nell'umanismo, nella storia, nel progresso, nell'uomo - è un'ulteriore dimensione del nichilismo. La parola *nihil* - in latino: «nulla» - può riferirsi al fatto che qualcosa, pur essendo finito, continua a trascinarsi stancamente.

ROBERT POGUE HARRISON
Foreste - Garzanti 1992

[illegible] IERI LA COMBATTUTA SFIDA DELLA PIU' BELLA

Hollywood incorona la Miss Italia del vero bonismo

Livello estetico molto alto per le favorite Willis si schiera per la variante mora

Maria Corbi
inviata a SALSOMAGGIORE

Hollywood sbarca a miss Italia con Bruce Willis che presiede la giuria nella finale e prende appunti. Inutile per i giurati tecnici cercare di influenzarlo. «A me piacciono le brune», ha spiegato prima di [illegible] nel ruolo di arbitro. E infatti ad andare avanti [illegible] nella notte del loro sogno sono le ragazze dai colori mediterranei. Tra loro anche molte ragazze eliminate dal televoto e ripescate in extremis dalla giuria tecnica. [illegible] fino alla fine, ormai notte fonda, è stata incertezza sul [illegible]. Una lotta di campanilismo fra regioni e di gusti personali dei giurati che ha lasciato tutti con il fiato sospeso a chiedersi: Sarà una miss pliticaly correct come la toscana Desirèe Noferini, chiamata da tutti Miss «meticcia»? Oppure una ragazza assolutamente italiana come la siciliana [illegible] Cangemi, nazionalista anche nella scelta, furba, di cantare l'Inno di Mameli nella prova [illegible] diretta? Oppure una napoletana, Sara Crisci, in onore del Santo (Gennaro) che nel giorno dell'elezione scioglie il suo sangue? Se si premiasse solo la bellezza la scelta sarebbe complicata perché le fanciulle in bikini (novità di quest'anno) [illegible] molto simili. «Omologate», precisa Crepet. E allora vincerà un idea più che una forma estetica. Una proiezione di quello che la giuria pensa debba rappresentare la classica ragazza della porta accanto che, anche se oggi porta piercing e tatuaggi, è sempre quella di 66 anni fa quando il concorso di bellezza nazional popolare iniziò a trasformare i sogni di qualcuna in realtà. E sembra pensarla così anche Bruce Willis, amante delle donne brune intelligenti e sofisticate. «La bellezza? Non [illegible] un valore assoluto», spiega. Ed [illegible] inutile spiegargli che questo è un concorso di bellezza, lui la parte del guardone non la vuole fare e [illegible] sull'intelligenza e l'anima delle miss. Solo il direttore di [illegible] Uno ha continuato a insistere con la linea del «meno buonismo più bonismo».

La giuria [illegible] stata indecisa fino alla fine, con tante candidate al trono ma [illegible] che raccogliesse consensi unanimi. [illegible] loro anche la Miss piemonte Edelfa Chiara Masciotta e toscana Pamela Camassa sulle cui labbra i giurati hanno aperto un dibattito. Vere o false? La ragazza giura di essere naturale e la mamma gira con in borsetta foto della sua bambina da neonata [illegible] le labbra [illegible] già carnose. Perché questa edizione [illegible] Miss Italia [illegible] distingue anche per una censura verso le candidate che mostrano [illegible] essersi migliorate con la chirurgia estetica. «Le abbiamo fatte tutte fuori», spiegano, spietati, i giurati.

Ragazze in cerca di una corona ma anche in cerca di un lavoro. Massimo Giletti [illegible] scegliere in questo [illegible] la sua valletta per Domenica In e potrebbe avere il cora[illegible] di fare lui la scelta politically correct e scegliere la stupenda Desirèe Noferini di [illegible] etiope.

Intanto [illegible] il sipario cala su questa edizione del concorso si pensa al futuro e sembra ormai certo che il carrozzone delle miss lascerà Salsomaggiore, comune che non ha il milione e mezzo di euro [illegible] per [illegible] la vetrina. [illegible] così il prossimo anno l'elezione potrebbe avvenire a Montecatini o a Castelfranco Veneto. «E' ancora presto per [illegible] decisione», dice [illegible] Miriglia-ni. Anche sul conduttore qualche incertezza. «Se ci sarò io, sarà [illegible] Conti, se non ci sarò, cosa altamente probabile, vedremo [illegible] spiega il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, rivelando ti[illegible] sul suo futuro. Carlo Conti non si sbilancia (anche perché deve [illegible] il [illegible] contratto con la Rai): «Personalmente non so cosa farò e non so se ci sarò».

Quel che [illegible] certo è che gli italiani dopo qualche anno di stanchezza sono tornati a entusiasmarsi per questa gara di bellezza. Dopo il successo delle due serate anche la notte della moda, domenica, ha avuto [illegible] ascolto eccezionale con [illegible] 30.79% di share. Rimane l'ultima incognita sul gradimento per la finale [illegible] ieri, che ha avuto come controprogrammazione il serial tv cult dell'ultima stagione, «Desperate Housewives». Bella sfida, miss ancora cariche dei loro sogni contro casalinghe sull'orlo di [illegible] crisi di nervi.

Dietro le quinte

Giochi, coca e rhum le nottate di Bruce

Bruce Willis non ha fatto molti capricci in questo suo soggiorno a Salsomaggiore. Ha voluto farsi il pass con la foto e la scritta Miss Italia da portarsi come souvenir a Hollywood, ha chiesto abbondanti dosi di coca cola e rhum nella sua stanza, ma per il resto si è trovato bene con i semivip arrivati a rallegrare questa edizione del concorso. Grandi pacche sulle spalle e abbracci con Edoardo Costa, e qualche approccio con Moran Atias, valletta e prezzemolina tv. Qualche sguardo divertito a Valeria Marini che ha fasciato le sue curvone in un abito bianco. «Big», ha detto Bruce vedendola passare. [m. cor.]



L'ultima foto di gruppo prima del verdetto finale

> Più di una incognita pesa sulla manifestazione che dovrà cercarsi una location diversa da Salsomaggiore a corto dei soldi utili

> Anche sul futuro del conduttore c'è incertezza. Finché ci sarò il ci sarà Conti ma io quanto durerò?» dice il direttore Del Noce

Le soluzioni dei giochi sono [illegible] rinviate per mancanza di spazio.

SPAZIO DA BUSH VIA LIBERA AL NUOVO PROGETTO

Nasa: sulla Luna entro il 2018


Nell'immagine, creata dai tecnici Nasa al computer, il futuro veicolo lunare

Unico dubbio, i costi 104 miliardi di dollari Sulla nuova base si resterà fino a sei mesi

WASHINGTON

Dopo il via libera dalla Casa Bianca, la Nasa torna a guardare verso la Luna: ieri il direttore dell'agenzia spaziale, Michael Griffin, ha ufficializzato l'avvio di un nuovo programma di esplorazione in base al quale, nel 2018, quattro astronauti raggiungeranno la Luna a bordo di un sistema capsula-razzo assai simile a quello delle esplorazioni lunari del passato. «Sarà come una capsula Apollo dopo aver preso gli steroidi», [illegible] scherzato Griffin, soddisfatto per il sì a progetti, diagrammi e idee da parte dello staff del presidente George W. Bush.

Il progetto utilizzerà una nuova generazione di veicoli spaziali che prenderà il posto della vecchia flotta degli space shuttle, in pensione nel 2010. Gli astronauti resteranno sulla Luna di una settimana: quattro volte di più del tempo trascorso sul satellite durante le missioni Apollo, l'ultima delle quali ebbe luogo nel 1972. Il programma prevede la messa a punto di una base che con il tempo renderà possibile una permanenza ancora più lunga, fino a sei mesi.

L'ambizioso programma spaziale arriva però in uno dei momenti peggiori per la Nasa e non è chiaro quanti dei sogni nel cassetto dell'agenzia spaziale diverranno realtà. Trovare i fondi per finanziare le imprese spaziali diventa sempre più difficile, con le casse del Paese già impegnate negli sforzi per pagare l'impresa in Iraq e per il programma senza precedenti di ricostruzione dell'area devastata dall'uragano Katrina.

La Nasa però si dice ottimista. Il costo complessivo dell'avventura, ha detto Griffin confermando le cifre già circolate nei giorni scorsi, sarà di 104 miliardi di dollari, che rappresentano, spiega il direttore della Nasa, «il 55% di quanto è costato il programma Apollo, in termini [illegible] valore attuale del dollaro».

L'intero sistema si basa sulla realizzazione di giganteschi razzi, più grandi dei vecchi Saturn 5 utilizzati per le missioni Apollo, creati riciclando parti e tecnologie del programma degli shuttle. Gli astronauti viaggeranno all'interno del Crew Exploration Vehicle (Cev), una capsula che avrà un diametro esterno di circa 5,5 metri e più di tre volte il volume interno di quelle dell'Apollo, con spazio sufficiente per ospitare fino a sei astronauti. La capsula potrà essere configurata anche come cargo e potrà agganciarsi alla Stazione Spaziale Internazionale e ad altri sistemi orbitanti.

Il Cev potrà essere riutilizzato fino a una decina di volte e rientrerà atterrando sulla terraferma o nel mare con un sistema di paracaduti. La capsula e il «Lunar Lander» al quale sarà assemblata nello spazio saranno alimentati da metano liquido e da pannelli solari: una scelta [illegible] dalla Nasa pensando al passo successivo, quello della sfida a Marte, dove gli astronauti dovrebbero essere in grado di convertire le risorse nell'atmosfera marziana in metano come carburante.

[illegible] UNA BANCA DATI PER LA PROPRIETA' INTELLETTUALE

Ladri di saggezza Gli occidentali? «Pirati dello yoga»

L'India: ora un copyright per i nostri guru



Lo yoga, un successo planetario

Gabriele [illegible]ria

Come in un'antica parabola orientale i cattivi erano molti e organizzati e si sono beffati [illegible] grande saggio per secoli, credendo di poter ingannare folle di [illegible] ingenui. Poi un giorno, d'improvviso, è arrivata la vendetta e le regole infrante dell'armonia universale hanno [illegible] a ricomporsi, imponendo ai carnefici e alle vittime di seguire il sentiero illuminante e impervio della giustizia.

Non si può fare i furbi con lo [illegible] e meno che mai con gli insegnamenti del suo primo maestro, il celebre Patanjali. Adesso il governo indiano sta creando un pignolissimo database elettronico [illegible] i suoi principi che, una volta per tutte, smaschererà finti guru e pseudomaestri. «Basta con i pirati dello yoga», è la parola d'ordine di Vinod Gupta, il capo della taskforce ufficiale che sta ingaggiando un'inattesa guerra commerciale contro l'Occidente, ai suoi occhi un po' mistico e tanto ladro: Usa ed Europa, da sempre paladini della difesa della proprietà intellettuale, [illegible] volta precipitati in un girone sulfureo e vengono accusati di rubare (e spesso stravolgere) un tipico sapere «made in India» antico di 5 mila anni.

Dicono i detectives: «Sappiamo che almeno 150 "asana", vale a dire le posizioni classiche, sono state piratate negli Usa, in Gran Bretagna, in Germania e in Giappone. Com'è possibile? La verità è che sono state inventate e sperimentate [illegible] in tempi lontanissimi e nessuno può certo pretenderne il possesso». L'esempio più clamoroso - denunciano - resta quello dello «Us Patents Office», l'ufficio brevetti statunitense: non smette di registrare tutto quanto ha a che fare con lo yoga, parola che ormai è assurta all'empireo della riconoscibilità universale e quindi del [illegible] globale. Così ci sono già 150 copyrights per pratiche e tecniche non sempre ortodosse, 134 brevetti per il mercato degli accessori (dai cuscini a improbabili balsami) e 2315 marchi che sfruttano le seduzioni del termine. Non ci si è fermati nemmeno davanti alla sacra sillaba «om», quella che apre le porte della meditazione. Tanti, con i sotterfugi più fantasiosi, hanno tentato di appropriarsene, ma finora - com'è logico - senza successo.

[illegible] poi le informazioni sullo yoga sono sempre state di pubblico dominio, per [illegible] e per da tantissimo tempo», ha dichiarato Gupta. Il loro disinvolto utilizzo commerciale - aggiunge - è invece un duplice disastro: per gli inconsapevoli [illegible], spesso ridotti al ruolo [illegible] volenterose vittime [illegible] maestri truffaldini, e per l'India, che si considera defraudata di un business in geometrica espansione: soltanto negli Usa si sono superati i 3 miliardi l'anno e sulla degenerazione delle complesse varianti di esercizi, meditazione e diete [illegible] spreca l'ironia di tanti autentici maestri. Yoga stile «hip hop», accusano. «Il vero yoga, invece, è un'espressione essenziale della nostra cultura - ha ribadito l'ottantaseienne B K S Iyengar, considerato il saggio che l'ha esportato per primo in Occidente -. Ecco perché adesso dobbiamo imparare a proteggerlo».

La farà una banca dati in rapido accrescimento. Sarà la [illegible] prima enciclopedia totale, una collezione ricavata dalla saggezza [illegible] e da un'inimmaginabile massa di antichi testi in sanscrito, arabo e persiano: il progetto fa parte di un piano allargato, ambiziosissimo, che mira a catalogare l'insieme disorientante della conoscenza tradizionale dell'India, dall'erboristeria alla terapie ayurvediche. In tutto 30 milioni di pagine [illegible] consultare, tradurre e rielaborare per il mondo del XXI secolo, ingordo di spiritualità e dei cattivi maestri che sconvolgono il signor Gupta. Il quale dimentica che molti sono suoi concittadini espatriati, cinici pirati dello yoga.

la storia

Cinquemila anni alla conquista del Sé



Il termine yoga significa «unione» in sanscrito e indica l'insieme delle tecniche che consentono il congiungimento del corpo e della mente con l'Assoluto, noto come Brahman, e con il Vero Sé, l'Atman. Sviluppato in India, lo yoga è antico di 5 mila anni. Nella sua versione originaria (definita da Patanjali) prevede otto stadi, dalla «yama», l'insieme dei comandamenti morali, fino alla «samadhi», lo stato di coscienza superiore. Oggi, nella maggior parte delle sue versioni praticate in Occidente, si concentra su tre aspetti: le posture (chiamate «asana», che rafforzano i canali energetici), gli esercizi di respirazione («pranayama», che purificano corpo e mente) e le pratiche meditative (per condurre all'illuminazione).

la scienza

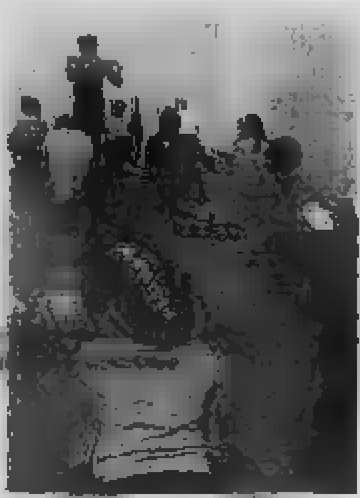
I neuroni plasmati dalla meditazione



La meditazione e i suoi effetti sono al centro delle ricerche di molti scienziati e in particolare dei neurobiologi. L'inizio degli studi più avanzati si fa risalire al marzo del 2000, quando il Dalai Lama accettò di incontrare un team internazionale nella sua residenza di Dharamsala, in India. Da allora il ritmo delle scoperte si è accelerato: la pratica meditativa - rivelano le misurazioni - incrementa in modo decisivo il flusso delle onde gamma, che sono tra gli impulsi cerebrali più forti e, quindi, a più alta frequenza. Questa «energia» permette di istituire collegamenti tra circuiti naturalmente sconnessi e di conseguenza di elevare l'intensità dell'attività mentale e della consapevolezza di sé.

Quando la via per l'Illuminazione passa attraverso saune e cicoria

Anna Sartoria



Corsi [illegible], ma anche molti controversi

«Ascolta, è semplice. Metti la sveglia due [illegible] prima, [illegible] la finestra si dilata e gli esercizi ti vengono meglio. [illegible] le cinque posizioni del mattino, le "asana", [illegible] non confonderti [illegible] qu[illegible] [illegible] sera, che è tutta un'altra storia. Quindi ti siedi: gambe incrociate, palmi rivolti verso l'alto. Poi mediti. All'inizio bastano 20 minuti. Come? Ti vengono i crampi? E tu insisti. Vedrai che le ginocchia si abituano. Dopo ti fai la doccia: fredda, mi raccomando. Sì, certo che devi farla fredda pure a gennaio. Magari, a gennaio, prima di entrarci saltella un po'. E quando scendi per colazione non azzardarti a toccare il caffè. Il caffè eccita. La cicoria è decisamente meglio».

Se le vie (cristiane) del Signore sono infinite, perché la via (hindu) per l'Illuminazione non può passare - anche - per una doccia gelata? [illegible] chiama yoga, ed è una disciplina che nelle sue multiformi declinazioni - alcune serie, altre raffazzonate - sta conquistando l'Italia.

La sola Federazione italiana yoga conta 250 centri e 5 mila iscritti, e non sono che briciole.

«Difficile stabilire quanti italiani pratichino yoga», spiega da Montescudo (Rimini) Swami Anandananda, al secolo Luciano Plutino, 54 anni, maestro della scuola nazionale di Satyananda, mezza vita trascorsa in India. «Non è nemmeno censito il numero dei centri. E comunque c'è sempre da chiarire di quale yoga si parla.

Tra sigle, scuole, rivalità e parecchi bidoni («lo yoga dev'essere accessibile a tutti, i nostri insegnanti non percepiscono compenso») non è facile scegliere il proprio metodo. C'è lo yoga Satyananda, quello insegnato da Swami Anandananda, come suggerisce l'assonanza tra i due nomi. C'è il più classico Hatha yoga. C'è il Kriya, celeberrimo negli Usa, il Kundalini, che va fortissimo tra i rampolli della Roma-bene, l'Ashtanga, che ha rimodellato i glutei a Madonna, e lo yoga tantrico, quello cui si è applicato con ardore perfino Sting, che adesso giura: posso fare cinque ore di sesso senza pausa.

Poi ci sono le derive atletiche. Alcuni centri fitness suggeriscono esercizi yoga da farsi dentro [illegible] sauna a 90 gradi con l'aiuto del bilanciere. La pratica, più che all'Illuminazione, conduce al Pronto soccorso; però aiuta a perdere peso.

Non manca il dog yoga, che permette ai cani di mettersi in comunicazione con il Sé interiore, [illegible] riguardo notoriamente agognato da ogni animale a quattro zampe. Né si può sorvolare sul palestrati yogaflex, modern day yoga e power yoga, che si eseguono col sussidio di macchine ginniche. Tra i 300 milioni di cultori di yoga nel mondo, ci sono anche quelli che confondono lo spirito col bicipite.

«Non è necessario contorcersi - [illegible] [illegible] Anandananda - e [illegible] [illegible] chiodi d'acciaio. Lo yoga si occupa sì del corpo, [illegible] anche delle sfere emotive, psichiche, energetiche e spirituali». L'importante è non trovare cattivi maestri. Ma come? «Difficile non caderci. Un centro che sia [illegible] e che non pretenda cifre esorbitanti è già una discreta garanzia».

Per i neofiti, non resta che il passaparola o l'andare per tentativi. Però scegliere è arduo. Le segretarie dei centri yoga hanno tutte la stessa voce: sempre [illegible] soave. Magari uno [illegible] le borse del supermercato a segarsi le dita e la segretaria (insopportabilmente soave) spiega l'importanza dell'Illuminazione. Scusi, ma se mi illumino per benino, poi riesco anche a far levitare i surgelati?

Le proposte di avvicinamento al ballo con la regia [illegible] supervisione di Daniela Trucco e Graziano Boggiani

Tutti i passi di danza sotto la guida di esperti maestri

Da giovedì e per una settimana lezioni gratuite nella scuola D&G

Un saggio [illegible] danza, [illegible] [illegible] momento conclusivo, bensì come [illegible] di apertura [illegible] [illegible] stagione dei corsi e come [illegible] [illegible] per presentare le diverse proposte. Questo [illegible] quanto offre la [illegible] Danceschool di Daniela Trucco e Graziano Boggiani, domani al Cinecittà di Cossato [illegible] inizio alle 21. Il [illegible] inaugurerà «Impara a ballare gratis», la settimana dedicata all'avvicinamento alla danza (dal [illegible] al [illegible] settembre nelle sedi di Biella, Cossato e Borgofranco d'Ivrea), che permetterà ad adulti e bambini di provare gratuitamente i corsi proposti.

Lo spettacolo [illegible] domani [illegible] presenta un programma molto ricco e interessante e, [illegible]ome già in passato, sarà dedicato a Claudia Paganelli, una giovane allie[illegible] della scuola scomparsa due anni fa. Il [illegible] si aprirà con esibizioni di Danza Moderna, [illegible] cui coreografie [illegible] [illegible] da Vincenzo Aldi e Claudia Bonfanti. Seguiranno le Danze Medio Orientali, a cura della coreografia e danzatrice Kesia Elwin, quindi il Latin Hustle, il Cha-cha-cha e [illegible] Danze Caraibiche coreografate da Dany e Graziano. Le coreografie della parte di spettacolo dedicata all'Hip Hop e alla Break Dance sono di Debora Arena, [illegible] di quelle di Danza Afro si [illegible] occupata Gloria Santella. L'esibizione si concluderà con l'immancabile Ballo Liscio (coreografia di M. Furlani e S. Rossini). Uno spettacolo [illegible] non perdere, che permetterà agli spettatori di vedere [illegible] azione maestri e allievi delle varie discipline per [illegible] decidere quale provare nella successiva settimana.



I due ballerini titolari della scuola durante uno spettacolo



Nella foto [illegible] Corrado Micheletti l'interno della scuola di Biella, in via Friuli. Altre scuole sono a Cossato [illegible] Borgofranco d'Ivrea

A partire dal giorno successivo allo spettacolo (giovedì 22) inizierà, come accennato, «Impara a ballare gratis», una proposta molto allettante, appuntamento ormai consolidato che ogni volta non manca di solleticare la curiosità di giovani, meno giovani e persino bambini. La scuola D&G, infatti, organizza [illegible] sempre anche corsi per piccoli ballerini, in particolare di danza moderna e di Hip Hop. Oltre a queste due discipline, gli adulti hanno a disposizione svariati livelli di danze caraibiche e corsi [illegible] Cha-cha-cha, Danza Afro, [illegible] Dance, Ballo Liscio, Portamento Femminile e Danza del Ventre. Le novità di quest'anno prevedono anche propo[illegible] che abbinano la danza e [illegible] fitness: latin gym, yoga dance, cardio latino, gag, latin step e ginnastica dolce.

Fra gli insegnanti, della [illegible] Danceschool, tutti altamente qualificati, oltre a Daniela e Graziano, meritano una segnalazione Vincenzo Aldi e [illegible] Elwin. Il primo è noto come [illegible] [illegible] Topo Gigio». Nel [illegible] curriculum, di tutto rispetto nonostante la giovane età, c'è infatti anche la registrazione, effettuata in uno studio specializzato di Londra, dei movimenti del simpaticissimo topo, realizzati grazie a [illegible] sofisticata tecnica [illegible] «motion capture». Indossando una speciale tuta a sensori, Aldi si è mosso per giorni interpretando il pensiero e le movenze di Topo Gigio. Queste sono state [illegible] trasferite [illegible] personaggio grazie ad una particolare tecnica informatica. Vincenzo Aldi, che collabora con Dany & Graziano [illegible] [illegible] anni, [illegible] lezioni di danza moderna (dai bambini [illegible] [illegible] anni fino agli adulti) nella sede di Biella, al mercoledì pomeriggio.

Da segnalare ancora, sempre a titolo di curiosità, anche il corso di Danza del Ventre (o Belly Dance, come [illegible] chiamata negli Usa) curato dalla famosissima Kesia Elwin, campionessa italiana di questa specialità nel 2004 e nel 2005, [illegible] per gli spettacoli che esegue con [illegible] suo gruppo, le Rose del Deserto, e per le sue apparizio[illegible] nella «suite» del Grande Fratello e nella giuria del concorso Le Veline.

Un doveroso cenno meritano Daniela Trucco e Graziano Boggiani, la vera anima della scuola. Maestri di ballo, coreografi, esaminatori e direttori di gara, sono diplomati A.N.M.B. (Associazione Nazionale Maestri di Ballo) in danze caraibiche, tango argentino e latin-hustle, sono giudici internazionali I.D.O. (International Dance Organization) e hanno alle spalle [illegible] passato agonistico di tutto rispetto. [illegible] [illegible] contano inoltre le loro apparizioni al fianco [illegible] artisti di tutto il mondo e le esibizioni nei più importanti locali e teatri di New York, di Londra, di Monaco e delle principali città italiane.

Per ulteriori informazioni: Biella, Via Friuli 9, tel. 015-401540; Cossato, Via Matteotti 2; Borgofranco d'Ivrea, Via Torino; e-mail: info@danceschool.it - www.danceschool.it.

La scuola D&G di Daniela Trucco e Graziano Boggiani si articola su tre sedi: a Biella, Cossato e Borgofranco d'Ivrea. Ecco di seguito un utile schema per poter seguire i corsi più adatti al proprio gusto e alle proprie capacità con orari e recapiti telefonici.

Sede di Biella, in via Friuli 9 (telefono 015401540). Sono disponibili i corsi di danze caraibiche, latin hustle, cha-cha-cha, latin gym, hip-hop, danza moderna, danza classica, danza del ventre, danza afro, break dance, ballo liscio. I giorni: [illegible] lunedì al sabato dalle 10 alle 23.

Sede di Cossato, in via Matteotti 2 [illegible] scuola si chiama «Tamurè»). I corsi disponibili sono: danze caraibiche, latin-hustle, cha-cha-cha, ballo liscio. I giorni: mercol[illegible] [illegible] 20, sabato dalle 14.

Sede di Borgofranco d'Ivrea, in via Torino. Si tengono corsi di danze caraibiche. I giorni: lunedì e giovedì dalle 19,30 alle 23,30.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendite di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 130/03, il notaio delegato Caterina Bima ha disposto la vendita con incanto per il giorno 20 ottobre 2005 alle ore 14,15, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto - in Druento, via Garibaldi 13, fabbricato di civile abitazione elevato a due piani fuori terra, collegati interna, oltre piano interrato, e con fabbricato nel cortile adibito ad autorimessa. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le per la cancellazione delle formalità.
base: Euro 200.000,00; Aumenti minimi: Euro 3.000,00.
Depositi per e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile di spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, da versarsi la "Erre Esse" entro le ore 12 del giorno precedente l'asta; istanze in bollo al notaio Caterina Bima, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli e le spese.
esercitera tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. n. 5, 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, accessori e avvertimento che se provvede nel detto sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta di pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli relativi vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, Piazzi 16, il lunedì, dì, giovedì e venerdì dalle 10,30 alle ore 12,30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 12,30 e dalle 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO **Caterina Bima**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" - Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 508/04 è stata presentata di ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 14 ottobre 2005 alle 11,30 aula 84 (ingresso 8 primo piano) davanti al g.e.
Descrizione :

Comune di	N.C.E.U. Quota di	Foglio	Particella N.	Subalterno	Categoria
Brusasco Via San Francesco,	1/1		38	1	A2
Brusasco Via San Francesco, 33		9	38	2	C6
Comune di	**C.T. Quota di**	**Foglio**	**Particella N.**	**Subalterno**	**Categoria**
Brusasco	1/1	9	38	/	T

Torino, 17/06/2005

IL CANCELLIERE **Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

Si rende che la dott.ssa Castellino G.I. di n. 12779/2002 ha disposto la vendita incanto, per il giorno 20/10/2005 alle ore 10 dei seguenti immobili.
Lotto Unico
2. In Torino, nel complesso immobiliare sito in Tassoni 52-52/E - 52/F - 52/G - 54-56 angolo Via San Donato 101-99 angolo Via Andrea Sarto 6/H, oggi n. .

A) con ingresso da Via Andrea del Sarto 6, già 6/H (fabbricato n. 1), stabile elevato a 2 piani fuori terra oltre a interrato e a piano copertura, compresi un alloggio tipo "Loft" articolato su tre piani collegati tra loro da interna e così composto:
- Al piano interrato: , sauna e bagno
- Al piano , ingresso, dispensa, saletta, soggiorno e wc di servizio, disimpegno, locale di sgombero di fatto utilizzato autorimessa ripostiglio-lavanderia:
- Al piano primo, nella porzione soprastante al locale di sgombero: camera, cabina armadi, altana, disimpegno e bagno,
- Al piano primo, nella porzione soprastante il soggiorno: camera con cabina armadi, disimpegno e bagno principale, due camere con annessi due bagni;
- Al piano copertura: lastrico e costituente .

Dati Catastali: F. 176, n. 335, sub. 1 Via Andrea Del Sarto 6, cat. A/1;

B) nel fabbricato 2 avente accesso Corso Tassoni , elevato a tre piani fuori terra, oltre a piano seminterrato e piano sottotetto:
- Al piano seminterrato: ad deposito, quale risulta distinto la lettera "A", oltre a contigua di cortile, contraddistinto dalla sigla "S.D." nella planimetria allegata sotto la "B" all'atto a rogito del notaio dott. F. Rossi;

Dati catastali, F. 176, n. 335, sub. 22, Corso Alessandro Tassoni 52, cat. C/6;

C) nel fabbricato 2 (cortile 52) avente accesso da Corso Tassoni 52:
- Al piano terreno l'uso esclusivo e perpetuo del posto auto sito in cortile distinto la "m"

Dati Catastali: F. 176, n. 335, sub. 23, Corso Alessandro Tassoni cat. C/2.
Le entità come sopra trasferite hanno servitù di passaggio dall'androne carraio Corso Tassoni, 52 e dall'ingresso pedonale di Corso Tassoni 52/E.
Il tutto più ampiamente e particolareggiatamente descritto nella perizia geom. Arch. G. Fugglando depositata agli atti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Prezzo base: Euro 600.000,00
minimi: Euro 2.000,00.
Cauzione e spese. Chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al G.I., allegando assegno trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto acquisto intende , di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento e il 10% a titolo di cauzione.
Il prezzo di aggiudicazione, dedotto il 10% già depositato per , dovrà essere entro 60 giorni dall'incanto su libretto di Depositi Giudiziari B-1.
Termine di versamento prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
, 8 settembre 2005

IL CANCELLIERE **dott.ssa Luciana**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 423/02, il Notaio delegato Pietro Boero ha disposto la vendita incanto per il giorno 13 ottobre alle 15,00 in Torino Via Gropello n. 11 dei seguenti beni:
Lotto unico in Torino con accesso pedonale sia da via Po n. 3 che via Verdi n. unità immobiliare composta :
- al piano terreno: 2 locali ad uso caffetteria, disimpegno quale si accede alla scala di collegamento al piano ammezzato, un piccolo locale con impianti di climatizzazione;
- al primo piano ammezzato: di 2 locali uso caffetteria, un locale ad uso cucina e due locali attualmente adibiti a deposito;
- al piano cantinato: tre locali ad uso cantine.
- Pilastro dei portici verso via Po ad uso esclusivo.

Nella presente vendita non compresi l'antibagno, il servizio igienico ed il locale di deposito con accesso dall'u.i. pignorata (piano terreno) contraddistinti con il n. 3 nella pianta allegata al Regolamento Condominio, trattandosi di locale ex portineria di proprietà condominiale.
Di conseguenza l'aggiudicatario dovrà chiudere l'accesso a tali locali, ovvero provvedere alla stipulazione di apposito contratto locazione con il Condominio proprietario.
Prezzo base Euro 400.000,00. Aumenti minimi Euro 5.000,00.
Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento il 10% a titolo di cauzione versarsi il giorno precedente all'asta entro le ore 12; istanza in bollo diretta al Notaio Pietro Boero allegando assegno circolare trasferibile intestato medesimo Notaio
Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione con assegno circolare non trasferibile intestato al notaio delegato.
Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Torino, Via Gropello n. 11 il venerdì dalle 9,00 alle 11,00.

NOTAIO **Pietro Boero**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 639/99, il notaio delegato Caterina Bima ha disposto vendita con incanto per il giorno 20 ottobre 2005 alle ore 14, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - Rivara Canavese, via Barbania 36, terreno della superficie catastale di mq. 2.336 entrostanti fabbricato ad uso civile abitazione, elevato a piani fuori terra, oltre sottotetto non abitabile, basso fabbricato ad uso autorimessa privata, altro basso fabbricato ad uso magazzino e manufatto indipendente ad uso forno.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cellazione delle formalità.
Prezzo base: Euro 210.000,00; Aumenti minimi: Euro 5.000,00.
Depositi per cauzione e spese: 30% prezzo base, cui il per ammontare presumibile spese di trasferimento ed il 10% a titolo cauzione, da versarsi presso la "Erre Esse" entro le ore 12 giorno precedente l'asta; istanza in bollo diretta al notaio Caterina Bima, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo.
L'aggiudicatario potrà, sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le scadute, gli accessori e spese.
esercitera tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso . 41 n. 5, entro giorni dall'aggiudicazione definitiva, parte del prezzo corrispondente al dito dell'istituto medesimo per capitale, accessori e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta di pagamento effettuato mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,30 alle 12,30 il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e ore 15,30 alle 17,30.

Caterina Bima

TRIBUNALE DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili incanto

rende noto che nel .to 336/2004 il G.D. dott. Maria Luisa Fabbro ha disposto avanti a sé la vendita con incanto per il giorno 11/11/2005 12,30 dei seguenti immobili liberi, ricompresi in lotto unico: in Torino, c.so Trapani 145, piena proprietà di appartamento piano (4 f.t.) composto da soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi e due balconi; piano sotterraneo, un cantinato ed autorimessa per due autovetture. Dati catastali alloggio: Fg. 79, num. 619 sub 11, z.c. 2, categoria A/2, 3, vani, rendita Euro 1.252,41; box: Fg. 79, , sub. 60, z.c. 2, categoria C/6, cl. 3, consistenza 35 mq., rendita Euro 265,72. Prezzo base d'asta Euro 189.000,00. Aumenti minimi euro 1.000,00. Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi previa istanza alla cancelleria vendite fallimentari entro le ore 13 del giorno 8/11/2005 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi vendita consultabili in cancelleria vendite fallimentari c.so Vittorio Emanuele II n. Torino in orario d'ufficio. Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore dott. Mauro Vicendone tel. 011.4333335.

IL CANCELLIERE **Lidia Irene Bison**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 158/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 7 ottobre 2005 alle ore 11,00 (aula 84 - ingresso 8) davanti al G.E. Innocenti.
Descrizione dei beni:
Comune Torino, piazzetta Carignola n. 2, N.C.E.U.: quota di 1/1; foglio 49; n. 574; subalterno 52; categoria A4.
Torino, 26/05/2005

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 106/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 5 ottobre 2005 alle ore 11,30 davanti al g.e. dott.ssa Silvestri.
Descrizione dei beni:
Proprietà per 1/6 Comune di Torino - Via Montarosa n. 20
N.C.E.U. fg. 49 n. 701 sub. n.d 1-12 cat. C1
N.C.E.U. fg. 49 part. n. 701 sub. 16 cat. C2.
Torino, li 8/07/2005

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 491/02, il notaio delegato Giovanna Ioli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11 ottobre 2005, alle ore 15,10, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Nichelino, via Cimarosa 12, al piano quinto alloggio composto di ingresso, bagno, tinello-cucinino ed una camera; al piano soffitte locale soffitta.
Prezzo base. Euro 50.000,00. Aumenti minimi: Euro 2.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Giovanna Ioli, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, via Alfieri 17, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

Giovanna Ioli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" - Torino
C.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere pubblica notizia: ai dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in all'art. c.p.c. che procedura esecutiva n. 258/05 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito ed è per l' delle parti, dei creditori intervenuti e degli interessati, l'udienza del 7 ottobre 2005 alle ore 11,30 (aula 84 - ingresso 8) G.E. dott. Innocenti.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino, Via Ormea n. 122; N.C.E.U.: quota di 1/1; foglio 165; particella n. 480; subalterno 17; categoria A4.
Torino 27/06/2005

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che procedura esecutiva n. 1300/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 6 ottobre 2005 ore 11,30 davanti al G.E dott.ssa Silvestri
Descrizione dei beni:
Comune di Torino - Via Bertholler
N.C.E.U. fg. 180 part. 94 sub. n.d 26-7 cat. A.
Torino, li 16/06/2005

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1313/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 6 ottobre 2005 ore 11,30 davanti G.E. dott.ssa Silvestri.
Descrizione dei beni:
Comune di Torino - Via San Paolo 66
N.C.E.U. fg. 60 part. 2430 sub. 16 cat. A4.
Torino, li 8/07/2005

IL CANCELLIERE **dott.ssa Brunella Magnani**

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6658211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445683; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5484626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491210; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573666; **GOZZANO**, via Corvino 10, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930856; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Montona 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 10, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria**, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 15, t. 504551; nonché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1. **Affari e Capitali,**
2. **Attività Commerciali,**
5. **Immobiliare Vendita,**
6. **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,78

3. **Lavoro Offerte**
7. **Affitti Offerte**
8. **Affitti Domande**
9. **Autoveicoli**
10. **Viaggi e Vacanze**
11. **Matrimoniali**
12. **Investigazioni**
13. **Varie**

Euro 2,83

4. **Lavoro Domande**
 - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro — Euro 0,88
 - tecnici — Euro 1,54
 - altre domande — Euro 2,83

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, dalla , il quadruplo. Urgentissimo il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo casella è di Euro 0,36 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'Editore si è impegnato a rispettare tali leggi.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche spesa anticipata Finan Spa 011.561.8494 (UIC 28171).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7621 (UIC 4395).

€ 10.000,00 firma singola velocemente cne bollettini, finanziamo dipendenti protestati pensionati autonomi cell. mutui. Chiamateci 011.301.7548. (UIC 7439)

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO come terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011.642.758 americain Torino locale 240 mq ampio dehor. Rif. 5145.

ACTIVA 011.642.758 cede azienda settore stampaggio-costampaggio materie plastiche clientela primaria italiana estera fatturato € 700.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede bar gelateria pasticceria zona Madonna di Campagna corso importante incasso annuo € 800.000,00.

ACTIVA 011.642.758 bar Torino pressi piazza Vittorio completamente in lotto ambiente elegante. Rif. 5127.

ACTIVA 011.642.758 cede tuorneria locale Val Chisone su statale attiva nuovo 130 mq più esposizione.

ACTIVA 011.642.758 cede libreria specializzata direzione corso Peschiera locale nuovo accogliente ben avviata. Rif. 5149.

ACTIVA 011.642.758 cede parrucchiere donna zona Moncalieri 5 posti lavoro consolidata 25.000,00. Rif. 5162.

ACTIVA 011.642.758 ristorante rinomato importante centro cuneese 300 mq giardino importante fatturato. Rif. 5154.

ACTIVA 011.642.758 cede scuola danza classica moderna direzione Rivoli mq più terrazza no concorrenza.

ACTIVA 011.642.758 cede solarium centura direzione Valdellatorre attivo nuovo macchinari all'avanguardia. Rif. 5100.

ACTIVA 011.642.758 cede tratoria lavasecco Settimo 70 mq impianti a norma anticipo € 30.000,00. Rif. 5154.

ADIACENZE Piazza Statuto cedo vendita e riparazioni elettriche' idraulica con manutenzioni in genere buon utile. Baldini 011.596.771.

BAR tabaccheria ricevitoria, ampia struttura, proprietà ventennale, orario corto, condizioni eccezionale vendiamo. Iammeba 011.385.4810 - 333.898.7718.

CENTRALE posizione cedo abbigliamento mq 200 su piano unico multivetrinato discreto volume annuo. Locale rinnovato completamente. Baldini 011.596.771.

PRIMA cintura Torino centrale posizione cedo avviatissima pizzeria ristorante con 80 coperti più Dehor Baldini 011.596.771.

STELLA 011.447.4802 - 338.282.0418 libreria cartoleria vicinanze Nichelino alto giro affari adatta due persone. Minimo contanti.

STELLA 011.447.4802 - 339.282.0418 tintoria zona corso Sebastopoli favolosa posizione arredamento nuovo richiesta € 55.000,00 Minimo contanti.

TABACCHERIA lotto Barriera Milano levato € 14.500,00 locale ampio cede anticipando € 150.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it.

TABACCHERIA lotto presso noto centro commerciale tabacchi € 28.000,00 utili elevatissimi cede con trattativa riservata. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto zona Cenisia levato € 14.000,00 orario corto 2 addetti cede anticipando € 200.000,00. Frana 011.562.3895

TABACCHERIA ricevitoria caffetteria gotto multivetrine levato € 22.000,00 no cucina cede anticipando € 300.000,00 Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

3

OPERAI AUTISTI

A.A. Azienda cerca per Torino, personale proveniente da ramo operaio e impiegatizio, anche senza esperienza. Avvio alla professione nei 5 mesi € 7.229,00. Ruolo da definirsi in fase di colloquio. Ambosessi presentarsi oggi dalle ore 10,00 alle 12,30 dalle 14,30 alle ore 16,00. Ufficio Via Madonna della Salette 16 To.

PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE LA VIGNASSA strada San Felice 86 Pino Torinese (To) per rinforzo cucina assume cuoco/a capace potenzialità di chef. Fax 011.248.4544 - tel.

IMPIEGATI

A. AZIENDA assume commerciale ambosessi esperienza lingua francese, disponibile trasferte paesi arabi. Inviare curriculum fax 011.812.8000.

affiliata Pirelli Re, impiegato/a con provata esperienza di back e front office specifica nel settore immobiliare. Immogroup Spa - via Vandalino, 82 - Torino. Inviare curriculum al fax 011.389.9229

AZIENDA leader nel settore dei pavimenti, rivestimenti e arredo bagno ricerca geometra ambosesso, con mansioni tecniche e assistenza esterna sui lavori, gradita esperienza nel settore. Curriculum 011.237.5064, Fornengo Dora Napoli 88/a Torino.

COMMERCIALISTA Torino Sud cerca ragioniera/o esperto contabilità - bilanci. Inviare curriculum a: Publikompass 5542 - 10100 Torino

contabile La Costruzioni Srl, via Rivoli 96, Villarbasse cerca con indispensabile conoscenza di: contabilità ordinaria fino al bilancio (preferibile conoscenza programma Ad Hoc della Zucchetti), fatturazione, liquidazione Iva, stanula d'acconto, tesoreria (gestione incassi/pagamenti, Rid, riba sbf, anticipo fatture) rapporti banking, conoscenza programmi informatici di ufficio, lingue francese o inglese. Si richiedono massima serietà e disponibilità. Inviare curriculum vitae fax 011.960 .

TECNICI

Al.Ma. Costruzioni S.r.l. con sede in Torino, Via Piossasco 11/1, cerca ambosessi geometra o architetto o ingegnere come capo cantiere, pratico contabilità e di ufficio tecnico, con esperienza minima decennale nel settore. Inviare dettagliato curriculum entro il 1 Ottobre 2005 a: Publikompass 5543 - 10100 Torino

Al.Ma. S.r.l. in Torino, Via Piossasco 11/1, cerca ambosessi architetto o ingegnere capo-commessa e direzione lavori, con esperienza analoga minima decennale nel settore. Inviare curriculum entro il 1 Ottobre 2005 a: Publikompass 5544 - 10100 Torino.

IMPRESA Al.Ma. Costruzioni Generali S.r.l. con sede in Torino, Via Piossasco 11/1, cerca ambosessi geometra o architetto o ingegnere come capo cantiere, settore stradale, con esperienza minima decennale nel settore. Inviare dettagliato curriculum entro il 1 Ottobre 2005 a: Publikompass 5545 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

A. FRATELLI GANCIA SPA cerca settore Castello Gancia, per ampliamento organico commerciale di Torino (corso Ferrucci 79), ricerca tre collaboratori/trici telefonici per vendita vini pregiati a consumatori privati. Età 30 / 50 anni, diploma, buona dialettica. Offresi: corso formazione, remunerazione di sicuro interesse, incentivi, inquadramento previdenziale di legge. Inviare curriculum fax 011.433.9016, telefono 011.433.6116.

SAME INSTORE seleziona 50 studenti universitari o neo laureati per come Promoter High Tech nel canale grande distribuzione. I candidati avranno il compito di promuovere i prodotti di una grande marca di informatica gestendo in autonomia un'area espositiva dedicata. Offresi formazione qualificata. Inviare curriculum.

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare ed inserire nella propria struttura. Varie mansioni da ricoprire attinenti alle necessità. Per prendere un colloquio 0121.377.500 Rif. X, via Caprilli 10, Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA Certana Italiana G.P. cerca giovane intraprendente per settore grafico/editoriale. Portafoglio clienti assicurato. Telefonare allo 02.354.6641

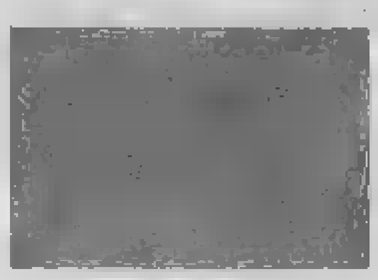
AZIENDA distribuzione seleziona tra 30 persone. Offre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede massima serietà. Ambosessi. **NUMERO VERDE 800.123.554** 011.227.121 Progetto K - Via Traviso 16 - Torino

AZIENDA Winner Team cerca Unione Sovietica 365 - Torino, necessita 16 figure di commercial in vari dipartimenti. Offre € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0003

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE via Nizza 364 Torino, cerca agenti per sede opportunità lavorative, max 35enni. Garantiamo fisso nel settore. Ambosessi telefonare 011.663.6440.

(continua)

Casale
E MONFERRATO



PER LA COMMISSIONE EDILIZIA

Il Comune cerca [illegible] professionisti

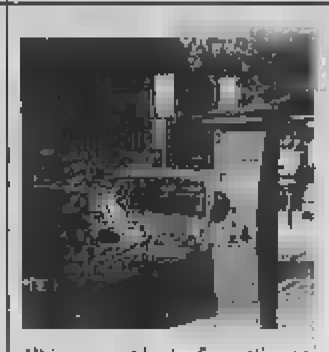
■ Il Comune cerca persone da inserire nella Commisione edilizia, i cui membri poi in una [illegible] di candidati [illegible] decisi dal Consiglio Comunale. [illegible] particolare, si cercano 3 diplomati, geometri operiti agrari; 2 laureati, ingegneri, architetti, agronomi; 1 laureato, ingegnere, architetto [illegible] geologo, iscritti all'Albo, l'ultimo poi con p[illegible] esperienza in campo ambientale. Le domande entro 10 ottobre. [f. n.]

STASERA IN SANTA CHIARA

Libro dell'ex soldato diventato buddista

■ «Una volta ero un soldato» è il libro di un ex militare americano che ha combattuto in Vietnam, Claude Anshin Thomas: sarà que[illegible] sera [illegible] 20,30 all'Auditorium S. Chiara, in una serata organizzata dall'assessorato alle manifestazioni, guidato [illegible] Riccardo Calvo. La serata è di impronta pacifista. L'autore è divenuto monaco zen buddista e insegnante di pratiche [illegible] [f. n.]

NELLE PIAZZE CASTELLO [illegible] RATTAZZI, [illegible] PALESTRO



Altri parcometri entro fine settimana

[illegible] 4 nuovi parcometri

■ Quattro nuovi parcometri per facilitare la sosta nei parcheggi a pagamento. Verranno posizionati entro la settimana in piazza Castello (lato Teatro e gelateria Slurp), via Palestro (vicino poliambulatorio Asl 21) e piazza Rattazzi (ingresso cortile del Tribunale). I parcometri accettano monete da 5, 10, 20 e 50 centesimi e da 1 [illegible] euro. Le tariffe restano invariate: 0,45 [illegible] per mezz'ora [illegible] parcheggio e 0,80 per un'ora di sosta. [r. sa.]

ESERCITAVA A TORINO

E' morto [illegible] 75 [illegible] il notaio [illegible]

■ Verranno celebrati oggi alle 15,30 in Cattedrale i funerali del notaio Federico Giordano, classe 1930, da decenni con studio a Torino. Sarebbe andato in pensione il 1° novembre. Originario di Casale dopo la laurea si era trasferito a Torino, [illegible] era solito tornare sovente in Monferrato. Lascia la moglie Emilia [illegible] i nipoti Riccardo, Marianna, [illegible] e Luisella. [illegible] salma verrà tumulata nel cimitero di Casale. [r. sa.]

DELUSE LE PRO LOCO ALLA KERMESSE DEL VINO E DEL MONFERRATO, MA SI PROSEGUE SABATO [illegible] DOMENICA

La Festa bagnata è sfortunata

La pioggia ha ridotto l'affluenza nei 3 giorni

Roberto Saracco

CASALE MONFERRATO

La pioggia frena la [illegible] Vino e del Monferrato. Dopo la bella serata di venerdì [illegible] il maltempo ha flagellato la kermesse settembrina con continui acquazzoni sia sabato che domenica. Dall'Ente Manifestazioni si conteggia un passaggio di 12 mila persone: «Un terzo di quelle degli anni passati», ma dal Comune traspare un certo ottimismo. [illegible]mo soddisfatti per i risultati raggiunti, a conferma di come ormai questo appuntamento di Casale sia diventato una meta abituale di turisti e visitatori - commenta l'Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Economiche Enrico Scoccati - nella serata di venerdì abbiamo registrato una presenza doppia [illegible] persone, rispetto alla media [illegible] gli [illegible] passati. Sabato, nonostante le cattive condizioni atmosferiche, c'è stato il tutto esaurito, [illegible] code in attesa ai diversi stand gastronomici delle ProLoco presenti [illegible] mercato Pavia. Domenica, infine, l'afflusso è [illegible] grande ed ininterrotto durante tutta la giornata ed è proseguito nella sera. Certo le famiglie con bambini piccoli [illegible] state [illegible]raggiate dalla pioggia, così come qualche comitiva che abitualmente arri[illegible] [illegible] città più lontane, come Torino, Milano e Genova».

«La Festa [illegible] Vino si conferma il secondo appuntamento di richiamo dopo la fiera di San Giuseppe - aggiunge l'assessore alle Manifesta[illegible] Riccardo Calvo - dopo un buon inizio [illegible] kermesse siamo [illegible] che anche il secondo fine settimana, incentrato sul ritorno a Casale di chi ha fatto il Car nelle nostre e vorremmo tornare a rinserrare i legami con le migliaia di ragazzi venute reclute, [illegible] un [illegible]cesso. Vogliamo dare inizio a una serie di appuntamenti annuali in vista del 2011, in cui festeggeremo il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Per quella data abbiamo grandi progetti per rendere visitabili e fruibili al pubblico le strutture delle caserme cittadine, un tassello fondamentale della nostra memoria storica e del nostro futuro».

Soddisfazione a metà per le Pro Loco, che con il vino [illegible] le vere protagoniste della festa: «Sicura[illegible] con il bel tempo sarebbe andata molto meglio» è il commento unanime e c'è già [illegible] come quelle di Gabiano, Occimiano e [illegible] Vecchia Porta Casale ha deciso di unirsi alle altre dieci che [illegible] fin dall'inizio confermato la presenza al secondo weekend.

Ridotto anche il programma delle manifestazioni collaterali con [illegible] raduno del Vesp aClub Monferrato dirottato sotto [illegible] coperture del Pavia. I fuochi si sono fatti nostante la pioggia battente: «Di gente in giro se n'è vista tanta, peccato per il denso fumo che ha in parte coperto lo spettacolo» dicono alcuni dei presenti.



Si servono ai tavoli gli agnolotti monferrini



Commensali alla Festa del Vino e del Monferrato: sono 2500 i posti a sedere

I TRE MONFERRINI ARRESTATI PER NARCOTRAFFICO RISCHIANO DA [illegible] A 20 ANNI

Cocaina dal Sudamerica due tacciono, uno parla

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Un quarto d'ora di euforia per 25 euro. È il costo di una «pista», sniffata da un piattino d'argento oppure semplicemente «tirata» sul dorso della [illegible]

Numerosa e variegata la clientela di Andrea Cacciatori, 47 anni, residente in via [illegible] Congresso Agrario, ma domiciliato a Pomaro, finito in carcere per spaccio internazionale di stupefacenti, [illegible] e [illegible] Cavalli, [illegible] anni, via Milano, e ad [illegible] Leone, 24, di Terruggia, via San Martino. La squadra investigativa del commissariato di Casale ha intercettato l'ultimo arrivo dal Sudamerica: pensava [illegible] sequestrare [illegible] valigetta piena [illegible] «bamba», invece, per recuperare un chilo e un etto [illegible] cocaina sigillata in ovuli, ha dovuto aspettare che il corriere li evacuasse. Alessio aveva fatto il carico ad Aruba, nelle Antille olandesi, ingoiando gli ovuli a uno a uno, in otto ore, con l'aiuto di poca acqua.

Dopo la convalida degli arresti, i tre sono stati interrogati davanti al gip Laura Ceccon e al pm Federica Mariucci. Cacciatori e Cavalli, difesi dall'avv. Fabrizio Amatelli, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Alessio, tutelato dagli avvocati Stefano Bagnera e Massimo Novelli, ha raccontato [illegible] è stato coinvolto nel [illegible] e costretto a fare l'«autotrasportatore» della [illegible]. Nei loro confronti il gip [illegible] ha emesso ordini di custodia cautelare in carcere confermando l'accusa: spaccio internazionale di stupefacenti. Rischiano pesante: da [illegible] 20 anni.

L'organizzazione, secondo la ricostruzione dei poliziotti casalesi, sarebbe stata in capo a Cacciatori. Da mesi, gli ispettori superiori Angelo Mello e Terry Morsetti, il sovrintendente capo Antonio Schirinzi e il vicesovrintendente Gioachino Li [illegible] lo tenevano sotto mira. Non si spiegava il suo tenore di vita dopo essere uscito dal carcere. Era stato condannato a 6 anni e 8 mesi per traffico di cocaina nel 2001, ma in cella ci era rimasto poco. Aveva dichiarato di volersi disintossicare (anche se gli investigatori ritengono che nessuno dei tre ora arrestati sia tossicodipendente) ed era tornato libero, in affidamento ai servizi sociali; si recava al Sert di Casale e viveva a casa della sorella a Pomaro. Frequentava con regolarità palestre e, soprattutto, internet point. A farci che? Stabilire contatti sicuri con i produttori di un «cartello» colombiano, dicono gli investigatori. Era andata bene alcune volte: più ritiri, per un totale di 5 o 6 chili in pochi mesi, con cui servire, tramite [illegible] rete di «cavalli», i clienti della borghesia [illegible] Casale, provincia, Piemonte e Lombardia. I [illegible]ggi erano studiati con cura, specie [illegible] [illegible] degli aeroporti: Amsterdam, «protetto» dall'accordo di Shengen, per evitare i controlli; Orio Al Serio, piccolo e poco affollato. Ma alcune notti fa, tra i normali viaggiatori, allo scalo bergamasco si aggiravano [illegible] po' di poliziotti: i casalesi e alcuni colleghi alessan[illegible] della squadra mobile. Hanno fatto «scorta» fino a Casale alla Skoda Fabia con cui Cavalli era andato a prendere Alessio per riportarlo a casa con la pancia piena di ovuli da espellere [illegible] più presto. A Casale Sud è scattato il blitz. Ragazzi, è finita, [illegible] scende al capolinea.



Conferenza stampa in questura

DOPPIA CELEBRAZIONE: PER ZACCHEO [illegible] DON PIERINO

Vescovo da 10 anni e parroco dal 1965

CASALE MONFERRATO

Doppia celebrazione lo scorso fine settimana a Casale: per i 10 anni di episcopato del [illegible] Germano Zaccheo e per i [illegible] di don Pierino Fumarco alla guida della parrocchia di Sant'Evasio, cioè il Duomo.

Cattedrale gremita, con [illegible] presenza di decine di sacerdoti della diocesi, per festeggiare i dieci anni di ordinazione episcopale di monsi[illegible] Zaccheo, avvenuta a Novara il [illegible] settembre 1995. Dopo il grazie della diocesi [illegible]rso le parole del vicario monsignor Antonio Gennaro, [illegible] vescovo è stato festeggiato dai giovani, che avevano predisposto una festa a sorpresa in episcopio. Monsignor Zaccheo è stato accolto [illegible] canto di «Viva Colonia» e gli è stato donato [illegible] zucchetto, sulla fodera la scritta: «Sacerdoti si na[illegible] Vescovi si diventa». Sabato alle 21, in occasione del decennale dell'ingresso del vescovo a Casale, nella chiesa di San Domenico sarà proposto un concerto con le corali liturgiche e polifonici della diocesi.

Don Fumarco, canonico e con alle spalle anche una solida carriera di insegnante (ha formato generazioni di monferrini), è stato festeggiato con una serata di spettacolo sabato all'Auditorium [illegible] Filippo. Domenica, in Cattedrale, c'è stato [illegible] della parrocchia, presenti però anche amministratori pubblici (a cominciare dal sindaco) e rappresentanti delle istituzioni. Perché don Fumarco, come ha sottolineato [illegible] vescovo, «nei suoi [illegible] anni di presenza è diventato un punto di riferimento», non solo per [illegible] parrocchia ma per l'intera città.

Il vescovo ha letto il messaggio del cardinale Angelo Sodano con il quale Benedetto XVI impartisce la propria benedizione a don Fumarco. Al sacerdote hanno inoltre inviato messaggi di felicitazione i cardinali Severino Poletto e Tarcisio Bertone. [illegible] don Pierino nell'omelia, ringraziando tutti, ha riassunto in poche parole quello che è ed è [illegible] la [illegible] opera pastorale: «Ho camminato con voi e insieme a voi, [illegible] pretendere niente da nessuno». Ma dando tanto a tutti. [r. sa. - m. fa.]



Il vescovo Germano Zaccheo durante la festa a sorpresa organizzata dai giovani in vescovado: gli hanno donato uno zucchetto con la scritta: «Sacerdoti si nasce, [illegible] si diventa»



In alto, una foto cara a don Fumarco: lui con Giovanni Paolo II

Alla Sicar di Tortona pneumatici affidabili ed alcuni anche scontati

Gomme per una guida sicura

Sono sinonimo di garanzia per sè e gli altri

TORTONA

La qualità e l'affidabilità dei pneumatici, per gli automobilisti, sono sinonimo di sicurezza. Per sé e per gli altri. Infatti, ponendosi le gomme come unico elemento di contatto fra la strada e l'auto, devono rispondere a numerosi compiti e assicurare funzioni «vitali».

Per questa ragione, l'acquisto dei pneumatici va effettuato da fornitori che prediligono la qualità dei prodotti e le officine specializzate e [illegible] fiducia, dove lavorano professionisti in grado di consigliare i clienti al meglio, in base al tipo d'auto ed alle specifiche abitudini di guida dei singoli.



Simone Massimiliano, della Sicar di Tortona offre tutte le garanzie di prestigiosi e sicuri marchi di pneumatici



La Sicar Gomme di Tortona (via Postumia, Zona Co.In.Art. 2), di Simone Massimiliano, per esempio, offre tutte le garanzie di prestigiosi marchi di pneumatici e di assistenza mirata all'efficienza del veicolo, alla sua stabilità e sicurezza, dunque alla massima sicurezza su strada: questo grazie all'utilizzo [illegible] attrezzature tecnologicamente all'avanguardia. Inoltre Sicar Gomme garantisce, con l'ausilio di personale altamente specializzato, [illegible] cura nelle operazioni di montaggio delle gomme, della loro equilibratura, assetto e convergenza.

Le opportunità di effettuare buoni acquisti, alla Sicar Gomme si presentano tutto l'anno. In particolare, a settembre, [illegible] se tradizionalmente indicato per le [illegible] dei pneumatici consumati, le offerte riguardano: 4 copertoni 165/70R14 Pirelli P4, 200 euro; 4 cop. 195/65HR15 Pirelli P7, [illegible] euro; 4 cop. 205/55VR16 Dunlop [illegible] 3000, 380 euro.

E ancora fra le occasioni a prezzi molto concorrenziali ed in possesso di un ottimo rapporto qualità-costo, alla Sicar Gomme sono disponibili 4 cop. 225/45ZR17 Pirelli P Zero Nero, a 630 euro; [illegible] cop. 225/45ZR17 Michelin Pilot Sport 2, 650 euro; 4 cop. 225/45ZR17 Dunlop SP Sport 7000 D, 560 euro; 4 cop. 195/60HR15 Pirelli P 6000, 320 euro; 4 cop. 205/55VR16 Michelin Pilot Exalto 2, [illegible] euro; 4 cop. 185/60HR14 Riken, 200 euro.

Il p[illegible] dei pneumatici comprende Iva e montaggio. [illegible] tutti coloro che acquisteranno [illegible] pneumatici Kleber alla tortonese Sicar Gomme di via Postumia, riceveranno [illegible] regalo dalla Michelin il soccorso stradale.

Si possono ammirare e acquistare alla concessionaria Galvagno di Alessandria

In vetrina ci sono le «Auto dell'anno»

La C4 premiata anche come la più bella del mondo

ALESSANDRIA

Alla concessionaria Galvagno di viale dell'Artigianato 2, Zona D3, fra i modelli di punta firmati Citroën, sono disponibili le nuove C4, berlina e coupé: vetture protagoniste della cosiddetta «rivoluzione tecnologica francese» in atto nel settore automobilistico d'Oltralpe.

Qualità a bordo e lin[illegible] gradevoli, sono due caratteristiche essenziali che contraddistinguono le nuove C4, modelli che decisamente rompono con gli schemi tradizionali del segmento medio.



La C4 è la vettura protagonista della cosiddetta «rivoluzione tecnologica francese». Sono state realizzate in due versioni a tre e cinque porte. Entrambe sono dotate di sistemi innovativi

E nonostante le due versioni, a tre e cinque porte, siano molto diverse fra loro, quel che è comune ad entrambe è la capacità di affascinare grazie anche alle innumerevoli novità, sia quelle che caratterizzano le linee, eleganti ma grintose, sia quelle che ne compongo[illegible] il «pacchetto [illegible]» che le ha rese «eccellenti» nelle prove di crash test.

Inoltre le C4 sono dotate di sistemi innovativi che rendo[illegible] la guida più sicura. La Citroën C4 berlina, nella versione Exclusive, è disponibile con tre motorizzazioni 2 litri: una a gasolio da 138 cavalli [illegible] due a benzina con potenze di 138 e 180 cavalli.

Anche le C4 coupé sono disponibili [illegible] motorizzazio[illegible] tutte [illegible] 2 litri di cilindrata: la versione a gasolio Hdi eroga [illegible] cavalli, mentre i due propulsori a benzina sono da 138 e 180 cavalli.

Dalla nascita, nell'arco di poco tempo, il modello ha ricevuto 3 riconoscimenti: sul gradino più alto del podio la Citroën C4 è salita poiché «Auto più bella del mondo» e «Auto Europa»; mentre il secondo posto l'ha conquistato nella classifica di «Auto dell'Anno».

Si trova da Bertè a Tortona che offre ai clienti un'assistenza che va dalla scelta al post vendita

Performance e forti emozioni con l'«Alfa 159»

Non tradisce il cuore sportivo ed è portacolori del prestigioso marchio

TORTONA

[illegible] trentacinque anni è attiva a Tortona (via Pilotti 6/b) la concessionaria «Bertè» portacolori del prestigioso marchio Alfa Romeo. «Bertè» offre alla clientela un servizio a 360° che va dall'acquisto dell'auto fino all'assistenza post-vendita.

Fra i modelli di spicco esposti negli showroom della concessionaria tortonese, c'è in questi giorni la nuova berlina Alfa 159, una vettura [illegible] classe superiore che offre risposte ai massimi livelli per quanto riguarda dinamica, comfort, sicurezza attiva e passiva. Il tutto, mantenendo inalterato il carattere [illegible] lo stile sportivo delle vetture Alfa Romeo e del loro inconfondibile temperamento di guida. Insomma, con l'Alfa Romeo 159 è iniziato un [illegible] corso nella progettazione delle berline sportive.



L'Alfa 159, una berlina sportiva di classe superiore dalla grande ripresa

L'Alfa 159 viene proposta con tre propulsori a benzina in alluminio con iniezione diretta Jts e doppio variatore di fase e tre turbodiesel Common Rail di nuova generazione Jtdm, che riconfermano il [illegible] sportivo di Alfa Romeo.

I sei cilindri a V 3.2, poi, garantiscono, unitamente alla trazione integrale Q4, il massimo della sportività; [illegible] diesel 2.4 Jtdm, invece, unisce la potenza dei suoi 200 cv alla più assoluta affidabilità.

Anche [illegible] 1.9 e il 2.2 Jts a benzina offrono performance di alta qualità, mentre i 1.9 Jtdm diesel assicurano prestazioni sempre ai vertici, mantenendo comunque bassi i costi di esercizio.

Tutti i motori sono progettati per dare il massimo piacere di guida; grande ripresa - senza dover ricorrere troppo freq[illegible]temente all'uso del cambio - e una vasta riserva di potenza specialmente nei sorpassi. Tutto questo grazie anche [illegible] nuovi cambi meccanici a [illegible] marce che consentono una guida sportiva e confortevole.

Motorizzazioni innovative, dunque, che offrono il massimo comfort di guida, performance emozionanti e alte prestazioni su strada. L'Alfa 159, in conclusione, tiene [illegible] alla grande tradizione di ingegneria motori[illegible] firmata «Alfa Romeo».

■ **DEBUTTANTI ALLA SOMS**
Stefano Venneri e Genny Notarianni hanno presentato la tappa della nuova edizione de «la corrida alessandrina», ripartita dalla società di mutuo soccorso di Mandrogne. Ha partecipato Cristina D'Angelo, madrina di Radio Bbsi per i festeggiamenti dei 30 anni di attività. Applausi per gli ospiti: dal cabarettista Pino Lanza al gruppo sardo «Maria Teresa Cau». Ha vinto la tappa, tra fischi, sirene e trombe, il gruppo dei Tre Terronas, che hanno intepretato «Mamma». Secondi classificati Mino Villa e Gerolamo Di Pietro. Applausi anche per Giuseppe Cascio, per i ballerini Vittorio, Elvira, Renza, Michele e Giovanni Zarrillo con la sua fisarmonica.

Giorno & NOTTE

E' ripartita la «corrida»



■ **«CASELLA», LE ISCRIZIONI**
Sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali dell'istituto «Alfredo Casella» di Novi. Il dipartimento di musica classica offre un'ampia scelta di strumenti tradizionali, e poi canto lirico, impostazione vocale per attori, materie quali solfeggio, armonia e storia della musica. Un altro dipartimento è dedicato alla musica leggera. Grande importanza viene data, con specifici corsi, ai piccoli studenti a partire dall'età di 4 anni. Non mancano i corsi per adulti con orari serali. Le lezioni inizieranno il 30 ottobre e le iscrizioni si ricevono lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18.30, nella sede dell'istituto «Alfredo Casella», in viale Saffi 51, tel. 0143-323160.

■ **VOLTO PER IL TURISMO**
Ultima selezione del concorso di bellezza ideato e condotto da Paolo Paoli questa sera, alle 22, a Castellazzo. Non ci saranno quindi ulteriori occasioni per conquistarsi l'ammissione alla finalissima di «Un volto per il turismo», che si terrà sabato al palasport di Castelletto d'Orba con ingresso gratuito. La tappa di questa sera, con le consuete sfilate delle concorrenti, giudicate da una giuria di qualità, comincerà subito dopo lo spettacolo pirotecnico nell'area [illegible] campo sportivo. All'appuntamento di Castelletto d'Orba non mancheranno numerosi ospiti, fra [illegible] il cantautore Claudio Damiani e Claudia Del Piano, reginetta uscente e finalista a Miss Italia 2005.

■ **CORTEO A FRANCAVILLA**
Francavilla rievocherà domenica, alle 16, [illegible] un corteo in costume medievale (una novantina i figuranti), l'evento riportato da un documento storico, secondo cui il 25 settembre del 1343 cambiò il suo precedente nome di Bassignanella di Vallemme per assumere l'attuale. Quando i figuranti raggiungeranno il castello, si alzeranno le note di un violino, che accompagneranno passi di danza medievale. La lettura del documento [illegible] e la formulazione della richiesta per l'attribuzione del nome a Francavilla seguita dall'assenso del conte, signore del luogo, concluderà la rievocazione. Seguirà una degustazione gratuita di vini e prodotti tipici dell'epoca.

L'APPUNTAMENTO E' ALLE 21 NELLA CHIESA DI SAN PAOLO, IN VIA TONSO

Organo e orchestra d'archi per una serata «mozartiana»

Continua la stagione [illegible] concerti su antichi strumenti. L'appuntamento, [illegible] alle 21, è nella chiesa di San Paolo (via Tonso) con gli archi dell'Orchestra Classica di Alessandria e, all'organo, Letizia Romiti.

Saranno eseguite alcune celebri sonate da chiesa di Mozart (di cui nel 2006 sarà celebrato il 250° anniversario della nascita): quella in re maggiore KV 69, poi mi bemolle maggiore KV 67, fa maggiore KV 244, [illegible] maggiore KV 245, si bemolle maggiore KV 68 e do maggiore KV 328.

Seguiranno brani di Giovanni Battista Viotti: (Trio n° 1 in si minore dall'opera 18 p[illegible] due violini e violoncello [illegible] di Francesco Vegni (Tema e variazioni, ridotte per organo sopra le [illegible]za ne «L'Amor Marinaro» di Mozart).

L'Orchestra Classica di Alessandria [illegible] nata nel '96. Ha tenuto numerosi concerti in tutt'Italia tra cui quello allestito a Roma per la Camera dei deputati e in Vaticano per la canonizzazione di don Luigi Orione e per il compleanno di Papa Wojtyla.

Letizia Romiti dal 1978 organizza i concerti di musi[illegible] per organo utilizzando gli strumenti antichi presenti sul territorio. Docente di organo e composizione organi[illegible] al Vivaldi, ha presieduto masterclass sulla musica antica e organizzato corsi di intepretazione in Italia [illegible] all'estero. Alcune sue esecuzioni sono state trasmesse dalla [illegible]ai, da Radio Vaticana, dalla Radiotelevisione spagnola e cecoslovacca.



L'organista Letizia Romiti

Spiega Letizia Romiti: «La stagione termina il 7 ottobre ed è stata una delle più ricche. D[illegible] decenni è stato possibile utilizzare l'organo "Bianchi" della parrocchia di Molare, [illegible]o dei più grandi e prestigiosi strumenti costruiti da Camillo Guglielmo Bianchi, ma soprattutto abbiamo voluto intraprendere [illegible] l'Orchestra Classica di Alessandria l'esecuzione integrale delle sonate da chiesa [illegible] per organo di Mozart, in programma appunto questa sera».

I prossimi appuntamenti della rassegna. Sabato alle 21 a Novi, all'Oratorio della Maddalena, durante la [illegible]festazione «La Spagna a Novi», Letizia Romiti presenta «La "spagnoletta", ovvero [illegible] forme musicali organistiche di derivazione spagnola».

Sabato 1° ottobre, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Grondona, l'olandese Gustav Leonhart, docente di organo all'accademia [illegible]higiana di S[illegible] propone musiche di Krebs, Bohm, Poglietti, Pachelbel, Coll, Storace, Salvatore, Leonhardt. Venerdì 7 ottobre ultima serata in Duomo a Valenza con Luigi Ferdinando Tagliavini all'organo. [se. o.]

IL CRITICO INCONTRA GLI STUDENTI DI MORNESE

Della Casa spiega lo charme del cine

Selma Chiosso
GAVI

Steve Della Casa, noto critico di cinema originario di Gavi e direttore del Festival Lavagnino (per la parte cinematografica) incontra stamane gli studenti delle medie di Mornese svelando il fascino del grande schermo. «Il Festival si rivolge soprattutto ai giovani - dice -. Il cinema piace ma la cultura del cinema è più profonda del piacere effimero di un bel film». Alle 21, invece, in teatro, [illegible] Gavi, si proietta «Finalmente domenica», di François Truffaut con Fanny Ardant e Jean Louis Trintignant. Presenta Alberto Barbera, direttore del Museo del Cinema di Torino.

Domani, alle 21, in teatro a Gavi, [illegible] serata [illegible] dedicata [illegible] videoclip [illegible] alle forme brevi [illegible] comunicazione audiovisiva. Claudio Papalia (presidente Fert) e Cristina Storaro (presidente Commedia community) intervistano Ruggero Montigelli, regista; Paolo Archetti Maestri, cantante degli Yo Yo Mun[illegible]; Paolo Peverini, autore del libro «Il videoclip: strategie [illegible] figure di forma breve». Intervengono Steve Della Casa, Massimo Bertosso, Claudio Braggio. Verrà proiettato il videoclip «L'ultimo testimone del gruppo Yo Yo Mundi», realizzato dagli allievi [illegible] corso di regia televisiva e videoclip diretto da Cristina Storaro. Poi verrà [illegible]nunciata una novità del Festival Lavagnino che prevede un concorso nazionale di videoclip. Il Festival prosegue giovedì e venerdì [illegible] la proiezione dei filmati in concorso.

Inoltre giovedì in teatro a Gavi, alle 21, saranno premiati i film vincitori de «Parchi in campo», con visione in anteprima de «L'oro di Marcarolo».



Steve Della Casa, esperto di cinema

INIZIATIVE D'AUTUNNO

Al Punto Di fra «hindî» e capoeira

ALESSANDRIA

Un corso di lingua indiana, un altro per imparare a ballare la Line Dance, un [illegible] sulla cultura brasiliana, uno stage di breakdance. Sono alcune delle originali proposte autunnali di Informagiovani e Punto Di dell'assessorato [illegible]nale alle Politiche Giovanili. «Bombay Mix» è l'iniziativa che prevede un corso di hindi, la lingua indiana utilizzata soprattutto nella sua forma scritta. Oltre a lezioni grammaticali si leggeranno e apprenderanno semplici brani e dialoghi [illegible] comune per un utilizzo pratico. Docente del corso è Andrea Drocco, ricercatore al dipartimento di Orientalistica dell'Università di Torino. Quindici incontri di [illegible] ore - dalle 20,30 alle 22,30 - ogni mercoledì, dal 19 ottobre [illegible] Punto Di (via Parini 21). Costo 40 euro. Previsto anche un corso di yoga (prezzo: 10 euro per i corsisti, 15 per gli esterni), un incontro sulla cultura religiosa indiana (gratuito) e una serata dedicata al sitar (l'antichissimo strumento musicale) con degustazione di cibo indiano (gratuito).

Altra curiosa rassegna [illegible] quella di danze e cultura americana in cui si alterneranno a 10 lezioni di Line Dance, il ballo di gruppo country tipico della tradizione western, tre incontri con i nativi americani. Costo: 40 euro. Uno dei tre incontri sarà condotto da Quentin Pipestem, tre volte campione mondiale della hoop dance, e due con Gilbert P. Douville che racconterà tradizioni, usi, costumi, storia del popolo Lakota. A gennaio partirà un corso di cultura brasiliana, che passerà dalla lingua portoghese alla danza capoeira.

Per tutti gli appassionati di break dance [illegible] in programma uno stage gratuito il [illegible] e 7 ottobre, dalle 16 alle 20: in tutto [illegible] ore alla palestra del [illegible] di Alessandria. L'insegnante è Gabin Nuisser, un'autorità nella danza hip hop francese, direttore artistico e balle[illegible] della compagnia Aktuel Force. In scena [illegible] coreografia che verrà poi presentata l'8 ottobre alla convention Hip Hop «Fuori dal Carrello», al mercato ortofrutticolo di viale Teresa Michel, con ospiti, fra [illegible] altri, Alessio [illegible] del Casino Royale e Puddu, chitarrista di Neffa. Le iscrizioni sono aperte a tutte le iniziative: info 0131/342053, oppure 0131/266079. [b. v.]

Scrivete a LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza [illegible]
15100 Ales[illegible]
Fax 0131 2[illegible]
e-mail: ales[illegible]@lastampa.it

I 900 anni di [illegible]
Un punto di ripartenza

Quando trascorre molto tempo si cade nell'oblio. Castellazzo Bormida ha vissuto la sua storia. E' [illegible] nel Medioevo. Non sono [illegible] le vecchie generazioni che devono ricordare quanto le nuove abituate a vivere il presente [illegible] il passato. Ecco perché l'iniziativa del Comune è da apprezzare. aver dato un volto [illegible] un lontanissimo passato. [illegible] cronaca [illegible] riportato ampiamente [illegible] celebrazione dei 900 anni di Castellazzo anche dal punto di vista folcloristico-medioevale. I relatori hanno tessuto questa storiografia con ampi riferimenti e in modo dettagliato. Tutti molto bravi. Dopo questa ricorrenza, Castellazzo potrà vivere una nuova vita perché porta in sé il cuore della sua storia. E' una storia da condividere nell'arco alessandrino e perché sia vissuta pienamente dai giovani è bene tener conto anche degli avvenimenti [illegible] si [illegible] verificata. Basta ricordare la fondazione di diversi monasteri, il significato e l'avvicendarsi delle crociate, il riconoscimento da parte della Santa Sede dell'Ordine dei domenicani, il riconoscimento della vita in comune di San Francesco d'Assisi (Castellazzo è testimone importante con i cappuccini), l'approvazione della regola francescana, la stessa morte di San Francesco, la Lega lombarda, la pace di Costanza con la quale i Comuni italiani si vedono riconoscere il diritto all'autodeterminazione rimanendo però sotto l'autorità imperiale senza contare l'avvicendarsi [illegible] regnanti in ogni Paese [illegible].
Castellazzo esce dalla sua storia e vuole farsi [illegible]: il progetto «Punto Comune» ne è il testimone. Il progetto [illegible] proiettato nel tempo, ma ha bisogno di «un'anima» per gli avvenimenti principali che lo caratterizzano. Così si potrà vivere Ottobre Poesia se questo incontro assumerà [illegible] aspetto più vicino alla cultura comune, la Madonnina dei Centauri se si darà un'anima [illegible] non legata solo a un fattore numerico, allo sport per la presenza di una squadra di calcio in Eccellenza se questa [illegible] viene valorizzata in una concezio[illegible] sportiva [illegible] ampia. Tutto deve per[illegible] una crescita econo[illegible] (che è la difesa della storia, cultura, sport arte...) non solo di Castellazzo [illegible] di tutta l'area. Essenziale è poi che il tema venga percepito e valorizzato dal più ampio consenso politico.

GIUSEPPE BASTETTI, Castellazzo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

numeri [illegible]

AUTOAMBULANZE

[illegible] 118. [illegible] Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** [illegible] 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 [illegible]; Misericordia 0144 [illegible]20. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.841. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 87.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde [illegible] Misericordia [illegible] 781.010. **Castellazzo B.:** C.S 0131 270.027. **Castelnuovo** [illegible]: [illegible] 0131 823.535. **Cr. Verde** [illegible] 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 [illegible]. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643 070. **Giarole, Occimiano** [illegible] **M.to:** Misericordia 0142 840.607. **Murisengo:** Cr. [illegible] 0141 993.677. [illegible] Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 [illegible]. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]. **Pomaro:** Cri 0141 927 317. **Rosignano:** Cri 0142 489.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri [illegible]. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** [illegible] 0142 [illegible]. **Vignole:** Cri 0143 67.300. [illegible] Cr. Verde 0131 83.177. [illegible] Cri [illegible] 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la Santo Stefano, via Del Coniglio 1 (0131 248 386), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge [illegible] a serrande [illegible] farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Terme, via XX Settembre 2 (0144 322.920).
[illegible] Misericordia, via Lanza 99 (0142 452.645).
Novi: Gaia, v. Girardengo 13 (0143.20.17).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (0143.80.341).
Tortona: [illegible], via Emilia [illegible] (0131 861.935).
Valenza: Comunale 1, viale Manzoni 30 (0131 951 311).

GUARDIA MEDICA

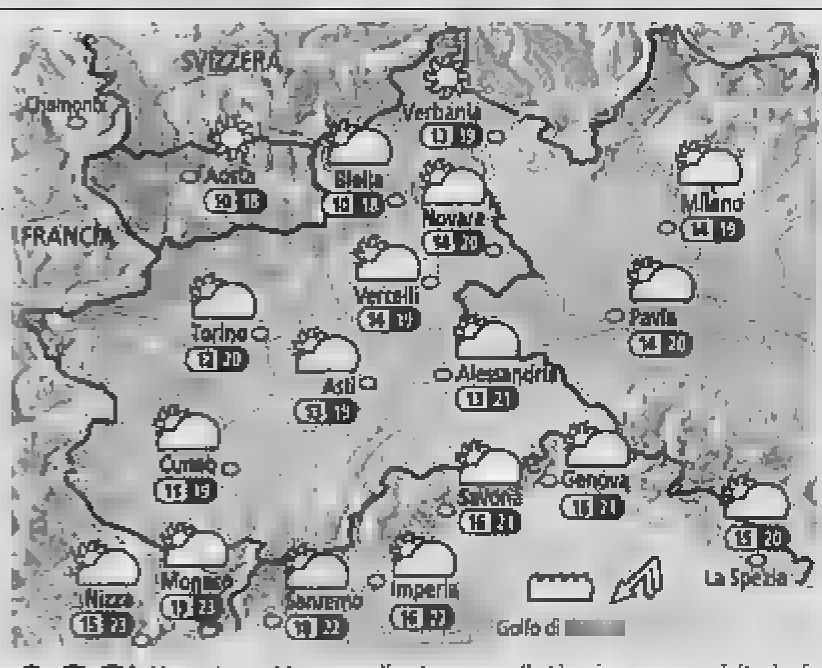
Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321 321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 825.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; [illegible] 0143 642.551; **Novi:** [illegible] 746 569; **Ovada:** [illegible] 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 78[illegible]; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

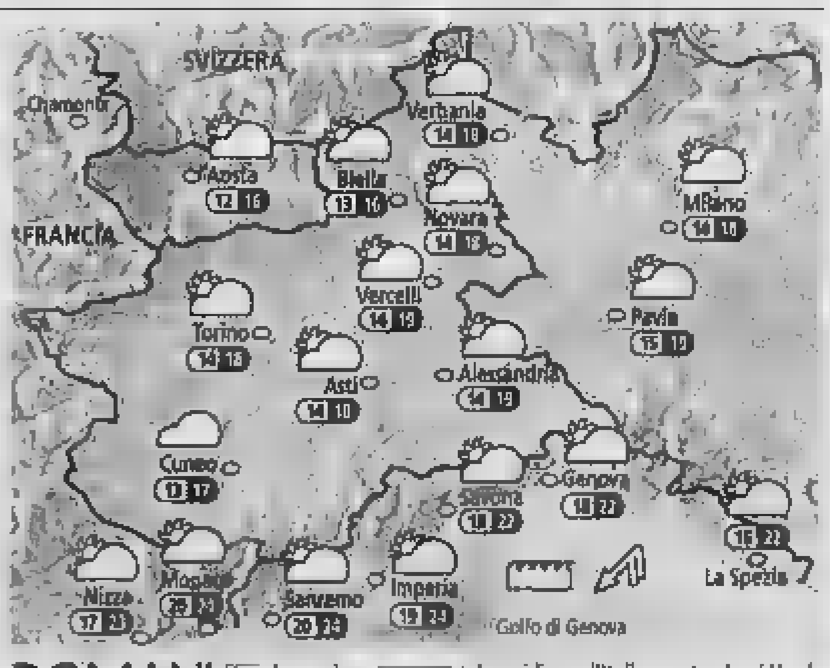
PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, in[illegible], 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; [illegible]**sale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 332.111; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, [illegible] alle ore 19 e 31 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 35 minuti; cala domani alle ore 11 e 19 minuti

OGGI Al mattino nubi sparse sulla pianure e sulla Liguria, senza precipitazioni. Ampie schiarite sulla Val d'Aosta. Nel corso della gi[illegible]ata situazione pressoché invariata: nubi sparse sulle pianure, alternate ad occhiate di sole. In genere basso il rischio di precipitazioni. Maggiori schiarite tra la Val d'Aosta e la Val d'Ossola. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti deboli, moderati solo in Liguria.

DOMANI Una depressione [illegible] sul meridione d'Italia manterrà sul Nord-Ovest locali addensamenti, alternati a qualche schiarita soprattutto nelle [illegible] centrali del giorno. Possibilità di [illegible] e brevi rovesci nel pomeriggio tra le Alpi Marittime e le Alpi Cozie. In serata tendenza a generale attenuazione della nuvolosità. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti deboli, con rinforzi su Alpi e Liguria.

Il presidente della Provincia sui difficili rapporti caccia-agricoltura

«Le regole sono state rispettate»

Stagione venatoria: avvio positivo

ALESSANDRIA

Il presidente della Provincia, Paolo Filippi, domenica scorsa, giorno dell'apertura dell'attività venatoria negli Ambiti territoriali di caccia di Pianura alessandrina (Al2), Tortonese [illegible] (Al3) [illegible] Acquese-Ovadese (Al4), si è mantenuto in costante contatto con gli addetti alla sorveglianza del territorio diretti da Giuseppe Puccio ed Ernani Capriogho, in servizio per garantire il regolare svolgimento delle battute di caccia e che fossero salvaguardate sia le specie protette sia le coltivazioni agricole.

«La giornata - [illegible] presidente Filippi - si [illegible] svolta nella massima correttezza e [illegible] incidenti. Le regole sono state per lo più rispettate e non si sono riscontrate gravi infrazioni. Segno questo di una più marcata maturità acquisita dai cacciatori nella consapevolezza che il rispetto [illegible] coltivazioni agricole, del mondo rurale [illegible] generale e delle specie protette corrisponde [illegible] un miglioramento anche del mondo venatorio».

Agricoltura e caccia: «Settori - aggiunge Paolo Filippi - radicati profondamente nel territorio [illegible] legati da un anello di congiunzione [illegible] delicato, ma che si fa più forte quando nella gestione, anche amministrativa e politica, prevale la saggezza, l'equilibrio nei rapporti, ed infine nelle scelte».

«Insomma - conclude il presidente dell'amministrazione provinciale -, le decisioni che riguardano [illegible] rapporto agricoltura-caccia, devono essere prese sempre tenendo conto che i conflitti, specie quelli aspri, non portano da [illegible] parte e che devono invece prevalere, sempre in modo equilibrato, gli interessi di tutti».

Intanto, continuano a essere attuati i piani di abbattimento predisposti dal Servizio caccia della Provincia [illegible] la collaborazione degli Atc e delle associazioni venatorie allo scopo di contenere la proliferazione delle specie ritenute dannose per le coltivazioni agricol[illegible] cinghiali, caprioli, daini, per esempio, una specie «new entry» nel pan[illegible]ma faunistico di molti territori della provincia, ed ora presenti in sovrannumero un po' dappertutto.



Paolo Filippi: «Le decisioni che riguardano il rapporto agricoltura-caccia devono essere prese tenendo conto che i conflitti non portano da nessuna parte»

Alla vigilanza venatoria [illegible] preposte una trentina di guardi[illegible] del Servizio Caccia della Provincia, più circa [illegible] volontari delle associazioni venatorie.



Il presidente Bruno Morena delinea gli obiettivi dell'associazione

La Federcaccia guarda già al futuro

«Attività che deve diventare una risorsa economica»

ALESSANDRIA

La stagione venatoria è appena iniziata negli Ambiti territoriali di caccia della provincia (ad eccezione dell'Atc [illegible] 1 del Casalese, che prenderà il via domenica) e la Federcaccia guarda già al futuro. L'associazione rappresenta il maggior numero di seguaci di Diana sia in provincia sia a livello nazionale.

«Essere iscritti alla Federcaccia - dice il presidente provinciale Bruno Morena - significa sostenere e rafforzare i grandi temi portati avanti dal sodalizio da sempre, come per esempio il miglioramento [illegible] rapporti con il mondo agricolo, mantenimento degli habitat con l'inserimento di nuove colture "doc" per la selvaggina [illegible] terreni abbandonati e quant'altro serva a evitare qualsiasi forma di degrado ambientale».



Bruno Morena

«La caccia - aggiunge Morena - deve essere [illegible] considerata come risorsa [illegible] importante in grado di mantenere gli equilibri e far [illegible] la qualità [illegible] nostro ecosistema. E deve diventare una risorsa anche economica per i territori a vocazione venatoria, poiché in un contesto ideale i [illegible] saranno invogliati a scegliere [illegible] trascorrere una "vacanza venatoria" sotto casa piuttosto che in Paesi lontani. Questo porterebbe ricchezza [illegible] [illegible] attività commerciali sia alle iniziative turistiche. Anche per questo la Federcaccia sta lavorando».

Il programma del presidente Bruno Morena rivolto [illegible] futuro dell'associazione venatoria si basa inoltre [illegible] due temi di grande attualità: [illegible] tutela della caccia quale attività sportiva [illegible] praticare nel rispetto delle leggi vigenti; trovare un giusto equilibrio fra pratica venatoria ed esigenze delle popolazioni locali che vivono [illegible] territorio.

Sulla scorta di queste linee guida, il presidente Morena [illegible] nuovo Consiglio hanno elaborato in questi ultimi mesi un programma completo, per questa stagione e per quelle [illegible] venire, che tiene conto di tutte le realtà legate all'attività venatoria.

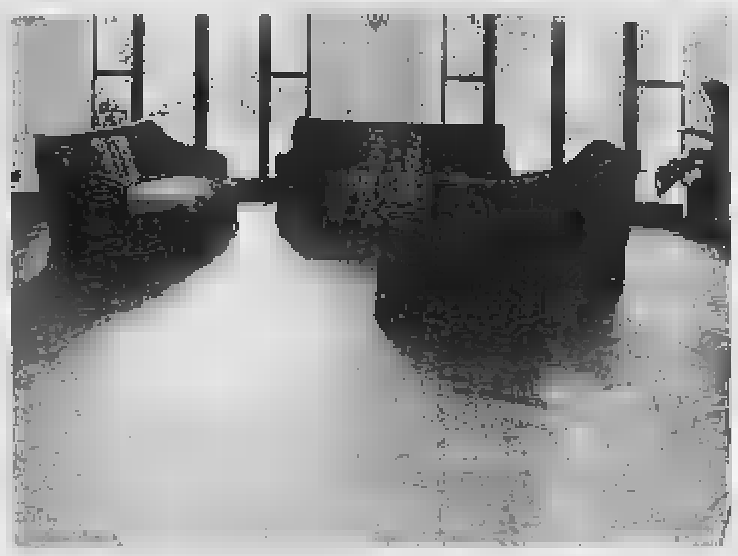


E' necessaria grande cura soprattutto per le manutenzioni



La casa chiede attenzioni

Via libera a pulizie e nuovi lavori



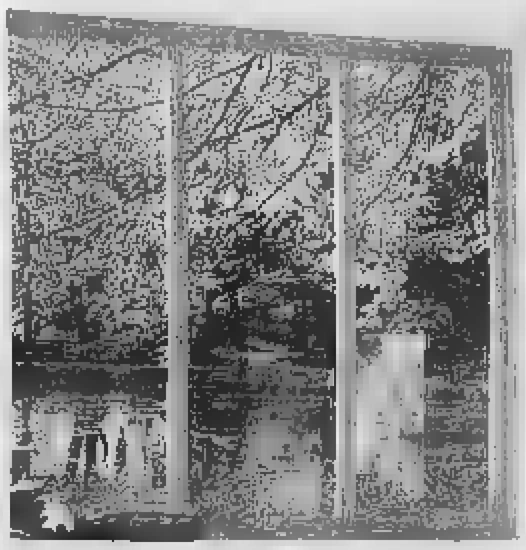
L'INVERNO è ancora lontano, ma in questi mesi [illegible] indispensabile non trascurare la nostra abitazione, che richiede maggiori attenzioni proprio in vista dell'arrivo dei mesi più freddi. Via libera, quindi, a lavori, pulizie (quelle approfondite, garanzia di igiene e salute), tinteggiature e, soprattutto, [illegible] manutenzioni.

Particolare attenzione va destinata agli impianti di riscaldamento. Gasolio, gas metano, pannelli solari, stufe e caldaie a legna e pellet: per tutti è necessaria la massima pulizia, al fine di ottenere i risultati migliori e, soprattutto, di evitare [illegible] rischio di guasti, incendi [illegible] altri incidenti domestici. E' quindi opportuno far esaminare gli impianti da personale qualificato.

Una cura non minore deve essere riservata agli impianti elettrici, sia per quanto riguarda la manutenzione di quelli esistenti, sia per l'installazione di quelli nuovi. Un buon [illegible]pianto elettrico è essenziale nel garantire la vivibilità e la funzionalità di una casa, ma anche di uffici e aziende: basti pensare alla notevole quantità di apparecchiature e strumenti elettrici che accompagnano la nostra [illegible] quotidiana, privata o professionale, senza i quali sembra ormai impossibile sopravvivere.

L'autunno è anche la stagione ideale per pensare ai lavori di [illegible] necessita ogni abitazione. Può essere il momento [illegible] cambiare i pavimenti o di realizzarne di nuovi (sono molti i materiali a disposizione, dal legno ai marmi più pregiati), di dedicarsi ai mobili della cucina oppure alle porte e finestre che ci riparano dal freddo e, contemporaneamente, contribuiscono [illegible] migliorare l'estetica e la luminosità della casa o del posto di lavoro. Da non trascurare, infine, la necessità di tinteggiature e trattamenti impregnanti.





IL DECRETO SALVA-PREVITI AFFOLLATO DIBATTITO IERI MATTINA. LO SCIOPERO FA SALTARE DECINE DI UDIENZE

La protesta dei legali blocca il Tribunale

Gli avvocati in assemblea al Palagiustizia contro la ex Cirielli: «La legge non deve essere approvata»

Alberto Gaino

«Se il disegno di legge conosciuto come "salva-Previti" verrà approvato produrrà alterazioni devastanti al sistema legale». Ad esprimersi in questi termini e con una tale nettezza di parole è stato ieri mattina il presidente della Camera penale «Vittorio Chiusano», mentre le aule erano vuote per la nuova astensione degli avvocati di tutta Italia contro la ex Cirielli: l'ha disconosciuta anche il parlamentare che ne aveva firmato il primo impianto e le aveva dato il proprio nome. L'ennesima riforma in materia di giustizia non piace tanto ai magistrati quanto alla loro controparte naturale, i difensori degli imputati, perché, oltre ad essere una legge ad personam, sancisce «un sistema giudiziario a doppio binario, incompatibile con il caposaldo costituzionale della legge uguale per tutti».

L'avvocato Cosimo Palumbo, al vertice dell'associazione dei penalisti del Piemonte occidentale e della Valle d'Aosta, si è battuto in sede nazionale perché l'Unione delle Camere penali assumesse una posizione chiara sulla legge in arrivo e la svolta c'è stata: per la prima volta su un progetto del Polo, che intende modificare la giustizia sostanziale, si schiera anche l'avvocatura associata. E ora Palumbo può dire: «Questo disegno di legge non c'entra nulla con la ragionevole durata dei processi, come altri sostengono per renderlo popolare. La sua approvazione non avrà alcun effetto in quella direzione. Torneremo, invece, indietro di 30 anni, a una giustizia che infliggerà pene durissime alla microcriminalità, facendo leva sui meccanismi modificati dalla recidiva e dalla prescrizione. Mentre avrà mano più leggera nei confronti degli autori di reati economici, per quanto oggettivamente gravi, quali la bancarotta fraudolenta e la corruzione».

Come e perché lo spiega all'«assemblea aperta» di ieri mattina a Palazzo di Giustizia il professor Gilberto Lozzi, professore di procedura penale alla «Sapienza» di Roma. «Personalmente ritengo la corruzione in atti giudiziari il reato più grave in assoluto. - fa un esempio preso a caso -. Un giudice comprato può negare giustizia anche in un caso di omicidio. Per questo motivo non ridurrei mai la prescrizione di questo specifico reato da 15 a 10 anni, come si intende invece fare ora. Ma scendiamo nel particolare: se si scopre dopo 8 anni dalla sua consumazione un caso di corruzione in atti giudiziari, com'è accaduto non troppo tempo fa per i mille miliardi di lire dell'Imi-Sir, con la nuova disciplina non si metterà nemmeno mano alle indagini. Stiamo parlando di 1000 miliardi di vecchie lire che lo Stato dovette versare a un imprenditore. Un grave danno per la collettività».

Nel caso scelto dal professor Lozzi è coinvolto Cesare Previti e il «dettaglio» che l'ex Cirielli si applicherà anche ai processi in attesa di sentenza definitiva consente al docente universitario di poter definire la prossima legge «un'amnistia mascherata». Oltre che ad personam: «La tv ci ha mostrato un gruppo di parlamentari salire allo scranno di Previti e congratularsi con lui dopo la prima approvazione della legge». Il resto è noto e il professor Lozzi non lo ricorda ai presenti: l'ex ministro di Forza Italia ha riportato più condanne come corruttore di giudici, ma nessuna è ancora definitiva; Previti resta incensurato e per lui scatterebbe il «meccanismo premiale» della prescrizione anticipata del reato rispetto ai recidivi. «Ma quando si mettono le mani su mille miliardi non c'è più bisogno di commettere altri reati», è il commento finale di Lozzi.

E' sua convinzione che sia molto «più serio» proporre apertamente un'amnistia e non mischiare questo provvedimento ad altri di apparente forte impatto, tanto per fare la faccia feroce, «come usava dire Franceschiello, l'ultimo dei re Borboni, passando in rassegna i suoi soldati».

«L'operazione del soldato Previti - interviene in assemblea l'avvocato e senatore Gian Paolo Zancan - non è la cosa più grave di questa legge. Mi preoccupa di più la licenza di perseverare che si concederà ai pirati della strada, ai medici negligenti, ai datori di lavoro che non rispettino le misure di sicurezza per i dipendenti».

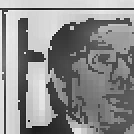
> «Norma incompatibile con il caposaldo costituzionale della legge uguale per tutti»


Ieri aule vuote a Palazzo di Giustizia e nessun processo per lo sciopero degli avvocati




Cosimo Palumbo

> «Pene durissime alla microcriminalità e mano leggera con gli autori di reati economici»


Gilberto Lozzi

> «Sarebbe più serio proporre un'amnistia e non mischiare il provvedimento insieme ad altri»

Il provvedimento

Pene molto elevate ma solo per i recidivi

Nel disegno di legge, la recidiva verrà cancellata per i delitti colposi, ma diventerà una leva formidabile per aumentare la pena di chi commetta lo stesso reato sino a tre volte nell'arco di 5 anni. Il professor Lozzi ha scelto l'esempio del posteggiatore abusivo condannato tre volte per aver taglieggiato di «5 euro» altrettanti automobilisti: «La prima volta avrà una pena di 5 anni, la terza di 8 anni e mezzo, in automatico. La discrezionalità del giudice non si pone più in relazione alla gravità del fatto e alla valutazione della personalità dell'imputato». Altro profilo contestato: «Per i reati punibili sino al 5 anni di pena massima non cambierebbe nulla se non con l'applicazione della recidiva che inciderà sulla diversa prescrizione. Non più del reato, ma dell'imputato». In controtendenza le contravvenzioni: si prescriveranno tutte in 4 anni (adesso in 3). Anche quelle punite con la sola ammenda.

INDAGINE OGGI L'INTERROGATORIO A PINEROLO, SI ATTENDONO ALTRI NOMI

Il maestro di sci davanti al pm per lo spaccio di coca a Sestriere

Antonio Giaimo
Massimo Numa

E' l'ora della verità per Lele Pozza, il maestro di sci di Sestriere, e Luca Bertola, dj e barista, accusati, assieme ad altre quattro persone, di aver promosso e organizzato un traffico di cocaina nella valle di Sestriere, guidato da un pregiudicato di Villar Perosa, Mauro Peyran. Oggi inizieranno gli interrogatori di garanzia e forse, nei prossimi giorni, potrebbero già essere concessi gli arresti domiciliari. L'avvocato [illegible] Ventrini, difensore di fiducia di Pozza, è ottimista sulla posizione del suo cliente: «Se gli elementi in mano al giudice sono solo quelli che emergono dalle carte, potremo forse dimostrare una realtà diversa, molto meno grave. Pozza non è uno spacciatore, ha attraversato un [illegible] difficile e ha fatto uso saltuariamente di droga. Piccoli quantitativi. Ma non ha mai ceduto dosi ad altri». L'avvocato torinese si sofferma sullo stato di choc del giovane maestro di sci, mai sfiorato da alcun sospetto, nella piccola comunità di Sestriere. «Nei due colloqui è apparso molto provato, ma consapevole di aver commesso degli errori. E' provato per il dolore provocato alla sua famiglia, pronto a rimediare e a lasciarsi alle spalle una fase negativa della sua vita». Dal fitto riserbo, trapelano altri particolari sul ruolo dei clienti. Pare che, oltre a Pozza, altri maestri [illegible] scelto di sniffare piste di cocaina, in attesa della neve vera. Oggi potrebbero emergere i primi nomi.

La posizione di Luca Bertola, il dj a sua volta accusato di essere un pusher, è ancora da ricostruire. Intanto, il proprietario del Tabata, Franchino Becchio, precisa che «Luca Bertola non è mai stato dj nella discoteca. Ha sostituito per due giorni il barista titolare e basta. Il dj, invece, lo faceva in un altro locale della zona». Non sono emersi collegamenti con l'altro locale di Becchio, «Le Vele» di Alassio. I viaggi in Liguria dei boss, erano, a quanto pare, nel Levante. Ad Alassio e Andora, invece, Mauro Peyran ha ceduto droga a due giovani della Riviera. Nessuna indagine, dunque, sui locali di Franchino Becchio. «Sono assolutamente favorevole a queste inchieste, c'era bisogno, a Sestriere, prima dei giochi olimpici, eliminare il racket della droga. In questo modo, tutti i locali potranno lavorare meglio e in piena sicurezza», dice.

A Torino, infine, il Comune ha avviato accertamenti sulla posizione del tunisino arrestato dai carabinieri, residente in un alloggio di proprietà pubblica in via Arquata. Spiega l'assessore Roberto Tricarico: «Appresa la vicenda che coinvolge Ben Hassen Zouinkh Faouzi, disoccupato tunisino inquisito per spaccio di droga, che risulta abitare in un alloggio di edilizia popolare in via Arquata 22, l'assessorato alle Politiche per la Casa ha immediatamente avviato verifiche e accertamenti per valutare se ci sono gli [illegible] per una interruzione del contratto di locazione». La casa è intestata alla moglie italiana che viveva già prima del matrimonio nell'alloggio Atc con due figli e un nipote minorenne.


Emanuele Pozza, detto Lele, il maestro di sci della scuola di Sestriere accusato con il dj Luca Bertola ed altre quattro persone, di aver promosso e organizzato un traffico di cocaina nella valle di Sestriere, guidato da Mauro Peyran, un pregiudicato di Villar Perosa

---

[illegible] LA NOMADE L'AVEVA CONVINTA CHE LA BAMBINA ERA MALATA

Dà 20 mila euro alla zingara per far «benedire» la figlia

La promessa di una benedizione della Madonna di Medjugorie è costata 19 mila e 500 euro a Manuela A., 43 anni, torinese, impiegata in un'azienda parastatale e madre di una bimba di 8 anni. [illegible] finiti in tasca a Miluka Mikolic, 25 anni, domiciliata nel campo nomadi di Strada dell'Aeroporto: quando gli agenti del commissariato Madonna di campagna sono andati ad arrestare la giovane per truffa, lei teneva in braccio il figlioletto di [illegible] mesi, l'ultimo dei sei partoriti da quando era adolescente. Conoscere l'istinto di madre ha aiutato Miluka a sfruttare la debolezza di Manuela. «Anni fa tua figlia è rimasta ferita in un incidente. Le conseguenze non sono state gravi, ma il futuro non è roseo. Potrebbe correre pericoli, bisogna fare offerte alla Madonna di Medjugorie, devi far benedire i tuoi soldi. Posso occuparmene, se vuoi» aveva esordito la giovane nomade, che aveva scelto di «agganciare» Manuela nel parcheggio dell'ipermercato «Carrefour» di corso Grosseto. Miluka aveva chiamato Manuela per nome, sapeva di quell'incidente alla figlia e questo era bastato a darle credibilità agli occhi dell'impiegata.

La prima richiesta è stata di 3 mila euro, a maggio. L'accordo prevedeva che Miluka facesse benedire quel denaro dalla Madonna di Medjugorie e lo restituisse a Manuela. Ma ad ogni incontro, era sempre l'impiegata a portare soldi. La nomade incassava, rimandava a successivi appuntamenti. Manuela aveva paura, temeva per la sorte della figlia, ma non voleva [illegible] sfidare i «poteri» di Miluka. In più, aveva taciuto al marito quella sua debolezza. I soldi arrivavano dal conto della madre, ma soltanto due mesi più tardi lo stillicidio dei pagamenti aveva raggiunto i 19 mila e 500 euro, cifra che Manuela non avrebbe mai immaginato dopo quella chiacchierata nel parcheggio dell'ipermercato, in quella giornata di maggio.

Così, ad agosto l'impiegata si è decisa a denunciare l'episodio. Gli agenti del commissariato Madonna di campagna hanno organizzato una trappola. Manuela ha contattato la nomade e le ha chiesto di riportarle il denaro ricevuto fino a quel momento, come era nei patti. Miluka ha rilanciato: altri 7 mila euro da portare a benedire e altri mille di «commissione». L'appuntamento è stato fissato nello stesso parcheggio dove era avvenuto il primo contatto. I poliziotti hanno preso Miluka con la busta dei soldi in mano. Ma lei ha negato anche l'evidenza. [cla. lau.]


Miluka Mikolic

IL BILANCIO DELL'UFFICIO DELLA «CONSIGLIERA DI PARITÀ PROVINCIALE»

La discriminazione è donna

In quattro anni sono già 120 i casi ricevuti
Fra i drammi maggiori il rientro dalla maternità

Maria Teresa Martinengo

La badante rimasta incinta (dopo tre anni di fedele servizio) cui la famiglia fa firmare una lettera di dimissioni volontarie. Due giornaliste a cui non è stato rinnovato il contratto, sostituite da altrettanti colleghi. La responsabile della qualità di un'azienda che, di ritorno dalla maternità, è stata confinata nel magazzino. E ancora: l'impiegata plurimolestata dal capo (non importa se nella ditta lavora anche la moglie) e l'addetta di un'impresa di pulizie ricattata («se vuoi continuare a lavorare...»). Sono alcuni dei casi di discriminazione arrivati all'ufficio della «Consigliera di parità provinciale», «sfogatoio» al 90% femminile, «sportello» che indica come reagire a una condizione di sopruso. Attraverso la Consigliera di parità, per esempio, può essere avviata un'azione di tutela legale, di mediazione. Più semplicemente, la persona viene indirizzata a un sindacato, ai servizi sociali.

L'attività dell'ufficio è stata presentata ieri a Palazzo Cisterna da Laura Cima, consigliera effettiva, e da Ivana Melli, supplente. L'identikit che si delinea attraverso i 120 casi arrivati in 4 anni da Centri per l'impiego, sindacati e col passaparola? Donna di oltre i 30 anni, per lo più diplomata o laureata, impiegata con contratto a tempo indeterminato in un'azienda privata del settore servizi con meno di 50 dipendenti, discriminata in base al sesso e, in maggioranza, in relazione a una recente maternità. «Le donne che si sono presentate hanno quasi tutte lo stesso problema: il rientro al lavoro dalla maternità vissuto come un dramma», ha detto Laura Cima. «Troppo spesso queste donne vengono indotte a licenziarsi. I mezzi usati per convincerle sono il demansionamento, l'isolamento, le battute pesanti».

Una situazione confermata in pieno dai dati di un'indagine condotta con la Direzione provinciale del Lavoro: ogni mese 55 donne torinesi con un figlio di età inferiore all'anno si dimettono. «Si tratta di una scelta sofferta - aggiunge Cima - che per lo più avviene per l'assenza di servizi come il nido, che possano permettere di conciliare lavoro e famiglia, per il clima aziendale ostile, per gli orari incompatibili e il rifiuto del part-time». In particolare, il part-time viene negato nel 52% dei casi. «A volte - ha spiegato Ivana Melli - ci vengono presentati problemi risolvibili attraverso una nostra mediazione e l'attivazione di risorse esistenti. E' il caso di un'infermiera con tre figli che ha rischiato il posto perché non le era possibile fare certi turni. L'azienda ha minacciato di discuterne, noi abbiamo contattato i servizi sociali che hanno avviato un affido diurno. Così la situazione si è risolta». Info: www.consiglieraparitatorino.it - Provincia di Torino, via Maria Vittoria 12, 011.8612771 - Centro per l'impiego, via Bologna 153, 011.8614816.

DUE FALSI ALLARMI BOMBA



In via Nole trovati ordigni bellici in una valigetta

Attimi di paura anche in via Garibaldi

Doppio allarme bomba ieri in città. La prima segnalazione riguardava una valigetta di legno piena di bombe a mano trovata in via Nole 23, in un cespuglio lungo la strada, a una cinquantina di metri da una scuola e vicino al centro polifunzionale Piero della Francesca. Su una parete interna della valigetta era incollato un foglietto con l'elenco degli ordigni (quasi tutto materiale della Seconda Guerra Mondiale) e un timbro dell'ispettorato scolastico (datato 1957). Le bombe erano inerti. Mezz'ora più tardi, i dipendenti dell'Orfai in corso Garibaldi hanno sgomberato gli uffici in seguito a una telefonata. Secondo falso allarme.

[illegible] OMICIDIO A LUGLIO A CAUSA DI UNA MULTA

Perizia psichiatrica all'anziano che sparò e ferì la vigilessa

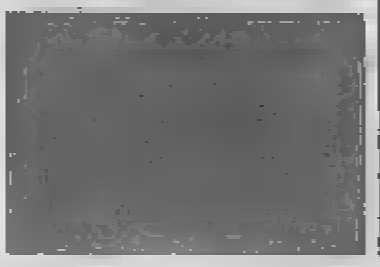
Sarà una perizia psichiatrica a stabilire il destino di Antonio Piccatti, il pensionato di 71 anni residente a Grugliasco che lo scorso luglio, a Collegno, sparò all'impazzata contro una pattuglia di vigili urbani. Rimase ferita Marina Gasparotto, 46 anni, di Sant'Antonino di Susa, mentre il collega Gianluca Argano riuscì a nascondersi dietro un'automobile. Ferita alla schiena e al gomito, la vigilessa è rimasta a lungo ricoverata al Cto e ha rischiato di rimanere paralizzata.

Il gip Fabrizia Pironti ha disposto un incidente probatorio per vagliare le condizioni psichiche del pensionato, che già prima del fatto era stato in cura presso i servizi psichiatrici della sua Asl. Il giudice ha incaricato della perizia il dottor Giorgio Gallino, mentre il legale di Marina Gasparotto, l'avvocato Loredana Gemelli, ha nominato in veste di consulente di parte il professor Giorgio D'Allio. Altri consulenti verranno indicati dal pubblico ministero Marco Bouchard e dall'avvocato difensore.

La sorte giudiziaria di Piccatti si gioca infatti sulle condizioni psichiche dell'indagato al momento dei fatti: il reato di triplice tentato omicidio ai danni della Gasparotto e di due colleghi, aggravato dalla premeditazione, è ormai acclarato; così come le lesioni volontarie subite dalla vigilessa.

La sparatoria risale allo scorso 6 luglio, quando Antonio Piccatti cercò di uccidere i tre vigili per «vendicarsi» della contravvenzione che gli era stata inflitta pochi minuti prima nei pressi della «Stazionetta» di Collegno. «Li avevo pregati di non darmi la multa e di non togliermi i 6 punti dalla patente - ha spiegato il pensionato dopo l'arresto - perché ero solo passato con il giallo. Invece mi hanno trattato con arroganza, senza neppure prestare attenzione alle altre auto che passavano col rosso». [g. bal.]

Roero e Langa



STRADA MONTENERO

[illegible] investe vigile [illegible] a Bra

Incidente ieri mattina, durante l'ultima giornata di Cheese, in strada Montenero, all'altezza [illegible] rotonda davanti alla Clinica «Città di Bra»: un automobilista impegnato in una [illegible] ha investito V.C., agente della polizia municipale in «servizio viabilità». Subito soccorso e trasportato [illegible] Pronto [illegible] gli sono state riscontrate lesioni [illegible] ginocchio, giudicate guaribili in pochi giorni. [v. m.]

STASERA A [illegible]

L'abuso [illegible] alcol Incontro con i giovani

Le problematiche giovanili. Sarà l'argomento in discussione stasera, [illegible] 21, in biblioteca a Farigliano. Le coordinatrici di «Desiree» (Definire sistemi relazionali educativi), progetto finanziato da Regione e Fondo nazionale per la lotta alla droga, illustreranno [illegible] conseguenze dell'abuso di alcol e altre sostanze. Partecipazione aperta ai giovani fra i 13 e i 30 anni. [m. o. a.]

CELLINO SAN MARCO



I camperisti braidesi in Puglia

Camperisti visitano [illegible] di Al Bano

Trenta camperisti braidesi hanno visitato la tenuta agricola di Al Bano Carrisi, a Cellino San Marco; li ha accolti il fratello Franco e ha fatto loro da guida. La presidente braidese Marisa Galliano: «Al Bano purtroppo non c'era, ma ci è stato detto che è sempre rimasto legato alle sue origini, a Cellino San Marco e a questa tenuta di famiglia». A Cellino hanno anche incontrato il sindaco Claudio Pezzato. [v. m.]

[illegible] DAI CARABINIERI

[illegible] arrestato [illegible] scontare [illegible] mese

I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Bra hanno arrestato S.D., 26 anni. Deve ancora scontare un [illegible] di reclusione per un furto commesso l'anno scorso. Il giovane è nel carcere albese. Intanto, il Norm accoglie oggi il nuovo comandante, il sottotenente Marco Ribaudi, che proviene dalla Scuola ufficiali di Roma; sempre nella capitale aveva prestato anche servizio alla Banca d'Italia. [v. m.]

BRA, LA KERMESSE CHIUSA [illegible] CON LA PARTECIPAZIONE DEL SEGRETARIO DS FASSINO

Centomila visitatori conquistati da Cheese

Valter Manzone

BRA

Una grande kermesse, un grande successo. Si è chiusa ieri alle 20 la quinta edizione di «Cheese-le forme del latte», dedicata, in particolare, ai formaggi caprini. Uno sguardo retrospettivo alle quattro giornate della rassegna - che si è fregiata del [illegible] di «mostra internazionale» - mette subito in evidenza il successo delle iniziative, alcune bagnate dalla pioggia che, a tratti, è stata torrenziale. Ieri pomeriggio, a chiudere la «rosa» di grandi personaggi che hanno raggiunto la piazza braidese, il segretario dei Ds Piero Fassino, accompagnato [illegible] moglie Anna Serafini. Dopo la visita ad alcuni stand, si è incontrato con il presidente di Slow Food, Carlo Petrini. Fra i big, dome[illegible] sera, a sorpresa, anche Fabio Capello, allenatore della Juventus. Centomila visitatori non hanno rinunciato alla manifestazione, sfidando anche il maltempo: hanno partecipato ai laboratori del gusto, degustato nella Gran sala dei formaggi, sono intervenuti alla lettura comparata dei quotidiani con l'editorialista della «Stampa» Lucia Annunziata, hanno acquistato i formaggi proposti dai 250 espositori, provenienti da 10 Paesi dell'Unione Europea e da altri [illegible] del resto del mondo.

Presenti [illegible] [illegible] Slow Food [illegible] [illegible] loro prodotto. Aumentata rispetto al 2003 anche la presenza straniera, che si aggira intorno al 20% del totale, con prevalenza di tedeschi, francesi e svizzeri. Presenti testate britanniche, Usa, canadesi, australiane, greche, norvegesi, svizzere. Sono state 12.000 le persone che si sono sedute nella Gran sala dei formaggi abbinando le 157 dop e igp presenti a 30.000 calici di vino; in totale le degustazioni sono state 18.000 e i formaggi più richiesti gli italiani e i francesi, seguiti a ruota da quelli provenienti dai Paesi del Nord Europa. Anche la Casa dei caprini, ha avuto grande successo: 5200 degustazioni delle 105 tipologie diverse di caprini da 20 nazioni, dal Giappone agli Usa. Straordinario successo per l'Emilia Romagna e per la sua tradizionale cucina. Nell'ambi[illegible] della manifestazione, un importante incontro promosso dall'Associazione Città del Bio, al quale hanno partecipato i Comuni piemontesi più importanti nella produzione casearia. Al centro del dibattito, l'atti[illegible] della «Città e territori del formaggio», un coordinamento [illegible] territori di produzione del formaggio in Piemonte, per legare il prodotto al suo territorio di origine. Ma Cheese è stato anche a misura di bambino. Oltre trecento piccoli utenti (da 4 a 10 anni) hanno potuto sperimentare, nei locali dell'asilo di Sant'Antonino, i laboratori proposti da artigiani dell'alimentazione. Per la prima volta i rifiuti prodotti sono stati smaltiti con la raccolta differenziata nei 35[illegible] cassonetti, gestiti [illegible] 30 operai con 12 mezzi.



Tra i visitatori che ieri pomeriggio a Bra hanno affollato gli stand e gli appuntamenti di Cheese c'era anche il segretario nazionale dei Democratici di sinistra Piero Fassino

CONSULENZE SULL'ORGANIZZAZIONE DELLA RACCOLTA

Rifiuti, Bra Servizi approda in Polonia

BRA

La Polonia chiama la «Bra Servizi» - azienda che opera nel settore dell'ecologia - per consulenze sull'organizzazione della raccol[illegible] dei rifiuti e della gestione sul territorio. Recentemente Giuseppe Piumatti, amministratore unico dell'azienda, [illegible] stato in Polo[illegible] [illegible] invito di amministrazioni locali e private, interessate all'attività dell'impresa braidese. Proprio la «Bra Servizi» era stata scelta, tra i vari stabilimenti italiani del settore ambientale, per una visi[illegible] da una delegazione polacca. [illegible] inizio anno - il 22 febbraio - un gruppo di amministratori, formato da sindaci, imprenditori e cittadini delle più importanti città polacche [illegible] giunto a Bra, studiando ed analizzando gli impianti del gruppo braidese. Già in quell'occasione si era parlato dell'avvio di una collaborazione per l'organizzazione dei servizi ecologici urbani e industriali nel Paese dell'Est.

Spiega l'amministratore Giuseppe Piumatti: «La scelta [illegible] un riconoscimento al nostro modo di organizzare il lavoro, che da sempre cerchiamo di svolgere [illegible] competenza ed onestà. Siamo una delle poche aziende [illegible] Italia che, nel settore ecologico, offre un servizio globale nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti, oltre che nei servizi connessi a queste operazioni prima[illegible]. I polacchi hanno chiesto una nostra consulenza nella creazione di impianti di stoccaggio e nella costruzione [illegible] gestione [illegible] impianti di smaltimento, anche grazie alle certificazioni ambientali di cui siamo in possesso».

> L'amministratore unico dell'azienda ha incontrato presidenti di Regioni Province e alcuni sindaci

Dopo le trattative, Giuseppe Piumatti è volato in Polonia: è stato ricevuto da presidenti delle Regioni e Province, nonché da alcuni sindaci, per rafforzare l'intesa [illegible] vedere con quali modalità sarà possibile esportare nel territorio polacco l'esperien[illegible] e la tecnologia dell'azienda braidese.

Conclude l'amministratore: «Ritengo che ci siano tutti i presupposti per portare anche in terra polacca le nostre competenze. Fra qualche giorno tornerò nuovamente in Polonia per definire un programma operativo di interventi».

Nel suo viaggio in Polonia, a Piumatti sono stati offerti alcuni riconoscimenti che testimoniano l'apprezzamento per quello che in 15 anni di attività è riuscito a realizzare in tema di gestione e utilizzazione [illegible] rifiuti a livello nazionale. [v. m.]

MANCATO RILASCO DELLO SCONTRINO FISCALE



La Mostra del fungo a Ceva non è stata risparmiata dal maltempo

La Finanza multa ambulanti a Ceva

CEVA

Era già tutto smantellato ieri mattina: non c'erano più le strutture espositive [illegible] la cartellonistica [illegible] Mostra del fungo, che il maltempo non ha risparmiato. Per alcuni ambulanti, che hanno sistemato le bancarelle al riparo di tendoni, è arrivato un'ulteriore «doccia fredda», una «pioggia» di multe da parte degli agenti della Finanza, che sabato scor[illegible] hanno svolto i controlli in borghese.

I verbali [illegible] arrivati soprattutto per [illegible] mancato rilascio dello scontrino fiscale. Ma al di là degli «incidenti di percorso» in cui [illegible] caduti alcuni commercianti, il bilan[illegible] [illegible] rassegna è positivo. Dice il sindaco Davide Alciati: «Le manifestazioni di sabato, dall'inaugurazione alla cena di gala, sono andate molto bene e anche sotto l'aspetto scientifico i lavori sono stati all'altezza delle attese. Purtroppo domenica il maltempo ha ridotto il numero di visitatori». Fra le iniziative, l'apertura del Derossi ha riscosso particolare successo tra i cebani, affezionati allo storico istituto. [s. cr.]

DECISO LO STANZIAMENTO DI 4,6 MILIONI DI EURO. ALTRE POLEMICHE SUI COMMISSARI



Una manifestazione contro l'Acna nel recente passato. Ma anche oggi i problemi per la Valle Bormida non mancano ed è sempre più complessa la vicenda legata ai nomi dei commissari per la bonifica

Fondi regionali alla Val Bormida

Serviranno al risanamento ambientale dell'area

Manuela Arami

CORTEMILIA

Una buona notizia per la Valle Bormida. La Giunta regionale del Piemonte ha stanziato 4,6 milioni di euro a favore dei Comuni che si affacciano lungo i corsi del Bormida. Serviranno alla costruzione o [illegible] rifacimento di reti fognarie e impianti [illegible] depurazione per il risanamento ambientale dell'area. I fondi erano previsti nel piano triennale per la tutela [illegible] bientale 1994-1996 e ora [illegible] stati sbloccati. [illegible] i problemi, tuttavia, non mancano. È sempre più complessa la vicenda legata ai nomi dei commissari straordinari per [illegible] bonifica del sito ex Acna. Dopo che, con l'ordinanza del 5 agosto, [illegible] governo ha riproposto il prefetto di Genova, Giuseppe Romano, come commissario delegato, si sono levate proteste dalla Regione Piemonte, dagli enti locali e dai movimenti ambientalisti della Valle Bormida. Dopo l'esposto presentato [illegible] Wwf alla Procura di Roma contro la Protezione civile e il ricorso di fronte [illegible] Tar della Liguria e al Consiglio di Stato per far annulla[illegible] la nomina a commissario di Romano, anche la Regione Piemonte si è avvalsa della giustizia amministrativa per far valere le [illegible] ragioni. In una lettera, la presidente della Regione Mercedes Bresso, ha invitato tutti gli enti locali e le associazioni valbormidesi ad affiancarsi alla Regione nell'azione giudiziaria contro l'ordinanza del 5 agosto.

«[illegible] c'è dubbio - scrive la Bresso -, che [illegible] opportuno, anche in questo caso, che il fronte della parte piemontese della Valle Bormida si presenti compatto davanti alla giustizia amministrativa ligure». «Nel frattempo - aggiunge l'assessore regionale all'Ambiente Nicola De Ruggiero - alle due riunioni convocate a Cengio dal prefetto Romano (stamani alle 10,30 ed il 27 settembre), il Piemonte si comporterà di conseguenza. Oggi ribadiremo la nostra posizione. Alla riunione successiva, che sarà una Conferenza di servizi, la Regione non parteciperà, essendo ancora aperta la vertenza giudiziaria sulla legittimità della nomina governativa a capo della bonifica». Intanto, l'Associazione Valle Bormida Pulita, a mezzo del proprio legale Mirco Rizzoglio, ha predisposto una formale istanza da inoltrare alle Regioni Piemonte e Liguria per [illegible] l'istituzione di un Osservatorio permanente preposto al controllo dell'attività di recupero e bonifica del sito industriale dell'ex Acna e del fiume Bormida e la riconferma della nomina di Stefano Leoni a commissario delegato. La presidente dell'associazione, Marina Garbarino: «Per dare continuità agli interventi di bonifica, appare opportuna l'istituzione di un organo politicamente indipendente, in cui confluiscano rappresentanti degli enti locali e delle associazioni ambientaliste, che possa garantire un controllo efficace e capillare sullo stato dei luoghi [illegible] nati, evitando l'insorgenza di ulteriori problematiche a tutela della salute pubblica e dell'ambiente».

BRA CERCA VOLONTARI

Tangenziale Si puliscono gli svincoli

BRA

La città cerca volontari di qualsiasi età che vogliano dedicare [illegible] giornata all'ecologia. L'assessorato all'Ambiente [illegible] Comune, Italia Nostra e i Quartieri, aderiscono all'iniziativa di Legambiente «Puliamo il mondo», previsto per sabato. Dicono gli organizzatori: «Partecipare a "Puliamo il mondo", unendosi agli oltre 700.000 volontari che ogni anno aderiscono all'iniziativa, significa rendere più vivibile l'Italia e assicurarti un ambiente più sano e più bello». «Puliamo il mondo» è l'edizione italiana di Clean Up the World, il più grande appuntamento [illegible] volontariato ambientale del mondo. Da anni Legambiente ha assunto il ruolo di comitato organizzatore su [illegible] il territorio nazionale, grazie al lavoro di oltre 1500 gruppi. Quello braidese avrà come proprio impegno la pulizia degli svincoli [illegible] tangenziale verso strada Falchetto e via Giovanni Piumati.

La scelta dei luoghi non è casuale. Sono gli angoli preferiti da coloro che intendono sbarazzarsi di rifiuti di varia natura, destinati a rimanere a vista per lungo tempo proprio agli ingressi della città. Sono previsti turni di lavoro dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Può partecipare chiunque, i minorenni devono [illegible] accompagnati da un adulto, ma [illegible] obbligatorio comunicare la propria disponibilità [illegible] venerdì (Comune di Bra 0172438210; Legambiente 3281494760).

È indispensabile presentarsi [illegible] un abbigliamento adeguato e muniti di un paio di guanti da lavoro, mentre la ditta Sea fornirà il necessario per la raccolta dei rifiuti. Alle 12,30 è previsto il pranzo allo svincolo di strada Falchetto. [v. m.]

L'iniziativa ha coinvolto quarantadue produttori della «Granda»



Gelati alla Nutella, allo zabaione, al whisky: magie da maestri che sanno catturare e appagare la golosità di grandi e bambini

Gelati, si chiude il referendum

Ultimo coupon per scegliere il migliore artigiano

CUNEO

«Un modo originale per promuovere uno dei prodotti più caratteristici della Granda». I 42 titolari delle gelaterie che hanno aderito ufficialmente al referendum indetto da Cna (Confederazione nazionale artigianato e piccola e media impresa) e Cogart (Cooperativa di garanzia artigiana) «Vota il tuo gelato», hanno commentato così l'iniziativa che si concluderà oggi. E' l'ultima volta infatti che sarà pubblicato il coupon originale su «La Stampa», per votare il gelato artigianale favorito, e le ultime tappe del viaggio alla scoperta dei segreti dei maestri gelatai della provincia.

Il percorso inizierà [illegible], al «Paradise» di Franco Arandini, che dice: «Nel paese della nutella [illegible] poteva mancare questo gusto come specialità, ma [illegible] forte pure i sapori alla crema al whisky e alle violette». «Stranutella» è anche il nome del cavallo di battaglia della «Gelateria Gianduia» di Bra. Ancora nutella con meringa e bignè è una delle magie del titolare del «Bar Excalibur» di Revello, tiramisù, zabaione, e gusto alla pa[illegible] cotta sono invece quelle della «Gelateria Loreana» di Saluzzo. Se tra le proposte del «Bar pasticceria Audisio» a Borgo San Dalmazzo, ci sono la Coppa yomi (gelato allo yogurt con mirtilli caldi) e il Cuore caldo (crema e lamponi caldi), al «Bar gelateria fratelli Miscia» di Bra non si potrà non assaggiare la coppa della casa, con creme caramel, noce, panna e caramello. Facendo un giro nel centro commerciale «Auchan» di Cuneo, sarà obbligatorio sostare alla «Gelateria stracciatella», che a novembre propone il gusto alla zucca.

La [illegible] ovvero squisito gelato caldo, è invece la vera specialità di «Al buon gelato» di Savigliano, insieme a un'ampia varietà di gusti genuini e senza grassi aggiunti. La genuinità e l'assoluta freschezza dei prodotti, sono anche i segreti del successo del «Bar pasticceria Berta» ad Alba, del «Bar Masucci» in via Roma a Fossano, «Il cono» a Saluzzo, il «Roma [illegible] bar» di Savigliano e infine il Gelo cioc di Sampeyre.

«L'iniziativa ha riscosso gran[illegible] [illegible] - spiega Patrizia Dalmasso, direttrice provinciale e responsabile Cna e Cogart -. Il nostro obiettivo è sempre [illegible] quello di valorizzare le molteplici tipicità del nostro territorio, soprattutto se legate alle antiche tradizioni. Quella del gelato artigianale è indubbiamente una di queste».

Una valorizzazione che [illegible] riguarda però solo i prodotti legati all'artigianato, ma anche quelli di tutte le piccole e medie imprese iscritte alla Camera di [illegible], con un'attenzione particolare verso l'internazionalizzazione, come prova il fatto che il «desk» del Cna si trova in Francia alla Camera di commercio di Nizza, di cui Patrizia Dalmasso è vicepresidente: «In questo periodo storico è fondamentale fare in modo che le aziende di cui ci occupiamo siano competitive anche sul mercato internazionale, oltre che locale e nazionale». I servizi offerti da Cna e Cogart sono numerosi: gestione aziendale, recupero crediti, corsi di formazione professionale, marketing, contributi a fondo perduto, leasing, crediti agevolati, pubblicità e tanto altro ancora.

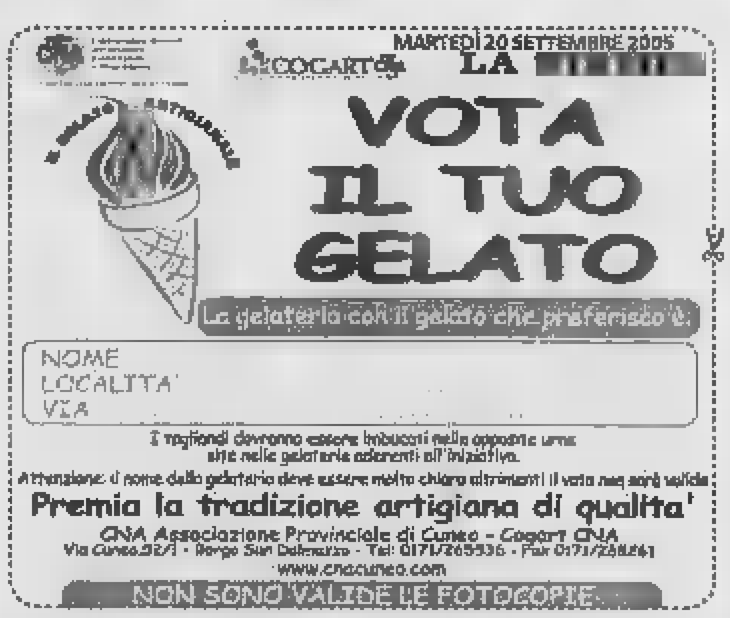
Un occhio di riguardo è inoltre rivolto alla promozione dell'«eccellenza artigiana», prestigioso marchio assegnato dalla Regione alle imprese che si sono distinte in modo particolare per la qualità dei loro prodotti.

Proprio all'«eccellenza» [illegible] dedicata un'intera giornata organizzata dal Cna a inizio dicembre, che culminerà con una serata di gala durante la quale verranno premiati i primi tre classificati del referendum «Vota il [illegible] gelato». Il termine di raccolta dei coupon con le votazioni, è venerdì.

Le sedi di zona del Cna sono quella centrale in via Cuneo 52/i a Borgo San Dalmazzo, più Alba, Saluzzo, Mondovì, Savigliano e Fossano. Per qualunque informazione è possibile telefonare allo 0171268019/265536, inviare un fax allo 0171268261, o visitare il sito www.cnacuneo.com.



Il gelato artigianale soprattutto in estate rappresenta un degno sostituto al pranzo grazie al suo valore energetico



MARTEDÌ 20 SETTEMBRE 2005

COGART LA [illegible]

VOTA IL TUO GELATO

La gelateria con il gelato che preferisco è:

NOME

LOCALITA'

VIA

I tagliandi dovranno essere imbucati nelle apposite urne site nelle gelaterie aderenti all'iniziativa.

Attenzione: il nome della gelateria deve essere molto chiaro altrimenti il voto non sarà valido

Premia la tradizione artigiana di qualita'

CNA Associazione Provinciale di Cuneo - Cogart CNA

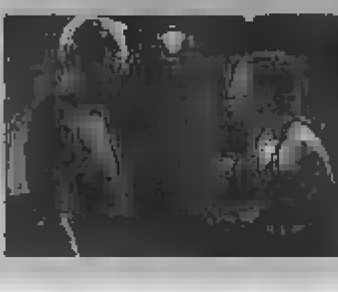
Via Cuneo 52/i - Borgo San Dalmazzo - Tel: 0171/265536 - Fax 0171/268261

www.cnacuneo.com

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

AL CINEMA
di Vanna Pescatori

I dieci anni del Lanteri



PRENDE il via con un film che induce a una riflessione sulla paternità, la stagione del cinema Lanteri di Cuneo, che inaugura il cartellone venerdì (ore 21), con «Million dollar baby» (nella foto), pellicola americana di quest'anno, firmata da Clint Eastwood, che da tempo ha aggiunto al ruolo di attore, anche quello di regista.

«Con la nuova stagione cinematografica il Lanteri si avvia a compiere i suoi dieci anni - dice Roberto Dutto che cura sin dall'inizio la programmazione e ricorda che la sala venne aperta nell'ottobre del 1996 per il forte impegno di monsignor Gianfranco Agamennone, raccogliendo [illegible] l'eredità [illegible] vecchio cinema Lanteri che dal 1930 aveva svolto un ruolo importante nell'offerta cinematografica cittadina, come punto di riferimento delle famiglie.

La rinata sala Lanteri ha aggiunto a quella primitiva vocazione, un aspetto più specificatamente culturale, testimoniato dalla scelta di non aprire nei fine settimana, ma di proporre gli spettacoli in due serate feriali: al mercoledì e venerdì. L'altro elemento «forte» della scelta del cartellone è quello di affrontare sempre tematiche di scottante attualità, talvolta in modo sorridente. Scorrendo i titoli di ottobre, si trova, ad esempio, «Indovina chi» di Kevin Rodney, che affronta il tema dei matrimoni interrazziali capovolgendo il famoso «Indovina chi viene a cena». Qui la famiglia della sposa [illegible] nera, il futuro marito, bianco.

I temi che saranno trattati sono molti: «Dear Frankie» film inglese di quest'anno, firmato da Shona Auerbach, in programmazione il 30 settembre, parla ancora di paternità, ma questa volta negata, attraverso gli occhi di un bambino che cerca l'affetto di un padre ormai lontano. «La diva Giulia» di Istvan Szabò (5 ottobre), affronta il tema del rapporto tra la vita di un'attrice e il teatro. «Sulla mia pelle» dell'italiano Valerio Jalongo (7 ottobre), apre una finestra sul problema di chi esce dal carcere e vuole reinserirsi nella società; «Le ricamatrici» di Faucher (12 ottobre), parla di solidarietà femminile; «La piccola Lola», di Bernard Tavernier, narra l'odissea di una coppia che va in Cambogia per adottare un bambino.

Tutte le pellicole sono di quest'anno e offrono alla città una panoramica della più recente cinematografia internazionale. Come in passato potranno usufruirne anche le scuole, richiedendo proiezioni al mattino o concordando film fuori dal calendario, nonché lezioni in sala sulla tecnica del cinema. Per informazioni, contattare la segreteria allo 0171695916.

Tutti gli spettacoli sono accompagnati da una breve scheda tecnica. Il biglietto (invariato rispetto all'anno scorso) costa [illegible] euro, la tessera per 10 spettacoli, non nominativa, 35 euro. Può essere utilizzata anche da più persone per lo stesso spettacolo.

STASERA A VENASCA

Lou serpent firmano la festa d'Oc

Andrea Garassino
VENASCA

Folk occitano di qualità di scena, stasera a Venasca con i Lou Serpent. A partire dalle 21,30 [illegible] paese vivrà la [illegible] festa del gruppo, organizzata per la prima volta in Valle Varaita, grazie al supporto della Pro loco. L'evento, a ingresso gratuito, [illegible] terrà anche in caso di maltempo, grazie a un tendone allestito in piazza Caduti.

«Siamo entusiasti - afferma Marco Imberti, leader del gruppo - per la sesta edizione della nostra festa, sicuri che la gente risponderà e sarà contenta di ascoltare la nostra musica occitana che è nata per [illegible] le persone. L'unico dispiacere è stato [illegible] poter più suonare a Centallo, [illegible] mio paese natale, per problemi organizzativi, come [illegible] avvenuto per le altre [illegible] feste, ma Venasca ci ha accolto in maniera impeccabile».

I Lou Serpent calcano i palchi della «Granda» da più di sei anni e sono considerati dai critici una delle formazioni più interessanti della nuova [illegible] occitana. Negli ultimi mesi hanno avuto alcune date anche nella prestigiosa cornice di Sanremo e stanno perfezionando dei contatti per attraversare le Alpi ed esibirsi anche in Francia. Il concerto-festa di stasera permetterà a tutti gli spettatori di scatenar[illegible] curente, balet e rigaudon.

Il gruppo è formato da: Marco Imberti (voce, ghitarra, mandolino, bouzoukis e basso), Fausto Chiapello (organetto), Donato Barolo (chitarra e basso), Francesco Giu[illegible] (ghironda), Danilo Giuliano (batteria) e Daniele Pellegrino (organetto).

La band sintetizza al [illegible] interno la ricerca di compromesso fra antica tradizione delle terre occitane e musica moderna con la [illegible] tecnologia. Strumenti di altri tempi, infatti, vengono uniti a moderni sintetizzatori e amplificati da impianti che «puliscono» il suono e rendono possibile l'ascolto [illegible] grandi spazi aperti e di fronte a centinaia [illegible] spettatori scatenati in balli e danze.

DOMENICA AL «CAFFA RIGHETTI» CHE HA RICHIAMATO 150 CONCORRENTI

Cortemilia ha premiato i migliori giovani musicisti

Manuela Arami
CORTEMILIA

Si è chiusa [illegible] pomeriggio di domenica, con i concerti dei vincitori e un'applauditissima cerimonia di premiazione, la XIII edizione del concorso musicale «International Music Competition - Premio Vittoria Caffa Righetti», che ha coinvolto più di [illegible] partecipanti provenienti da Francia, Spagna, Slovenia, Giappone, Russia e Italia. La manifestazione, durata sette giorni e promossa dal «Decentro Studio di Cristologia e Mariologia-Stagione Concertistica» e dal Comune di Cortemilia, si è svolta interamente nella chiesa dell'ex convento di San Francesco, che con le [illegible] volte quattrocentesche e settecentesche ha favorito l'acustica delle esibizioni.



I premiati all'«International Music Competition-Premio Vittoria Caffa Righetti»

Il concorso, dedicato a giovani musicisti, era suddiviso [illegible] diverse categorie: pianoforte, duo pianistico a quattro mani, archi solisti, fiati solisti, canto lirico, composizione, duo, formazioni cameristiche, formazioni corali, formazioni orchestrali, alunni di scuole medie inferiori ed istituti musicali non pareggiati. I concorrenti [illegible] stati giudicati da un'attenta giuria presieduta dalla maestra di pianoforte, Marcella Crudeli, [illegible] direzione artistica del pianista Luigi Giachino. Si [illegible] distinti, con apprezzate performance [illegible] inferiori al punteggio di 95/100, i musicisti «Trio Doppler» (pianoforte e due flauti), i pianisti Ruben Talon Rodriguez (categoria C), spagnolo, e Davide Malusà (categoria G), di Pavia e l'orchestra [illegible] archi della scuola musicale di Lubiana (20 elementi). I primi classificati si sono aggiudicati 2500 euro in borse di studio, donati dalla Famiglia Caffa, e 8 concerti-premio, offerti dalla Stagione Concertistica di Cortemilia, dal Comune di Bordighera e dell'associazione musicale Pergolesi.

Giancarlo Caffa, presidente onorario della manifestazione: «Cortemilia è un piccolo paese, ma siamo riusciti ugual[illegible] ad inserirla in un contesto internazionale. Peccato che i cortemiliesi non siano stati molto partecipi».

LEZIONE GRATUITA ALLA LOCANDA DI CHIUSA PESIO

Medico «consiglia» il tango argentino

intervista
Amedeo Franco

Di professione fa il ginecologo al «Santa Croce» di Cuneo, nel tempo libero il ballerino di tango argentino. Una passione che il dottor Pietro Leli condivide con la moglie Michela e da tre anni, a questa parte, con tutte quelle persone che due volte la settimana si ritrovano ai corsi [illegible]lla Locanda A' Pres di Chiusa Pesio. Il primo appuntamento della stagione è il 27 settembre con gli insegnanti Giorgio e Monica Proserpio, di Torino per una lezione gratuita così suddivisa: dalle 20,24 alle 22 avvicinamento al tango per principianti assoluti; dalle 22 alle 23,45 tecnica livello unico: galateo nelle milonghe affollate e cambi di ritmo [illegible] tango. Per info 017185412 - 3393351633, www.argentango.it

Dottor Leli com'è nata questa passione?

«La musica, e ora, il ballo hanno sempre fatto parte della mia vita. Prima [illegible] dilettavo con mia moglie a suonare la tastiera, poi il tango argentino ci ha affascinato così [illegible] che non lo abbiamo più lasciato. E' nata Argentango l'associazione culturale per la divulgazione del tango argentino nella provincia di Cuneo, affiliata a FAItango, federazione [illegible] associazioni italiane di tango argenti[illegible]. In ospedale conoscono bene questa mia passione e durante i negozi aperti a Cuneo, gli iscritti dell'associazione si sono esibiti in corso Nizza suscitando curiosità e ammirazione».

Da dove arrivano gli insegnanti dei corsi?

«Tutti da Torino, quest'anno speriamo addirittura di avere una sera nomi importanti».

Chi si iscrive?

«Single e coppie la cui età oscilla tra i 30-40-50 [illegible]. Dalle professioni più disparate. Qualcuno [illegible] appassiona subito, altri lasciano. Ma la causa [illegible] è sempre la difficoltà di [illegible] la tecnica, c'è il discorso del contatto fisico, della socializzazione che per i più timidi può creare qualche disagio».

Da medico cosa consiglia?

«A meno [illegible] non [illegible] siano problemi fisici, [illegible] ballo fa bene, aiuta a socializzare, fa stare in forma».

Al termine dei corsi sono previste gare di bravura?

«Il tango argentino [illegible] prevede coreografie. E' sentimento, passione, emozione. E' qualcosa che viene da dentro, dal cuore. Impossibile classificarlo».

Ma lei è mai stato in una balera di Buenos Aires?

«Tra qualche settimana parto per l'Argentina con mia moglie e final[illegible] realizzeremo [illegible] sogno di ballare [illegible] tango [illegible] la gente del posto.

«La Regione non fa nulla contro l'influenza [illegible] polli»

Nonostante la pericolosità della pandemia aviaria - si prevedono 16 milioni di contagi, 2 milioni [illegible] e 150 [illegible] vittime solo in Italia - a tutt'oggi la Giunta regionale latita nel prendere provvedimenti, esponendo i piemontesi [illegible] altissimi rischi per [illegible] salute.

Non si conoscono quali e quanti fondi [illegible] Regione intende mettere a disposizione per fronteggiare il fenomeno, né dove reperirli. Non sono [illegible] stati individuati gli ospedali che dovranno occuparsi [illegible] pandemia [illegible] state impartite direttive per individuare [illegible] di isolamento degli eventuali infetti. Nessuna iniziativa sulla ricerca [illegible] vaccino risolutore, e neppure disposizioni [illegible] medici di base su come comportarsi. Preoccupa l'assenza [illegible] iniziative volte a informare tempestivamente i cittadini per [illegible] situazioni di panico, e neppure i punti [illegible] allevamento, macellazione e commercializza[illegible] del pollame hanno ricevuto precise indicazioni, per non [illegible] dell'assenza di coordinamento fra l'Assessorato alla Salute e quelli all'Agricoltura e Commercio.

DEODATO SCANDEREBECH
FRANCO GUIDA
consiglieri regionali Udc, Torino

Patente a punti Soddisfazione dell'Aci

La sentenza della Corte Costituzionale sulla restituzione dei punti a suo tempo ingiustamente sottratti agli automobilisti e il conseguente [illegible] provvedimento varato dal Consiglio [illegible] ministri sono frutto anche dell'azione dell'Aci, che per prima sollevò i dubbi [illegible] costituzionalità rilevati dall'Alta Corte. E' una misura legislativa dovuta.

Analoghe perplessità di ordine costituzionale, purtroppo, emergono oggi riguardo alla maxisanzione per chi non denunci il conducente del proprio veicolo al momento della commessa infrazione.

E' importante che l'impianto normativo complessivo della patente a punti, della quale l'Aci è stato il primo proponente, possa continuare a essere vissuto dagli automobilisti [illegible] sostanzialmente equo, diretto solo ad aumentare l'attenzione di chi guida sulla necessità di rispettare le norme di sicurezza.

BRUNELLO OLIVERO
Vicepresidente nazionale dell'Automobile Club d'Italia
Cuneo

[illegible] LETTERE NON [illegible] SUPERARE LE 15 RIGHE [illegible] 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Cuneo:** Bottasso, via Caraglio 4, [illegible] 0171 692.386
[illegible] Piave, [illegible] Piave 20, tel. 0173 [illegible].
[illegible]: Dalmasso, via [illegible] Emanuele 186, tel. 0172 412.167
Fossano: Bernocco, viale Regina [illegible] 15, tel. 0172 695.087.
Mondovì: Traveglio, via San Bernardo 15, tel. 0174 42.205
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 0175 42.242
Savigliano: Boselli, via Alfieri 11, [illegible] 0172 712.366

[illegible]

Notturna prefestiva e [illegible]
Usl di Cuneo tel. 0171 [illegible] tel. 0171 260.013

Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 451611
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.[illegible]
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 9[illegible]
Caraglio telefono 0171 619.102
Carrù telefono 0173 750886
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 918.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174[illegible]
Dogliani telefono 0173 720.216
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.913
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono [illegible]
Ormea telefono 0174 330.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 3[illegible]
Racconigi telefono 0172 84.844
Saluzzo telefono 0175 45.246
[illegible] da [illegible] tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.128
Racconigi telefono 0172 84.844
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692189), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv**: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115.

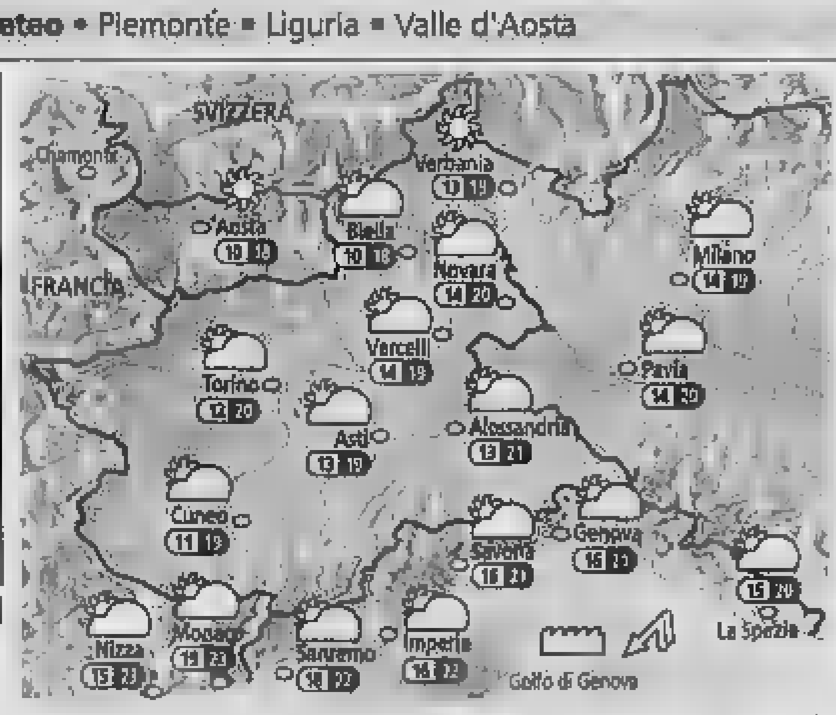
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A [illegible] DI METEO [illegible] www.meteoitalia.it

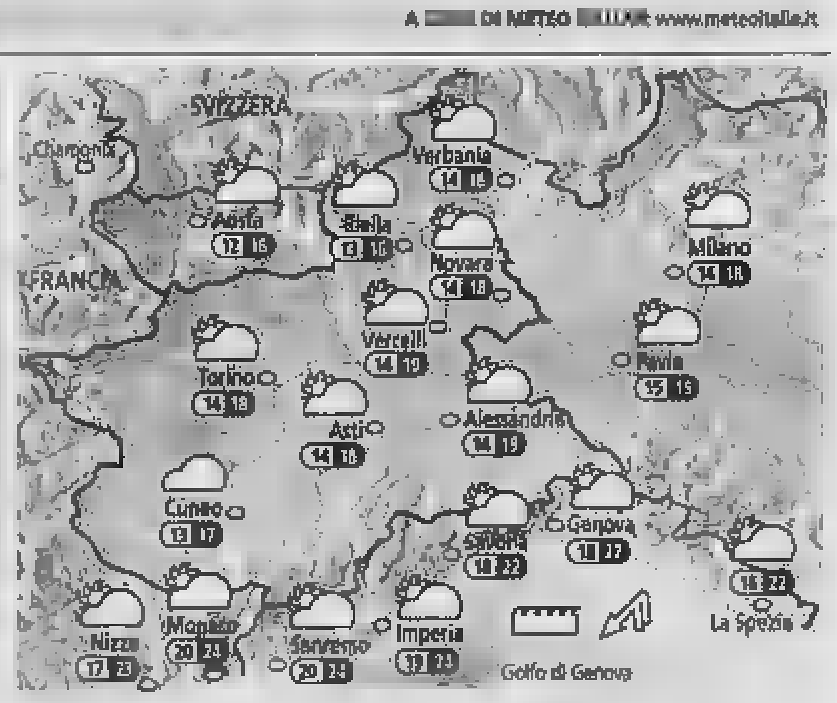
Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 13 e 23 minuti, tramonta alle ore 19 e 31 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 35 minuti; cala domani alle ore 11 e [illegible] minuti



OGGI Al mattino nubi sparse sulle pianure e sulla Liguria, senza precipitazioni. Ampie schiarite sulla Val d'Aosta. Nel corso della giornata situazione pressoché invariata: nubi sparse sulle pianure, alternate ad occhiate di sole. In genere basso il rischio di precipitazioni. Maggiori schiarite tra la Val d'Aosta e la Val d'Ossola. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti deboli, moderati solo in Liguria.



DOMANI Una depressione centrata [illegible] meridione d'Italia manterrà sul Nord-Ovest locali addensamenti, alternati a qualche schiarita soprattutto nelle ore centrali del giorno. Possibilità di isolati e brevi rovesci [illegible] pomeriggio [illegible] le Alpi Marittime e le Alpi Cozie. In serata tendenza a generale attenuazione della nuvolosità. Temperature in lieve calo nei valori massimi. Venti deboli, [illegible] rinforzi su Alpi e Liguria.

Il salone di Borgo San Dalmazzo (tredicimila metri quadrati di esposizione e servizi) è anche concessionario Audi





Un particolare della concessionaria di Borgo San Dalmazzo e le due novità autunnali (Passat e Jetta)

«Autofontana»: novità in vetrina

L'autunno propone «Passat Variant» e «Jetta»

SAN

Due le novità d'autunno alla concessionaria Volkswagen Autofontana: le nuove Passat Variant e Jetta. Per quanto riguarda l'ultima versione della Passat, secondo gli esperti mai prima d'ora un'automobile sportiva ha riunito in sé tutti i vantaggi di una variant, l'eleganza una berlina. Il pregio del suo stile si riconosce fin dal primo sguardo. Il design convince per la nitidezza delle linee. La parte frontale è molto allungata verso il basso e la griglia cromata del radiatore conferiscono una forma estremamente dinamica. Con il pacchetto gestione bagagli, disponibile come optional è possibile suddividere razionalmente il vano di carico. Grazie ad una barra telescopica e ad una cinghia di fissaggio, con pochi movimenti si possono creare settori separati di diverse grandezze. A questo punto diventa irrilevante il fatto che si debbano trasportare uno snowboard, delle valigie o cassetta d'acqua: lo spazio a disposizione e le possibilità di fissaggio sono sempre all'altezza della situazione. La Nuova Passat Variant non convince solo per la concezione del vano bagagli. Anche l'abitacolo è realizzato in modo estremamente intelligente e pratico. A garantire un viaggio in tutta rilassatezza soprattutto nei lunghi tragitti, ci pensa il regolatore della velocità di serie per Comfortline e Highline. Azionando la leva di comando, si mantiene automaticamente la velocità impostata a partire da 30 km/h, senza dover premere sull'acceleratore. Ma le soluzioni pratiche non finiscono qui. Oltre ad un a benzina da 76 kW (102 CV), brillante nella ripresa e ad un cambio meccanico a 6 marce, sono disponibili due motori FSI. Convincono perché sono potenti ed economici al contempo.



Il design originale della Nuova Jetta lo dimostra chiaramente: qui tutte le caratteristiche di una comoda berlina si fondono con il massimo dinamismo e agilità. Silhouette sportivo e al tempo elegante, ca il «piacere di guidare» al massimo livello. Lo stile conferi dalle bordature cromate dei finestrini è di serie sia nell'allestimento Comfortline sia in quello Sportline. Le maniglie porte e i paraurti nello stesso colore della carrozzeria (già dall'allestimento Trendline) sottoli classe del modello. L'aspetto prestigioso viene ulteriormente evidenziato fari e indicatori di direzione anteriori, raccolti sotto vetri trasparenti. La qualità delle finiture è di alta classe, proprio come ci si aspetta da una Volkswagen.

Per capire l'importanza di un'auto confortevole e di qualità, basta pensare a quanto del nostro prezioso tempo trascorriamo in viaggio. L'abitacolo della nuova Jetta è un ambiente in cui uno si trova subito a proprio agio. Qui il climatizzatore «Climatic» è una presenza sicura, tanto quanto il servosterzo elet golato in funzione della velocità. Sono elettrici sia gli alzacristalli anteriori che quelli posteriori. La dotazione di serie offre, inoltre, particolari pratici come gli specchietti esterni riscaldabili e regolabili elettricamente, tre porta bevande e due luci di lettura anteriori.

«Autofontana» di Borgo San Dalmazzo è anche concessionaria Audi. La società è nata nel 1953, fondata dai fratelli Fontana, con un piccolo salone espositivo in Carlo Brunet, a Cuneo. Il trasferimento sede di Borgo San Dalmazzo è avvenuto nel 1976. Su un'area di 13 mila metri quadrati «Autofontana» mette a disposizione una gamma di servizi volti a fronteggiare ogni più esigente richiesta a cominciare dall'assistenza post-vendita che, tramite il suo personale specializzato e le sue moderne attrezzature ed apparecchiature di controllo diagnostico, assicura alla clientela di viaggiare in assoluta tranquillità. Inoltre, dal 1997, «Autofontana» è anche centro di revisione. Nello concessionaria ha anche la certificazione qualità DIN EN ISO 9002.

ORE 18: ATTENTI A QUESTI TRE



10 GORDAN GIRICEK
Guardia di 28 anni e 199 cm, stella della squadra. Gioca e incide tra i pro Nba con gli Utah Jazz grazie al tiro micidiale che in Nazionale lo rende la prima soluzione dalla distanza.



11 ZORAN PLANINIC
Guardia di 23 anni e 197 cm, è stato prima scelta dei New Jersey Nets, dove milita con discreti risultati. Ha fisico notevole per un play e talento per giocare anche da guardia.



7 NIKOLA VUJICIC
Centro di 27 anni e 210 cm, pedina base del Maccabi Tel Aviv due volte campione di Eurolega, esperto, grintoso, una spina sotto canestro dove sfrutta gomiti acuminati e mani dolci al tiro.

EUROPEI DI BASKET OTTAVI DI FINALE, L'AVVENTURA DELL'ITALIA È A UN BIVIO

Paura della Croazia «Serve un miracolo»

Il ct Recalcati: «Più forti di noi in tutto»



Massimo Bulleri, play azzurro. Dopo un inizio incolore, domenica si è riscattato contro l'Ucraina: 14 punti e 4 rimbalzi [Foto Ciamillo]

Giorgio Viberti
inviato a PODGORICA

Quei mattacchioni dei russi hanno tirato davvero un bello scherzetto agli azzurri perdendo domenica sera per un solo punto e all'ultimo minuto il match contro la Germania che chiudeva il girone A delle eliminatorie. Per loro il primo posto del gruppo, che significava l'accesso diretto ai quarti, non è mai stato messo in pericolo dai tedeschi, ma per il gioco delle differenze canestri nei confronti diretti gli azzurri, pur finiti a pari punti con Russia e Germania, sono precipitati al terzo posto.

Così ieri mattina, sotto una pioggia battente, la truppa di Recalcati si è dovuta alzare di buon'ora per trasferirsi in pullman da Vrsac a Belgrado (quasi due orette di viaggio) e imbarcarsi poi su un volo nazionale verso Podgorica, dove oggi (ore 18) negli ottavi di finale l'Italia affronterà in un match senza appello la Croazia, giunta seconda nel girone B.

Dalla Vojvodina, già immersa nel clima della vendemmia, alla capitale del Montenegro, circa 700 km a Sud-Ovest, addolcito ancora dalla brezza mite dell'Adriatico che ne bagna le coste. «Il viaggio può averci stancato rispetto ai nostri avversari, che invece sono rimasti a Podgorica» ha detto pur senza cercare scuse il nostro ct. Inoltre la Croazia, che in teoria avrebbe dovuto trovare ambiente «politicamente» ostile in un Europeo organizzato dai serbi, finora ha giocato sempre nel Montenegro che è terra a sé, non sempre solidale con le decisioni del governo centrale, con spiccata predilezione per l'euro sul dinaro (la valuta ufficiale), dunque non così nemica dei croati.

Come a dire che oggi gli azzurri non avranno vantaggi e dovranno faticare almeno come due anni fa negli Europei di Svezia, quando negli ottavi batterono la Germania dopo un lungo viaggio da Lulea a Norrkoeping e infine arrivarono al bronzo. Questa Croazia, però, è osso più duro di quella Germania. Certo non è più il gruppo straordinario di Drazen Petrovic, Kukoc e Radja, che cedette l'oro olimpico di Barcellona '92 solo agli Usa di Jordan, Magic Johnson e Bird. Ma è comunque un gruppo ben assortito con tre giocatori Nba, cinque scelte dai pro americani e il centro titolare del Maccabi Tel Aviv bicampione d'Europa.

La stella è indiscutibilmente Gordan Giricek, diventato giocatore importante anche nella Nba con gli Utah Jazz, dopo essere passato per Memphis e Orlando. Ala di circa 2 metri, è un terminale offensivo di rara efficacia, ben affiancato dall'altro pro «americano» Zoran Planinic, New Jersey Nets, regista e all'occorrenza anche guardia. Sotto canestro spazia lo smaliziato Vujicic, che ha trascinato il Maccabi Tel Aviv a una doppia conquista dell'Eurolega. Intorno al triangolo portante ruotano l'altro cecchino Badzaric e il rimbalzista Kasun, lui pure nella Nba con gli Orlando Magic. Poi all'occorrenza il lungo muscolare Bagaric della Fortitudo Bologna campione d'Italia e gli altri piccoli Popovic e Ukic (scelto da Toronto nella Nba).

È indubbiamente una squadra degna del grande movimento croato, che tuttavia non ha più centrato il podio europeo dopo i bronzi '93 e '95. Da allora il miglior piazzamento è stato il 7° posto di Istanbul 2001, quando a sorpresa la Croazia eliminò proprio gli azzurri nel barrage degli ottavi ad Antalya. «Per vincere serve un miracolo - ha sottolineato senza mezzi termini Recalcati -. In quintetto complessivamente hanno almeno 50 cm e 50 kg più di noi, ma sono anche dotati tecnicamente. Per batterli dovremo essere perfetti, dettare noi il ritmo della partita, alternare l'esecuzione rigorosa degli schemi alla fantasia. Se invece sarà solo un confronto tra i potenziali delle due squadre, siamo spacciati. Inutile illuderci. Avevamo anche noi giocatori grossi e tecnici: un play di 2 metri (Andrea Meneghin, ndr), ma è fermo per infortunio, e un'ala di 215 cm (Fucka, ndr), che però ha detto addio alla Nazionale. Dobbiamo inventarci sempre qualcosa. In fondo è questa la nostra forza».

CALABRIA A MEZZO SERVIZIO, IL CAPITANO AZZURRO SPRONA I COMPAGNI ALL'IMPRESA

Galanda: «Pure 2 anni fa eravamo sfavoriti...»

dall'inviato a PODGORICA

Sulla panchina croata siede il ct Neven Spahija, che ha allenato in serie A anche a Roseto degli Abruzzi e dunque conosce bene il nostro basket. «Ormai con i mezzi tecnologici si sa tutto di tutti - si schermisce - rispetto molto l'Italia, ma noi saremo un po' favoriti per non aver viaggiato e cambiato città: è da sette partite consecutive, tra preparazione ed eliminatorie degli Europei, che giochiamo sempre nel palasport di Podgorica».

Dove domenica sera la Croazia è stata capace di rimontare 11 punti alla Turchia, travolgendola poi grazie a un parziale favorevole di 32-0, probabilmente un record a questi livelli. «Il disagio del viaggio c'è stato ma non è grave - assicura Galanda - queste sono partite strane, bisogna indovinarle e avere anche un po' di fortuna, come capitò a noi due anni fa in Svezia. Dopo quel bronzo e il successivo argento olimpico - a sorpresa anche quello - l'Italia è diventata una preda ambita per tutti. Molti ci pronosticano comunque sul podio, ma noi sappiamo bene che la linea di separazione tra l'impresa e il disastro è davvero molto sottile».

Bagaric 217 cm, Kasun 215, Vujicic 210, Prkacin 208: un bel muro umano da superare, anche se Galanda si difende bene con i suoi 210 cm... «I croati sono lunghi, grossi e forti, ma noi dall'inizio dell'Europeo siamo migliorati e abbiamo ritrovato alcuni nostri giocatori importanti».

Dopo il tedesco Nowitzki, il russo Kirilenko e l'ucraino Medvedenko, ecco altri tre giocatori della Nba e tutti croati: Giricek, Planinic e Kasun. «L'ho già detto e lo ripeto: nella Nba si fa spettacolo, da noi, come in questo Europeo, si gioca per la vita e la morte. Lo chiamano sempre basket, ma sono due sport diversi. Se mai il problema è che i tre croati della Nba non sono stelle assolute, ma giocatori completi e anche molto concreti. Il che per noi è peggio».

Due anni fa in Svezia l'Italia riuscì a ribaltare il pronostico negli ottavi, quella volta contro la Germania: può ripetersi? «Era diverso, perché allora non avevamo nulla da perdere. Inutile negarlo: questa Croazia sulla carta è più forte di noi». E intanto ieri Dante Calabria si è allenato a regime ridotto per un risentimento al ginocchio sinistro causato dalla botta presa domenica contro l'Ucraina. **[gio. vib.]**

IL PROGRAMMA

OTTAVI DI FINALE

OGGI
Germania-Turchia a Vrsac, ore 18
Croazia-Italia a Podgorica, ore 18
Grecia-Israele a Belgrado, ore 20,30
Serbia-Francia a Novi Sad, ore 20,30

QUARTI DI FINALE
(tutti a Belgrado)

GIOVEDÌ 22
Russia contro vincitrice Grecia-Israele, ore 17,30
Lituania contro vincitrice Serbia-Francia, ore 20,30

VENERDÌ 23
Slovenia contro vincitrice Germania-Turchia, ore 18,00
Spagna contro vincitrice Croazia-Italia, ore 21,00

SEMIFINALI
SABATO 24
(ore 18 e 21)

FINALI
DOMENICA 25
(3° posto ore 18, 1° ore 21)

EUROVOLLEY IN CROAZIA

Un altro 3-0 per le azzurre con la Turchia

Tre partite, tre avversarie differenti ma il risultato non cambia: 3-0. Le ragazze dell'Italvolley volano, irresistibili. Contro la temuta Turchia, vice campione continentale uscente, è la giovanissima Ortolani che veste i panni della trascinatrice, e ne viene fuori una partita in cui le balcaniche solo a tratti riescono ad impegnare le azzurre, ma poi vedono domati tutti i tentativi di tornare in corsa in un campionato dove, con tre sconfitte sul groppone, sono ad un passo dall'esclusione dalla zona medaglie.

L'Italia ha dato dimostrazione di personalità e di sicurezza, controllando con autorità le sfuriate iniziali di Demir e compagne, per poi raggiungerle e distanziarle nella seconda metà di ciascuno dei tre parziali. Nel primo, il più significativo, la squadra di Marco Bonitta si è trovata in svantaggio di quattro punti (7-11) ma non si è mai scomposta e orchestrata benissimo dalla Lo Bianco, ha recuperato e chiuso senza particolari problemi con un attacco della Rinieri 25-21.

Andamento analogo per il secondo set. Azzurre in svantaggio sino al 5-8, ma brave a restare lucide e rimontare con pazienza, sino al nuovo 25-21 ancora targato Rinieri. Nella terza frazione la fiammata della Turchia si è spenta sul 5-7, poi in campo c'è stata solo l'Italia, nel bene e nel male. Avanti 18-12 le azzurre hanno regalato qualcosa ma si sono imposte 25-20.

Molto bene Ortolani in attacco, ma anche in fase difensiva, ottima la regia di Lo Bianco e il contributo di una sempre più matura Anzanello. Meno continue Togut e Rinieri. Bene Cardullo in difesa e ricezione. Oggi è giornata di riposo. Le azzurre torneranno in campo domani alle 18 contro l'Olanda, nella sfida che può dare con un turno di anticipo l'accesso alle semifinali.

Italia-Turchia 3-0
(25-21, 25-21, 25-20)
Italia: Rinieri 12, Gioli 7, Lo Bianco 1, Ortolani 14, Anzanello 12, Togut 10, Cardullo (libero), Cella, Barazza, Cantoni. All.: Bonitta.
Turchia: Demir 13, Hakyemez 3, Ozcelik 8, Urcu 2, Hanikoglu 15, Ozbek 8, Kayalar (libero), Tokatioglu 3, Agca. All.: Yaziciogullari.

Risultati del 3° turno
Girone 1 (Zagabria): Serbia-Romania 3-2 (25-15, 19-25, 25-14, 24-26, 15-13); Azerbaigian-Germania 3-0 (24, 14, 21); Polonia-Croazia 3-1 (25-16, 25-21, 22-25, 25-20). Classifica: Polonia 6; Azerbaigian, Serbia 4; Romania, Croazia 2; Germania 0. Oggi: riposo.
Girone 2 (Pola): Bulgaria-Spagna 3-0 (22, 12, 23); Italia-Turchia 3-0; Russia-Olanda 3-2 (18-25, 21-25, 25-20, 28-26, 15-9). Classifica: Italia, Russia 6; Olanda, Bulgaria 2; Turchia, Spagna 0. Oggi: riposo.

In breve

Formula 1
La spunta Button Resterà alla Bar

Jenson Button resterà alla Bar-Honda dopo essersi liberato dai vincoli contrattuali che lo legavano alla Williams. Secondo il magazine specializzato «Autosport», Button ha firmato un accordo pluriennale con la Bar per 15 milioni, mentre la Williams riceverà un indennizzo per aver rinunciato a far valere i propri diritti sul pilota britannico. Un annuncio ufficiale è atteso entro domani. Finora la Williams ha sempre negato ogni possibile negoziazione. Secondo «Autosport», Button pagherà una penale, ma sarà risarcito dalla sua squadra.

Calcio
Rijkaard rimane al Barça fino al 2009

Frank Rijkaard rimarrà al Barcellona fino al 2009. La firma, scrive il sito di Marca, è arrivata ieri in serata. Il precedente accordo scadeva nel 2007. Il Barcellona ha annunciato che anche gli altri componenti dello staff tecnico prolungheranno il contratto nelle prossime settimane.



Frank Rijkaard, allenatore del Barça

Tennis
Venus batte Maria per beneficenza

Venus Williams ha sconfitto la n1 del mondo Maria Sharapova in un'esibizione benefica a Seul. L'americana si è imposta sulla russa in 2 set (6-4, 6-4). «Ho alternato potenza e giocate a sorpresa», ha detto Venus. Le due tenniste oggi debutteranno a Pechino nell'Open di Cina.

Concorsi
Totocalcio e Totogol: le quote

Concorso Totocalcio n. 54: X, 1, 1, 1, 2, 1, 2, 1, X, X, 1, 1, 1, X. Ai 14: 262.966 euro; ai 13: 6.431euro; ai 12: 371 euro.
Concorso Totogol n. 54: 2,4,3,4,4,3,3,3,1,2,4,1,2,1. Nessun 14, 23, 12. Agli 11: 14.199 euro.

Sci nordico
La Fis in Val di Fiemme per i Mondiali 2011

Sopralluogo in Val di Fiemme della commissione Fis dopo la candidatura della località trentina per i Mondiali di sci nordico 2011. I dirigenti Fis hanno visitato i siti di gara. Oggi saranno a Zakopane (Polonia) e ad Oslo (Norvegia), le altre candidate alla rassegna iridata 2011.

SPORT DISABILI IL CAMPIONATO EUROPEO SBARCA IN ITALIA PER LA PRIMA VOLTA. SI COMINCIA OGGI

«Io, cieco, vi racconto come gioco a golf»

«Mio figlio è il mio caddy: quando sono sulla palla scuote l'asta e dà il sonoro Così visualizzo la buca»

Agnese Vigna

«La difficoltà non è tanto il gioco, quanto non strafare e ricordare ad ogni colpo i propri limiti, che nascono dal non vedere e soprattutto dalla possibilità di perdere l'equilibrio», racconta Andrea Calcaterra, a Rapallo per l'European Golf Championship. Già, ma come fa a colpire una pallina così piccola, mandarla in buca e fare risultati a volte migliori dei vedenti? «Giocavo a golf da ragazzo, ero nazionale, la tecnica la conosco. Da sette anni, da quando non ci vedo più, mi sono dovuto riciclare. Ho ricominciato da capo. Abbiamo la possibilità di avere un caddy e un coach che vedono per me: mi descrivono il campo, la distanza delle buche, ci posizionano sulla palla, ci suggeriscono il tiro ...». I colpi più difficili? «I ferri, il 4 e il 5. È quasi meglio il rough perché la palla galleggia un po'. Anche i tiri da 20-25 metri sono delicati: il regolamento ci consente però di toccare la palla col bastone per misurare la distanza con il corpo in modo appropriato. Il drive ha la testa più grossa, è più facile da allineare, faccio anche 240 metri. Sul green è divertente. Ho ideato una tecnica, con mio figlio che mi fa da caddy ed è un buon giocatore. Vado all'asta e torno a ritroso verso la palla per avere una prima sensazione della distanza e della pendenza. Quando sono sulla palla, mio figlio scuote l'asta: mi dà il sonoro e io visualizzo la buca».

A Rapallo ci sono 100 golfisti, in rappresentanza di 14 nazioni. Federico Rocchetti, 32 anni, 4 di handicap (il vantaggio relativo che ogni singolo giocatore ha rispetto al par del campo), è il nostro miglior giocatore. Nel 2004 è stato campione europeo e quest'anno ha vinto l'Open di Svizzera e Austria. Ha 32 anni e difficoltà di appoggio sulla gamba sinistra; non usa il braccio sinistro.

Gioca 1,5 di handicap lo svedese Moercholt Stefan: una gamba artificiale gli permette di andare in campo. Fa a piedi le 18 buche, cioè 6 chilometri, che moltiplicati per i tre giorni di gara e di prova fanno altri venti chilometri. E pensare che tanti normodotati usano i car per fare 9 buche.

I paraplegici hanno speciali carrozzelle, con il sedile che ruota. I focomelici hanno delle imbragature per tenere i ferri sotto le ascelle: giocano ruotando perfettamente il busto, cosa che pochi dilettanti del golf sanno fare. Ma tutti hanno una caratteristica comune, come spiega il presidente della Federazione Italiana Golf Disabili, Roberto Caja: «Sono sereni, hanno una grande forza d'animo. Sono perfetti in campo: non lasciano un pich mark sul green (il danno causato dall'impatto della palla, ndr.), rimettono sempre a posto le zolle. Sono la dimostrazione di che cosa dovrebbe essere questo sport: educazione, rispetto, amore per la vita».

Il golf, infine, è uno dei pochi sport che i disabili possono praticare con i normodotati. Zohar Sharon, israeliano, cieco dall'età di 23 anni, è il campione più famoso. Gioca con Shismon Levi, il caddy etiope e di Dylan, il golden retriever. «Sono avvantaggiato - ha raccontato -. Non vedo cose che mi tolgono la concentrazione». Con le sue camminate sul green, Zohar Sharon è un eroe che fa sognare Israele. A 60 anni, dopo averne passati dieci ad allenarsi sodo e a riprovare, ha vinto i più prestigiosi tornei del suo paese, il «Maccabiah Games» e il «Gaash Golf Club», stracciando 220 avversari, tutti vedenti. «Se rifletto sulle dimensioni di quel che devo centrare, non ho alcuna possibilità. Io immagino sempre di colpire un pallone da football con una racchetta da tennis».

100 atleti a Rapallo

«6° European Golf Championship for Disabled»: è la 1ª edizione in Italia al Circolo Golf e Tennis Rapallo (100 atleti, 14 nazioni). Sono 14 gli italiani: Pierfederico Rocchetti, Alois Bacher, Antonio Mandich, Camilla Bernini, Vincenzo Curtoni, Livio Morosi, Alessandro Giacomelli, Antonio Vicari, Martire Carmine, Edgar Scalvini, Andrea Calcaterra, Chiara Giacosa e Alberto Terren. Oggi primo dei tre giri; termine delle 54 buche giovedì. È la sesta edizione del torneo che arriva in Italia per la prima volta (http://www.losprint.com/egcfordisabled2005/).



Eddy Scalvini sul green al sesto Europeo per disabili, in Italia per la prima volta

I personaggi



Stefano Sales
Neuroradiologo delle Molinette, sposato con una collega e padre di un bimbo



Isabella Badaracco
Studentessa di scienze politiche e cameriera, era con il medico la sera del 5 agosto



Francesco Forno
Fidanzato della giovane e amico fraterno del neuroradiologo. Quella notte era a casa

La cena al Quadrilatero



Dopo aver bevuto un aperitivo, Stefano e Isabella vanno a cenare alla Marisquerie, un ristorante del Quadrilatero romano che il medico delle Molinette frequenta abitualmente. «Mi ricordo, eravamo seduti all'esterno», ha spiegato Sales durante il sopralluogo della scorsa settimana

INCHIESTA UNA FUGA DI NOTIZIE METTE NEI GUAI LA STUDENTESSA INDAGATA

L'ultima bugia di Isa Si riapre il giallo di Lungodora Firenze

Il titolare del Rossini: «La ragazza e il medico non sono stati qui, eravamo chiusi per ferie»

Lodovico Poletto

Seconda bugia di Isabella Badaracco nel giallo di lungo Dora Firenze. La sera del 4 agosto, quando lei e il medico Stefano Sales caddero sul bordo del fiume, il bar Rossini non era aperto. Come, invece, la ragazza avrebbe detto, ripetuto e giurato prima con i poliziotti e poi con il magistrato che indaga su questa storia. Spiegando che: «Sì, Stefano ed io eravamo altici quella notte: il bicchiere della staffa ce l'eravamo fatto al Rossini. Due pinte di birra che ci siamo portati via per poter andare a passeggiare e chiacchierare liberamente».

A più di un mese da quella notte fatale per l'insolita coppia Sales-Badaracco una fuga di notizie svela che al Rossini non possono essere passati. Perché il locale era chiuso per ferie. Dal primo al 27 agosto. Riapertura il 29. Lo puntualizza, senza timore di smentita, Franco Gatto, il titolare del bar, che ironizza anche un po' su questa storia: «Io ero in Inghilterra. E la mia famiglia era in vacanza. Ma le telecamere filmavano le serrande chiuse. Mi sono sempre chiesto il perché...». È certo delle date? «E come no: il piano chiusura lo avevamo fatto da tempo. Eravamo in ferie...».

E allora, dove sono stati Stefano e Isabella quella notte? E perché lei non dice la verità? Per paura o perché ci sono dettagli che è meglio tenere nascosti? Inutile domandare ad Isabella il perché: lei si trincera dietro silenzi imbarazzati: «Non parlo più, non voglio più dire niente a nessuno...». Ma perché s'è inventata questa storia della birra al bar di corso Regina, non era meglio dire subito com'è andata? «Non ho niente da dire, non è il momento di parlare di queste cose». Inutile insistere. E ricordare che questa è la seconda bugia che lei racconta su quella notte.

La prima l'aveva detta agli ambulanzieri e ai dottori delle Molinette che medicavano il suo amico, sei ore dopo la caduta: «Siamo stati travolti da un'auto pirata: io mi sono scansata e Stefano è stato investito in pieno. La targa della macchina? Non ho proprio avuto tempo di leggerla». Ma la ricostruzione zoppica, non è credibile. E ovviamente dura lo spazio di un paio di giorni. Alla fine, messa alle strette in questura, lei ammette ciò che oramai non può negare: «Stefano ed io quella sera eravamo andati a cena e poi a bere una cosa. Quindi siamo finiti sul lungo fiume a chiacchierare. Lui era appoggiato alla staccionata ed io ero a cavalcioni. Non mi ricordo come, ma siamo caduti». E butta lì la sua seconda bugia, quella della birra al Rossini, che riapre il giallo, insospettisce i poliziotti ed il magistrato. Che, probabilmente, reinterrogherà Isabella, chiedendole conto di questa «verità inventata».

Una spiegazione per questa seconda bugia non riesce a darsela neppure Francesco Forno, l'ormai ex fidanzato di Isabella: «Ma va: non erano stati al Rossini? Era chiuso? Non riesco proprio a capire per qualche ragione si sia inventata sta storia». Ma vi sarete pur visti, avrete pur parlato di quella notte. Non è vero? «Certo che abbiamo parlato. Ma non mi ha detto nulla. E mai avrei pensato che potesse raccontare bugie. Con me è sempre stata onesta: l'ho verificato più volte nel corso della nostra relazione. Adesso, però, non so se è cambiata. È parecchio che neppure ci sentiamo».

Se le bugie sono già due, i silenzi di Isabella sono molti più. Il più enigmatico, e per certi versi inquietante, è quello che riguarda le ragioni della caduta. Lei dice: «Non ricordo nulla. Non so proprio dire perché siamo precipitati. Sono confusa, ho un buco di quegli attimi». Nasconde qualcosa oppure davvero quel volo di tre metri nel vuoto le ha cancellato i ricordi?

Le tappe

5 AGOSTO
Verso le 2,30 Sales cade dalla sponda del fiume. Isabella, che afferma di essere finita sotto pure lei, dà l'allarme 6 ore: «Ci ha investiti un'auto pirata»

9 AGOSTO
La polizia capisce che le lesioni riportate da Stefano non sono compatibili con un incidente stradale. Isabella viene interrogata come testimone dal pm Padalino e cambia versione: siamo caduti dalla staccionata

10 AGOSTO
La giovane viene indagata per omissione di soccorso e simulazione di reato. Partono le indagini

17 AGOSTO
Rita Celli, il medico legale incaricato della consulenza, effettua un sopralluogo in Lungodora Firenze. Le lesioni sembrano compatibili dalla caduta, ma resta il dubbio sulla dinamica dell'incidente.

13 SETTEMBRE
Dopo un mese di ricovero, Sales esce inizia a ricordare. Viene interrogato e si reca in Lungodora. «Non ricordo di esser stato qui»,

Il bar della menzogna



«Dopo cena siamo andati a bere una birra al Caffè Rossini». A raccontarlo agli investigatori è la stessa Isabella, che spiega così la bizzarra scelta di andare sul Lungodora. Sales non ricorda di essere mai stato nel locale di via Rossini, angolo Regina Margherita, e assicura di non aver mai frequentato quella zona

Il luogo della caduta



Lungodora Firenze all'altezza del numero civico 125: è lo scenario della drammatica caduta di Stefano Sales, che precipita dalla sponda dell'argine finendo sul selciato quattro metri più in basso. Nell'impatto il medico si frattura il cranio, il bacino e alcune costole. Rimarrà in coma per circa tre settimane

Inbreve

Saluzzo
Dilapida undici milioni di euro di 298 cuneesi Broker arrestato dalla Finanza

Prometteva interessi del 60 e fino al 210% all'anno; si è conquistato così la fiducia di 416 risparmiatori che gli hanno affidato oltre venti milioni di euro: chi 30, chi 600 mila euro. Ma è bastato un controllo della Finanza per scoprire che si trattava di una truffa. Svaniti undici milioni di euro, i risparmi di 298 cuneesi. Il broker Italo Degregori, 46 anni, con studio a Saluzzo, è stato arrestato. [m. ma.]

Novara
Vandali distruggono alberghiero «Ravizza»

Teppisti scatenati all'istituto alberghiero di Novara. Hanno infranto i vetri e distrutto tutti gli arredi, dai banchi all'impianto elettrico, dai registri agli armadi alle cucine. I danni sono ingentissimi e la scuola resterà chiusa fino a venerdì. La polizia scientifica ieri mattina ha rilevato le impronte. Il presidente della Provincia e l'assessore Turchelli sono intervenuti per i primi provvedimenti. [m.g.]



Vercelli
«Vogliamo la moschea» E' subito polemica

L'associazione Assalam ha chiesto al Comune il cambio di destinazione d'uso per trasformare un vecchio capannone industriale dismesso in moschea e scuola coranica. Immediate le reazioni politiche: l'Udc ha già annunciato il proprio parere negativo giustificandolo con il fatto che la comunità islamica cittadina ha risposto con il silenzio al sollecito di condannare gli attentati di Sharm el Sheikh mentre la Lega ha depositato un'interrogazione. [f. co.]

Asti
Si completa il trasloco nel nuovo ospedale

Da ieri sera e fino alle 23,30 di oggi ad Asti funzioneranno contemporaneamente due Pronto soccorso. E' la conseguenza, per evitare eventuali disagi ai pazienti, del trasferimento dell'ospedale dalla vecchia sede, in centro, nella nuova struttura nella zona Nord Ovest della città. Dopo il Pronto soccorso, domani il trasferimento del Reparto di Rianimazione concluderà il trasloco avviato nel dicembre scorso.

Sanremo
Bimbo senza braccia risarcimento record

Si è conclusa con una transazione da un milione e 100 mila euro la vicenda del bimbo nato senza braccia, vittima di una malformazione congenita della quale il ginecologo che seguiva la madre non si era accorto. L'accordo tra i legali delle parti, ieri mattina, ha portato alla remissione di querela nei confronti del medico ginecologo Giuliano, nei confronti del quale il tribunale ha disposto il non luogo a procedere. [g. ga.]

Biella
La crisi del tessile colpisce la Erredi

Operai in sciopero ieri pomeriggio davanti all'Unione industriale, per la Filatura Erredi di Gaglianico che ha annunciato di voler chiudere uno dei suoi reparti, quello che ha sede a Villanova biellese. Una sessantina i posti che verranno presto cancellati. Ancora una volta alla base della decisione dell'azienda, la concorrenza incalzante dei Paesi a basso costo di manodopera che rendono impossibile posizionarsi sul mercato.



Verbania
Popolare di Intra ecco le sofferenze

E' di 169,6 milioni l'ammontare lordo dei crediti che Banca d'Intra ha concesso alla galassia Fin.Part ed ora fatica a far rientrare nelle sue casse. Ieri il presidente Cesare Ponti (nella foto) ha diffuso una nota per dettagliare le esposizioni: 38,8 milioni nei confronti del gruppo operativo Fin.Part, 62,1 verso il gruppo familiare Facchini, 68,7 nei confronti del gruppo Mazzola (circa 32 di natura ipotecaria). [c. bo.]

Aosta
In Procura il dossier sulle spese del Casinò

La Regione Valle d'Aosta ha trasmesso ieri alla Procura un dossier di oltre 200 pagine sui nove anni di Gestione straordinaria al Casinò di Saint-Vincent e ha avviato una verifica contabile su «comportamenti censurabili» nel capitolo delle spese. Benefit ai dirigenti dal 1996 al 2002 (circa 70 mila euro l'anno), sui cui non risultano essere state pagate tasse, viaggi di dipendenti (anche di vacanza) a carico dell'azienda, cene nel ristorante della casa da gioco.

Alessandria
Nata la «fabbrica del cioccolato»

La fabbrica del cioccolato non è solo un film (che tra l'altro sarà presentato in anteprima giovedì proprio in città) ma una realtà. Ieri Giacomo Boidi, uno dei più celebri maestri cioccolatieri d'Italia, ha inaugurato alla periferia della città il nuovo laboratorio della Giraudi, marchio storico che rilevò dagli eredi negli Anni Ottanta. Sono 1500 mq. con un grande open space dove si possono seguire momento per momento le fasi della lavorazione, un'area degustazione e la caffetteria.

Albenga
Bloccato pensionato taglieggiava impresari

Aspettava gli imprenditori in difficoltà all'esterno delle banche di Alassio e di Albenga, li avvicinava e gli offriva un prestito. A tassi usurari, secondo la Finanza, che lo ha arrestato (il magistrato gli ha concesso gli arresti domiciliari). Si tratta di un pensionato di 77 anni di Albenga, Vincenzo L.. Avrebbe prestato oltre un milione di euro. Gli investigatori, adesso, verificheranno la posizione del pensionato sotto il profilo dei rapporti con il Fisco. [f. p.]

Specchio dei tempi

«Piazza Castello non è una discoteca» - «Alta velocità in auto, non è il solo fattore di rischio» - «Troppi pericoli dal cambiare la direzione dei veicoli» - «Assessore faccia un giro» - «Irraggiungibile igloo»

Un lettore ci scrive:

«Sono un "fortunato" (anche se ormai ho qualche dubbio) residente in piazza Castello e mentre scrivo sono assordato, pur avendo le finestre chiuse, dal rumorosissimo "concerto" Tim che ha luogo nel mezzo della piazza. Prima considerazione: lo spettacolo è mediocre, con un gruppino di rapper che si esibiscono davanti a poche decine di spettatori. Seconda: abbiamo letto che è in arrivo a Torino una rigorosa applicazione della legge per il controllo del rumore, che dovrebbe fissare in 60 decibel di giorno e 40 di notte i limiti per le zone prevalentemente residenziali. Qui i db saranno 80 o 90. E allora?

«Terza: possiamo sopportare il rumore di qualche manifestazione pubblica annuale, come, che so, i fuochi a San Giovanni; ma un questo casino a puro titolo commerciale proprio no. Chi a deciso di dare l'autorizzazione alla Tim per pubblicizzare così rumorosamente i suoi servizi? E il sindaco non aveva detto che avrebbe reagito all'abbandono di Torino da parte di Telecom "boicottando" le loro linee? E invece ecco la piazza a totale disposizione di un privato per 3 giorni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco a quanto è stato affermato da lettore Oliveri a proposito del pericolo rappresentato dall'eccessiva velocità con cui, specie i giovani, conducono le auto. Anche se non si può negare che l'alta velocità sia il primo rischio d'incidenti, ritengo ci siano quasi sempre altre cause specifiche all'origine degli incidenti stessi.

«Volendone citare alcune, sono convinto che, ad esempio, la mancanza della distanza minima dalla vettura che precede, l'uso del cellulare alla guida, il cambiamento di corsia senza segnalazione, i sorpassi azzardati, le particolari condizioni atmosferiche, la stanchezza, la guida in stato di ebbrezza, l'affidabilità della vettura, sono tutte cause di incidenti che avvengono regolarmente. E' ovvio che se si viaggia pianissimo si hanno forse meno incidenti, ma, secondo me, sarebbe bene analizzare sempre a fondo ogni caso».

Giulio Cibrario

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Da quando, secoli fa, in Italia è stato deciso che i veicoli viaggiassero tenendo la destra, la stessa regola è applicata anche nel caso di due vie parallele a senso unico in opposta direzione: via Napione e via Vanchiglia ne sono esempio lampante.

«Chi auspica il cambiamento di direzione dei veicoli privati in tali vie, ha mai pensato a cosa succederebbe all'incrocio tra lungo Po Cadorna e corso S. Maurizio, quando i veicoli provenienti da Sud lungo il fiume sarebbero obbligati a svoltare in massa nel corso, tagliando la strada a quelli provenienti da via Napione, per poi girare nuovamente in via Vanchiglia?

«Viceversa, provenendo da Nord, all'angolo tra corso Belgio e corso Regina si sarebbe costretti a svoltare a sinistra, trovandosi davanti i veicoli provenienti da via Vanchiglia, per poi girare nuovamente a destra in via Napione! Si verrebbero così a creare due incroci a X, che intaserebbero ulteriormente il traffico nelle direttrici Nord-Sud Se proprio tale ipotesi deve essere presa in considerazione, perché non cambiare invece il senso di marcia del tram?».

Seguono sei firme

Un lettore ci scrive:

«Prendendo spunto dall'articolo di Claudio Gorlier apparso nella cronaca, vorrei a mia volta invitare l'assessore Sestero a fare un giro in macchina. Il percorso si snoda dalla zona corso Marche verso piazza Statuto, comprendendo le zone limitrofe. Si renderà conto che i lavori per il posizionamento del teleriscaldamento hanno lasciato in eredità un manto stradale da far invidia al Terzo Mondo.

«Buche, dossi e avvallamenti nella maggior parte dei casi e che dire di quando piove? Sospensioni e convergenza della mia macchina ringraziano commosse... Insomma, lavori chiusi in fretta e furia per rendere conto più ad una tempistica che alla sicurezza e al decoro della città».

Alessandro Perondi

Un lettore ci scrive:

«Corso Mediterraneo, igloo di Mario Merz. Proprio l'altro ieri un bimbo è stato quasi investito da un'auto perché voleva vedere da vicino la fontana e gli anatroccoli che la popolano. E' successo perché nessuno ha mai pensato di realizzare delle strisce pedonali.

«Forse il Comune voleva rendere la fontana irraggiungibile, ma allora non doveva nemmeno costruire l'invitante marciapiede che la circonda».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CIRIE' I MALVIVENTI HANNO FATTO IRRUZIONE NELL'ABITAZIONE DI UN COMMERCIANTE E SONO FUGGITI CON UN CELLULARE, UN PO' DI CONTANTI E DUE TESSERE BANCOMAT

Rapina in villa, coniugi legati e derubati

Nuovo colpo di una banda di slavi armati di pistola: la coppia tenuta in ostaggio per tre ore

Gianni Giacomino

Determinati e spietati, armati di pistole, con la faccia coperta da passamontagna. Sono i tre slavi che l'altra sera hanno messo a segno l'ennesima rapina in una villa alla periferia di Ciriè. La banda ha preso in ostaggio marito e moglie e li ha rinchiusi nella lavanderia. Tre ore di terrore, di interminabile angoscia per Firmino Vallero, un commerciante di 64 anni e la moglie Silvana Giacometti. I due sono riusciti a liberarsi da soli quando i malviventi erano già fuggiti dopo aver arraffato un telefono cellulare, poche centinaia di euro e i bancomat.

Un magro bottino. Intanto, in queste ore, gli investigatori stanno cercando di capire se la banda sia riuscita a prelevare del denaro da qualche cassa automatica.

«Cercavano i gioielli, forse pensavano di trovare più contanti - dice Vallero, che è il titolare di una ditta specializzata nella vendita di prodotti termosanitari -. Almeno non ci hanno picchiato, come è successo altre volte a qualcuno più sfortunato di noi».

Per i due coniugi l'incubo inizia qualche minuto dopo le 21. E' a quell'ora che tre uomini incappucciati, che indossano tute nere, piombano nella casa di via Vigna 81. Una splendida villa circondata da un parco che confina con i binari della linea ferroviaria Torino-Ceres. Flash e Popi, i due bassotti iniziano ad abbaiare a più non posso. La donna, insospettita, esce dalla cucina, ma non ha nemmeno il tempo di capire quello che sta succedendo. In un attimo si trova immobilizzata, le braccia girate dietro la schiena, una mano che le tappa la bocca e la canna di una pistola puntata alla tempia. Lo stesso trattamento viene riservato qualche istante dopo al marito: «Se gridate vi dovremo imbavagliare con il nastro isolante» - è il primo avvertimento che viene scandito in tono perentorio da uno dei tre. L'accento è straniero. Slavo.

Firmino Vallero e Silvana Giacometti, restano paralizzati. Fino a qualche minuto prima parlavano tranquillamente davanti alla televisione, adesso sono stati catapultati in quella che sembra la sequenza di un film thriller. Il capo della banda sembra impazzito, è furioso. Cammina freneticamente per la casa: «I soldi - urla - vogliamo i soldi, facci vedere dove tieni i soldi e i gioielli». Gli altri due banditi non perdono tempo e legano i polsi dei coniugi con dei legacci in plastica «da professionisti» - puntualizzeranno gli investigatori. Poi li costringono a scendere nella lavanderia: «E non urlate, non fate i furbi o qui finisce male».

Cercavano i gioielli
«Non gridate se no qui finisce male»
Le vittime: «Almeno non ci hanno picchiati»

I tre iniziano a rovistare per tutte le camere senza trovare quello che cercano. Uno di loro torna a prelevare Vallero: «Apri la cassaforte e dacci i soldi, in fretta, stiamo perdendo troppo tempo». Per fortuna il commerciante riesce a mantenere i nervi saldi. Non reagisce e non sprofonda nella disperazione. Comincia invece a dialogare con i suoi sequestratori. «In casa non teniamo molti contanti, davvero, prendete tutto quello che trovate, ma, non ci fate del male, per favore». Tra di loro i rapinatori parlano a bassa voce. Comunicano a gesti. Alla fine riportano l'ostaggio nella lavanderia e si accontentano di farsi consegnare i bancomat insieme al codice segreto necessario per prelevare dei contante. Intorno a mezzanotte Firmino Vallero riesce a liberarsi e a chiamare i carabinieri.

Pochi minuti più tardi via Vigna è illuminata dai lampeggianti delle volanti della Compagnia di Venaria. Arriva anche Mauro Masic, il comandante del Reparto Operativo dei Carabinieri di Torino che parla a lungo con i due coniugi. Ora gli inquirenti stanno cercando di stabilire se vi siano collegamenti con episodi analoghi verificatisi negli ultimi tempi a Rivarolo Canavese e Nichelino.


La villa di Ciriè nella quale hanno fatto irruzione domenica sera tre rapinatori slavi

Il sindaco Chiappero

«Bisogna usare il pugno di ferro»

«Non si può dire che tutto vada bene, una rapina in villa con delle persone sequestrate per diverse ore è un fatto che allarma, che spaventa la gente. Qui si ha a che fare con un livello elevato di criminalità, non possiamo nasconderci dietro a un dito, il problema esiste e va affrontato con il pugno di ferro». Non può essere più chiaro di così l'avvocato Luigi Chiappero, il sindaco di Ciriè, la «città dei servizi», dove appena due anni fa è stata inaugurata una nuova tenenza dei carabinieri. Quella stessa realtà di tranquilla provincia dove, sempre per rapina, nella sera del 6 febbraio del 1996 venne sgozzata sul portone di casa una pensionata nel giorno del suo ottantesimo compleanno. «Rafforzare la caserma non è certo sufficiente per evitare che avvengano questi fatti criminosi, isolati e quindi difficili da prevedere - continua ancora il sindaco Chiappero -. Mi aspetto, però, una risposta efficace e rapida da parte delle forze dell'ordine».

ARREDO URBANO L'IMPONENTE STRUTTURA DI LEGNO SARÀ TRASFERITA SOLO DOPO LE OLIMPIADI

Piazzale Valdo Fusi cambia ancora E' arrivato lo chalet dei canadesi

La casetta utilizzata per promuovere il prossimo Paese che ospiterà i Giochi

Laura De Bortoli

La fiamma olimpica è già proiettata verso il 2010. Il passaggio di testimone avverrà proprio durante i Giochi di Torino 2006, che rappresenteranno anche un'occasione per il Canada per promuovere le Olimpiadi invernali di Vancouver. La vetrina sarà una tradizionale «casetta in Canada», costruita, però, in piazzale Valdo Fusi, secondo lo stile degli chalet della costa Ovest del Canada.

La costruzione in legno sarà pronta per metà gennaio e ospiterà una delegazione della British Columbia, che edificherà più di 400 metri quadri di spazio (compreso il soppalco) per far conoscere al mondo il Paese in cui si terranno le Olimpiadi del 2010.


Per realizzare lo chalet sono arrivati in Italia 22 container pieni di legno

La «baita» sarà realizzata in legno, rigorosamente canadese. Sono già arrivati in Italia 22 container pieni di tronchi provenienti da oltreoceano, per costruire l'imponente struttura. «Cercheremo di portare un po' di Canada a Torino», ha illustrato Jhon Jhonson, titolare della Sitka Log Homes, la ditta canadese che - con l'italiana Coinco - sta realizzando i lavori. Si tratta di una struttura temporanea, che nel marzo 2006 verrà riutilizzata nel Parco d'Arte vivente del Villaggio olimpico. Lo chalet sorgerà accanto all'ingresso del parcheggio sotterraneo. Le due «baite», per usare un termine tanto caro ad Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro, saranno adiacenti, ma non comunicanti. Quella canadese sfrutterà anche una parte del parcheggio già esistente, circa 225 metri quadri, prestati per l'occasione ai futuri padroni di casa delle Olimpiadi invernali. «Si tratta di una location - ha spiegato l'architetto Cesare Carbone, responsabile dei lavori - nella quale i turisti che verranno a Torino per il 2006 potranno entrare in contatto con una realtà diversa. Collocata in una zona turistica centrale, sarà comunque circondata dal verde delle betulle presenti lungo il perimetro del piazzale».

Parallelamente procede l'onda olimpica che nel 2006 investirà Torino. Oltre alla rappresentanza canadese - quella che parteciperà alle gare nel 2006, che ha chiesto di poter utilizzare dei locali a Palazzo Cavour per gli incontri con i media - sono già molte le nazioni che si sono prenotate. L'elenco, però, è ancora parziale. Sono ancora molti i Paesi che non hanno comunicato preferenze o indicazioni. A metà gennaio - periodo previsto per l'inaugurazione - non si vedranno più gru, operai con caschetti gialli e blu, ma si potrà entrare nella casetta canadese, pronta ad accogliere i turisti, i giornalisti e tutto l'entourage che segue gli eventi sportivi. Un'occasione che andava sfruttata al massimo. Se, poi, cadrà anche qualche fiocco di neve, con un po' di fantasia effetto «Canada» sarà completo.

La reazione

Ernesto Ferrero «Sono ottimista»

Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro, e storico critico della «baita-parcheggio» di piazzale Valdo Fusi, tira il freno a mano e ripone ottime speranze nello chalet canadese. «Premesso che ho una passione per i canadesi, che si sono dimostrati ottimi promotori quando sono venuti alla Fiera - ha commentato -, se la costruzione sarà temporanea sono certo che sarà bella, perché i canadesi hanno un ottimo gusto». Il direttore della Fiera torinese approfitta dell'occasione per ribadire la propria disapprovazione nei confronti di altri due progetti, a suo dire «ad alto impatto ambientale»: il bocciodromo della Madonna del Pilone e il ponte di corso San Maurizio.

TRUFFA LA NOMADE IN MANETTE DOPO LA DENUNCIA

Raggira una donna per ventimila euro

La zingara l'aveva convinta che la figlia era malata: «Deve essere benedetta»

La promessa di una benedizione dalla Madonna di Medjugorie è costata 19 mila e 500 euro a Manuela A., 43 anni, torinese, impiegata in un'azienda parastatale e madre di una bimba di 9 anni. Soldi finiti in tasca a Miluka Mikolic, 25 anni, domiciliata nel campo nomadi di Strada dell'Aeroporto: quando gli agenti del commissariato Madonna di campagna sono andati ad arrestare la giovane per truffa, lei teneva in braccio il figlioletto di 18 mesi, l'ultimo di sei partoriti da quando era adolescente. Conoscere l'istinto di madre ha aiutato Miluka a sfruttare la debolezza di Manuela. «Anni fa tua figlia è rimasta ferita in un incidente. Le conseguenze non sono state gravi, ma il futuro non è roseo. Potrebbe correre pericoli, bisogna fare offerte alla Madonna di Medjugorie, devi far benedire i tuoi soldi. Posso occuparmene, se vuoi» aveva esordito la giovane nomade, che aveva scelto di «agganciare» Manuela nel parcheggio dell'ipermercato «Carrefour» di corso Grosseto. Miluka aveva chiamato Manuela per nome, sapeva di quell'incidente alla figlia e questo era bastato a darle credibilità agli occhi dell'impiegata.

La prima richiesta è stata di 3 mila euro, a maggio. L'accordo prevedeva che Miluka facesse benedire quel denaro dalla Madonna di Medjugorie e lo restituisse a Manuela. Ma ad ogni incontro, era sempre l'impiegata a portare soldi. La nomade incassava, rimandava a successivi appuntamenti. Manuela aveva paura, temeva per la sorte della figlia, ma non voleva nemmeno sfidare i «poteri» di Miluka. In più, aveva taciuto al marito quella sua debolezza. I soldi arrivavano dal conto della madre, uno su l'altro, fino a 19 mila e 500 euro. Fino a quando l'impiegata si è decisa a denunciare l'episodio e a fare arrestare la giovane. [cla. lau.]

ALTA VELOCITA' IERI AFFOLLATA ASSEMBLEA NELLA SEDE DELLA COMUNITÀ MONTANA

To-Lione, vicina l'intesa sui sondaggi Atteso per oggi il «sì» dei sindaci

«Abbiamo riconfermato all'unanimità la piena fiducia nel comitato di lavoro presieduto da Rivalta. Ci sono delle posizioni articolate e, prima di decidere, vogliamo ascoltare le proposte del governo e della Cig». Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana della Bassa Val di Susa e Cenischia sintetizza così il risultato della riunione dei sindaci dei comuni interessati dal passaggio della Torino-Lione. La posizione delle istituzioni locali si conoscerà solo oggi al termine del vertice in programma a Roma ma nelle parole di Ferrentino si può cogliere un sì, sofferto, alla necessità di utilizzare i sondaggi anche se non sono state fissate date.

Le indicazione del comitato di tecnici, di cui fanno parte tre esperti indicati dalla Val di Susa, infatti giudicano indispensabile la realizzazione dei carotaggi per l'individuazione della presenza di amianto e di uranio. I tecnici non hanno fissato le date rimandando la scelta ai politici. E i sindaci, ieri, non hanno trovato un'intesa. La richiesta di una parte dei primi cittadini era quella di far partire nello stesso periodo le ispezioni Ltf nella tratta internazionale, nella piana di Bruzolo, e quelle di Rfi nella zona del Musinè. Dunque l'idea era di posticipare il tutto alla prossima primavera.

Una posizione giudicata insostenibile dalla maggioranza dei sindaci che avrebbe portato alla rottura del tavolo e alle dimissioni di Rivalta. Da qui la scelta di aspettare il vertice di Roma. Una linea di attesa che all'inizio non è stata compresa dai vertici di Regione e Provincia che avrebbero fatto sapere ad alcuni dei protagonisti la volontà di chiedere all'Unione di non candidarli nelle prossime consultazioni elettorali a partire dalle politiche.


Un presidio di sindaci della Val Susa contro la Tav

INDAGINE OGGI L'INTERROGATORIO A PINEROLO, SI ATTENDONO ALTRI NOMI

Il maestro di sci davanti al pm per lo spaccio di coca a Sestriere

Verifiche a Torino sul tunisino arrestato Occupava un alloggio dell'Atc

E' l'ora della verità per Lele Pozza, il maestro di sci di Sestriere, e Luca Bertola, dj e barista, accusati, assieme ad altre quattro persone, di aver promosso e organizzato un traffico di cocaina nella valle di Sestriere, guidato da un pregiudicato di Villar Perosa, Mauro Peyran. Oggi inizieranno gli interrogatori di garanzia e forse, nei prossimi giorni, potrebbero già essere concessi gli arresti domiciliari.

L'avvocato Alberto Ventrini, difensore di fiducia di Pozza, è ottimista sulla posizione del suo cliente: «Se gli elementi in mano al giudice sono solo quelli che emergono dalle carte, potremo forse dimostrare una realtà diversa, molto meno grave. Pozza non è uno spacciatore, ha attraversato un momento difficile e ha fatto uso saltuariamente di droga. Piccoli quantitativi. Ma non ha mai ceduto dosi ad altri».

Dal fitto riserbo, trapelano altri particolari sul ruolo dei clienti. Pare che, oltre a Pozza, altri maestri avessero scelto di sniffare piste di cocaina, in attesa della neve vera. Oggi potrebbero emergere i primi nomi.

La posizione di Luca Bertola, il dj a sua volta accusato di essere un pusher, è ancora da ricostruire. Intanto, il proprietario del Tabata, Franchino Becchio, precisa che «Luca Bertola non è mai stato dj nella discoteca. Ha sostituito per due giorni il barista titolare e basta. Il dj, invece, lo faceva in un altro locale della zona». Non sono emersi collegamenti con l'altro locale di Becchio, «Le Vele» di Alassio. I viaggi in Liguria dei boss, erano, a quanto pare, nel Levante. Ad Alassio e Andora, invece, Mauro Peyran ha ceduto droga a due giovani della Riviera. Nessuna indagine, dunque, sui locali di Franchino Becchio. «Sono assolutamente favorevole a queste inchieste, c'era bisogno, a Sestriere, prima dei giochi olimpici, eliminare il racket della droga. In questo modo, tutti i locali potranno lavorare meglio e in piena sicurezza», dice.

A Torino, infine, il Comune ha avviato accertamenti sulla posizione del tunisino arrestato dai carabinieri, residente in un alloggio di proprietà pubblica in via Arquata. Spiega l'assessore Roberto Tricarico: «Abbiamo avviato verifiche per valutare se ci sono gli estremi per una interruzione del contratto di locazione».